2016.10.
25
14:42:13
+02'00'

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE
della Regione Puglia

REGIONE PUGLIA

ANNO XLVII | BARI, 25 OTTOBRE 2016 | n. 122



Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.

Nella parte I sono pubblicati:

a) sentenze ed ordinanze della Corte Costituzionale riguardanti leggi della Regione Puglia;
b) ricorsi e sentenze di Organi giurisdizionali che prevedono un coinvolgimento della Regione Puglia;
c) leggi e regolamenti regionali;
d) deliberazioni del Consiglio Regionale riguardanti la convalida degli eletti;
e) atti e circolari aventi rilevanza esterna;
f) comunicati ufficiali emanati dal Presidente della Regione e dal Presidente del Consiglio Regionale;
g) atti relativi all'elezione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea, della Giunta regionale, delle Commissioni permanenti e loro eventuali dimissioni;
h) deliberazioni, atti e provvedimenti generali attuativi delle direttive ed applicativi dei regolamenti della Comunità Europea;
i) disegni di legge ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 19/97;
j) lo Statuto regionale e le sue modificazioni;
k) richieste di referendum con relativi risultati;
l) piano di sviluppo regionale con aggiornamenti o modifiche.

Nella parte II sono pubblicati:

a) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
b) deliberazioni della Giunta regionale;
c) determinazioni dirigenziali;
d) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale in veste di Commissario delegato;
e) atti del Difensore Civico regionale come previsto da norme regionali o su disposizioni del Presidente o della Giunta;
f) atti degli Enti Locali;
g) deliberazioni del Consiglio Regionale;
h) statuti di enti locali;
i) concorsi;
j) avvisi di gara;
k) annunci legali;
l) avvisi;
m) rettifiche;
n) atti di organi non regionali, di altri enti o amministrazioni, aventi particolare rilievo e la cui pubblicazione non è prescritta.

SOMMARIO

"Avviso per i redattori e per gli Enti:
Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti".

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 ottobre 2016, n. 1524
Approvazione del Protocollo d'intesa tra Regione Puglia e il "Centro per il Libro e la Lettura". 51312

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 ottobre 2016, n. 1538
Progetto C2 SENSE interoperability profiles for command/control systems and sensor systemes in Emergency management. settimo programma quadro di ricerca. Variazione al bilancio di previsione 2016 e pluriennale 2016-2018 al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio gestionale approvato con dgr n. 159 del 23/02/2016 ai sensi dell'art. 51 d.lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii. - Sistema Protezione Civile. 51318

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 ottobre 2016, n. 1539
Variazione al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con DGR n. 159 del 23/02/2016, ai sensi del D.LGS N. 118/2011 e ss.mm.ii "Prelievo dal Fondo dei residui passivi perenti - Missione 16" Programma 1 - Capitolo 111154 - sviluppo settore agricolo e sistema agroalimentare. 51324

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 ottobre 2016, n. 1540
Istituzione della Zona Addestramento Cani (Z.A.C.) di tipo "B" di Ha 14.94.37 sita in agro dei Comuni di Melendugno e Vernole (LE) – località "Masseria Capitano". Concessione. 51328

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 ottobre 2016, n. 1541
Istituzione della Zona Addestramento Cani (Z.A.C.) di tipo "B" di Ha 11.43.54 sita in agro del Comune di Alezio (LE) – denominata "Mitrano". Concessione. 51331

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 ottobre 2016, n. 1544
Sentenza n.1266/08 del Tribunale di Lecce. Cont. 523/16/CA (già Cont. 3575/99/SI) Regione Puglia c/S.C.EDIL s.r.l. - Accettazione proposta transattiva della S.C.EDIL s.r.l. 51334

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 ottobre 2016, n. 1545
Variazione per aumento di stanziamento al bilancio di previsione 2016. Imputazione somme introitate a destinazione vincolata – Fondo nazionale destinato agli inquilini morosi incolpevoli di cui all'art. 6, comma 5 del D.L. 31/08/2013, n. 102, convertito con modificazioni dalla L. 28/10/2013, n. 124 e dal D.L. n. 47/2014, convertito con modificazioni dalla L. n. 80/2014. 51336

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 ottobre 2016, n. 1546
Variazione al Bilancio di previsione 2016, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con D.G.R. n. 159 del 23/02/2016. Applicazione dell'Avanzo di amministrazione ai sensi dell'art.42, comma 8, del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. in materia di politiche abitative. 51340

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 ottobre 2016, n. 1547
COMUNE DI CORATO (BA) - Variante normativa al PRG per le zone "D-industriali" e per la zona "Cr-residenziale rada". Approvazione preliminare con prescrizioni e precisazioni. 51344

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 ottobre 2016, n. 1548
Linee guida per il calcolo della percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani e assimilati per la compilazione dell'Allegato 2 alla L.r. 20/2016. 51355

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 ottobre 2016, n. 1549
Relazione e rapporto annuale, ai sensi dell'art. 12 DGR n. 518 del 23/02/2010 dell'Osservatorio Regionale Rifiuti della Regione Puglia. 51361

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 ottobre 2016, n. 1550
Fondo Nuove Iniziative d'impresa - Variazione al bilancio di previsione 2016 e bilancio pluriennale 2016-2018, Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con DGR n. 159 del 23/02/2016, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.lgs 118/2011 e ss.mm.ii. - Rettifica DGR n. 641 del 10.05.2016. 51454

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 ottobre 2016, n. 1582
Adesione della Regione Puglia al Sistema Pubblico di Identità digitale (SPID) – Approvazione schema di "Convenzione per l'adesione delle Pubbliche Amministrazioni al Sistema Pubblico per le Identità Digitali" tra Regione Puglia e l'Agenzia per l'Italia Digitale. 51461

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 ottobre 2016, n. 1583
Pianta organica farmacie del Comune di Taranto. Parziale modifica DGR 1847/2015 e individuazione di tre zone farmaceutiche da assegnare ai sensi della l.r. 16/1996. 51473

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 ottobre 2016, n. 1584
Procedure di acquisto aggregate del Servizio Sanitario Regionale per l'anno 2016. Modifica DGR n. 2256/2015. Ulteriori disposizioni. 51476

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 ottobre 2016, n. 1585
XVI Feria Internacional del Libro en el Zócalo de la Ciudad de México. Autorizzazione missione dal 20 al 24 ottobre 2016. 51481

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 ottobre 2016, n. 1587
Attuazione Dgr n. 331 del 2016 'Approvazione schema di convenzione tra la Regione Puglia e il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali per la gestione dei servizi per l'impiego e delle politiche attive del lavoro' – Approvazione schema di convenzione tra Regione Puglia, Province e Città metropolitana. 51483

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 ottobre 2016, n. 1589
Variazione al bilancio di previsione 2016 e pluriennale 2016-2018. Imputazione somme introitate a destinazione vincolata – Interventi di cui all'art. 2, lett.b) del D.I. 16/03/2015 di cui al programma di recupero di immobili e alloggi di edilizia residenziale pubblica - art.4 del D.L. n. 47/2014, convertito con modificazioni dalla L. n. 80/2014. Modifica D.G.R. n.2414 del 22/12/2015. 51496

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 ottobre 2016, n. 1590
FSC –APQ Sviluppo Locale 2007–2013–Titolo II–Capo 1"–AD n. 799 del 07.05.2015 "Avviso per la presentazione di prog promossi da Grandi Imprese ai sensi dell'art 17 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 set 14"-Del di ammissibilità della proposta alla fase di presentazione del prog definitivo.Sog proponente:Centro Combustione Ambiente s.r.l Cod Prog: WDJBJ73. 51503

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 ottobre 2016, n. 1591
FSC–APQ Svil Locale 2007–2013–Titolo II–AD n.799 del 07.05.15 "Avviso per la presentazione di prog promossi da Grandi Impr dell'art 17 del Reg generale dei regimi di aiuto in esenzione n 17 del 30/09/14"-Del di ammissibilità della proposta alla fase di presentazione del prog definitivo.Sog prop:Engineering Ingegn Informatica S.P.A Sog aderente Links Management And Technology S.p.A.Cod Prog: 5S0X8J6. 51532

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 ottobre 2016, n. 1596
SIC "Padula Mancina" IT9150035 e "Lago del Capraro" IT9150036. Individuazione nuovi Siti di Importanza Comunitaria, ai sensi della Direttiva HABITAT 92/43CEE. 51602

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 ottobre 2016, n. 1597
L.R. n. 45/2013, art. 26 come sostituito dall'art. 5 dell al.r. n. 1/2016. Interventi innovativi e sperimentali per l'integrazione sociale per le persone con disabilità. Approvazione linee guida e schema di convenzione con l'ADISU Puglia 51640

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 ottobre 2016, n. 1524

Approvazione del Protocollo d'intesa tra Regione Puglia e il "Centro per il Libro e la Lettura".

L'Assessore all'Industria Turistica e Culturale, Avv. Loredana Capone, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio *"Attività Culturali* e *Audiovisivi"* e confermata dal Dirigente della Sezione Economia della Cultura, e dal Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, riferiscono quanto segue.

La Regione Puglia con la Legge regionale n. 40 del 12 dicembre 2013 "Iniziative e interventi regionali a sostegno della lettura e della filiera del libro in Puglia" ha inteso promuovere la lettura come forma di welfare della conoscenza, come manifestazione di partecipazione democratica, come espressione di bibliodiversità, quale diversificazione culturale dell'offerta editoriale e commerciale, attraverso progetti e azioni, elaborati per la rivitalizzazione di istituzioni, la digitalizzazione, la internazionalizzazione la formazione; indirizzati a creare reti tra istituzioni culturali e operatori produttivi della filiera per la promozione del libro;

Nel corso degli anni la Regione ha programmato e attuato le proprie politiche culturali e strategiche anche attraverso la professionalità di strutture partecipate, quali il Consorzio Teatro Pubblico Pugliese (TPP) e la Fondazione Apulia Film Commission (AFC), con l'obiettivo di interloquire e coinvolgere attivamente le realtà locali, intercettando in maniera capillare la domanda e proponendo un'offerta rispondente alle esigenze del territorio e contemporaneamente alle direttive strategiche regionali;

Con Deliberazione di Giunta Regionale 50 del 2016 è stato affidato al Teatro Pubblico Pugliese la realizzazione di "una attività di sostegno alla lettura attraverso le forme dello spettacolo all'interno dei contenitori culturali".

Con Deliberazione n. 1233 del 2016 è stato approvato il progetto relativo alle Attività di sostegno alla lettura attraverso le forme dello spettacolo all'interno dei contenitori culturali ed elaborazione del Piano strategico della Cultura;

il Decreto del Presidente della Repubblica 25 gennaio 2010 n, 34 ha reso operativo, come Istituto autonomo del Ministero dei Beni delle Attività Culturali e del Turismo, il Centro per il Libro e la Lettura allo scopo di attuare politiche nazionali di diffusione del libro e della lettura nonché di promuovere il libro e la cultura italiana all'estero, creando un punto di riferimento per il mondo professionale in tutte le sue diverse e molteplici componenti, un luogo di raccordo per gli operatori pubblici e privati oltre che un polo catalizzatore delle varie e diversificate competenze istituzionali in materia di libro e di lettura in ambito sia nazionale che locale;

Il Centro, nell'ambito dell'elaborazione di adeguate politiche e strategie d'intervento per la diffusione del libro e della lettura quali strumenti di crescita culturale e sociale del Paese, ha promosso un progetto sperimentale denominato *In vitro* - in collaborazione con regioni, province, comuni - per allargare la base dei lettori e per rendere la lettura un'abitudine sociale diffusa e riconosciuta, interessando, sei territori pilota, rappresentativi di diverse realtà locali: le province di Biella, Ravenna, Nuoro, Lecce, Siracusa e la Regione Umbria;

Il Centro il 18 novembre 2015, in attuazione dei Decreti Ministeriali 23 ottobre 2013 e 8 agosto 2014, ha altresì definito, con il supporto di un Tavolo interistituzionale, il Piano Nazionale di Promozione della Lettura, individuando le priorità operative e gli obiettivi fondamentali per un'azione sistemica di promozione della lettura nel nostro Paese;

L'azione regionale favorisce la concertazione e lo sviluppo delle collaborazioni interistituzionali, attraverso forme di partenariato, protocolli d'intesa e accordi di programma con Enti Locali, Sovrintendenze, Università, Istituzioni Culturali, Fondazioni ed Associazioni.

La Regione Puglia, attraverso l'Assessorato all'Industria Turistica e Culturale intende valorizzare le iniziative interistituzionali promuovendo la costruzione di sinergie organizzative e finanziarie tra esperienze analoghe finalizzate ad un rafforzamento reciproco.

Al fine di realizzare azioni di sistema con il MIBACT e di coordinare le stesse sotto un'unica regia, appare opportuno procedere con la sottoscrizione di un protocollo di Intesa con il Centro del Libro, all'interno del quale trovano ampio spazio le iniziative che saranno sviluppate per rendere integrate tutte le azioni che si svolgono sul e per il territorio su un medesimo tema per moltiplicarne e rafforzarne valenza e risultati.

Tutto ciò premesso si propone di approvare il "Protocollo d'intesa" con Centro per il Libro e la Lettura , parte integrante del presente provvedimento, mediante la partecipazione della Regione Puglia Assessorato all'Industria Turistica e Culturale

COPERTURA FINANZIARIA

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non derivano oneri a carico del bilancio regionale

Tutto ciò premesso, l'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie e delle motivazioni innanzi espresse, propone alla Giunta regionale l'adozione del seguente atto finale che rientra nelle competenze della Giunta regionale a norma dell'ad. 4, comma 4, lettera k, della L.R. n.7/1997.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore relatore;
Viste le sottoscrizioni poste al presente provvedimento dai Dirigenti responsabili;
A voti unanimi espressi nei modi di legge.

DELIBERA

- di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;
- di approvare il Protocollo d'intesa tra Centro per il Libro e la Lettura, e Regione Puglia - Assessorato all'Industria Turistica e Culturale, allegato alla presente, di cui costituisce parte integrante
- di autorizzare l'assessore all'Industria Turistica e Culturale avv. Loredana Capone alla sottoscrizione del protocollo d'intesa;di disporre che ai conseguenti provvedimenti amministrativi di gestione e attuazione del protocollo provvederà il Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio;
- di dare atto che, laddove la sottoscrizione del Protocollo qui allegato dovesse comportare impegni di natura

finanziaria, gli stessi saranno oggetto di successiva Deliberazione della Giunta Regionale;

- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.P. e sul Sito Istituzionale.

Il segretario della Giunta
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta
dott. Antonio Nunziante

BOZZA PROTOCOLLO D' INTESA

"Centro per il libro e la lettura"

tra

La REGIONE PUGLIA (di seguito denominata REGIONE) con sede in Bari, Lungomare N. Sauro (70100) – C.F. 80017210727, nella persona dell'Assessore Industria Turistica e Culturale Loredana CAPONE, giusta delibera della Giunta Regionale n. ____ del ____

e

Il MINISTERO dei BENI e delle ATTIVITA' CULTURALI e del TURISMO - CENTRO PER IL LIBRO E LA LETTURA (di seguito denominato CENTRO) con sede in Roma, Via Pasquale Stanislao Mancini n. 20 (00196) – C.F. 97621020581, nella persona del Direttore e legale rappresentante, Flavia CRISTIANO

***

PREMESSO CHE

- la REGIONE nell'ambito delle proprie politiche e strategie intende creare e consolidare iniziative di promozione della lettura sul proprio territorio mettendole a sistema e coordinandole al fine di ottimizzare risorse e risultati, configurandosi così come vera e propria "regia strategica" degli interventi e catalizzando le azioni realizzate a livello nazionale e internazionale per qualificare sempre più quelle regionali;

- la Regione Puglia ha promosso la Legge regionale n. 40 del 12 dicembre 2013 "Iniziative e interventi regionali a sostegno della lettura e della filiera del libro in Puglia";

- la REGIONE ha programmato e attuato le proprie politiche culturali e strategiche nel corso degli anni anche attraverso la professionalità di strutture partecipate, quali il Consorzio Teatro Pubblico Pugliese (TPP) e la Fondazione Apulia Film Commission (AFC), che hanno sempre dimostrato una profonda capacità di interloquire e coinvolgere attivamente le singole amministrazioni comunali intercettando in maniera capillare la domanda e proponendo un'offerta rispondente alle esigenze del territorio e contemporaneamente alle direttive strategiche regionali;

- il TPP, Ente Pubblico Economico senza fini di lucro, ai sensi del D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267 è costituito in Consorzio a cui aderiscono, in qualità di soci, i Comuni, le Province pugliesi, nonché la Regione Puglia (art. 47 della Legge regionale n. 10 del 16 Aprile 2007 e Deliberazione della Giunta regionale n. 551 del 9 Maggio 2007, art. 39 della Legge regionale n. 19 del 31 dicembre 2010) quale socio di maggioranza, e che prevede, tra le proprie finalità statutarie, "la diffusione delle attività di spettacolo dal vivo in Puglia, la crescita del pubblico, il rinnovamento e l'internazionalizzazione della scena, lo sviluppo della filiera dello spettacolo, delle connesse professionalità artistiche, tecniche ed imprenditoriali che operano nella regione, e dell'attrattività del territorio pugliese attraverso lo spettacolo dal vivo";

- l'AFC, istituita con Legge regionale n. 6 del 29 aprile 2004 e partecipata interamente da soggetti pubblici, prevede tra le proprie finalità statutarie il compito di attrarre investimenti nel settore dell'audiovisivo offrendo servizi gratuiti alle produzioni e agli autori, erogando contributi (Film Fund), coordinando le attività della filiera (produzione, marketing, esercizio cinematografico, conservazione patrimonio audiovisivo, ecc.), organizzando interventi di promozione della cultura cinematografica e audiovisiva regionale in Italia e all'estero e contribuendo allo sviluppo del sistema industriale dell'audiovisivo;

- la REGIONE, in conformità con la Deliberazione della Giunta regionale n. 50 del 29 gennaio 2016, intende ottimizzare la competenza professionalità ed esperienza maturata da TPP anche per programmare e realizzare interventi di promozione della lettura attraverso lo spettacolo dal vivo

- Con la citata delibera n.50/2016 la Regione ha affidato alla Fondazione AFC l'elaborazione di uno studio di fattibilità per la realizzazione del Polo bibliotecario regionale nell'ambito del progetto "Mediateca Regionale";



- con Decreto del Presidente della Repubblica 25 gennaio 2010 n, 34 è stato reso operativo, come Istituto autonomo del Ministero dei Beni delle Attività Culturali e del Turismo, il CENTRO PER IL LIBRO E LA LETTURA allo scopo di attuare politiche nazionali di diffusione del libro e della lettura nonché di promuovere il libro e la cultura italiana all'estero, creando un punto di riferimento per il mondo professionale in tutte le sue diverse e molteplici componenti, un luogo di raccordo per gli operatori pubblici e privati oltre che un polo catalizzatore delle varie e diversificate competenze istituzionali in materia di libro e di lettura in ambito sia nazionale che locale;

- nell'ambito delle funzioni assolte dal CENTRO riveste un ruolo centrale l'elaborazione di adeguate politiche e strategie d'intervento per la diffusione del libro e della lettura quali strumenti di crescita culturale e sociale del Paese;

- in tale ambito il CENTRO ha promosso un progetto sperimentale denominato *In vitro* - in collaborazione con regioni, province, comuni - per allargare la base dei lettori e per rendere la lettura un'abitudine sociale diffusa e riconosciuta, interessando, con un budget di € 2.000.000,00, sei territori pilota, rappresentativi di diverse realtà locali: le province di Biella, Ravenna, Nuoro, Lecce, Siracusa e la Regione Umbria;

- nell'ambito del progetto *In vitro* è stato fra l'altro sperimentato il Patto locale della lettura, un vero e proprio contratto promosso da un'istituzione capofila per attivare la collaborazione continuativa di istituzioni ed enti pubblici, biblioteche, scuole, università, strutture sanitarie, enti sociali, soggetti privati e rappresentanti della filiera del libro, allo scopo di realizzare un'azione coordinata e collettiva orientata all'incremento degli indici di lettura nel territorio;

- il CENTRO ha promosso la Rete della Città del libro che in occasione del V Incontro Nazionale (Torino, Salone Internazionale del Libro, 13 Maggio 2016) ha attribuito a Lecce il titolo di "Città del libro 2017", anche in considerazione del ruolo svolto dalla città pugliese nell'ambito del progetto *In vitro* e, più in generale, dell'impegno dimostrato per la promozione della lettura;

- il 1 giugno 2014 è entrato in vigore il Decreto legge 31 maggio 2014, n. 83 "Disposizioni urgenti per la tutela del patrimonio culturale, lo sviluppo della cultura e il rilancio del turismo", convertito con modificazioni dalla Legge 29 luglio 2014, n. 106, denominato "Art-bonus", che incentiva le donazioni private (di aziende e singoli cittadini) attraverso un credito d'imposta pari al 65% dell'importo donato;

- con Decreti Ministeriali 23 ottobre 2013 e 8 agosto 2014 è stato promosso il Piano Nazionale di Promozione della Lettura affidato al CENTRO che lo ha definito il 18 novembre 2015 con il supporto di un Tavolo interistituzionale che ha individuato priorità operative e obiettivi fondamentali per un'azione sistemica di promozione della lettura nel nostro Paese.

Tutto ciò premesso

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

Art. 1

Le premesse costituiscono parte integrante della presente intesa.

Art. 2

Con il presente Protocollo le Parti si impegnano a collaborare per attivare e consolidare iniziative di promozione della lettura in Puglia in maniera sistemica e coerente anche con quanto previsto nel Piano Nazionale di Promozione della Lettura promosso dal CENTRO.

Art. 3

Il CENTRO s'impegna a:

a) Coinvolgere la REGIONE nel calendario dei progetti nazionali (Città del libro, Libriamoci, Maggio dei Libri, Biblioraising) al fine favorirne la diffusione nel territorio anche attraverso iniziative coordinate.

b) Condividere e coordinare con la REGIONE azioni strategiche di valorizzazione e promozione di Lecce – Città del Libro 2017 – anche d'intesa con altri partners.

c) Partecipare attivamente alla realizzazione del progetto "Promozione della lettura in Puglia" attraverso la propria struttura e ogni supporto tecnico-operativo.

d) Promuovere iniziative collegate al progetto *In vitro* per consentire il consolidamento del progetto pilota realizzato a Lecce e l'eventuale replicabilità in altri territori della Regione Puglia.

e) Partecipare, in coordinamento con la REGIONE, ad almeno una rassegna editoriale/festival pugliese.

f) Incentivare progetti per la diffusione della lettura, in particolare fra i giovani, realizzando una o più iniziative sul territorio, nell'ambito delle Campagne nazionali Libriamoci e Maggio dei Libri.

Art. 4

La REGIONE si impegna a:

a) Condividere con il CENTRO il calendario ed il dettaglio delle proprie iniziative di promozione della lettura al fine di ottimizzarne la programmazione in relazione al Piano nazionale della Lettura.

b) Condividere e coordinare con il CENTRO azioni strategiche di valorizzazione e promozione di Lecce - Città del Libro 2017.

c) Promuovere a livello regionale il Patto Locale per la Lettura, già sperimentato a Lecce, coinvolgendo tutti gli attori pubblici e privati interessati.

d) Coinvolgere le strutture bibliotecarie e culturali del territorio nel calendario dei progetti nazionali (Città del libro, Libriamoci, Maggio dei Libri, Biblioraising) al fine di avviare uno specifico progetto di "Promozione della lettura in Puglia" in collaborazione con il CENTRO.

f) Sostenere le iniziative collegate al progetto *In vitro* promosse dal Centro per consentire il consolidamento del progetto pilota realizzato a Lecce e la sua eventuale replicabilità.

g) Promuovere la conoscenza e l'utilizzo dell'"Art bonus" per il sostegno delle biblioteche pubbliche pugliesi.

h) Individuare ed analizzare best practice nazionali ed internazionali relative a nuove forme di gestione innovative per le biblioteche, al fine di valutare eventuale compatibilità con interventi da realizzare nell'ambito del PO FESR PUGLIA 2014 - 2020.

Art. 5

Le Parti si danno atto dell'esigenza di tutelare e promuovere l'immagine delle iniziative comuni e quella di ciascuna di esse.

In particolare, i loghi istituzionali della REGIONE e quelli del CENTRO potranno essere utilizzati nell'ambito delle attività comuni oggetto del presente Protocollo d'Intesa.

L'utilizzazione straordinaria dei loghi richiederà il consenso della Parte interessata.

Art. 6

Il presente Protocollo d'Intesa ha la durata di un anno a decorrere dalla data della sottoscrizione e potrà essere rinnovato previa formale comunicazione tra le Parti. Qualsiasi modifica e/o integrazione potrà essere apportata solo mediante accordi sottoscritti dalle Parti.

Art. 7

Il presente Accordo non comporta oneri né per la REGIONE né per il CENTRO.

Roma,

Per la REGIONE PUGLIA	Per il CENTRO per il Libro e la Lettura
L'Assessore	Il Direttore

ALLEGATO COMPOSTO DI N. 3 FACCIATE

Cultura e Valorizzazione del Territorio - Dipartimento Turismo, Economia della Cultura - Regione Puglia

3

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 ottobre 2016, n. 1538

Progetto C2 SENSE interoperability profiles for command/control systems and sensor systemes in Emergency management. settimo programma quadro di ricerca. Variazione al bilancio di previsione 2016 e pluriennale 2016-2018 al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio gestionale approvato con dgr n. 159 del 23/02/2016 ai sensi dell'art. 51 d.lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii. - Sistema Protezione Civile.

Assente il Presidente unitamente al Vice Presidente, Assessore alla Protezione Civile, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente del Servizio previsione e gestione dei rischi e gestione post emergenza, confermata da Dirigente di Sezione, riferisce quanto segue il Vice Presidente

Con la DGR n. 1444/2014 è stato preso atto dell'avvenuta approvazione e ammissione al finanziamento nell'ambito del progetto C2-SENSE - Interoperability Profiles for Command/Control Systems and Sensor Systems in Emergency Management - finanziato nell'ambito del Settimo Programma Quadro di Ricerca, del quale la Regione Puglia, Sezione Protezione Civile è partner progettuale.

Con la stessa DGR n. 1444/2014 è stata operata la variazione del bilancio vincolato con l'istituzione del capitolo di entrata 2103000 e del capitolo di uscita 531074, entrambi con dotazione di € 99.798,00, corrispondente alla quota di finanziamento europeo del progetto a favore della Regione Puglia per la realizzazione del progetto C2-SENSE.

Con nota prot. AOO_116/12257 del 02/09/2014 la Sezione Bilancio e Ragioneria della Regione Puglia ha emesso la reversale di incasso n. 5221/2014 con cui è stata incassata la somma di € 54.888,90 imputati sul capitolo di entrata n. 2103000/14.

Con Determina dirigenziale della Sezione Protezione Civile n. 98 del 16/09/2014 si è provveduto ad impegnare, trasferire e liquidare al Cassiere Centrale l'importo complessivo di € 570,59 per rimborso spese di missione all'estero svolte nel 2014 nell'ambito del progetto C2-SENSE.

Con Determina dirigenziale della Sezione Protezione Civile n. 139 del 10/12/2014 si è provveduto ad impegnare e liquidare l'importo complessivo di €165,00 per fornitura di noleggio trasporto persone per workshop organizzato nei giorni 15 e 16 ottobre 2014 nell'ambito del progetto C2-SENSE.

Con DGR n. 2491/2015 si è disposta la Variazione di Bilancio ai sensi della L.R. 28/2001 - art. 42 comma 2 - e s.m. e i. e sono stati istituiti nuovi capitoli di spesa iscritti al Titolo 1 e afferenti le risorse di cui al cofinanziamento europeo del progetto C2-SENSE.

Con Determina dirigenziale della Sezione Protezione Civile n. 174 del 02/12/2015 si è provveduto ad impegnare la somma complessiva di € 14.030,00 inclusa IVA, per i servizi di assistenza tecnico-finanziaria in favore della PJ Consulting srl.

Nell'esercizio finanziario 2015 in sede di riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi è stato cancellato l'importo di € 44.909,10, corrispondente a residui attivi 2015 sul capitolo di entrata 2103000/14, e tale importo deve essere reiscritto in bilancio.

Alla fine del 2015 i per assenza di obbligazione giuridica la somma di € 54.888,90 al netto degli impegni assunti (pari a €.14.030,00 ed €.735.59) costituisce parte dell'avanzo amministrativo.

Visti:

il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;

l'art. 51, comma 2, del D. Lgs. 118/2011 D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014, n. 126, prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del bilancio di previsione;

la legge regionale del L.R. 15 febbraio 2016, n. 2 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2016 e pluriennale 2016-2018";

la D.G.R. n. 159 del 23/02/2016 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale 2016 - 2018.

la D.G.R. 923 del 28/06/2016 con la quale sono stati assegnati ulteriori spazi finanziari ai Dipartimenti e/o Strutture autonome;

la nota prot. n. 4524 del 03/08/2016 con la quale il Capo di Gabinetto assegna alla Sezione ulteriori spazi finanziari.

La variazione proposta con il presente provvedimento, assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica garantendo il pareggio di bilancio di cui al comma 710 e seguenti dell'art. unico della Legge 28 dicembre 2015, n. 208 (Legge di Stabilità 2016).

Considerato che:

Al fine di procedere all'implementazione delle attività del progetto C2-SENSE occorre effettuare una variazione al bilancio di previsione e disporre la reiscrizione delle somme in parte entrata e in parte spesa sui capitoli istituiti con DGR 2491/2015, per adeguare gli stanziamenti alle attuali esigenze di spesa

Propone:

di applicare l'avanzo vincolato per €40.123,31 formatosi nell'esercizio 2014 a seguito dell'accertamento dell'entrata al capitolo 2103000 (giusta reversale d'incasso n. 5221/2014 per € 54.888,90) e successivi impegni di spesa per un importo complessivo di € 14.765,59 (effettuati con A.D. n. 98/2014 per €570,59; con A.D. 139/2014 per C 165,00; con A.D. n. 174/2015 per € 14.030,00);

di reiscrivere l'importo di € 44.909,10 corrispondente a residui attivi cancellati nel 2015;

di applicare la variazione di bilancio di previsione 2016 così come descritto nella Sezione Adempimenti Contabili.

Tutto ciò premesso, il Vice Presidente Assessore alla Protezione Civile, propongono alla Giunta Regionale:

- di prendere atto di quanto sopra premesso ed esposto;

- di apportare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 51 del D.Lgs 118/2011, le variazioni di bilancio nella parte entrata e nella parte spesa in termini di competenza e di cassa per l'esercizio finanziario 2016, così come espressamente riportato nella sezione "Copertura Finanziaria";

- di autorizzare la Sezione Bilancio e Ragioneria ad operare, ai fini indicati in premessa, la variazione al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con DGR n. 159 del 23/02/2016, secondo quanto riportato nella sezione copertura finanziaria;

- di autorizzare il dirigente responsabile dei competenti capitoli di entrata e di spesa ad adottare i conseguenti provvedimenti di impegno e di spesa a valere sull'esercizio finanziario 2016.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento comporta l'applicazione *dell'Avanzo di Amministrazione Vincolato,* ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D.Lgs. n.118/2011, come integrato dal D.Lgs. n. 126/2014, corrispondente all'accertamento di entrata sul Capitolo n. 2103000 e non impegnato.

Il presente provvedimento apporta, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. 118/2011, le seguenti variazioni, relative all'esercizio finanziario 2016 in termini di competenza e di cassa, al bilancio di previsione 2016 e al bilancio pluriennale 2016-2018, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con DGR n. 159 del 23/02/2016, nei capitoli di seguito descritti.

BILANCIO VINCOLATO

Parte entrata

CRA	Capitolo di entrata	Descrizione	SIOPE	Codifica da Piano dei conti finanziario
42.07	2103000	7° PROGRAMMA QUADRO DELL'UNIONE EUROPEA FP-SEC-2013-607729 PROGETTO C2-SENSE	2153	E 02.01.05.01

Si attesta che l'importo di Euro 44.909,10 corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata nell'Esercizio Finanziario 2016, con debitore certo (unione Europea) ed è esigibile nell'Esercizio Finanziario 2016.

Il titolo giuridico che supporta l'entrata è il *Grant Agreement* sottoscritto dalla Regione Puglia in data 17/02/2014; si dispone l'accertamento della medesima entrata ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. c), riferito ai "contributi a rendicontazione".

Si attesta che le somme di cui alla presente variazione non risultano già reiscritte in bilancio e che permangono i presupposti della reiscrizione delle somme in conto competenza.

VARIAZIONE IN TERMINI DI COMPETENZA E CASSA

CRA	Capitolo	Descrizione del capitolo	Missione Programma Titolo	Codifica da Piano dei conti finanziario	Variazione e.f. 2016 Competenza	Variazione e.f. 2016 Cassa
Applicazione avanzo vincolato					+ 40.123,31 €	
42.07	2103000	7° programma Quadro dell'Unione Europea. Progetto C2-SENSE		E.02.01.05.01	+ 44.909,10 €	+ 44.909,10 €
66.03	1110020	Fondo di riserva per sopperire alle deficienze di cassa (Art. 51, L.R. 28/2001)	20.1.1	U.01.10.01.01		- 40.123,31 €
42.07	531074	Attuazione del progetto C2-SENSE di cui al 7° programma Quadro dell'Unione Europea. Consulenze	11.1.1	U.01.03.02.10	+ € 2.806,00 €	+ € 2.806,00 €
42.07	531070	Attuazione del progetto C2-SENSE di cui al 7° programma Quadro dell'Unione Europea. Spese per compensi staff	11.1.1	U.01.01.01.01	+ € 40.000,00 €	+ € 40.000,00 €
42.07	531071	Attuazione del progetto C2SENSE di cui al 7° programma Quadro dell'Unione Europea. Contributi sociali effettivi a carico dell'ente per lo staff	11.1.1	U.01.01.02.01	+ € 12.000,00 €	+ € 12.000,00€
42.07	531072	Attuazione del progetto C2-SENSE di cui al 7° programma Quadro dell'Unione Europea. Spese per IRAP staff	11.1.1	U.01.02.01.01	+ € 8.000,00 €	+ € 8.000,00 €

42.07	531073	Attuazione del progetto C2SENSE di cui al 7° programma Quadro dell'Unione Europea. Spese per acquisto beni di consumo	11.1.1	U.01.03.01.02	+ € 3.000,00 €	+€ 3.000,00 €
42.07	531080	Attuazione del progetto C2-SENSE di cui al 7° programma Quadro dell'Unione Europea. Spese per rappresentanza, missioni, organizzazione eventi, pubblicità e servizi di trasferta	11.1.1	U.01.03.02.02	+ € 19.226,41 €	+ € 19.226,41 €

La copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento è autorizzata in termini di spazi finanziari di cui al comma 710 della L. n. 208/2015; lo spazio finanziario autorizzato relativo all'avanzo vincolato trova copertura nella DGR 923/2016 e sarà detratto da quelli messi a disposizione della Sezione con nota prot.4524 del 03/08/2016 del Capo di Gabinetto.

All'accertamento in entrata e all'impegno di spesa si provvederà con successivi atti.

Sulla base delle risultanze istruttorie, il Vice Presidente Assessore alla Protezione Civile, propongono l'adozione del conseguente atto finale che rientra nelle competenze della Giunta regionale, ai sensi della L.R. n. 7/1997, art. 4, lett. d), nonché ai sensi della L R. n. 7/97, art. 4, lett. K)

LA GIUNTA REGIONALE

- Udita la relazione e la conseguente proposta del Vice Presidente Assessore alla Protezione Civile;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento che attestano la conformità alla legislazione vigente;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate:

- di prendere atto di quanto riportato nelle premesse;

- di applicare l'Avanzo di Amministrazione Vincolato, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D.Lgs. n.118/2011;

- di reiscrivere i residui attivi cancellati nell'anno 2015;

- di apportare la variazione al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con DGR n.159 del 23/02/2016, così come indicata nella sezione "copertura finanziaria" del presente atto;

- di autorizzare la Sezione Bilancio e Ragioneria ad apportare, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. L.gs. 118/2011, le variazioni a valere sul bilancio vincolato così come espressamente riportato nella sezione "Copertura finanziaria" nella parte entrata e nella parte spesa, in termini di competenza e di cassa;

- la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento è autorizzata in termini di spazi finanziari di cui al comma 710 della L. n. 208/2015; lo spazio finanziario autorizzato relativo all'avanzo vincolato

trova copertura nella DGR 923/2016 e sarà detratto da quelli messi a disposizione della Sezione con nota prot.4524 del 03/08/2016 del Capo di Gabinetto.

- di dare atto del mantenimento degli equilibri di bilancio;

- di dare atto che con le suddette variazioni si intendono modificati, il Bilancio di Previsione 2016-2018 nonché il documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale 2016;

- di approvare l'allegato E/1 (allegato 1) contenente le variazioni di bilancio, parte integrante del presente provvedimento;

- di incaricare, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione, il Servizio Bilancio della Sezione Bilancio e Ragioneria, di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto E/1 di cui all'art. 10, comma 4 del D. Lgs. n. 118/2011;

- di pubblicare il presente provvedimento sui siti istituzionali;

- di pubblicare il presente provvedimento sul BURP.

Il segretario della Giunta
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta
dott. Antonio Nunziante

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: ..../...../..... n. protocollo .....
Rif. delibera del .... *Organo* ... .del ... .n. .....

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO xxxx	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO xxxx
MISSIONE	*11*	*Soccorso Civile*					
Programma	1	Sistema Protezione Civile					
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	€ 85.032,41		0,00
			previsione di cassa	0,00	€ 85.032,41		0,00
Totale Programma	1	Sistema Protezione Civile	residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	€ 85.032,41		0,00
			previsione di cassa	0,00	€ 85.032,41		0,00
TOTALE MISSIONE	11	*Soccorso Civile*	residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	€ 85.032,41		0,00
			previsione di cassa	0,00	€ 85.032,41		0,00
MISSIONE	*20*	*Fondi e Accantonamenti*					
Programma	1	Fondi di Riserva					
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00			0,00
			previsione di cassa	0,00		€ 40.123,31	0,00
Totale Programma	1	Fondi di Riserva	residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00			0,00
			previsione di cassa	0,00		€ 40.123,31	0,00
TOTALE MISSIONE	11	*Fondi e Accantonamenti*	residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00			0,00
			previsione di cassa	0,00		€ 40.123,31	0,00
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	€ 85.032,41		0,00
			previsione di cassa	0,00	€ 85.032,41	€ 40.123,31	0,00
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	€ 85.032,41		0,00
			previsione di cassa	0,00	€ 85.032,41	€ 40.123,31	0,00

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO xxxx	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO xxxx
TITOLO	0	Applicazione avanzo vincolato					
Tipologia	0	Applicazione avanzo vincolato	residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	€ 40.123,31		0,00
			previsione di cassa	0,00			0,00
TOTALE TITOLO	0	Applicazione avanzo vincolato	residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	€ 40.123,31		0,00
			previsione di cassa	0,00			0,00
TITOLO	2	Trasferimenti correnti					
Tipologia	105	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal resto dal Mondo	residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	€ 44.909,10		0,00
			previsione di cassa	0,00	€ 44.909,10		0,00
TOTALE TITOLO	2	Trasferimenti correnti	residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	€ 44.909,10		0,00
			previsione di cassa	0,00	€ 44.909,10		0,00
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	€ 85.032,41		0,00
			previsione di cassa	0,00	€ 44.909,10		0,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	€ 85.032,41		0,00
			previsione di cassa	0,00	€ 44.909,10		0,00

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 ottobre 2016, n. 1539

Variazione al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con DGR n. 159 del 23/02/2016, ai sensi del D.LGS N. 118/2011 e ss.mm.ii "Prelievo dal Fondo dei residui passivi perenti - Missione 16" Programma 1 - Capitolo 111154 - sviluppo settore agricolo e sistema agroalimentare.

Assente l'Assessore alle Risorse Agroalimentari, Agricoltura, Alimentazione, Riforma fondiaria, Caccia e pesca, Foreste, dott. Leonardo Di Gioia, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Produzione Animali, confermata dal Dirigente della Sezione Competitività delle filiere agroalimentari, riferisce il Vice Presidente, dott. Antonio Nunziante:

Con Deliberazione della Giunta regionale n.517 del 31.03.2005, fu approvato il *"Programma* regionale per gli interventi di assistenza tecnica in zootecnia (ATZ)".

L'esecuzione degli interventi previsti dal *Programma* fu affidata alle Associazioni Allevatori operanti nella regione Puglia, che potevano avvalersi, tramite apposite convenzioni, della collaborazione di Istituzioni Universitarie e centri di ricerca.

Il Programma-finalizzato a favorire il processo di crescita del settore zootecnico in Puglia -prevedeva varie tipologie di Azioni tra cui quelle rivolte alle specie equine,.

Con Determinazione dirigenziale n.1640 del 02.12.2005 fu impegnato l'importo complessivo di €.2.913.405,50 sul cap.111154/2005, che comprende la somma di **€50.000,00** per la realizzazione del progetto inerente "l'assistenza tecnica per la valorizzazione della carne equina prodotta in Puglia dalla razza Cavallo Agricolo Italiano da tiro pesante rapido (TPR)".

Per l'esecuzione del progetto l'Associazione Regionale Allevatori Puglia stipulò in data 28.04.2005 con il Dipartimento di Sanità Pubblica e Zootecnica dell'Università degli Studi di Bari apposita convenzione.

In data 03.12.2014, previa richiesta da parte dell'Ufficio regionale competente, l'ARA Puglia ha completato la documentazione necessaria per l'espletamento della verifica sulla rendicontazione delle spese sostenute per l'esecuzione del progetto, inviando la Relazione tecnica dell'attività svolta, a firma del Responsabile Scientifico Prof. Pasquale Centoducati.

Successivamente,la stessa ARA con altra nota prot. n. 463 del 24.06.2016, acquisita agli atti in data 27.06.2016 prot. n.52890, ha meglio precisato il contenuto della propria relazione tecnico finanziaria a corredo della rendicontazione del la spesa.

Tutto ciò premesso:

PRESO ATTO che, a seguito della verifica di regolare esecuzione del progetto effettuata dal competente Servizio è stato redatto in data 28.06.2016 specifico verbale con il quale è stata riconosciuta ammissibile a liquidazione la somma complessiva di **€. 38.368,86** e che pertanto, si rende necessario procedere alla liquidazione e pagamento della stessa a favore della Associazione Regionale Allevatori Puglia, imputando la relativa spesa sul capitolo 111154/2016;

VISTO il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;

RILEVATO che l'articolo 51, comma 2, lett. g) del richiamato D.Lgs. 118/2011 prevede che le variazioni necessarie per l'utilizzo della quota accantonata del risultato di amministrazione riguardante i residui perenti debbano essere effettuate con provvedimento della Giunta regionale;

RITENUTO necessario, al fine di far fronte all'obbligazione giuridica in argomento connessa ad impegno regolarmente assunto con Determinazione dirigenziale n. 1640 del 2/12/2005 per il quale è stata dichiarata la perenzione amministrativa nell'esercizio finanziario 2007, dotare l'originario capitolo di spesa 111154 della somma occorrente di **€.38.368,86 mediante prelievo dal Fondo dei residui passivi perenti;**

VISTA la L.R. n. 2 del 15/02/2016 di approvazione del Bilancio di Previsione per l'esercizio finanziario 2016 e pluriennale 2016 - 2018;

VISTA la D.G.R. n. 159 del 23/02/2016 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del

Bilancio finanziario gestionale 2016/2018;

VISTI gli stati di previsione delle entrate e delle spese del bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2016 successivi;

RITENUTO necessario apportare al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2016, nonché al Documento tecnico di accompagnamento, le variazioni di cui *all'Allegato E/1* che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, mediante prelevamento dal Fondo dei residui passivi perenti della somma di **€. 38.368,86** e contestuale iscrizione della stessa somma sul capitolo di spesa 111154;

VISTA la D.G.R. n. 668 del 17/05/2016, con la quale la Giunta regionale autorizza le competenti strutture regionali al prelievo dal Fondo dei residui passivi perenti con contestuale riassegnazione agli originari capitoli di spesa delle somme occorrenti, nei limiti degli spazi finanziari autorizzati;

Tutto ciò premesso, il Vice Presidente relatore, propone alla Giunta Regionale:

- di prendere atto di quanto indicato in narrativa;
- di autorizzare la Sezione Bilancio e Ragioneria ad operare, ai fini indicati in premessa, la variazione al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale approvato con D.G.R. n. 159 del 23/02/2016 e ss.mm.ii., secondo quanto riportato nella sezione "Copertura finanziaria".

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Prelevare dal Fondo dei residui passiviperenti la somma di **€ 38.368,86** e contestuale iscrizione della stessa in termini di competenza e cassa sul capitolo di spesa **111154** per far fronte all'adempimento dell'obbligazione giuridica connessa ad impegno regolarmente assunto con Determinazione dirigenziale n. 1640 del 2/12/2005 — impegno n. 4 - per il quale è stata dichiarata la perenzione amministrativa nell'esercizio finanziario 2007.

BILANCIO VINCOLATO

VARIAZIONE IN TERMINI DI COMPETENZA E CASSA:

Capitolo di spesa	DECLARATORIA	Missione e Programma, Titolo	Codifica Piano dei Conti finanziari	Variazione totale	E.F. 2016
1110046	Fondo di riserva per la reiscrizione dei residui passivi perenti derivanti da risorse con vincolo di destinazione	20.1.1	U.1.10.1.1	- 38.368,86	- 38.368,86
111154	Spese per l'attuazione del Programma interregionale assistenza tecnica nel settore zootecnico. - L. 587/96	16.1.1	U.1.04.04.01	+ 38.368,86	+ 38.368,86

Centro di Responsabilità Amministrativa

64 — Dipartimento Agricoltura, Sviluppo rurale ed ambientale

05 — Sezione Competitività delle filiere agroalimentari

Si attesta che la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica garantendo il pareggio di bilancio di cui al comma 710 e seguenti dell'articolo unico della Legge 28 dicembre 2015, n. 208 (Legge di Stabilità 2016).

La copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento è autorizzata in termini di spazi finanziari di cui al comma 710 della L. n. 208/2015 ai sensi della D.G.R. n. 668/2016 che autorizza la reiscrizione dei residui passivi caduti in perenzione entro il limite complessivo di 30 milioni di euro.

All'impegno ed erogazione della spesa provvederà il Dirigente della Sezione Competitività delle filiere agroalimentari con proprio atto da assumersi entro il corrente esercizio 2016.

Sulla base delle risultanze istruttorie, il Vice Presidente, dott. Antonio Nunziante, propone l'adozione del conseguente atto finale che rientra nelle competenze della Giunta regionale, ai sensi della L.R. n. 7/1997, art. 4, lett. d).

LA GIUNTA REGIONALE

- Udita la relazione e la conseguente proposta del Vice Presidente;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento che attestano la conformità alla legislazione vigente;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate:

- di prendere atto di quanto riportato nelle premesse;

- di autorizzare la Sezione Bilancio e Ragioneria a prelevare dal Fondo dei residui passivi perenti la somma di **€ 38.368,86** perla contestuale iscrizione della stessa in termini di competenza e cassa sul capitolo di spesa 111154, per far fronte all'obbligazione giuridica connessa ad impegno regolarmente assunto con Determinazione dirigenziale n. 1640 del 2/12/2005 — impegno n. 4 - per il quale è stata dichiarata la perenzione amministrativa nell'esercizio finanziario 2007;

- di apportare la variazione al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con D.G.R. n.159 del 23/02/2016, così come indicato nella sezione "copertura finanziaria" del presente atto;

- di pubblicare il presente provvedimento sui siti istituzionali;

- di pubblicare il presente provvedimento sul BURP;

- di approvare *l'Allegato E/1,* parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio;

- di incaricare il Servizio Bilancio di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n.118/2011 conseguente all'approvazione della presente deliberazione.

Il segretario della Giunta
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta
dott. Antonio Nunziante

IL PRESENTE ALLEGATO E' COMPOSTO
DA N. 1 FOGLI

Allegato E/1

Il Dirigente di Sezione

Allegato n. 8/
al D.Lgs 118/20

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: ..../...../..... n. protocollo .....
Rif. Proposta di delibera del ALI/DEL/2016/00008

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2016	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA I OGGETTO - ESERCIZIO 2016
MISSIONE	16	*Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca*					
Programma	1	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare					
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti				
			previsione di competenza		€ 38.368,86		
			previsione di cassa		€ 38.368,86		
Totale Programma	1	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	residui presunti				
			previsione di competenza		€ 38.368,86		
			previsione di cassa		€ 38.368,86		
TOTALE MISSIONE	16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	residui presunti				
			previsione di competenza		€ 38.368,86		
			previsione di cassa		€ 38.368,86		
MISSIONE	20	*Fondi e accantonamenti - Programma*					
Programma	1	Fondo di riserva					
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti				
			previsione di competenza			€ 38.368,86	
			previsione di cassa			€ 38.368,86	
Totale Programma	1	Fondo di riserva	residui presunti				
			previsione di competenza			€ 38.368,86	
			previsione di cassa			€ 38.368,86	
TOTALE MISSIONE	20	*Fondi e accantonamenti - Programma*	residui presunti				
			previsione di competenza			€ 38.368,86	
			previsione di cassa			€ 38.368,86	
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			residui presunti				
			previsione di competenza		€ 38.368,86	€ 38.368,86	
			previsione di cassa		€ 38.368,86	€ 38.368,86	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			residui presunti				
			previsione di competenza		€ 38.368,86	€ 38.368,86	
			previsione di cassa		€ 38.368,86	€ 38.368,86	

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2016	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2016
TITOLO	0	Applicazione avanzo vincolato					
Tipologia	0	Applicazione avanzo vincolato	residui presunti				
			previsione di competenza				
			previsione di cassa				
TOTALE TITOLO	0	Applicazione avanzo vincolato	residui presunti				
			previsione di competenza				
			previsione di cassa				
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			residui presunti				
			previsione di competenza				
			previsione di cassa				
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			residui presunti				
			previsione di competenza				
			previsione di cassa				

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 ottobre 2016, n. 1540

Istituzione della Zona Addestramento Cani (Z.A.C.) di tipo "B" di Ha 14.94.37 sita in agro dei Comuni di Melendugno e Vernole (LE) – località "Masseria Capitano". Concessione.

Assente l'Assessore all'Agricoltura — Risorse Agroalimentari, Leonardo di Gioia, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Caccia e confermata dal Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali, riferisce quanto segue il Vice Presidente Nunziante:

Premesso:

che gli artt. 9, comma 10, e 18 della L.R. n. 27 del 13.08.98 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma, per la tutela e la programmazione delle risorse faunistico-ambientali e per la regolamentazione dell'attività venatoria" nonché l'art. 5 del Piano Faunistico Venatorio regionale 2009/2014 approvato con DCR n. 217 del 21.07.2009, pubblicata sul BURP n. 117 del 30.07.2009, e prorogato con DGR n. 1121/2016 al 21.07.2017, dettano norme per l'istituzione delle Zone Addestramento Cani (Z.A.C.);

che con delibera n. 1288 del 17.10.2000, la Giunta Regionale ha approvato il Regolamento Regionale (R.R.) n. 5 del 28.12.2000: "Zone per l'addestramento, l'allenamento e le gare cinofile. Modalità di istituzione, gestione e funzionamento. Prove su fauna selvatica", pubblicato sul BURP n. 01 del 3 gennaio 2001, modificato con R.R. n. 12 del 13 maggio 2013 (DGR n. 905/2013);

che il Sig. Luigi Santoro, in qualità di Imprenditore agricolo, ha richiesto, con istanza datata 30.06.2015 e pervenuta alla Sezione Caccia e Pesca regionale il 09 ottobre 2015 (prot. arrivo n. 4130/15), l'istituzione di una Zona Addestramento Cani di tipo "B" in agro dei Comuni di Melendugno e Vernole (LE) — località "Masseria Capitano", per una estensione complessiva di Ha 14.94.37 — Fg. 26, partt. 3, 4, 17, 23, 45, 47, 74, 83 — Fg. 64, partt. nn. 44, 47 e 76;

che la Provincia di Lecce con nota del Servizio Ambiente e Tutela Venatoria -n. 65028 del 23.10.2015, ha espresso il proprio parere favorevole per l'istituzione della predetta Z.A.C., sentito il Comitato Tecnico Faunistico Venatorio provinciale nella seduta del 03.07.2015;

che il Comitato Tecnico Faunistico Venatorio regionale, nella seduta del 16.05.2016, ha espresso, in merito, parere favorevole, a maggioranza, ai sensi delle disposizioni di cui all'art. 3 comma 3 del R.R. n. 5/2000.

Il presente atto rientra nella competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4 — comma 4, lettera K), della L.R. n.7/97 e dell'art.3 — comma 3 del R.R. n.5/2000.

COPERTURA FINANZIARIA Al SENSI DELLA L.R. N. 28/01 E S.M. E I.:

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il Vice Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta del Vice Presidente
- Viste le sottoscrizioni apposte in calce al presente provvedimento dal Funzionario Istruttore, dal Dirigente

del Servizio e dal Dirigente della Sezione;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- Di istituire, ai sensi del R.R. n. 5/2000, così come modificato dal R.R. n. 12/2013, e per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono interamente richiamate e riportate, la Z.A.C. di tipo "B" sita in agro dei Comuni di Melendugno e Vernole (LE) — località "Masseria Capitano", per una estensione di Ha 14.94.37 secondo i confini e la delimitazione di cui all'allegata cartografia, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, e precisamente dal Fg. 26, partt. 3, 4, 17, 23, 45, 47, 74, 83 — Fg. 64, partt. nn. 44, 47 e 76;

- Di concedere al Sig. Luigi Santoro, in qualità di Imprenditore agricolo, la gestione della predetta ZAC per la durata di cinque anni, a decorrere dalla data di esecutività del presente provvedimento;

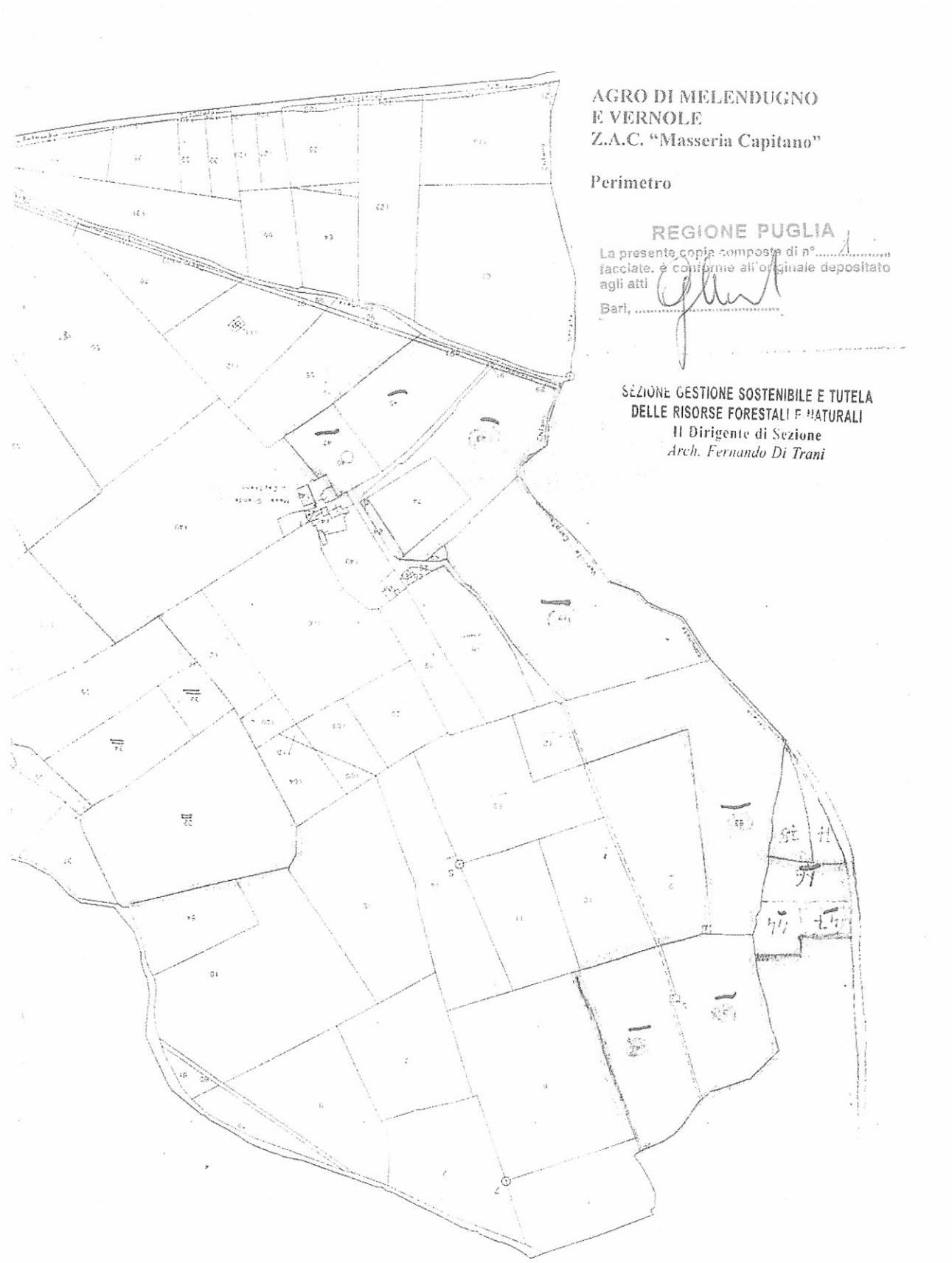
- Di dare mandato al competente ufficio territoriale di provvedere per il seguito di competenza, ai sensi e per gli effetti della L.R. n. 27/98 e R.R. n. 5/2000 e s.m.i.;

- Di pubblicare il presente atto sul BURP;

- Di notificare il presente provvedimento, per quanto di competenza al Sig. Luigi Santoro, via Don Bosco, n. 7 — 73026 MELENDUGNO (LE), per il tramite del Servizio Caccia regionale.

Il segretario della Giunta
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta
dott. Antonio Nunziante



AGRO DI MELENDUGNO
E VERNOLE
Z.A.C. "Masseria Capitano"

Perimetro

REGIONE PUGLIA
La presente copia composta di n° 1 facciate, è conforme all'originale depositato agli atti
Bari, ...

SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI
Il Dirigente di Sezione
Arch. Fernando Di Trani

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 ottobre 2016, n. 1541

Istituzione della Zona Addestramento Cani (Z.A.C.) di tipo "B" di Ha 11.43.54 sita in agro del Comune di Alezio (LE) – denominata "Mitrano". Concessione.

Assente l'Assessore all'Agricoltura - Risorse Agroalimentari, Leonardo di Gioia, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Caccia e confermata dal Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali, riferisce quanto segue il Vice Presidente Antonio Nunziante:

Premesso:

che gli artt. 9, comma 10, e 18 della L.R. n. 27 del 13.08.98 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma, per la tutela e la programmazione delle risorse faunistico-ambientali e per la regolamentazione dell'attività venatoria" nonché l'art. 5 del Piano Faunistico Venatorio regionale 2009/2014 approvato con DCR n. 217 del 21.07.2009, pubblicata sul BURP n. 117 del 30.07.2009, e prorogato con DGR n. 1121/2016 al 21.07.2017, dettano norme per l'istituzione delle Zone Addestramento Cani (Z.A.C.);

che con delibera n. 1288 del 17.10.2000, la Giunta Regionale ha approvato il Regolamento Regionale (R.R.) n. 5 del 28.12.2000: "Zone per l'addestramento, l'allenamento e le gare cinofile. Modalità di istituzione, gestione e funzionamento. Prove su fauna selvatica", pubblicato sul BURP n. 01 del 3 gennaio 2001, modificato con R.R. n. 12 del 13 maggio 2013 (DGR n. 905/2013);

che il Sig. Fabrizio Ferrante, in qualità di Imprenditore agricolo, ha richiesto, con istanze datate 05.03.2016 e 05.05.2016 (prot. arrivo n. 1273/16 e 1746/16), l'istituzione di una Zona Addestramento Cani di tipo "B" in agro del Comune di Alezio (LE) - denominata "Mitrano", per una estensione complessiva di Ha 11.43.54 - Fg. 16, partt. nn. 54, 63, 64, 65, 145, 103, 215, 280, 281, 282, 283, 288, 289, 290, 132, 129, 180, 146, 147, 350, 32, 1838, 1839, 1840, 1841, 1842, 1843, 1844, 1845, 1846, 1847, 1848, 1849, 1850, 1851, 1852, 1853 e 1854;

che la Provincia di Lecce con nota del Servizio Ambiente e Tutela Venatoria n. 17372 del 01.04.2016, ha espresso il proprio parere favorevole per l'istituzione della predetta Z.A.C., sentito il Comitato Tecnico Faunistico Venatorio provinciale nella seduta del 03.07.2015;

che il Comitato Tecnico Faunistico Venatorio regionale, nella seduta del 16.05.2016, ha espresso, in merito, parere favorevole, a maggioranza, ai sensi delle disposizioni di cui all'art. 3 comma 3 del R.R. n. 5/2000.

Il presente atto rientra nella competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4 - comma 4, lettera K) , della L.R. n.7/97 e dell'art.3 - comma 3 del R.R. n.5/2000.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N. 28/01 E S.M. E I.:

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta del Vice Presidente
- Viste le sottoscrizioni apposte in calce al presente provvedimento dal Funzionario Istruttore, dal Dirigente del Servizio e dal Dirigente della Sezione;

- A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- Di istituire, ai sensi del R.R. n. 5/2000, così come modificato dal R.R. n. 12/2013, e per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono interamente richiamate e riportate, la Z.A.C. di tipo "B" sita in agro del Comune di Alezio (LE) - denominata "Mitrano", per una estensione di Ha 11.43.54 secondo i confini e la delimitazione di cui all'allegata cartografia, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, e precisamente dal Fg. 16, partt. nn. 54, 63, 64, 65, 145, 103, 215, 280, 281, 282, 283, 288, 289, 290, 132, 129, 180, 146, 147, 350, 32, 1838, 1839, 1840, 1841, 1842, 1843, 1844, 1845, 1846, 1847, 1848, 1849, 1850, 1851, 1852, 1853 e 1854;

- Di concedere al Sig. Fabrizio Ferrante, in qualità di Imprenditore agricolo, la gestione della predetta ZAC per la durata di cinque anni, a decorrere dalla data di esecutività del presente provvedimento;

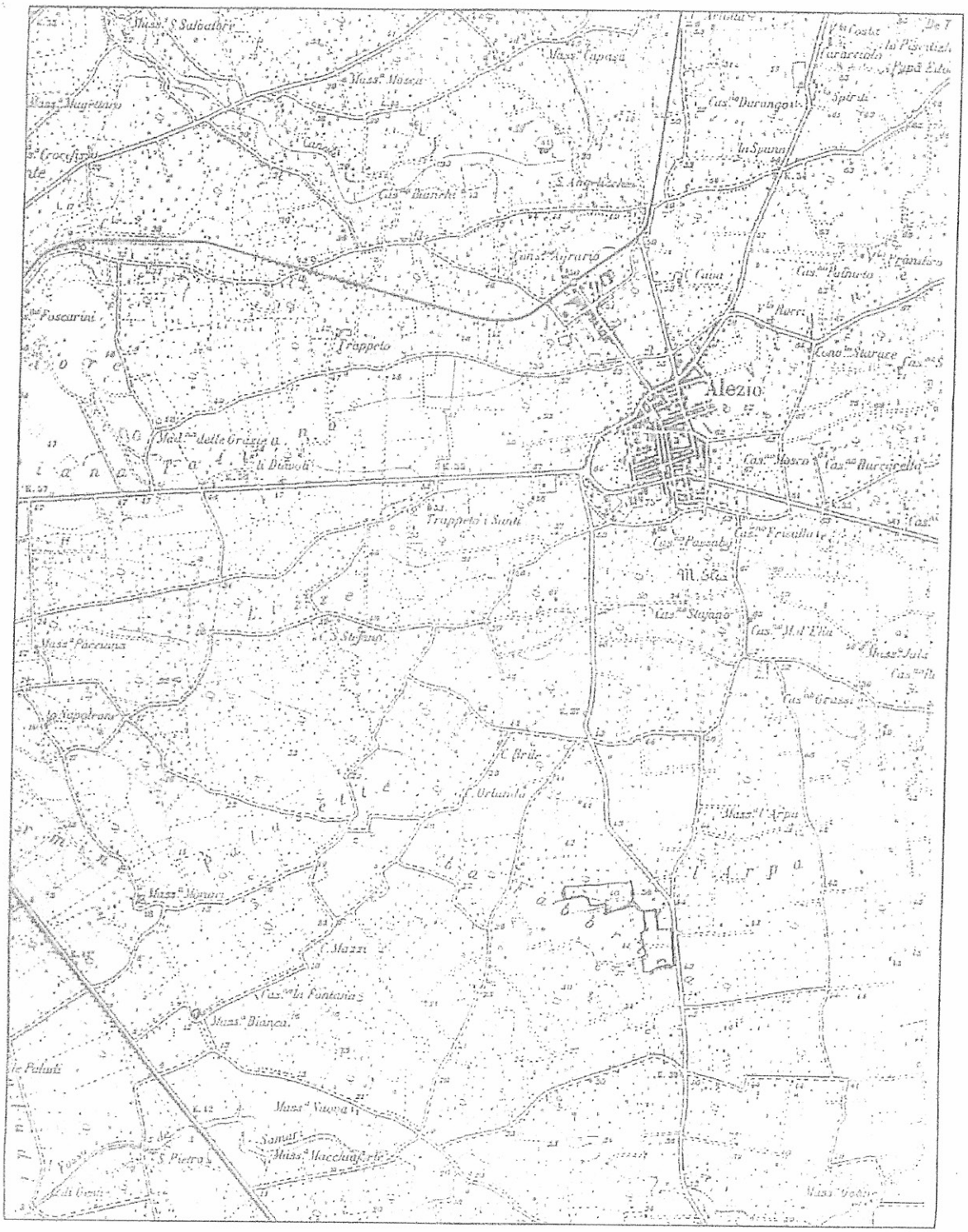
- Di dare mandato al competente ufficio territoriale di provvedere per il seguito di competenza, ai sensi e per gli effetti della L.R. n. 27/98 e R.R. n. 5/2000 e s.m.i.;

- Di pubblicare il presente atto sul BURP;

- Di notificare il presente provvedimento, per quanto di competenza, al Sig. Fabrizio ferrante, via Rimembranza, n. 35 - 73011 ALEZIO (LE), per il tramite del Servizio Caccia regionale.

Il segretario della Giunta
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta
dott. Antonio Nunziante


Alezio
Trappeto
Trappeto i Santi
Cas.e Agrario
Cas.e Bianchi
Cas.e Burangone
Cas.e Fiorella
Cas.e Stajano
Cas.e la Fontana
Mass.a Bianca
Mass.a Vecchia
Mass.a Macchia Forte
Mass.a Capasa
Mass.a Mosca
Mass.a Pacciana
Mass.a Mezzo
Mass.a l'Arpa
Mass.a Jula
Cas.e Burcicella
Cas.e Mad.a Elia
Cas.e Putinato
Cas.e Marace
Cas.e Mosco
Cas.e Grassi
Cas.e Parente
Cas.e Pericalla
Cas.e Fiorella
Fosc.ni
Orlanda
Mezzi
Pal.ti
S. Pietro
S. Stefano
Mass.a Sabbatelli
Mass.a Magistero
Mass.a Mezzo
Cas.e Putinato
Cas.e Marace
Cas.e Mosco
Cas.e Burcicella
Cas.e Mad.a Elia
Cas.e Stajano
Cas.e Fiorella
Cas.e Parente
Cas.e la Fontana
Mass.a Bianca
Mass.a Vecchia
Mass.a Macchia Forte
Mass.a Pacciana
Mass.a Mezzo
Mass.a l'Arpa
Mass.a Jula
Mass.a Sabbatelli
Mass.a Capasa
Mass.a Mosca
Mass.a Magistero
Cas.e Burangone
Cas.e Bianchi
Cas.e Agrario
Cas.e Putinato
Cas.e Marace
Cas.e Mosco
Cas.e Burcicella
Cas.e Fiorella
Cas.e Parente
Cas.e Stajano
Cas.e Mad.a Elia
Cas.e la Fontana
Mass.a Bianca
Mass.a Vecchia
Mass.a Macchia Forte
Mass.a Pacciana
Mass.a Mezzo
Mass.a l'Arpa
Mass.a Jula
Trappeto
Trappeto i Santi
Cas.e Agrario
Cas.e Bianchi
Cas.e Burangone
Cas.e Fiorella
Cas.e Parente
Cas.e Stajano
Cas.e Mad.a Elia
Cas.e la Fontana
Mass.a Bianca
Mass.a Vecchia
Mass.a Macchia Forte
Mass.a Pacciana
Mass.a Mezzo
Mass.a l'Arpa
Mass.a Jula
Mass.a Sabbatelli
Mass.a Capasa
Mass.a Mosca
Mass.a Magistero
Cas.e Burangone
Cas.e Bianchi
Cas.e Agrario
Cas.e Putinato
Cas.e Marace
Cas.e Mosco
Cas.e Burcicella

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 ottobre 2016, n. 1544

Sentenza n.1266/08 del Tribunale di Lecce. Cont. 523/16/CA (già Cont. 3575/99/SI) Regione Puglia c/S.C.E-DIL s.r.l. - Accettazione proposta transattiva della S.C.EDIL s.r.l.

L'Assessore alla Pianificazione Territoriale, arch. Anna Maria Curcuruto, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Concessione Contributi, Flussi Finanziari e Requisiti Soggettivi e confermata dal Dirigente della Sezione Politiche Abitative, riferisce:

La Sezione Contenzioso Amministrativo — Servizio Coordinamento Puglia Meridionale - con nota prot. n.0014741 del 07/06/2016 ha:

1) trasmesso la proposta transattiva avanzata dall'Avv. Torsello, legale della società S.C.EDIL, con istanza del 06/03/2015, che è stata valutata conveniente per l'Amministrazione dalla Sezione stessa;
2) trasmesso il parere favorevole formulato dall'Avv. Carletti in ordine alla suddetta proposta transattiva, nota A00_024/7055 del 24/05/2016 dell' Avvocatura Regionale — Settore Legale -;
3) chiesto alla Sezione Politiche Abitative di valutare l'opportunità di una definizione bonaria del contenzioso Cont. 523/16/CA (già Cont. 3575/99/SI), alla luce dei seguenti presupposti:
   - con sentenza n.1266/2008 il Giudice del Tribunale di Lecce, I Sezione Civile, aveva rigettato il ricorso proposto dalla SC.EDIL s.r.l. — corrente in Lecce-, con atto depositato il 23/07/1999, avverso l'ordinanza di ingiunzione n.6596 emessa dalla Regione Puglia il 04/06/1999, che veniva confermata nei limiti della somma di € 16.900,51 (credito regionale ex art.18 L.457/78 relativo al lotto 22 del programma costruttivo di n.48 alloggi di edilizia agevolata nel Comune di Cavallino), condannando la Società alla rifusione delle spese di lite, oltre IVA e CAP;
   - i numerosi solleciti ad ottemperare, regolarmente notificati per il tramite dell'UNEP della Corte d'Appello di Lecce alla società e tramite l'Ufficio N.E.P. del Tribunale di Cosenza anche al Legale Rappresentante della società presso il domicilio privato (ex art.145 c.p.c.), non avevano sortito esito positivo; anche la successiva procedura esecutiva mobiliare (successiva ad emissione di Atto di Precetto n.11979 dell'8/05/2014 per recupero sorte capitale pari a € 16.900,51, maggiorata degli interessi legali pari ad € 2.049,93, spese di giudizio pari a € 2.800,00, IVA E CAP pari a € 728,00, per un totale di € 22.478,44) si concludeva negativamente;
   - successivamente l'Avv. Alessandro Torsello, legale della società in questione, con istanza del 6/3/2015, ha fatto pervenire proposta transattiva di restituzione della somma omnia di € 13.000,00 relazionando, con nota integrativa del 23/3/2015, circa la complessa situazione della Società S.C.EDIL, la quale non può presentare proposte alternative in quanto il suo patrimonio immobiliare risulta gravato da altrui diritti reali di garanzia: in particolare gli immobili intestati alla società in argomento siti in Mesagne (BR) sono gravati da ipoteca legale iscritta da EQUITALIA, quelli siti in Allistegelline (Le) risultano ipotecati e pignorati dal Banco di Napoli (ex San Paolo di Torino).

La Sezione Politiche Abitative, con nota n.0002566 del 02/08/2016, sulla base delle considerazioni e valutazioni espresse dal Dirigente del Servizio Coordinamento Puglia Meridionale della Sezione Contenzioso Amministrativo, ha espresso parere favorevole in ordine all'accoglimento della proposta transattiva in argomento e ha subordinato l'emanazione del presente atto deliberativo all'acquisizione del parere dell'Avvocato Coordinatore.

L'Avvocato Coordinatore dell'Avvocatura Regionale, con nota AOO_24/30/08/2016/10925 ha espresso parere favorevole ai sensi e per gli effetti dell'art.4, comma 3), lettera c), della L.R. n.18/2006.

Si ritiene, pertanto, conveniente per l'Amministrazione regionale giungere ad un accordo transattivo, che consente il recupero parziale del credito regionale vantato in origine al fine di scongiurare l'alea propria della riattivazione della procedura di recupero forzoso ex R.D. n. 639/10, vista la complessiva situazione debitoria della S.C.EDIL s.r.l. e l'esistenza di altrui diritti di prelazione sul patrimonio immobiliare della società stessa.

COPERTURA FINANZIARIA

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Vista la L.R. n. 7 del 4/2/1997, art. 4, comma 4, punto K).

L'Assessore alla Pianificazione Territoriale, Arch. Anna Maria Curcuruto, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Pianificazione Territoriale;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dall'Istruttore, dal Funzionario P.O. e dalla Dirigente della Sezione;

a voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- di fare propria ed approvare la relazione che precede;

- di accettare la proposta transattiva formulata dal legale del debitore come riportata in narrativa, al fine di addivenire ad una soluzione bonaria della controversia;

- di stabilire che a seguito del pagamento, in un'unica soluzione, della somma di € 13.000,00 entro 60 giorni dalla data di notifica del presente atto, a pena di decadenza, la Regione Puglia rinuncerà al prosieguo dell'azione esecutiva intrapresa e ad ogni ulteriore pretesa creditoria;

- di disporre che ai conseguenti provvedimenti amministrativi provvederà il Dirigente della Sezione Politiche Abitative.

- Il presente provvedimento sarà pubblicato sul B.U.R.P.

Il segretario della Giunta
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta
dott. Antonio Nunziante

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 ottobre 2016, n. 1545

Variazione per aumento di stanziamento al bilancio di previsione 2016. Imputazione somme introitate a destinazione vincolata – Fondo nazionale destinato agli inquilini morosi incolpevoli di cui all'art. 6, comma 5 del D.L. 31/08/2013, n. 102, convertito con modificazioni dalla L. 28/10/2013, n. 124 e dal D.L. n. 47/2014, convertito con modificazioni dalla L. n. 80/2014.

L'Assessore alla Pianificazione Territoriale, arch. Anna Maria Curcuruto, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Osservatorio Regionale della Condizione Abitativa, Programmi Comunali e IACP e confermata dal Dirigente della Sezione Politiche Abitative, riferisce:

- Il D.L. 31/08/2013, n. 102, convertito con modificazioni dalla L. 28/10/2013, n. 124, all'art. 6, comma 5 ha istituito presso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti un Fondo destinato agli inquilini morosi incolpevoli, con una dotazione di 20 milioni di euro per ciascuno degli anni 2014 e 2015.

Con decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti di concerto con il Ministro .dell'Economia e delle Finanze del 30/03/2016, in G:17. n.172 del 25/07/2016, è stata ripartita tra le Regioni ,la,somma di 59,73 milioni di euro assegnata per l'anno 2016 con D.L. n. 47/2014 convertito con modificazioni dalla L. n. 80/2014. Alla Regione Puglia sono stati assegnati € 4.898.936,04.

La Sezione Bilancio e Ragioneria, Servizio Entrate, con nota prot. 116/12440 del 18/08/2016, ha comunicato che con il provvisorio di entrata n.3364 del 01/08/2016 il Banco di Napoli S.p.A., in qualità dì Tesoriere Regionale, ha richiesto l'emissione della reversale di incasso relativa all'accreditamento di € 4.898.936,04 effettuato dal Ministero Infrastrutture e Trasporti con causale "Fondo inquilini morosi incolpevoli 2016".

Con la medesima nota il Servizio Entrate ha comunicato, inoltre, di aver provveduto all'emissione della reversale n.7571/16 di pari importo, imputando tale somma al capitolo 2034711/2016 privo di stanziamento.

- VISTO il D.Lgs. 23 giugno 2011, n.118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n.126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L.42/2009".
- RILEVATO che l'art.51, comma 2 del D.lgs. 118/2011 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n.126, prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizzi le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione relativamente all'iscrizione di entrata e di spesa della somma di € 4.898.936,04 - fondi vincolati – Fondo nazionale destinato agli inquilini morosi incolpevoli di cui all'art. 6, comma 5 del D.L. 31/08/2013, n. 102, convertito con modificazioni dalla L. 28/10/2013, n. 124 e dal D.L. n. 47/2014, convertito con modificazioni dalla L. n. 80/2014.
- VISTA la L.R. 15 febbraio 2016, n.2 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2016 e pluriennale 2016-2018".
- VISTA la D.G.R. n.159 del 23/02/2016 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale 2016-2018.
- La variazione proposta con il presente provvedimento, assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica garantendo il pareggio di bilancio di cui al comma 710 e seguenti dell'art.1 della legge 28 dicembre 2015, n.208 (Legge di Stabilità 2016).

COPERTURA FINANZIARIA

il presente provvedimento comporta variazione per aumento di stanziamento al bilancio 2016 con l'iscrizione negli stati di previsione dell'entrata e della spesa della somma di € 4.898.936,04 - fondi a destinazione vincolata - Fondo nazionale destinato agli inquilini morosi incolpevoli di cui all'art.6, comma 5 del D.L 31/08/2013, n. 102, convertito con modificazioni dalla L. 28/10/2013, n. 124 e dal D.L. n.47/2014, convertito con modificazioni dalla L, n. 80/2014.

BILANCIO VINCOLATO
ENTRATA

C.R.A.	CAPITOLO DI ENTRATA		PIANO DEI CONTI FINANZIARIO	VARIAZIONE E. F. 2016
29.04	2034711	Fondo per inquilini morosi incolpevoli. Interventi di cui all'art.6, comma 5, D.L. n.102/2013, convertito con modificazioni dalla L. n.124/2013.	2.01.01.01.001	€ 4.898.936,04

Codice Gestionale SIOPE 2116 "Altri trasferimenti correnti da Stato"

USCITA

C.R.A.	CAPITOLO DI SPESA		MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	PIANO DEI CONTI FINANZIARIO	VARIAZIONE E. F. 2016
29.04	411194	Contributi ai Comuni per il sostegno alla morosità incolpevole. Interventi di cui all'art.6, comma 5, del D.L. n.102/2013, convertito con modificazioni dalla L. n.124/2013"	8.02.01	1.04.01.02	€4.898.936,04

Vista la L.R. n. 7 del 4/2/1997, art. 4, comma 4, punto a)

L'Assessore alla Pianificazione Territoriale, Arch. Anna Maria Curcuruto, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore Pianificazione Territoriale;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dall'Istruttore, dalla Dirigente ad interim del Servizio e dalla Dirigente della Sezione;

a voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- di fare propria ed approvare la relazione che precede;

- di apportare la variazione per aumento di stanziamento al bilancio di previsione 2016 mediante l'iscrizione negli stati di previsione dell'entrata Cap. **2034711** e della spesa Cap. **411194**, sia in termini di competenza che di cassa, della somma di € **4.898.936,04** - fondi a destinazione vincolata - Fondo nazionale destinato agli inquilini morosi incolpevoli di cui all'art. 6, comma 5 del D.L 31/08/2013, n. 102, convertito con modificazioni dalla L. 28/10/2013, n. 124 e dal D.L. n. 47/2014, convertito con modificazioni dalla L. n. 80/2014.

- di approvare l'allegato E/1, relativo alla variazione di bilancio, parte integrante del presente atto;

- di autorizzare, ai sensi dell'art.51, comma 2 del D.lgs. 118/2011, la Sezione Bilancio e Ragioneria ad apportare le seguenti variazioni al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2016 approvato con L.R. 15

febbraio 2016, n.2, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio gestionale;

- di incaricare, dopo l'approvazione della presente deliberazione, la Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere alla Tesoreria Regionale il prospetto E/1 di cui all'art.10 comma 4 del D.Lgs n.118/2011;

- di disporre che ai conseguenti provvedimenti amministrativi provvederà il Dirigente della Sezione Politiche Abitative.

- Il presente provvedimento sarà pubblicato sul B.U.R.P.

Il segretario della Giunta
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta
dott. Antonio Nunziante

€ € € € €

Allegato E/1

Allegato n. 8/1

al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: ..../...../..... n. protocollo .....
Rif. delibera del .... *Organo* ....del ..... n. .....

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO xxxx	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2016
MISSIONE	8	*Assetto del territorio ed edilizia abitativa*					
Programma	2	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare					
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	€ 4.898.936,04		0,00
			previsione di cassa	0,00	€ 4.898.936,04		0,00
Totale Programma	2	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	residui presunti	0,00			
			previsione di competenza	0,00	€ 4.898.936,04		
			previsione di cassa	0,00	€ 4.898.936,04		
TOTALE MISSIONE	8	*Assetto del territorio ed edilizia abitativa*	residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	€ 4.898.936,04		0,00
			previsione di cassa	0,00	€ 4.898.936,04		0,00
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	€ 4.898.936,04		0,00
			previsione di cassa	0,00	€ 4.898.936,04		0,00
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	€ 4.898.936,04		0,00
			previsione di cassa	0,00	€ 4.898.936,04		0,00

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO xxxx	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2016
TITOLO	2	Trasferimenti correnti					
Tipologia	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	€ 4.898.936,04		0,00
			previsione di cassa	0,00	€ 4.898.936,04		0,00
TOTALE TITOLO	2	Trasferimenti correnti	residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	€ 4.898.936,04		0,00
			previsione di cassa	0,00	€ 4.898.936,04		0,00
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	€ 4.898.936,04		0,00
			previsione di cassa	0,00	€ 4.898.936,04		0,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	€ 4.898.936,04		0,00
			previsione di cassa	0,00	€ 4.898.936,04		0,00

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 ottobre 2016, n. 1546

Variazione al Bilancio di previsione 2016, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con D.G.R. n. 159 del 23/02/2016. Applicazione dell'Avanzo di amministrazione ai sensi dell'art.42, comma 8, del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. in materia di politiche abitative.

L'Assessore alla Pianificazione Territoriale, arch. Anna Maria Curcuruto, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Osservatorio Regionale della Condizione Abitativa, Programmi Comunali e IACP e confermata dal Dirigente della Sezione Politiche Abitative, riferisce:

- VISTO il D.Lgs. 23 giugno 2011, n.118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n.126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L.42/2009";
- VISTI l'art.42, comma 8, e l'art. 51 del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.;
- VISTA la L.R. 15 febbraio 2016, n.2 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2016 e pluriennale 2016-2018";
- VISTA la D.G.R. n.159 del 23/02/2016 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale 2016 -2018;
- VISTI gli stati di previsione delle entrate e delle spese del bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2016 e successivi,
- VISTA la D.G.R n. n.923 del 28/06/2016 con la quale è stato attribuito all'Assessorato alla Pianificazione Territoriale l'importo di € 500.000,00;
- VISTA la nota prot. AOO/SP1/000584 del 04/08/2016 con la quale l'Assessore alla Pianificazione Territoriale ha inviato al Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio un prospetto con l'indicazione delle priorità di spesa per ogni singola Sezione;
- VISTA la nota prot.AOO/009/Prot. 12/09/2016 — 0002486 del Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio con la quale lo spazio finanziario di 500.000,00 attribuito all'Assessorato alla Pianificazione Territoriale è stato ripartito tra le Sezioni. Alla Sezione Politiche Abitative è stato attribuito la somma complessiva di **€ 61.467,40** di cui:
  1) € 850,00 Cap. 491034 (Missione 8 Programma 2 Titolo 1) per l'erogazione dei contributi regionali per mutui a tasso agevolato al Banco di Napoli S.p.A. relativi alla seconda semestralità 2016;
  2) € 15.617,40 Cap. 411040 (Missione 8 Programma 2 Titolo 1) per la proroga della convenzione con il Politecnico di Bari e per il finanziamento di un assegno di ricerca;
  3) € 45.000,00 Cap. 411115 (Missione 8 Programma 2 Titolo 2) per soddisfare il completamento della richiesta di erogazione avanzata in data 29/02/2016 dal Comune di Monopoli relativo all'intervento di "Recupero immobili di proprietà comunale per alloggi di edilizia sovvenzionata localizzati nel centro storico" rientrante nel PRUACS - Programma di riqualificazione urbana per alloggi a canone sostenibile di cui al D.M. 26/03/2008 e all'art.5, comma 1, lett.a) del Protocollo d'Intesa tra la Regione Puglia e il Comune di Monopoli sottoscritto in data 05/07/2012.

Si RITIENE NECESSARIO:

• applicare l'avanzo di amministrazione vincolato per un importo complessivo di **€ 45.850,00 [€** 61.467,40 - € 15.617,40 (già richiesto con altro provvedimento)], di cui:
  - € **850,00,** rivenienti dal Cap. 491034 collegato al capitolo di entrata 2057005 (ex economie vincolate da residui di stanziamento anno 2004);
  - € **45.000,00,** rivenienti dal Cap. 411115 collegato al capitolo di entrata 2057005 (ex economie vincolate da residui di stanziamento anno 2008).

Occorre inserire, pertanto, in bilancio dette somme, in termini di competenza e cassa, come di seguito specificato:

- € **850,00** sul capitolo 491034/2016 "ANNUALITÀ IN CONTO INTERESSI PER INTERVENTI CONCESSI CON LL.RR. IN MATERIA DI E.R.P. COLLEGATO AL CAPITOLO DI ENTRATA 2057005. D.LVO 112/98;
- € **45.000,00** sul capitolo 411115/2016 "PROGRAMMA DI RIQUALIFICAZIONE URBANA PER ALLOGGI A CANONE SOSTENIBILE. (L.R. 18/2008 DI ASSESTAMENTO BILANCIO 2008) - Capitolo di entrata connesso 2057005;

• apportare al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2016, nonché al Documento tecnico di accompagnamento, le variazioni di cui all'Allegato n.E/1 del D.Lgs n.118/2011 che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Si attesta che la variazione proposta con il presente provvedimento, assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica garantendo il pareggio di bilancio di cui al comma 710 e seguenti dell'art.1 della legge 28 dicembre 2015, n.208 (Legge di Stabilità 2016).

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento comporta l'applicazione *dell'Avanzo di Amministrazione Vincolato* per l'importo di € 45.850,00, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D.Lgs. n.118/2011, iscrizione in termini di competenza e cassa rispettivamente: € 850,00 sul Capitolo 491034 ed € 45.000,00 sul Capitolo 411115 del bilancio di previsione 2016

BILANCIO VINCOLATO

VARIAZIONE IN TERMINI DI COMPETENZA E CASSA

C.R.A.	CAPITOLO		M.P.T	Piano dei Conti Finanziario	VARIAZIONE Esercizio Finanziario 2016	
					Competenza	Cassa
APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE					+ € 45.850,00	
29.04	491034	ANNUALITA' IN CONTO INTERESSI PER INTERVENTI CONCESSI CON LL.RR. IN MATERIA DI E.R.P. COLLEGATO AL CAPITOLO DI ENTRATA 2057005. D.LVO 112/98.	8.2.1	1.04.03.99	+€ 850,00	+€ 850,00
29.04	411115	PROGRAMMA DI RIQUALIFICAZIONE URBANA PER ALLOGGI A CANONE SOSTENIBILE. (L.R. 18/2008 DI ASSESTAMENTO BILANCIO 2008)	8.2.2	2.04.21.02	+€ 45.000,00	+ € 45.000,00
26.04	1110020	FONDO DI RISERVA PER SOPPERIRE A DEFICIENZE DI CASSA (ART. 51, L.R. N. 28/2001)	20.1.1	1.10.01.01		- € 45.850,00

All'impegno, alla liquidazione e al pagamento della somma complessiva esigibile nell'esercizio finanziario si provvederà con successivi atti dirigenziali.

La copertura finanziaria del presente provvedimento è stata autorizzata in termini di spazi finanziari, di cui al comma 710 della L. n. 208/2015, con la D.G .R.n. 923 del 28/06/2016 e con la nota prot. AOO/009/Prot. 12/09/2016 - 0002486 del Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio;

Vista la L.R. n. 7 del 4/2/1997, art. 4, comma 4, punto a)

L'Assessore alla Pianificazione Territoriale, Arch. Anna Maria Curcuruto, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Pianificazione Territoriale;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dall'Istruttore, dalla Dirigente ad interim del Servizio e dalla Dirigente della Sezione;

a voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- di fare propria e approvare la relazione che precede;

- di provvedere all'approvazione della variazione al bilancio di previsione per il corrente esercizio finanziario, con l'applicazione dell'avanzo di amministrazione vincolato ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D.Lgs. n.118/2011 e iscrizione in termini di competenza e cassa **€ 850,00** sul Capitolo 491034 ed **€ 45.000,00** sul Capitolo 411115 del bilancio di previsione 2016, così come specificato in narrativa;

- di approvare l'allegato E/1, relativo alla variazione di bilancio, parte integrante del presente atto;

- di autorizzare la Sezione Bilancio e Ragioneria ad apportare le seguenti variazioni al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2016 approvato con L.R. 15 febbraio 2016, n.2 e al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale;

- di incaricare, dopo l'approvazione della presente deliberazione, la Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere alla Tesoreria Regionale il prospetto E/1 di cui all'art.10 comma 4 del D.Lgs n.118/2011;

- di autorizzare la copertura finanziaria del presente provvedimento in termini di spazi finanziari, di cui al comma 710 della L. n. 208/2015, giusta D.G.R. n. 923 del 28/06/16 e nota prot.AOO/009/Prot. 12/09/2016 — 0002486 del Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio;

- di disporre che ai conseguenti provvedimenti amministrativi provvederà il Dirigente della Sezione Politiche Abitative.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul B.U.R.P..

Il segretario della Giunta
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta
dott. Antonio Nunziante

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: ..../...../..... n. protocollo .....
Rif. delibera del .... *Organo* ... del ... .n. .....

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2016	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2016
MISSIONE	20	*Fondi e Accantonamenti*					
Programma	1	*Fondi di riserva*					
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00			0,00
			previsione di cassa	0,00		€ 45.850,00	0,00
Totale Programma	1	*Fondi di riserva*	residui presunti	0,00			
			previsione di competenza	0,00			
			previsione di cassa	0,00		€ 45.850,00	
TOTALE MISSIONE	20	*Fondi e Accantonamenti*	residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00			0,00
			previsione di cassa	0,00		€ 45.850,00	0,00
MISSIONE	8	*Assetto del territorio ed edilizia abitativa*					
Programma	2	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare					
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	€ 850,00		0,00
			previsione di cassa	0,00	€ 850,00		0,00
MISSIONE	8	*Assetto del territorio ed edilizia abitativa*					
Programma	2	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare					
Titolo	2	Spesein conto capitale	residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	€ 45.000,00		0,00
			previsione di cassa	0,00	€ 45.000,00		0,00
Totale Programma	2	**Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare**	residui presunti	0,00			
			previsione di competenza	0,00	€ 45.850,00		
			previsione di cassa	0,00	€ 45.850,00		
TOTALE MISSIONE	8	*Assetto del territorio ed edilizia abitativa*	residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	€ 45.850,00		0,00
			previsione di cassa	0,00	€ 45.850,00		0,00
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	€ 45.850,00		0,00
			previsione di cassa	0,00	€ 45.850,00	€ 45.850,00	0,00
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	€ 45.850,00		0,00
			previsione di cassa	0,00	€ 45.850,00	€ 45.850,00	0,00

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2016	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2016
TITOLO	0	**Applicazione Avanzo vincolato**					
Tipologia	0	**Applicazione Avanzo vincolato**	residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	€ 45.850,00		0,00
			previsione di cassa	0,00			0,00
TOTALE TITOLO	0	Applicazione Avanzo vincolato	residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	€ 45.850,00		0,00
			previsione di cassa	0,00			0,00
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	€ 45.850,00		0,00
			previsione di cassa	0,00			0,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	€ 45.850,00		0,00
			previsione di cassa	0,00			0,00

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 ottobre 2016, n. 1547

COMUNE DI CORATO (BA) - Variante normativa al PRG per le zone "D-industriali" e per la zona "Cr-residenziale rada". Approvazione preliminare con prescrizioni e precisazioni.

L'Assessore alla Pianificazione Territoriale, sulla base dell'istruttoria espletata dal competente Servizio, confermata dal Dirigente della Sezione Urbanistica, riferisce quanto segue:

"" Il Comune di Corato, munito di PRG approvato con DDGR n.2429 e n.5637 del 1979 (oggetto di verifica di conformità alla LR n.56/1980, con presa d'atto giusta DGR n.1200/1999), con DDCC n.46 del 30/07/12 e n.56 del 29/09/12 (rettifica) ha adottato, ai sensi della citata LR n.56/1980, la Variante normativa al PRG per le zone "D-industriali" e per la zona "Cr-residenziale rada", con l'introduzione *"ad integrazione delle norme già vigenti per le zone omogenee tipizzate urbanisticamente come industriali e 'Cr' ",* di due nuovi articoli al fine di consentire l'insediabilità delle attività commerciali ed altro.

Con successiva DCP n.2/C del 05/02/13 è stato preso atto, previe pubblicazioni ex art. 16 della LR n.56/1980, della mancanza di osservazioni/opposizioni.

I suddetti atti deliberativi (non comprendenti elaborati tecnici) sono stati trasmessi per l'approvazione regionale con nota comunale prot. 6614 del 27/02/13, in uno ai preliminari parere favorevole della Commissione Urbanistica del 17/07/12 e DGC n.79 del 20/07/12, di proposta dell'adozione al Consiglio.

Con ulteriore nota comunale prot. 3256 del 29/01/16, in riscontro a nota SUR prot. 8155 del 23/07/13, sono stati forniti la comunicazione prot. 841 del 25/01/16 della Sezione Ecologia - Servizio VAS della Regione Puglia, di conclusione della procedura di registrazione ex art. 7.4 del RR n.18/2013, ed altri chiarimenti (di cui nel prosieguo).

Ciò premesso, si rileva che nel vigente PRG del Comune di Corato, le zone a carattere produttivo secondario e terziario -zone omogenee di tipo "D" ex DM n.1444/1968- sono così articolate (si fa riferimento in particolare alle Tavv. 8a-8b-8c-8d ed alla Tabella Riassuntiva delle superfici riportata nel testo delle NTA del PRG):

- zone "D industriali': aree per complessivi Ha 125 circa, costituite da:
  - nucleo a Nord del centro abitato, prospiciente la Via Trani e la ferrovia, composto da 3 maglie (maglie n.1, Ha 11,20; maglia n.2, Ha 7,67; maglia n.3, Ha 10,73) per circa Ha 29,60;
  - aree ad Ovest del centro abitato, lungo i due lati della SP 231, composte da 4 maglie (maglia n.4+8, Ha 7,69; maglia n.5, Ha 1,54; maglia n.6+7, Ha 21,87; maglia n.9, Ha 15,06) per circa Ha 46,16;
  - nucleo a Sud-Ovest del centro abitato, prospiciente la SP 231, composto da 3 maglie (maglia n.10+15, Ha 11,86; maglia n.11+13, Ha 29,40; maglia n.14, Ha 7,72) per circa Ha 48,98;
  - piccola area di circa mq.2.200 nel centro abitato, sulla Via Fieramosca (maglia n.12);
- zona "Dc per attività commerciali ed artigianali": nucleo di circa Ha 17 sulla SP 231, a Sud del centro abitato;
- zona "D per industrie insalubri": nucleo isolato di circa Ha 41 ad Est del centro abitato, in prossimità delta SP 2 in direzione Ruvo.

E' inoltre interessata dalla presente Variante normativa la zona "Cr - estensiva rada" (a carattere residenziale), costituita da un unico vasto nucleo di circa Ha 291 a Sud-Ovest del centro abitato, sito a cavallo della SP 103.

Gli interventi nelle predette zone sono schematicamente disciplinati da una tabella riportata in calce al testo delle NTA del PRG.

Per le stesse zone, con la presente Variante si propone l'introduzione dei seguenti due nuovi articoli:

"A) Zona 'D - industriale': in tali zone, oltre all'insediamento di attività industriali e alla costruzione di immobili destinati alle attività industriali, per cui si applicano gli indici edilizi ed urbanistici già previsti dal piano regolatore generale per la zona industriale, è consentito:

- *l'insediamento in fabbricati esistenti e a realizzarsi di qualsiasi tipologia di attività produttiva ex dpr 160/10, nel rispetto degli indici edilizi ed urbanistici già previsti dal piano regolatore generale per la zona industriale, ad eccezione dei parcheggi per cui si applicherà il D.I. n.1444/68, e -limitatamente al commercio al dettaglio- la L.R. 11/03 e ss.mm.ii. ed il R.R. 07/09 e ss.mm.ii..*

B) Zona 'Cr - residenziale rada': in tale zona è consentito l'insediamento di esercizi di vicinato ex L.R. 11/03 e ss.mm.ii., di pubblici esercizi di somministrazione di alimenti e bevande ex L. 287/91 e ss.mm.ii., delle attività artigianali di gastronomia, quali attività complementari alla residenza, nonché di attività ricettive ex L.R. 11/99 e ss.mm.ii., quali attività complementari al turismo religioso, nel rispetto delle rispettive normative di settore, senza modifica degli indici edilizi ed urbanistici già previsti dal piano regolatore generale per tale zona. In zona Cr l'apertura delle attività citate dovrà avere affaccio su strada pubblica."

Le motivazioni addotte, così come esposte in particolare nella DCC n.46/2012, sono riferite (in estrema sintesi):

- allo stato di attuazione delle zone "D" in esame, segnalato come poderoso per quelle a Sud, specie per la zona "Dc per attività commerciali ed artigianali" ormai esaurita, e deficitario per quelle a Nord, con conseguente impossibilità di insediamento di nuove attività commerciali, sia al dettaglio sia all'ingrosso;
- ai provvedimenti e determinazioni assunte nel tempo nella sede comunale (il PIP della zona "D3" a Nord, adottato con DCC n.54/2009 ed in corso di approvazione; la DCC n.17/2004, con la quale "è *stata riconosciuta l'equipollenza delle zone artigianali ed industriali al fini dell'insediamento delle attività industriali ed artigianali (...), come pure di consentire l'insediamento dei depositi di merci per l'interscambio delle stesse, all'ingrosso nella zona 'D' del vigente PRG";* la DCC n.10/2006, di approvazione del Piano per il commercio al dettaglio, ex LR n.11/2003);
- alla necessità di aggiornare le previsioni del PRG alle *"contemporanee dinamiche dell'economia e del mercato"* e di armonizzare le stesse con principi e indirizzi rivenienti dall'attuale' quadro normativo, che favoriscono la libertà d'impresa e lo sviluppo occupazionale (al riguardo sono richiamati numerosi atti normativi, ivi compresi la Circolare n.53097 del Ministero Industria e Commercio, che prospetta *"una sostanziale uguaglianza fra la funzione produttiva e quella commerciale"* e le Leggi n.214/2011, n.27/2012 e n.35/2012);
- inoltre, per quanto attiene alla zona "Cr", dal PRG -viene asserito- esclusivamente destinata a residenze, alla carenza di attività commerciali e servizi funzionali con la residenza stessa.

Nel merito della Variante normativa come innanzi proposta e motivata dal Comune di Corato, in una prima fase istruttoria sono stati richiesti al Comune proponente i seguenti atti e chiarimenti, giusta nota SUR prot.8155 del 23/07/13:

"Si fa riferimento allo nota prot. n. 6614 del 27-02-2013 di codesto Comune, acquisita al protocollo d'ufficio con prot. n.2552 in data 11-03-2013, relativa alla proposta di variante in oggetto.

In proposito, pur trattandosi di una variante che non altera 'gli indici edilizi ed urbanistici', si rileva che la stessa potrebbe comportare, in relazione alla diversa qualità degli insediamenti, possibili impatti ambientali sul territorio.

Ciò posto, si evidenzia la necessità di acquisire gli esiti degli adempimenti relativi al D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii..

Altresì, al fine di poter concludere l'istruttoria già avviata da parte di questo ufficio, necessita ulteriore documentazione così come di seguito indicata:

- *chiarimenti circa il rapporto tra la variante proposta ed i contenuti della DCC n.17/2004, e più in particolare circa le ricadute della operata 'equipollenza' sulle aree interessate, atteso che la stessa non risulta mai pervenuta al Servizio Urbanistica;*
- *chiarimenti circa la relazione tra il PIP adottato (DCC n.54/2009) e la variante proposta;*
- *quadro sintetico delle previsioni del Piano del Commercio comunale;*
- *chiarimenti circa le motivazioni poste a base della volontà comunale di consentire all'interno della zona Cr le 'attività ricettive ex LR 11/09', nonché chiarimenti circa il rapporto tra le nuove attività proposte e le previsioni residenziali di PRG vigente per le aree coinvolte dalla variante in questione."*

La risposta alla suddetta nota regionale è pervenuta giusta nota del Comune di Corato prot. 3256 in data 29/01/16, nei termini appresso riportati:

" Con riferimento alla variante di cui all'oggetto, adottata dal Consiglio Comunale di questo Comune con deliberazione n.46/2012, rettificata per errori materiali con deliberazione di C.C. 56/2012, entrambe già inviate a codesta Regione con nota del 27/02/2013- prot. n. 6614, si trasmette in allegato il richiesto provvedimento a cura del Settore Ambiente della Regione di esclusione dalla procedura di valutazione ambientale strategica ex R.R. 18/2013.

All'uopo, si precisa, come peraltro già documentato ampiamente nella prefata deliberazione di adozione della variante alle norme tecniche del vigente PRG, che la stessa interessa tutte le zone tipizzate come industriali dallo strumento urbanistico generale e inoltre, in relazione all'adottato Piano Comunale per il Commercio, ne costituisce un naturale adeguamento e compimento.

Quanto poi alle motivazioni sottese alla prevista insediabilità delle attività ricettive ex l.r. 11/99 in zona Cr, le stesse sono evidentemente evincibili dal fatto che si tratta di zona residenziale posta immediatamente nei pressi di numerosi e pregevoli siti culturali (Castel del Monte, Necropoli di San Magno, Parco Nazionale dell'Alta Murgia, ecc.), oltre che meta di turismo religioso per la presenza in loco di un Santuario religioso.

Infine, relativamente al rapporto fra le nuove attività proposte e le previsioni residenziali di PRG relativamente alla zona Cr, come già affermato nella deliberazione di C.C. 46/12, si rappresenta che le attività in parola costituiscono servizi accessori per la residenza, finalizzate ad una migliore vivibilità della zona di riferimento.

Tanto premesso, si invita codesto Ufficio a rendere le determinazioni definitive di competenza, onde consentire a questo Comune l'approvazione definitiva della variante urbanistica richiesta.

Allo stesso tempo, ai fini di una più proficua istruttoria del procedimento, gli scriventi restano a disposizione per un eventuale apposito incontro congiunto con codesti Uffici."

Pertanto, a seguito dell'esame complessivo della sopra richiamata documentazione tecnico-amministrativa prodotta dal Comune di Corato, si espone quanto in prosieguo.

A) ASPETTI PAESAGGISTICI

La Sezione Assetto del Territorio, con propria nota prot. 6823 del 14/07/2016 ha espresso la propria istruttoria per gli aspetti paesaggistici, rilasciando il parere di compatibilità paesaggistica di cui all'art. 96.1.c delle NTA del PPTR, favorevole a condizioni, in particolare con le seguenti valutazioni e prescrizioni:

""(…)

(VALUTAZIONE DELLA COMPATIBILITÀ PAESAGGISTICA)

Entrando nel merito della valutazione paesaggistica della variante, dalla consultazione degli elaborati del PPTR approvato con DGR n. 176 del 16.02.2015 e sulla base della documentazione trasmessa, si rappresenta

che le aree interessate dalla proposta di variante normativa del PRG ricadono nell'Ambito Territoriale *"La Puglia centrale"* ed in particolare nella Figura Territoriale denominata *"La piana olivicola del nord barese".*

II valore paesaggistico - ambientale del contesto in esame, è rilevabile nel rapporto tra le componenti storiche insediative che strutturano il sistema radiale dei centri del nord barese e le componenti strutturanti il tipico paesaggio rurale della piantata olivicola attraversata delle numerose lame, solchi carsici per il deflusso delle acque piovane, che dal gradino murgiano giungono sino alla costa. A tale sistema ambientale ed ecologico, si relaziona anche lo storico sistema insediativo del territorio rurale aperto con il sistema dei tratturi che attraversano il territorio di Corato e si diramano collegando le poste e le masserie pastorali legate alla storica attività della transumanza.

Con riferimento alle aree interessate dalla proposta di variante normativa del PRG, si rappresenta che esse circondano il nucleo abitato di Corato, e risultano in parte già infrastrutturate, ad eccezione di alcune aree come il nucleo delle maglie di zone D poste a Nord del centro abitato, prospiciente la Via Trani e la ferrovia. Le suddette aree, disponendosi prevalentemente lungo la SS 98 risultano essere, così come rappresentato dal PPTR nella relativa scheda d'ambito (05/Puglia Centrale), insieme alle aree industriali dei comuni di Andria e Bitonto, principali agenti di trasformazione del paesaggio periurbano. Esse creano condizioni di degrado visuale e promiscuità tra costruito e spazio agricolo alterando il rapporto storico tra città e campagna, ciò anche con riferimento alle espansioni rade a carattere residenziale che circondano il nucleo urbano di Corato.

Dalla documentazione trasmessa si rileva inoltre, così come già rappresentato nel punto precedente che:
- il gruppo di maglie (ZTO D) nn, 1, 2, 3 e la maglia D-insalubre (marginalmente) sono interessate direttamente l'Ulteriore Contesto Paesaggistico *"paesaggio rurale"* denominato *"Parco Agricolo Multifunzionale di Valorizzazione delle Torri e dei Casali del Nord barese".* Nel merito si rappresenta che la suddetta componente, considerata la destinazione urbanistica non rurale delle suddette maglie, ai sensi dell'art 83.6 delle NTA del PPTR al fine del parere di compatibilità paesaggistica di cui all'art 96.1.c non trovano applicazione le misure di salvaguardia e utilizzazione di cui all'art 83.1-5 ma gli obiettivi di qualità generali e specifici dell'ambito paesaggistico interessato e gli indirizzi della suddetta componente (art. 77); per cui la variante normativa in oggetto **non è in contrasto con le NTA del PPTR.**
- il gruppo di maglie (ZTO Dc) nn. 1, 2, 3, 9, il gruppo di maglie nn 13, 14, 15 (ZTO D) e la zona 'Cr - residenziale rada sono interessate direttamente dalle "Testimonianze Stratificazione lnsediativa" denominate "Tratturello Via Traiana" e "Tratturello Corato - Fontanadogna" e dal "Regio Tratturo Barletta Grumo" e dalle relative "Aree di rispetto" annoverate negli Ulteriori Contesti Paesaggistici e perimetrate negli elaborati dell'approvato PPTR; per questi particolare contesti, considerata la destinazione urbanistica non rurale delle suddette aree, ai sensi dell'art 82.1 delle NTA del PPTR non trovano applicazione le misure di salvaguardia e utilizzazione di cui all'art 82.1-4 ma gli obiettivi di qualità generali e specifici dell'ambito paesaggistico interessato e gli indirizzi della suddetta componente (art. 77); per cui la variante normativa in oggetto **non è in contrasto con le NTA del PPTR.**

Tutto ciò premesso, in relazione al parere di compatibilità paesaggistica di cui all'art. 96.1.c delle NTA del PPTR, per la variante proposta, si rilascia parere favorevole a condizione che, siano rispettate le prescrizioni di cui al paragrafo seguente, il rispetto delle quali deve essere verificato in sede di rilascio di permessi e autorizzazioni degli interventi.

Le seguenti prescrizioni sono dettate al fine di assicurare il miglior inserimento del progetto nel contesto paesaggistico di riferimento e di non contrastare con gli obiettivi di cui alla sezione C2 della scheda di ambito ed in particolare con i seguenti obiettivi:
• Migliorare la qualità ambientale del territorio;

- Garantire la qualità paesaggistica e ambientale delle aree produttive;
- Garantire la qualità territoriale e paesaggistica nella riqualificazione, riuso e nuova realizzazione delle attività produttive;
- Riqualificare e valorizzare i caratteri peculiari i paesaggi rurali storici
- Valorizzare il patrimonio identitario-culturale insediativo;
- Tutelare la continuità della maglia olivata e del mosaico agricolo;
- Tutelare la leggibilità del rapporto originario tra i manufatti rurali e il fondo di appartenenza;

(PRESCRIZIONI)

Si ritiene necessario pertanto inserire e modificare come di seguito i seguenti articoli:

A) "Zona 'D - industriale':

Al fine di elevare la qualità degli interventi in termini di compatibilità ambientale e sostenibilità con particolare riferimento a quanto indicato, nella LR 13/2008 (artt.3 e 4), nella LR 14/2009 e nelle direttive e indirizzi delle "Linee Guida aree produttive ecologicamente e paesaggisticamente attrezzate APPEA" del PPTR vengono inseriti, i seguenti due commi:

- *"Al fine di migliorare l'impatto visivo e la qualità paesaggistica ed architettonica degli insediamenti realizzati o previsti gli interventi devono assicurare i seguenti obiettivi:*
  - *connettere le aree produttive alle strutture territoriali e ai valori patrimoniali ambientali ed architettonici;*
  - *potenziare e/o riqualificare la relazione tra il sistema produttivo e le componenti naturali (suolo, vegetazione, acqua) per ristabilire una relazione con i cicli ecologici;*
  - *riqualificare l'impianto delle aree a partire dal ridisegno degli spazi pubblici prossimi ai lotti: i viali, le strade di relazione, le aree parcheggio;*
  - *definire la qualità compositiva dell'impianto, attraverso: la tipologia edilizia, i volumi, la relazione tra spazi aperti ed edificato nelle diverse articolazioni;*
- *Nell'edificazione delle aree libere è necessario rispettare í seguenti indirizzi:*
  - *riservare, per le zone di raccolta e gestione dei rifiuti (isole ecologiche, area per lo stoccaggio dei rifiuti ecc.) aree che siano non visivamente percettibili da utenti e fruitori dotandole di fasce di mitigazione con vegetazione ad alto fusto e con siepi per mitigare l'impatto visivo delle stesse e ridurre la trasmissione di odori;*
  - *localizzare gli accessi di carico e scarico merci in luoghi visivamente poco impattanti;*
  - *realizzare sistemi per la riduzione dei carico inquinante delle acque piovane da suoli impermeabilizzati (strade, parcheggi, pendenze, fossati, aree di sosta) che prevedono il trattamento di acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia, nonché di lavaggio. Le acque dovranno essere convogliate e trattate opportunamente, in impianti di depurazione o convogliate in aree permeabili in cui vi siano particolari vegetazioni che riducono il carico inquinante, quali: canali di biofiltrazione, fasce tampone, bacini di infiltrazione e pozzi di infiltrazione";*
  - *sistemare gli spazi aperti pubblici e privati (parcheggi pubblici, piazzali, aree di sosta, aree a verde attrezzato,viali d'accesso, aree di pertinenza, marciapiedi), eventualmente con materiali drenanti o semimpermeabili, autobloccanti cavi, da posare a secco senza l'impiego di conglomerati cementizi e/o impermeabilizzanti al fine di aumentare la capacità drenante delle stesse superfici;*

B) Zona 'Cr - residenziale rada'

Al fine di assicurare la riproduzione dei caratteri identitari, i caratteri originari e le qualità paesaggistiche e ambientali delle suddetta zona, viene inserito, il seguente comma:

- *Nell'edificazione è necessario rispettare le seguenti prescrizioni:*
  - *Le aree a parcheggio siano realizzate con:*
    - *materiali drenanti o semimpermeabili, autobloccanti cavi, da posare a secco senza l'impiego di conglo-*

merati cementizi e/o impermeabilizzanti al fine di aumentare la capacità drenante delle stesse superfici;

- *specie arboree ed arbustive forestali autoctone al fine di consentire lo sviluppo e/o la ricostituzione del patrimonio botanico-vegetazionale autoctono. In riferimento alle aree a parcheggio queste devono comunque essere dotate di piantumazioni autoctone di nuovo impianto nella misura minima di una unità arborea per ogni posto macchina.*

- *realizzare le nuove recinzioni evitando l'impiego di elementi prefabbricati in cemento, privilegiando le murature eventualmente sovrastate da recinzioni metalliche semplici e affiancate da siepi, cespugli e o alberature. In generale sono da privilegiare recinzioni che permettano la permeabilità visiva al fine di consentire le relazioni di rapporti fisici e visivi con l'ambiente circostante;*
- *recuperare e salvaguardare i muretti a secco presenti nell'area d'intervento ripristinando lo stato originale e conservando gli aspetti formali e materici;*
- *conservare e manutenere, le eventuali "lamie" o "trulli" esistenti individuando una opportuna area di rispetto. In particolare le suddette costruzioni dovranno essere oggetto di interventi di recupero con l'utilizzo di tecniche e materiali tipici della tradizione costruttiva locale senza alterazione della configurazione architettonica/tipologica originaria secondo i criteri d'intervento rappresentati nelle Linee guida per la tutela, il restauro e gli interventi sulle strutture in pietra a secco della Puglia (Elaborato 4.4.2 - scenario strategico), del PPTR.*
- *garantire, fermo restando quanto previsto dalla LR 14/2007, il mantenimento delle alberature di ulivo che non ricadano in corrispondenza dei manufatti in progetto. Prevedere il reimpianto di tutte le alberature di cui si prevede l'espianto, nelle aree ricadenti nei lotti d'intervento. In ogni caso sono vietate le piantumazioni di specie esotiche e di conifere in genere;*
- *utilizzare in riferimento ai corpi di fabbrica forme, (coperture, volumi, attacchi a terra, linee compositive, aperture, ecc.), dimensioni, tecnologie costruttive e materiali legati ai caratteri insediativi e ambientali del luogo, prevedendo preferibilmente per i prospetti esterni dei corpi di fabbrica in progetto rivestimenti ad intonaco e tinteggiature con coloriture tenui e/o bianche.*

B) ASPETTI URBANISTICI

Per quanto attiene ai contenuti urbanistici della variante al PRG proposta dal Comune di Corato, occorre considerare, sul tema della "liberalizzazione" delle attività economiche, che l'art. 1 del DL n.1/2012, convertito con L n.27/2012, detta le seguenti disposizioni (richiamate nel provvedimento comunale), rispetto alle quali i Comuni, le Province, le Città Metropolitane e le Regioni sono chiamati ad adeguarsi:

"Art. 1 - Liberalizzazione delle attività economiche e riduzione degli oneri amministrativi sulle imprese

1. *(...) in attuazione del principio di libertà di iniziativa economica sancito dall'articolo 41 della Costituzione e del principio di concorrenza sancito dal Trattato dell'Unione europea, sono abrogate, dalla data di entrata in vigore dei decreti di cui al comma 3 del presente articolo e secondo le previsioni del presente articolo:*
   a) *le norme che prevedono limiti numerici, autorizzazioni, licenze, nulla osta o preventivi atti di assenso dell'amministrazione comunque denominati per l'avvio di un'attività economica non giustificati da un interesse generale, costituzionalmente rilevante e compatibile con l'ordinamento comunitario nel rispetto de/principio di proporzionalità;*
   b) *le norme che pongono divieti e restrizioni alle attività economiche non adeguati o non proporzionati alle finalità pubbliche perseguite, nonché le disposizioni di pianificazione e programmazione territoriale o temporale autoritativa con prevalente finalità economica o prevalente contenuto economico, che pongono limiti, programmi e controlli non ragionevoli, ovvero non adeguati ovvero non proporzionati rispetto alle finalità pubbliche dichiarate e che in particolare impediscono, condizionano o ritardano l'avvio di nuove attività economiche o l'ingresso di nuovi operatori economici ponendo un trattamento differenziato rispetto agli operatori già presenti sul mercato,-operanti in contesti e condizioni analoghi, ovvero impediscono, limitano o condizionano l'offerta di prodotti e servizi al consumatore, nel tempo*

nello spazio o nelle modalità, ovvero alterano le condizioni di piena concorrenza fra gli operatori economici oppure limitano o condizionano le tutele dei consumatori nei loro confronti.

2. *Le disposizioni recanti divieti, restrizioni, oneri o condizioni all'accesso ed all'esercizio delle attività economiche sono in ogni caso interpretate ed applicate in senso tassativo, restrittivo e ragionevolmente proporzionato alle perseguite finalità di interesse pubblico generale, alla stregua dei principi costituzionali per i quali l'iniziativa economica privata è libera secondo condizioni di piena concorrenza e pari opportunità tra tutti i soggetti, presenti e futuri, ed ammette solo i limiti, i programmi e i controlli necessari ad evitare possibili danni alla salute, all'ambiente, al paesaggio, al patrimonio artistico e culturale, alla sicurezza, alla libertà, alla dignità umana e possibili contrasti con l'utilità sociale, con l'ordine pubblico, con il sistema tributario e con gli obblighi comunitari ed internazionali della Repubblica."*

Ciò stante, ed attese le motivazioni, le finalità ed i contenuti specifici della Variante normativa proposta, in precedenza esposti, si ritiene la stessa -in linea di principio generale- condivisibile sotto l'aspetto urbanistico.

Nel merito puntuale, si ritengono necessarie le seguenti prescrizioni e precisazioni:

B1) Con riferimento alla zona **"D per industrie insalubri"**, si chiarisce che, alla luce delle determinazioni così come assunte con la DCC n.46/2012, in quanto riferite specificatamente alla "Zona D - industriale", presente nel vigente PRG con propria diversa caratterizzazione grafica e normativa, la stessa zona "D per industrie insalubri" deve ritenersi non interessata dal presente procedimento di Variante normativa. Sotto altro profilo, attesa la sua destinazione e collocazione territoriale specificatamente funzionale per l'insediamento di attività espressamente indicate dal vigente PRG come "industrie insalubri", pertanto per loro natura incompatibili -per motivi di sicurezza, igienico-sanitari ed ambientali- con qualsivoglia diverso insediamento- detta zona "D per industrie insalubri" va ritenuta in ogni caso esclusa dall'applicazione della integrazione normativa proposta.

B2) Parimenti con riferimento alla **zona "Dc per attività commerciali ed artigianali"**, si chiarisce che, alla luce delle determinazioni così come assunte con la DCC n.46/2012, in quanto riferite specificatamente alla "Zona D - industriale", presente nel vigente PRG con propria diversa caratterizzazione grafica e normativa, la stessa zona "Dc per attività commerciali ed artigianali" deve ritenersi non interessata dal presente procedimento di Variante normativa.
Sotto altro profilo, in considerazione che la medesima zona risulta già destinata nel vigente PRG all'insediamento di attività "commerciali ed artigianali" (e peraltro, viene segnalato, satura), detta zona "Dc per attività commerciali ed artigianali" va ritenuta in ogni caso esclusa dall'applicazione della integrazione normativa proposta.

B3) Con riferimento a tutte le rimanenti zone "D industriali" del PRG si rappresenta quanto segue:
   a) Il DPR n.160/10, richiamato nel nuovo articolo proposto, all'art. 1, comma 1 - lettera "i", ai fini dello stesso Regolamento SUAP definisce le "attività produttive" nei termini testuali appresso riportati:
   "i) «attività produttive»: le attività di produzione di beni e servizi, incluse le attività agricole, commerciali e artigianali, le attività turistiche e alberghiere, i servizi resi dalle banche e dagli intermediari finanziari e i servizi di telecomunicazioni, di cui alla lettera b), comma 3, dell'articolo 38 del decreto-legge;".
   La sopra riportata definizione ricomprende -tra le altre- le "attività agricole", le quali, intese propriamente come *"coltivazione del fondo, selvicoltura, allevamento di animali, nonché attività di valorizzazione del territorio e del patrimonio rurale e forestale, ovvero di ricezione ed ospitalità come definite dalla legge"* (da art. 2135 del codice civile, modificato con D.Lgs. n.228/2001, art. 1 - comma 1), risulterebbero viceversa, sotto l'aspetto urbanistico, improprie ed incoerenti in contesti di tipo industriale

e commerciale quali quelli in argomento; pertanto si ritiene necessario espungere dal testo proposto dette "attività agricole", come innanzi intese.

b) Considerato che, come già prescritto dalle norme del vigente PRG, la pratica applicazione dell'integrazione normativa proposta con la DCC n.46/2012 richiede la elaborazione ed approvazione, nei modi di legge, degli strumenti urbanistici attuativi, estesi ad idonei comparti di minimo intervento ex art. 51/ lettera "m" della LR n.56/1980, nell'ambito di detti prescritti strumenti attuativi dovrà motivatamente essere fissata la percentuale massima (in termini di superfici e volumi) di insediamento delle attività a carattere commerciale e terziario-direzionale, anche ai fini dell'osservanza delle disposizioni dell'art. 5 del DM n.1444/1968, al fine di prevedere una adeguata e pertinente dotazione di infrastrutture ed aree a standard. Quanto innanzi, anche con riferimento della LR n.24/2015 "Codice del Commercio", le cui disposizioni sono da intendersi qui complessivamente richiamate (e di cui in prosieguo).
Detti strumenti attuativi, di iniziativa pubblica o privata, dovranno avere come obiettivo anche l'individuazione di sottozone funzionali differenziate, al fine di garantire la piena compatibilità urbanistica e ambientale delle differenti funzioni produttive insediabili, sia per quanto attiene al rapporto di prossimità tra le suddette sottozone, sia per quanto attiene al rapporto dell'intera zona industriale con il contesto urbano.
L'azione regolativa avente come oggetto la microzonazione delle differenti attività prevedibili all'interno della "zona D - industriale" ai sensi del DPR n.160/2010 avrà come obiettivo primario la qualità e la coerenza spaziale, organizzativa, funzionale e ambientale dell'area industriale, evitando "possibili danni alla salute, all'ambiente, al paesaggio, al patrimonio artistico e culturale, alla sicurezza, alla libertà, alla dignità umana e possibili contrasti con l'utilità sociale, con l'ordine pubblico" (DPR n.160/2010, art. 1, comma 2), e a vantaggio dei futuri fruitori dell'area.
Più in generale, per la predisposizione degli strumenti urbanistici attuativi, si rimanda al "Documento Regionale di assetto generale (DRAG) - Criteri per la formazione e la localizzazione dei piani urbanistici esecutivi (PUE)", recante specifici indirizzi ai fini della corretta predisposizione di piani attuativi, nei quali la qualità urbana e la sostenibilità ambientale siano strettamente connesse tra loro e con gli aspetti della sostenibilità sociale ed economica, e nei quali sia tenuto debitamente conto degli aspetti funzionali, spaziali e formali dell'insediamento, oltre che degli aspetti ambientali e di relazione con lo spazio rurale. dell'accessibilità (materiale ed immateriale) e, non da ultimo, dei caratteri della mobilità.

Ciò stante, si emenda il testo dell'articolo proposto come segue (in grassetto le integrazioni e barrate le parti espunte):
"Zona 'D - industriale':
In tali zone, oltre all'insediamento di attività industriali e alla costruzione di immobili destinati alle attività industriali, per cui si applicano gli indici edilizi ed urbanistici già previsti dal piano regolatore generale per la zona industriale, è consentito:
*- l'insediamento in fabbricati esistenti e a realizzarsi di qualsiasi tipologia di attività produttiva ex dpr 160/10****, escluse le "attività agricole", intese propriamente come "coltivazione del fondo, selvicoltura, allevamento di animali, nonché attività di valorizzazione del territorio e del patrimonio rurale e forestale, ovvero di ricezione ed ospitalità come definite dalla legge" (da art. 2135 del codice civile, modificato con D.Lgs. n.228/2001, art. 1 - comma 1),*** *nel rispetto degli indici edilizi ed urbanistici già previsti dal piano regolatore generale per la zona industriale,* ~~*ad eccezione dei parcheggi per cui si applicherà il D.l. n. 1444/68, e limitatamente al commercio al dettaglio la L.R.11/03 e ss.mm.ii. ed il R.R: 07/09 e ss.mm.ii..*~~
Gli interventi restano subordinati alla elaborazione ed approvazione, nei modi di legge, degli strumenti urbanistici attuativi, come già prescritti dalle norme del vigente PRG, estesi ad idonei comporti di minimo intervento ex art. 51/lettera "m" della LR n.56/1980.

Nell'ambito di detti strumenti attuativi dovrà motivatamente essere fissata la percentuale massima (in termini di superfici e volumi) di insediamento delle attività a carattere commerciale e terziario-direzionale, anche ai fini dell'osservanza delle disposizioni dell'art. 5 del DM n.1444/1968 al fine di prevedere una adeguata e pertinente dotazione di infrastrutture e di aree a standard. Quanto innanzi, anche alla normativa di settore commerciale.

Detti strumenti attuativi, di iniziativa pubblica o privata, dovranno avere come obiettivo anche l'individuazione di sottozone funzionali differenziate, al fine di garantire la piena compatibilità urbanistica e ambientale delle differenti funzioni produttive insediabili, sia per quanto attiene al rapporto di prossimità tra le suddette sottozone, sia per quanto attiene al rapporto dell'intera zona industriale con il contesto urbano.

L'azione regolativa avente come oggetto la microzonazione delle differenti attività prevedibili all'interno della "zona D - industriale" ai sensi del DPR n.160/2010 avrà come obiettivo primario la qualità e la coerenza spaziale, organizzativa, funzionale e ambientale dell'area industriale, evitando "possibili danni alla salute, all'ambiente, al paesaggio, al patrimonio artistico e culturale, alla sicurezza, alla libertà, alla dignità umana e possibili contrasti con l'utilità sociale, con l'ordine pubblico" (DPR n.160/2010, art. 1, comma 2), e a vantaggio dei futuri fruitori dell'area.

Più in generale, per la predisposizione degli strumenti urbanistici attuativi, si rimanda al "Documento Regionale di assetto generale (DRAG) - Criteri per la formazione e la localizzazione dei piani urbanistici esecutivi (PUE)", recante specifici indirizzi ai fini della corretta predisposizione di piani attuativi, nei quali la qualità urbana e la sostenibilità ambientale siano strettamente connesse tra loro e con gli aspetti della sostenibilità sociale ed economica, e nei quali sia tenuto debitamente conto degli aspetti funzionali, spaziali e formali dell'insediamento, oltre che degli aspetti ambientali e di relazione con lo spazio rurale, dell'accessibilità (materiale ed immateriale) e, non da ultimo, dei caratteri della mobilità."

B4) Anche con riferimento alla **zona a carattere residenziale "Cr - estensiva rada",** resta evidente che, come già prescritto dalle norme del vigente PRG, la pratica applicazione dell'integrazione normativa proposta con la DCC n.46/2012 richiede necessariamente la elaborazione ed approvazione, nei modi di legge, degli strumenti urbanistici attuativi, estesi ad idonei comparti di minimo intervento ex art. 51/lettera "m" della LR n.56/1980.

Inoltre, in quanto zona territoriale omogenea residenziale di tipo "C" ex DM n.1444/1968, nell'ambito di detti prescritti strumenti attuativi, ai fini in particolare dell'osservanza delle disposizioni dell'art. 3 del citato DM n.1444/1958, dovrà essere fissata la percentuale massima (in termini di superfici e volumi) di insediamento delle attività complementari a carattere commerciale e ricettivo, al fine di prevedere una adeguata e pertinente dotazione di infrastrutture ed aree a standard.

Ciò stante, si emenda il testo dell'articolo proposto come segue (in grassetto le integrazioni):

"Zona 'Cr - residenziale rada':

In tale zona è consentito l'insediamento di esercizi di vicinato ex L.R. 11/03 e ss.mm.ii., di pubblici esercizi di somministrazione di alimenti e bevande ex L. 287/91 e ss.mm.ii., delle attività artigianali di gastronomia, quali attività complementari alla residenza, nonché di attività ricettive ex L.R. 11/99 e ss. mm.ii., quali attività complementari al turismo religioso, nel rispetto delle rispettive normative di settore, senza modifica degli indici edilizi ed urbanistici già previsti dal piano regolatore generale per tale zona. In zona Cr l'apertura delle attività citate dovrà avere affaccio su strada pubblica.

Gli interventi restano subordinati alla elaborazione ed approvazione, nei modi di legge, degli strumenti urbanistici attuativi come già prescritti dalle norme del vigente PRG, estesi ad idonei comparti di minimo intervento ex art. 51/lettera "m" della LR n.56/1980.

Inoltre, in quanto zona territoriale omogenea residenziale di tipo "C" ex DM n.1444/1968, nell'ambito

di detti strumenti attuativi, ai fini in particolare dell'osservanza delle disposizioni dell'art. 3 del citato DM n.1444/1968, dovrà essere fissata la percentuale massima (in termini di superfici e volumi) di insediamento delle attività complementari a carattere commerciale e ricettivo, al fine di prevedere una adeguata e pertinente dotazione di infrastrutture ed aree a standard."

B5) E' infine necessario puntualizzare, in termini generali, quanto segue:

a) Per quanto attiene all'esercizio delle attività commerciali, si richiamano in particolare le disposizioni della LR n.24/2015 "Codice del Commercio".

b) Per quanto attiene ai provvedimenti comunali richiamati nella DCC n.46/2012 in termini di ricognizione a premessa della proposta di Variante normativa in esame (PIP della zona "D3" a Nord, adottato con DCC n.54/2009 ed in corso di approvazione; DCC n.17/2004, con la quale "è *stata riconosciuta l'equipollenza delle zone artigianali ed industriali ai fini dell'insediamento delle attività industriali ed artigianali (...), come pure di consentire l'insediamento dei depositi di merci per l'interscambio delle stesse, all'ingrosso nella zona 'D' del vigente PRG";* DCC n.10/2006, di approvazione del Piano per il commercio al dettaglio, ex LR n.11/2003), comunque non allegati negli atti trasmessi dal Comune, in questa sede non si entra nel merito e non si esprime alcuna valutazione degli stessi, in quanto non ricompresi nel presente procedimento di Variante al PRG ex art. 16 della LR n.56/1980.

c) La Variante normativa in argomento si propone, attraverso l'introduzione di due nuovi articoli nel testo delle NTA del vigente PRG, rispettivamente per la Zona "D - industriale" e per la Zona "Cr - residenziale rada", l'incremento delle possibilità insediative unicamente per quanto attiene alle destinazione d'uso ammissibili per ognuna delle citate zone, senza modificazione e/o aumento delle superfici territoriali, degli indici e parametri edilizi ed urbanistici e senza variazione delle modalità attuatíve delle zone stesse, che restano quelli già previsti dal vigente PRG.
Pertanto non risulta esservi un'incidenza propria, da parte della stessa Variante normativa (salvo che per la tipologia insediativa degli edifici), sull'assetto idrologico e sulle condizioni geo-morfologiche del territorio comunale, rispetto alle previsioni pianificatorie già vigenti.

Tutto ciò premesso, attese le sopra esposte risultanze istruttorie per gli aspetti sia paesaggistici e sia urbanistici, in toto condivise, si propone alla Giunta l'approvazione, ai sensi dell'art.16/co.10° della LR n.56/1980, della Variante normativa al PRG per le zone "D-industriali" e per la zona "Cr-residenziale rada", adottata dal Comune di Corato con DDCC n.46 del 30/07/12 e n.56 del 29/09/12 (rettifica), con l'introduzione negli atti della Variante stessa delle prescrizioni e precisazioni complessive di cui ai capi A (per gli aspetti paesaggistici) e B (per gli aspetti urbanistici) in precedenza riportati e che qui si intendono, per economia espositiva, integralmente trascritti.

Per quanto attiene agli aspetti ambientali (VAS), si prende atto che, giuste comunicazioni con nota comunale prot. 3256 del 29/01/16 e nota prot. 841 del 25/01/16 della Sezione Ecologia - Servizio VAS della Regione Puglia, si è pervenuti alla conclusione della procedura di registrazione ex art. 7.4 del RR n.18/2013.

Quanto innanzi, attese le prescrizioni e precisazioni complessivamente introdotte negli atti, da sottoporre all'iter delle controdeduzioni comunali ai sensi dell'art. 16/co. 11° della LR n.56/1980."

Il presente provvedimento appartiene alla sfera delle competenze della Giunta Regionale così come puntualmente definite dall'art. 4 - comma 4° - lettera "d)" dello LR n.7/97.
"COPERTURA FINANZIARIA Al SENSI DELLA L.R. N.28/2001 E S.M. E I."
La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore alla Pianificazione Territoriale, sulla scorta delle risultanze istruttorie sopra riportate, propone pertanto alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

UDITA la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Pianificazione Territoriale;

VISTE le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

- **DI FARE PROPRIA** la relazione dell'Assessore alla Pianificazione Territoriale nelle premesse riportata.

- **DI APPROVARE IN VIA PRELIMINARE**, di conseguenza, ai sensi dell'art. 16/co. 10° della LR n.56/1980, per le considerazioni e motivazioni di cui alla relazione in premessa, la Variante normativa al PRG per le zone "D-industriali" e per la zona "Cr-residenziale rada", adottata dal Comune di Corato con DDCC n.46 del 30/07/12 e n.56 del 29/09/12 (rettifica), con l'introduzione negli atti della Variante stessa delle prescrizioni e precisazioni complessive di cui ai capi A (per gli aspetti paesaggistici) e B (per gli aspetti urbanistici) in precedenza riportati e che qui si intendono, per economia espositiva, integralmente trascritti.

- **DI INVITARE** il Consiglio Comunale di Corato ad adottare, ai sensi dell'art. 16/co. 11° della LR n.56/1980, le proprie determinazioni in merito alle prescrizioni e modifiche complessivamente introdotte d'ufficio negli atti della Variante normativa al PRG in argomento.

- **DI RISERVARSI,** ad esito dell'esame delle suddette determinazioni comunali ex art. 16/co. 11° della LR n.56/1980, l'assunzione della deliberazione di approvazione definitiva della Variante normativa al PRG in argomento, a cui resta subordinata l'entrata in vigore della Variante stessa.

- **DI DEMANDARE** alla Sezione Urbanistica la notifica del presente atto al Sindaco del Comune di Corato, per gli ulteriori adempimenti di competenza.

- **DI PROVVEDERE** alla pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il segretario della Giunta
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta
dott. Antonio Nunziante

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 ottobre 2016, n. 1548

Linee guida per il calcolo della percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani e assimilati per la compilazione dell'Allegato 2 alla L.r. 20/2016.

L'Assessore alla Qualità dell'Ambiente dott. Domenico Santorsola, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifica, riferisce quanto segue.

VISTA la legge 28 dicembre 1995, n. 549, recante *"Misure di razionalizzazione della finanza pubblica",* che ha istituito il tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi;

VISTO l'articolo 7 della legge regionale n. 38/2011 che disciplina il tributo speciale per il conferimento in discarica dei rifiuti solidi istituito, dall'articolo 3, comma 24, della legge 28 dicembre 1995, n. 549 (Misure di razionalizzazione della finanza pubblica), si applica ai rifiuti di cui alla parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale), e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la L.R. 20 agosto 2012 n. 24 "Rafforzamento delle pubbliche funzioni nell'organizzazione e nel governo dei Servizi Pubblici locali" che reca la disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica e definisce il modello adottato nella Regione Puglia per l'organizzazione dei servizi medesimi, tra cui la gestione del ciclo dei rifiuti urbani ed assimilati, modificando altresì l'Allegato 2 alla L.R. 38/2011;

VISTA la legge 28 dicembre 2015, n. 221, recante *"Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali",* e in particolare l'art. 32 che modifica l'art. 205 del decreto legislativo n. 152/2006, prevedendo misure per incrementare la raccolta differenziata;

VISTO l'art. 205, comma 3-quater, del decreto legislativo n. 152/2006, come modificato dalla legge n. 221/2015, che prevede che con decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare vengono definite le linee guida per il calcolo della percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani e assimilati;

VISTO l'art. 205, comma 3-quater, del decreto legislativo n. 152/2006, come modificato dalla legge n. 221/2015, che consente alle Regioni e alle Province di Trento e di Bolzano di definire, avvalendosi del supporto tecnico-scientifico del gestore del catasto regionale dei rifiuti o di altro organismo pubblico che già svolge tale attività, con apposita deliberazione, il metodo standard per calcolare e verificare le percentuali di raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani e assimilati raggiunte in ogni comune sulla base delle citate linee guida;

VISTO il decreto ministeriale del 26 maggio 2016 che definisce le *"Linee guida relative al calcolo della percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani e assimilati";*

VISTA la legge regionale n. 20/2016 che ha sostituito l'Allegato 2 — *Comunicazione annuale produzione rifiuti e raccolta differenziata* - alla Legge Regionale 24/2012 e ss.mm.ii.;

CONSIDERATO che la Sezione Ciclo dei Rifiuti e Bonifica, con il supporto della struttura tecnica dell'Osservatorio Regionale Rifiuti, ha formulato il nuovo testo dell'Allegato 2 alla legge regionale 38/2011 e ss.mm.ii., approvato con legge regionale 20/2016, al fine di rendere coerente lo stesso con le indicazioni contenute nel DM del 26 maggio 2016;

CONSIDERATO che la Sezione Ciclo dei Rifiuti e Bonifica, con il supporto della struttura tecnica dell'Osser-

vatorio Regionale Rifiuti, ha ritenuto indispensabile indicare le tipologie di rifiuti per codici CER, in conformità alle indicazioni fornite a livello nazionale dal DM, sia ai fini della determinazione annuale del tributo (c.d. "Ecotassa") sia ai fini della comunicazione dei quantitativi dei rifiuti prodotti sul portale www.sit.puglia.it/portal/ambiente;

RITENUTO opportuno supportare i Comuni della Puglia al raggiungimento degli obiettivi di raccolta differenziata previsti;

RITENUTO opportuno supportare i Comuni della Puglia nella corretta compilazione dell'Allegato *2* alla legge regionale 20/2016;

CONSIDERATO che l'inclusione di nuovi codici CER ai fini del computo della percentuale di raccolta differenziata consentirà ai comuni della Puglia di avvicinarsi al conseguimento degli obiettivi previsti dal legislatore;

CONSIDERATO che, nel caso di compostaggio domestico, il quantitativo in peso da computare dal singolo comune è dato dal risultato della seguente formula: **PC =ΣVci *ps *4,** dove 4 corrisponde al numero massimo annuo degli svuotamenti, atteso che il tempo di maturazione minimo del compost è non inferiore a 90 giorni;

RITENUTO opportuno specificare, come previsto dal DM del 26/05/2016, che solo i comuni che hanno, con proprio atto, disciplinato l'attività di compostaggio domestico potranno inserire la quota relativa al compostaggio nella raccolta differenziata, poiché ne è garantita la tracciabilità e il controllo;

RITENUTO opportuno specificare che, nel caso di compostaggio di comunità, il quantitativo in peso (t/a) in uscita dalla compostiera da computare dal singolo comune sarà certificato dal produttore e distributore delle compostiere collettive, che dovrà indicare il quantitativo in ingresso e in uscita;

RITENUTO opportuno condividere quanto predisposto dalla struttura tecnica dell'Osservatorio Regionale Rifiuti con A.R.P.A. Puglia, ai sensi della Legge regionale 31 dicembre 2009 n. 36 *"Organizzazione e funzionamento dell'Osservatorio Regionale Rifiuti della Regione Puglia";*

CONSIDERATO che l' A.R.P.A. Puglia ha condiviso la bozza delle linee guida per il calcolo della percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani e assimilati per la compilazione dell'Allegato 2 alla L.r. 20/2016, predisposta dalla struttura tecnica dell'Osservatorio Regionale Rifiuti;

L'Assessore alla Qualità dell'Ambiente, sulla base delle risultanze istruttorie e delle motivazioni innanzi espresse, propone alla Giunta regionale l'adozione del presente provvedimento.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del d.lgs. n. 118/2011 e s.m.i.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale.

Il presente provvedimento rientra nella competenza della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera k) della Legge Regionale n. 7/1997

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore relatore;

- viste le sottoscrizioni apposte in calce al presente provvedimento;
- a voti unanimi e palesi, espressi nei modi di legge,

DELIBERA

- di fare propria la relazione dell'Assessore alla Qualità dell'Ambiente, Domenico Santorsola;

- di approvare le *Linee guida per il calcolo della percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani e assimilati per la compilazione dell'Allegato 2 alla Lr. 20/2016* (Allegato A);

- di disporre che i Comuni utilizzino le allegate linee guida ai fini della comunicazione annuale della produzione dei rifiuti e della raccolta differenziata per l'applicazione del tributo speciale per il conferimento in discarica;

- di trasmettere la presente deliberazione ai Comuni, anche a mezzo PEC, a cura della Sezione proponente;

- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.P.

Il segretario della Giunta
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta
dott. Antonio Nunziante

Allegato A	Linee guida per la compilazione dell'Allegato 2 alla L.r. 20/2016, ai sensi del DM 26 maggio 2016	
A	Rifiuti complessivamente prodotti	A = (B+C) ..... Kg
B	Rifiuti da computare nella raccolta differenziata	B = (B1+B2+B3+B4+B5+B6+B7+B8) ..... Kg
B1	**Imballaggi**	**kg**
	15 01 01 - Imballaggi in carta e cartone	Kg
	15 01 02 - Imballaggi in plastica	Kg
	15 01 03 - Imballaggi in legno	Kg
	15 01 04 - Imballaggi metallici	Kg
	15 01 05 - Imballaggi materiali compositi	Kg
	15 01 06 - Imballaggi in materiali misti	Kg
	15 01 07 - Imballaggi in vetro	Kg
	15 01 09 - Imballaggi in materiale tessile	Kg
	15 01 10* - imballaggi contenenti residui di sostanze pericolosa	Kg
	15 01 11* - Imballaggi metallici contenenti matrici solide porose pericolose	Kg
B2	**Frazione Organica Umida**	Kg
	20 01 08 - rifiuti biodegradabili di cucine e mense	Kg
	20 02 01 - rifiuti biodegradabili da manutenzione del verde pubblico	Kg
	20 03 02 - rifiuti dei mercati	Kg
	Frazione organica proveniente da compostaggio domestico (Pc) (1)	Kg
	Frazione organica proveniente da compostaggio di comunità (2)	Kg
B3	**200101 - Carta e cartone**	Kg
B4	**RAEE**	Kg
	20 01 21* - tubi fluorescenti e altri rifiuti contenenti mercurio	Kg
	20 01 23* - apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi	Kg
	20 01 35* - apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 20 01 21, 20 01 23, contenenti componenti pericolosi	Kg
	20 01 36* - apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 20 01 21, 20 01 23 e 20 01 35	Kg
	16 02 10* - apparecchiature fuori uso contenenti PCB o da essi contaminate, diverse di cui alla voce 160209	Kg
	16 02 11* - apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi, HCFC, HFC	Kg
	16 02 12* - apparecchiature fuori uso contenenti amianto in fibre libere	Kg
	16 02 13* - apparecchiature fuori uso contenenti componenti pericolosi diversi da quelli di cui alla voci da 160209 a 160212	Kg
	16 02 14 - apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 160209 a 160213	Kg
B5	**20 03 07 - Ingombranti avviati a recupero**	Kg
B6	**Raccolta selettiva**	Kg
batterie	20 01 33* - batterie e accumulatori di cui alle voci 16 06 01, 16 06 02 e 16 06 03 nonché batterie e accumulatori non suddivisi contenenti tali batterie	Kg
	21 01 34 - batterie e accumulatori diversi da quelli di cui alla voce 20 01 33	Kg
medicinali	20 01 31* - medicinali citotossici e citostatici	Kg
	20 01 32 - medicinali diversi da quelli di cui alla voce 20 01 31	Kg
oli	20 01 25 - oli e grassi commestibili	Kg
	20 01 26* - oli e grassi diversi da quelli di cui alla voce 20 01 25	Kg
vernici, inchiostri	20 01 27* - vernici, inchiostri, adesivi e resine contenenti sostanze pericolose	Kg
	20 01 28 - vernici, inchiostri, adesivi e resine diversi da quelli di cui alla voce 20 01 27	Kg



altri rifiuti urbani pericolosi	20 01 13* - solventi	Kg
	20 01 14* - acidi	Kg
	20 01 15* - sostanze alcaline	Kg
	20 01 17* - prodotti fotochimici	Kg
	20 01 19* - pesticidi	Kg
	20 01 29* - detergenti contenenti sostanze pericolose	Kg
	20 01 30 - detergenti diversi da quelli di cui alla voce 20 01 29	Kg
B7	Altri Rifiuti	Kg
	08 03 18 - toner per stampa esauriti diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17	Kg
	20 01 02 - vetro	Kg
	20 01 39 - plastica	Kg
	20 01 40 - metallo	Kg
	20 01 38 - legno, diverso da quello di cui alla voce 20 01 37*	Kg
	21 01 37* - legno, contenente sostanze pericolose	Kg
	20 01 10 - abbigliamento	Kg
	20 01 11 - prodotti tessili	Kg
	16 02 15* - componenti rimossi da apparecchiature fuori uso	Kg
	16 02 16 - componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15	Kg
	16 01 03 - pneumatici fuori uso solo se conferiti da utenze domestiche	Kg
	20 01 41 - rifiuti prodotti dalla pulizia di camini e ciminiere	Kg
	20 02 02 - Terra e roccia	Kg
	20 02 03 - altri rifiuti non biodegradabili	Kg
	16 01 07* - filtri dell'olio	Kg
	16 05 04* - gas in contenitori a pressione (compresi gli halon), contenenti sostanze pericolose	Kg
	16 05 05 - gas in contenitori a pressione, diversi da quelli di cui alla voce 16 05 04	Kg
	20 03 03 - Residui della pulizia stradale se avviati a recupero	Kg
B8	Rifiuti da C&D	Kg
	17 01 07 - Miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle, ceramica, diversi da quelli di cui alla voce 170106* provenienti solo da piccoli interventi di rimozione eseguiti direttamente dal conduttore della civile abitazione	Kg
	17 09 04 - Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione diversi da quelli di cui alle voci 170901*, 170902* e 170903* provenienti solo da piccoli interventi di rimozione eseguiti direttamente dal conduttore della civile abitazione	Kg
C	Rifiuti urbani indifferenziati	Kg
	20 03 01 - Rifiuti urbani indifferenziati	Kg
	20 03 03 - Residui della pulizia stradale se avviati a smaltimento	Kg
	20 03 99 - Altri rifiuti urbani indifferenziati non specificati altrimenti	Kg
	20 03 07 - Ingombranti a smaltimento	Kg
RD	Raccolta differenziata	Kg
		%RD = B/A*100

N.B.

1 Nel caso di **compostaggio domestico**, il quantitativo in peso da computare dal singolo comune, e' dato dal risultato della seguente formula:

$$PC = \Sigma Vci * ps * 4$$

dove

PC = peso del compostaggio (Kg);

ps = peso specifico della frazione organica pari a 500 Kg/m³;

ΣVci = volume totale delle compostiere assegnate dal comune (m³);

4= numero massimo di svuotamenti annui.

La scelta di tale fattore e' effettuata considerando che il tempo di maturazione minimo del compost e' non inferiore a 90 giorni, pertanto si ritiene opportuno determinare in 4 il numero massimo annuo degli svuotamenti.

Si specifica che solo i comuni che hanno, con proprio atto,disciplinato tale attivita' potranno inserire la quota relativa al compostaggio nella raccolta differenziata, poiche' ne e' garantita la tracciabilit

e il controllo.

2 Nel caso di **compostaggiò di comunità**, il quantitativo in peso (t/a) in uscita dalla compostiera da computare dal singolo comune sarà certificato dal produttore e distributore delle compostiere collettive, che dovrà indicare il quantitativo in ingresso e in uscita.
Si specifica che solo i Comuni che hanno, con proprio atto, disciplinato tale attivita' potranno inserire la quota relativa al compostaggio nella raccolta differenziata, poichè ne è garantita la tracciabilità e

Il presente allegato è formato

da n°.....TRE.....facciate

Il Dirigente della Sezione
Ciclo dei Rifiuti e Bonifica
(Ing. Giovanni SCANNICCHIO)

-3

ASSESSORATO ALLA QUALITA' DELL'AMBIENTE
Sezione Ciclo dei Rifiuti e Bonifica
REGIONE PUGLIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 ottobre 2016, n. 1549

Relazione e rapporto annuale, ai sensi dell'art. 12 DGR n. 518 del 23/02/2010 dell'Osservatorio Regionale Rifiuti della Regione Puglia.

L'Assessore alla Qualità dell'Ambiente dott. Domenico Santorsola, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifica, riferisce quanto segue.

VISTO, l'art. 10 comma 1 della legge regionale del 31/12/2009, n. 36 recante *"Norme per l'esercizio delle competenze in materia di gestione dei rifiuti in attuazione del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152"* secondo cui è "... *istituito l'Osservatorio regionale sulla gestione dei rifiuti, di seguito denominato Osservatorio, presso il Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche dell'Assessorato all'Ecologia regionale",* con compiti di *"raccolta e la elaborazione dei dati relativi all'attività di gestione dei rifiuti urbani e speciali, pericolosi e non",* e quale strumento tecnico-amministrativo di supporto alla Sezione Ciclo dei Rifiuti e Bonifiche.

VISTI, i commi 4 e 5 dell' art. 10 della richiamata legge regionale n. 36/2009, in base ai quali *"4. L'assessore regionale competente presenta annualmente al Consiglio regionale la relazione sull'attività svolta dall'Osservatorio.* 5. *L'Osservatorio pubblica annualmente i dati delle proprie analisi".*

VISTA, altresì, la DGR del 23/02/2010 n. 518 in materia di *"Organizzazione e funzionamento dell'Osservatorio Regionale Rifiuti della Regione Puglia Legge regionale 31 dicembre 2009 n.* 36" al cui art. 12 rubricato *"Relazione e rapporto* annuale"stabilisce che "1. *Ai sensi dell'art. 10, co. IV della L.R. n. 36/2009, l'Assessore all'Ecologia assume e presenta, entro il 30 settembre di ogni anno, una relazione relativa all'attività svolta nell'anno precedente dall'Osservatorio e, in generale, allo stato dell'arte in materia di gestione dei rifiuti. 2. L'Osservatorio provvede alla predisposizione e pubblicazione, agendo secondo principi di trasparenza, dei seguenti documenti: a) rapporto annuale relativo alla produzione, raccolta differenziata, recupero e smaltimento dei rifiuti urbani e speciali in atto nel territorio regionale, compresi i costi relativi applicati dai singoli impianti; b) relazione sulle attività intraprese, finalizzate alla riduzione della quantità e della pericolosità dei rifiuti";*

CONSIDERATO che in adempimento all'art. 10 della legge regionale n. 36/2009 nonchè a quanto previsto dall'art. 12 della DGR n. 518/2010 l'Osservatorio Regionale Rifiuti, ha redatto il previsto *Report;*

L'Assessore alla Qualità dell'Ambiente, sulla base delle risultanze istruttorie e delle motivazioni innanzi espresse, propone alla Giunta regionale l'adozione del presente provvedimento.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del d.lgs. n. 118/2011 e s.m.i.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale.

Il presente provvedimento rientra nella competenza della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera k) della Legge Regionale n. 7/1997

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore relatore;
- viste le sottoscrizioni apposte in calce al presente provvedimento;
- a voti unanimi e palesi, espressi nei modi di legge,

DELIBERA

- di fare propria la relazione dell'Assessore alla Qualità dell'Ambiente, Domenico Santorsola;

- di prendere atto della *Relazione e rapporto annuale, ai sensi dell'art. 12 DGR n. 518 del 23/02/2010 dell'Osservatorio Regionale Rifiuti della Regione Puglia* (Allegato A);

- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.P.

Il segretario della Giunta
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta
dott. Antonio Nunziante

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO
SEZIONE CICLO DEI RIFIUTI E BONIFICA
Osservatorio Regionale Rifiuti

Osservatorio Regionale Rifiuti

Report periodo luglio 2015 – agosto 2016

Indice

PARTE 1 – Inquadramento normativo pag. 2

PARTE 2 – Le finalità pag. 3

PARTE 3 – Le attività pag. 5

3.1 Attività relative al Tributo Speciale per il Deposito in Discarica dei Rifiuti Solidi (c.d. Ecotassa) pag. 5

3.1.1 Situazione della Raccolta Differenziata in Puglia pag. 13

3.2 Analisi della situazione impiantistica e dell'andamento dei flussi di rifiuti movimentati pag. 23

3.2.1 Dettaglio delle attività pag. 23

3.3 Monitoraggio sull'abbandono di rifiuti pag. 25

3.4 Supporto all'attuazione del nuovo modello di governance pag. 31

3.5 Altre attività di supporto alla Sezione Regionale pag. 35

Allegato A – Linee guida per la compilazione dell' "Allegato 2"
Allegato B – Ricognizione impianti di compostaggio
Allegato C – Impianti a servizio dei Comuni della Puglia
Allegato D – Ricognizione flussi rifiuti indifferenziati
Allegato E – Ricognizione impianti rifiuti speciali
Allegato F – Ricognizione impianti rifiuti urbani
Allegato G – Ricognizione Piano d'Azione CIPE 79/2012
Allegato H – Ricognizione stato attuativo ARO
Allegato I – Relazione ARO

Il presente allegato è formato da n°.....91.....facciate
Il Dirigente della Sezione
Ciclo dei Rifiuti e Bonifica
(Ing. Giovanni SCANNICCHIO)

Sezione Ciclo dei Rifiuti e Bonifica
Via delle Magnolie n. 6 – Zona Industriale – 70026 Modugno (BA) - Tel: 080-5403980 - Fax: 080-5403969
e-mail: g.scannicchio@regione.puglia.it - pec: serv.rifiutiebonifica@pec.rupar.puglia.it

PARTE 1 – Inquadramento normativo

Con legge regionale n. 36/2009, art. 10, è stato "*... istituito l'Osservatorio regionale sulla gestione dei rifiuti, di seguito denominato Osservatorio, presso il Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche dell'Assessorato all'Ecologia regionale*", con compiti di "*raccolta e la elaborazione dei dati relativi all'attività di gestione dei rifiuti urbani e speciali, pericolosi e non*", e quale strumento tecnico-amministrativo di supporto alla Sezione Ciclo dei Rifiuti e Bonifica.
L'O.R.R. ha nell'ambito dei rifiuti il compito di monitorare l'andamento del ciclo dei rifiuti dalla raccolta allo smaltimento, verifica la realizzazione impiantistica, approfondisce l'elaborazione dei dati statistici e conoscitivi in materia di raccolta, gestione, trasformazione e utilizzo dei rifiuti.
Con la D.G.R. n. 518 del 23/02/2010, avente ad oggetto: "*Legge Regionale 31 dicembre 2009 n. 36. Organizzazione e funzionamento dell'Osservatorio Regionale dei Rifiuti della Regione Puglia*" è stata definita l'organizzazione e le modalità di funzionamento dell'O.R.R.:l'art. 4 definisce i compiti ad esso affidati, mentre nei successivi articoli si fa riferimento all'Organizzazione.

Sezione Ciclo dei Rifiuti e Bonifica
Via delle Magnolie n. 6 – Zona Industriale – 70026 Modugno (BA) - Tel: 080-5403980 - Fax: 080-5403969
e-mail: g.scannicchio@regione.puglia.it - pec: serv.rifiutiebonifica@pec.rupar.puglia.it

PARTE 2 – Le finalità

L'Osservatorio Regionale Rifiuti della Regione Puglia, istituito ai sensi dell'art. 10 della Legge regionale 31 dicembre 2009, n. 36 presso la Sezione Ciclo rifiuti e bonifica, interviene in un momento particolarmente strategico di monitoraggio dell'attuazione del PRGRU, supportando le strategie regionali e le relative scelte e, al contempo, favorendo il più ampio confronto e mirando a forti sinergie interistituzionali e con il sistema produttivo e i cittadini.

L'Osservatorio si ispira al Programma Faro "Digital Agenda" della strategia Europa 2020, puntando all'interoperabilità tra sistemi informatici, in una logica di condivisione di tecnologie, progetti ed azioni che, nascendo dalla profonda conoscenza del territorio, consentono di analizzare i fenomeni reali che attengono alla gestione dei rifiuti e che comprendono mutamenti sociali ed urbanistici, i multiformi aspetti della gestione dell'intero ciclo dei rifiuti, le anomalie ed i traffici illeciti. Di conseguenza l'Osservatorio punterà a svolgere un ruolo che travalica le funzioni di raccolta ed elaborazione dei dati relativi alla gestione dei rifiuti, mirando soprattutto all'analisi integrata per la comprensione delle modalità operative che assicurano i migliori risultati in termini di percentuali di raccolta, di economicità di gestione e di qualità del servizio.

La gestione dei dati verrà assicurata da sistemi informatici, in corso di implementazione, in coerenza con il D.lgs. 33 del 14 marzo 2013, recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" allo scopo di favorire la gestione razionale ed efficace dei dati riferiti ai rifiuti nella loro quotidiana dinamicità legata ad aspetti che attengono agli *ambiti tecnici* (quantitativi movimentati, modalità operative di raccolta, di gestione delle strutture e dei mezzi, di recupero della materia, di incentivazione, etc.), *amministrativi-procedurali* (bandi di gara, iter, ostacoli normativi, lungaggini burocratiche, etc.), *economici* (es. costi, disponibilità finanziarie e gestione finanziaria delle Amministrazioni coinvolte), ponendoli in relazione con informazioni riferite alle caratteristiche territoriali e produttive del territorio. Come correttamente indicato dalla pianificazione regionale, il perseguimento degli obiettivi generali e realizzativi passa attraverso lo svolgimento di specifiche attività finalizzate ad articolare la conoscenza in maniera funzionale alle esigenze pianificatorie (che possono e devono comunque evolversi anche nel corso dell'attuazione dei Piani regionali), interventuali e gestionali.

Nel periodo considerato hanno svolto le attività dell'Osservatorio n. 5 collaboratori (3 ingegneri e n. 2 avvocati), coordinati dal dirigente della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifica e dal dirigente del Servizio Rifiuti, unitamente al funzionario nel ruolo di segretario incardinato presso la Sezione.

Le attività riassunte nel presente report, ed elencate di seguito, sono state dettagliate anche avvalendosi della banca dati "SIT Puglia" e dei data base realizzati da InnovaPuglia, tuttora in corso di

Sezione Ciclo dei Rifiuti e Bonifica
Via delle Magnolie n. 6 – Zona Industriale – 70026 Modugno (BA) - Tel: 080-5403980 - Fax: 080-5403969
e-mail: g.scannicchio@regione.puglia.it - pec: serv.rifiutiebonifica@pec.rupar.puglia.it

realizzazione e perfezionamento attraverso verifiche in ambiente "test" e continuo confronto tra programmatori e Osservatorio:

- supporto all'attività normativa e regolamentare;
- supporto alla pianificazione (piano dei rifiuti urbani; piano dei rifiuti speciali, piani di gestione dei rifiuti portuali);
- verifica dell'attuazione della pianificazione;
- supporto alla partecipazione a conferenze di servizi e tavoli tecnici.

Il sistema informativo, ancora in fase di realizzazione, dovrà consentire di acquisire, in maniera dinamica e attraverso applicativi specifici, le informazioni relative ai varì aspetti legati alla gestione dei rifiuti sul territorio regionale:

- analisi aggiornata dei dati sulla produzione, raccolta e gestione dei RSU;
- esame dei flussi di rifiuti sul territorio regionale e relativa tariffazione;
- analisi sulla dotazione impiantistica esistente, sulle capacità autorizzate e sulle volumetrie residue;
- ecotassa (verifica e analisi delle percentuali di raccolta differenziata raggiunte, al fine di stabilire l'aliquota per il conferimento di rifiuti in discarica dei singoli Comuni della Puglia).

Le attività svolte dall'Osservatorio sono coerenti con quanto previsto dal Piano Regionale di Gestione dei rifiuti urbani (PRGRU), approvato con Delibera di Consiglio regionale n. 204/2013, ossia:

- inquadramento normativo in materia di rifiuti;
- analisi su produzione, raccolta e gestione dei RSU;
- analisi sulla dotazione impiantistica esistente per provincia;
- programma di riduzione della produzione di rifiuti;
- criteri localizzativi per i nuovi impianti di trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani;
- nuovo modello di governance dei RSU che tende all'accelerazione del raggiungimento degli obiettivi di raccolta differenziata, riciclo e recupero, le previsioni per il rafforzamento della dotazione impiantistica a servizio del ciclo integrato ed infine valutazioni delle tecnologie per il recupero dei combustibili solidi secondari derivanti dai rifiuti urbani;

e di supporto agli obiettivi quantitativi del piano: fino al 10% di riduzione della produzione per effetto delle politiche di prevenzione, 65% di raccolta differenziata.

Le azioni programmate mirano al raggiungimenti di specifici obiettivi inerenti i seguenti ambiti:

– Riduzione dello smaltimento di rifiuti solidi urbani in discarica

– Incremento raccolta differenziata

– Compostaggio di qualità

PARTE 3 – Le attività

3.1. Attività relative al Tributo Speciale per il Deposito in Discarica dei Rifiuti Solidi (c.d. Ecotassa)

L'Osservatorio Regionale Rifiuti, dal momento della sua effettiva entrata in esercizio, ha supportato la Sezione Ciclo dei Rifiuti e Bonifica nell'espletamento dei compiti previsti dalla L.R. 25/07 e dalla L.R. 38/2011, al fine di validare le percentuali di raccolta differenziata di ciascun Comune della Regione e determinarne la corrispondente aliquota di ecotassa, garantendo costantemente il supporto ai tecnici comunali e agli amministratori locali e supportando tecnicamente la Sezione per la definizione delle disposizioni normative in materia di tributo speciale dei rifiuti solidi urbani per il conferimento in discarica, nonché per la definizione di misure attinenti alla gestione dei rifiuti urbani, in particolare:

- redazione referti tecnici relativi alle nuove proposte di legge in materia ambientale;
- analisi dello schema di Decreto interministeriale predisposto dal MATTM in merito al documento sull' "Attuazione della direttiva 2012/19/UE sui RAEE" finalizzata a supportare la Sezione nell'eventuale predisposizione del parere di competenza e del documento di adozione della risoluzione sulla Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle Regioni "L'anello mancante - Piano d'azione dell'Unione europea per l'economia circolare" - COM (2015) 614 final, sulla proposta di direttiva del parlamento europeo e del Consiglio che modifica la direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti - COM (2015) 594 final, la direttiva 2008/98 relativa ai rifiuti - COM (2015) 595 final, la direttiva 94/62/CE sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio - COM (2015) 596 final, documento di adozione delle linee guida sul calcolo della raccolta differenziata predisposto dal MATTM;
- definizione del nuovo Allegato 2 alla L.R. 38/2011 e ss.mm.ii., approvato con L.R. 20/2016, in coerenza con il DM 26 maggio 2016 "Linee guida per il calcolo della percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti urbani", metodo nazionale di calcolo della RD, sia ai fini della determinazione annuale del tributo (c.d. "Ecotassa") sia ai fini della comunicazione dei quantitativi dei rifiuti prodotti sul portale www.sit.puglia.it/portal/ambiente, e relative linee guida per il calcolo della percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti urbani attraverso delibera di giunta regionale.

A tale proposito, nel periodo a cui il presente report si riferisce, si è proceduto a:

- invitare ciascun gestore degli impianti di trattamento dei rifiuti urbani residuali da raccolta differenziata a trasmettere le certificazioni attestanti le quantità di rifiuti in ingresso all'impianto e quelle oggetto di smaltimento in discarica relative al periodo 1 settembre 2014 – 31 agosto 2015 sulla base dell'Allegato A, "*Comunicazione annuale gestione rifiuti indifferenziati*", alla L.r. 38/2011(nota prot. n. 8527 del 10/09/2015);
- invitare tutti i Comuni della Puglia ad inviare la documentazione prevista dall'Allegato 2 alla L.R. 30 dicembre 2011, n. 38, come modificato dalla L.R. 20 agosto 2012, n. 24, in relazione al periodo 1 settembre 2014 – 31 agosto 2015 (nota prot. n. 8525 del 10/09/2015):

Sezione Ciclo dei Rifiuti e Bonifica
Via delle Magnolie n. 6 – Zona Industriale – 70026 Modugno (BA) - Tel: 080-5403980 - Fax: 080-5403969
e-mail: g.scannicchio@regione.puglia.it - pec: serv.rifiutiebonifica@pec.rupar.puglia.it

- ✓ riepilogo delle comunicazioni mensili sulla produzione dei rifiuti Allegato 2 alla L.r. 30 dicembre 2011, n. 38, come modificato dalla L.r. 20 agosto 2012, n. 24, relative al periodo 1 settembre 2014 – 31 agosto 2015;
- ✓ certificazioni dei gestori degli impianti di selezione, trattamento e recupero dei rifiuti raccolti in maniera differenziata e indifferenziata relative al periodo 1 settembre 2014 – 31 agosto 2015;
- ✓ comunicazione nella quale si attesti il possesso dei requisiti di cui all'art. 7, comma 6, lettere a), b), c) e d) della L.R. 38/2011;

- sollecitare i comuni inadempienti alla trasmissione tempestiva della documentazione probatoria (note prot. n. 10379 e 10382 del 4/11/2015, nota prot. n. 10885 del 18/11/2015, note prot. n. 10980, 10981, 10982, 10983, 10984, 10985 e 10986 del 20/11/2015, note prot. n. 11862, 11863, 11864, 11865, 11868, 11869, 11870, 11871, 11872, 11866 del 9/12/2015);
- espletare l'istruttoria tecnico-amministrativa volta all'emanazione degli atti dirigenziali di Determinazione dell'aliquota per il conferimento di rifiuti in discarica dei singoli Comuni della Regione Puglia, valida per l'anno 2016.

Successivamente all'attività di acquisizione ed istruttoria delle certificazioni inviate dai Comuni, svolta dall'Osservatorio, sono state emanate:

- le Determinazioni Dirigenziali della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifica n. 678, 679, 680, 681, 682, 683 del 24/12/2015 aventi ad oggetto "*Validazione delle percentuali di raccolta differenziata dei Comuni per la determinazione del tributo speciale per il conferimento in discarica dei rifiuti e contestuale assegnazione a ciascun comune della Regione Puglia dell'aliquota di tributo dovuto per l'anno 2016*";
- la D.D. 6 del 03/02/2016 avente ad oggetto "*Tributo speciale per il conferimento in discarica dei rifiuti solidi urbani dovuto per l'anno 2016 per i Comuni della Puglia. Rettifica delle Determinazioni Dirigenziali n. 680, 681, 682 e 683 del 24/12/2015*".

Con l'introduzione della **L.R. n. 16 del 10/04/2015** ***"Misure per applicazione nell'anno 2015 dell'articolo 7 della legge regionale 30 dicembre 2011, n. 38"***, adottata al fine di accompagnare i Comuni in un sentiero virtuoso di incremento della raccolta differenziata e al contempo evitando che l'entrata in vigore delle nuove aliquote potesse provocare aggravi di spesa a danni dei cittadini, è stato previsto quanto segue:

PER L'ANNO 2014

Art. 2 Misure straordinarie per la determinazione del tributo speciale spettante per il conferimento in discarica dei rifiuti solidi urbani per l'anno 2014

1. Per i comuni che non hanno raggiunto gli obiettivi di incremento della percentuale di raccolta differenziata nel mese di giugno 2014 pari ad almeno il 5 per cento, previsto al comma 2 dell'articolo 29 della legge regionale 30 dicembre 2013, n. 45 (Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2014 e bilancio pluriennale 2014-2016 della Regione Puglia) o di un incremento della percentuale di raccolta differenziata nel mese di novembre 2014 pari ad almeno il 6 per cento, previsto all'articolo 36 della legge regionale 1° agosto 2014, n. 37 (Assestamento e prima variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014), può essere confermata per l'anno 2014 l'applicazione dell'aliquota validata per l'anno 2013, se ricorrono entrambe le seguenti condizioni:

Sezione Ciclo dei Rifiuti e Bonifica
Via delle Magnolie n. 6 – Zona Industriale – 70026 Modugno (BA) - Tel: 080-5403980 - Fax: 080-5403969
e-mail: g.scannicchio@regione.puglia.it - pec: serv.rifiutiebonifica@pec.rupar.puglia.it

a) raggiungimento nel mese di giugno 2015 di un incremento della raccolta differenziata pari ad almeno il 7 per cento in più rispetto al dato validato riferito al periodo settembre 2012 - agosto 2013;
b) attivazione delle best practices presenti nel Programma Regionale della Produzione di Rifiuti, allegato al Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani (Parte II – 01 Programma sulla riduzione della produzione dei rifiuti) ed elencate, a titolo indicativo, alla lettera b), dell'articolo 1.";

PER L'ANNO 2015
Art. 1 Tributo speciale per il conferimento in discarica dei rifiuti solidi urbani dovuto per l'anno 2015
1. Fermo restando quanto previsto dall'articolo 7 della legge regionale 30 dicembre 2011, n. 38 (Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2012 e bilancio pluriennale 2012-2014 della Regione Puglia), con l'applicazione delle relative premialità, ex commi 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, per l'anno 2015, i comuni possono avvalersi della possibilità di applicazione dell'aliquota validata nell'anno 2013 se ricorrono entrambe le seguenti condizioni:
a)realizzazione nel mese di giugno 2015 di un incremento della raccolta differenziata pari ad almeno il 5 per cento in più rispetto al dato comunicato nel mese di novembre 2014;
b) attivazione delle best practices presenti nel Programma Regionale della Produzione di Rifiuti, allegato al Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani (Parte II – 01 Programma sulla riduzione della produzione dei rifiuti) quali, a titolo indicativo: incentivazione del compostaggio domestico e del compostaggio collettivo, riduzione della produzione di bottiglie di plastica attraverso l'installazione di distributori di acqua pubblica (cd. Acqua del Sindaco), introduzione della pratica degli Acquisti verdi (GPP- Green Public Procurement), esecuzione di campagne di comunicazione e sensibilizzazione nelle scuole e rivolte anche al resto della cittadinanza.";
2. I comuni che dimostrano di aver conseguito l'obiettivo di raccolta differenziata del 65 per cento nel mese successivo al mese di entrata in vigore della presente legge possono chiedere la rideterminazione dell'aliquota di ecotassa 2015 nella misura di euro 5,17 per tonnellata di rifiuti, secondo i parametri di cui al comma 6 dell'articolo 7 della l.r. 38/2011.

Pertanto l'Osservatorio, al fine di verificare il raggiungimento degli incrementi di raccolta differenziata in base alla previsione normativa, al fine di perfezionare le istruttorie volte alla ri-determinazione della tariffa per gli anni 2014 e 2015, ha predisposto le note con cui i Comuni sono stati invitati a presentare istanza per la previsione del raggiungimento dei previsti obiettivi, a trasmettere la documentazione necessaria al raggiungimento degli obiettivi, (note della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifica di richiesta e/o sollecito prot. nn. 1533 e 1566 del 23.2.2016, 2200 e 2201 e 2202 del 14.3.2016, 3402 del 15.4.2016, 4416 del 11.5.2016, 5891 del 28.6.2016, 6659 del 20.7.2016, 7123 del 28.7.2016).
In seguito all'esame della documentazione trasmessa, eventualmente sollecitando i comuni ad integrare la documentazione, ove carente (nota prot. n. 7957 del 11/08/2015 e nota prot. n. 11232 del 24/11/2015), e alla verifica dell'eventuale raggiungimento degli obiettivi stabiliti dalla suddetta legge, l'Osservatorio ha supportato l'istruttoria tecnico-amministrativa volta all'emanazione dei seguenti atti dirigenziali:

Sezione Ciclo dei Rifiuti e Bonifica
Via delle Magnolie n. 6 – Zona Industriale – 70026 Modugno (BA) - Tel: 080-5403980 - Fax: 080-5403969
e-mail: g.scannicchio@regione.puglia.it - pec: serv.rifiutiebonifica@pec.rupar.puglia.it

- la D.D. n. 427 del 7.10.2015 avente ad oggetto *"Tributo speciale per il conferimento in discarica dei rifiuti solidi urbani dovuto per l'anno 2014 per i Comuni della Regione Puglia - Verifica e applicazione della L.R. 16/2015, art. 2, comma 1, "Misure straordinarie per la determinazione del tributo speciale spettante per il conferimento in discarica dei rifiuti solidi urbani per l'anno 2014"*;
- D.D. n. 428 del 7.10.2015 avente ad oggetto *"Tributo speciale per il conferimento in discarica dei rifiuti solidi urbani dovuto per l'anno 2015 per i Comuni della Regione Puglia - Verifica e applicazione della L.R. 16/2015 "Misure per l'applicazione nell'anno 2015 dell'articolo 7 della legge regionale 30 dicembre 2011, n. 38", art. 1, commi 1 e 2"*;
- D.D. n. 462 del 23.10.2015 avente ad oggetto *"Rettifica D.D. n. 427 del 7.10.2015. Tributo speciale per il conferimento in discarica dei rifiuti solidi urbani dovuto per l'anno 2014 per i Comuni della Regione Puglia - Verifica e applicazione della L.R. 16/2015, art. 2, comma 1, "Misure straordinarie per la determinazione del tributo speciale spettante per il conferimento in discarica dei rifiuti solidi urbani per l'anno 2014"*;
- D.D. n. 463 del 23.10.2015 avente ad *oggetto "Rettifica Determinazione Dirigenziale n. 428 del 07/10/2015. Tributo speciale per il conferimento in discarica dei rifiuti solidi urbani dovuto per l'anno 2015 per i Comuni della Regione Puglia - Verifica e applicazione della L.R. 16/2015 "Misure per l'applicazione nell'anno 2015 dell'articolo 7 della legge regionale 30 dicembre 2011, n. 38", art. 1, commi 1 e 2"*;
- D.D. n. 574 del 30.11.2015 avente ad oggetto *"Tributo speciale per il conferimento in discarica dei rifiuti solidi urbani dovuto per l'anno 2014 per i Comuni della Puglia. Verifica e applicazione della L.R. 16/2015. Rettifica delle Determinazioni Dirigenziali n. 427 del 07/10/2015 e n. 462 del 23/10/2015"*;
- *D.D. n. 642 del 17.12.2015 avente ad oggetto "Tributo speciale per il conferimento in discarica dei rifiuti solidi urbani dovuto per l'anno 2015 per i Comuni della Puglia. Verifica e applicazione della L.R. 16/2015. Rettifica delle Determinazioni Dirigenziali n. 428 del 07/10/2015 e n. 463 del 23/10/2015"*.

Inoltre, con l'approvazione dell'**art. 51 della L.R. n. 1 del 15/02/2016, è stata confermata la possibilità di agevolare i Comuni,** previa verifica del raggiungimento di incrementi di raccolta differenziata, evitando l'entrata in vigore delle maggiori aliquote previste dalla L.R. 38/2011, con i conseguenti aggravi di spesa a danno dei cittadini; attraverso la modifica della L.R. 16/2015 è stato previsto quanto segue, rispettivamente per gli anni 2015 e 2016:

ANNO 2015

Art. 2 Misure straordinarie per la determinazione del tributo speciale spettante per il conferimento in discarica dei rifiuti solidi urbani per l'anno 2015 *(in vigore dal 19 febbraio 2016)*

1. Per i comuni che non hanno raggiunto gli obiettivi di incremento della percentuale di raccolta differenziata nel mese di giugno 2015 pari ad almeno il 5 per cento, previsto al comma 1 dell'articolo 1 o di incremento della percentuale della raccolta differenziata nel mese di giugno 2015 pari ad almeno il 7 per cento in più rispetto al dato validato riferito al periodo settembre 2012 - agosto 2013 può essere confermata per l'anno 2015 l'applicazione dell'aliquota validata per l'anno 2013, se ricorrono entrambe le seguenti condizioni:

Sezione Ciclo dei Rifiuti e Bonifica
Via delle Magnolie n. 6 – Zona Industriale – 70026 Modugno (BA) - Tel: 080-5403980 - Fax: 080-5403969
e-mail: g.scannicchio@regione.puglia.it - pec: serv.rifiutiebonifica@pec.rupar.puglia.it

a) raggiungimento nel mese di giugno 2016 di un incremento della raccolta differenziata pari ad almeno il 9 per cento in più rispetto al dato validato riferito al periodo settembre 2013 - agosto 2014;
b) attivazione delle best practices presenti nel Programma Regionale della Produzione di Rifiuti, allegato al Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani (Parte II - 01 Programma sulla riduzione della produzione dei rifiuti) ed elencate, a titolo indicativo, alla lettera b), dell'articolo 1.

ANNO 2016

***Art. 1 Tributo speciale per il conferimento in discarica dei rifiuti solidi urbani dovuto per l'anno 2016** (in vigore dal 19 febbraio 2016)*

1. Fermo restando quanto previsto dall'articolo 7 della legge regionale 30 dicembre 2011, n. 38 (Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2012 e bilancio pluriennale 2012-2014 della Regione Puglia), con l'applicazione delle relative premialità, ex commi 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, per l'anno 2016, i comuni possono avvalersi della possibilità di applicazione dell'aliquota validata nell'anno 2013 se ricorrono entrambe le seguenti condizioni:

a) realizzazione nel mese di giugno 2016 di un incremento della raccolta differenziata pari ad almeno il 5 per cento in più rispetto al dato comunicato nel mese di novembre 2015;

b) attivazione delle best practices presenti nel Programma Regionale della Produzione di Rifiuti, allegato al Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani (Parte II - 01 Programma sulla riduzione della produzione dei rifiuti) quali, a titolo indicativo: incentivazione del compostaggio domestico e del compostaggio collettivo, riduzione della produzione di bottiglie di plastica attraverso l'installazione di distributori di acqua pubblica (cd. Acqua del Sindaco), introduzione della pratica degli Acquisti verdi (GPP - Green Public Procurement), esecuzione di campagne di comunicazione e sensibilizzazione nelle scuole e rivolte anche al resto della cittadinanza.

2. I comuni che dimostrano di aver conseguito l'obiettivo di raccolta differenziata del 65 per cento nel mese successivo al mese di entrata in vigore della presente legge possono chiedere la rideterminazione dell'aliquota di ecotassa 2016 nella misura di euro 5,17 per tonnellata di rifiuti, secondo i parametri di cui al comma 6 dell'articolo 7 della L.R. n. 38/2011.

Pertanto l'Osservatorio, al fine di verificare il raggiungimento degli incrementi di raccolta differenziata in base alla previsione normativa, al fine di perfezionare le istruttorie volte alla ri-determinazione della tariffa per gli anni 2015 e 2016, ha predisposto le note con cui i Comuni sono stati invitati a presentare istanza per la previsione del raggiungimento dei previsti obiettivi, a trasmettere la documentazione necessaria al raggiungimento degli obiettivi, eventualmente integrando la documentazione, ove carente (note della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifica di richiesta e/o sollecito prot. nn. 1533 e 1566 del 23.2.2016, 2200 e 2201 e 2202 del 14.3.2016, 3402 del 15.4.2016, 4416 del 11.5.2016, 5891 del 28.6.2016, 6659 del 20.7.2016, 7123 del 28.7.2016).

In seguito all'esame della documentazione trasmessa e alla verifica dell'eventuale raggiungimento degli obiettivi stabiliti dalla L.R. 16/2015 e ss.mm.ii., l'Osservatorio ha proceduto all'espletamento dell'istruttoria tecnico-amministrativa volta all'emanazione dei seguenti atti dirigenziali:

Sezione Ciclo dei Rifiuti e Bonifica
Via delle Magnolie n. 6 – Zona Industriale – 70026 Modugno (BA) - Tel: 080-5403980 - Fax: 080-5403969
e-mail: g.scannicchio@regione.puglia.it - pec: serv.rifiutiebonifica@pec.rupar.puglia.it

- la D.D. n. 211 del 25.08.2016 avente ad oggetto "*Tributo speciale per il conferimento in discarica dei rifiuti solidi urbani dovuto per l'anno 2015 per i Comuni della Regione Puglia - Verifica e applicazione dell'art. 51 della L.R. 1/2016 "Modifiche alla legge regionale 10 aprile 2015, n. 16".*
- la D.D. n. 226 del 06.09.2016 avente ad oggetto "*Tributo speciale per il conferimento in discarica dei rifiuti solidi urbani dovuto per l'anno 2016 per i Comuni della Regione Puglia - Verifica e applicazione dell'art. 51 della L.R. 1/2016 "Modifiche alla legge regionale 10 aprile 2015, n. 16".*

Si fa presente che è in corso la validazione delle percentuali di raccolta differenziata di ciascun Comune della Regione relative al periodo 1 settembre 2015 – 31 agosto 2016, al fine di determinare la corrispondente aliquota di "Ecotassa 2017", invitando tutti i Comuni della Puglia ad inviare la documentazione prevista dal nuovo Allegato 2 alle L.R. 38/2011 e L.R. 24/2012, come modificato dall'art. 15, "*Sostituzione allegato 2 alla Lr. 24/2012*", della L.R. 4 agosto 2016, n. 20, in relazione al periodo 1 settembre 2015 – 31 agosto 2016 (nota prot. n. 8007 del 06/09/2016).
A tale proposito la Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifica con il supporto della struttura tecnica dell'Osservatorio Regionale Rifiuti, alla luce del Decreto Ministeriale 26 maggio 2016 "*Linee guida per il calcolo della percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti urbani*", ha ritenuto indispensabile aggiornare e adeguare l'Allegato 2 - Comunicazione annuale produzione rifiuti e raccolta differenziata – alla L.R. 38/2011 e ss.mm.ii. L.R. 24/2012, definendo la formula di calcolo della percentuale di raccolta differenziata e indicando le tipologie di rifiuti per codici CER, in conformità alle indicazioni fornite a livello nazionale dal DM, tanto sia ai fini della determinazione annuale del tributo (c.d. "Ecotassa") sia ai fini della comunicazione dei quantitativi dei rifiuti prodotti sul portale *www.sit.puglia.it/portal/ambiente*.
La modifica dell'Allegato 2 ha previsto l'inclusione di nuovi codici CER nel computo della percentuale di raccolta differenziata che consentirà ai comuni della Puglia di avvicinarsi al conseguimento degli obiettivi previsti dal legislatore nella legge nazionale del 28/12/2015, n. 221 "*Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali*".
A tal fine si è provveduto a predisporre le linee guida utili ai Comuni per la compilazione dell'Allegato 2 con indicazione dei relativi codici CER, che verranno approgate dalla Giunta Regionale con successiva D.G.R. (**Allegato A**: "*Linee guida per la compilazione dell'Allegato 2 alla L.r. 20/2016, ai sensi del DM 26 maggio 2016*")

Si riporta di seguito il nuovo testo dell'Allegato 2 alla L.R. 38/2011, come modificato dalla L.R. 20/2016 – "*Comunicazione annuale produzione rifiuti e raccolta differenziata*".

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO
SEZIONE CICLO DEI RIFIUTI E BONIFICA
Osservatorio Regionale Rifiuti

Allegato 2 - Comunicazione annuale produzione rifiuti e raccolta differenziata

Il sottoscritto (Nome e Cognome, data e luogo di nascita, residenza), legale rappresentante del Comune di _____, facente parte dell'ARO ___ della Provincia di _____, nella consapevolezza che, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 445 del 28.12.2000, le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia, attesta che per il periodo 1 settembre 201_ – 31 agosto 201_ il Comune ha prodotto le seguenti quantità di rifiuti ed hanno raggiunto la seguente % di raccolta differenziata.

A	***Rifiuti complessivamente prodotti****	Kg
B	***Rifiuti da computare nella raccolta differenziata*****	Kg
B1	Imballaggi	Kg
B2	Frazione organica umida	Kg
B3	Carta e cartone	Kg
B4	RAEE - Rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche di origine domestica	Kg
B5	Ingombranti avviati a recupero	Kg
B6	Raccolta selettiva (pile, farmaci scaduti, contenitori T/F, inchiostri, vernici, olii, altri rifiuti urbani pericolosi)	Kg
B7	Altri rifiuti	Kg
B8	Rifiuti da C&D (rifiuti derivanti da costruzione e demolizione in ambito domestico)	Kg
C	***Rifiuti urbani indifferenziati prodotti ******	Kg
C1	Rifiuti urbani indifferenziati	Kg
C2	Residui della pulizia stradale se avviati a smaltimento	Kg
C3	Altri rifiuti urbani indifferenziati non specificati altrimenti	Kg
C4	Ingombranti a smaltimento	Kg
RD	Raccolta differenziata	% RD = B/A*100

* A= B+C

** B = B1+B2+B3+B4+B5+B6+B7+B8

*** C = C1+C2+C3+C4

Sezione Ciclo dei Rifiuti e Bonifica
Via delle Magnolie n. 6 – Zona Industriale – 70026 Modugno (BA) - Tel: 080-5403980 - Fax: 080-5403969
e-mail: g.scannicchio@regione.puglia.it - pec: serv.rifiutiebonifica@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE CICLO DEI RIFIUTI E BONIFICA

Osservatorio Regionale Rifiuti

Si allegano alla presente le certificazioni rilasciate dai gestori degli impianti destinatari di tutte le rispettive frazioni merceologiche di rifiuti.

Data e firma

3.1.1 Situazione della Raccolta Differenziata in Puglia

L'Osservatorio Regionale sui Rifiuti monitora costantemente l'andamento della raccolta differenziata e i dati relativi alla produzione dei rifiuti urbani in capo ai Comuni della Puglia, sia dall'esame delle certificazioni fornite dai Comuni per la determinazione dell'aliquota del tributo speciale per il deposito in discarica dei Rifiuti Solidi sia dalla verifica dei dati immessi direttamente dai Comuni nel nuovo portale dell'Osservatorio Rifiuti Regione Puglia. A tal proposito l'Osservatorio ha contribuito ad agevolare la realizzazione, gestione ed aggiornamento del portale ambientale della Regione Puglia nell'ambito del Progetto IDeA, supportando i Comuni e Innovapuglia S.p.A. nell'ambito della comunicazione dei dati, anche attraverso giornate di training dedicate ai comuni, e implementando costantemente il portale www.sit.puglia.it/portal/ambiente, come illustrato di seguito con alcune immagini:

Figura 1 _ Sezione Normativa



Sezione Ciclo dei Rifiuti e Bonifica
Via delle Magnolie n. 6 – Zona Industriale – 70026 Modugno (BA) - Tel: 080-5403980 - Fax: 080-5403969
e-mail: g.scannicchio@regione.puglia.it - pec: serv.rifiutiebonifica@pec.rupar.puglia.it

Figura 2_Sezione Normativa - Ecotassa

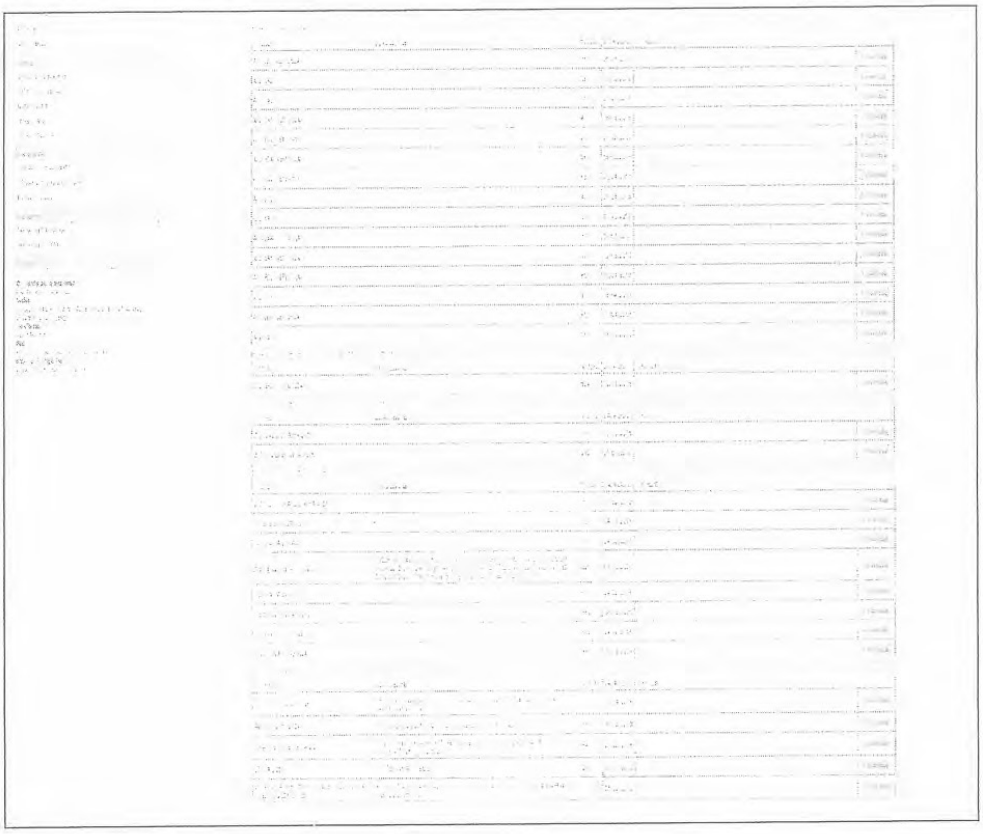


Figura 3_ Sezione Normativa - PRGRU



Figura 4 _ Sezione Normativa - Rifiuti Speciali



Sezione Ciclo dei Rifiuti e Bonifica
Via delle Magnolie n. 6 – Zona Industriale – 70026 Modugno (BA) - Tel: 080-5403980 - Fax: 080-5403969
e-mail: g.scannicchio@regione.puglia.it - pec: serv.rifiutiebonifica@pec.rupar.puglia.it

Figura 5 _ Sezione Normativa - Governance



A seguito

- dell'esame delle certificazioni trasmesse dai comuni;
- dei dati comunicati sul portale;

l'Osservatorio predispone relazioni e relativa ricognizione dei flussi delle varie frazioni merceologiche, in particolare della frazione organica biodegradabile avviata a recupero di materia (CER 20 01 08 e 20 02 01) dai 258 Comuni e dei relativi impianti di conferimento, come di seguito illustrata:

IMPIANTI	Q prodotta FORSU (t/a)1/9/2014 - 31/8/2015	Q FORSU autorizzata (t/a)	eventuale Q proveniente da altre Regioni
Bio Ecogrim srl - Lucera (Fg)	11.978,82	232.000,00	220.021,18
Tersan Puglia spa - Modugno (Ba)	79.363,89	135.000,00	55.636,11
Agecos spa - Deliceto	9.236,96	10.950,00	1.713,04
Progeva srl - Laterza (Ta)	**24.561,88**	**45.000,00**	**20.438,12**
Aseco spa - Marina di Ginosa (Ta)	**14.243,24**	**80.000,00**	**65.756,76**
Eden '94	**10.096,39**	**60.000,00**	**49.903,61**
AMIU Taranto - impianto di compostaggio	4.266,87		
SIA FG4	5.100,07		
TOTALE REGIONE (8 impianti indicati)	**153.748,05**		
Totale produzione FORSU Regione (tutti gli impianti)	196.729,78		
Produzione altri impianti	42.981,73		

Sezione Ciclo dei Rifiuti e Bonifica
Via delle Magnolie n. 6 – Zona Industriale – 70026 Modugno (BA) - Tel: 080-5403980 - Fax: 080-5403969
e-mail: g.scannicchio@regione.puglia.it - pec: serv.rifiutiebonifica@pec.rupar.puglia.it

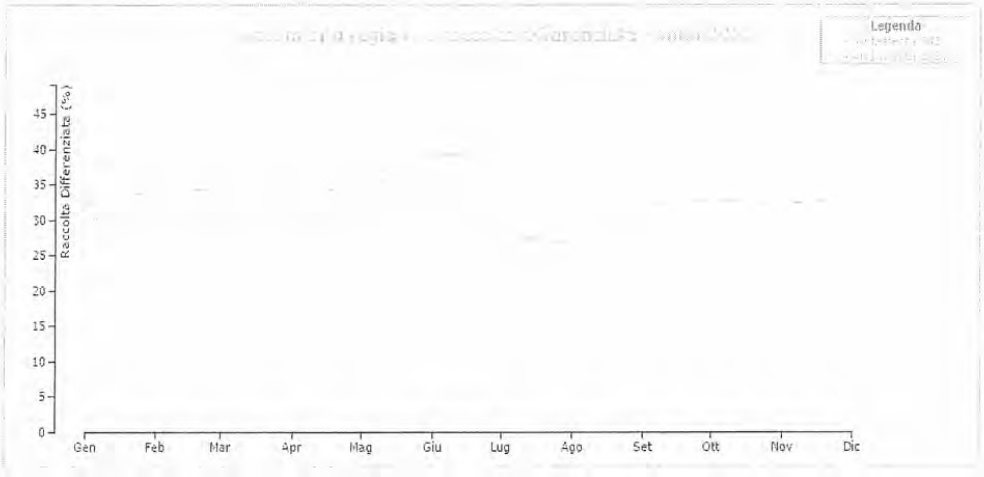
REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

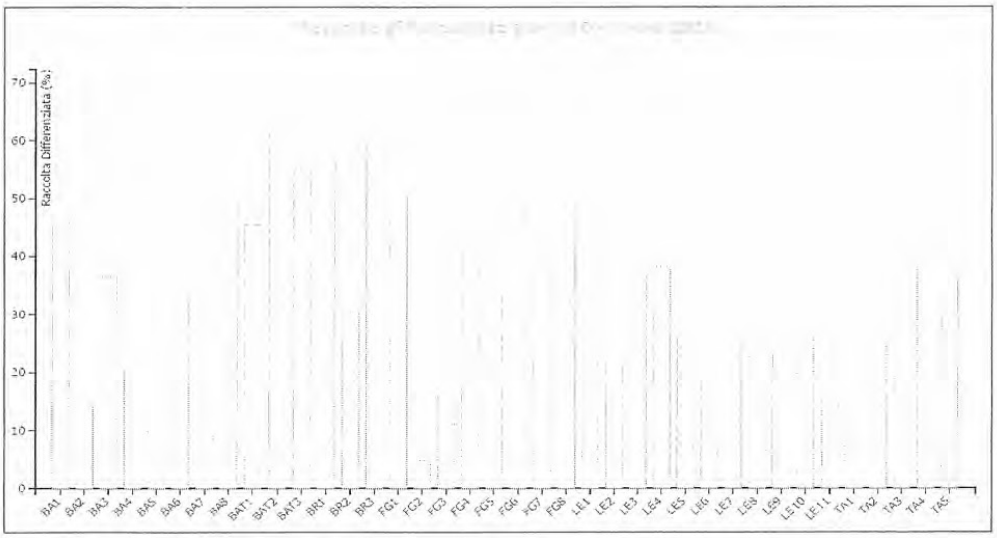
SEZIONE CICLO DEI RIFIUTI E BONIFICA

Osservatorio Regionale Rifiuti

Andamento regionale raccolta differenziata per gli anni 2015 e 2016



Emerge la seguente situazione con riferimento agli Ambiti Territoriali Ottimali individuati dalla L.R. 24/2012 (coincidenti con il territorio delle Province Pugliesi) e ai relativi ambiti di raccolta:



Sezione Ciclo dei Rifiuti e Bonifica
Via delle Magnolie n. 6 – Zona Industriale – 70026 Modugno (BA) - Tel: 080-5403980 - Fax: 080-5403969
e-mail: g.scannicchio@regione.puglia.it - pec: serv.rifiutiebonifica@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE CICLO DEI RIFIUTI E BONIFICA

Osservatorio Regionale Rifiuti

ANNO 2016 (periodo 1/1/2016 - 9/9/2016)				
ARO	TOT. DIFFERENZIATA (Kg)	TOT. INDIFFERENZIATA (Kg)	TOT. RSU (Kg)	% RD
Provincia BARI				**33,52**
ARO Bari 1	19.183.848,00	21.154.743,00	40.338.591,00	47,56
ARO Bari 2	3.304.494,50	19.751.407,00	23.064.731,50	14,33
ARO Bari 3	40.580.460,00	71.170.166,00	111.750.626,00	36,31
ARO Bari 4	3.333.921,00	16.075.788,00	19.508.859,00	17,08
ARO Bari 5	3.777.493,00	13.320.497,00	17.129.375,00	22,05
ARO Bari 6	6.864.277,00	13.216.160,00	20.096.417,00	34,16
ARO Bari 7	8.397.829,00	10.005.457,00	18.403.286,00	45,63
ARO Bari 8	12.423.433,00	11.918.497,00	24.356.240,00	51,01
Provincia BAT				**54,50**
ARO BAT 1	21.980.956,50	25.898.547,50	47.879.504,00	45,91
ARO BAT 2	21.716.874,00	12.956.606,00	34.673.480,00	62,63
ARO BAT 3	3.299.425,00	2.702.450,00	6.001.875,00	54,97
Provincia BRINDISI				**48,73**
ARO Brindisi 1	16.812.250,00	12.760.605,00	29.572.855,00	56,85
ARO Brindisi 2	9.621.767,00	24.864.170,00	34.489.697,00	27,9
ARO Brindisi 3	14.614.986,00	9.175.331,00	23.790.317,00	61,43
Provincia FOGGIA				**35,99**
ARO Foggia 1	4.052.618,00	4.004.760,00	8.057.378,00	50,3
ARO Foggia 2	696.687,82	13.833.411,91	14.530.099,73	4,79
ARO Foggia 3	5.846.630,00	30.669.070,00	36.515.700,00	15,96
ARO Foggia 4	7.436.512,00	9.377.412,00	16.816.054,00	44,22
ARO Foggia 5	3.853.729,00	7.754.563,00	11.609.292,00	33,2
ARO Foggia 6	579.368,00	617.470,00	1.196.838,00	48,41
ARO Foggia 7	3.408.573,00	4.821.292,00	8.229.865,00	41,42
ARO Foggia 8	1.601.229,00	1.592.022,00	3.228.911,00	49,59
Provincia LECCE				**26,79**
ARO Lecce 1	2.936.809,00	5.499.528,00	8.442.217,00	34,79
ARO Lecce 2	3.395.068,00	11.046.896,00	14.471.254,00	23,46
ARO Lecce 3	7.068.886,00	12.159.885,00	19.254.431,00	36,71
ARO Lecce 4	9.085.455,00	14.711.920,00	23.797.375,00	38,18
ARO Lecce 5	2.327.696,00	6.440.714,00	8.788.880,00	26,48
ARO Lecce 6	3.348.861,00	14.602.621,00	18.013.182,00	18,59
ARO Lecce 7	4.109.076,00	11.940.026,80	16.074.522,80	25,56

Sezione Ciclo dei Rifiuti e Bonifica
Via delle Magnolie n. 6 – Zona Industriale – 70026 Modugno (BA) - Tel: 080-5403980 - Fax: 080-5403969
e-mail: g.scannicchio@regione.puglia.it - pec: serv.rifiutiebonifica@pec.rupar.puglia.it

ARO Lecce 8	3.574.646,00	10.154.994,00	13.738.180,00	26,02
ARO Lecce 9	3.166.472,50	10.366.950,00	13.555.402,50	23,36
ARO Lecce 10	1.032.612,00	2.916.010,00	3.948.622,00	26,15
ARO Lecce 11	2.503.879,10	13.728.961,00	16.236.960,10	15,42
Provincia TARANTO				**31,98**
ARO Taranto 1	8.254.087,00	42.870.368,00	51.124.455,00	16,08
ARO Taranto 2	5.892.259,00	17.407.864,00	23.300.123,00	25,29
ARO Taranto 3	5.784.000,00	8.095.956,00	13.879.956,00	41,67
ARO Taranto 4	6.258.714,00	9.663.750,00	15.922.464,00	39,31
ARO Taranto 5	6.261.795,00	10.411.640,00	16.673.435,00	37,56
TOTALE REGIONE				**38,58**

ARO performante



Comuni con percentuali di RD superiori al 65% a luglio e agosto 2016:

Sezione Ciclo dei Rifiuti e Bonifica
Via delle Magnolie n. 6 – Zona Industriale – 70026 Modugno (BA) - Tel: 080-5403980 - Fax: 080-5403969
e-mail: g.scannicchio@regione.puglia.it - pec: serv.rifiutiebonifica@pec.rupar.puglia.it

ARO	% RD
ARO BA1	
CORATO	74,93
RUVO DI PUGLIA	71,10
ARO BAT 1	
BARLETTA	68,70
ARO BAT 2	
CANOSA DI PUGLIA	68,22
ARO BRINDISI 1	
ERCHIE	67,05
LATIANO	75,55
SAN MICHELE SALENTINO	70,89
SAN PANCRAZIO SALENTINO	68,75
TORRE SANTA SUSANNA	72,05
ARO BRINDISI 3	
SAN VITO DEI NORMANNI	77,06
ARO FOGGIA 7	
BICCARI	66,48
TROIA	68,79
ARO FOGGIA 8	
CASTELLUCCIO DEI SAURI	70,09
ARO TARANTO 2	
CRISPIANO	66,11

Sezione Ciclo dei Rifiuti e Bonifica
Via delle Magnolie n. 6 – Zona Industriale – 70026 Modugno (BA) - Tel: 080-5403980 - Fax: 080-5403969
e-mail: g.scannicchio@regione.puglia.it – pec: serv.rifiutiebonifica@pec.rupar.puglia.it

LATERZA	70,46
ARO TARANTO 4	
CAROSINO	65,41
SAN GIORGIO IONICO	70,09
ARO TARANTO 5	
SAVA	65,54

Si precisa che il dato, in costante aggiornamento, tiene conto dei dati effettivamente inseriti nel portale dell'Osservatorio dai singoli Comuni, responsabili dell'immissione.

Comuni con percentuali di RD superiori al 65% a marzo 2016

Provincia di BARI	**% RD**
Cassano delle Murge	65,29
Mola di Bari	65,00
Ruvo di Puglia	75,59
Provincia BRINDISI	
Ostuni	69,66
San Pancrazio Salentino	66,21
Villa Castelli	65,33
Provincia FOGGIA	
Apricena	76,07
Biccari	68,02
Castelluccio dei Sauri	66,27
Monteleone di Puglia	65,63

Sezione Ciclo dei Rifiuti e Bonifica
Via delle Magnolie n. 6 – Zona Industriale – 70026 Modugno (BA) - Tel: 080-5403980 - Fax: 080-5403969
e-mail: g.scannicchio@regione.puglia.it - pec: serv.rifiutiebonifica@pec.rupar.puglia.it

Poggio Imperiale	66,14
San Marco la Catola	67,76
Provincia TARANTO	
Faggiano	75,15
San Giorgio Jonico	68,03
Torricella	67,61

Sezione Ciclo dei Rifiuti e Bonifica
Via delle Magnolie n. 6 – Zona Industriale – 70026 Modugno (BA) - Tel: 080-5403980 - Fax: 080-5403969
e-mail: g.scannicchio@regione.puglia.it - pec: serv.rifiutiebonifica@pec.rupar.puglia.it

3.2. Analisi della situazione impiantistica e dell'andamento dei flussi di rifiuti movimentati

Nel corso dell'annualità di riferimento hanno trovato compimento una serie di attività a supporto del Servizio Gestione dei Rifiuti, oltreché attività di interesse proprio dell'Osservatorio Regionale dei Rifiuti volte al monitoraggio e controllo del ciclo integrato sul territorio di competenza. Focus particolare è stato dato all'analisi della situazione impiantistica e all'andamento dei flussi di rifiuti movimentati. Queste attività sono state poste in essere, oltre che per fini statistici, anche con l'obiettivo di avere un supporto valido e quanto più possibile aggiornato alla gestione di eventuali situazioni contingenti di emergenza che potrebbero venire a crearsi durante le attività ordinarie di gestione del ciclo dei rifiuti.
Di seguito si fornisce un elenco delle attività con i riferimenti al materiale di consultazione utile, allegato al presente report.

3.3.1 Dettaglio delle attività

1. Ricognizione situazione attuale impianti di Compostaggio e Digestione Anaerobica sul territorio regionale (cfr. **ALLEGATO B**);
2. Elenco degli impianti asserviti ai Comuni della Regione Puglia: lo stesso è consultabile sul portale ambientale della Regione Puglia per la consultazione pubblica (cfr. **ALLEGATO C**);
3. Ricognizione riguardante i flussi di rifiuti indifferenziati, completa di informazioni dettagliate su impianti di ingresso e di destino, quantitativi di rifiuti movimentati e tipologia di prodotto in uscita (cfr. **ALLEGATO D**);
4. Ricognizione riguardante gli ambiti di seguito elencati:
   - Impianti di incenerimento e coincenerimento per rifiuti;
   - Impianti di discarica per rifiuti (inerti, pericolosi e non pericolosi);
   - Impianti di trattamento chimico-fisico e biologico;

   al fine di dare contributo alla redazione del "Rapporto Rifiuti Speciali 2016" (con dati relativi all'anno 2014) predisposto da ISPRA (cfr. **ALLEGATO E**)
5. Ricognizione riguardante gli aspetti di seguito elencati:
   - Impianti di compostaggio di rifiuti selezionati (compost di qualità), anno 2015;
   - Impianti di trattamento meccanico biologico aerobico, anno 2015;
   - Impianti di incenerimento e coincenerimento per rifiuti (D10) (9) e (R1) (10), anno 2015;
   - Impianti di discarica per rifiuti, anno 2015;

Sezione Ciclo dei Rifiuti e Bonifica
Via delle Magnolie n. 6 – Zona Industriale – 70026 Modugno (BA) - Tel: 080-5403980 - Fax: 080-5403969
e-mail: g.scannicchio@regione.puglia.it - pec: serv.rifiutiebonifica@pec.rupar.puglia.it

- Monitoraggio della Pianificazione Territoriale, anno 2016;

al fine di dare contributo alla redazione del "Rapporto Rifiuti Urbani 2016" (con dati relativi all'anno 2015) predisposto da ISPRA (cfr. **ALLEGATO F**)

6. Alla luce dell'*Aggiornamento e adeguamento del Piano di Gestione dei Rifiuti Speciali della Regione Puglia*, approvato con D.G.R. n. 819 del 23.4.2015, è stato fornito supporto alla Sezione nell'attività di interpretazione delle previsioni di Piano, attraverso la produzione di circolari e il riscontro a note e richieste pervenute; inoltre il Servizio ha talvolta svolto attività istruttoria al fine di supportare i competenti Servizi regionale e/o delle Province, enti responsabili territorialmente delle funzioni per il rilascio, nel rispetto dei tempi e delle modalità definite dalla normativa comunitaria e nazionale vigente, delle autorizzazioni per la realizzazione e la gestione degli impianti di smaltimento o di recupero dei rifiuti.
7. Supporto alla Sezione, mediante partecipazione a tavoli tecnici e studio del materiale legislativo, finalizzato all'audizione in Commissione per l'adozione della risoluzione sulla Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle Regioni "L'anello mancante - Piano d'azione dell'Unione europea per l'economia circolare"
8. Supporto alla Sezione per la risoluzione di problematiche inerenti discariche dismesse potenzialmente inquinanti.
9. Supporto alla Sezione finalizzato al riscontro di interrogazioni consiliari urgenti in merito alla realizzazione di nuovi impianti e/o all'ampliamento di impianti esistenti nonché finalizzato all'eventuale predisposizione di un parere di competenza riguardo decreto interministeriale predisposto dal MATTM riguardante la "Attuazione della direttiva 2012/19/UE sui rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE)".

Sezione Ciclo dei Rifiuti e Bonifica
Via delle Magnolie n. 6 – Zona Industriale – 70026 Modugno (BA) - Tel: 080-5403980 - Fax: 080-5403969
e-mail: g.scannicchio@regione.puglia.it - pec: serv.rifiutiebonifica@pec.rupar.puglia.it

3.3 Monitoraggio sull'abbandono di rifiuti

Il fenomeno del c.d. "abbandono abusivo di rifiuti" rappresenta un rilevante problema per l'ambiente, per la salute dei cittadini comportando nella maggior parte dei casi danni economici a carico della collettività in virtù dei costi necessari alla rimozione destinati ad incidere sulle tariffe della raccolta e smaltimento dei rifiuti.

Per poter attivare efficaci misure di contrasto al fenomeno è stata avviata una prima fase di raccolta di informazioni con il necessario coinvolgimento di tutti i Comuni pugliesi che sono stati destinatari di una "scheda di rilevazione" contenente le seguenti richieste: data dell'evento o della sua scoperta; indicazione della tipologia dell'evento; localizzazione – coordinate geografiche in sistema di riferimento UTM-WGS 84; classificazione e quantità dei rifiuti rinvenuti;indicazioni relative all' intervento di rimozione.

Monitoraggio abbandono abusivo di rifiuti																
Comune di.....prov.....																
data (1)	Evento(2)			localizzazione evento				classificazione e quantità rifiuti rinvenuti			conclusione intervento					
	abbandono	deposito incontrollato	discarica abusiva	località/via	foglio	mappa	particella	codice CER	caratteristiche di pericolosità (3)	stima quantità Kg o m³	data rimozione	impianto di smaltimento/recupero destinatario di conferimento	codice CER	quantità conferita Kg	costo sostenuto

Fac simile scheda rilevazione

L'avvio di tale fase di raccolta dati consentirà nel medio - periodo di poter verificare il numero dei procedimenti avviati, lo stato dell'arte degli stessi, i tempi di intervento, la localizzazione delle aree più vulnerabili, la classificazione e la quantificazione dei rifiuti rinvenuti, gli impianti di smaltimento e/o recupero destinatari dei conferimenti, la quantificazione dei costi sostenuti, nonché la tipologia specifica dell'evento: abbandono, deposito incontrollato e discarica abusiva.

Inquadramento normativo

L'art. 192 del D.Lgs. 03/04/2006, n. 152 rubricato "Divieto di abbandono" stabilisce che:

1. L'abbandono e il deposito incontrollati di rifiuti sul suolo e nel suolo sono vietati.

2. È altresì vietata l'immissione di rifiuti di qualsiasi genere, allo stato solido o liquido, nelle acque superficiali e sotterranee.

Sezione Ciclo dei Rifiuti e Bonifica
Via delle Magnolie n. 6 – Zona Industriale – 70026 Modugno (BA) - Tel: 080-5403980 - Fax: 080-5403969
e-mail: g.scannicchio@regione.puglia.it - pec: serv.rifiutiebonifica@pec.rupar.puglia.it

3. Fatta salva l'applicazione delle sanzioni di cui agli articoli 255 e 256, chiunque viola i divieti di cui ai commi 1 e 2 è tenuto a procedere alla rimozione, all'avvio a recupero o allo smaltimento dei rifiuti ed al ripristino dello stato dei luoghi in solido con il proprietario e con i titolari di diritti reali o personali di godimento sull'area, ai quali tale violazione sia imputabile a titolo di dolo o colpa, in base agli accertamenti effettuati, in contraddittorio con i soggetti interessati, dai soggetti preposti al controllo. Il Sindaco dispone con ordinanza le operazioni a tal fine necessarie ed il termine entro cui provvedere, decorso il quale procede all'esecuzione in danno dei soggetti obbligati ed al recupero delle somme anticipate.

4. Qualora la responsabilità del fatto illecito sia imputabile ad amministratori o rappresentanti di persona giuridica ai sensi e per gli effetti del comma 3, sono tenuti in solido la persona giuridica ed i soggetti che siano subentrati nei diritti della persona stessa, secondo le previsioni del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, in materia di responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni.

Il D.lgs. 152/2006 sancisce dunque il divieto di abbandono di rifiuti obbligando l'autore alla rimozione. Qualora non sia possibile risalire all'effettivo trasgressore la norma individua, quale responsabile in solido obbligato alla rimozione, il proprietario o il titolare di un diritto reale di godimento.

Sotto il profilo sanzionatorio il citato d.lgs. 152/2006, con riferimento al solo abbandono di rifiuti, prevede una sanzione amministrativa a carico del privato, mentre punisce penalmente l'impresa o ente. In ordine alla discarica abusiva, invece, la sanzione è sempre penale, sia a carico del privato che dell'impresa o ente.

Il D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. distingue dunque tre tipologie di c.d. abbandono abusivo

In particolare le fattispecie dell'abbandono di rifiuti e del deposito incontrollato sono citate dall'art. 192 del TUA senza che emerga una distinzione che sostanzialmente e formalmente sussiste.

La fattispecie dell'abbandono di rifiuti, infatti, si verifica nel caso di rinvenimento di accumuli di rifiuti all'interno di aree sia pubbliche che private. Il detentore rinuncia quindi al possesso di un bene perdendone definitivamente la disponibilità materiale attraverso "l'abbandono" dello stesso su di un'area.

Tale fattispecie si connota per l'episodicità e occasionalità del comportamento poiché in caso contrario si potrebbe ricadere nella differente e più grave ipotesi di discarica abusiva, quest'ultima caratterizzata, invece, dalla ripetitività e sistematicità degli atti di abbandono, idonei ad incidere sull'originario assetto biologico - naturalistico del territorio e dall'intenzione del proprietario del terreno o di terzi di adibire un luogo determinato a discarica abusiva con organizzazione ed allestimento del sito per tali finalità.

Quanto al *deposito incontrollato* esso rappresenta l'atto di chi si disfa di una modesta quantità di rifiuti e si sostanzia appunto in un deposito su di un'area, esso integra una fattispecie quantitativamente e qualitativamente superiore al semplice atto singolo dell'abbandono tuttavia il discrimine con l'abbandono di rifiuti è da individuarsi nella prospettazione finalistica del comportamento sanzionato.

Sezione Ciclo dei Rifiuti e Bonifica
Via delle Magnolie n. 6 – Zona Industriale – 70026 Modugno (BA) - Tel: 080-5403980 - Fax: 080-5403969
e-mail: g.scannicchio@regione.puglia.it – pec: serv.rifiutiebonifica@pec.rupar.puglia.it

Infatti, nel caso dell'abbandono il rifiuto è "liberato" nell'ambiente disinteressandosi definitivamente della sua sorte, nell'ipotesi di deposito incontrollato esso viene 'accumulato' temporaneamente in vista di una successiva movimentazione rientrante in ulteriori fasi di gestione di rifiuti.

A differenza dell'abbandono e della discarica, il deposito rappresenta pertanto non una forma di dismissione, ma di gestione del rifiuto, preventiva rispetto al successivo smaltimento o recupero.

Infine, la fattispecie della *discarica abusiva* si concretizza nella realizzazione e allestimento a discarica di una determinata superficie con opere a tal fine occorrenti quali ad esempio perimetrazione, recinzione. Il concetto di discarica non autorizzata è espressamente considerato nell'art. 256 – comma 3 del TUA che prevede sanzioni penali a carico di chiunque la realizzi o la gestisca.

L'ordinanza del Sindaco.

È un provvedimento distinto dalle ordinanze contingibili ed urgenti ex art. 50 TUEL emanate in materia di igiene e sanità.

Il comma 3 dell'art. 192 del TUA prevede, infatti, che l'ordinanza sia adottata nei casi di violazione del divieto di abbandono o deposito incontrollato dei rifiuti nei confronti dell'autore materiale della violazione in solido con il proprietario e con i titolari di diritti reali o personali di godimento sull'area oggetto di abbandono, ma solo quando la violazione sia loro imputabile a titolo di dolo o colpa, in base agli accertamenti effettuati, in contraddittorio con i soggetti interessati, dai soggetti preposti al controllo.

Il Sindaco dispone con tale provvedimento le operazioni necessarie per il ripristino dell'area interessata dall'abbandono dei rifiuti ed il termine entro il quale il destinatario del provvedimento deve adempiere. Il mancato rispetto degli ordini di rimozione dei rifiuti con ripristino dello stato dei luoghi impartiti ai sensi dell'art. 192 – comma 3 del TUA comporta nei confronti del destinatario l'applicazione delle sanzioni previste dall'art. 255 – comma 3 del TUA. L'ultimo periodo del comma 3 dell'art. 192 TUA stabilisce infine che qualora sia decorso infruttuosamente il termine fissato nell'ordinanza il Sindaco proceda all'esecuzione in danno dei soggetti obbligati ed al recupero delle somme anticipate. Pertanto, in caso di inottemperanza da parte del destinatario dell'ordinanza, provvede il Comune che diviene creditore del responsabile dell'abbandono o di altro soggetto individuato ex art. 192 comma 3 TUA delle somme impiegate. Tuttavia qualora il responsabile non sia stato identificato e non possa neanche essere imputata una responsabilità colposa al proprietario dell'area ovvero ad altri titolari di diritti reali o personali di godimento su di essa, il ripristino dello stato dei luoghi e le attività ad esso propedeutiche di rimozione e avvio a smaltimento e/o recupero dei rifiuti sono a carico dell'Ente.

Dati pervenuti

La richiesta dei dati è stata inoltrata con nota prot. 5603 21/06/2016 ai 258 comuni pugliesi, alla data del 14/09/2016 sono pervenuti all'Osservatorio n. 28 riscontri da parte dei comuni che di seguito si elencano:

Provincia di Bari

Sezione Ciclo dei Rifiuti e Bonifica
Via delle Magnolie n. 6 – Zona Industriale – 70026 Modugno (BA) - Tel: 080-5403980 - Fax: 080-5403969
e-mail: g.scannicchio@regione.puglia.it - pec: serv.rifiutiebonifica@pec.rupar.puglia.it

- Comune di Grumo Appula;
- Comune di Locorotondo;
- Comune di Modugno;
- Comune di Mola di Bari;
- Comune di Noicattaro;
- Comune di Rutigliano;
- Comune di Sammichele di Bari;

Provincia BT
- Comune di Canosa di Puglia;
- Comune di Trani

Provincia di Brindisi
- Comune di San Donaci;
- Comune di San Pancrazio Salentino ;
- Comune di San Vito dei Normanni;
- Comune di Torre Santa Susanna;

Provincia Foggia
- Comune di Bovino;

Provincia Lecce;
- Comune di Campi Salentina;
- Comune di Cursi;
- Comune di Gagliano del Capo;
- Comune di Nardò;
- Comune di Poggiardo;
- Comune di Sanarica;
- Comune di Specchia;
- Comune di Tricase;
- Comune di Veglie;
- Comune di San Pietro in Lama;

Provincia di Taranto;
- Comune di Mottola ;
- Comune di San Marzano di San Giuseppe;
- Comune di San Giorgio Jonico;
- Comune di Statte.

A fronte delle richieste inoltrate ai n. 258, i riscontri ricevuti, nel corso di circa 3 mesi, sono stati poco più del 10%.
L'ordine delle Province per numero di riscontri ricevuti in rapporto al numero di comuni facenti parte di ciascuna è il seguente.

Sezione Ciclo dei Rifiuti e Bonifica
Via delle Magnolie n. 6 – Zona Industriale – 70026 Modugno (BA) - Tel: 080-5403980 - Fax: 080-5403969
e-mail: g.scannicchio@regione.puglia.it - pec: serv.rifiutiebonifica@pec.rupar.puglia.it

Province	N. riscontri (a)	Totale Comuni della Provincia (b)	Percentuale a/b*100
BT	2	10	20%
Brindisi	4	20	20%
Bari	7	41	17.07%
Taranto	4	29	13.79%
Lecce	10	97	10.30%
Foggia	1	61	1.63%

Le province di BAT e Brindisi si collocano *ex aequo*; a seguire quindi nell'ordine quelle di Bari, Taranto e Lecce con il 10,30% mentre fanalino di coda è la Provincia di Foggia con un solo riscontro.
Tuttavia tale dato oltre ad essere evidentemente parziale non è in alcun modo indicativo del fatto che nelle province i cui comuni hanno più celermente riscontrato la richiesta sia maggiormente attivo il fenomeno del c.d. abbandono abusivo, costituendo invece indice di maggior prontezza e speditezza dell'azione Amministrativa da parte dei Comuni.
Non sono pervenuti i dati dei comuni capoluogo di provincia eccezion fatta per la Città di Trani.
In ogni caso si rappresenta che delle 28 schede pervenute 17 sono incomplete e/o contengono dati parziali e/o compilate in maniera inesatta o addirittura completamente prive dei dati richiesti, 11 sono state compilate correttamente ossia meno del 40%.
Tra gli errori più frequenti nella compilazione della schede risulta una classificazione sbagliata della tipologia di abbandono richiamando spesso e in maniera inesatta il termine di discarica abusiva per indicare casi che rientrano nel semplice abbandono dei rifiuti *ex* art. 192 – comma 1 del T.U.A.
Un dato che emerge chiaro è il seguente: anche se il fenomeno è percepito dalle Amministrazioni come preoccupante, in quanto comporta *in primis* un danno per l'ambiente e il paesaggio e la salute, ai fini della gestione complessiva della criticità vengono sostenuti notevoli costi che incidono sui bilanci degli Enti, non solo per le attività di ripristino dello stato dei luoghi, ma anche per la gestione amministrativa dei procedimenti. Per tali ragioni si postula una totale collaborazione con l'Osservatorio da parte delle Amministrazioni interessate.
Sulla base dei dati disponibili a fronte degli 11 *format* regolarmente compilati emerge quanto segue:

- la tipologia del fenomeno riguarda in prevalenza il c.d. mero abbandono;
- l'abbandono riguarda spesso rifiuti contenenti amianto, rifiuti domestici, gli ingombranti e rifiuti speciali, come i residui delle demolizioni edili, gli abbandoni riguardano altresì rifiuti urbani (a tal proposito si segnala quanto comunicato dalla Città di Grumo Appula secondo cui l'inizio del fenomeno nel proprio territorio ha coinciso con l'avvento del sistema di raccolta "porta a porta" e l'eliminazione totale dei bidoni dalle strade);
- nelle 11 comunicazioni compilate in maniera corretta la quantità complessiva di rifiuti ammonta a 2063889 Kg ovvero 2063,889 *T* mentre il costo complessivo degli interventi di rimozione,

Sezione Ciclo dei Rifiuti e Bonifica
Via delle Magnolie n. 6 – Zona Industriale – 70026 Modugno (BA) - Tel: 080-5403980 - Fax: 080-5403969
e-mail: g.scannicchio@regione.puglia.it - pec: serv.rifiutiebonifica@pec.rupar.puglia.it

avvio a recupero o allo smaltimento dei rifiuti ed al ripristino dello stato dei luoghi ammonta a circa € 517.517;

- i dati pervenuti riguardano comuni il cui numero di abitanti complessivo rappresenta solo il 4,60% del totale della popolazione residente nella Regione Puglia

Numero complessivo abitanti residenti negli 11 Comuni	*Popolazione residente in Puglia rif. anno 2015*	Percentuale a/b*100
187.650	4.077.166	4,60

- nella richiesta inoltrata si è chiesto ai Comuni di comunicare le misure di prevenzione e attenzione adottate al fine di evitare il reiterarsi del fenomeno: tra gli strumenti dissuasivi il principale risulta il ricorso a sistemi di videosorveglianza all'interno delle aree maggiormente vulnerabili; l'utilizzo delle c.d. foto-trappole; l'educazione ambientale e civica nelle scuole e per i cittadini; la distribuzione di contenitori per la raccolta differenziata; il posizionamento di sbarre per perimetrare le aree maggiormente a rischio; il rafforzamento delle attività di controllo da parte della Polizia locale; la concertazione di azioni comuni tra territori limitrofi; la predisposizione di cartelli di divieto dell'abbandono rifiuti per stigmatizzare i comportamenti illegali; la destinazione delle zone da ripristinate ad aree *pic-nic* per la libera fruizione da parte di turisti e cittadini.

I dati così pervenuti sono come già precisato in prevalenza incompleti, tale circostanza unitamente alla scarsità dei riscontri ricevuti ed all'assenza dei dati riferibili ai capoluoghi di provincia ed ai comuni di medio-grandi dimensioni non consente di analizzare compiutamente la problematica.

Al fine di agevolare le comunicazioni da parte dei comuni, sarà presto disponibile sul sito web regionale

http://wwwvm.sit.puglia.it/portal/portale_orp/Osservatorio+Rifiuti/OrpCittadinoWindow?action=2,

una scheda editabile direttamente on line, la cui redazione sarà supportata tramite faq o a mezzo di assistenza tecnica on line, e qualora fosse necessario, si potrebbero organizzare incontro formativi con i referenti comunali.

Sezione Ciclo dei Rifiuti e Bonifica
Via delle Magnolie n. 6 – Zona Industriale – 70026 Modugno (BA) - Tel: 080-5403980 - Fax: 080-5403969
e-mail: g.scannicchio@regione.puglia.it - pec: serv.rifiutiebonifica@pec.rupar.puglia.it

3.4 Supporto all'attuazione del nuovo modello di governance

La normativa nazionale vigente attribuisce alle Regioni il compito di legiferare in materia di servizi pubblici locali, anche nel settore dei rifiuti, La Regione Puglia ha il compito di legiferare in ordine alla *governance* dei rifiuti urbani in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 3-bis del d.l. 138/2011 e ss.mm.ii. che si riporta integralmente:

"1. A tutela della concorrenza e dell'ambiente, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano organizzano lo svolgimento dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica definendo il perimetro degli ambiti o bacini territoriali ottimali e omogenei tali da consentire economie di scala e di differenziazione idonee a massimizzare l'efficienza del servizio e istituendo o designando gli enti di governo degli stessi, entro il termine del 30 giugno 2012. La dimensione degli ambiti o bacini territoriali ottimali di norma deve essere non inferiore almeno a quella del territorio provinciale. Le regioni possono individuare specifici bacini territoriali di dimensione diversa da quella provinciale, motivando la scelta in base a criteri di differenziazione territoriale e socio-economica e in base a princìpi di proporzionalità, adeguatezza ed efficienza rispetto alle caratteristiche del servizio, anche su proposta dei comuni presentata entro il 31 maggio 2012 previa lettera di adesione dei sindaci interessati o delibera di un organismo associato e già costituito ai sensi dell'articolo 30 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267. Fermo restando il termine di cui al primo periodo del presente comma che opera anche in deroga a disposizioni esistenti in ordine ai tempi previsti per la riorganizzazione del servizio in ambiti, è fatta salva l'organizzazione di servizi pubblici locali di settore in ambiti o bacini territoriali ottimali già prevista in attuazione di specifiche direttive europee nonché ai sensi delle discipline di settore vigenti o, infine, delle disposizioni regionali che abbiano già avviato la costituzione di ambiti o bacini territoriali in coerenza con le previsioni indicate nel presente comma. Decorso inutilmente il termine indicato, il Consiglio dei ministri, a tutela dell'unità giuridica ed economica, esercita i poteri sostitutivi di cui all'articolo 8 della legge 5 giugno 2003, n. 131, per organizzare lo svolgimento dei servizi pubblici locali in ambiti o bacini territoriali ottimali e omogenei, comunque tali da consentire economie di scala e di differenziazione idonee a massimizzare l'efficienza del servizio."

E' stata svolta un'attività di supporto tecnico-giuridico alla Sezione per l'espletamento delle funzioni attribuite dalla normativa vigente, ed in particolare:

1) Supporto nella programmazione delle risorse finanziarie assegnate alla Regione puglia con Delibera CIPE 79/2012 per il raggiungimento degli obiettivi di servizio S.07-S.08-S.09, nonché nell'attuazione del PRGRU vigente;
2) Supporto nella ricognizione delle attività dei Consorzi soppressi in liquidazione ex ATO;
3) Supporto nelle attività degli Ambiti di Raccolta Ottimali, degli Organi di Governo d'Ambito, degli uffici comuni di ARO e dei Commissari ad acta nominati ai sensi dell'art. 14 c. 2 della L.R. 24/2012 e ss.mm.ii. ovvero art. 200 c. 4 del d.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;
4) Supporto nell'attività legislativa della Regione Puglia nelle materie specialistiche caratterizzanti la materia della *governance* del ciclo dei rifiuti, nonché il supporto all'elaborazione della documentazione necessaria alla Sezione nello svolgimento dell'attività amministrativa.

ATTIVITA' SPECIFICHE SVOLTE

Sezione Ciclo dei Rifiuti e Bonifica
Via delle Magnolie n. 6 – Zona Industriale – 70026 Modugno (BA) - Tel: 080-5403980 - Fax: 080-5403969
e-mail: g.scannicchio@regione.puglia.it – pec: serv.rifiutiebonifica@pec.rupar.puglia.it

1) PIANO DI AZIONE CIPE 79/2012: Il supporto è stato svolto nel 2015 ed è stato caratterizzato da:

- Incontri ed interazione con i rappresentanti degli Organi di Governo d'Ambito (OGA), degli ARO e dei Comuni, al fine di definire le linee direttrici di realizzazione dell'impiantistica regionale in linea con le disposizioni del PRGRU vigente;
- Redazione della bozza di Piano di azione per il raggiungimento degli obiettivi di servizio 2007-2013 della Regione Puglia;
- Interazione con i rappresentanti del Ministero dello Sviluppo Economico, recepimento delle modifiche e/o integrazioni richiesti, al fine di consentire l'approvazione del testo definitivo del Piano di Azione da parte del Ministero;
- Analisi ricognitiva dello stato degli interventi definiti per la verifica del rispetto dei termini assegnati ai soggetti attuatori;

Nello specifico, si riporta una breve sintesi del Piano di azione:

Il documento costituisce un aggiornamento degli orientamenti e delle strategie definite dal "Piano di Azione per il raggiungimento degli obiettivi di servizio 2007-2013 della Regione Puglia" (approvato con Delibera di Giunta n. 464 del 24 marzo 2009), così come richiesto dalla Delibera Cipe 79/2012, e fornisce un quadro completo e attuale degli interventi realizzati, in corso e previsti per il conseguimento degli obiettivi in questo ambito, con tutte le fonti ordinarie e aggiuntive di finanziamento disponibili. Con gli Obiettivi di Servizio (ODS), la politica di coesione ha compiuto un importante passo in avanti verso la programmazione orientata a risultati ed a meccanismi premiali spingendo la Regione a raggiungere target ben definiti in relazione agli obiettivi riservati al ciclo integrato di gestione dei rifiuti urbani ed in particolare agli indicatori S.07 – S.08 – S.09 e rispondendo all'esigenza di riprogrammare le iniziative per il raggiungimento dei suddetti Obiettivi di Servizio per un ammontare complessivo di risorse finanziarie pari a € 103 Meuro programmati nell'ambito dell'APQ rafforzato Settore Ambiente, di cui 47,05 Meuro a valere sulle risorse ODS, per interventi finanziati con i premi intermedi riguardanti il potenziamento dei servizi di raccolta attraverso l'introduzione di metodi innovativi di raccolta differenziata "integrata" e per interventi finanziati con i premi residui riguardanti nuovi impianti di compostaggio, l'adeguamento di impianti esistenti per la produzione di compost, l'adeguamento/realizzazione di piattaforme CMRD e impiantistica per il riciclo delle frazioni da RD, la riduzione della produzione dei rifiuti.
Numerosi altri interventi sono già stati finanziati grazie a risorse a valere sulla precedente programmazione e in particolare, sul PO FESR 2007-2013 (per un importo totale di circa € 108.173.134,00 Meuro), € 58.573.134,00 allocati sull'azione 2.5.1 per il "Potenziamento a ammodernamento delle strutture dedicate alla raccolta differenziata", € 33.000.000,00 per la "Realizzazione di impianti di compostaggio" e € 16.600.000,00 per "Potenziamento della rete impiantistica dedicata al trattamento e valorizzazione delle frazioni rivenienti dalla raccolta differenziata. Completamento della dotazione impiantistica di base per il trattamento della frazione residuale dei rifiuti urbani". La possibilità di disporre delle suddette risorse rappresenta una grande opportunità di sviluppo per la Regione Puglia poiché attingendo a questi contributi sarà possibile sostenere i processi di innovazione in atto nel comparto della gestione dei rifiuti solidi urbani, con particolare riferimento agli standard dei servizi. La riduzione della produzione e della pericolosità dei rifiuti è fondamentale per la salvaguardia ambientale.
La precedente pianificazione ha consentito, in gran parte dei territori della Puglia in cui è stata pienamente attuata, di superare il modello semplicistico "raccolta-smaltimento in discarica", realizzando una rete di impianti dedicati al trattamento rifiuti indifferenziati che riduce lo

Sezione Ciclo dei Rifiuti e Bonifica
Via delle Magnolie n. 6 – Zona Industriale – 70026 Modugno (BA) - Tel: 080-5403980 - Fax: 080-5403969
e-mail: g.scannicchio@regione.puglia.it - pec: serv.rifiutiebonifica@pec.rupar.puglia.it

smaltimento in discarica. La strategia alla base della nuova pianificazione, mira a sviluppare al 2020 un modello complesso ed innovativo fondato in primis sullo sviluppo di politiche indirizzate a ridurre la produzione di rifiuti e sulla promozione di un sistema virtuoso delle filiere di recupero-riciclo delle frazioni differenziate.
Le azioni necessarie a spostare la gestione dei rifiuti verso la filiera industriale del recupero e del riciclo, devono valutare con attenzione le cause che hanno impedito l'incremento delle raccolte differenziate in Puglia, in particolare si fa riferimento al ciclo integrato storicamente basato sul modello raccolta-discarica, all'esiguo numero di impianti dedicati al trattamento delle frazioni da raccolta differenziata, ai costi elevati ed inefficienze nella gestione del ciclo integrato, alla frammentazione dei servizi di raccolta.

In particolare, sono stati programmati 54 interventi relativamente al potenziamento della raccolta differenziata (ODS S.08), 9 interventi per la riduzione dei quantitativi conferiti in discarica (ODS S.07) e 6 interventi per l'incremento dei quantitativi di FORSU a recupero (ODS S.09).

L'attività è stata improntata, altresì, sull'analisi dello stato dell'impiantistica regionale per il trattamento e smaltimento dei rifiuti solidi urbani indifferenziati, sull'impiantistica per il trattamento della FORSU e delle frazioni secche differenziate da RD, nonché sullo stato dei servizi di raccolta a livello macro-territoriale.
Lo studio si poneva l'obiettivo di motivare e dimostrare da un punto di vista tecnico, giuridico e scientifico le esigenze della Regione Puglia in materia impiantistica per il raggiungimento degli obiettivi fissati, definendo gli interventi necessari da finanziare; a tal fine, la Regione Puglia ha avviato un'interlocuzione intensa ed approfondita con il NUVAP del MISE riscontrando alle numerose richieste di chiarimenti e modifiche della bozza di Piano di Azione trasmessa dalla Regione Puglia nel 2015, finalizzate all'approvazione definitiva.
Il Piano, infatti, contempla una trattazione tecnica approfondita sullo stato di fatto nell'iter attuativo del PRGRU, la programmazione degli interventi definiti con il contributo singolo al raggiungimento degli obiettivi relativi.
Dopo l'approvazione definitiva da parte del NUVAP, si è proceduto al supporto nella redazione dei disciplinari Regione Puglia- soggetti attuatori, nonché alla ricognizione degli interventi approvati (**ALLEGATO G**).

2) CONSORZI SOPPRESSI EX ATO: Il supporto alla Sezione è improntato all'analisi ricognitiva in ordine alle attività di liquidazione dei Consorzi soppressi ai sensi della normativa vigente; in particolare, l'obiettivo dello studio è stato quello di stabilire un inquadramento generale delle attività di liquidazione ex art. 24 c. 3 della L.R. 24/2012 e ss.mm.ii. proponendo altresì soluzioni normative tese ad accelerare la conclusione delle attività dei Commissari liquidatori.
In quest'ottica è stato espletato, laddove necessario, un supporto ai Commissari liquidatori nell'esercizio dei poteri conferiti, al fine di estinguere nodi tecnico-amministrativi ostativi all'approvazione del bilancio finale di liquidazione e del piano di riparto.
Inoltre, sono stati assicurate alla Sezione le attività di supporto per i provvedimenti di proroga delle attività di liquidazione (DGR 2346 del 22-12-2015 e DGR 1152 del 26-7-2016) e, infine, il supporto tecnico-giuridico finalizzato alla redazione delle disposizioni contenute nella L.R. 20/2016 di modifica della L.R. 24/2012 che ha centralizzato le gestioni liquidatorie all'Agenzia istituita con la medesima legge.

Sezione Ciclo dei Rifiuti e Bonifica
Via delle Magnolie n. 6 – Zona Industriale – 70026 Modugno (BA) - Tel: 080-5403980 - Fax: 080-5403969
e-mail: g.scannicchio@regione.puglia.it - pec: serv.rifiutiebonifica@pec.rupar.puglia.it

3) L'attività si sostanzia principalmente sull'integrazione del supporto della Sezione ai Comuni, agli uffici comuni degli ARO, agli OGA e ai Commissari ad acta (nominati ai sensi dell'art. 14 c. 2 della l.R. 24/2012 e ss.mm.ii. o art. 200 c.4 del d.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.) in relazione agli adempimenti connessi all'attuazione della normativa regionale e nazionale vigente in materia di servizi pubblici locali.

ARO e Commissari ad acta degli ARO: la Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifica assicura il supporto alle attività espletate dai Comuni nella gestione associata dei servizi di raccolta, spazzamento e trasporto dei rifiuti solidi urbani, nonché dai Commissari nominati dalla Giunta regionale ai sensi dell'art. 14 c. 2 della l.R. 24/2012 e ss.mm.ii..
L'Osservatorio, nell'ambito di tale supporto, coadiuva la Sezione nei tavoli tecnici convocati per la risoluzione di alcune criticità nella gestione associata dei servizi predetti, nonché nell'esercizio delle funzioni attribuite ai Commissari ad acta, anche in considerazione dell'assenza di un'apposita struttura commissariale che assicuri un'adeguata operatività ai Commissari.
Tale attività ha carattere permanente, in virtù della numerosità degli ARO (38 istituiti con DGR 2147/2012), nonché nella difficoltà tecnico-amministrativa delle procedure di approvazione degli atti propedeutici all'affidamento del servizio unitario in ordine a:

- la Carta dei servizi recante gli standard minimi dei servizi di raccolta unitari alla base della progettazione;
- il Regolamento di assimilazione dei rifiuti speciali non pericolosi ai rifiuti urbani;
- il progetto unitario del servizio di raccolta, spazzamento e trasporto dei rifiuti solidi urbani:
- la relazione ex art. 34 c. 20 del d.l. 179/2012 e ss.mm.ii.,

nonché tutti gli adempimenti attinenti all'affidamento dei servizi unitari.
Tale supporto risulta necessario anche in virtù dell'assenza di una disciplina nazionale di settore dei servizi pubblici locali, nonché dell'assenza di casi assimilabili nella gestione associata dei servizi in Italia.
La Regione Puglia infatti, con la Legge Regionale 24/2012 e ss.mm.ii., è stata una delle prime Regioni ad applicare quanto disposto dall'art. 3-bis del d.l. 138/2011 e ss.mm.ii. ed ha avviato un percorso attuativo non privo di ostacoli, proprio in virtù del carattere innovativo della norma.
Pertanto, considerato il ruolo "apripista" della Regione Puglia, l'obbligo della gestione associata ha necessitato inevitabilmente di un supporto costante e laborioso ai Comuni titolari della funzione fondamentale attinente l'organizzazione dei servizi del ciclo dei rifiuti negli adempimenti da espletare.

Oltre al supporto su citato, l'Osservatorio ha garantito la ricognizione dello stato attuativo degli ARO finalizzata a programmare l'eventuale attivazione dei poteri sostitutivi da parte della Regione, anche in considerazione delle modifiche dei flussi conseguenti all'avvio dei nuovi contratti di servizio che garantiscono un incremento della raccolta differenziata.
Per quanto concerne le attività svolte dai Commissari ad acta, invece, è stata espletata una funzione di supporto nella redazione degli atti tecnico-amministrativi di loro competenza, garantendo una partecipazione negli incontri programmati dagli stessi con gli Enti surrogati ed un ausilio tecnico-giuridico nella risoluzione delle criticità.
Appare opportuno evidenziare, inoltre, che dal 2015 si è proceduto ad una ricognizione normativa e giurisprudenziale in materia di SPL anche improntata alla redazione della nuova normativa regionale di cui ai successivi paragrafi.

Sezione Ciclo dei Rifiuti e Bonifica
Via delle Magnolie n. 6 – Zona Industriale – 70026 Modugno (BA) - Tel: 080-5403980 - Fax: 080-5403969
e-mail: g.scannicchio@regione.puglia.it - pec: serv.rifiutiebonifica@pec.rupar.puglia.it

In conclusione, le attività esplicitate nel presente punto caratterizzano un supporto specialistico costante nel percorso attuativo della normativa regionale e nell'estinzione delle criticità conseguenti rilevate dai soggetti attuatori e, in aggiunta, nei riscontri della Sezione alle richieste degli organi di controllo e vigilanza (ANAC, AGCM...).

Nell'**ALLEGATO H** e nell'**ALLEGATO I** si riportano, a titolo esemplificativo, una tabella relativa allo stato attuativo degli ARO aggiornato e il riscontro della Sezione alla deliberazione ANAC 215/2016, mentre si omettono, per ovvie ragioni legate alla quantità, i documenti di supporto dell'Osservatorio alla redazione degli atti tecnico-amministrativi dei Commissari ad acta e della Sezione, nonché i verbali delle riunioni tenutisi con gli ARO e i singoli Comuni.

OGA e Commissari ad acta degli OGA: L'attività si sostanzia principalmente nel supporto ai Comuni, agli uffici comuni degli OGA, e ai Commissari ad acta (nominati ai sensi dell'art. 14 c. 2 della l.R. 24/2012 e ss.mm.ii. o art. 200 c.4 del d.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.) in relazione agli adempimenti connessi all'attuazione della normativa regionale e nazionale vigente in materia di gestione associata delle funzioni di realizzazione e gestione dell'impiantistica regionale.
Tale supporto si coordina con quello previsto al punto 1) precedentemente esposto.

4) SUPPORTO ATTIVITA' LEGISLATIVA: il supporto nell'attività legislativa della Regione Puglia nelle materie specialistiche caratterizzanti la materia della *governance* del ciclo dei rifiuti è caratterizzato preliminarmente dall'analisi tecnico-giuridica, nonché dall'approfondimento della normativa nazionale, anche in fase di approvazione, dallo studio delle pronunce della Corte costituzionale e della giurisprudenza amministrativa e contabile attinente ai servizi pubblici locali.
In merito, gli interventi normativi del Legislatore nazionale e comunitario necessitavano di specifiche simulazioni di impatto sulla normativa regionale e sul PRGRU vigente, nonché sulle modalità attuative dei medesimi. Il Pacchetto Madia, gli interventi sull'economia circolare, il collegato ambientale, ovvero il decreto ministeriale attuativo sui criteri di calcolo della RD, sono solo alcuni dei documenti approfonditi al fine di consentire la definizione di un impianto normativo regionale sulla *governance* del ciclo dei rifiuti complementare alle disposizioni suddette.
A tal fine già dal 2015 si è proceduto all'avvio di tale attività, concretizzata nel 2016 con l'approvazione in data 1/8/2016 della Legge regionale n. 20, la quale ha modificato la L.R. 24/2012 e ss.mm.ii. in modo rilevante.

3.5 Altre attività di supporto alla Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifica

I componenti dell'Osservatorio hanno svolto delle attività volte a supportare la Sezione regionale nelle funzioni istituzionalmente ascritte.

Analisi giuridico/amministrativa volta ad accertare la legittimità di atti regionali impugnati innanzi al G.A. ovvero innanzi al Capo dello Stato, e contributo alla predisposizione delle relazioni inviate all'Avvocatura regionale o ad altre Sezioni regionali:

- ricorso in appello al Consiglio di Stato instaurato dalla Provincia di Brindisi avverso la sentenza del TAR Puglia, Lecce, n. 2725/2015, avente ad oggetto l'annullamento della Determina Dirigenziale del Servizio AIA Regionale con la quale è stato rinnovato il titolo autorizzativo

Sezione Ciclo dei Rifiuti e Bonifica
Via delle Magnolie n. 6 – Zona Industriale – 70026 Modugno (BA) - Tel: 080-5403980 - Fax: 080-5403969
e-mail: g.scannicchio@regione.puglia.it - pec: serv.rifiutiebonifica@pec.rupar.puglia.it

rilasciato alla società Formica Ambiente S.p.A., gestore di un impianto di discarica di rifiuti non pericolosi sita in Brindisi, località Formica, con contestuale riesame del Piano monitoraggio e controllo: si è dato supporto tecnico giuridico alla redazione della nota redatta dal Servizio AIA per l'Avvocatura Regionale a supporto della legittimità del provvedimento di rinnovo del titolo autorizzativo impugnato dall'ente Provinciale;

- ricorso straordinario al Capo dello Stato instaurato dalla Daneco Impianti S.p.A., gestore della discarica sita nel Comune di Andria, avente ad oggetto l'annullamento dell'atto regionale di diffida emanato ai sensi dell'art. 29 decies, D.Lgs. n. 152/2006 con il quale il gestore è stato diffidato al rispetto delle prescrizioni contenute nel titolo autorizzativo e, pertanto, a cessare le attività di smaltimento dei rifiuti solidi urbani raccolti con modalità porta a porta senza preventivamente sottoporli ad operazioni di pretrattamento, con contestuale irrogazione di una sanzione amministrativa ai sensi dell'art. 29 quattordecies, D.Lgs. n. 152/2006;
- ricorso presentato innanzi al TAR Puglia, Bari, da Tersan Puglia S.p.A. per l'annullamento previa sospensiva dell'atto regionale di diffida e sospensione del titolo autorizzativo emanato ai sensi dell'art. 29 decies, c. 9, lett. b), D.Lgs. n. 152/2006, a fronte dell'accertamento da parte di ARPA dell'inosservanza delle prescrizioni ambientali prescritte in A.I.A. in ispecie di superamento dei limiti delle emissioni olfattive;
- redazione delle osservazioni di cui all'art. 9, c. 3, D.P.R. n. 1199/1971, in relazione al ricorso straordinario al Capo dello Stato instaurato dalla Daneco Impianti S.p.A., gestore della discarica sita nel Comune di Andria, avente ad oggetto l'annullamento dell'atto regionale di diffida emanato ai sensi dell'art. 29 decies, D.Lgs. n. 152/2006 con il quale il gestore è stato diffidato a cessare le attività di smaltimento dei rifiuti solidi urbani raccolti con modalità porta a porta senza preventivamente sottoporli a trattamento di biostabilizzazione.

Attività giuridico-amministrativa avente ad oggetto l'attuazione del Piano Regionale dei Rifiuti Urbani

- Ricognizione della dotazione impiantistica degli impianti di smaltimento presenti nella Regione Puglia: tale attività ha consentito di contribuire alla stesura della nota della Sezione prot n. 1459 del 24/05/2016 inviata al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Unità Assistenza Tecnica Sogesid S.p.A;
- Ricognizione della dotazione impiantistica degli impianti di compostaggio presenti nella Regione Puglia volta a riscontrare il contenuto del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 07 marzo 2016 avente ad oggetto "*Misure per la realizzazione di un sistema adeguato e integrato di gestione della frazione organica dei rifiuti urbani, ricognizione dell'offerta esistente ed individuazione del fabbisogno residuo di impianti di recupero della frazione organica di rifiuti urbani raccolta in maniera differenziata, articolato per regioni*". Tale attività ha permesso di dare evidenza alla Giunta Regionale della necessità di programmare nuovi impianti di compostaggio di titolarità pubblica per la gestione del previsto incremento della frazione organica derivante dai crescenti affidamenti di gestione unitaria dei servizi di raccolta, trasporto e spazzamento dei rifiuti solidi urbani da parte dei 38 ARO individuati nel territorio regionale; sono state inoltre programmate ulteriori operazioni (accesso ai MUD presentati dai gestori degli impianti alle Camere di Commercio competenti per territorio) nell'ambito delle attività di ricognizione degli impianti di trattamento della frazione organica al fine di evidenziare la reale capacità impiantistica dedicata al trattamento di tale frazione nella Regione Puglia, il fabbisogno impiantistico reale calcolato in base ad un *range* medio di intercettazione della frazione organica e, infine, l'eventuale fabbisogno residuo;

Sezione Ciclo dei Rifiuti e Bonifica
Via delle Magnolie n. 6 – Zona Industriale – 70026 Modugno (BA) - Tel: 080-5403980 - Fax: 080-5403969
e-mail: g.scannicchio@regione.puglia.it - pec: serv.rifiutiebonifica@pec.rupar.puglia.it

- supporto tecnico-giuridico alla Sezione nella collaborazione alla predisposizione di relazioni finalizzate a riscontrare le interrogazioni consiliari aventi ad oggetto impianti di trattamento e di smaltimento di rifiuti urbani e la relativa gestione del servizio pubblico locale (tra tutte la nota prot. n. 3564 del 19.4.2016);
- approfondimenti relativi all'impianto pubblico complesso sito a Manduria (TA) gestito da Manduriambiente S.p.A., individuato nella pianificazione regionale quale impianto a servizio dell'ex ATO TA/3, in particolare:
  - ✓ esame del contratto stipulato dall'Amministrazione appaltante, Comune di Manduria e Manduriambiente S.p.A., concessionaria dell'affidamento in virtù della comunicazione del raggiungimento delle volumetrie di discarica autorizzate, presupposto cui il contratto stipulato ancora la scadenza del rapporto concessorio;
  - ✓ partecipazione ai tavoli tecnici tenutisi tra il gestore, il Comune di Manduria, l'OGA ATO TA e la Regione Puglia, volti a dirimere la controversia relativa agli ingenti crediti che Manduriambiente S.p.A. vanta nei confronti dei 17 Comuni dell'ex ATO TA/3 per aver provveduto allo smaltimento in discarica anche della frazione secca nonché, per certo periodo, al trasferimento della stessa all'impianto di Massafra;
  - ✓ analisi dei presupposti di fatto e di diritto relativi alla fattispecie in esame per verificare se il rapporto concessorio possa considerarsi efficace ovvero debba considerarsi scaduto (nel'ipotesi in cui la concessione debba considerarsi scaduta, l'OGA ATO TA deve provvedere ad indire una nuova gara per l'affidamento della gestione dell'impianto in esame in relazione al quale è stata da ultimo rilasciato provvedimento regionale);
  - ✓ redazione di una relazione nella quale si dà atto di tutte le vicende che hanno caratterizzato l'impianto in parola, i provvedimenti autorizzativi rilasciati dalla Pubblica Amministrazione per l'esercizio del medesimo nonché i numerosi contenziosi ed i relativi esiti che hanno riguardato la gestione dell'impianto;
  - ✓ approfondimento del contenzioso introdotto dalla società Manduriambiente S.p.A. per l'annullamento dei provvedimenti provinciali e regionali sul presupposto dell'illegittimità dalla declaratoria della scadenza della concessione stipulata con il Comune di Manduria, redazione di una nota a supporto della legittimità di una nota della Sezione (prot. n. 3904 del 22.04.2015) impugnata da Manduriambiente Spa in due diversi procedimenti proposti innanzi al TAR Lecce instaurati dal gestore sostanzialmente al fine di ottenere una sentenza di accertamento sulla circostanza che le volumetrie non si sono esaurite e che di conseguenza non è scaduto il rapporto concessorio nonché l'accertamento dell'avvenuta alterazione dell'equilibrio economico finanziario conseguente all'autorizzazione a smaltire in discarica anche la frazione secca (l'affidamento originario prevedeva lo smaltimento della sola frazione organica, previa stabilizzazione); la nota in esame non è stata trasmessa all'Avvocatura Regionale in virtù dell'abbandono dei giudizi da parte del ricorrente);
  - ✓ supporto alla redazione di note (prot. n. 568 del 21.01.2016, n. 1107 del 05.02.2016, n. 1339 del 16.02.2016) con le quali si richiedeva al Comune di Manduria e all'OGA ATO TA di far conoscere le determinazioni assunte in relazione all'impianto complesso ed ai provvedimenti assunti nell'ambito della nuova procedura indetta per l'affidamento della piattaforma;
  - ✓ esame dei contenuti dell'Atto Unico di Collaudo depositato dalla Commissione incaricata dal Comune di Manduria nonché nell'aggiornamento della relazione già redatta dalla Sezione a supporto dell'Avvocatura Regionale nell'ambito del contenzioso introdotto dalla società

Sezione Ciclo dei Rifiuti e Bonifica
Via delle Magnolie n. 6 – Zona Industriale – 70026 Modugno (BA) - Tel: 080-5403980 - Fax: 080-5403969
e-mail: g.scannicchio@regione.puglia.it - pec: serv.rifiutiebonifica@pec.rupar.puglia.it

Manduriambiente S.p.A. per l'annullamento dei provvedimenti provinciali e regionali sul presupposto dell'illegittimità dalla declaratoria della scadenza della concessione stipulata con il Comune di Manduria;

- ✓ esame della perizia giurata resa da un tecnico di fiducia della società, con la quale, all'esito di rilevazione strumentale in situ, veniva dichiarata la disponibilità di una volumetria residua della discarica di circa 19.900 metri cubi, per effetto dell'assestamento dei rifiuti abbancati nella discarica medesima; in esito a tale approfondimento, con nota a firma congiunta dei Dirigenti della Sezione Autorizzazioni Ambientali, del Servizio AIA e della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche (nota prot. n. 3406 del 11.8.2016) la Regione ha dato atto della restituzione di una disponibilità volumetrica residua nell'invaso di discarica nei termini su riportati e, per l'effetto, ha comunicato l'avvio del procedimento di modifica non sostanziale dell'A.I.A. presentata dalla società.

- Approfondimenti concernenti l'impianto pubblico di discarica sito in Corigliano d'Otranto (LE), con la redazione di una relazione avente ad oggetto il procedimento amministrativo che ha caratterizzato il sito in parola con un particolare approfondimento degli aspetti localizzativi e della loro conformità rispetto alle aree di rispetto e di protezione individuate nel Piano Regionale di Tutela delle Acque; il contenuto della relazione è confluito in una prima nota inviata dalla Sezione (prot. n. 1646 del 25.02.2016) successivamente integrata con nota n. 2941 del 05.04.2016.

Altre attività di supporto tecnico/amministrativo alla Sezione, quali:

- supporto ai sub commissari dell'OGA BR nominati ai sensi della D.G.R. n. 1736 del 08.10.2015, alla Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifica e all'Avvocatura Regionale nell'ambito del procedimento giurisdizionale introdotto dal Comune di Massafra per l'annullamento previa sospensiva dell'Ordinanza emessa dal Presidente della Giunta Regionale (verifica dell'attuazione delle prescrizioni contenute nell'atto autorizzativo dell'impianto pubblico sito nel Comune di Brindisi, gestito da Nubile S.r.l.; analisi dell'impiantistica presente nel territorio regionale volta all'individuazione di altro impianto di trattamento con annessa discarica di servizio soccorso ove delocalizzare i rifiuti prodotti nell'ATO brindisino al fine di dare avvio all'esecuzione degli interventi di revamping dell'impianto gestito da Nubile S.r.l.; supporto alla redazione di una relazione avente ad oggetto la legittimità della succitata ordinanza nell'ambito del contenzioso introdotto dal Comune di Massafra per l'annullamento della medesima innanzi al T.A.R. Puglia, Lecce (R.G. n. 39/2016).
- verifica dei presupposti giuridici legittimanti l'emanazione di una ordinanza extra ordinem finalizzata ad autorizzare lo smaltimento in sopralzo dei rifiuti urbani presso la discarica sita nel Comune di Cavallino (analisi della disposizione di cui all'art. 191, T.U. Ambiente, in relazione ai presupposti di fatto e giuridici individuati dal Legislatore nazionale per l'emanazione di un provvedimento extra ordinem), con la redazione di una relazione (nota allegata del 05.02.2016);
- approfondimenti tecnici e amministrativi in relazione alla gestione delle criticità ambientali comunicate dalla Provincia di Taranto relativi agli impianti di discarica di proprietà della società Vergine S.r.l., inadempiente nell'osservanza delle operazioni di gestione operativa e post operativa delle discariche ubicate nel Comune di Taranto, località Mennole e Palombara: , in relazione alle quali l'Amministrazione risulta carente di valide garanzie finanziarie: redazione di una relazione di riscontro ad una nota del Ministero dell'Ambiente (prot. n. 3107 del

Sezione Ciclo dei Rifiuti e Bonifica
Via delle Magnolie n. 6 – Zona Industriale – 70026 Modugno (BA) - Tel: 080-5403980 - Fax: 080-5403969
e-mail: g.scannicchio@regione.puglia.it - pec: serv.rifiutiebonifica@pec.rupar.puglia.it

07.04.2016) avente ad oggetto l'analisi delle disposizioni di cui agli artt. 244 e 250, D.Lgs. n. 152/2006 che, in caso di accertato superamento delle C.S.C. e di inerzia o non individuabilità del responsabile della contaminazione, prevedono la realizzazione di ufficio degli interventi di bonifica; redazione di note inviate alla Provincia di Taranto, all'Avvocatura Regionale e al M.A.T.T.M. (prot. n. 940 del 01.02.2016, n. 1190 del 10.02.2016, n. 3734 del 22.04.2016) aventi ad oggetto le criticità registrate presso le discariche in parola ed il superamento delle medesime con invito alla Provincia di Taranto a provvedere con urgenza all'approvazione di un progetto per gli interventi di messa in sicurezza necessari con la relativa quantificazione delle somme da sottoporre alla gestione liquidatoria della Vergine S.r.l.;

- verifica sull'attuazione della normativa regionale in relazione agli affidamenti in forma associata da parte degli Organi di governi d'Ambito dei servizi di raccolta, trasporto e spazzamento dei rifiuti urbani ed assimilati, supportando la redazione della memoria di replica depositata in data 02.02.2016 nella cancelleria della Sezione I del TAR Puglia, Bari, in vista dell'udienza fissata per il 24.02.2016, nella quale si è dato atto dei motivi di fatto e di diritto a supporto della legittimità degli atti emanati dalla Sezione nell'ambito del procedimento giurisdizionale introdotto dal Comune di Canosa avverso i provvedimenti di commissariamento dell'ARO BT/2 (il giudizio si è concluso favorevolmente per la Regione Puglia con sentenza n. 544/2016 depositata in data 22.04.2016 con pronuncia di rigetto del ricorso introdotto dal Comune di Canosa);
- analisi dell'impiantistica presente nel territorio regionale volta all'individuazione di un impianto complesso ove delocalizzare le operazioni di trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani prodotti nell'ATO di Foggia; l'attività è consistita nella collaborazione all'espletamento dell'istruttoria ed alla redazione dell'ordinanza contingibile ed urgente ex art. 191 T.U. Ambiente (ordinanza n. 5 del 18.04.2016) in virtù della quale il Presidente della Giunta Regionale ha disposto la delocalizzazione delle operazioni di trattamento e di smaltimento di circa 155 tonn./die di rifiuti urbani prodotti nell'ATO di Foggia, in virtù del sequestro preventivo dell'impianto complesso gestito dal Consorzio SIA FG4, sito nel Comune di Cerignola;
- Attività giuridico-amministrativa avente ad oggetto un'analisi della normativa di settore in relazione alla definizione di "detentore di rifiuti" e dei relativi presupposti ai sensi dell'art. 183, lett. h), D.Lgs. n. 152/2006, con la successiva stesura di una nota volta a fornire un indirizzo interpretativo della succitata disposizione, su richiesta dell'Amministrazione Comunale di Canosa di Puglia (nota prot. n. 3954 del 2.05.2016).

Il presente rapporto è stato curato dai seguenti componenti dell'Osservatorio Regionale dei Rifiuti della Puglia:
dal Coordinatore e dirigente della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifica, Ing. Giovanni Scannicchio,
dal Dirigente *ad interim* del Servizio Rifiuti, dott. Giuseppe Pastore, e dal segretario, funzionario della Sezione Ciclo Rifiuti e bonifica, dott. Cosimo Calabrese;
dai consulenti e collaboratori: Ing.ri Sabrina Addante, Giuseppe De Ruvo e Claudio Sgaramella, avv.ti Orazio Addante e Fabio Caputo.

www.regione.puglia.it

Allegato A	Linee guida per la compilazione dell'Allegato 2 alla L.r. 20/2016, ai sensi del DM 26 maggio 2016	
A	**Rifiuti complessivamente prodotti**	**A = (B+C)** ..... Kg
B	**Rifiuti da computare nella raccolta differenziata**	**B = (B1+B2+B3+B4+B5+B6+B7+B8)** ..... Kg
B1	**Imballaggi**	**kg**
	15 01 01 - Imballaggi in carta e cartone	Kg
	15 01 02 - Imballaggi in plastica	Kg
	15 01 03 - Imballaggi in legno	Kg
	15 01 04 - Imballaggi metallici	Kg
	15 01 05 - Imballaggi materiali compositi	Kg
	15 01 06 - Imballaggi in materiali misti	Kg
	15 01 07 - Imballaggi in vetro	Kg
	15 01 09 - Imballaggi in materiale tessile	Kg
	15 01 10* - imballaggi contenenti residui di sostanze pericolosa	Kg
	15 01 11* - Imballaggi metallici contenenti matrici solide porose pericolose	Kg
B2	**Frazione Organica Umida**	Kg
	20 01 08 - rifiuti biodegradabili di cucine e mense	Kg
	20 02 01 - rifiuti biodegradabili da manutenzione del verde pubblico	Kg
	20 03 02 - rifiuti dei mercati	Kg
	Frazione organica proveniente da compostaggio domestico (Pc) **(1)**	Kg
	Frazione organica proveniente da compostaggio di comunità **(2)**	Kg
B3	**200101 - Carta e cartone**	Kg
B4	**RAEE**	Kg
	20 01 21* - tubi fluorescenti e altri rifiuti contenenti mercurio	Kg
	20 01 23* - apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi	Kg
	20 01 35* - apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 20 01 21, 20 01 23, contenenti componenti pericolosi	Kg
	20 01 36* - apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 20 01 21, 20 01 23 e 20 01 35	Kg
	16 02 10* - apparecchiature fuori uso contenenti PCB o da essi contaminate, diverse di cui alla voce 160209	Kg
	16 02 11* - apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi, HCFC, HFC	Kg
	16 02 12* - apparecchiature fuori uso contenenti amianto in fibre libere	Kg
	16 02 13* - apparecchiature fuori uso contenenti componenti pericolosi diversi da quelli di cui alla voci da 160209 a 160212	Kg
	16 02 14 - apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 160209 a 160213	Kg
B5	**20 03 07 - Ingombranti avviati a recupero**	Kg
B6	**Raccolta selettiva**	Kg
batterie	20 01 33* - batterie e accumulatori di cui alle voci 16 06 01, 16 06 02 e 16 06 03 nonché batterie e accumulatori non suddivisi contenenti tali batterie	Kg
	21 01 34 - batterie e accumulatori diversi da quelli di cui alla voce 20 01 33	Kg
medicinali	20 01 31* - medicinali citotossici e citostatici	Kg
	20 01 32 - medicinali diversi da quelli di cui alla voce 20 01 31	Kg
oli	20 01 25 - oli e grassi commestibili	Kg
	20 01 26* - oli e grassi diversi da quelli di cui alla voce 20 01 25	Kg
vernici, inchiostri	20 01 27* - vernici, inchiostri, adesivi e resine contenenti sostanze pericolose	Kg
	20 01 28 - vernici, inchiostri, adesivi e resine diversi da quelli di cui alla voce 20 01 27	Kg

altri rifiuti urbani pericolosi	20 01 13* - solventi	Kg
	20 01 14* - acidi	Kg
	20 01 15* - sostanze alcaline	Kg
	20 01 17* - prodotti fotochimici	Kg
	20 01 19* - pesticidi	Kg
	20 01 29* - detergenti contenenti sostanze pericolose	Kg
	20 01 30 - detergenti diversi da quelli di cui alla voce 20 01 29	Kg
B7	**Altri Rifiuti**	Kg
	08 03 18 - toner per stampa esauriti diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17	Kg
	20 01 02 - vetro	Kg
	20 01 39 - plastica	Kg
	20 01 40 - metallo	Kg
	20 01 38 - legno, diverso da quello di cui alla voce 20 01 37*	Kg
	21 01 37* - legno, contenente sostanze pericolose	Kg
	20 01 10 - abbigliamento	Kg
	20 01 11 - prodotti tessili	Kg
	16 02 15* - componenti rimossi da apparecchiature fuori uso	Kg
	16 02 16 - componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15	Kg
	16 01 03 - pneumatici fuori uso solo se conferiti da utenze domestiche	Kg
	20 01 41 - rifiuti prodotti dalla pulizia di camini e ciminiere	Kg
	20 02 02 - Terra e roccia	Kg
	20 02 03 - altri rifiuti non biodegradabili	Kg
	16 01 07* - filtri dell'olio	Kg
	16 05 04* - gas in contenitori a pressione (compresi gli halon), contenenti sostanze pericolose	Kg
	16 05 05 - gas in contenitori a pressione, diversi da quelli di cui alla voce 16 05 04	Kg
	20 03 03 - Residui della pulizia stradale se avviati a recupero	Kg
B8	**Rifiuti da C&D**	Kg
	17 01 07 - Miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle, ceramica, diversi da quelli di cui alla voce 170106* provenienti solo da piccoli interventi di rimozione eseguiti direttamente dal conduttore della civile abitazione	Kg
	17 09 04 - Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione diversi da quelli di cui alle voci 170901*, 170902* e 170903* provenienti solo da piccoli interventi di rimozione eseguiti direttamente dal conduttore della civile abitazione	Kg
C	**Rifiuti urbani indifferenziati**	Kg
	20 03 01 - Rifiuti urbani indifferenziati	Kg
	20 03 03 - Residui della pulizia stradale se avviati a smaltimento	Kg
	20 03 99 - Altri rifiuti urbani indifferenziati non specificati altrimenti	Kg
	20 03 07 - Ingombranti a smaltimento	Kg
RD	**Raccolta differenziata**	Kg
		%RD = B/A*100

N.B.

1 Nel caso di **compostaggio domestico**, il quantitativo in peso da computare dal singolo comune, e' dato dal risultato della seguente formula:

PC =ΣVci *ps *4

dove

PC = peso del compostaggio (Kg);

ps = peso specifico della frazione organica pari a 500 Kg/m³;

ΣVci = volume totale delle compostiere assegnate dal comune (m³);

4= numero massimo di svuotamenti annui.

La scelta di tale fattore e' effettuata considerando che il tempo di maturazione minimo del compost e' non inferiore a 90 giorni, pertanto si ritiene opportuno determinare in 4 il numero massimo annuo degli svuotamenti.

Si specifica che solo i comuni che hanno, con proprio atto,disciplinato tale attivita' potranno inserire la quota relativa al compostaggio nella raccolta differenziata, poiche' ne e' garantita la tracciabilit

e il controllo.

2 Nel caso di **compostaggio di comunità**, il quantitativo in peso (t/a) in uscita dalla compostiera da computare dal singolo comune sarà certificato dal produttore e distributore delle compostiere collettive, che dovrà indicare il quantitativo in ingresso e in uscita.
Si specifica che solo i Comuni che hanno, con proprio atto, disciplinato tale attivita' potranno inserire la quota relativa al compostaggio nella raccolta differenziata, poichè ne è garantita la tracciabilità e

Impianti di compostaggio e digestione anaerobica, aggiornamento marzo 2016								NOTE
	Provincia	Comune - Denominazione Impianto	Quantità autorizzata (t/a)	Fraz. umida (20 01 08) (t/a)	Verde (20 02 01) (t/a)	Fanghi trattati (t/a)	altro (t/a)	
Impianti di compostaggio operativi nel 2015								
Puglia	BA	Modugno - Tersan Puglia Spa	135.000	135.000				Il titolo autorizzativo riporta come quantitativo autorizzato 540t/g senza specificare le t/anno e senza specificare i quantitativi per i diversi CER, il dato annuo è stato calcolato supponendo 250 g/anno. E' in corso iter per il rilascio di AIA di competenza regionale, il gestore prevede un revamping impiantistico, l'adeguamento alle BAT e la **riduzione dei quantitativi** autorizzati a circa 92.000 t/anno.
Puglia	FG	Deliceto - Agecos	10.950	10.950				Il titolo autorizzativo non specifica i quantitativi autorizzati per i diversi CER.
Puglia	TA	Ginosa - Aseco	80.000	80.000				Il titolo autorizzativo non specifica i quantitativi autorizzati per i diversi CER. AIA di competenza regionale rilasciata al Gestore, per l'esercizio della installazione di produzione di compost, con D.D. n°2 del 27/01/2016
Puglia	TA	Laterza - Progeva	45.000	45.000				L'AIA di competenza regionale rilasciata con D.D. n. 14/2015 prevede il **potenziamento (da realizzarsi entro circa 1,5 anni) a 70.000 t/anno di cui 20.000 t/anno in digestore anaerobico.**
Puglia	TA	Manduria - EDEN 94	60.000	60.000				AIA di competenza regionale rilasciata con D.D. n. 13/2015. Per i fanghi i quantitati autorizzati sono pari al max al 35 % della sostanza secca.
Puglia	TA	Statte - AMIU TA	15.500	15.500				AIA di competenza regionale rilasciata con D.D. n. 46/2012. E' in manutenzione, opera con potenzialità ridotta a sole 35 t/g, praticamente SATURO con la raccolta dal Comune di Statte e alcuni quartieri di Taranto
Puglia	FG	Lucera - Bioecoagrim	232.000	232.000				E' in corso un procedimento AIA di competenza provinciale.
Impianti di compostaggio nuovi - da realizzare								
Puglia	FG	Cerignola - SIA FG4	20.000	20.000				Il titolo autorizzativo non specifica i quantitativi autorizzati per i diversi CER. AIA di competenza regionale rilasciata con D.D. n. 66/2014, impianto da realizzare.
Puglia	LE	Lecce - Ecologica levante srl	91.250	91.250				AIA di competenza provinciale rilasciata con D.D. n. 202/2009, impianto da realizzare.
Puglia	LE	Arnesano - Compost Natura s.r.l.	3.000	3.000				Autorizzazione di competenza provinciale rilasciata con D.D. n° 248 del 04/02/2013 con recente aggiornamento dei CER da trattare con D.D. n° 83 del 08/03/2016
Puglia	BA	Altamura - Gaia srl	16.500	16.500				AIA di competenza provinciale rilasciata con D.D. n. 983/2015, impianto da realizzare.

-431-

Impianti di compostaggio inattivi nel 2015								
Puglia	BA	Grumo Appula - Prometeo 2000	800 t/g *	-	800 t/g *			Impianto non in esercizio, dissequestrato in data 05/08/2014. Il titolo autorizzativo, risalente al 2000, riporta il quantitativo autorizzato in t/g. E' in corso la definizione del procedimento amministrativo per la sua riattivazione e la modifca dell'autorizzazione al fine di poter trattare anche la FORSU.
Puglia	BA	Molfetta	29.200	-	-	-	-	Impianto non in esercizio, necessita di interventi di rifunzionalizzazione. Procedimento AIA di competenza regionale sospeso su istanza del gestore.
Puglia	BR	Brindisi - Consorzio ATO BR1	41,67 t/g*	41,67 t/g*				Impianto non in esercizio, Autorizzato con DD 31/2013 e con DD 1040/2012
Impianti di digestione anaerobica operativi nel 2015								
~~Puglia~~		~~Francavilla Fontana~~	~~3.000~~	~~3.000~~				AUA d competenza provinciale rilasciata con DD 98/2014 ***SEQUESTRATO***
Impianti di digestione anaerobica nuovi - autorizzati, da realizzare								
Puglia	BA	Bari - Amiu Bari	48.217	34.673	13.544			AIA di competenza regionale rilasciata con D.D. n. 332/2014, impianto da realizzare.
Puglia	TA	Manduria - Manduriambiente	28.500	22.500	6.000			AIA di competenza regionale rilasciata con D.D. n. 59/2013, impianto da realizzare.
Puglia	BR	Erchie - Gesteco spa	80.000	max 30.000	max 30.000	max 55.000		AIA di competenza provinciale rilasciata con D.D. n. 14/2015, impianto da realizzare.
Puglia	LE	Calimera - TerniEnergia srl	30.000	max 22.000	max. 8.000	-	max 22.000	AIA di competenza provinciale rilasciata con D.D. n. 996/2014, impianto da realizzare.
Impianti di digestione anaerobica/ compostaggio con iter amministrativi in corso								
Puglia	LE	Casarano - GECO Ambiente	15.000					Iter autorizzativo di competenza provinciale in corso
Puglia	LE	Monteroni - PAR srl	40.032					Iter autorizzativo di competenza provinciale in corso
Puglia	LE	Galatone - Salento riciclo srl	40.000					Iter autorizzativo di competenza provinciale in corso
Puglia	BA	Trinitapoli - Ecotrans	26.550					Iter autorizzativo di competenza provinciale in corso

Note

* dato disponibile solo in t/g

ELENCO IMPIANTI ASSERVITI AI COMUNI DELLA REGIONE PUGLIA

Denominazione	*Ubicazione*	*Provincia*	*Categoria di rifiuto trattato*
Adriatica Scavi s.n.c.	Bisceglie	BAT	17 01 03
Agecos S.p.A.	Troia	Foggia	20 01 08
			20 02 01
			20 02 03
			20 03 01
Ali. FER. s.r.l.	Francavilla Fontana	Brindisi	15 01 06
			15 01 07
			16 01 03
			16 03 06
			17 01 07
			17 04 05
			17 06 05
			18 01 04
			20 01 02
			20 01 08
			20 01 11
			20 01 23
			20 01 32
			20 01 34
			20 01 35
			20 01 36
			20 01 38
			20 01 40
			20 02 01
			20 02 03
			20 03 07
Ambiente S.p.A.	San Vitaliano	Napoli	20 01 23
Ambiente & Sviluppo s.c.a.r.l.	Cavallino	Lecce	20 03 01
			20 03 03
Ambiente & Tecnologie s.r.l.	Bitonto	Bari	08 03 18
			20 01 23
			20 01 25
			20 01 32
			20 01 33
			20 01 34
AMIU Puglia S.p.A.	Bari	Bari	08 03 18
			20 02 03
			20 03 01
			20 03 03
AMIU Taranto	Taranto	Taranto	15 01 01
			15 01 02
			15 01 06
			15 01 07
			19 12 12
			20 01 01
			20 01 08
			20 01 10
			20 01 21
			20 01 23
			20 01 32
			20 01 33
			20 01 35
			20 01 36
			20 02 01
			20 03 02
			20 03 07

L'elenco degli impianti è in corso di aggiornamento continuo. Le informazioni relative agli stessi vengono pubblicate a scopo meramente informativo e senza alcun valore ufficiale
FONTE DATI: Certificazioni Gestori Impianti

-45-

ELENCO IMPIANTI ASSERVITI AI COMUNI DELLA REGIONE PUGLIA

Denominazione	*Ubicazione*	*Provincia*	*Categoria di rifiuto trattato*
AMIU Trani	Trani	BAT	20 02 03
			20 03 01
			20 03 02
			20 03 03
Armando Muccio s.r.l.	Acquarica del capo	Lecce	15 01 01
			15 01 02
			15 01 07
			20 01 01
			20 01 36
			20 01 38
			20 01 40
			20 02 01
			20 03 01
			20 03 03
Aseco S.p.A.	Marina di Ginosa	Taranto	20 01 08
			20 02 01
A.S.I.P.U. s.r.l.	Corato	Bari	15 01 01
			15 01 02
			15 01 07
			20 01 01
			20 01 08
			20 01 38
ASM - Azienda Servizi Municipalizzata	Molfetta	Bari	15 01 01
			15 01 02
			15 01 04
			15 01 07
			20 01 01
			20 01 02
			20 01 10
			20 01 11
			20 01 39
AUTODEMOLIZIONE GAROFALO EMANUELE	Bitonto	Bari	20 01 40
Autodemolizione Rinaldi Graziano	Galatone	Lecce	17 04 05
Autodemolizioni San Pio	San Severo	Foggia	20 01 36
Balducci Filomena Raccolta Cartucce	Corato	Bari	16 02 16
Bellino	Barletta	BAT	20 01 40
Bianco Igiene Ambientale s.r.l.	Nardò	Lecce	15 01 01
			15 01 02
			15 01 04
			15 01 07
			20 01 01
			20 01 23
			20 01 32
			20 01 34
			20 01 35
			20 01 38
			20 03 01
			20 03 03
			20 03 07
BIO.CON. S.p.A.	Calabritto	Avellino	08 03 18
			20 01 35
			20 01 35
			20 03 07
			20 03 07

L'elenco degli impianti è in corso di aggiornamento continuo. Le informazioni relative agli stessi vengono pubblicate a scopo meramente informativo e senza alcun valore ufficiale
FONTE DATI: Certificazioni Gestori Impianti

-46-

ELENCO IMPIANTI ASSERVITI AI COMUNI DELLA REGIONE PUGLIA

Denominazione	*Ubicazione*	*Provincia*	*Categoria di rifiuto trattato*
Bioecoagrim s.r.l.	Lucera	Foggia	20 01 08
			20 02 01
			20 03 02
Biosud s.r.l.	Lecce	Lecce	20 01 32
BRI Ecologica s.r.l.	Brindisi	Brindisi	15 01 01
			15 01 02
			15 01 03
			15 01 06
			15 01 07
			16 01 03
			20 01 01
			20 01 23
			20 01 35
			20 01 36
			20 01 38
			20 01 40
			20 02 01
			20 03 07
Cannone s.r.l.	Andria	BAT	20 01 10
Capodieci Antonio e figli s.r.l.	Mesagne	Brindisi	17 09 04
Carta da Macero "Galatea" Malerba s.a.s.	Galatone	Lecce	09 01 07
			15 01 01
			15 01 02
			15 01 06
			20 01 01
Castiglia s.r.l.	Massafra	Taranto	16 01 03
Castrignanò Appalti s.r.l.	Maglie	Lecce	20 02 01
Cataldo s.r.l.	Taranto	Taranto	20 02 01
Cave Marra Ecologia s.r.l.	Galatone	Lecce	15 01 02
			15 01 06
			15 01 07
			16 01 03
			20 01 10
			20 01 38
			20 01 40
			20 02 01
			20 03 07
Cemar s.a.s.	Nardò	Lecce	13 02 08
			15 01 10
			15 01 11
			16 01 06
			20 01 25
			20 01 33
			20 01 39
			20 01 40
			20 03 07
Centonze s.n.c.	Surbo	Lecce	15 01 07
			20 01 38
			20 02 01

L'elenco degli impianti è in corso di aggiornamento continuo. Le informazioni relative agli stessi vengono pubblicate a scopo meramente informativo e senza alcun valore ufficiale
FONTE DATI: Certificazioni Gestori Impianti

-47-

REGIONE PUGLIA

ELENCO IMPIANTI ASSERVITI AI COMUNI DELLA REGIONE PUGLIA

Denominazione	*Ubicazione*	*Provincia*	*Categoria di rifiuto trattato*
Centro raccolta vetro s.r.l.	Trani	BAT	15 01 07
			19 12 05
			19 12 12
			20 01 02
CE.RE.BA. s.n.c.	Rutigliano	Bari	20 03 07
CGF recycle s.r.l.	Monopoli	Bari	20 01 32
			20 01 38
			20 02 01
CISA S.p.A.	Massafra	Taranto	16 03 04
			16 03 05
			16 03 06
			20 02 03
			20 03 01
			20 03 03
			20 03 07
Clean services di Monaco Elia	Vico del gargano	Foggia	15 01 01
			15 01 02
			15 01 03
			15 01 07
			20 01 01
			20 01 11
			20 01 38
			20 01 39
CM s.n.c. di Centonze e Mariano	Surbo	Lecce	02 03 04
			15 01 01
			15 01 02
			15 01 03
			15 01 06
			15 01 07
			16 01 03
			17 02 02
			17 02 03
			17 04 05
			17 09 04
			20 01 38
			20 01 40
			20 02 01
Cometalf s.r.l.	Francavilla Fontana	Brindisi	20 01 40
Compost Natura s.r.l.	Arnesano	Lecce	20 02 01
Coop. soc. cultura e solidarietà per lo sviluppo	Torremaggiore	Foggia	15 01 01
			15 01 02
			15 01 06
			15 01 07
			20 01 01
			20 01 11
			20 01 23
			20 01 38
			20 02 01
			20 03 07
Cooperativa sociale "La Solidale"	Torremaggiore	Foggia	20 01 10
Corgom	Corato	Bari	16 01 03

L'elenco degli impianti è in corso di aggiornamento continuo. Le informazioni relative agli stessi vengono pubblicate a scopo meramente informativo e senza alcun valore ufficiale
FONTE DATI: Certificazioni Gestori Impianti

-48-

ELENCO IMPIANTI ASSERVITI AI COMUNI DELLA REGIONE PUGLIA

Denominazione	*Ubicazione*	*Provincia*	*Categoria di rifiuto trattato*
CSA s.r.l.	Soleto	Lecce	15 01 02
			15 01 04
			15 01 06
			16 01 03
			17 06 04
			20 01 32
			20 02 03
Dalena Ecologia s.r.l.	Barletta	BAT	20 01 11
Daneco impianti s.r.l.	Giovinazzo	Bari	20 02 03
			20 03 01
			20 03 03
Daniele Ambiente s.r.l.	Mottola	Taranto	15 01 01
			15 01 02
			15 01 07
			20 01 01
			20 01 02
			20 01 38
			20 01 39
			20 01 40
			20 03 01
De Carlo Antonio Francesco	Lequile	Lecce	20 01 25
DECOM TRASPORTI s.r.l.	Matera	Matera	20 01 02
Demolizioni Industriali s.r.l.	Francavilla Fontana	Brindisi	15 01 07
Dentice Pantaleo	Montefredane	Avellino	15 01 07
Eco.Ambiente sud s.r.l.	Fasano	Brindisi	04 02 22
			08 03 18
			13 02 08
			15 01 01
			15 01 06
			15 01 07
			15 01 10
			15 01 11
			16 01 03
			16 03 04
			16 03 06
			16 06 01
			17 02 03
			17 06 03
			17 06 04
			17 09 04
			20 01 01
			20 01 02
			20 01 11
			20 01 21
			20 01 23
			20 01 27
			20 01 28
			20 01 32
			20 01 33
			20 01 34
			20 01 35
			20 01 36
			20 01 38
			20 01 39
			20 01 40
			20 02 01
			20 02 03
			20 03 01
			20 03 07

L'elenco degli impianti è in corso di aggiornamento continuo. Le informazioni relative agli stessi vengono pubblicate a scopo meramente informativo e senza alcun valore ufficiale
FONTE DATI: Certificazioni Gestori Impianti

-49-

ELENCO IMPIANTI ASSERVITI AI COMUNI DELLA REGIONE PUGLIA

Denominazione	*Ubicazione*	*Provincia*	*Categoria di rifiuto trattato*
Ecodaunia s.r.l.	Cerignola	Foggia	07 02 13
			08 03 18
			15 01 06
			15 01 11
			16 01 03
			17 02 01
			17 02 02
			17 09 04
			20 01 08
			20 01 32
			20 01 32
			20 01 33
			20 02 01
			20 03 01
			20 03 02
Eco Dim s.r.l.	Bari	Bari	17 02 03
			20 01 38
			20 01 39
Ecofaso s.r.l.	Fasano	Brindisi	15 01 01
			15 01 02
			15 01 04
			15 01 06
			15 01 07
			16 01 03
			16 02 14
			17 01 07
			17 02 01
			17 04 05
			20 01 01
			20 01 38
			20 01 40
			20 02 01
			20 02 03
			20 03 07
Ecogreen Planet s.r.l.	Palo del Colle	Bari	15 01 01
			15 01 02
			15 01 06
			15 01 07
			20 01 01
			20 01 02
			20 01 39
			20 01 40
Eco.Impresa s.r.l.	Ostuni	Brindisi	02 01 06
			13 02 04
			15 01 10
			16 03 05
			16 06 01
			16 06 04
			17 06 05

L'elenco degli impianti è in corso di aggiornamento continuo. Le informazioni relative agli stessi vengono pubblicate a scopo meramente informativo e senza alcun valore ufficiale
FONTE DATI: Certificazioni Gestori Impianti

REGIONE PUGLIA

ELENCO IMPIANTI ASSERVITI AI COMUNI DELLA REGIONE PUGLIA

Denominazione	*Ubicazione*	*Provincia*	*Categoria di rifiuto trattato*
EcoLav s.r.l.	Cerignola	Foggia	18 01 03
			20 02 03
Ecologica Bat	Barletta	BAT	20 01 25
Ecologica sud s.r.l.	Taranto	Taranto	13 02 08
			20 01 21
			20 01 23
			20 01 25
			20 01 33
Ecologica fasanese	Fasano	Brindisi	20 01 25
Ecolsud s.r.l.	Bari	Bari	20 01 21
Ecomet s.r.l.	San Cesario di Lecce	Lecce	16 01 06
			16 01 17
			16 06 01
			17 04 05
Ecometalli s.r.l.	Castellana Grotte	Bari	20 01 40
Eco.Net s.r.l.	Modugno	Bari	08 01 21
			08 03 18
			15 01 10
			20 01 25
			20 01 32
			20 03 07
Ecopunto	Alberobello	Bari	15 01 01
			15 01 02
			20 01 01
			20 01 32
			20 01 40
Eco-Rottami Semeraro s.r.l.	Brindisi	Brindisi	20 01 40
ECOSUD METALLI s.r.l.	Ruffano	Lecce	20 01 40
Ecotecnica s.r.l.	Lequile	Lecce	02 01 04
			08 01 11
			08 03 18
			15 01 01
			15 01 02
			15 01 03
			15 01 04
			15 01 06
			15 01 07
			15 01 10
			16 01 03
			16 06 01
			17 06 03
			17 06 05
			17 09 04
			20 01 01
			20 01 21
			20 01 23
			20 01 25
			20 01 32
			20 01 33
			20 01 35
			20 01 36
			20 01 38
			20 01 40
			20 03 07

L'elenco degli impianti è in corso di aggiornamento continuo. Le informazioni relative agli stessi vengono pubblicate a scopo meramente informativo e senza alcun valore ufficiale
FONTE DATI: Certificazioni Gestori Impianti

-51-

REGIONE PUGLIA

ELENCO IMPIANTI ASSERVITI AI COMUNI DELLA REGIONE PUGLIA

Denominazione	*Ubicazione*	*Provincia*	*Categoria di rifiuto trattato*
Eden 94 s.r.l.	Manduria	Taranto	20 01 08
			20 02 01
Effedue s.r.l.	Gavardo	Brescia	15 01 04
Eko-gest s.r.l.	Gioia del Colle	Bari	02 01 04
			15 01 01
			15 01 02
			15 01 06
			15 01 07
			16 01 03
			17 04 05
			20 01 01
			20 01 38
			20 01 39
ERA Group s.r.l.	Andria	BAT	15 01 02
			20 01 11
R13 - Erre Tredici s.r.l.	Gioia del Colle	Bari	08 03 18
			20 01 36
Eurorecuperi s.r.l.	Piegaro	Perugia	15 01 07
EUROSTRADE s.n.c	Melissano	Lecce	17 09 04
Fer.metal.sud s.r.l.	Francavilla Fontana	Brindisi	15 01 01
			15 01 02
			15 01 06
			15 01 10
			15 02 02
			16 01 01
			16 01 19
			16 02 13
			17 06 05
			20 01 01
			20 01 08
			20 01 23
			20 01 32
			20 01 33
			20 01 35
			20 01 36
			20 01 38
			20 02 01
			20 03 07
Ferrucci Francesco & Figli s.r.l.	Bisceglie	Bari	20 01 40
Foglia Umberto s.r.l.	Macerata	Macerata	20 01 08
Fratelli Cirulli Metalli s.r.l.	Cerignola	Foggia	20 01 40
Gargano olii s.n.c.	Apricena	Foggia	20 01 25

L'elenco degli impianti è in corso di aggiornamento continuo. Le informazioni relative agli stessi vengono pubblicate a scopo meramente informativo e senza alcun valore ufficiale
FONTE DATI: Certificazioni Gestori Impianti

-52-

ELENCO IMPIANTI ASSERVITI AI COMUNI DELLA REGIONE PUGLIA

Denominazione	*Ubicazione*	*Provincia*	*Categoria di rifiuto trattato*
Gial Plast S.r.l.	Taviano	Lecce	08 01 16
			08 03 18
			13 02 08
			15 01 01
			15 01 02
			15 01 04
			15 01 06
			15 01 07
			16 01 03
			16 10 02
			17 09 04
			19 12 12
			20 01 01
			20 01 08
			20 01 10
			20 01 21
			20 01 23
			20 01 25
			20 01 27
			20 01 28
			20 01 32
			20 01 33
			20 01 34
			20 01 35
			20 01 36
			20 01 38
			20 01 40
			20 02 01
			20 02 03
			20 03 01
			20 03 03
			20 03 07
			20 03 99
Glob eco s.r.l.	Molfetta	Bari	20 01 36
			20 01 38
Greco Gabriele	Cutrofiano	Lecce	20 01 10
Hidrochemical service s.r.l.	Taranto	Taranto	16 10 04
Humana Società Cooperativa a.r.l.	Modugno	Bari	20 01 10
I.CO.M. s.r.l.	Acquarica del Capo	Lecce	17 09 04
IGECO COSTRUZIONI S.p.A.	San Donato di Lecce	Lecce	15 01 02
ILSAP POWER OIL s.r.l.	Carmiano	Lecce	20 01 25
Irigom s.r.l.	Massafra	Taranto	16 01 03
Iris s.r.l.	Brindisi	Brindisi	17 09 04
Jonica servizi s.r.l.	Noci	Bari	20 01 08
La carpia Domenico s.r.l.	Ferrandina	Matera	15 01 07
			20 01 02

L'elenco degli impianti è in corso di aggiornamento continuo. Le informazioni relative agli stessi vengono pubblicate a scopo meramente informativo e senza alcun valore ufficiale
FONTE DATI: Certificazioni Gestori Impianti

-53-

ELENCO IMPIANTI ASSERVITI AI COMUNI DELLA REGIONE PUGLIA

Denominazione	*Ubicazione*	*Provincia*	*Categoria di rifiuto trattato*
La Casella metalli s.r.l.	Castellana Grotte	Bari	20 01 40
Laertina Scavi	Laterza	Taranto	17 01 07
			17 09 04
La Puglia Recupero s.r.l.	Foggia	Foggia	15 01 01
			15 01 02
			15 01 04
			15 01 06
			15 01 07
			20 01 01
			20 01 02
			20 01 11
			20 01 23
			20 01 36
			20 02 01
			20 03 07
La recupero Macero di Defazio Nicola & C. s.r.l.	Barletta	BAT	15 01 01
			15 01 02
			15 01 06
			20 01 01
			20 01 38
			20 01 39
			20 01 40
			20 03 07
LST ECOLOGY s.a.s.	Triggiano	Bari	20 01 40
Macero sud s.a.s.	Soleto	Lecce	15 01 01
			15 01 02
			15 01 03
			15 01 06
			16 01 03
			17 04 05
			17 04 11
			20 01 01
			20 01 39
			20 01 40
Mangifesta Costantino s.r.l.	Campomarino	Campobasso	20 01 11
Marino Roberto	San Severo	Foggia	15 01 01
			15 01 02
Marseglia Calce s.r.l.	Carovigno	Brindisi	20 01 38
METALBA s.r.l.		Bari	20 01 40
Michele Sasso s.r.l.	Oria	Brindisi	15 01 06
			16 03 04
			16 03 06
			17 01 07
			17 05 04
			17 06 03
			17 06 05
			17 09 04
			20 03 07

L'elenco degli impianti è in corso di aggiornamento continuo. Le informazioni relative agli stessi vengono pubblicate a scopo meramente informativo e senza alcun valore ufficiale
FONTE DATI: Certificazioni Gestori Impianti

-54-

ELENCO IMPIANTI ASSERVITI AI COMUNI DELLA REGIONE PUGLIA

Denominazione	*Ubicazione*	*Provincia*	*Categoria di rifiuto trattato*
Mitrangolo Ecologia s.r.l.	Manduria	Taranto	15 01 07
			20 01 02
M.M.F. s.r.l.	Taranto	Taranto	15 01 03
			15 01 04
			15 01 06
			15 01 07
			17 06 04
			17 09 04
			20 01 01
			20 01 36
			20 01 38
			20 01 39
			20 01 40
			20 02 01
			20 03 07
MONTECO s.r.l.	Campi salentina	Lecce	08 03 18
			15 01 01
			15 01 02
			15 01 06
			15 01 07
			16 01 19
			16 01 22
			17 06 04
			20 01 01
			20 01 10
			20 01 21
			20 01 23
			20 01 32
			20 01 33
			20 01 35
			20 01 36
			20 01 38
			20 01 40
			20 03 07
Nicola Piccolo & figli s.n.c.	Flumeri	Avellino	20 01 40
Nicola Veronico s.r.l.	Modugno	Bari	13 02 08
			16 01 03
			16 06 01
			16 06 02
			20 01 25
			20 01 26
			20 01 33
			20 01 34

L'elenco degli impianti è in corso di aggiornamento continuo. Le informazioni relative agli stessi vengono pubblicate a scopo meramente informativo e senza alcun valore ufficiale
FONTE DATI: Certificazioni Gestori Impianti

-55-

REGIONE PUGLIA

ELENCO IMPIANTI ASSERVITI AI COMUNI DELLA REGIONE PUGLIA

Denominazione	*Ubicazione*	*Provincia*	*Categoria di rifiuto trattato*
NIKANTH	Racale	Lecce	17 04 05
NMC SIDER s.r.l.	Grottaminarda	Bari	15 01 01
			20 01 40
Noè Giuseppe s.r.l.	Triggiano	Bari	20 01 38
Novelli s.r.l.	Cerignola	Foggia	20 01 32
Nubile s.r.l.	Brindisi	Brindisi	20 01 08
			20 02 01
			20 03 01
			20 03 03
Nuova Agri-Cultura s.r.l.	Francavilla Fontana	Brindisi	20 01 08
Nuova Femeco s.r.l.	Corato	Bari	20 01 40
Patruno Ecoservice	Mola di Bari	Bari	20 01 38
			20 01 39
			20 02 01
Progest	Galatone	Lecce	08 03 18
			16 02 16
			20 01 21
			20 01 23
			20 01 33
			20 01 34
			20 01 35
			20 01 36
Progetto Ambiente Bacino LE2	Poggiardo	Lecce	15 01 02
			15 01 07
			20 03 01
			20 03 03
Progetto Ambiente Bacino LE3	Ugento	Lecce	20 03 01
			20 03 03
Progetto Gestione Bacino BA5 s.r.l.	Bari	Bari	20 03 01
Progeva s.r.l.	Laterza	Taranto	20 01 08
			20 02 01
			20 03 02
Promozione Umana	Erchie	Brindisi	20 01 10
Prot.it s.r.l.	Andria	BAT	20 01 25
Puli ecol recuperi s.r.l.	San Severino Marche	Macerata	20 01 23
			20 01 35
			20 01 36
Raccolio s.r.l.	Bari	Bari	20 01 25
Recsel s.r.l.	Taranto	Taranto	02 01 04
			15 01 01
			15 01 02
			15 01 03
			15 01 04
			15 01 06
			15 01 07
			20 01 01
			20 01 39
			20 01 40

L'elenco degli impianti è in corso di aggiornamento continuo. Le informazioni relative agli stessi vengono pubblicate a scopo meramente informativo e senza alcun valore ufficiale
FONTE DATI: Certificazioni Gestori Impianti

-56-

ELENCO IMPIANTI ASSERVITI AI COMUNI DELLA REGIONE PUGLIA

Denominazione	*Ubicazione*	*Provincia*	*Categoria di rifiuto trattato*
Recuperi pugliesi	Modugno	Bari	15 01 01
			15 01 02
			15 01 06
			15 01 07
			20 01 01
			20 01 11
			20 01 11
			20 01 23
			20 01 35
			20 01 36
			20 01 38
			20 01 39
			20 01 40
			20 02 01
			20 03 02
			20 03 07
Recuperi Romano s.r.l.	Surano	Lecce	15 01 04
Red Consulting s.n.c.	Faicchio	Benevento	20 01 25
REI s.r.l.	Cavallino	Lecce	17 06 04
			17 06 05
Ri.Plastic s.p.a.	Balvano	Potenza	20 01 21
			20 01 23
			20 01 33
			20 01 34
			20 01 35
			20 01 36
Ricicla s.r.l.	Torremaggiore	Foggia	15 01 01
			15 01 02
			15 01 03
			15 01 06
			15 01 07
			20 01 01
			20 01 02
			20 01 38
			20 02 01
Reciclair s.r.l.	Barletta	BAT	17 09 04
			20 03 03
Ricicla 2000 s.n.c.	Fasano	Brindisi	15 01 01
			15 01 02
			20 01 01
			20 01 38
			20 01 40
Ricreo s.r.l.	Acquaviva delle Fonti	Bari	15 01 01
			15 01 02
			15 01 06
			15 01 07
			20 01 01
			20 01 39
Rizzi Arcangelo Ecologia s.r.l.	Modugno	Bari	20 03 06
Romano Roberto	Surano	Lecce	15 01 04
			20 01 40
Rottami Puglia s.r.l.	Francavilla Fontana	Brindisi	20 01 40
Rove s.r.l.	Sannicola	Lecce	20 01 25
Russo Giuseppe & c. s.r.l.	Foggia	Foggia	20 01 40
Russo Vincenzo s.r.l.	Foggia	Foggia	20 01 40

L'elenco degli impianti è in corso di aggiornamento continuo. Le informazioni relative agli stessi vengono pubblicate a scopo meramente informativo e senza alcun valore ufficiale
FONTE DATI: Certificazioni Gestori Impianti

-57-

ELENCO IMPIANTI ASSERVITI AI COMUNI DELLA REGIONE PUGLIA

Denominazione	*Ubicazione*	*Provincia*	*Categoria di rifiuto trattato*
Sangalli Giancarlo & C. s.r.l.	Andria	BAT	13 02 08
			15 01 01
			15 01 02
			15 01 07
			16 06 01
			17 09 04
			20 01 01
			20 01 08
			20 01 10
			20 01 11
			20 01 21
			20 01 23
			20 01 25
			20 01 32
			20 01 35
			20 01 36
			20 01 38
			20 01 40
			20 02 01
			20 02 03
			20 03 01
			20 03 03
			20 03 06
			20 03 07
Schino Antonio di Schino Donato	Bari	Bari	20 01 40
Serveco S.r.l.	Montemesola	Taranto	08 01 11
			08 01 16
			08 03 18
			15 01 10
			15 02 03
			16 01 03
			16 10 02
			20 01 27
			20 01 32
			20 01 33
Servizi ambientali S.p.A.	Avellino	Avellino	20 01 08
SIA FG4	Cerignola	Foggia	15 01 02
			15 01 02
			15 01 04
			15 01 07
			20 01 01
			20 01 08
			20 01 10
			20 01 23
			20 01 25
			20 01 31
			20 01 35
			20 01 36
			20 01 38
			20 02 01
			20 03 01
			20 03 03
			20 03 06
SIA s.r.l.	Ginosa	Taranto	17 09 04

L'elenco degli impianti è in corso di aggiornamento continuo. Le informazioni relative agli stessi vengono pubblicate a scopo meramente informativo e senza alcun valore ufficiale
FONTE DATI: Certificazioni Gestori Impianti

ELENCO IMPIANTI ASSERVITI AI COMUNI DELLA REGIONE PUGLIA

Denominazione	*Ubicazione*	*Provincia*	*Categoria di rifiuto trattato*
SIMA ECOLOGIA s.r.l.	San Paolo di Civitate	Foggia	15 01 01
			15 01 02
			15 01 06
			15 01 07
			20 01 01
			20 01 11
			20 01 38
			20 01 40
			20 02 01
			20 03 07
Società cooperativa "Noi Vivere"	Bitonto	Bari	20 01 10
SME Group Soc. Coop.	Taurisano	Lecce	17 06 05
Sogemont s.r.l.	Pisticci Scalo	Matera	20 01 23
			20 01 35
			20 01 36
Soloil	Bari	Bari	20 01 25
Spagnuolo ecologia s.r.l.	Manfredonia	Foggia	15 01 01
			15 01 02
			15 01 03
			15 01 06
			20 01 38
			20 01 39
Sud gas s.r.l.	Poggiardo/Campi Salentina	Lecce	02 01 99
			08 03 18
			15 01 01
			15 01 02
			15 01 03
			15 01 04
			15 01 06
			15 01 07
			16 01 03
			16 02 13
			16 02 14
			17 02 03
			17 04 05
			17 06 04
			19 13 02
			20 01 01
			20 01 10
			20 01 21
			20 01 23
			20 01 32
			20 01 33
			20 01 35
			20 01 36
			20 01 38
			20 01 39
			20 01 40
			20 03 07

L'elenco degli impianti è in corso di aggiornamento continuo. Le informazioni relative agli stessi vengono pubblicate a scopo meramente informativo e senza alcun valore ufficiale
FONTE DATI: Certificazioni Gestori Impianti

-59

ELENCO IMPIANTI ASSERVITI AI COMUNI DELLA REGIONE PUGLIA

Denominazione	*Ubicazione*	*Provincia*	*Categoria di rifiuto trattato*
T.C.E.R. di Fasano Alberto & C. s.a.s.	Racale	Lecce	16 02 14
Team Italia s.r.l.	Lecce	Lecce	16 06 01
			20 01 33
Teate Ecologia s.r.l.	Chieti scalo	Chieti	20 01 32
			20 01 34
Tekno service s.r.l.	Piossasco	Torino	15 01 01
			15 01 02
			15 01 03
			15 01 06
			15 01 07
			20 01 01
			20 01 02
			20 01 08
			20 01 11
			20 01 38
			20 02 01
			20 03 01
			20 03 03
			20 03 07
Teorema S.p.A.	Acquaviva delle Fonti	Bari	15 01 01
			15 01 02
			15 01 07
			20 01 01
			20 01 32
Tersan Puglia S.p.A.	Modugno	Bari	20 01 08
			20 02 01
			20 03 02
TRA.SMA.R. s.a.s.	Barletta	BAT	15 01 01
			20 01 01
			20 03 07
TRADECO s.r.l.	Altamura	Bari	15 01 01
			15 01 02
			20 01 01
			20 01 10
Tred sud s.r.l.	Sessano del Molise	Isernia	20 01 23
			20 01 35
			20 01 36
Vetreco s.r.l.	Supino	Frosinone	15 01 07
Vintage s.r.l.	San Severo	Foggia	20 01 10
West Molise s.r.l.	Termoli	Campobasso	15 01 01
			15 01 02
			15 01 06
			15 01 07
			20 01 01
			20 01 38
			20 03 07

L'elenco degli impianti è in corso di aggiornamento continuo. Le informazioni relative agli stessi vengono pubblicate a scopo meramente informativo e senza alcun valore ufficiale
FONTE DATI: Certificazioni Gestori Impianti

-60-

IMPIANTO INGRESSO	COMUNI	QUANTITÀ IN ENTRATA RIEPILOGO PERIODO : 01/01/2016 - 31/08/2016									ATO DI RIFERIMENTO
		gennaio [ton]	febbraio [ton]	marzo [ton]	aprile [ton]	maggio [ton]	giugno [ton]	luglio [ton]	agosto [ton]	Totale [ton]	
A.GE.CO.S. S.p.A., Troia - C.da La Casina	ACCADIA	31,32	25,68	32,08	31,92	29,00	32,64	36,28	48,72	267,64	FG
	ANZANO	9,96	8,78	11,82	9,36	10,86	12,60	10,76	17,58	91,72	FG
	ASCOLI S.	76,16	68,88	85,64	80,46	82,08	71,28	76,60	87,48	628,58	FG
	BOVINO	42,86	38,14	43,08	47,90	48,52	45,98	50,30	65,38	382,16	FG
	CANDELA	36,86	33,76	33,88	31,76	36,22	33,00	38,22	45,00	288,70	FG
	DELICETO	60,56	54,44	63,00	66,52	71,02	65,54	61,84	77,90	520,82	FG
	MONTELEONE DI P.	7,94	10,52	8,90	10,56	10,64	10,70	12,90	21,96	94,12	FG
	PANNI	15,42	11,80	13,30	12,70	15,26	13,56	16,34	27,78	126,16	FG
	ROCCHETTA S.A.	23,92	21,24	22,38	24,18	21,70	25,06	24,54	39,70	202,72	FG
	SANT'AGATA DI P.	36,14	26,44	28,78	34,48	26,64	27,64	36,60	38,86	255,58	FG
	APRICENA	108,66	74,10	82,36	79,04	110,84	102,90	155,70	159,80	873,40	FG
	BICCARI	51,58	10,02	15,92	12,08	13,94	18,06	40,08	27,62	189,30	FG
	CASTELLUCCIO DS	57,38	47,84	16,80	17,04	17,48	16,90	18,50	21,28	213,22	FG
	CASTELLUCCIO V.RE	32,04	30,82	34,82	32,44	34,64	32,66	36,42	52,06	285,90	FG
	CELLE	2,42	4,30	3,26	3,84	3,84	3,52	5,86	7,90	34,94	FG
	FAETO	19,04	19,46	24,74	21,62	24,04	21,54	28,40	41,48	200,32	FG
	LUCERA	752,92	692,88	767,18	604,16	492,90	503,58	480,74	522,82	4817,18	FG
	ORSARA	76,14	64,62	78,62	73,62	86,48	77,68	92,58	117,00	666,74	FG
	TROIA	53,90	43,64	54,34	47,14	59,48	52,72	56,34	49,18	416,74	FG
	PIETRA M.TE CORVINO	72,06	69,60	71,52	69,88	71,32	70,62	77,14	96,54	598,68	FG
	SAN SEVERO	826,42	705,48	793,88	756,00	776,34	720,18	985,40	963,20	6526,90	FG
	VOLTURARA APPULA	10,02	11,40	14,40	11,86	12,10	10,62	12,60	22,64	105,64	FG
	VOLTURINO	34,52	20,34	15,78	14,18	16,18	13,96	16,14	19,58	150,68	FG
	CHIEUTI	=	=	=	9,26	24,96	28,78	52,94	62,98	178,92	FG
	ISOLE TREMITI	=	=	=	17,28	16,30	0,00	0,00	0,00	33,58	FG
	LESINA	=	=	=	130,08	198,82	282,88	555,18	684,48	1851,44	FG
	MANFREDONIA	=	=	=	749,50	1548,68	1593,72	1972,60	2186,94	8051,44	FG
	MATTINATA	=	=	=	67,88	133,54	194,40	303,64	370,70	1070,16	FG
	MONTE S. ANGELO	=	=	=	136,68	262,22	295,68	333,88	407,10	1435,56	FG
	PESCHICI	=	=	=	127,94	270,00	397,32	523,62	805,00	2123,88	FG
	POGGIO IMP	=	=	=	11,46	26,48	22,24	28,54	26,08	114,80	FG
	RODI G.	=	=	=	96,96	248,64	277,38	420,50	608,60	1652,08	FG
	RIGNANO	=	=	=	25,08	28,78	=	=	0,00	53,86	FG
	SAN GIOVANNI ROTONDO	=	=	=	132,88	330,26	313,90	259,34	352,62	1389,00	FG
	SAN MARCO IN LAMIS	=	=	=	141,54	272,50	282,80	293,60	322,44	1312,88	FG
	SAN NICANDRO G.	=	=	=	119,20	279,38	274,16	297,30	401,42	1371,46	FG
	SAN PAOLO C.	=	=	=	87,20	195,58	175,14	205,12	240,88	903,92	FG
	SERRACAPRIOLA	=	=	=	21,60	43,18	55,28	46,62	62,56	229,24	FG
	VICO DEL G.	=	=	=	80,94	183,08	263,84	428,60	547,70	1504,16	FG
	VIESTE	=	=	=	305,96	712,40	1001,16	1503,58	1958,66	5481,76	FG
	ZAPPONETA	=	=	=	61,50	74,98	=	0,00	0,00	136,48	FG

IMPIANTO INGRESSO	COMUNI	QUANTITÀ IN ENTRATA RIEPILOGO PERIODO : 01/01/2016 - 31/08/2016								ATO DI RIFERIMENTO
		gennaio [ton]	febbraio [ton]	marzo [ton]	aprile [ton]	maggio [ton]	giugno [ton]	luglio [ton]	agosto [ton]	Totale [ton]	
AMIU PUGLIA SpA - impianto di Biostabilizzazione e sito in località Passo Breccioso FOGGIA	ALBERONA	30,86	27,10	37,34	30,94	35,00	33,98	42,20	47,22	284,64	FG
	ANDRIA	438,24	683,88	1161,31	1251,37	1181,02	1252,80	1263,56	1310,02	8542,20	BT
	BARLETTA (BAT)	933,96	880,36	924,92	1009,69	994,38	1000,54	1052,86	1133,60	7930,31	BT
	BISCEGLIE	1522,48	1452,18	1601,62	1660,02	1668,28	1626,90	1856,92	1913,28	13301,68	BT
	CAGNANO VARANO	0,00	0,00	0,00	70,54	132,46	153,46	216,88	283,92	857,26	FG
	CANOSA DI PUGLIA	286,00	270,44	297,30	326,46	322,16	374,06	357,16	425,54	2659,12	BT
	CARLANTINO	20,60	19,80	19,66	21,82	25,58	20,48	21,40	33,70	183,04	FG
	CARPINO	0,00	0,00	0,00	66,68	124,12	132,02	153,74	200,54	677,10	FG
	CASALNUOVO MONTEROTARO	13,26	16,78	14,62	13,56	15,74	15,42	11,30	38,68	139,36	FG
	CASALVECCHIO DI PUGLIA	11,74	12,18	8,92	10,90	13,12	11,36	16,62	21,46	106,30	FG
	CASTELNUOVO DELLA DAUNIA	47,08	41,10	47,90	51,80	14,96	9,34	30,98	49,76	292,92	FG
	CELENZA VALFORTORE	36,02	31,90	36,10	33,92	35,86	30,10	34,50	45,46	283,86	FG
	CORATO	0,00	489,14	750,12	688,46	644,32	456,92	0,00	0,00	3028,96	BA
	FOGGIA	4802,56	4589,96	4878,36	5039,23	4980,71	4999,80	4777,77	4487,26	38555,65	FG
	ISCHITELLA	0,00	0,00	0,00	57,58	128,22	173,32	268,82	362,16	990,10	FG
	ISOLE TREMITI	0,00	0,00	0,00	0,00	15,42	78,46	81,12	150,04	325,04	FG
	MINERVINO MURGE	267,36	248,79	283,40	288,02	273,60	258,38	312,34	331,76	2263,65	BT
	MOTTA MONTECORVINO	2,18	6,68	4,86	1,92	7,92	3,18	3,92	18,58	49,24	FG
	RIGNANO GARGANICO	0,00	0,00	0,00	0,00	18,76	48,36	49,34	75,26	191,72	FG
	ROSETO VALFORTORE	10,62	0,00	5,58	5,24	5,30	4,42	5,40	6,30	42,86	FG
	SAN MARCO LA CATOLA	6,00	7,00	8,04	6,72	6,28	8,58	10,78	16,04	69,44	FG
	SPINAZZOLA	143,50	126,14	165,08	161,00	138,16	156,08	164,46	185,76	1240,18	BT
	TORREMAGGIORE	404,26	380,52	424,28	451,06	439,16	470,44	450,72	550,96	3571,40	FG
	TRANI	1786,22	1737,54	1897,10	1940,60	1891,68	1971,20	2067,20	2151,52	15443,06	BT
	ZAPPONETA	0,00	0,00	0,00	0,00	72,35	150,46	194,68	252,14	669,63	FG
	Altri Convenzionati	206,02	232,01	229,67	238,16	242,65	215,66	233,90	239,85	1827,92	
AMIU PUGLIA SpA - impianto di Biostabilizzazione e sito in via F.sco Fuzio Z.I BARI	ALTAMURA	1857,13	1719,74	1858,65	1965,10	1859,06	1985,96	1882,35	1803,68	14931,67	BA
	BARI	10297,44	9475,96	10671,39	10552,85	10424,15	9295,67	10358,09	9558,50	80634,04	BA
	BINETTO	52,39	57,61	51,43	60,59	52,93	56,10	57,91	64,35	453,31	BA
	BITONTO	0,00	843,74	1452,46	1469,66	1397,77	1279,07	1575,26	1461,89	9479,85	BA
	CORATO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	38,06	369,94	377,16	785,16	BA
	GRUMO APPULA	139,63	113,14	122,32	164,64	115,90	166,81	126,47	124,11	1073,02	BA
	MODUGNO	1344,35	1372,59	1473,65	1452,25	1387,49	1437,02	1436,72	512,95	10417,02	BA
	MOLFETTA	0,00	1038,57	1639,46	1538,66	1507,12	1627,24	1618,59	1761,29	10730,93	BA
	PALO DEL COLLE	619,96	260,79	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	880,75	BA
	POGGIORSINI	20,78	21,37	18,25	25,95	23,66	21,88	20,05	40,23	192,17	BA
	RUVO DI PUGLIA	296,08	253,14	198,86	207,57	199,88	210,90	219,62	208,71	1794,76	BA
	TERLIZZI	809,95	711,56	548,57	228,07	147,87	180,15	186,50	181,43	2994,10	BA
	TORITTO	186,93	181,98	201,98	213,88	195,67	203,74	245,77	252,17	1682,12	BA
	Altri Convenzionati	5,93	4,31	6,88	22,95	41,92	34,05	35,38	42,83	194,25	
	TAURISANO	273,72	255,62	257,86	299,72	264,94	272,54	315,84	311,28	2251,52	LE

-62-

IMPIANTO INGRESSO	COMUNI	QUANTITÀ IN ENTRATA RIEPILOGO PERIODO : 01/01/2016 - 31/08/2016									ATO DI RIFERIMENTO
		gennaio [ton]	febbraio [ton]	marzo [ton]	aprile [ton]	maggio [ton]	giugno [ton]	luglio [ton]	agosto [ton]	Totale [ton]	
PROGETTO AMBIENTE BACINO LECCE TRE Surl - sede legale/commerc. /amministr. a MASSAFRA (TA), C.da Forcellara Loc. S. Sergio s.n.c.	RUFFANO	220,08	208,40	213,04	237,32	205,40	206,48	221,76	269,82	1782,30	LE
	MATINO	292,72	281,14	320,56	332,04	291,86	331,14	347,28	397,50	2594,24	LE
	PARABITA	219,64	247,40	209,30	227,36	239,96	257,04	269,88	287,26	1957,84	LE
	RACALE	266,98	257,46	286,44	298,20	265,98	347,52	413,00	451,98	2587,56	LE
	TAVIANO	345,00	341,28	341,18	379,54	325,00	382,28	501,90	534,40	3150,58	LE
	ALLISTE	160,60	152,64	154,50	176,04	153,46	187,08	270,40	296,18	1550,90	LE
	SALVE	110,06	111,50	120,82	152,66	140,14	257,22	431,26	581,40	1905,06	LE
	PRESICCE	114,88	115,82	130,04	129,82	112,02	133,52	152,04	166,06	1054,20	LE
	UGENTO	316,60	305,44	324,00	393,32	419,16	715,42	1145,58	1418,92	5038,44	LE
	CORSANO	104,18	102,58	99,48	113,84	110,80	107,68	126,74	159,84	925,14	LE
	SPECCHIA	87,32	84,48	82,96	92,74	87,64	93,30	110,78	127,84	767,06	LE
	GAGLIANO DEL CAPO	127,92	124,28	126,34	152,44	129,92	144,66	194,04	226,40	1226,00	LE
	PATU'	37,46	41,30	41,64	54,30	55,96	73,38	96,52	124,32	524,88	LE
	ALESSANO	151,90	150,10	148,20	173,58	145,44	171,68	188,74	207,96	1337,60	LE
	CASTRIGNANO DEL CAPO	140,02	132,90	139,94	173,14	165,54	240,58	314,76	435,12	1742,00	LE
	ACQUARICA DEL CAPO	120,08	118,44	113,28	143,56	122,88	119,94	136,76	146,32	1021,26	LE
	MIGGIANO	79,70	79,76	82,62	99,44	81,06	85,68	98,50	101,38	708,14	LE
	TIGGIANO	58,90	59,02	58,68	66,10	59,88	61,40	70,78	75,22	509,98	LE
	MONTESANO SALENTINO	55,50	54,98	56,44	59,86	53,92	54,00	64,10	71,94	470,74	LE
	TRICASE	445,36	429,88	441,34	481,90	415,48	490,36	530,68	594,30	3829,30	LE
	CASARANO	586,10	551,02	553,22	597,12	523,74	595,90	588,60	629,00	4624,70	LE
	MORCIANO DI LEUCA	69,12	71,70	74,88	88,96	79,36	114,80	183,94	207,06	889,82	LE
	MELISSANO	144,92	141,62	139,82	148,88	133,20	145,98	156,88	160,16	1171,46	LE
IGIENE AMBIENTALE CONSORZIO BACINO FG/4 A R.L. - CERIGNOLA (FG)	CAGNANO VARANO	97,10	88,35	101,41	57,45	0,00	0,00	0,00	0,00	344,31	FG
	CARAPELLE	183,41	174,62	189,36	207,30	205,00	190,98	197,28	206,15	1554,10	FG
	CARPINO	127,05	115,66	149,49	71,74	0,00	0,00	0,00	0,00	463,94	FG
	CERIGNOLA	2159,29	1953,80	2207,80	2464,74	2285,42	1624,44	2527,28	2462,42	17685,19	FG
	CHIEUTI	12,82	12,04	19,90	8,94	0,00	0,00	0,00	0,00	53,70	FG
	ISCHITELLA	84,81	89,12	119,00	54,44	0,00	0,00	0,00	0,00	347,37	FG
	ISOLE TREMITI	10,00	15,46	7,30	18,77	0,00	0,00	0,00	0,00	51,53	FG
	LESINA	142,33	141,99	174,49	86,40	0,00	0,00	0,00	0,00	545,21	FG
	MANFREDONIA	1707,93	1599,05	1741,62	941,74	130,32	55,74	0,00	0,00	6176,40	FG
	MARGHERITA DI SAVOIA	255,16	204,57	284,99	296,96	321,81	407,42	568,45	807,91	3147,27	BT
	MATTINATA	119,69	117,20	113,69	54,01	0,00	0,00	0,00	0,00	404,59	FG
	MONTE SANT'ANGELO	189,88	210,19	230,70	129,37	1,44	0,00	0,00	0,00	761,58	FG
	ORDONA	67,18	37,43	42,75	49,35	47,18	39,34	43,01	56,34	382,58	FG
	ORTA NOVA	655,58	602,16	672,82	736,23	662,57	521,91	645,19	774,33	5270,79	FG
	PESCHICI	185,55	330,26	287,59	115,96	0,00	0,00	0,00	0,00	919,36	FG
	POGGIO IMPERIALE	23,52	15,49	30,41	9,89	0,00	0,00	0,00	0,00	79,31	FG
	RIGNANO GARGANICO	45,56	39,84	48,81	23,06	0,00	0,00	0,00	0,00	157,27	FG
	RODI GARGANICO	151,22	149,16	161,78	95,11	0,00	0,00	0,00	0,00	557,27	FG

1631

IMPIANTO INGRESSO	COMUNI	QUANTITÀ IN ENTRATA RIEPILOGO PERIODO : 01/01/2016 - 31/08/2016									ATO DI RIFERIMENTO
		gennaio [ton]	febbraio [ton]	marzo [ton]	aprile [ton]	maggio [ton]	giugno [ton]	luglio [ton]	agosto [ton]	Totale [ton]	
	S.FERDINANDO DI PUGLIA	156,00	171,37	209,88	199,69	218,39	204,73	192,88	219,74	1572,68	BT
	SAN GIOVANNI ROTONDO	305,59	259,42	279,75	139,20	0,00	0,00	0,00	0,00	983,96	FG
	SAN MARCO IN LAMIS	262,32	241,96	262,12	144,42	0,00	0,00	0,00	0,00	910,82	FG
	SAN NICANDRO GARGANICO	259,65	225,48	254,72	160,55	0,00	0,00	0,00	0,00	900,40	FG
	SAN PAOLO DI CIVITATE	177,78	157,74	171,92	102,77	0,00	0,00	0,00	0,00	610,21	FG
	SERRACAPRIOLA	42,85	37,12	49,37	20,45	0,00	0,00	0,00	0,00	149,79	FG
	STORNARA	183,84	188,99	197,01	200,82	198,25	167,42	195,57	278,18	1610,08	FG
	STORNARELLA	159,28	159,87	200,54	190,64	176,48	174,19	192,46	203,28	1456,74	FG
	TRINITAPOLI	220,25	243,42	237,21	315,65	302,13	223,00	281,97	361,58	2185,21	BT
	VICO DEL GARGANO	142,39	153,71	159,66	90,80	0,00	0,00	0,00	0,00	546,56	FG
	VIESTE	470,12	438,04	504,69	269,01	0,00	0,00	0,00	0,00	1681,86	FG
	ZAPPONETA	103,75	102,40	110,02	59,95	0,00	0,00	0,00	0,00	376,12	FG
	NICCOLO'COPPOLA S.R.L.	0,00	0,00	0,00	6,78	0,00	10,18	4,68	27,22	48,86	
	CAMPING LA VECCHIA TORRE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	8,76	18,04	26,80	
	MAREVIVO S.R.L.	0,94	3,02	16,02	3,08	2,12	6,02	21,36	49,76	102,32	
	CELLINO SAN MARCO (*)	0,00	129,14	189,38	212,68	176,48	219,08	82,10	0,00	1008,86	BR
		0,00	6,58	11,14	11,02	14,88	8,72	4,12	0,00	56,46	BR
	TORCHIAROLO (*)	0,00	96,90	173,38	194,64	192,32	241,68	124,06	0,00	1022,98	BR
		0,00	0,00	0,00	0,00	26,88	21,26	3,80	0,00	51,94	BR
	BRINDISI (*)	0,00	1564,42	2598,94	2576,18	2669,22	2662,48	1082,46	0,00	13153,70	BR
		0,00	23,00	47,22	47,56	39,54	38,84	4,40	0,00	200,56	BR
	OTRANTO (*)	173,18	161,94	194,12	246,22	265,94	483,04	780,40	1085,18	3390,02	BR
		1,20	0,00	0,00	0,00	1,00	4,10	1,28	5,42	13,00	BR
	SAN PIETRO VERNOTICO (*)	0,00	173,64	319,32	290,74	176,10	213,78	101,16	0,00	1274,74	BR
		0,00	7,66	12,26	8,74	9,86	11,54	3,40	0,00	53,46	BR
	SAN DONACI	0,00	107,36	167,28	185,76	141,54	188,42	68,64	0,00	859,00	BR
	DISO (*)	65,24	60,38	71,16	77,60	80,10	80,74	110,42	129,24	674,88	LE
		4,96	5,26	0,00	7,06	3,08	2,48	0,96	0,36	24,16	LE
	PALMARIGGI (*)	31,96	30,96	31,00	36,76	31,98	35,50	39,52	46,64	284,32	LE
		0,64	0,84	1,14	1,90	0,00	0,00	0,00	0,00	4,52	LE
	GIURDIGNANO	42,62	44,12	42,98	51,56	50,08	50,10	59,74	75,96	417,16	LE
		2,22	1,84	0,00	0,00	2,68	1,20	1,04	1,88	10,86	LE
	CORIGLIANO D'OTRANTO	114,04	101,82	98,74	119,52	108,30	88,32	125,04	124,60	880,38	LE
		1,02	3,08	3,38	2,18	5,02	3,38	7,46	8,70	34,22	LE
	SCORRANO (*)	176,70	158,86	185,76	196,40	187,88	200,66	241,74	226,26	1574,26	LE
		3,90	2,52	9,34	5,20	0,76	2,18	6,74	0,50	31,14	LE
	CANNOLE	38,08	33,94	30,30	43,04	36,18	39,26	52,60	63,06	336,46	LE
	CASTRO (*)	84,16	77,44	116,84	113,96	115,90	139,04	189,88	267,24	1104,46	LE
		0,00	0,00	0,00	3,58	0,00	0,00	0,00	0,92	4,50	LE
	BAGNOLO DEL SALENTO	37,60	33,74	30,70	40,98	33,36	31,70	43,08	44,86	296,02	LE
	BOTRUGNO (*)	59,60	60,30	52,16	68,48	69,70	60,82	81,38	91,08	543,52	LE
		4,64	2,54	0,34	0,00	4,06	0,00	1,88	1,44	14,90	LE
	NOCIGLIA (*)	53,72	49,72	58,46	62,12	59,32	56,52	67,72	75,62	483,20	LE
		3,66	2,84	0,00	3,00	1,84	0,94	2,94	0,94	16,16	LE
	POGGIARDO (*)	149,42	147,48	151,48	164,34	143,20	173,22	178,10	208,00	1315,24	LE
		3,70	15,34	4,24	3,92	6,92	8,14	6,58	3,46	52,30	LE

IMPIANTO INGRESSO	COMUNI	QUANTITÀ IN ENTRATA RIEPILOGO PERIODO : 01/01/2016 - 31/08/2016									ATO DI RIFERIMENTO
		gennaio [ton]	febbraio [ton]	marzo [ton]	aprile [ton]	maggio [ton]	giugno [ton]	luglio [ton]	agosto [ton]	Totale [ton]	
PROGETTO AMBIENTE BACINO LECCE DUE Srl - sede legale/commerc. /amministr. a MASSAFRA (TA), C.da Forcellara Loc. S. Sergio s.n.c.	MARTANO	225,74	211,96	205,78	253,30	218,60	215,60	236,26	263,88	1831,12	LE
	SANARICA (*)	28,14	26,34	27,82	35,46	33,62	32,24	37,26	43,32	264,20	LE
		3,34	3,76	2,26	0,00	1,32	1,20	0,68	2,08	14,64	LE
	SOLETO	140,00	140,22	141,28	151,92	145,18	149,90	160,76	170,28	1199,54	LE
	GIUGGIANELLO	24,26	24,62	24,62	28,16	27,60	27,18	33,14	40,04	229,62	LE
	GALLIPOLI	884,34	878,52	984,72	1049,46	1132,22	1412,58	1965,12	2590,92	10897,88	LE
	SOGLIANO CAVOUR	107,22	105,20	100,98	115,36	95,42	108,52	126,22	132,06	890,98	LE
	ANDRANO (*)	94,92	93,76	92,78	107,40	88,90	116,82	129,58	156,86	881,02	LE
		3,76	5,56	0,00	9,38	1,94	3,06	2,58	1,76	28,04	LE
	MAGLIE (*)	334,36	321,36	324,32	351,08	320,34	324,88	336,50	360,32	2673,16	LE
		17,48	13,10	9,58	17,90	19,46	20,76	22,44	12,00	132,72	LE
	MELPIGNANO (*)	51,46	56,94	54,90	57,88	59,82	58,06	59,88	84,86	483,80	LE
		1,10	0,96	2,64	1,66	3,78	2,34	3,10	5,24	20,82	LE
	ORTELLE	48,30	47,60	52,32	60,16	49,44	62,70	67,36	80,00	467,88	LE
	SPONGANO (*)	71,60	65,12	79,06	76,20	75,12	78,96	90,76	107,70	644,52	LE
		0,92	2,88	2,72	3,08	0,54	2,20	0,80	1,40	14,54	LE
	SURANO (*)	56,40	53,30	55,68	66,46	64,88	69,70	75,76	80,34	522,52	LE
		2,14	2,22	0,00	1,70	2,22	3,86	2,28	1,18	15,60	LE
	UGGIANO LA CHIESA (*)	83,12	79,50	96,22	97,94	94,36	93,34	133,78	155,22	833,48	LE
		2,88	3,70	0,00	3,24	3,70	2,16	3,70	2,20	21,58	LE
	SUPERSANO (*)	95,28	98,48	92,74	101,64	97,94	94,74	104,72	115,70	801,24	LE
		1,00	4,24	0,00	2,74	4,32	0,38	1,22	0,42	14,32	LE
	SANTA CESAREA TERME (*)	73,82	71,00	76,86	96,44	104,20	125,92	191,80	262,90	1002,94	LE
		4,40	3,40	0,00	5,08	3,28	2,54	3,00	3,92	25,62	LE
	CARPIGNANO SALENTINO (*)	91,78	83,04	76,76	104,66	91,50	95,46	117,16	117,02	777,38	LE
		4,10	2,94	2,86	1,76	2,54	3,78	2,32	3,94	24,24	LE
	CURSI (*)	82,02	74,16	68,96	92,68	76,32	77,84	96,26	95,70	663,94	LE
		0,56	1,50	3,58	2,56	1,74	3,08	2,34	2,28	17,64	LE
	MINERVINO DI LECCE (*)	78,50	72,64	89,50	89,38	87,32	86,06	126,70	140,62	770,72	LE
		1,00	3,80	3,14	0,00	0,68	0,72	0,78	0,52	10,64	LE
	MURO LECCESE (*)	115,24	108,82	115,44	133,80	108,48	112,44	152,80	150,02	997,04	LE
		2,52	2,46	3,84	2,94	3,70	2,08	1,52	1,12	20,18	LE
	NEVIANO	121,04	112,28	118,06	105,40	126,76	107,64	138,46	188,48	1018,12	LE
	SAN CASSIANO DI LECCE	53,72	54,90	58,58	58,66	58,28	55,60	62,14	80,68	482,56	LE
	ALEZIO	159,72	145,38	152,46	188,48	153,20	168,42	198,42	231,50	1397,58	LE
	ARADEO (*)	334,06	333,56	346,48	379,64	358,88	375,86	403,94	442,36	2974,78	LE
		1,50	0,00	0,00	3,72	0,00	0,00	0,00	0,00	5,22	LE
	CASTRIGNANO DEI GRECI (*)	96,48	85,50	80,90	104,68	85,34	81,94	102,20	94,76	731,80	LE
		3,76	1,54	3,80	2,66	3,38	5,66	2,94	2,90	26,64	LE
	COLLEPASSO	145,32	147,30	148,30	165,08	132,04	156,54	166,92	176,76	1238,26	LE
	CUTROFIANO (*)	227,24	228,56	222,00	244,54	232,72	226,50	279,22	296,12	1956,90	LE

-67-

IMPIANTO INGRESSO	COMUNI	QUANTITÀ IN ENTRATA RIEPILOGO PERIODO : 01/01/2016 - 31/08/2016									ATO DI RIFERIMENTO
		gennaio [ton]	febbraio [ton]	marzo [ton]	aprile [ton]	maggio [ton]	giugno [ton]	luglio [ton]	agosto [ton]	Totale [ton]	
	CUTROPIANO (*)	2,74	1,52	9,14	2,58	1,04	2,98	2,06	0,44	22,50	LE
	GALATINA (*)	680,58	616,08	587,86	716,14	589,68	383,88	295,16	285,94	4155,32	LE
		24,60	17,62	64,18	49,76	46,00	23,32	43,30	25,82	294,60	LE
	NARDO' (*)	957,34	941,02	1015,98	1172,32	1153,40	1334,62	1624,28	1891,46	10090,42	LE
		1,02	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	6,00	28,06	35,08	LE
	SANNICOLA (*)	134,30	138,54	139,98	153,68	134,62	152,94	186,92	240,16	1281,14	LE
		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3,84	0,00	3,84	LE
	TUGLIE (*)	127,66	129,42	125,54	144,90	118,30	143,24	164,02	173,98	1127,06	LE
		4,52	5,40	3,26	4,62	5,38	0,00	4,26	4,02	31,46	LE
	STERNATIA	56,38	49,14	46,88	58,66	63,18	55,50	65,28	63,96	458,98	LE
	GALATONE	378,10	437,34	458,48	413,82	443,44	410,76	486,64	723,30	3751,88	LE
	SECLI'	39,22	39,14	40,46	45,50	45,50	47,42	51,84	59,42	368,50	LE
	ZOLLINO (*)	40,32	35,08	34,36	44,84	37,54	36,46	45,62	42,16	316,38	LE
		1,10	1,98	1,50	3,60	2,88	2,14	2,40	6,20	21,80	LE
PROGETTO GESTIONE BACINO BARI CINQUE - C.DA MARTUCCI, CONVERSANO (BA)	ACQUAVIVA DELLE FONTI	632,52	594,54	642,94	661,36	656,08	616,64	709,00	701,82	5214,90	BA
	ADELFIA	176,04	187,82	186,42	196,82	162,36	162,52	149,54	175,44	1396,96	BA
	ALBEROBELLO	312,78	281,14	329,82	344,04	344,30	342,02	377,48	422,22	2753,80	BA
	CAPURSO	583,20	551,36	560,22	545,98	533,16	495,58	515,86	523,18	4308,54	BA
	CASAMASSIMA	663,68	604,92	667,44	689,30	669,70	690,68	690,12	671,64	5347,48	BA
	CASTELLANA GROTTE	563,00	510,32	563,42	590,52	582,90	567,94	603,46	611,46	4593,02	BA
	CELLAMARE	48,04	44,44	47,92	53,48	49,88	51,84	54,14	54,78	404,52	BA
	CONVERSANO	542,10	496,50	518,32	563,76	512,66	505,72	554,44	572,94	4266,44	BA
	GIOIA DEL COLLE	691,58	692,42	711,08	732,44	751,06	780,72	751,50	768,24	5879,04	BA
	LOCOROTONDO	456,70	429,60	469,66	528,12	440,38	348,20	282,18	240,84	3195,68	BA
	MOLA DI BARI	381,68	341,10	337,40	368,64	395,16	462,66	534,54	584,78	3405,96	BA
	MONOPOLI	1857,96	1762,20	1942,78	2042,68	1967,94	2261,94	2559,16	2746,42	17141,08	BA
	NOCI	524,00	511,26	540,52	568,50	588,62	539,84	617,82	592,22	4482,78	BA
	NOICATTARO	535,22	444,40	483,88	512,16	495,34	468,08	582,60	465,60	3987,28	BA
	POLIGNANO A MARE	280,30	268,10	287,60	289,28	323,42	360,28	438,30	541,14	2788,42	BA
	PUTIGNANO	298,28	294,28	279,14	293,42	287,78	302,86	316,40	297,48	2369,64	BA
	RUTIGLIANO	141,18	117,38	120,92	135,24	121,90	124,78	132,22	121,36	1014,98	BA
	SAMMICHELE DI BARI	212,50	199,50	220,10	224,76	220,10	220,98	233,16	244,80	1775,90	BA
	TRIGGIANO	332,96	323,52	333,66	374,26	348,14	310,64	363,22	322,06	2708,46	BA
	TURI	396,82	356,18	385,14	431,82	423,38	422,92	430,84	446,14	3293,24	BA
	VALENZANO	242,50	219,68	257,08	264,28	251,28	228,26	269,44	229,54	1962,06	BA
	AUCHAN S.P.A.	7,94	9,02	15,34	10,78	16,58	9,98	15,04	16,02	100,70	
	GALLERIE COMMERCIALI ITALIA S.P.A.	31,26	27,34	23,78	25,26	23,72	29,36	27,08	35,80	223,60	
	BITETTO	339,96	322,04	350,30	353,40	338,48	337,14	341,98	337,86	2721,16	BA
	BITRITTO	344,90	341,22	358,88	356,10	336,42	355,64	346,76	358,58	2798,50	BA
	CASSANO DELLE MURGE	158,90	141,92	154,04	177,44	168,42	164,58	154,32	203,42	1323,04	BA

IMPIANTO INGRESSO	COMUNI	QUANTITÀ IN ENTRATA RIEPILOGO PERIODO : 01/01/2016 - 31/08/2016									ATO DI RIFERIMENTO
		gennaio [ton]	febbraio [ton]	marzo [ton]	aprile [ton]	maggio [ton]	giugno [ton]	luglio [ton]	agosto [ton]	Totale [ton]	
	SANNICANDRO DI BARI	281,78	267,80	290,06	311,28	300,04	292,66	334,36	284,44	2362,42	BA
	SANTERAMO IN COLLE	673,38	625,98	684,70	706,60	709,56	722,56	751,38	720,80	5594,96	BA
	GRAVINA IN PUGLIA	1241,54	1155,82	1258,52	1297,28	1309,14	1295,30	1289,94	1218,54	10066,08	BA
	MAXICINA	0,00	0,02	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,02	
	GIOVINAZZO	0,00	369,56	663,80	665,96	708,98	740,18	842,74	870,70	4861,92	BA
	PALO DEL COLLE	0,00	356,82	677,90	667,68	636,24	641,36	677,82	640,76	4298,58	BA
CISA S.p.A., , sede legale/commerciale/amministrativa a Massafra (TA), Contrada Forcellara S.Sergio sn	MASSAFRA	516,98	483,20	541,04	541,36	536,52	535,28	514,92	501,16	4170,46	TA
	TARANTO	7252,80	6885,30	7289,62	7506,46	7407,02	7328,12	7357,60	7306,72	58333,64	TA
	GROTTAGLIE	997,48	925,58	1032,54	1044,04	1018,76	996,10	1108,10	1101,64	8224,24	TA
	SAN MARZANO DI SAN GIUSEPPE	142,58	147,28	151,60	169,10	159,58	139,24	145,98	179,16	1234,52	TA
	FRAGAGNANO	199,02	197,84	215,52	237,12	234,28	231,70	223,10	229,60	1768,18	TA
	STATTE	247,00	227,82	248,76	265,24	266,94	251,92	300,24	271,18	2079,10	TA
	MONTEIASI	78,92	81,84	88,18	91,74	87,96	90,46	84,28	80,40	683,78	TA
	CAROSINO	82,06	61,10	58,12	69,96	63,88	54,00	67,10	114,42	570,64	TA
	MONTEMESOLA	62,48	45,02	69,26	63,50	62,94	63,36	54,16	86,84	507,56	TA
	MANDURIA	1257,06	1241,86	1392,10	1524,18	914,42	966,92	1153,92	804,86	9255,32	TA
	SAVA	140,64	140,58	210,24	159,20	228,98	171,60	182,30	171,78	1405,32	TA
	SAN GIORGIO IONICO	159,82	140,20	150,24	172,74	145,34	144,40	111,90	119,00	1143,64	TA
	TORRICELLA	188,32	43,22	39,44	48,74	62,16	76,12	100,88	135,28	694,16	TA
	AVETRANA	211,52	213,78	224,82	266,40	240,22	264,48	297,74	361,28	2080,24	TA
	FAGGIANO	22,94	23,78	27,16	31,16	31,34	22,40	23,22	27,74	209,74	TA
	PULSANO	532,06	525,48	601,32	716,08	666,54	865,86	1037,00	1129,90	6074,24	TA
	LEPORANO	282,36	267,76	303,38	366,52	415,26	519,14	672,28	784,82	3611,52	TA
	ROCCAFORZATA	23,74	25,56	31,60	31,14	38,36	36,46	37,84	39,72	264,42	TA
	MARUGGIO	223,64	231,74	200,46	128,90	104,56	210,94	448,34	537,44	2086,02	TA
	MONTEPARANO	14,40	19,52	22,82	17,12	22,78	19,22	16,80	20,38	153,04	TA
	LIZZANO	161,96	173,50	192,06	186,00	245,88	309,96	409,88	486,12	2165,36	TA
	PALAGIANELLO	216,54	217,60	240,32	238,10	227,18	225,28	239,98	259,30	1864,30	TA
	LATERZA	146,46	126,44	120,88	124,76	127,82	132,44	116,68	126,06	1021,54	TA
	CEGLIE MESSAPICA	301,72	274,90	306,74	319,76	326,56	376,32	136,68	0,00	2042,68	BR
	VILLA CASTELLI	71,06	80,32	81,50	75,32	86,94	76,84	26,80	0,00	498,78	BR
	SAN MICHELE SALENTINO	75,08	57,24	63,68	74,02	62,66	57,28	18,68	0,00	408,64	BR
	FRANCAVILLA FONTANA	571,04	536,58	570,42	673,38	623,40	647,64	230,62	0,00	3853,08	BR
	LATIANO	151,44	127,64	117,94	146,22	116,46	131,66	46,68	0,00	838,04	BR
	ERCHIE	86,50	79,68	68,74	85,74	74,30	67,64	36,00	0,00	498,60	BR
	ORIA	275,60	286,02	294,80	335,32	310,14	349,08	116,20	0,00	1967,16	BR
	SAN PANCRAZIO SALENTINO	134,14	128,70	127,10	156,36	134,82	105,14	40,50	0,00	826,76	BR
	TORRE SANTA SUSANNA	126,82	106,88	97,80	107,00	89,08	95,28	47,84	0,00	670,70	BR
	FASANO	564,40	533,34	619,02	615,66	641,88	765,68	304,92	0,00	4044,90	BR
	CRISPIANO	132,16	122,10	128,54	137,18	140,50	153,76	128,10	157,88	1100,22	BR

IMPIANTO INGRESSO	COMUNI	QUANTITÀ IN ENTRATA RIEPILOGO PERIODO : 01/01/2016 - 31/08/2016									ATO DI RIFERIMENTO
		gennaio [ton]	febbraio [ton]	marzo [ton]	aprile [ton]	maggio [ton]	giugno [ton]	luglio [ton]	agosto [ton]	Totale [ton]	
	CISTERNINO	290,30	272,52	311,20	308,56	329,62	346,84	139,90	0,00	1998,94	BR
	PALAGIANO	353,60	312,86	350,94	359,04	370,36	383,30	416,04	390,10	2936,24	BR
	MOTTOLA	471,78	439,88	455,90	503,92	486,72	463,86	525,38	535,94	3883,38	TA
	MARTINA FRANCA	1662,44	1576,94	1680,90	1817,70	1793,08	1870,32	1991,26	2113,58	14506,22	TA
	AUTORITA' PORTUALE	30,68	36,04	48,14	37,40	41,86	36,60	37,34	37,48	305,54	
	CASTELLANETA	559,82	537,78	626,18	691,36	711,74	861,02	1249,98	1414,86	6652,74	TA
	GINOSA	333,52	307,06	343,42	404,54	370,50	453,42	614,22	771,26	3597,94	TA
	ENTI TERRITORIALI (Questura Taranto e Procura della Rep.)	3,88	7,48	0,00	0,00	0,34	0,00	10,92	0,38	23,00	
AMBIENTE & SVILUPPO SCARL IMPIANTO CAVALLINO LOC.MASS.GUARINI	SALICE SALENTINO	299,56	296,06	303,76	336,62	307,04	332,30	344,02	329,88	2549,24	LE
	CAMPI SALENTINA	361,98	336,84	371,70	400,84	369,90	386,78	394,62	398,76	3021,42	LE
	TREPUZZI	366,62	361,08	364,66	400,62	360,50	373,60	447,30	512,18	3186,56	LE
	CAVALLINO	291,04	294,34	306,18	323,20	296,52	297,36	298,90	295,46	2403,00	LE
	LECCE	3176,94	2938,38	3043,26	1948,06	1802,42	1797,56	2326,88	3064,38	20097,88	LE
	MELENDUGNO	317,30	332,28	419,90	498,42	521,32	874,78	1344,80	1618,32	5927,12	LE
	CASTRI' DI LECCE	75,20	77,10	77,78	80,92	77,00	77,70	80,40	78,26	624,36	LE
	PORTO CESAREO	268,90	288,96	344,32	482,34	491,08	904,46	1490,40	2025,78	6296,24	LE
	SQUINZANO	206,62	162,40	237,12	204,94	157,76	196,78	358,82	449,52	1973,96	LE
	CARMIANO	326,90	312,12	319,66	342,36	290,26	331,58	348,82	354,18	2625,88	LE
	GUAGNANO	122,72	116,36	102,42	125,32	120,04	123,18	132,62	135,64	978,30	LE
	SURBO	544,04	534,18	585,68	599,10	590,96	591,08	576,52	589,32	4610,88	LE
	CALIMERA	166,82	167,60	180,14	187,36	176,84	163,34	155,14	144,20	1341,44	LE
	CAPRARICA	61,50	60,14	59,80	67,94	55,48	64,64	60,66	56,52	486,68	LE
	MARTIGNANO	39,16	41,96	39,36	46,20	36,72	43,68	47,78	43,72	338,58	LE
	ARNESANO	89,02	87,34	86,74	92,10	79,84	84,14	101,30	102,04	722,52	LE
	SAN DONATO DI LECCE	124,86	120,08	118,46	138,88	121,42	131,98	149,78	160,90	1066,36	LE
	VEGLIE	462,22	442,74	494,50	538,20	506,06	526,42	554,62	547,76	4072,52	LE
	VERNOLE	164,18	164,08	178,80	201,38	180,92	243,00	287,36	306,50	1726,22	LE
	COPERTINO	206,68	233,46	190,78	220,12	186,08	265,26	196,76	228,04	1727,18	LE
	SAN PIETRO IN LAMA	74,36	80,38	79,00	89,14	74,24	90,34	94,02	94,50	675,98	LE
	SAN CESARIO DI LECCE	270,02	270,46	323,80	312,66	302,06	300,68	293,66	309,40	2382,74	LE
	LIZZANELLO	103,54	143,90	217,34	240,62	225,04	260,74	270,10	256,18	1717,46	LE
	MONTERONI	341,32	329,16	333,82	362,48	298,08	339,82	346,30	362,74	2713,72	LE
	NOVOLI	252,34	213,26	210,08	248,94	220,22	232,08	245,68	247,20	1869,80	LE
	LEVERANO	175,96	136,40	310,18	165,98	119,38	135,38	190,26	163,88	1397,42	LE
	LEQUILE	217,28	204,40	202,48	223,54	213,94	237,78	244,24	267,30	1810,96	LE
	OSTUNI	0,00	212,08	345,10	400,72	413,42	568,20	182,82	0,00	2122,34	BR
	MESAGNE	0,00	185,78	238,58	279,58	282,50	278,20	124,24	0,00	1388,88	BR
	CAROVIGNO	0,00	192,28	355,84	425,34	513,70	651,28	252,90	0,00	2391,34	BR
	SAN VITO DEI NORMANNI	0,00	97,18	170,80	190,18	182,20	197,94	58,72	0,00	897,02	BR

IMPIANTO INGRESSO	COMUNI	QUANTITÀ IN ENTRATA RIEPILOGO PERIODO : 01/01/2016 - 31/08/2016									ATO DI RIFERIMENTO
		gennaio [ton]	febbraio [ton]	marzo [ton]	aprile [ton]	maggio [ton]	giugno [ton]	luglio [ton]	agosto [ton]	Totale [ton]	
Daneco Impianti S.p.A. - Impianto Giovinazzo, c.da San Pietro Pago	BITONTO	1490,82	479,60	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1970,42	BA
	CORATO	823,46	264,12	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1087,58	BA
	GIOVINAZZO	687,24	228,38	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	915,62	BA
	MOLFETTA	1818,38	570,22	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2388,60	BA
Daneco Impianti S.p.A. - Impianto Andria, Loc. San Nicola La Guardia	ANDRIA	748,46	402,24	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1150,70	BT
									TOTALE GENERALE	840011,53	

NOTE (Progetto Ambiente Bacino Lecce due s.r.l.):

(*) la doppia riga indica conferimenti relativi a CER differenti: 20 03 01 (I riga), 20 03 03 (II riga)

		QUANTITÀ IN USCITA RIEPILOGO PERIODO : 01/01/2016 - 31/08/2016									
IMPIANTO INGRESSO	PRODOTTO/CER	gennaio [ton]	febbraio [ton]	marzo [ton]	aprile [ton]	maggio [ton]	giugno [ton]	luglio [ton]	agosto [ton]	Totale [ton]	IMPIANTO DESTINO
PROGETTO AMBIENTE BACINO LECCE TRE Surl	BIOSTABILIZZATO IN DISCARICA/190501	979,92	1172,40	1335,24	1292,00	1164,70	1395,64	1560,32	2265,04	11165,26	DISCARICA DI SERVIZIO DELL'IMPIANTO - Ugento
	FRAZIONE SECCA COMBUSTIBILE/191212	1415,14	1809,54	1890,66	1872,84	2196,42	2304,38	2746,66	3901,88	18137,52	LE/PROV. PROGETTO AMBIENTE
AMIU PUGLIA SpA - impianto di Biostabilizzazione e sito in via F.sco Fuzio Z.I BARI	190501	4695,50	4254,94	4466,08	4473,68	3888,96	3910,96	4251,15	4556,34	34497,61	CISA SPA
		1767,88	2023,47	2891,11	2362,49	2249,66	2204,11	1962,00	1845,43	17306,15	ITALCAVE S.P.A.
		0,00	0,00	1010,70	969,00	917,38	865,75	876,86	694,08	5333,77	LINEA AMBIENTE SRL
	191212	7279,44	6603,93	6491,79	6428,17	6418,00	6724,29	6289,52	5716,99	51952,13	ITALCAVE S.P.A.
		0,00	336,91	1936,71	1671,34	1588,92	1511,87	1685,13	1619,43	10350,31	LINEA AMBIENTE SRL
	191202	0,00	0,00	193,98	80,62	0,00	136,02	0,00	96,59	507,21	FER METAL SUD S.R.L.
		15,82	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	15,82	SERVICES LAZIO S.R.L.
		0,00	85,02	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	85,02	RECUPERI PUGLIESI SRL
		0,00	9,39	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9,39	CENTRO RICICLO SUD SRL
AMIU PUGLIA SpA - impianto di Passo Breccioso FOGGIA	190501	3269,64	2355,22	2450,06	2404,82	2490,30	3582,90	5967,89	2530,96	25051,79	CISA SPA
		4863,40	4619,12	4471,71	5473,56	4815,13	4297,72	4618,08	4914,78	38073,50	COMUNE DI FOGGIA - DISCARICA "CD FRISOLI"
		2092,75	2228,28	2376,81	2967,83	3275,69	2906,76	1267,51	3451,28	20566,91	BLEU SRL
	191212	6,24	16,34	13,14	9,50	12,08	13,48	7,04	13,18	91,00	RECUPERI PUGLIESI SRL
IGIENE AMBIENTALE CONSORZIO BACINO FG/4 A R.L. - CERIGNOLA (FG)	/	7729,40	7174,31	7894,90	6440,50	4497,72	2018,42	0,00	0,00	35755,25	DISCARICA DI SERVIZIO DELL'IMPIANTO
	/	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	371,92	4273,07	4147,14	8792,13	DISCARICA ESTERNA LINEA AMBIENTE - GROTTAGLIE (TA)
	/	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	498,19	498,19	DISCARICA ESTERNA ITALCAVE - STATTE (TA)
PROGETTO AMBIENTE BACINO LECCE 2 Srl - MASSAFRA (TA), C.da Forcellara Loc. S. Sergio s.n.c.	PARTE DI RIFIUTI URBANI E SIMILI NON DESTINATA AL COMPOST/190501	1470,04	1646,00	1814,56	2556,22	2316,02	3197,94	3530,06	3461,08	19991,92	DISCARICA CISA
	FRAZIONE SECCA NON COMBUSTIBILE/191212	3092,28	3503,90	4675,14	5001,24	5321,22	4836,68	5373,60	5156,26	36960,32	PROGETTO AMBIENTE PROVINCIA DI LECCE S.R.L.
	METALLI FERROSI/191202	135,28	24,30	44,92	179,70	66,56	152,56	126,26	129,16	858,74	SERVICES LAZIO S.R.L.
	METALLI FERROSI/191202	0,00	88,36	95,28	113,28	113,04	67,18	84,54	100,84	662,52	CA.METAL SRL
	ALLUMINIO/191203	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1,88	0,00	1,88	SERVICES LAZIO S.R.L.
PROGETTO GESTIONE BACINO BARI CINQUE - C.DA MARTUCCI	PARTE DI RIFIUTI URBANI E SIMILI NON DESTINATA AL COMPOST/190501	4085,46	4134,94	4092,20	4975,96	5469,52	4236,00	5232,84	5599,50	37826,42	Discarica C.I.S.A. S.P.A. - STATTE
	CDR/CSS in uscita/191210	140,20	0,00	116,52	377,20	172,40	0,00	146,26	0,00	952,58	Impianto di Termovalorizzazione APPIA E.
	CDR/CSS in uscita/191210	387,04	0,00	1574,14	2065,14	2840,82	2121,92	2077,72	2126,42	13193,20	C.I.S.A. S.P.A. IMP. PROD. C.S.S./C.D.R.

		QUANTITÀ IN USCITA RIEPILOGO PERIODO : 01/01/2016 - 31/08/2016									
IMPIANTO INGRESSO	PRODOTTO/CER	gennaio [ton]	febbraio [ton]	marzo [ton]	aprile [ton]	maggio [ton]	giugno [ton]	luglio [ton]	agosto [ton]	Totale [ton]	IMPIANTO DESTINO
MARTUCCI, CONVERSANO (BA)	CDR/CSS in uscita/191210	3539,02	4910,96	5778,12	4338,86	4385,40	4045,00	4874,38	5797,48	37669,22	Impianto di Termovalorizzazione E.T.A.
	METALLI FERROSI/191202	93,56	167,34	105,26	124,56	121,96	145,56	92,00	97,04	947,28	Impianto di trattamento SERVICES LAZIO S.R.L.
	METALLI FERROSI/191202	0,00	0,00	51,58	47,58	25,38	0,00	93,92	66,68	285,14	Impianto di trattamento CA.METAL S.R.L.
CISA S.p.A., , sede legale/commerciale/amministrativa a Massafra (TA), Contrada Forcellara S.Sergio sn	PARTE DI RIFIUTI URBANI E SIMILI NON DESTINATA AL COMPOST/190501	17602,12	16793,94	18501,88	18329,16	18449,86	18382,80	19201,12	19483,54	146744,42	Discarica di servizio e soccorso - Massafra
	RIFIUTI URBANI NON DIFFERENZIATI-NON PROCESSABILI/200301	49,00	39,64	24,22	39,06	89,84	21,76	0,00	0,00	263,52	Discarica di servizio e soccorso - Massafra
	RIFIUTI INGOMBRANTI-NON PROCESSABILI/200307	2,58	6,86	8,16	3,68	0,00	0,00	0,00	0,00	21,28	Discarica di servizio e soccorso - Massafra
	ACQUE DI PROCESSO/190599									1348,86	Impianto di trattamento esterni autorizzati
	METALLI FERROSI/191202									1590,96	Impianto di trattamento esterni autorizzati
AMBIENTE & SVILUPPO SCARL IMPIANTO CAVALLINO LOC.MASS.GUARINI	QUANTITATIVI DI RIFIUTI IN USCITA DALL'IMPIANTO DI TRATTAMENTO E CONFERITI IN DISCARICA	3260,36	3412,98	1431,44	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	8104,78	DISCARICA DI SERVIZIO SOCCORSO AMBIENTE & SVILUPPO, CAVALLINO-LOC. LE MATE
	QUANTITATIVI DI RIFIUTI IN USCITA DALL'IMPIANTO DI TRATTAMENTO E CONFERITI IN DISCARICA	0,00	0,00	1971,70	3557,68	3413,58	3663,14	3570,26	4097,18	20273,54	DISCARICA CISA SPA - STATTE
	QUANTITATIVI DI RIFIUTI IN USCITA DALL'IMPIANTO DI TRATTAMENTO E AVVIATI A IMPIANTI DI PRODUZIONE CSS	3043,04	2975,60	3206,02	3515,30	3585,20	3654,62	4459,88	4741,52	29181,18	IMPIANTO PROGETTO AMBIENTE PROVINCIA DI LECCE SRL - CAVALLINO
A.GE.CO.S. S.p.A., Troia - C.da La Casina	191202	3,72	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3,72	PRESSO RUSSO GIUSEPPE & C. S.R.L. FOGGIA
	191212	2241,34	1899,02	2152,02	3967,12	5538,82	5990,14	7770,34	9321,98	38880,78	Discarica di servizio/soccorso annessa all'impianto A.GE.CO.S.
	190501	0,00	0,00	0,00	492,64	27,44	0,00	0,00	0,00	520,08	Discarica di servizio/soccorso annessa all'impianto A.GE.CO.S.

IMPIANTO INGRESSO	PRODOTTO/CER	QUANTITÀ IN USCITA RIEPILOGO PERIODO : 01/01/2016 - 31/08/2016									IMPIANTO DESTINO
		gennaio [ton]	febbraio [ton]	marzo [ton]	aprile [ton]	maggio [ton]	giugno [ton]	luglio [ton]	agosto [ton]	Totale [ton]	
Daneco Impianti S.p.A. - Impianto Giovinazzo, c.da San Pietro Pago	QUANTITATIVI DI RIFIUTI IN USCITA DALL'IMPIANTO DI TRATTAMENTO E CONFERITI IN DISCARICA	3551,91	1803,39	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5355,30	Impianto società LINEA AMBIENTE S.r.l.
Daneco Impianti S.p.A. - Impianto Andria, Loc. San Nicola La Guardia	QUANTITATIVI DI RIFIUTI IN USCITA DALL'IMPIANTO DI TRATTAMENTO E CONFERITI IN DISCARICA	748,41	402,22	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1150,63	Discarica di servizio/soccorso annessa all'impianto DANECO ANDRIA
									TOTALE GENERALE	680977,23	

IMPIANTO INGRESSO	COMUNI	QUANTITÀ IN USCITA RIEPILOGO PERIODO : 01/01/2016 - 31/08/2016									IMPIANTO DESTINO
		gennaio [ton]	febbraio [ton]	marzo [ton]	aprile [ton]	maggio [ton]	giugno [ton]	luglio [ton]	agosto [ton]	Totale [ton]	
Jonica Servizi srl, zona industriale di Brindisi (*)	Brindisi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1776,55	3070,42	4846,97	Extra Regione - Emilia Romagna
	Carovigno	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	471,97	935,48	1407,45	Extra Regione - Emilia Romagna
	Ceglie Messapica	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	203,61	376,45	580,06	Extra Regione - Emilia Romagna
	Cellino San Marco	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	132,84	237,76	370,60	Extra Regione - Emilia Romagna
	Cisternino	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	241,33	463,76	705,09	Extra Regione - Emilia Romagna
	Erchie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	53,47	91,39	144,86	Extra Regione - Emilia Romagna
	Fasano	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	606,57	1063,76	1670,33	Extra Regione - Emilia Romagna
	Francavilla	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	347,33	609,70	957,03	Extra Regione - Emilia Romagna
	Latiano	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	69,90	90,87	160,77	Extra Regione - Emilia Romagna
	Mesagne	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	189,05	305,14	494,19	Extra Regione - Emilia Romagna
	Oria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	148,24	273,46	421,70	Extra Regione - Emilia Romagna
	Ostuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	394,42	847,92	1242,34	Extra Regione - Emilia Romagna
	San Donaci	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	109,73	188,85	298,58	Extra Regione - Emilia Romagna
	San Michele Salentino	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	37,18	53,83	91,01	Extra Regione - Emilia Romagna
	San Pancrazio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	72,14	89,67	161,81	Extra Regione - Emilia Romagna
	San Pietro Vernotico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	134,19	397,42	531,61	Extra Regione - Emilia Romagna
	San Vito dei Normanni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	123,85	210,57	334,42	Extra Regione - Emilia Romagna
	Torchiarolo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	220,66	375,84	596,50	Extra Regione - Emilia Romagna
	Torre Santa Susanna	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	47,25	92,56	139,81	Extra Regione - Emilia Romagna
	Villa Castelli	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	44,47	75,32	119,79	Extra Regione - Emilia Romagna
									TOTALE GENERALE	15274,92	

NOTE (Jonica Servizi s.r.l.):

(*) Impianto di solo stoccaggio

Scheda n. 1 - Impianti di incenerimento e coincenerimento per rifiuti (D10) [9] e (R1) [10], anno 2014

Prov.	Comune	(1) Ragione sociale	(2) Indirizzo	Codice Fiscale	(3) QUANTITA' TRATTATA (t/a)								Anno di costruzione impianto	(4) Tecnologia	Linee	(5) Capacità autorizzata	(6) Carico termico (MW)	Recupero energetico termico (MWh)	(7) Recupero energetico elettrico (MWh)	(8) Stato operativo	Certificazioni (EMAS, ISO)	Regime autorizzatorio	
					Rifiuti urbani	Frazione secca (CER 191212)	CDR (CER 191210)	Rifiuti sanitari (CER 18*)		Altri rifiuti speciali		TOTALE	Totale rifiuti pericolosi									Data Autorizz.	Scad. Autorizz.
								Non pericolosi	Pericolosi	Non pericolosi	Pericolosi												
BT	BARLETTA	BUZZI UNICEM	via Andria 63				65.000													O	ISO 14001		

(1) In caso di variazione della Ragione sociale riportare la nuova e la vecchia denominazione (non considerare la variazione della Ragione sociale come l'apertura di un nuovo impianto).
(2) Indicare indirizzo completo dell'impianto: località, via, n. civico, cap.
(3) Indicare la quantità incenerita e non quella in entrata all'impianto.
(4) Indicare la tecnologia utilizzata: griglia, tamburo rotante, letto fluido, gassificatore, ecc.
(5) Indicare la capacità riportata nell'autorizzazione all'esercizio dell'impianto e specificarne l'unità di misura.
(6) Indicare il carico termico nominale dell'impianto.
(7) Indicare il recupero energetico elettrico lordo comprensivo dell'autoconsumo.
(8) Indicare, per l'anno di riferimento, lo stato dell'impianto: **o**=operativo, **i**=inattivo, **c**=cessata attività, **n**= in costruzione, **t**=collaudo.
(9) **D10**= Incenerimento a terra.
(10) **R1**= Utilizzazione principale come combustibile o come altro mezzo per produrre energia.

Scheda n. 2 - Impianti di discarica per rifiuti, anno 2014

Prov.	Comune	(1) Ragione sociale	(2) Indirizzo	Codice Fiscale	Volume autorizzato (m³)	Capacità residua al 31/12/2014 (m³)	(3) TOTALE SMALTITO (t/a)	Rifiuti NON PERICOLOSI								Rifiuti PERICOLOSI		(5) Cella monodedicata per rifiuti contenenti amianto			(6) Produzione Biogas (Nm³/a)	(7) Recupero energetico (MWh)	(8) Stato operativo	(9) Attività	Certificazioni (EMAS, ISO)	Regime autorizzatorio	
								(4) R.U. assimilati (t/a)		(4) CER 190501, 190503, 190599, 191210, 191212				(4) Altri RS non pericolosi (t/a)		(4) RS pericolosi (t/a)										Data Autorizz.	Scad. Autorizz.
								CER	t/a	Da trattamento di RU CER	Da trattamento di RU t/a	Da trattamento di RS CER	Da trattamento di RS t/a	CER	t/a	CER	t/a	SI/NO	Volume autorizzato (m³)	Capacità residua al 31/12/2014 (m³)						
Discariche per rifiuti INERTI																											
BT	TRANI	CO.GE.SER	C.da Piscinelle		280.000 mc	87.234 mc												no					O				
BT	ANDRIA	F.LLI ACQUAVIVA SNC	C.da San Nicola La Guardia		600.000 mc	474.334 mc												no					C				
BT	TRANI	FENICE SRL (ex iGEA SRL)	Loc. S. Elena		900.000 mc	319.335 mc												no					O				
Discariche per rifiuti NON PERICOLOSI																											
BT	CANOSA	BLEU SRL	C.da Tufarelle		1.465.000 mc	92.370,69 mc												no					O				
BT	GIOVINAZZO	FERRAMENTA PUGLIESE SRL	C.da Lamadattola		60.000 mc													no					O				
BT	BARLETTA	DAISY SRL	Località San Procopio		350.000 mc	350.000 mc												no					O				
Discariche per rifiuti PERICOLOSI																											

(1) In caso di variazione della Ragione sociale riportare la nuova e la vecchia denominazione (non considerare la variazione della Ragione sociale come l'apertura di un nuovo impianto)
(2) Indicare indirizzo completo dell'impianto: località, via, n. civico, cap.
(3) Indicare la quantità annuale in discarica e non quella in ingresso all'impianto in presenza di un impianto di selezione a monte.
(4) Indicare il quantitativo ed il relativo CER
(5) Indicare con SI oppure NO se l'impianto possiede una cella monodedicata per i rifiuti contenenti amianto: se SI indicare volume autorizzato (m³) e capacità residua (m³) della sola cella monodedicata.
(6) Indicare solo ed esclusivamente i Nm³ recuperati e convertiti in energia elettrica o termica.
(7) Indicare con T=recupero energetico termico, E=recupero energetico elettrico.
(8) Indicare, per l'anno di riferimento, lo stato dell'impianto: o=operativo, i=inattivo, c=cessata attività, n= in costruzione, r=collaudo
(9) Indicare se l'attività è svolta: CT= conto terzi o CP= conto proprio.

Nota: indicare l'eventuale data di chiusura della discarica, nonché l'apertura di nuovi impianti.

Scheda n. 3 - Impianti di trattamento chimico-fisico e biologico (D8) [10] e (D9) [11], anno 2014

Prov.	Comune	(1) Ragione sociale	(2) Indirizzo	Codice Fiscale	(3) Tipologia impianto	(4) Potenzialità	Rifiuti speciali non pericolosi (t/a)			Rifiuti speciali pericolosi (t/a)			RU	1° livello CER		(5) Trattamenti	(6) Trattamenti dei fanghi	(7) Produzione Biogas (Nm^3/a)	(8) Recupero energetico (MWh)	(9) Stato operativo	Certificazioni (EMAS, ISO)	Regime autorizzatorio	
							D8	D9	D14	D8	D9	D14	Quantità (t/a)	Non pericolosi	Pericolosi							Data autorizz.	Scad. autorizz.
BT	Canosa di Puglia	Solvic srl	C.da Tufarelle		I	100.000 t/a	80.000	#####	#####	20.000	20.000	13.500								O			

(1) In caso di variazione della Ragione sociale riportare la nuova e la vecchia denominazione (non considerare la variazione della Ragione sociale come l'apertura di un nuovo impianto).
(2) Indicare indirizzo completo dell'impianto: località, via, n. civico, cap.
(3) Tipologia impianto: **U**= depuratore acque reflue urbane; **I**=depuratore acque reflue industriali; **R**= impianto di trattamento rifiuti.
(4) Indicare la potenzialità riportata nell'autorizzazione all'esercizio dell'impianto e specificarne l'unità di misura. Nel caso di impianti di Depurazione (**U** oppure **I**), specificare i quantitativi di rifiuti autorizzati.
(5) Indicare il tipo di trattamento: grigliatura, dissabbiatura, disoleatura, flocculazione, digestione anaerobica, ecc.
(6) Indicare il tipo di trattamento dei fanghi: ispessimento, digestione anaerobica, disidratazione meccanica, ecc.
(7) Indicare solo ed esclusivamente i Nm3 recuperati e convertiti in energia elettrica o termica.
(8) Indicare con **T**= recupero energetico termico, **E** =recupero energetico elettrico.
(9) Indicare, per l'anno di riferimento, lo stato dell'impianto: **o**=operativo, **i**=inattivo, **c**=cessata attività, **n**= in costruzione, **t**=collaudo.
(10) **D8**= Trattamento biologico non specificato altrove nel presente allegato, che dia origine a composti o a miscugli che vengono eliminati secondo uno dei procedimenti elencati da D1 a D12.
(11) **D9**= Trattamento fisico-chimico non specificato altrove nel presente allegato che dia origine a composti o a miscugli eliminati secondo uno dei procedimenti elencati nei punti da D1 a D12 (ad es. evaporizzazione, essicazione, calcinazione, ecc.).

Scheda n. 2 - Impianti di compostaggio di rifiuti selezionati (compost di qualità), anno 2015

Prov.	Comune	(1) Ragione sociale	(2) Indirizzo	Codice Fiscale	(3) Quantità autorizzata (t/a)	Totale rifiuti trattati (t/a)	Tipologie del rifiuto trattato (t/a)					(5) Tecnologia fase di bio-ossidazione	Output dell'impianto (t/a)			(8) Stato operativo	Certificazioni (EMAS, ISO)	Regime autorizzatorio	
							(4) Fraz. umida (20 01 08)	(4) CER 20 03 02 (**)	(4) Verde (20 02 01)	Fanghi	Altro		(6) Prodotti in uscita	Quantitativo prodotto	(7) Scarti			Data Autorizz.	Scad. Autorizz.
TA	Laterza	Progeva Srl	S.C. 14 Madonna delle Grazie Caione	05546620724	45.000,00	38.921,06	33.259,59		4.009,939	0,00	1.651,531	BR (biocelle)	ACM	7.916,00	4.787,94	O	UNI EN ISO 9001:2008 UNI EN ISO 14001:2004	########	07/07/2027
TA	Ginosa	ASECO S.p.A.	C.da Lama di Pozzo snc 74025 - Marina di Ginosa	01449520426	80.000,00	52.695,74	18.998,21		4.576,11	21.765,60	7.355,82	csa - cr	acf - acm	19343,95 (*)	2.227,56	O	ISO 9001 - ISO 14001 - OHSAS 18001	########	27/01/2028
BA	Modugno	Tersan Puglia S.p.A.	S.P. 231 km 1,600	00475590725	91.000,00	83.400,92	77.110,50	4.484,14	952,60	0,00	853,68	cr	acm	24.684,00	14.930,00	O	ISO 14001	########	07/08/2025
Taranto	Manduria	Eden 94 srl	S.p. Manduria-San Cosimo km. 5	01957320730	60.000,00	37.111,43	16.114,60		7.649,45	12.059,10	1.288,28	br(biocelle)	ACM con fanghi	7.424,14	2.184,35	O	ISO 9001 ISO 14001	########	05/07/2027
FG	DELICETO	A.GE.CO.S. S.P.A.	C.da Catenaccio - Località Masseria Campana - S.P. 104 Km. 4,8	1316700762	10.950,00	10.269,18	9.639,84			NESSUNO	0,00	CSA	ACM	2.359,48	0,00	O	ISO 9001:2008	D.D. n.167 del 30.03.09	
									135,96 (***)										
									487,84								ISO 14001:2004		30/03/19
																		D.D. n.13 del 20.02.13	
																	OHSAS 18001:2007		

(1) In caso di variazione della Ragione sociale, riportare la nuova e la vecchia denominazione (non considerare la variazione della Ragione sociale come l'apertura di un nuovo impianto).
(2) Indicare indirizzo completo dell'impianto: località, via, n.civico, cap.
(3) Nel caso di impianti che trattano rifiuti differenziati ed indifferenziati indicare la quantità autorizzata della sola linea di trattamento del rifiuto differenziato.
(4) Inserire i quantitativi provenienti dal circuito urbano, separatamente dai quantitativi provenienti da utenze private
(5) Indicare la tecnologia di trattamento adottata: **csa**= cumuli statici areati; **cr**= cumuli rivoltati, **br**= bioreattori. Nel caso di bioreattori specificarne la tipologia tra parentesi: (ad esempio: cilindri rotanti, silos, biocelle, biotunnel, biocontainer, reattore a ciclo continuo, trincee dinamiche aerate).
(6) Indicare la tipologia di compost prodotto (**acv**= ammendante compostato verde, **acm**= ammendate compostato misto, **altro**= specificare altra tipologia di prodotti in uscita).
(7) Nel caso di impianti che trattano rifiuti differenziati ed indifferenziati, indicare il quantitativo di scarti prodotti dalla sola linea di trattamento del rifiuto differenziato.
(8) Indicare, per l'anno di riferimento, lo stato dell'impianto: **O**= operativo, **I**= inattivo, **C**= cessata attività, **N**= in costruzione, **CL**= in collaudo.

Scheda n. 4 - Impianti di trattamento meccanico biologico aerobico, anno 2015

Prov.	Comune	(1) Ragione sociale	(2) Indirizzo	Codice Fiscale	(3) Quantità autorizzata (t/a)	Totale rifiuti trattati (t/a)	Tipologie del rifiuto trattato (t/a)				(7) Tipologia	(8) Modalità di biostabilizzazione	(9) Tecnologia	Output dell'impianto (t/a)			(13) Stato operativo	Certificazioni (EMAS, ISO)	Regime autorizzatorio	
							RU indifferenziati (20 03 01)	(4) (5) Altro						(10) Tipologia residui in uscita	(11) Quantitativo prodotto	(12) Destinazione			Data Autorizz.	Scad. Autorizz.
								Codice CER	(13) Quantità da RU	(13) Quantità da RS										
FG	Cerignola	S.I.A. Società Igiene Ambientale Consorzio Bacino FG/4 a r.l.	Strada Vicinale San Samuele - c.da Forcone di Cafiero, s.n.c.	03032200713	80.000 in regime ordinario (nel 2015 l'impianto ha lavorato in condizioni straordinarie per la gestione emergenza rifiuti in Prov. di Foggia)	123.348,15	121.187,90	200303	1.928,69		BS	u	csa	190501 (BS)	107.632,91	D1 (S.I.A. FG/4 a r.l.)	O	ISO 9001	########	AIA in fase di rinnovo
								200306	3.90											
								190801		227.66				190599 (percolato da biost.)	964,03	D8 (S.OL.VI.C srl di Canosa di Puglia - BT)					
TA	Massafra	C.I.S.A. SPA	C.DA CONSOLE	00477150304	220000 (*)	227.090,63	225.551,78	160304	0.98		BS	u	hr (biocelle)	190501	201.272,16	Smaltimento D1 discarica di servizio annessa all'impianto	o	EMAS - Registrazione n. IT 000360 (con scadenza il 18/05/2017)	AIA rilasciata con Decreto CD n 123/CD del 30/07/2008	31/07/2024
								160306	19,69					200301	430,94	Smaltimento D1 discarica di servizio annessa all'impianto		UNI EN ISO14001:2004 - CERT N 6296/S-2009-AE-ITA-SINCERT (scadenza il 15/09/2018)		
								200203	167,34					200307	98,74	Smaltimento D1 discarica di servizio annessa all'impianto		UNI EN ISO 9001:2008 - CERT-14010-2004-AQ-BRI-SINCERT (scadenza il 15/09/2018)		
								200303	1.039,72					191202	2.231,16	Recupero R13 - impianto terzi		BS OHSAS 18001:2007 - CERT. N OHS-1559 (scadenza il 08/12/2018)		
								200307	311,12					191210	6,00	Recupero R13 - impianto terzi				
														190599	2.378,48	Smaltimento D9 - impianto terzi di depurazione				
FG	DELICETO	A.GE.CO.S. S.P.A.	C.da Cutenaccio - Località Masseria Campana - S.P. 104 Km 4,8	01316700762	36.500	29.757,22	28.957,58	20.03.03	368.54	S+BS	U	CSA	METALLI	19.12.02	3,00	RECUPERO	O	9001:2008	167	
								20.02.03	1.12											
								da imp. Compostaggio					BS	19.12.12 (ex19.05.99)	4.123,58	DISCARICA		ISO 14001:2004		30/03/19
								19.05.01	429.98										13	
													FS	19.12.12	22.373,24	DISCARICA		OHSAS 18001:2007		
					171.536	155.807,34	155.807,34				S.BE.CDR	U	hr (biotunnel)	CSS 19.12.10	69.780,98	Recupero [R13] per PRODUZIONE ENERGIA ELETTRICA [R1]	O	OHSAS 18001 ISO 14001	n.06/CD - 13/02/2012	

| | | |

LE	Ugento	Progetto Ambiente Bacino Lecce Tre surl	Contrada Burgesi - 73059 Ugento (Le)	02648840730				16 03 04	0,196					FS 19 12 12	30 366,86	Recupero [R3]			AIA, D.D. n.11 del 02/07/2015	01/07/2027
														METALLI FERROSI 19 12 02	447,72	Recupero [R13] o [R4]				
														METALLI NON FERROSI 19 12 03	1,42	Recupero [R13] o [R4]				
														Eluato Biotunnel 19 05 99	1.511,46	Smaltimento [D8] in Impianti Terzi Regolarm.Aut orizzati				
LE	Cavallino	AMBIENTE & SVILUPPO S.C. A R.L	Località MASSERIA GUARINI 73020 Cavallino (LE)	3368450759	171 380,00	124 880,62	120 934,32	20 03 03	3.946,10		BS, S	U	CSA	BS sottovaglio	51.484,22	Discarica	O		########	23/09/2013 **In corso di rinnovo/riesame**
														FS sopravaglio	37.947,94	Impianto di produzione cdR/CSS				
														Metalli recuperabili	278,94	Impianti di recupero				
														Metalli non recuperabili	182,58	Discarica				
														Non processabili	12,58	Impianti di recupero				
														Percolati da processo di trattamento	1 931,50	Impianti di trattamento				
LE	Cavallino	Progetto Ambiente Provincia di Lecce srl	Località Masseria Guarini - 73020 Cavallino (Le)	02661010732	165 739,00	107 221,82		19 12 12	107 221,82		CSS			CSS 19 12 10	94.566,75	Recupero [R13] per PRODUZIONE ENERGIA ELETTRICA [R1]	O	ISO 9001:2008, OHSAS 18001, ISO 14001;	esercizio ordinario dal 14.10.2010 Decreto 110/CD - Decreto n. 37/CD del 31.01.2007	14/10/2025
														Scarti 19 12 12	9 040,40	Smaltimento [D1] in DISCARICA DI SERVIZIO/ SOCCORSO			AIA, D.D. n.16 del 28/07/2015	27/07/2027
														Metalli ferrosi 19 12 02	1 156,98	Recupero [R13] o [R4]				
														Polveri Filtro s Maniche 19 05 99	1,76	Smaltimento [D1] in DISCARICA DI SERVIZIO/ SOCCORSO				

(1) In caso di variazione della Ragione sociale, riportare la nuova e la vecchia denominazione (non considerare la variazione della Ragione sociale come l'apertura di un nuovo impianto)
(2) Indicare indirizzo completo dell'impianto: località, via, n civico, cap.
(3) Nel caso di impianti che trattano rifiuti differenziati ed indifferenziati indicare la quantità autorizzata della sola linea di trattamento del rifiuto indifferenziato.
(4) Specificare, qualora diverso dal rifiuto identificato con il codice 200301, la tipologia di rifiuto in ingresso all'impianto (indicare il codice identificativo e la quantità)
(5) Nel caso di trattamento di rifiuti derivanti da altro impianto di trattamento di RU (codici 19.xx.xx) specificare l'impianto di provenienza.
(6) Per i rifiuti appartenenti al capitolo 19 e al subcapitolo 1501, indicare distintamente le quantità provenienti dal circuito urbano e dal circuito dei rifiuti speciali.
(7) Indicare le fasi di trattamento: **S**= selezione, **BS**= biostabilizzazione, **BE**= biossicazione, produzione CSS (**CSS**= rifiuto, **CSS**= end of waste)
(8) Nel caso di impianti di trattamento meccanico biologico, specificarne la tipologia. **u**= flusso unico (rifiuto urbano misto tal quale), **df**= differenziazione di flusso (frazione umida dopo selezione)
(9) Indicare la tecnologia di trattamento biologico aerobico adottata: **cса**= cumuli statici areati, **cr**= cumuli periodicamente rivoltati, **br**= bioreattori. Nel caso di bioreattori specificarne la tipologia tra parentesi: (ad esempio: cilindri rotanti, silos, biocelle, biotunnel, biocontainer, reattore a ciclo continuo, trincee dinamiche aerate).
(10) Specificare il codice CER e le singole tipologie dei residui in uscita: **BS**= biostabilizzato, **BE**= biossicato, **FS**= frazione secca, **CSS**, metalli, altre frazioni recuperabili (plastica, carta, ecc.), scarti, percolato. Qualora nell'UL siano presenti più linee di trattamento (TMB, compostaggio, digestione anaerobica, ecc) indicare i quantitativi in uscita esclusivamente dal TMB ovvero una stima degli stessi
(11) Specificare, per ogni singola tipologia di residuo in uscita dall'impianto (compresi gli scarti), le relative quantità.
(12) Specificare, per ogni singola tipologia di residuo in uscita dall'impianto (compresi gli scarti), l'operazione di recupero/smaltimento (ad esempio: D1, D10, R1 .) nonché la ragione sociale degli impianti a cui è destinata.
(13) Indicare, per l'anno di riferimento, lo stato dell'impianto: **O**= operativo, **I**= inattivo, **C**= cessata attività, **N**= in costruzione, **CL**= in collaudo.

NOTE

(*) Si specifica che, come da disposizione dell'ATO TA/1, da gennaio del 2012 l'Impianto non produce CSS/CDR, la quantità di CSS/CDR (CER 191210) riportata è stata prodotta durante una prova funzionale dell'Impianto NOTA 2) A seguito di specifiche disposizioni, l'impianto ha ricevuto anche gli RSU prodotti: dal Bacino del TA/3 (per tutto l'anno 2015), dai comuni di Corato, Giovinazzo e Gravina in Puglia (dal 07/08/2015 al 27/08/2015) e dall'ARO BR1 (dal 13 ottobre del 2015 al 31 dicembre 2015) Si specifica che per il 2015 l'Impianto, a seguito di Ordinanza n 248 del 18/12/2015 emessa dal Sindaco di Massafra, ha ricevuto rifiuti in ingresso in deroga ai quantitativi autorizzati

Scheda n. 5 - Impianti di incenerimento e coincenerimento per rifiuti (D10) [9] e (R1) [10], anno 2015

Prov.	Comune	(1) Ragione sociale	(2) Indirizzo	Codice Fiscale	(3) QUANTITA' TRATTATA (t/a)										Anno di costruzione impianto	(4) Tecnologia	Linee	(5) Capacità autorizzata	(6) Carico termico (MW)	Recupero energetico termico (MWh)	(7) Recupero energetico elettrico (MWh)	(8) Stato operativo	Certificazioni (EMAS, ISO)	Regime autorizzatorio	
					Rifiuti urbani	Da trattamento di RU	Da trattamento di RS	Da trattamento di RU	Da trattamento di RS	Rifiuti sanitari (CER 18*)		Altri rifiuti speciali		TOTALE	Totale rifiuti pericolosi									Data Autoriz.	Scad. Autoriz.
						Frazione secca (CER 191212)	Frazione secca (CER 191212)	CSS (CER 191210)	CSS (CER 191210)	Non pericolosi	Pericolosi	Non pericolosi	Pericolosi												
TA	Taranto	Cementir Italia S.p.A.	SS 106 Jonica km 490+395	0827956 1005					0							Bruciatore principale	1	35.000 t/a	42 e 52 MW	0	0	i	ISO14001:2004	01/07/2011	06/07/2022
FG	MANFREDONIA	E.T.A. ENERGIE TECNOLOGIE AMBIENTE S.R.L.	CONTRADA PAGLIA S.N.C. - 71043	02233015	-	-	-	-	88.359	21.358	-	-	-	-	89.717	-	2012	LETTO FLUIDO BOLLENTE	1	135.000 t/a	61,9	361.246	94.586,54	f	Vedi nota (*)	14/09/2010	14/09/2020
TA	MASSAFRA	APPIA ENERGY S.r.l.	CONTRADA CONSOLE S.N.C. - 74016	03049907	-	-	-	-	75.886	-	-	-	-	-	75.886	-	2003	LETTO FLUIDO BOLLENTE	1	100.000 t/a	49,5	266.070	63.361,68	O	UNI EN ISO 14001:2004 del 14.12.2006; REGISTRAZIONE EMAS del 22.02.2011; BS OHSAS 18001:2007 del 10.05.2011; ISO 9001:2008 del 23.12.2011; SA 8000:2008 del 13.02.2012; BEST 4 del 25.07.2012	07/09/2012	06/01/2019
TA	Massafra	C.I.S.A. SPA	C.DA CONSOLE	0647715 0304								2.459,4 (R1) - biogas di discarica CER 190699		2.471			2012	Motore a combustion e interna	1	5.000.000 mc/a di 190699 per attività R1			2.398	O	EMAS - Registrazione n. IT 000360 (con scadenza il 18/05/2017)	AIA rilasciata con Decreto CD n.123/CD del 30/07/08	31/07/2024
												11.1216 (D10) - biogas di discarica CER 190699 (**)												UNI EN ISO 14001:2004 - CERT N. 62905-2009-AE-ITA-SINCERT (scadenza il 15/09/2018)	Determinazione del dirigente della Provincia di Taranto n. 112 del 22/11/2012	22/11/2017
																								UNI EN ISO 9001:2008 - CERT-14010-2004-AQ-BRI-SINCERT (scadenza il 15/09/2018)		
																								BS OHSAS 18001:2007 - CERT. N. OHS-1559 (scadenza il 08/12/2018)		

(1) In caso di variazione della Ragione sociale riportare la nuova e la vecchia denominazione (non considerare la variazione della Ragione sociale come l'apertura di un nuovo impianto)
(2) Indicare indirizzo completo dell'impianto: località, via, n. civico, cap.
(3) Indicare la quantità incenerita e non quella in entrata all'impianto.
(4) Indicare la tecnologia utilizzata: griglia, tamburo rotante, letto fluido, gassificatore, ecc.
(5) Indicare la capacità riportata nell'autorizzazione all'esercizio dell'impianto e specificarne l'unità di misura.
(6) Indicare il carico termico nominale dell'impianto.
(7) Indicare il recupero energetico elettrico lordo comprensivo dell'autoconsumo.
(8) Indicare, per l'anno di riferimento, lo stato dell'impianto: o=operativo, i=inattivo, c=cessata attività, n=in costruzione, t=collaudo.
(9) **D10**= Incenerimento a terra.
(10) **R1**= Utilizzazione principale come combustibile o come altro mezzo per produrre energia.

Scheda n. 6 - Impianti di discarica per rifiuti, anno 2015

Prov.	Comune	(1) Ragione sociale	(2) Indirizzo	Codice Fiscale	Volume autorizzato (m^3)	Capacità residua al 31/12/2015 (m^3)	(3) TOTALE SMALTITO (t/a)	Rifiuti NON PERICOLOSI								Rifiuti PERICOLOSI		(5) Rifiuti contenenti Amianto				(6) Produzione Biogas (Nm^3/a)	(7) Recupero energetico (MWh)	(8) Stato operativo	(9) Attività	Certificazioni (EMAS, ISO)	Regime autorizzatorio	
								(4) R.U. smaltiti		(4) CER 190501, 190503, 190599, 191210, 191212				(4) Altri RS non pericolosi		(4) RS pericolosi											Data Autorizz.	Scad. Autorizz.
								CER	t/a	Da trattamento di RU CER	Da trattamento di RU t/a	Da trattamento di RS CER	Da trattamento di RS t/a	CER	t/a	CER	t/a	SI/NO	Tipo coltivazione	Volume autorizzato (m^3)	Capacità residua al 31/12/2015 (m3)						
Discariche per rifiuti INERTI																												
Discariche per rifiuti NON PERICOLOSI																												
FG	Cerignola	S.I.A. Società Igiene Ambientale e Consorzio Bacino FG/4 a r.l.	Strada Vicinale Sant Samuele - c.da Forcone di Cafiero, s.n.c.	03032200713	210.000	45.000	107.853,60			190501	107.632,91							NO				n.d.	in attesa di A.I.A.	o	CT	ISO 9001	04/08/2008	in fase di rinnovo
						CHIUSURA PREVISTA 15/06/2016				191212	220,69																	
TA	Massafra	C.I.S.A. SPA	C.DA CONSOLE	00477150304	600.000	204.183	201.809	200301	430.940	160306 (*)	7,40											2111858 (**)	2.398	o	CP	EMAS - Registrazione n. IT 000360 (con scadenza il 18/05/2017)	AIA rilasciata con Decreto CD n.123/CD del 30/07/08	31/07/2024
								200307	98.740	190501	201.272															UNI EN ISO14001:2004 - CERT N. 62905-2009-AE-ITA-SINCERT (scadenza il 15/09/2018)		
																										UNI EN ISO 9001:2008 - CERT-14010-2004-AQ-BRI-SINCERT (scadenza il 15/09/2018)		
																										BS OHSAS 18001:2007 - CERT. N. OHS-1559 (scadenza il 06/12/2018)		
(TA)	STATTE	C.I.S.A. S.p.A Discarica di Rifiuti Speciali non pericolosi	C.da Gravinola Vecchia	477150304	750.000	339.349	219.251,80	/	/	190501 190503 191212	150.310,382.5 51,15 35.779,85							/	/	/	/	1.898.803	/	ò	ct/cp	UNI ENI ISO14001:2004 UNI EN ISO 9001:2000 EMAS BS OHSAS 18001:2007	N.94 e smi 11.08.2011	11.08.2023
FG	DELICETO	A.GE.CO. S. S.P.A.	Catasacco -Località Masseria Campana - S.P. 104 - Km. 4,8	01316790762	Con A.I.A. 13/2013 aut. ulteriori 110.000 m3 in gestione operativa A.GE.CO.S. SpA - (Precedenti AIA n. 167/2009: 260.000 mc [A.GE.CO.S. SpA [e	25.000,00	38.392,12	20.02.03	5,08			NESSUNO	0,00	NESSUNO	0,00	NESSUNO	0,00	NESSUNO	0,00	0,00	//	//	//	O	CT	ISO 9001:2008	A.I.A. : D.D.167 del 30.03.2009 D.D.13 del 20.02.13	30/03/2019
								20.03.01	52,80																			
								19.05.01 (*)	10.776,14	19.05.01 (***)	429,98																			
								19.12.12 ex 19.05.99	4.123,58																	ISO 14001:2004				
								19.12.12	22.373,24																			
								19.12.12 (**)	1.061,28																	OHSAS 18001:20				

183

Prov.	Comune	(1) Ragione	(2) Indirizzo Cda	Codice Fiscale	Volume autorizzato 105.000 [ex ATO] esauriti)	Capacità residua al 31/12/2015	(3) TOTALE SMALTITO	Rifiuti NON PERICOLOSI								Rifiuti PERICOLOSI		(5) Rifiuti contenenti Amianto				(6) Produzione Biogas	(7) Recupero energetico	(8) Stato	(9) Attività	Certificazioni (EMAS, ISO)	Regime autorizzatorio	
								(4) R.U. smaltiti		(4) CER 190501, 190503, 190599, 191210, 191212				(4) Altri RS non pericolosi		(4) RS pericolosi											Data	Scad
LE	Cavallino	AMBIENTE & SVILUPPO S.C.A R.L.	Località LE MATE 73020 Cavallino (LE)	3368450759	328.000,00	8.000	60.590		0	19 05 01	51.484	19 12 12	8.923	19 12 02 (da trattamento R.U.)	183		0	NO				3.111.000	NO	O	CT		11/03/2009	10/03/2014 In corso di rinnovo/riesame
LE	Cavallino	AMBIENTE & SVILUPPO S.C.A R.L.	Località MASSERIA GUARINI 73020 Cavallino (LE)	3368450759	812.000,00	0	0		0													1.904.454	E 2853,88	C	CT		24/09/2008	23/09/2013 In corso di rinnovo/riesame
LE	Ugento	Progetto Ambiente Bacino Lecce Tre surl	Contrada Burgesi - 73059 Ugento (Le)	02648840730	498.000	229.224	19.148,78			19 05 01	18.436,68			19 07 03	10.438,00			NO				2.598.168	E	O	CT	ISO 9001	in esercizio ordinario dal 02.05.2011 nota 790/CD - decreto n. 38/CD del 31.01.2007	01/05/2026
										19 12 12	712,10															OHSAS 18001	AIA, D.D. n.11 del 02/07/2015	01/07/2027
																										ISO 14001		
Discariche per rifiuti PERICOLOSI																												

(1) In caso di variazione della Ragione sociale riportare la nuova e la vecchia denominazione (non considerare la variazione della Ragione sociale come l'apertura di un nuovo impianto).
(2) Indicare indirizzo completo dell'impianto: località, via, n. civico, cap.
(3) Indicare la quantità smaltita in discarica e non quella in ingresso all'impianto in presenza di un impianto di selezione a monte.
(4) Indicare il quantitativo in tonnellate ed il relativo CER.
(5) Indicare con **SI** oppure **NO** se l'impianto smaltisce rifiuti contenenti amianto; se **SI** indicare il modo di coltivazione: **a**=discarica completamente dedicata, **b**=discarica dotata di cella dedicata, **c**=discarica dotata di cella monodedicata; se **SI** indicare volume autorizzato (m^3) e capacità residua (m^3) della sola cella dedicata/monodedicata.
(6) Indicare solo ed esclusivamente i Nm^3 recuperati e convertiti in energia elettrica o termica.
(7) Indicare con **T**=recupero energetico termico, **E**=recupero energetico elettrico.
(8) Indicare, per l'anno di riferimento, lo stato dell'impianto: **o**=operativo, **i**=inattivo, **c**=cessata attività, **n**=in costruzione, **t**=collaudo, **r**=in ristrutturazione.
(9) Indicare se l'attività è svolta: **CT**= conto terzi o **CP**= conto proprio.

Nota: **indicare l'eventuale data di chiusura della discarica, nonché l'apertura di nuovi impianti.**

Scheda n. 7 - Monitoraggio della Pianificazione Territoriale, anno 2016

(1) CONTENUTI DEL PIANO			PROVVEDIMENTO DI ADOZIONE/APPROVAZIONE	TITOLO DEL PROVVEDIMENTO E PUBBLICAZIONE SUL BUR	(2) PROCEDIMENTO DI REVISIONE E\O AGGIORNAMENTO IN ITINERE
Piano	**RIFIUTI URBANI** (PRGRU - Piano Regionale Gestione dei Rifiuti Urbani)	X	Deliberazione del Consiglio Regionale 8 ottobre 2013, n. 204	B.U.R.P. 12 novembre 2013, n. 147	**Non in fase di revisione allo stato attuale**
	RIFIUTI SPECIALI (PRGRS - Piano Regionale Gestione dei Rifiuti Speciali)	X	Decreto del Commissario Delegato per l'Emergenza Ambientale in Puglia del 28.12.2006, n. 246	B.U.R.P. 4 gennaio 2007, n. 3	Aggiornato con DGR 28 dicembre 2009, n. 2668 (pubblicata sul B.U.R.P. 26 gennaio 2010, n. 16); più di recente modificato con la DGR 23 aprile 2015, n. 819; DGR 19 maggio 2015, n. 1023 (Testo coordinato allegato al Piano) - **Non in fase di revisione allo stato attuale**
	IMBALLAGGI E RIFIUTI DI IMBALLAGGIO				
	PROGRAMMA PER LA RIDUZIONE DEI RIFIUTI BIODEGRADABILI DA COLLOCARE IN DISCARICA				
	PIANO E PROGRAMMA PER LA DECONTAMINAZIONE E SMALTIMENTO DELLE APPARECCHIATURE CONTENENTI PCB E PCT				
	PIANO DI RACCOLTA E GESTIONE DEI RIFIUTI PRODOTTI DALLE NAVI E DEI RESIDUI DEL CARICO	X	- Piani adottati dalle singole autorità marittime con Ordinanza a seguito di Determinazione Dirigenziale di verifica di assoggettabilità a VAS - Piani delle autorità portuali approvati con Deliberazione di Giunta Regionale		
	PROGRAMMA REGIONALE DI PREVENZIONE DELLA PRODUZIONE DEI RIFIUTI				
	PIANI D'AMBITO				
	RIFIUTI DI APPARECCHIATURE ELETTRICHE ED ELETTRONICHE				
	VEICOLI FUORI USO				
	AMIANTO (PRA - Piano Regionale Amianto)	X	DGR 27 dicembre 2012, n. 3064	B.U.R.P. 23 gennaio 2013, n. 12	Piano Regionale Definitivo approvato con DGR del 6 maggio 2015, n. 908 (pubblicata sul B.U.R.P. 5 giugno 2015, n. 708) - **Non in fase di revisione allo stato attuale**



(1) Indicare con una X la tipologia di rifiuti disciplinata dal Piano.

(2) Indicare lo stato dell'arte.

N. INTERV.	INDICATORE	DESCRIZIONE	LOCALIZZAZIONE	SOGGETTO ATTUATORE	IMPORTO (Euro)		STIPULA DISCIPLINARE	OGV 31.12.2015		CONCLUSIONE	NOTE
					TOTALE	RISORSE FSC-ODS		STATO	PREVISIONE		
1	S.07	Integrazione funzionale impianto complesso di Foggia per massimizzare il recupero di materia dai rifiuti residuali da raccolta differenziata (RE.MAT)	FOGGIA	OGA FG/AMIU puglia	3.000.000,00	1.923.077,20	no		set-16	dic-17	Progetto preliminare in attesa di approvazione in Assemblea OGA
2	S.07	Integrazione funzionale impianto complesso di Deliceto per migliorare la capacità gestionale	DELICETO	OGA FG	500.000,00	330.000,00	no		set-16	dic-17	
3	S.07	cofinanziamento per realizzazione impianto complesso di selezione meccanica e recupero frazioni secche da raccolta differenziata - Barletta (CMRD)	BARLETTA	OGA BAT/Comune Barletta	5.000.000,00	2.500.000,00	no		set-16	dic-17	progetto preliminare - cofinanziamento definito. In fase di avvio procedura di gara
4	S.07	cofinanziamento per potenziamento impianto complesso di selezione meccanica e recupero frazioni secche da raccolta differenziata - Molfetta (CMRD)	MOLFETTA	ASM Molfetta	5.000.000,00	3.000.000,00	no		giu-16	dic-17	Progetto definitivo in fase di validazione. Cofinanziamento in fase di definizione
5	S.07	Integrazione funzionale impianto complesso di Bari per massimizzare il recupero di materia dai rifiuti residuali da raccolta differenziata (RE.MAT)	BARI	AMIU puglia	3.200.000,00	2.673.344,31	no		set-16	dic-17	Progetto preliminare in attesa di approvazione in Assemblea OGA
6	S.07	Integrazione funzionale impianto complesso di Cavallino per massimizzare il recupero di materia dai rifiuti residuali da raccolta differenziata (RE.MAT)	CAVALLINO	Concessionario dell'impianto da individuare a seguito di gara del Comune di Cavallino/OGA Lecce	3.000.000,00	1.894.765,91	no		set-16	dic-17	progetto definitivo realizzato - IN CORSO PROCEDURE AUTORIZZATIVE AMBIENTALI A
7	S.07	Integrazione funzionale impianto complesso di Brindisi per massimizzare il recupero di materia dai rifiuti residuali da raccolta differenziata (RE.MAT)	BRINDISI	OGA BR/Concessionario dell'impianto	3.200.000,00	2.542.537,78	no			dic-17	
8	S.07	cofinanziamento per integrazione funzionale impianto di recupero energetico da rifiuti di Taranto	TARANTO	AMIU TARANTO	9.000.000,00	4.000.000,00	no		set-16	dic-17	Manifestazione d'interesse pubblica - procedura novembre 2015 **deserta** - progetto preliminare a base di gara. In fase di avvio nuova procedura di affidamento
9	S.07	cofinanziamento impianto AMIU deferizzatore	TARANTO	AMIU TARANTO	2.193.335,07	198.924,80	si	lavori conclusi	contratto stipulato nel 2015	dic-15	Cofinanziamento risorse CIPE 87/12 e PO 2007-2013 intervento concluso
		TOTALE S.07				19.062.650,00					
1	S.08	Potenziamento dei servizi di raccolta differenziata	POGGIORSINI	POGGIORSINI	11.296,89	11.296,89	18/11/2015				

N. INTERV.	INDICATORE	DESCRIZIONE	LOCALIZZAZIONE	SOGGETTO ATTUATORE	IMPORTO (Euro)		STIPULA DISCIPLINARE	OGV 31.12.2015		CONCLUSIONE	NOTE
					TOTALE	RISORSE FSC-ODS		STATO	PREVISIONE		
2	S.08	Potenziamento dei servizi di raccolta differenziata	TORITTO	TORITTO	67.672,56	67.672,56	14/01/2016	IN CORSO	FEBB. 2016	MAGGIO	ACQUISTO VEICOLO
3	S.08	Potenziamento dei servizi di raccolta differenziata	CELLAMARE	CELLAMARE	43.462,72	43.462,72	imminente		apr-16	giu-16	mastelli vetro
4	S.08	Potenziamento dei servizi di raccolta differenziata	RUTIGLIANO	RUTIGLIANO	140.519,63	140.519,63	15.10.2015	AGGIUDICATO			SISTEMA DI VIDEO SORVEGLIANZA-SOFTWARE X DISTRIB. MATERIALE
5	S.08	Potenziamento dei servizi di raccolta differenziata	CEGLIE MESSAPICA	CEGLIE MESSAPICA	160.875,78	160.875,78	14/10/2015		17/11/2015	APRILE	DA CRONOPROGRAMMA DISCIPLINARE
6	S.08	Potenziamento dei servizi di raccolta differenziata	ERCHIE	ERCHIE	69.886,88	69.886,88		IN CORSO			REALIZZ. "CASA ECOLOGICA"
7	S.08	Potenziamento dei servizi di raccolta differenziata	FRANCAVILLA FONTANA	FRANCAVILLA FONTANA	284.387,92	284.387,92		ATT.DI PROG. ANCORA DA AFFIDARE			NOTA 2569/2016 DEL 25/1/2016 RICHIESTA PROROGA UTILIZZO FINANZIAMENTO
8	S.08	Potenziamento dei servizi di raccolta differenziata	LATIANO	LATIANO	117.102,28	117.102,28			15/12/2015	APRILE	DA CRONOPROGRAMMA DISCIPLINARE
9	S.08	Potenziamento dei servizi di raccolta differenziata	ORIA	ORIA	119.440,90	119.440,90					
10	S.08	Potenziamento dei servizi di raccolta differenziata	SAN MICHELE SALENTINO	SAN MICHELE SALENTINO	49.507,41	49.507,41	14.1.2016	IN CORSO	FEBB. 2016	MAGGIO	
11	S.08	Potenziamento dei servizi di raccolta differenziata	SAN PANCRAZIO SALENTINO	SAN PANCRAZIO SALENTINO	80.795,29	80.795,29					
12	S.08	Potenziamento dei servizi di raccolta differenziata	TORRE SANTA SUSANNA	TORRE SANTA SUSANNA	82.170,49	82.170,49	27.1.2016		GENN. 2016	MARZO	avvio acquisizione su MEPA - atti approvaz. Progetto
13	S.08	Potenziamento dei servizi di raccolta differenziata	SAN MARCO IN LAMIS	SAN MARCO IN LAMIS	113.823,54	113.823,54					
14	S.08	Potenziamento dei servizi di raccolta differenziata	SAN SEVERO	SAN SEVERO	432.203,13	432.203,13	01/12/2015		28/12/2015	APRILE	
15	S.08	Potenziamento dei servizi di raccolta differenziata	TROIA	TROIA	57.502,25	57.502,25					
16	S.08	Potenziamento dei servizi di raccolta differenziata	ACCADIA	ACCADIA	19.454,89	19.454,89					
17	S.08	Potenziamento dei servizi di raccolta differenziata	ANZANO DI PUGLIA	ANZANO DI PUGLIA	14.964,10	14.964,10	21/10/2015		18/11/2015	MARZO	DA CRONOPROGRAMMA DISCIPLINARE
18	S.08	Potenziamento dei servizi di raccolta differenziata	CANDELA	CANDELA	21.412,81	21.412,81	26/11/2015		08/12/2015	APRILE	
19	S.08	Potenziamento dei servizi di raccolta differenziata	ROCCHETTA S. ANTONIO	ROCCHETTA S. ANTONIO	15.383,66	15.383,66					
20	S.08	Potenziamento dei servizi di raccolta differenziata	LIZZANO	LIZZANO	79.847,41	79.847,41	17.12.2015	IN CORSO	30/12/2015	APRILE	ECO SELF
21	S.08	Potenziamento dei servizi di raccolta differenziata	MONTEPARANO	MONTEPARANO	18.289,46	18.289,46					
22	S.08	Potenziamento dei servizi di raccolta differenziata	ANDRIA	ANDRIA	158.406,00	158.406,00	11/12/2015			MAGGIO	????
23	S.08	Potenziamento dei servizi di raccolta differenziata	CANOSA DI PUGLIA	CANOSA DI PUGLIA	48.136,00	48.136,00	30/10/2015	28/10/2015	31/12/2015		
24	S.08	Potenziamento dei servizi di raccolta differenziata	ASCOLI SATRIANO	ASCOLI SATRIANO	9.975,00	9.975,00			17.12.2015		
25	S.08	Potenziamento dei servizi di raccolta differenziata	CASALVECCHIO DI PUGLIA	CASALVECCHIO DI PUGLIA	2.968,00	2.968,00					

N. INTERV.	INDICATORE	DESCRIZIONE	LOCALIZZAZIONE	SOGGETTO ATTUATORE	IMPORTO (Euro)		STIPULA DISCIPLINARE	OGV 31.12.2015		CONCLUSIONE	NOTE
					TOTALE	RISORSE FSC-ODS		STATO	PREVISIONE		
26	S.08	Potenziamento dei servizi di raccolta differenziata	CASSANO DELLE MURGE	CASSANO DELLE MURGE	23.101,00	23.101,00	26/10/2015		26/11/2015	MARZO	
27	S.08	Potenziamento dei servizi di raccolta differenziata	CASALNUOVO MONTEROTARO	CASALNUOVO MONTEROTARO	2.537,00	2.537,00					
28	S.08	Potenziamento dei servizi di raccolta differenziata	CHIEUTI	CHIEUTI	2.728,00	2.728,00					
29	S.08	Potenziamento dei servizi di raccolta differenziata	CRISPIANO	CRISPIANO	21.699,00	21.699,00	26/11/2015		31/12/2015	apr-16	DA CRONOPROGRAMMA DISCIPLINARE
30	S.08	Potenziamento dei servizi di raccolta differenziata	FASANO	FASANO	62.732,00	62.732,00					
31	S.08	Potenziamento dei servizi di raccolta differenziata	GINOSA	GINOSA	36.033,00	36.033,00					
32	S.08	Potenziamento dei servizi di raccolta differenziata	GRUMO APPULA	GRUMO APPULA	20.558,00	20.558,00	17/12/2015	31.12.2015		FEBB	
33	S.08	Potenziamento dei servizi di raccolta differenziata	LATERZA	LATERZA	24.130,00	24.130,00					
34	S.08	Potenziamento dei servizi di raccolta differenziata	MESAGNE	MESAGNE	43.442,00	43.442,00	23/10/2015	AGGIUDICATO			
35	S.08	Potenziamento dei servizi di raccolta differenziata	MOLA DI BARI	MOLA DI BARI	40.935,00	40.935,00			31/12/2015	giu-16	
36	S.08	Potenziamento dei servizi di raccolta differenziata	MONTEMESOLA	MONTEMESOLA	6.370,00	6.370,00					
37	S.08	Potenziamento dei servizi di raccolta differenziata	MOTTA MONTECORVINO	MOTTA MONTECORVINO	1.200,00	1.200,00					
38	S.08	Potenziamento dei servizi di raccolta differenziata	OSTUNI	OSTUNI	50.064,00	50.064,00	23/10/2015		25/11/2015	apr-16	DA CRONOPROGRAMMA DISCIPLINARE
39	S.08	Potenziamento dei servizi di raccolta differenziata	PALAGIANO	PALAGIANO	25.450,00	25.450,00					
40	S.08	Potenziamento dei servizi di raccolta differenziata	PANNI	PANNI	1.309,00	1.309,00					
41	S.08	Potenziamento dei servizi di raccolta differenziata	POLIGNANO A MARE	POLIGNANO A MARE	28.352,00	28.352,00	11/12/2015		20/12/2015		AGGIUDIC. TRAMITE MEPA
42	S.08	Potenziamento dei servizi di raccolta differenziata	PUTIGNANO	PUTIGNANO	42.665,00	42.665,00	28/10/2015		15/12/2015	apr-16	
43	S.08	Potenziamento dei servizi di raccolta differenziata	ROCCAFORZATA	ROCCAFORZATA	2.878,00	2.878,00					
44	S.08	Potenziamento dei servizi di raccolta differenziata	SAN FERDINANDO DI PUGLIA	SAN FERDINANDO DI PUGLIA	22.297,00	22.297,00		AGGIUDICATO			
45	S.08	Potenziamento dei servizi di raccolta differenziata	SAN PIETRO VERNOTICO	SAN PIETRO VERNOTICO	27.094,00	22.094,00					
46	S.08	Potenziamento dei servizi di raccolta differenziata	SAN VITO DEI NORMANNI	SAN VITO DEI NORMANNI	30.750,00	30.750,00	26/10/2015				MANCA CRONOPROGRAMMA
47	S.08	Potenziamento dei servizi di raccolta differenziata	SAVA	SAVA	26.009,00	26.009,00	22.10.2015	11/12/2015			ACQUISTI IN CONSIP-MEPA
48	S.08	Potenziamento dei servizi di raccolta differenziata	TRIGGIANO	TRIGGIANO	43.182,00	43.182,00	14.12.2015		29.12.2015		gara espletata andata deserta richiesta di proroga 30 gg dalla notifica
49	S.08	Potenziamento dei servizi di raccolta differenziata	ARO 6/BA (Locorotondo Capofila)	LOCOROTONDO	364.764,00	364.764,00	imminente		APRILE	GIUGNO	
50	S.08	Potenziamento dei servizi di raccolta differenziata	ARO 1/TA (Comune di Taranto)	TARANTO	813.028,00	813.028,00	imminente		31/12/2015		nota 173877 del 6/12/2015 slittamento Coronoprogramma - acquisto mezzi differenziata

N. INTERV.	INDICATORE	DESCRIZIONE	LOCALIZZAZIONE	SOGGETTO ATTUATORE	IMPORTO (Euro)		STIPULA DISCIPLINARE	OGV 31.12.2015		CONCLUSIONE	NOTE
					TOTALE	RISORSE FSC-ODS		STATO	PREVISIONE		
51	S.08	Potenziamento dei servizi di raccolta differenziata	ARO 3/BA (Comune di Bari)	BARI	1.291.004,00	1.291.004,00					
52	S.08	Potenziamento dei servizi di raccolta differenziato	ARO 3/FG (Comune di Foggia)	FOGGIA	612.572,00	612.572,00	19.1.2016		mag-16	lug-16	
53	S.08	Potenziamento dei servizi di raccolta differenziata	ARO 1/BA (Comune di Terlizzi – Comune capofila)	TERLIZZI	870.768,00	870.768,00					nota del comune di Terlizzi di affidamento alla SANB procedure
54	S.08	Potenziamento dei servizi di raccolta differenziata	VILLA CASTELLI	VILLA CASTELLI	36.996,00	36.996,00					
			TOTALE S.08			6.789.132,00					
1	S.09	Cofinanziamento per la realizzazione impianto di compostaggio BARI	BARI	Amiu Puglia	17.964.000,00	4.000.000,00		Aggiudicazione definitiva		dic-17	Procedura di affidamento conclusa. Ricorso su determina aggiudicazione definitiva. Stipula contratto prevista per giugno 2016
2	S.09	Cofinanziamento per la realizzazione impianto di compostaggio - CERIGNOLA	CERIGNOLA	Concessionario dell'impianto - SIA FG4	10.000.000,00	4.000.000,00			set-16	dic-17	RICHIESTA INTEGRAZIONE FINANZIAMENTO nota prot. 9852/2015 - Progetto definitivo redatto; in fase di definizione imminente il cofinanziamento
3	S.09	co-finanziamento per realizzazione impianto di Biostabilizzazione - compostaggio SPINAZZOLA , così come oggi pianificato e salvo eventuali riprogrammazioni da parte dell'OGA	SPINAZZOLA	Concessionario impianto - Progetto Ambiente BA/4	8.000.000,00	4.000.000,00				dic-17	
4	S.09	Cofinanziamento per realizzazione impianto di compostaggio Comune di TORRE S. SUSANNA	TORRE S. SUSANNA	OGA BR – Comune di Torre Santa Susanna	7.000.000,00	3.000.000,00	27/01/2016			dic-17	COMMISSARIAMENTO OGA
5	S.09	Cofinanziamento per la realizzazione impianto di compostaggio Comune di CAVALLINO	CAVALLINO	Comune Cavallino/OGA Lecce	10.000.000,00	4.200.000,00			set-16	dic-17	progetto definitivo realizzato - IN CORSO PROCEDURE AUTORIZZATIVE AMBIENTALI
6	S.09	Cofinanziamento per la realizzazione impianto di compostaggio Comune di TRICASE	TRICASE	Comune Tricase/ OGA Lecce	5.500.000,00	2.000.000,00			set-16	dic-17	progetto definitivo - gara deserta. Nuova procedura di affidamento in fase di avvio
			TOTALE S.09			21.200.000,00					



ARO — Adempimenti propedeutici all'avvio della procedura di affidamento del servizio unitario

PROVINCIA DI BARI	costituzione dell'ARO	Approvazione Regolamento di assimilazione, carta dei servizi, relazione ex art. 34 c. 20 del d.l. 179/2012 e ss.mm.ii. ed avvio delle attività di progettazione del servizio unitario	Approvazione progetto unitario	Pubblicazione del bando/determinazione a contrarre ovvero avvio affidamento in house
ARO 1/BA	X	X	X	X
ARO 2/BA	X	X	X	X
ARO 3/BA	X	X	X	X
ARO 4/BA	X	X	X	X
ARO 5/BA	X	X	X	X
ARO 6/BA	X	X	X	X
ARO 7/BA	X	X	X	X
ARO 8/BA	X	X	X	X
PROVINCIA DI BAT				
ARO 1/BT	X	X	X	X
ARO 2/BT	X	X		
ARO 3/BT	X	X	X	X
PROVINCIA DI FOGGIA				
ARO 1/FG	X	X		
ARO 2/FG	X	X	X	X
ARO 3/FG	X	X	X	X
ARO 4/FG	X	X		
ARO 5/FG	X	X		
ARO 6/FG	X	X	X	X
ARO 7/FG	X	X	X	X
ARO 8/FG	X	X		
PROVINCIA DI BRINDISI				
ARO 1/BR	X	X	X	X
ARO 2/BR	X	X	X	X
ARO 3/BR	X	X		
PROVINCIA DI TARANTO				
ARO 1/TA	X	X	X	X
ARO 2/TA	X	X	X	X
ARO 3/TA	X	X		
ARO 4/TA	X	X		
ARO 5/TA	X	X	X	X
PROVINCIA DI LECCE				
ARO 1/LE	X	X	X	X
ARO 2/LE	X	X		
ARO 3/LE	X	X	X	X
ARO 4/LE	X	X	X	X
ARO 5/LE	X	X		
ARO 6/LE	X	X	X	X
ARO 7/LE	X	X	X	X
ARO 8/LE	X	X	X	X
ARO 9/LE	X	X	X	X
ARO 10/LE	X	X	X	X
ARO 11/LE	X	X	X	X

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 ottobre 2016, n. 1550

Fondo Nuove Iniziative d'impresa - Variazione al bilancio di previsione 2016 e bilancio pluriennale 2016-2018, Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con DGR n. 159 del 23/02/2016, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.lgs 118/2011 e ss.mm.ii. - Rettifica DGR n. 641 del 10.05.2016.

L'Assessore allo Sviluppo Economico Loredana Capone, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore e confermata dalla Dirigente delle Sezioni Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi in qualità di Responsabile dell'APQ rafforzato Sviluppo Locale, e dal Dirigente della Sezione Attuazione del Programma in qualità di Responsabile della Programmazione FAS 2000-2006 e FSC 2007-2013, riferisce quanto segue:

Visti:

- il Decreto Legislativo n. 118 del 23 giugno 2011, come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014, n. 126, contente le Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42 e s.m.i.;
- la DGR n. 1586 del 06.08.2015 relativa al riaccertamento straordinario dei residui e la circolare del Servizio Bilancio e Ragioneria n. 10/2015 e relativo seguito di prot. n. AOO_116/14121 del 15.09.2015;
- la legge regionale n. 1 del 15 febbraio 2016 con la quale è stata approvata la legge di stabilità regionale per l'anno 2016;
- la legge regionale n. 2 del 15 febbraio 2016 con la quale è stato approvato il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2016 e pluriennale 2016-2018 con i relativi allegati;
- la DGR n. 159 del 23/02/2016, con la quale si approva il Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione 2016-2018 e il Bilancio Finanziario Gestionale 2016-2018;

Premesso che:

- con deliberazione della Giunta Regionale n. 2787 del 14/12/2012 la Giunta regionale ha deliberato la predisposizione di un Accordo di Programma Quadro rafforzato che ha previsto tra gli interventi del settore "Sviluppo Locale" una specifica "Azione di sostegno per i giovani neo-imprenditori" ed ha istituito appositi capitoli di entrata e di spesa; tale Accordo di Programma Quadro rafforzato è stato sottoscritto in data 25/07/2013 con una dotazione per l'Azione di sostegno per i giovani neo-imprenditori a valere su risorse FAS;
- Il Programma Operativo F.E.S.R. 2007-2013 della Regione Puglia contempla nell'ambito dell'Asse VI "Competitività dei sistemi produttivi e occupazione", la Linea di Intervento 6.1 "Interventi per la competitività delle imprese", e le relative azioni che prevedono la concessione di aiuti di Stato a microimprese, PMI, grandi imprese e consorzi e/o reti di imprese;
- L'intervento suddetto contribuisce positivamente all'attuazione del POR Puglia 2014 — 2020, approvato con decisione della Commissione Europea C(2015) 5854, con particolare riferimento all'Asse III "Competitività delle piccole e medie imprese" — Obiettivo specifico 3e "Promuovere la nascita e il consolidamento delle micro e PMI"
- Con DGR n. 1990 del 25.10.2013 è stato approvato, lo schema di Accordo di finanziamento e istituzione del Fondo Nuove Iniziative d'Impresa redatto ai sensi degli artt. 43 e ss. Del Reg. CE n. 828/2006 tra la Regione Puglia e Puglia Sviluppo S.p.A. stabilendo, altresì, la dotazione finanziaria di € 25.758.419,43 al "Fondo per Mutui" e di 28.240.000,00 per l'erogazione di contributi quale sovvenzione diretta;
- Con Atto di Puglia Sviluppo è stato pubblicato sul BURP n. 20 del 13.02.2014 - Avviso per la presentazione delle istanze di accesso — Nuove iniziative d'Impresa - PO FESR 2007 - 2013 Asse VI - Competitività dei sistemi produttivi e occupazione - Linea diintervento 6.1.5.

Considerato che:

- con nota prot. n. 7/BA/IF005 del 14.1.2016 acquisita al prot. n. AOO-158-00-459 del 21.01.2016, la Società Puglia Sviluppo Spa, ha richiesto l'erogazione di € 16.740.000,00 per le sovvenzioni dirette per le attività in

itinere, di cui € 11.000.000,00 per l'esercizio finanziario 2016 inerenti obbligazioni giuridicamente perfezionate e 5.740.000,00 per l'esercizio 2017;

Considerato altresì che:

- con DGR n. 641 del 10 maggio 2016, è stata apportata la variazione in termini di competenza e cassa al bilancio di previsione bilancio 2016 e pluriennale 2016-2018, al Documento tecnico di accompagnamento, e al Bilancio gestionale approvato con DGR n. 159 del 23/02/2016, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.lgs 118/2011 e ss.mm.ii. sia in termini di entrata che di spesa;
- i capitoli di spesa oggetto di tale variazione sono **1141026, 1141037 e 1141038;**

Rilevato che:

- Con DGR n. 641 del 10 maggio 2016, sono state altresì modificate, per mero errore materiale, le codifiche del Piano dei Conti Finanziario dei capitoli di spesa **1141026, 1141037** da "Contributi agli investimenti ad Amministrazioni Locali" a "Contributi agli investimenti a Imprese Controllate" e del capitolo **1141038** da "Contributi agli investimenti ad imprese" a "Contributi agli investimenti a Imprese Controllate"così come riportato nella tabella sottostante:

Capitolo di spesa	Missione, Programma	Codifica Piano dei Conti Conti finanziario attuale	voce	Codifica Piano dei Conti Conti finanziario proposto	voce
1141026	14.5.	U.2.03.01.02.000	Contributi agli investimenti ad Amministrazioni Locali	U.2.03.03.01.000	Contributi agli investimenti ad Imprese controllate
1141037	14.5.	U.2.03.01.02.000	Contributi agli investimenti ad Amministrazioni Locali	U.2.03.03.01.000	Contributi agli investimenti ad imprese controllate
1141038	14.5.	U.2.03.03.03.000	Contributi agli investimenti ad imprese	U.2.03.03.01.000	Contributi agli investimenti ad imprese controllate

Rilevato altresì che:

- Che l'art. 51, comma 2 del D. Lgs. 118/2011 come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014 n. 126, prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione, nell'ambito dello stesso Macroaggregato;

- la variazione proposta con il presente provvedimento, assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica garantendo il pareggio di bilancio di cui al comma 710 e seguenti dell'art. unico della legge 28 dicembre 2015, n. 208 (Legge di Stabilità 2016);

Pertanto si propone alla Giunta Regionale di modificare per i capitoli di spesa **1141026, 1141037** i rispettivi codici **del** piano dei conti finanziario, da "Contributi agli investimenti ad Imprese Controllate" a "Contributi agli investimenti ad Amministrazioni Locali", e del capitolo **1141038** da "Contributi agli investimenti ad Imprese Controllate" a "Contributi agli investimenti ad imprese private", di istituire un nuovo capitolo di spesa per dare continuità a quanto disposto con la DGR 641 del 10.05.2016 e di confermare la variazione al bilancio di previsione 2016 e pluriennale 2016-2018 e al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con DGR n. 159 del 23/02/2016, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.lgs 118/2011 e ss.mm.ii. disposta con DGR 641 del 10.05.2016.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.LGS 118/2011 E SS.MM.11.

VARIAZIONE IN TERMINI DI COMPETENZA E CASSA al bilancio annuale di previsione 2016 e pluriennale 2016-2018, Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con DGR n. 159 del 23/02/2016, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.lgs 118/2011 e ss.mm.ii.

BILANCIO VINCOLATO

- **Parte I^ - Entrata**

Capitolo 2055308 - "Accordo di programma Quadro Trasporti e Viabilità del 31.03.2003. Accordo Aggiuntivo 2004 Delibere CIPE nn. 142/99, 84/2000, 138/2000, 130/03 e 20/04 e DGR n. 1750 del 19/11/2004"

Codifica Piano dei Conti Finanziario: E 4.03.10.01.00

SIOPE: 4215

CRA 22.13 — Sezione Attuazione del programma

VARIAZIONE IN DIMINUZIONE DI COMPETENZA E CASSA al bilancio di previsione 2016 dell'importo di **€ - 5.740.000,00 — Esercizio finanziario 2016;**

VARIAZIONE IN AUMENTO DI COMPETENZA al bilancio pluriennale 2016-2018, dell'importo di **€ + 5.740.000,00 — Esercizio finanziario 2017;**

Si dispone la cancellazione della OGV: n. 3098/16 ed il relativo accertamento in entrata: n. 3652/16. Si dispone l'accertamento pluriennale dell'entrata mediante specifico atto ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. c) "contributi a rendicontazione" del D. Lgs. 118/2011. Titolo giuridico che supporta il credito: Delibera Cipe n. 92/2012. Fondo per lo sviluppo e la coesione regione Puglia. Programmazione delle residue risorse 2000-2006 e 2007-2013 e modifica della delibera n. 62/2011. (Delibera n. 92/2012).

Debitore: Ministero dello Sviluppo Economico

- **Parte II^ - Spesa**

Modifica Codice Piano dei Conti finanziario dei seguenti capitoli:

Capitolo di spesa	Missione, Programma	Codifica Piano dei Conti finanziario attuale	Voce attuale	Codifica Piano dei Conti finanziario proposto	Voce proposta
1141026	**14.5.**	U.2.03.03.01.000	Contributi agli investimenti ad imprese controllate	U.2.03.01.02.000	Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubbliche
1141037	**14.5.**	U.2.03.03.01.000	Contributi agli investimenti ad imprese controllate	U.2.03.01.02.000	Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubbliche
1141038	**14.5.**	U.2.03.03.01.000	Contributi agli investimenti ad imprese controllate	U.2.03.03.03.000	Contributi agli investimenti ad imprese private

Istituzione del seguente capitolo di spesa:

Missione, Programma, Titolo: **14.5.2**

Codifica piano dei conti finanziario: 2.03.03.01.000

CRA: 22.03

CNI 1141035 ""Intesa Istituzionale di Programma Stato — Regione Puglia. Accordo di Programma Quadro Sviluppo Locale. Spese Finanziate dalle Del. CIPE NN. 84/2000 e 138/2000 — "Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi" — Contributi agli investimenti ad imprese controllate.

Apportare la VARIAZIONE in DIMINUZIONE dell'importo di € **5.740.000,00** IN TERMINI DI COMPETENZA E CASSA al bilancio 2016 e la **VARIAZIONE IN AUMENTO** dell'importo di **€ 5.740.000,00** in termini di COMPE-

TENZA per l'esercizio finanziario 2017 al bilancio pluriennale 20162018 ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.lgs 118/2011 e ss.mm.ii sui seguenti CAPITOLI di spesa meglio specificato nella tabella sottostante:

Capitolo di spesa	Missione, Programma, Titolo	Codifica Piano dei Conti finanziario	Variazione Competenza e cassa esercizio 2016	Variazione Competenza esercizio 2017
1141026	14.5.2	U.2.03.01.02.000	-1.044.394,81	
1141037	14.5.2	U.2.03.01.02.000	-1.737.168,06	
1141038	14.5.2	U.2.03.03.03.000	-2.958.437,13	
CNI1141035	14.5.2	U 2.03.03.01.000		+ 5.740.000,00
Totale			€ - 5.740.000,00	€ + 5.740.000,00

La spesa di cui al presente provvedimento pari complessivamente ad € **5.740.000,00,** corrisponde ad OGV che sarà perfezionata nel 2017, mediante impegno da assumersi con atto dirigenziale della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi a valere sul seguente capitolo:

- **€ 5.740.000,00** sul Capitolo CNI 1141035 "Intesa Istituzionale di Programma Stato — Regione Puglia. Accordo di Programma Quadro Sviluppo Locale. Spese Finanziate dalle Del. CIPE NN. 84/2000 e 138/2000 — "Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi" — Contributi agli investimenti ad imprese controllate — Esigibilità 2017;

I Relatori sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propongono alla Giunta l'adozione del seguente atto finale che rientra nella competenza della Giunta Regionale a norma dell'art. 4 comma 4 lettera d) della L.R. n. 7/97.

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dell' Assessore proponente;
- vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dalla Dirigente della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

di prendere atto di quanto riportato nelle premesse;

di apportare la variazione in termini di competenza e cassa al bilancio di previsione 2016 e pluriennale 2016-2018, al Documento tecnico di accompagnamento, e al Bilancio gestionale approvato con DGR n. 159 del 23/02/2016, ai sensi dell'art. 51 del D.lgs 118/2011 e ss.mm.ii., così come indicata nella sezione "copertura finanziaria", inclusa la modifica dei codici del piano dei conti finanziario;

di fare propria la relazione dell'assessore proponente che qui si intende integralmente riportata;

di approvare l'Allegato E/1 nella parte relativa alla variazione al bilancio allegato alla presente deliberazione;

di incaricare il Servizio Bilancio di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;

di autorizzare la Dirigente della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi, ad operare sui capitoli di spesa 1141026, 1141037 e 1141038 di titolarità dei Dirigente della Sezione Attività Economiche, Consumatori per l'attuazione dell'intervento "Nuove Iniziative di Impresa" per un importo totale di € 5.740.000,00;

di pubblicare la presente deliberazione sul B.U.R.P.

Il segretario della Giunta
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta
dott. Antonio Nunziante

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: ..../...../..... n. protocollo .....
Rif. Proposta di delibera del CMP/DEL/2016/00000

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO			DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2016	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2016
						in aumento	in diminuzione	
MISSIONE		14	*Sviluppo Economico e Competitività*					
Programma		5	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività					
Titolo		2	Spese in conto capitale					
				residui presunti	0,00			
				previsione di competenza	0,00		5.740.000,00	5.740.000,00
				previsione di cassa	0,00		5.740.000,00	5.740.000,00
Totale Programma		5	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività	residui presunti	0,00			
				previsione di competenza	0,00		5.740.000,00	5.740.000,00
				previsione di cassa	0,00		5.740.000,00	5.740.000,00
TOTALE MISSIONE		14	*Sviluppo Economico e Competitività*	residui presunti	0,00			
				previsione di competenza	0,00		5.740.000,00	5.740.000,00
				previsione di cassa	0,00		5.740.000,00	5.740.000,00
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA				residui presunti	0,00			
				previsione di competenza	0,00		5.740.000,00	5.740.000,00
				previsione di cassa	0,00		5.740.000,00	5.740.000,00
TOTALE GENERALE DELLE USCITE				residui presunti	0,00			
				previsione di competenza	0,00		5.740.000,00	5.740.000,00
				previsione di cassa	0,00		5.740.000,00	5.740.000,00

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA			DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2016	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2016
						in aumento	in diminuzione	
TITOLO		4	Entrate in conto capitale					
Tipologia		3	Altri trasferimenti in conto capitale	residui presunti				
				previsione di competenza			5.740.000,00	5.740.000,00
				previsione di cassa			5.740.000,00	5.740.000,00
TOTALE TITOLO		4	Entrate in conto capitale	residui presunti				
				previsione di competenza			5.740.000,00	5.740.000,00
				previsione di cassa			5.740.000,00	5.740.000,00
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA				residui presunti				
				previsione di competenza			5.740.000,00	5.740.000,00
				previsione di cassa			5.740.000,00	5.740.000,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE				residui presunti				
				previsione di competenza			5.740.000,00	5.740.000,00
				previsione di cassa			5.740.000,00	5.740.000,00

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

LA DIRIGENTE DELLA SEZIONE
(avv. Gianna Elisa BERLINGERIO)

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …./…../……. n. protocollo …….
Rif. Proposta di delibera del CMP/DEL/2016/00000

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO			DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2017	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2017
						in aumento	in diminuzione	
MISSIONE		14	*Sviluppo Economico e Competitività*					
Programma		5	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività					
Titolo		2	Spese in conto capitale					
				residui presunti	0,00			0,00
				previsione di competenza	0,00	5.740.000,00		5740000,00
				previsione di cassa	0,00			0,00
Totale Programma		5	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività	residui presunti	0,00			0,00
				previsione di competenza	0,00	5.740.000,00		5740000,00
				previsione di cassa	0,00			0,00
TOTALE MISSIONE		14	*Sviluppo Economico e Competitività*	residui presunti	0,00			
				previsione di competenza	0,00	5.740.000,00		5740000,00
				previsione di cassa	0,00			0,00
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA				residui presunti	0,00			0,00
				previsione di competenza	0,00	5.740.000,00		5740000,00
				previsione di cassa	0,00			0,00
TOTALE GENERALE DELLE USCITE				residui presunti	0,00			0,00
				previsione di competenza	0,00	5.740.000,00		5740000,00
				previsione di cassa	0,00			0,00

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA			DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2017	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2017
						in aumento	in diminuzione	
TITOLO		4	Entrate in conto capitale					
Tipologia		3	Altri trasferimenti in conto capitale	residui presunti	0,00			0,00
				previsione di competenza	0,00	5.740.000,00		5740000,00
				previsione di cassa	0,00			0,00
TOTALE TITOLO		4	Entrate in conto capitale	residui presunti	0,00			0,00
				previsione di competenza	0,00	5.740.000,00		5740000,00
				previsione di cassa	0,00			0,00
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA				residui presunti	0,00			0,00
				previsione di competenza	0,00	5.740.000,00		5740000,00
				previsione di cassa	0,00			0,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE				residui presunti	0,00			0,00
				previsione di competenza	0,00	5.740.000,00		5740000,00
				previsione di cassa	0,00			0,00

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

IL PRESENTE ALLEGATO È COMPOSTO DA 2 FOGLI

LA DIRIGENTE DELLA SEZIONE
(avv. Gianna Elisa BERLINGERIO)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 ottobre 2016, n. 1582

Adesione della Regione Puglia al Sistema Pubblico di Identità digitale (SPID) – Approvazione schema di "Convenzione per l'adesione delle Pubbliche Amministrazioni al Sistema Pubblico per le Identità Digitali" tra Regione Puglia e l'Agenzia per l'Italia Digitale.

Assente il Presidente della Giunta Regionale, dott. Michele Emiliano, sulla base dell'istruttoria curata dalla dirigente della Sezione Ricerca, innovazione e capacità istituzionale, condivisa dal Direttore del Dipartimento Sviluppo economico, innovazione, istruzione, formazione e lavoro e dal Segretario Generale della Presidenza della Giunta Regionale, dott. Roberto Venneri, riferisce quanto segue il Vice Presidente, dott. Antonio Nunziante:

Premesso che

Il processo di ammodernamento delle Pubbliche Amministrazioni si accompagna strettamente alla capacità di queste di erogare in modo sempre più efficace e sicuro servizi di qualità nei confronti dei cittadini e delle aziende e che il vero valore nel processo di crescita della Pubblica Amministrazione è dato dalla capacità di tutti gli attori del sistema pubblico di lavorare sinergicamente verso i medesimi obiettivi che devono rispondere ad una stessa strategia di sviluppo.

Considerato che in questo quadro si inserisce un'azione trasversale a tutte le Pubbliche Amministrazioni ed al settore privato, che l'Agenzia per l'Italia Digitale ha avviato nel corso del 2016 e che è riconosciuta con il nome di SPID ossia Sistema Pubblico per l'Identità Digitale, che consente a cittadini e imprese di accedere con un unico login (rilasciato da soggetti appositamente accreditati, denominati Gestori di identità digitale) a tutti i servizi online delle pubbliche amministrazioni e delle imprese aderenti, al fine di promuovere in modo concreto la diffusione di servizi online e renderli più fruibili a cittadini e imprese, grazie alla disponibilità di un unico canale di accesso.

Nel modello strategico per l'Information & Communication Technologies (ICT) della PA disegnato da Agid (e lo si legge anche nella recente circolare n.2 del 24 Giugno 2016 di Agid *"Modalità di acquisizione di bei e servizi ICT nelle more della definizione del 'Piano triennale per l'informatica nella pubblica amministrazione' previsto dalle disposizioni di cui all'art. 1, comma 513 e segg. della legge 28 dicembre 2015, n. 208 (Legge di stabilità 2016)",* SPID costituisce una colonna portante, facendo parte della categoria "Infrastrutture immateriali" (al pari di altre azioni basilari quali fatturazione elettronica, pagamenti elettronici e l'Anagrafe Nazionale della popolazione residente) che costituiscono una leva strategica fondamentale per lo sviluppo di un ecosistema digitale che dia impulso alla crescita economica e sociale del Paese.

Vista la normativa di riferimento e, più dettagliatamente, l'art.64 del Decreto legislativo n. 82/2005 (Codice dell'Amministrazione Digitale) che prevede che *"per favorire la diffusione di servizi in rete e agevolare l'accesso agli stessi da parte di cittadini e imprese, anche in mobilità, è istituito, a cura dell'Agenzia per l'Italia digitale, il sistema pubblico per la gestione dell'identità digitale di cittadini e imprese";*

Visto il D.P.C.M. 24/10/14 *"Definizione delle caratteristiche del sistema pubblico per la gestione dell'identita' digitale di cittadini e imprese (SPID), nonche' dei tempi e delle modalita' di adozione del sistema SPID da parte delle pubbliche amministrazioni e delle imprese"* (pubblicato in GU n.285 del 9.12.2014), ed in particolare:

- l'art. 14 *"Adesione allo SPID da parte delle pubbliche amministrazioni in qualita' di fornitori di servizi"* che stabilisce che nel rispetto dell'art. 64, comma 2, del CAD, le pubbliche amministrazioni che erogano in rete servizi qualificati, direttamente o tramite altro fornitore di servizi, consentono l'identificazione informatica degli utenti attraverso l'uso dello SPID; ed inoltre che le pubbliche amministrazioni di cui all'art. 2, comma

2, del CAD aderiscono allo SPID, secondo le modalita' stabilite dall'Agenzia ai sensi dell'art. 4, entro i ventiquattro mesi successivi all'accreditamento del primo gestore dell'identita' digitale;
- l'art. 4 che prevede l'attivazione dello SPID da parte dell'AgID, chiamata svolgere l'attività:
  - di gestione dell'accreditamento dei gestori dell'identità digitale e dei gestori di attributi qualificati, stipulando con essi apposite convenzioni;
  - di cura dell'aggiornamento del Registro SPID e di vigilanza sull'operato dei soggetti che partecipano allo SPID, anche con possibilità di conoscere, tramite il gestore dell'identità digitale, i dati identificativi dell'utente e verificare le modalità con cui le identità digitali sono state rilasciate e utilizzate;
  - di stipula di apposite convenzioni con i soggetti che attestano la validità degli attributi identificativi e consentono la verifica dei documenti di identità.
- l'art. 13, comma 1, che stabilisce che i fornitori di servizi possono aderire allo SPID stipulando apposita convenzione con l'Agenzia il cui schema è definito nell'ambito di regolamenti attuativi di cui all'art. 4;
- l'art. 14, comma 1, che stabilisce che nel rispetto dell'art. 64, comma2 del CAD, le pubbliche amministrazioni che erogano in rete servizi qualificati, direttamente o tramite altro fornitore di servizi, consentono l'identificazione informatica degli utenti attraverso l'uso di SPID;
- l'art. 14, comma 2, che stabilisce che le pubbliche amministrazioni di cui all'art. 2, comma 2, del CAD aderiscono allo SPID, secondo le modalità stabilite dall'Agenzia ai sensi dell'art. 4, entro i ventiquattro mesi successivi all'accreditamento del primo gestore dell'identità digitale;

Preso atto che con determine del DG dell'AgID n. 178, 179 e 180 del 18/12/2015 sono state accolte le domande di accreditamento dei primi gestori dell'identità digitale, successivamente autorizzati all'uso dei sistemi di autorizzazione informatica ex Art. 6, c. 2 del DPCM 24 ottobre 2015 con determine del DG dell'AgID n. 50, 52 e 53 del 11/03/2016;

Ricordato che
- al fine di rendere possibile l'adesione a SPID da parte dell'Amministrazione Regionale, il Servizio Ricerca Industriale e Innovazione con A.D. n. 636 del 19.12.2014 ha affidato ad Innovapuglia s.p.a. l'incarico per l'attuazione del progetto "Sistema pubblico di Identità digitale e cooperazione", Azione 1.5.3 (Sviluppo di servizi, contenuti e portali regionali) del POC Puglia;
- InnovaPuglia S.p.A. a giugno 2016, dopo aver ottenuto l'accesso ai sistemi di test da parte dei gestori di identità dello SPID, ha realizzato un sistema di discovery e relative configurazioni per facilitare e razionalizzare l'integrazione in SPID dei sistemi e dei portali regionali;

Valutato di dover adottare, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 64 del Codice dell'Amministrazione Digitale, il Sistema Pubblico per l'identità Digitale, quale strumento ulteriore di accesso ai servizi online erogati dalla Regione Puglia, con una prima sperimentazione per i servizi erogati dal Portale della Salute, salvo completare il dispiegamento del sistema SPID per ogni servizio on line erogato dall'Amministrazione;

Ritenuto di dover approvare lo schema di convenzione per l'adesione delle Pubbliche Amministrazioni al Sistema Pubblico per le Identità Digitali" tra Regione Puglia e l'Agenzia per l'Italia Digitale **(Allegato A);**

Il V. Presidente della Regione Puglia, sulla base delle risultanze dell'istruttoria innanzi illustrate, propone alla Giunta Regionale l'adozione del provvedimento finale.

COPERTURA FINANZIARIA

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale

Il presente provvedimento rientra nella competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4 comma 4 lettera K della Legge Regionale 4 febbraio 1997, n. 7.

LA GIUNTA

udita la relazione e la conseguente proposta del Vice Presidente della Giunta Regionale, vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- di fare propria la relazione del Presidente della Giunta Regionale;

- di approvare lo schema di "Convenzione per l'adesione delle Pubbliche Amministrazioni al Sistema Pubblico per le Identità Digitali" tra Regione Puglia e l'Agenzia per l'Italia Digitale **(Allegato A)**, al fine di aderire al Sistema Pubblico per le Identità Digitali, in ottemperanza a quanto stabilito dall'art. 64 del CAD e dall'art. 14 del D.P.C.M. 24.10.2014;

- di delegare alla sottoscrizione della Convenzione di cui al punto precedente il Segretario della Presidenza della Giunta Regionale, che provvederà all'individuazione del referente SPID per la Regione Puglia di cui all'art. 6 della Convenzione suddetta;

- di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella sezione "Amministrazione Trasparente".

Il segretario della Giunta
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta
dott. Antonio Nunziante

Agenzia per l'Italia Digitale
Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONVENZIONE PER L'ADESIONE DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI AL SISTEMA PUBBLICO PER LE IDENTITÀ DIGITALI

Il <giorno> del mese di <mese> dell'anno <anno>

TRA

L'Agenzia per l'Italia Digitale (di seguito "AgID"), codice fiscale n. 97735020584, in persona del Direttore e legale rappresentante pro tempore, dott. Antonio Samaritani, nato a Torino il 08/10/1963, con sede in Roma alla Via Liszt 21,

e

L'amministrazione <denominazione> (di seguito Amministrazione), con sede in <indirizzo sede>, codice fiscale / partita IVA <CF | P.IVA>, codice di iscrizione all'Indice delle Pubbliche Amministrazioni e dei gestori di pubblici servizi (I.P.A.) <codice IPA>, nella persona del legale rappresentante <ruolo>, <nominativo>,

PREMESSO CHE

a) l'articolo 64 del Decreto legislativo n. 82/2005 (Codice dell'Amministrazione Digitale, di seguito "CAD") prevede che "per favorire la diffusione di servizi in rete e agevolare l'accesso agli stessi da parte di cittadini e imprese, anche in mobilità, è istituito, a cura dell'Agenzia per l'Italia digitale, il sistema pubblico per la gestione dell'identità digitale di cittadini e imprese" (di seguito "SPID");

b) l'articolo 64, comma 2-quater del CAD stabilisce che "*Il sistema SPID è adottato dalle pubbliche amministrazioni nei tempi e secondo le modalità definiti con il decreto di cui al comma 2-sexies*";

SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA

c) l'articolo 64, comma 2-sexies del CAD stabilisce che "*Con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, [OMISSIS], sono definite le caratteristiche del sistema SPID, anche con riferimento:*

a) *al modello architetturale e organizzativo del sistema;*

b) alle modalità e ai requisiti necessari per l'accreditamento dei gestori dell'identità digitale;

c) agli standard tecnologici e alle soluzioni tecniche e organizzative da adottare anche al fine di garantire l'interoperabilità delle credenziali e degli strumenti di accesso resi disponibili dai gestori dell'identità digitale nei riguardi di cittadini e imprese, compresi gli strumenti di cui al comma 1;

d) alle modalità di adesione da parte di cittadini e imprese in qualità di utenti di servizi in rete;

e) ai tempi e alle modalità di adozione da parte delle pubbliche amministrazioni in qualità di erogatori di servizi in rete;

f) alle modalità di adesione da parte delle imprese interessate in qualità di erogatori di servizi in rete";

d) nella Gazzetta Ufficiale n. 285 del 9 dicembre 2014, è stato pubblicato il DPCM 24 ottobre 2014, recante "Definizione delle caratteristiche del sistema SPID, nonché dei tempi e delle modalità di adozione del sistema pubblico per la gestione dell'identità digitale di cittadini e imprese (SPID) da parte delle pubbliche amministrazioni e delle imprese" (di seguito DPCM);

e) il DPCM stabilisce le caratteristiche dello SPID, consentendo agli utenti di avvalersi di gestori dell'identità digitale e di gestori di attributi qualificati, per consentire ai fornitori di servizi qualificati erogati in rete l'immediata verifica della propria identità e di eventuali attributi qualificati che li riguardano;

f) l'art. 4 del DPCM prevede l'attivazione dello SPID da parte dell'AgID, che a tal fine è chiamata svolgere le seguenti attività:

- gestisce l'accreditamento dei gestori dell'identità digitale e dei gestori di attributi qualificati, stipulando con essi apposite convenzioni;

- cura l'aggiornamento del Registro SPID e vigila sull'operato dei soggetti che partecipano allo SPID, anche con possibilità di conoscere, tramite il gestore dell'identità digitale, i dati identificativi dell'utente e verificare le modalità con cui le identità digitali sono state rilasciate e utilizzate;
- stipula apposite convenzioni con i soggetti che attestano la validità degli attributi identificativi e consentono la verifica dei documenti di identità.

g) l'art. 13, comma 1, del DPCM stabilisce che "*I fornitori di servizi possono aderire allo SPID stipulando apposita convenzione con l'Agenzia il cui schema è definito nell'ambito dei regolamenti attuativi di cui all'art. 4*";

h) l'art. 14, comma 1, del DPCM stabilisce che "*nel rispetto dell'art. 64, comma2 del CAD, le pubbliche amministrazioni che erogano in rete servizi qualificati, direttamente o tramite altro fornitore di servizi, consentono l'identificazione informatica degli utenti attraverso l'uso di SPID*";

i) l'art. 14, comma 2, del DPCM stabilisce che "*le pubbliche amministrazioni di cui all'art. 2, comma 2, del CAD aderiscono allo SPID, secondo le modalità stabilite dall'Agenzia ai sensi dell'art. 4, entro i ventiquattro mesi successivi all'accreditamento del primo gestore dell'identità digitale*";

j) l'art. 14, comma 5, del DPCM stabilisce che "*Le pubbliche amministrazioni, in qualità di fornitori dei servizi, usufruiscono gratuitamente delle verifiche rese disponibili dai gestori di identità digitali e dai gestori di attributi qualificati*";

k) l'art. 1 lettera i) del DPCM definisce come fornitore di servizi: "*il fornitore dei servizi della società dell'informazione definiti dall'art. 2, comma 1, lettera a) , del decreto legislativo 9 aprile 2003, n. 70, o dei servizi di un'amministrazione o di un ente pubblico erogati agli utenti attraverso sistemi informativi accessibili in rete. I fornitori di servizi inoltrano le richieste di identificazione informatica dell'utente ai gestori dell'identità e ne ricevono l'esito*";

l) l'art. 1 lettera i) del DPCM stabilisce, inoltre, che "*i fornitori di servizi, nell'accettare l'identità digitale, non discriminano gli utenti in base al gestore dell'identità digitale che l'ha fornita*";

m) con Determinazione AgID n. 44/2015 del 28 luglio 2015, sono stati emanati i regolamenti previsti dall'art. 4, commi 2 e 3, DPCM, tra i quali rientrano:

- le regole tecniche e delle modalità attuative per la realizzazione dello SPID;
- le modalità di accreditamento dei soggetti SPID;
- le procedure necessarie a consentire ai gestori dell'identità digitale, tramite l'utilizzo di altri sistemi di identificazione informatica conformi ai requisiti dello SPID, il rilascio dell'identità digitale;

TUTTO CIÒ PREMESSO SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1 – Oggetto e finalità della convenzione

1. La presente Convenzione disciplina il rapporto fra AgID e <denominazione> (di seguito "Amministrazione") nell'ambito del Sistema pubblico di identità digitali (SPID) per l'espletamento da parte dell'Amministrazione di tutte le attività necessarie per l'adesione a SPID.
2. Sottoscrivendo il presente atto, l'Amministrazione si impegna a rispettare la normativa vigente che disciplina lo SPID nonché le regole e i relativi aggiornamenti emanati da AgID.
3. Entro il termine di dieci giorni dalla stipula della presente Convenzione, AgID dispone l'iscrizione dell'Amministrazione nell'apposito registro di cui all'art.1, comma 1, lett. s) del DPCM.

Art. 2 - Obblighi dell'Amministrazione

1. L'Amministrazione, a seguito dell'iscrizione nel Registro SPID, si obbliga:

a) a comunicare ad AgID l'elenco dei servizi qualificati erogati in rete attivi anche nel formato *metadata* specificato nei Regolamenti attuativi del sistema SPID adottati dall'Agenzia; tale elenco dovrà essere costantemente aggiornato e pubblicato sul sito istituzionale

dell'Amministrazione alla URL <URL della pagina di pubblicazione>;

b) a comunicare ad AgID, per ciascuno dei servizi qualificati erogati in rete compresi nell'elenco, la lista degli attributi SPID necessari alla fruizione, i quali devono risultare pertinenti e non eccedenti in relazione alla tipologia e alle funzionalità offerte dal servizio;

c) inviare ad AgID una sintetica nota che, ai sensi di quanto previsto dall'art. 6, comma 5, del DPCM e dall'art. 3, comma 1, lett. b), del Regolamento AgID sulle modalità attuative, fornisca una motivazione in merito ai livelli di sicurezza adottati e agli attributi (identificativi, non identificativi e qualificati) richiesti per ciascuno dei servizi erogati;

d) a porre in essere ogni attività strumentale all'adesione allo SPID e connessa al corretto accesso al Registro, nel rispetto delle modalità definite da AGID in conformità al Regolamento recante le regole tecniche.

e) a rispettare quanto specificato nell'Appendice D2 del Regolamento sulle modalità attuative con riferimento all'accesso ai medesimi servizi qualificati erogati in rete e all'Appendice E del medesimo Regolamento inerente l'uso degli elementi grafici identificativi dello SPID;

f) a comunicare tempestivamente all'indirizzo protocollo@pec.agid.gov.it ogni malfunzionamento o incidente sulla sicurezza occorso al sistema di autenticazione fermo restando l'obbligo per le pubbliche amministrazioni di comunicare - entro e non oltre 24 ore dall'avvenuta conoscenza dall'accaduto – al Garante per la protezione dei dati personali e ad AgID eventuali violazioni ed intrusioni nei dati personali dei soggetti per i quali chiede la verifica dell'identità digitale, anche in conformità al Provvedimento del Garante per la protezione dei dati personali n. 393 del 2 luglio 2015, riguardante "Misure di sicurezza e modalità di scambio dei dati personali tra amministrazioni pubbliche";

g) a vincolarsi alla scrupolosa osservanza delle disposizioni contenute nel Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196, in particolare per quanto

concerne la sicurezza dei dati, gli adempimenti e la responsabilità nei confronti degli interessati, dei terzi e dell'Autorità del Garante per la protezione dei dati personali. In particolare, l'amministrazione si impegna a non acquisire attraverso lo SPID attributi e informazioni non necessari alla fruizione del servizio richiesto dall'utente;

h) a registrare gli eventi relativi a richieste di accesso ai servizi (log) secondo quanto previsto nei regolamenti AgID;

i) a garantire che agli eventi registrati (log) sia apposto un riferimento temporale che corrisponda alla scala di tempo UTC (IEN) di cui al decreto del Ministro dell'Industria del commercio ed artigianato 30 novembre 1993, n. 591, con una differenza non superiore ad un minuto primo;

j) a garantire la disponibilità delle funzioni, l'applicazione dei modelli architetturali secondo le disposizioni previste dal DPCM e dai Regolamenti attuativi AgID;

k) ad assistere l'utente nella risoluzione di eventuali problematiche che si dovessero verificare nel corso dell'autenticazione (help desk di primo livello), facendosi carico, se necessario, di sentire il gestore delle identità digitali coinvolto nella transazione (help desk di secondo livello).

2. L'Amministrazione, inoltre, si impegna a collaborare con AgID nell'attività di monitoraggio e controllo e, in particolare, si obbliga:

a) ad inviare ad AgID, in forma aggregata, i dati da questa richiesti che possono esser utilizzati esclusivamente a fini statistici, che possono essere resi pubblici in forma aggregata. AgID, prima della pubblicazione, verifica che i dati resi pubblici siano effettivamente anonimi nel loro complesso, individuando la presenza di eventuali outlier statistici generati durante le fasi di analisi;

b) a dare immediata comunicazione ad AgID di ogni circostanza che possa avere influenza sull'esecuzione delle attività di cui alla presente Convenzione;

Art. 3 – Compiti dell'Agenzia per l'Italia Digitale

1. L'AgID cura l'attivazione dello SPID, svolgendo, in particolare, le seguenti attività:

a) gestire l'accreditamento dei gestori dell'identità digitale e dei gestori di attributi qualificati, stipulando con essi apposite convenzioni;

b) stipulare convenzioni con le pubbliche amministrazioni ed i privati in qualità di fornitori di servizi qualificati erogati in rete;

c) curare l'aggiornamento del registro SPID e vigila sull'operato dei soggetti che partecipano allo SPID, anche con possibilità di conoscere, tramite il gestore dell'identità digitale, i dati identificativi dell'utente e verificare le modalità con cui le identità digitali sono state rilasciate e utilizzate;

d) stipulare apposite convenzioni con i soggetti che attestano la validità degli attributi identificativi e consentono la verifica dei documenti di identità.

2. AgID nell'ambito delle proprie attività di vigilanza e controllo sullo SPID:

a) pubblica statistiche e dati aggregati sullo SPID;

b) riceve da tutti i soggetti di cui all'art. 3, comma 1, del DPCM le segnalazioni di malfunzionamenti o incidenti di sicurezza;

c) trasmette ai soggetti di cui all'art. 3, comma 1, del DPCM ogni informazione rilevante per la propria attività;

d) valuta l'applicazione di quanto previsto dai Regolamenti AgID, promuovendo la soluzione di eventuali problematiche di interoperabilità;

e) segnala all'Amministrazione le eventuali difformità riscontrate;

i) promuove l'adozione di criteri per rendere omogenei e congruenti a livello nazionale l'uso dei livelli di credenziali;

m) rende pubblici annualmente i risultati del proprio lavoro.

Art. 4 – Trattamento dei dati

1. L'Amministrazione si impegna a trattare i dati personali nell'ambito dell'erogazione del servizio qualificato erogato in rete nel rispetto del principio di necessità e delle altre garanzie fissate dal Codice sulla protezione dei dati personali e per le finalità previste nell'art. 64 del CAD e nell'art. 2, comma 2, del DPCM, secondo le modalità fissate nei Regolamenti attuativi dell'AgID.

Art. 5 – Durata, modifiche e integrazioni

1. La presente Convenzione ha durata quinquennale, a decorrere dalla sua sottoscrizione da parte dell'AgID, e non può essere oggetto di rinnovo tacito.

2. La presente convenzione è unica per tutti le Amministrazioni. Modifiche e/o integrazioni saranno possibili, acquisito il parere del Garante per la protezione dei dati personali, in presenza di accordo delle parti oltre che in tutti i casi sia necessario adeguarne il contenuto al mutamento della normativa e dei Regolamenti adottati da AgID.

Art. 6 – Figure di riferimento per l'attuazione della convenzione

1. Sia l'AgID che l'Amministrazione nominano un proprio Referente che vigilano sulla corretta applicazione della presente convenzione.

2. AgID nomina quale proprio referente Francesco Tortorelli, recapito pec protocollo@pec.agid.gov.it, mentre l'Amministrazione nomina quale proprio referente <nome referente Amministrazione >, recapito pec <indirizzo PEC Amministrazione>.

3. Le parti delegano i rispettivi "Referenti SPID" ad eseguire e ricevere ogni comunicazione conseguente alla stipula della presente convenzione e si impegnano a comunicare tempestivamente ogni variazione del nominativo e dei

recapiti dei referenti.

Art. 7 – Inadempimento e risoluzione della Convenzione

1. Quando nell'attività di valutazione, controllo o vigilanza, vengano riscontrati inadempimenti dell'Amministrazione degli obblighi assunti con la presente Convenzione nonché degli gli altri obblighi in capo ai fornitori di servizi previsti nel DPCM e nei Regolamenti attuativi del sistema SPID, AgID invia una contestazione, prescrivendo ove necessario le attività che devono essere poste in essere al fine del ripristino della regolarità del servizio reso agli utenti.

2. Nei casi di violazione di particolare gravità oppure nel caso di mancato adeguamento dell'Amministrazione alle prescrizioni richieste, AgID nel termine assegnato ha diritto di dichiarare risolta ipso jure la presente convenzione.

3. Nel caso in cui l'Amministrazione cessi la propria attività di erogazione di servizi qualificati la presente convenzione è risolta ipso jure.

Art. 8 – Disposizioni finali

1. La presente convenzione produce i suoi effetti a far data dalla data di sottoscrizione da parte del legale rappresentante p.t. dell'Agenzia per l'Italia Digitale.

2. Per quanto non espressamente previsto, si fa espresso rinvio al DPCM, ai Regolamenti SPID adottati da AgID e alle altre disposizioni vigenti in materia.

Firmato digitalmente da AgID

Dott. Antonio Samaritani

Firmato digitalmente da ...

<nome legale rappresentante>

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 ottobre 2016, n. 1583

Pianta organica farmacie del Comune di Taranto. Parziale modifica DGR 1847/2015 e individuazione di tre zone farmaceutiche da assegnare ai sensi della l.r. 16/1996.

Assente il Presidente della Giunta Regionale con delega alla Sanità sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile A.P. e dal Dirigente del Sevizio Politiche del Farmaco e dell'Emergenza/Urgenza e confermata e dal Dirigente della Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche, riferisce quanto segue il Vice Presidente:

La legge 27/2012 art. 11. Comma 1, lett. c) dispone il potenziamento del servizio farmaceutico procedendo alla revisione della pianta organica delle farmacie prevista ogni anno pari e operata sulla base dei dati ISTAT della popolazione residente al 31.12.2014 nei comuni regionali;

al fine di garantire l'accesso alla titolarità delle farmacie ad un numero maggiore di aspiranti e contemporaneamente fornire una assistenza farmaceutica capillare sul territorio, la legge 27/2012 ha stabilito il rapporto popolazione/farmacie per l'istituzione di un nuova sede a 3.300 abitanti residenti e la popolazione eccedente del 50% + 1^0 detto rapporto, consentirebbe l'apertura di un'ulteriore farmacia a discrezione del comune interessato;

nel Comune di Taranto al 31.12.2014, secondo i dati ISTAT, il numero della popolazione residente è risultato di 202.016 abitanti (coefficiente 61,22) e in base al parametro stabilito dalla legge 27/2012 di 3.300 abitanti per sede farmaceutica;

tenuto conto che nel comune di Taranto sono state istituite con precedente piante organiche n. 59 sedi farmaceutiche già aperte al pubblico è possibile istituire altre due nuove sedi e precisamente la 60^ e la 61^ sede;

con DGR n. 1847 del 19.10.2015 è stata disposta l'istituzione delle due nuove sedi farmaceutiche n. 60 e 61 e dei relativi confini delle zone di pertinenza;

Il Comune di Taranto in data 08.09.2016 ha notificato la propria delibera di Giunta n. 137 del 6.9.2016 con cui ha proposto, dopo aver concordato con la ASL e l'Ordine professionale dei farmacisti, la pianta organica delle 59 farmacie esistenti, la parziale modifica delle due nuove sedi farmaceutiche approvata con DGR 1847/2015 come di seguito specificato;

- **sede n. 60** (5.415 ab.): dal mare ad angolo via Brigantini, via lucci di mare, via Lido Bruno, via Vizzarro, via tre Fontane, via Orchidee, via Calle, Via Rododendri, via Girasoli, Via Stella Alpina, Via Quadriremi sino al mare;

- **sede n. 61** (4.149 ab.): dal mare via Carlo Magno, via Lama, via Longo, via S. Matteo, via Salvo d'Acquisto (lato destro), via Gasparri, Via Como, via Cacace (lato destro), via Cantoni, via Buonarroti, via Modigliani, via Mediterraneo, via Peduncolo, confine con Leporano, confine amm.vo con Leporano fino al mare.

Con lo stesso atto di Giunta n. 137/2016 il Comune di Taranto ha individuato tre zone farmaceutiche da assegnare, ai sensi della I.r. 16/96, per il decentramento e i cui confini sono di seguito riportati:

- **Sede decentramento Talsano Sud (4.163 ab) —** da angolo via mediterranea SP 100, via Carboncino — limite amm.vo con Leporano, salendo tutto il limite amm.vo con Leporano sino a SP 63, via Loiucco, via Cacace, via Cantoni, via Buonarroti, via Modigliani, via Mediterraneo;

- **Sede decentramento Taranto 2 (4.958 ab)** — da ang. via Unità d'Italia —SP 101, via Lago di Cecita, via lago di Pergusa, via Lago Verde, via lago d'Orta (ambo i lati), via scoglio del tonno, viale del Risorgimento, via lago di Pergusa, via Gozzano traversa per via Unità d'Italia SP 101;
- **Sede decentramento Paolo VI (4.001 ab)** — da via Liberazione ang. via Grandi (in linea giù sino a viale 2 Giugno, scendendo viale 2 Giugno, comprendendo anche il lato Motorizzazione Civile ed ERP adiacente), viale XXV Aprile (compreso edificio lato esterno sino a SP 21), da SP 21 sino a via IV Novembre, viale della Liberazione;

sulla base di quanto argomentato si propone alla Giunta Regionale

di approvare la parziale modifica dei confini delle due nuove sedi farmaceutiche n. 60 e n. 61 del Comune di Taranto, già individuate con DGR 1847 del 19.10.2015, e l'individuazione delle tre zone farmaceutiche da assegnare, ai sensi della l.r. 16/96 per il decentramento, come sopra descritte;

"COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. 28/01 E S.M.I."

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia in entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il provvedimento del quale si propone l'adozione rientra tra quelli di competenza della Giunta regionale ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. "a) e d)" della Legge regionale n. 7/1997.

Il relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale:

LA GIUNTA

udita la relazione e la conseguente proposta del Vice Presidente relatore;

viste le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento dal responsabile AP., dalla Dirigente del Servizio Politiche del farmaco e dell'Emergenza/Urgenza e dal Dirigente della Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche;

a voti unanimi espressi nei termini di legge:

DELIBERA

Per i motivi riportati in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati:

di confermare, a parziale modifica della D.G.R. 1847/2015, l'istituzione di due nuove sedi farmaceutiche nel Comune di Taranto n. 60 e la n. 61 con i confini di seguito riportati:

- **sede n. 60** (5.415 ab): dal mare ad angolo via Brigantini, via lucci di mare, via Lido Bruno, via Vizzarro, via tre Fontane, via Orchidee, via Calle, Via Rododendri, via Girasoli, Via Stella Alpina, Via Quadriremi sino al mare;

- **sede n. 61** (4.149 ab): dal mare via Carlo Magno, via Lama, via Longo, via S.Matteo, via Salvo d'Acquisto (lato destro), via Gasparri, Via Como, via Cacace (lato destro), via Cantoni, via Buonarroti, via Modigliani, via Mediterraneo, via Peduncolo, confine con Leporano, confine amm.vo con Leporano fino al mare.

di approvare l'individuazione delle 3 zone da assegnare, ai sensi della l.r. 16/96,per il decentramento delle sedi farmaceutiche urbane i cui confini sono di seguito specificati:

- **Sede decentramento Talsano Sud** (4.163 ab) - da angolo via mediterranea SP 100, via Carboncino — limite amm.vo con Leporano, salendo tutto il limite amm.vo con Leporano sino a SP 63, via Loiucco, via Cacace, via Cantoni, via Buonarroti, via Modigliani, via Mediterraneo;
- **Sede decentramento Taranto 2** (4.958 ab) - da ang. via Unità d'Italia —SP 101, via Lago di Cecita, via lago di Pergusa, via Lago Verde, via lago d'Orta (ambo i lati), via scoglio del tonno, viale del Risorgimento, via lago di Pergusa, via Gozzano traversa per via Unità d'Italia SP 101;
- **Sede decentramento Paolo VI** (4.001 ab) - da via Liberazione ang. via Grandi (in linea giù sino a viale 2 Giugno, scendendo viale 2 Giugno, comprendendo anche il lato Motorizzazione Civile ed ERP adiacente), viale XXV Aprile (compreso edificio lato esterno sino a SP 21), da SP 21 sino a via IV Novembre, viale della Liberazione;

di disporre che le due nuove sedi farmaceutiche n. 60 e n. 61 sopra descritte del Comune di Taranto vengano assegnate tramite concorso pubblico;

di disporre di procedere all'assegnazione delle zone di decentramento individuate con il presente atto, tra i farmacisti titolari di farmacia urbana del comune di Taranto,secondo le procedure previste dall'art. 1 della L.R. n.16 del 7/8/1996;

di incaricare il Dirigente della Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche di provvedere agli adempimenti correlati alle procedure di assegnazione di cui sopra;

di disporre a cura del Servizio proponente, la notifica del presente atto a tutti i soggetti interessati;

di disporre la pubblicazione sul BURP del presente atto.

Il segretario della Giunta
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta
dott. Antonio Nunziante

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 ottobre 2016, n. 1584

Procedure di acquisto aggregate del Servizio Sanitario Regionale per l'anno 2016. Modifica DGR n. 2256/2015. Ulteriori disposizioni.

Assente il Presidente, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche, così confermata dal Direttore del Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per Tutti, riferisce quanto segue il Vice Presidente

Premesso che:

- Al fine di raggiungere l'obiettivo del contenimento della spesa pubblica, la Giunta regionale della Puglia con deliberazione n.2256/2015 s.m.i. ha impartito disposizioni per supportare il soggetto aggregatore Innovapuglia spa nell'indizione e gestione delle 14 categorie di acquisti individuate dal Tavolo degli Aggregatori Nazionali in adempimento al disposto del dl. 66/2014 attraverso il ricorso a processi di aggregazione degli acquisti in linea con le prescrizioni della cosiddetta "spending review";

- In particolare, sono state individuate le seguenti Azienda Capofila quali supporto al soggetto aggregatore per la gestione delle procedure di gara:

Procedura di Gara	**CAPOFILA**
Defibrillatori	**A.O.U. POLICLINICO**
Protesi d'anca	**A.O.U. POLICLINICO**
Stent	**ASL BT**
Pace-maker	**A.O.U. POLICLINICO**
Aghi e siringhe	**ASL BT**
Medicazioni generali	**ASL BR**
Ausili per incontinenza (ospedalieri e territoriali)	**ASL BT**
Farmaci Farmaci PHT	**ASL BA** **ARES**
Integrati per gestione apparecchiature elettromedicali	**ASL BR**
Ristorazione	**ASL BA**
Lavanderia	**ASL BA**
Smaltimento rifiuti	**ASL FG**

- Al punto 4 della medesima deliberazione sono stati individuati, i seguenti compiti per le Aziende capofila:

"...

a) supportare, per l'anno 2016, il soggetto aggregatore nell'indizione della gara, nella nomina della commissione tecnica o del seggio di gara ove previsto, nel riscontro ad eventuali quesiti/chiarimenti eventualmente presentati in sede di gara;

b) aggregare i fabbisogni a livello regionale, avvalendosi anche del supporto di funzionari del Dipartimento Promozione della Salute appositamente individuati;

c) provvedere alla definizione del capitolato e del disciplinare di gara. In base alla difficoltà della procedura, l'azienda capofila potrà costituire pool tecnici avvalendosi della collaborazione di funzionari e dirigenti provenienti sia dal Dipartimento Promozione della Salute che dalle altre Aziende sanitarie che dovranno offrire la propria collaborazione ratione officii. I capitolati e i disciplinari di gara per le 14 categorie suindicate dovranno essere prodotti entro il 31 gennaio 2016;

d) comunicare al Soggetto Aggregatore i soggetti designati quali supporto al RUP ai sensi dell'art. 10 comma 7 d.Lgs. 163/2006. Il Soggetto aggregatore, per il supporto al RUP prestato dai dipendenti delle Aziende Sanitarie individuate di volta in volta, dovrà destinare una quota dei finanziamenti stanziati dalla Regione per il funzionamento delle attività, per compensare le prestazioni professionali dei soggetti incaricati, previa stipula di apposite convenzioni con le ASL di appartenenza...";

- Inoltre, nella suddetta DGR è previsto che tutte le procedure di gara dovranno:

"...

a) contenere la clausola di riserva prevista dall'art. 1, comma 13, del decreto legge95/2012, come convertito nella legge 135/2012, la clausola di riserva prevista dall'art. 21 comma 5 della L.R.37/2014 nonché quella prevista dell'art. 28 della L.R. n.ro 1/2004 della Regione Puglia;

b) essere bandite a livello regionale con aggregazione dei fabbisogni a livello regionale anche per quegli Enti che hanno contratti in corso di esecuzione, dei quali dovranno essere comunicate le date di scadenza dei contratti. Pertanto, per quegli Enti del SSR che hanno contratti in corso di esecuzione, nelle procedure di gara deve essere specificato la decorrenza iniziale del contratto, in modo da evitare il ricorso alle proroghe e/o estensioni contrattuali;

c) gli enti del SSR dovranno comunicare i propri fabbisogni all'Azienda capofila entro 30 giorni dalla richiesta da questa effettuata. Il mancato rispetto di questo termine, qualora dovesse comportare un ritardo nell'indizione della procedura di gara, comporterà addebito per responsabilità amministrativa e disciplinare dei dirigenti, nonché ai fini dell'attribuzione del trattamento accessorio collegato alla performance..."

Premesso, inoltre, che:

- la Giunta regionale con la DGR n. 2256/2015 ha stabilito che tutte le procedure di acquisto, anche se non ricomprese nel DPCM, debbano essere gestite a livello regionale;

- sono state pertanto impartite disposizioni dal Direttore del Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per Tutti su gare da bandire in Unione Temporanea di Acquisto (UTA) con utilizzo della piattaforma telematica Empulia, con individuazione delle ASL capofila in qualità di stazione appaltante. In particolare:
  1. Servizi Assicurativi, OO.RR. FG
  2. Gara per la fornitura di "service" di sistemi analitici per la determinazione quantitativa dell'emoglobina nelle feci mediante metodo immunologico, ASL BT
  3. Servizi di Vigilanza Armata, ASL BR
  4. Gara per sistemi diagnostici per lo screening e la genotipizzazione del virus HPV nonché per la fornitura di anticorpi (immunoistochimica) e materiale di consumo, ASL BR
  5. Gara per la fornitura di ecotomografi di fascia alta multidisciplinari, ASL BT
  6. Gara per la fornitura di protesi cocleari e protesi semi-impiantabili per via ossea da destinarsi all'U.O. Otorinolaringoiatria, AOU Policlinico
  7. Gara per la fornitura di trattamenti per dialisi, apparecchiature in service e relativo materiale di consumo, ASL BT
  8. Gara per la fornitura di separatori aferesi produttiva e terapeutica, ASL LE
  9. Gara per la fornitura cateteri venosi centrali, ASL TA
  10. Gara per la fornitura di guanti, ASL TA
  11. Gara per la fornitura di service per facoemulsificatore e vitrectomia, ASL TA
  12. Gara per la fornitura di pellicole radiografiche e sistemi di stampa, ASL TA

Rilevato che:

- Il processo avviato ha prodotto, nei nove mesi di attività, l'approvazione degli atti propedeutici per le seguenti procedure di acquisto:
  1. Ausili per incontinenza, Importo a base d'asta di € 149.097.395,95
  2. Medicazioni generali, importo a base d'asta di € 49.668.477,98
  3. Aghi e Siringhe, importo a base d'asta € 50.648.791,95
  4. Defibrillatori e Pacemakers, importo a base d'asta € 138.514.240,00
  5. Farmaci PHT, importo a base d'asta complessivo € 169.701.666,00

- per ognuna delle categorie individuate dal DPCM 24 dicembre 2015 sono stati attivati tavoli di lavoro interistituzionali (Regione, Soggetto Aggregatore, Aziende Sanitarie) con l'obiettivo di condividere i percorsi amministrativi ed ottimizzare i processi di predisposizione dei capitolati tecnici;

- l'attivazione dei tavoli è stata programmata sulla base della calendarizzazione delle gare pubblicata e trasmessa all'ANAC da parte del Soggetto Aggregatore;

- al fine di facilitare il processo di aggregazione dei fabbisogni è stato programmato e richiesto ad Innovapuglia, di predisporre un software per la gestione informatica della fase di aggregazione che è stato presentato in data 11/4/2016 e che consente di gestire on-line, in maniera strutturata, tracciata ed efficiente, il processo di richiesta, ottenimento e consolidamento delle esigenze di acquisto formulate dalle Aziende sanitarie.

- sulla base dell'esperienza maturata sia nei suddetti tavoli di lavoro sia nell'ambito delle procedure di gara già avviate dal Soggetto aggregatore è emersa la necessità di meglio disciplinare i flussi di comunicazione e le relative responsabilità in particolare tra Soggetto Aggregatore ed Azienda sanitaria capofila.

Per tutto quanto sopra esposto si rende necessario:

- impartire ulteriori disposizioni alle Aziende sanitarie ed al Soggetto Aggregatore per la gestione delle gare in forma aggregata, come indicato in allegato "A";

- modificare il punto 4) lett. d della DGR n. 2256/2015 relativo alle modalità di regolazione dei rapporti tra la Azienda capofila ed il Soggetto Aggregatore.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 e della L.R. 28/2001

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

La presente proposta di deliberazione viene sottoposta all'esame della Giunta regionale ai sensi dell'art.4, comma 4, lett. a) della L.R. 4.2.1997, n.7.

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta del Vice Presidente;
- viste le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

1. di prendere atto della istruttoria effettuata dal Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere So-

ciale e dello Sport per Tutti, che qui si intende integralmente richiamata;

2. di approvare, per le procedure di gara di cui al DPCM 24 dicembre 2015, le disposizioni dì cui all'allegato "A", che costituisce parte integrale e sostanziale del presente provvedimento;

3. di stabilire che le Aziende sanitarie capofila sì attengano scrupolosamente alla disposizione di cui all'Allegato "A" al fine di non ingenerare ritardo nelle procedure di gara con conseguente danno erariale per il Servizio Sanitario Regionale;

4. di sostituire il punto 4) lett. d della DGR n. 2256/2015 come segue: "per il supporto al soggetto aggregatore e al RUP, prestato dalle Aziende Sanitarie capofila, è destinata nell'ambito del riparto del fondo sanitario regionale effettuato con il Documento di Indirizzo Economico e Funzionale, una quota quantificata in € 10.000,00 (diecimila/00 euro), che le Aziende Sanitarie capofila destinano a copertura dei costi sostenuti (missioni, materiale di consumo, strumenti informatici, eventuali indennità/compensi al personale dipendente nel rispetto del corrispondente CCNL di categoria e il relativo Accordo decentrato). L'importo su indicato è decurtato dalla quota che annualmente il Sistema Sanitario Regionale destina ad InnovaPuglia SpA per le attività a favore delle aziende e degli Enti del SSR.";

5. di autorizzare il Direttore del Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per Tutti ad apportare, con proprio provvedimento, modifiche all'Allegato "A" che si dovessero rendere necessarie durante la gestione del processo, salvaguardando le finalità programmatiche della presente deliberazione;

6. di disporre altresì la pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.P.

Il segretario della Giunta
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta
dott. Antonio Nunziante

Allegato "A" alla DGR n. _____del _____
Disposizioni per la gestione delle gare aggregate di cui alla DGR n. 2256/2015

All'Azienda "capofila" come definita dalla DGR n.2256/2015 sono attribuiti i seguenti compiti:

a) aggregare i fabbisogni a livello regionale, coordinandosi con le strutture del Dipartimento Promozione della Salute, attraverso l'utilizzo dell'apposito software messo a disposizione nella piattaforma Empulia;
b) provvedere alla definizione del capitolato e del progetto di acquisto ex art. 23 c.14, 15 del D.Lgs. 50/2016;
c) comunicare al Soggetto aggregatore i nominativi dei soggetti incaricati di svolgere le funzioni di supporto al R.U.P. ai sensi dell'art. 31, comma 11, D.Lgs. n. 50/2016;.
d) supportare il Soggetto aggregatore nell'indizione della gara, nella nomina della commissione di aggiudicazione o del seggio di gara, ove previsto;
e) fornire supporto al Soggetto aggregatore ai fini del riscontro di eventuali quesiti e/o richieste di chiarimenti che dovessero essere presentati in sede di gara.

Per quanto sopra esposto si definisce il seguente flusso di attività:

a) L'Azienda Capofila predispone il capitolato tecnico e lo schema di progetto di acquisto ex art. 23 c.14, 15 del D.Lgs. 50/2016 (comprensivo dello schema di contratto);
b) L'Azienda Capofila trasmette, con nota a firma del Direttore Generale, al Soggetto Aggregatore i documenti preliminari di cui al punto precedente, tenendo in considerazione la programmazione definita dal Soggetto Aggregatore e comunicata all'ANAC;
c) Con la medesima nota l'Azienda Capofila comunica al Soggetto aggregatore i nominativi dei soggetti incaricati di svolgere le funzioni di supporto al R.U.P. ai sensi dell'art. 31, comma 11, D.Lgs. n. 50/2016;
d) Il Soggetto Aggregatore provvede alla verifica della documentazione ed alla approvazione della stessa in accordo alle proprie procedure interne;
e) Il Soggetto Aggregatore provvede alla indizione e pubblicazione della gara;
f) dopo la pubblicazione della gara, la Azienda capofila ha il compito di dare riscontro ad eventuali quesiti e/o richieste di chiarimenti che dovessero essere presentati in sede di gara, con riferimento ai documenti tecnici prodotti dalla stessa Azienda; le risposte ai suddetti chiarimenti dovranno pervenire al Soggetto aggregatore tassativamente almeno 5 (cinque) giorni prima del termine indicato nel bando per la pubblicazione delle risposte ai quesiti;
g) dopo la scadenza del termine per la presentazione delle domande di partecipazione, la Azienda capofila dovrà designare, fino ad approvazione dell'elenco dell'ANAC previsto dal d.lgs. 50/2016, almeno n. 2 (due) nominativi per ricoprire il ruolo di Presidente di Commissione e almeno n. 4 (quattro) nominativi per ricoprire il ruolo di componenti tecnici della Commissione di gara, con profilo di esperto per la merceologia oggetto di gara, come individuati nei sottogruppi sanità del Tavolo nazionale dei soggetti aggregatori. Ai sensi dell'art. 77 comma 4 del D.Lgs. 50/2016, i soggetti di cui sopra non devono aver svolto né possono svolgere alcun'altra funzione o incarico tecnico o amministrativo relativamente al contratto del cui affidamento si tratta. Il soggetto aggregatore provvederà alla nomina della Commissione di aggiudicazione, secondo le disposizioni di cui al vigente Regolamento interno di InnovaPuglia spa.

Il presente allegato si compone di n. 1 (una) pagina
Il Dirigente della Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche
Vito Bavaro

Servizio S.I.I.S. REGIONE PUGLIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 ottobre 2016, n. 1585

XVI Feria Internacional del Libro en el Zócalo de la Ciudad de México. Autorizzazione missione dal 20 al 24 ottobre 2016.

Assente il Presidente della Giunta Regionale, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Sezione Sicurezza del cittadino, politiche per le migrazioni ed antimafia sociale, riferisce quanto segue il Vice Presidente:

PREMESSO CHE:

- con Delibera n. 1518/2015, la Giunta Regionale ha approvato l'adozione del modello organizzativo denominato "MAIA";
- con Decreto n. 443/2015, il Presidente della Giunta Regionale ha adottato l'Atto di Alta Organizzazione della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 42, comma 2, lett. h), dello Statuto della Regione Puglia;
- il predetto DPGR istituisce, presso la Presidenza della Giunta Regionale, la Sezione "Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazione ed Antimafia Sociale", con il compito di coordinarne le attività relative ai temi di propria competenza.

CONSIDERATO CHE:

- il Governo di Città del Messico - Distretto Federale promuove ed organizza la "Feria Internacional del Libro en el Zócalo de la Ciudad de México", il Festival Internazionale del Libro allo scopo di "propiziare il dialogo attraverso la lettura intesa come strumento di trasformazione e rinnovamento sociale";
- la XVI edizione del Festival Internazionale del Libro avrà come argomenti principale "le migrazioni, i movimenti e la diversità culturale".

VISTO CHE:

- con nota del 5 ottobre 2016 (r_puglia/AOO_176/PROT/09/10/2016/0000938), Déborah Chenillo Alazraki, Coordinadora de vinculación cultural comunitaria della Secretaría de Cultura (Assessorato alla Cultura) del Governo di Città del Messico - Distretto Federale ha invitato il dirigente della Sezione "Sicurezza del cittadino, politiche per le migrazioni ed antimafia sociale" della Presidenza della Regione Puglia;
- nella stessa nota è specificato che "sarebbe un onore per la Secretaría de Cultura poter contare sul suo intervento alle tavole rotonde su 'Inmigrantes en Europa, una crisis humanitaria' e 'Exilios y desplazados en México' che si terranno rispettivamente il 21 ed il 23 ottobre".

ATTESO CHE:

- nella citata nota, si specifica che tutte le spese inerenti il viaggio e la permanenza sono a carico del Governo di Città del Messico - Distretto Federale.

RILEVATO il prestigio di detta iniziativa e la centralità dei temi delle politiche per le migrazioni e dell'antimafia sociale.

PROPONE:

- di autorizzare la partecipazione del dirigente della Sezione "Sicurezza del cittadino, politiche per le migrazioni ed antimafia sociale" alla iniziativa promossa e organizzata dal Governo della Città del Messico - Distretto Federale dal 20 al 24 ottobre 2016.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi della L.R. 28/01 e successive modificazioni e integrazioni

La presente Deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il presente provvedimento è di competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4, comma 4 lett. k) della l.r. n. 7/1997.

Il Vice presidente della Giunta Regionale, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del seguente atto finale.

LA GIUNTA

- Udita la relazione del Vice Presidente della Giunta Regionale;
- Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal dirigente della Sezione Sicurezza del Cittadino, politiche per le Migrazioni, Antimafia Sociale;
- A voti unanimi espressi ai sensi di legge;

DELIBERA

- di considerare quanto riportato nelle premesse;

- di autorizzare la partecipazione del dirigente della Sezione "Sicurezza del cittadino, politiche per le migrazioni ed antimafia sociale", Stefano Fumarulo, alla iniziativa promossa e organizzata dal Governo della Città del Messico - Distretto Federale dal 20 al 24 ottobre 2016;

- di prendere atto che tutte le spese inerenti il viaggio e la permanenza sono a carico del Governo di Città del Messico - Distretto Federale;

- di dare atto che il presente provvedimento è esecutivo;

- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito ufficiale www.regione.puglia.it.

Il segretario della Giunta
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta
dott. Antonio Nunziante

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 ottobre 2016, n. 1587

Attuazione Dgr n. 331 del 2016 'Approvazione schema di convenzione tra la Regione Puglia e il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali per la gestione dei servizi per l'impiego e delle politiche attive del lavoro' – Approvazione schema di convenzione tra Regione Puglia, Province e Città metropolitana.

L'Assessore al Lavoro e Formazione Professionale, prof. Sebastiano Leo, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Sezione Promozione e tutela del Lavoro, riferisce quanto segue:

Visti:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla GUE del 20.12.2013 reca disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e al pesca e abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla GUE del 20 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e abrogante il Regolamento (CE) n, 1081/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE - EURATOM) n. 1311/2013 del Consiglio del 2 dicembre 2013 stabilisce il Quadro Finanziario Pluriennale per il periodo 2014-2020
- la Raccomandazione del Consiglio dell'8 luglio 2014 (2014/C 247/11) sul Programma nazionale di riforma 2014 dell'Italia e che formula un parere del Consiglio sul programma di stabilità 2014 dell'Italia e la Raccomandazione del Consiglio (2015/C 272/16) del 14 luglio 2015 sul programma nazionale di riforma 2015 e che formula un parere del Consiglio sul programma di stabilità 2015 dell'Italia
- l'Accordo di Paternariato 2014-2020 tra l'Italia e la Commissione Europea, adottato il 29 ottobre 2014, in conformità all'art. 14 del Regolamento UE n. 1303/2013, con cui è definita la strategia di impiego sui fondi strutturali europei per il periodo 2014-2020, in particolare l'OT 8 "Promuovere un'occupazione sostenibile e di qualità e sostenere la mobilità dei lavoratori" e le condizionalità 8.1 ACCESSO AL MERCATO DEL LAVORO (Definizione e attuazione di politiche attive per il mercato del lavoro alla luce degli orientamenti in materia di occupazione) e la condizionalità 8.3 ISTITUZIONI DEL MERCATO DEL LAVORO (Modernizzazione e rafforzamento delle istituzioni del mercato del lavoro alla luce degli orientamenti in materia di occupazione; riforme delle istituzioni del mercato del lavoro precedute da un chiaro quadro strategico e da una valutazione ex ante che comprenda la dimensione di genere) e gli adempimenti conseguenti;
- il Decreto legge 19 giugno 2015, n. 78, convertito con modiche dalla legge 6 agosto 2015, n. 125, recante "Disposizioni urgenti in materia di enti territoriali. Disposizioni per garantire la continuità dei dispositivi di sicurezza e di controllo del territorio. Razionalizzazione delle spese del Servizio sanitario nazionale nonché norme ln materia di rifiuti e di emissioni industriali";
- l'Accordo quadro tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano in materia di politiche attive, siglato nella Conferenza permanente Stato Regioni e Province autonome del 30 luglio 2015;
- il Decreto Legislativo 14 settembre 2015, n. 150, recante "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183";

Dato atto che:

- la Legge 7 aprile 2014, n. 56, recante "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni", identifica all'articolo 1, comma 85, le funzioni fondamentali delle province, al comma 86 le ulteriori funzioni fondamentali delle province con territorio interamente montano e confinanti con Paesi stranieri, e al comma 44 le ulteriori funzioni fondamentali delle città metropolitane.

- la medesima Legge, all'articolo 1, comma 89, dispone che "lo Stato e le Regioni, secondo le rispettive competenze, attribuiscono le funzioni provinciali diverse da quelle di cui al comma 85". In tale ultima categoria, ricadono le funzioni e i compiti in materia di servizi per l'impiego, con riferimento ai quali l'Accordo tra il Governo e le Regioni, raggiunto in data 11 settembre 2014, in attuazione dell'articolo 1, comma 91 della citata legge 56/2014, ha sospeso l'adozione di provvedimenti di riordino fino al momento dell'entrata in vigore della riforma del mercato del lavoro, introdotta dalla legge 183 del 2014 e dai relativi decreti legislativi attuativi.
- la Legge 10 dicembre 2014, n. 183, recante "Deleghe al Governo in materia di riforma degli ammortizzatori sociali, dei servizi per il lavoro e delle politiche attive, nonché in materia di riordino della disciplina dei rapporti di lavoro e delle attività ispettiva e di tutela e conciliazlone delle esigenze di cura, vita e di lavoro", prevede, inoltre, all'articolo 1, comma 3, il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive e, al comma 4, l'istituzione di un'Agenzia nazionale per l'occupazione - con attribuzione alla stessa di competenze gestionali in materia di servizi per l'impiego, politiche attive e ASpI - nonché il rafforzamento delle funzioni di monitoraggio e valutazione delle politiche e dei servizi e la valorizzazione delle sinergie tra servizi pubblici e privati;
- la medesima Legge 10 dicembre 2014, n. 183 prevede all'articolo 1, comma 4, lettera u) il mantenimento in capo alle Regioni e alle Province autonome delle competenze in materia di programmazione di politiche attive del lavoro.
- il Decreto Legge 19 giugno 2015 n. 78, convertito, con modifiche dalla legge 6 agosto 2015, n. 125, all'art. 15 rubricato "Servizi per l'Impiego" prevede:
  - (ai commi 1, 2, 3 e 4) che allo scopo di garantire livelli essenziali di prestazioni in materia di servizi e politiche attive del lavoro, il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, le regioni e le province autonome, definiscono, con accordo in Conferenza unificata, un piano di rafforzamento dei servizi per l'impiego ai fini dell'erogazione delle politiche attive, mediante l'utilizzo coordinato di fondi nazionali e regionali, nonché dei programmi operativi cofinanziati dal Fondo Sociale Europeo e di quelli cofinanziati con fondi nazionali negli ambiti di intervento del Fondo Sociale Europeo, nel rispetto dei regolamenti dell'Unione europea in materia di fondi strutturali. Allo scopo di garantire i medesimi livelli essenziali attraverso meccanismi coordinati di gestione amministrativa, il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali stipula, con ogni Regione e con le Province autonome di Trento e Bolzano, una convenzione finalizzata a regolare i relativi rapporti e obblighi in relazione alla gestione dei servizi per l'impiego e delle politiche attive del lavoro nel territorio della regione o provincia autonoma.
    Nell'ambito delle convenzioni stipulate con le Regioni a statuto ordinario, le parti possono prevedere la possibilità di partecipazione del Ministero agli oneri di funzionamento dei servizi per l'impiego per gli anni 2015 e 2016, nei limiti di 90 milioni di euro annui, e in misura proporzionale al numero di lavoratori dipendenti a tempo indeterminato direttamente impiegati in compiti di erogazione di servizi per l'impiego.
    Subordinatamente alla stipula delle convenzioni e nei limiti temporali e di spesa stabiliti dalle medesime, il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali è autorizzato ad utilizzare una somma non superiore a 90 milioni annui, a carico del fondo di rotazione di cui all'articolo 9 del decreto-legge 20 maggio 1993, n. 148, convertito, con modificazioni, dalla legge 19 luglio 1993, n. 236, per le finalità sopra rappresentate.
  - (al comma 5) che entro trenta giorni dall'entrata in vigore del decreto legge in parola, in deroga a quanto previsto dal comma 4 ed esclusivamente per l'anno 2015, il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali provvede, su richiesta di ciascuna regione a statuto ordinario e in via di mera anticipazione rispetto a quanto erogabile a seguito della stipula della convenzione di cui al comma 2, all'assegnazione a ciascuna regione della relativa quota annua, a valere sul fondo di rotazione.
  - (al comma 6-bis) che nelle more dell'attuazione del processo di riordino delle funzioni connesse alle politiche attive del lavoro e al solo fine di consentire la continuità dei servizi erogati dai centri per l'impiego, le province e le città metropolitane possono stipulare, a condizione che venga garantito l'equilibrio di parte corrente nel periodo interessato dai contratti stessi, contratti di lavoro a tempo determinato ai

sensi dell'articolo 4, comma 9, terzo periodo, del decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125, e successive modificazioni, alle medesime finalità e condizioni, per l'esercizio dei predetti servizi, e con scadenza non successiva al 31 dicembre 2016, anche nel caso di mancato rispetto del patto di stabilità interno per l'anno 2014.

- il Decreto Legislativo 14 settembre 2015, n. 150 prevede all'articolo 11, comma 1 che, allo scopo di garantire livelli essenziali di prestazioni attraverso meccanismi coordinati di gestione amministrativa, il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali stipula con ogni Regione e con le Province autonome di Trento e Bolzano una convenzione finalizzata a regolare i relativi rapporti e obblighi in relazione alla gestione dei servizi per il lavoro e delle politiche attive del lavoro nel territorio della Regione o Provincia autonoma, nel rispetto dei principi contenuti nel medesimo articolo; ai sensi del comma 4 dell'articolo 11, in via transitoria le citate convenzioni possono prevedere che i compiti, le funzioni e gli obblighi in materia di politiche attive del lavoro siano attribuiti, in tutto o in parte, a soggetti accreditati ai sensi dell'articolo 12 del medesimo decreto legislativo.
- lo stesso decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150 prevede all'articolo 33 che l'importo di cui all'articolo 15, comma 3 del decreto legge n. 78 del 2015 è incrementato di 50 milioni di euro per ciascuno degli anni 2015 e 2016.
- l'Accordo Quadro in materia di politiche attive per il lavoro del 30 luglio 2015 richiama l'impegno congiunto del Governo e delle Regioni a garantire, nella fase di transizione verso un diverso assetto di competenze, la continuità di funzionamento dei Centri per l'Impiego e del personale in essi impiegato, anche a tempo determinato, assicurandone il miglior rapporto funzionale con le Regioni e prevedendo pertanto, nell'ambito di una cornice di indirizzo unitario, la stipula di convenzioni tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali e ciascuna Regione, finalizzate a individuare linee di collaborazione interistituzionale che valorizzano le buone pratiche esistenti nei contesti regionali. A tal fine, il medesimo Accordo prevede l'impegno alla definizione congiunta di un Piano generale di raccordo delle azioni di politiche attive per il lavoro contenute nei Programmi operativi nazionali e regionali della programmazione europea 2014-2020, per il rafforzamento dei servizi per l'impiego anche attraverso l'utilizzo delle risorse del Fondo Sociale Europeo;
- nelle more del processo di riforma costituzionale in atto che investe anche il riparto di competenze di cui all'art. 117 Costituzione, e della prima attuazione della riforma prevista dal d.lgs. n. 150 del 2015, è stata concordata tra Stato e Regioni una fase transitoria per gli anni 2015 e 2016, che dovrà vedere anche l'approvazione di un piano di rafforzamento dei servizi per l'impiego, mediante l'utilizzo coordinato di fondi nazionali e regionali, nonché dei programmi operativi cofinanziati da Fondo Sociale Europeo e di quelli cofinanziati con fondi nazionali negli ambiti di intervento del Fondo Sociale Europeo, nel rispetto dei regolamenti dell'Unione europea in materia di fondi strutturali, e che sul punto l'interlocuzione con i competenti organismi comunitari appare fondamentale anche per consentire alle Regioni di mantenere gli impegni assunti nel citato Accordo del 30 luglio 2015;
- in tale fase transitoria appare opportuno, in via temporanea ed in attesa che si concluda il citato procedimento di riforma costituzionale, continuare ad affidare alle Province e alla Città metropolitana di Bari la responsabilità organizzativa e amministrativa della gestione dei Centri per l'impiego e del relativo personale, garantendo alle stesse il trasferimento della quota di risorse nazionali e regionali.

Vista la deliberazione di G.R. n. 331/2016 che ha approvato lo schema di convenzione tra la Regione Puglia e il Ministero del lavoro e delle Politiche sociali per la gestione dei servizi per l'impiego e delle politiche attive del lavoro.

Preso atto che è stata sottoscritta la Convenzione tra Regione Puglia e Ministero del Lavoro con la quale si stabilisce, in particolare all'art. 2, comma 2, che la Regione Puglia attribuisce, in via transitoria, la gestione dei centri per l'impiego in capo alle città metropolitane e agli enti di area vasta, salvo il rispetto degli impegni finanziari di cui all'Accordo Quadro del 30 luglio 2015.

Preso atto:
- della ricognizione operata dal Servizio competente in relazione ai costi di gestione del sistema dei Servizi per il lavoro delle sei province pugliesi, sulla base di quanto dichiarato dai competenti organi delle stesse, ivi compresi gli oneri di funzionamento relativi ai Centri per l'impiego attualmente operanti, e fermo restando che gli oneri di cui all'accordo del 30 luglio 2015 devono intendersi commisurati ai soli costi di personale;

- che appare indispensabile, al fine di garantire livelli essenziali delle prestazioni per i cittadini pugliesi, prevedere un significativo rafforzamento degli organici nonché la copertura dei costi di funzionamento delle strutture e gli investimenti necessari a rilanciare il sistema dei servizi pubblici per il lavoro, e che, pertanto, con riferimento all'anno 2016 la Regione Puglia intende sostenere tale processo secondo quanto previsto nell'Accordo Quadro del 30 luglio 2015;

- degli esiti del confronto intercorso con gli enti di Area Vasta e con la Città Metropolitana di Bari, concluso con l'incontro del 4 luglio 2016, nel quale si è condiviso il percorso indicato nel presente atto.

Visti inoltre:
- la L. 7/8/1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e ss. mm. ed in particolare l'art. 15 "Accordi fra Pubbliche Amministrazioni"; Richiamato quindi, in ordine alla stipula il comma 2-bis, dell'art. 15, sopra citato il quale prevede l'utilizzo, a far data dal 30 giugno 2014, della firma digitale per la sottoscrizione di accordi tra Pubbliche Amministrazioni;
- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni".

Ritenuto opportuno, al fine di garantire livelli essenziali di prestazioni attraverso meccanismi coordinati di gestione amministrativa, secondo quanto disposto dall'art. 11, d.lgs. n. 150/2015:
- approvare uno schema di convenzione tra Regione Puglia Province e Città Metropolitana al fine di regolare i relativi rapporti e i rispettivi obblighi in relazione alla gestione dei servizi per l'impiego e delle politiche attive del lavoro, allegato parte integrante e sostanziale della presente deliberazione,
- dare mandato all'Assessore regionale al Lavoro e Formazione Professionale a sottoscrivere la relativa convenzione, apportandovi le modifiche di carattere non sostanziale che dovessero rendersi necessarie in sede di sottoscrizione.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA L.R. N. 28/01 E SUCC. MODIF. ED INTEGRAZ.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie innanzi illustrate e che il presente provvedimento è di competenza della G.R. - ai sensi dell'art. 4, co.4 lett. K) della L.R. 7/97 e dalla deliberazione di G.R. n. 3261/98 - propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA REGIONALE

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore al ramo;
- vista la dichiarazione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente del Servizio e dal Dirigente della Sezione che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate, di:

1. approvare lo schema di convenzione da sottoscrivere tra la Regione Puglia e Province e Città Metropolitana di Bari, al fine di regolare i relativi rapporti e i rispettivi obblighi in relazione alla gestione dei servizi per l'impiego e delle politiche attive del lavoro, quale allegato parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2. dare mandato all'Assessore regionale al Lavoro e Formazione Professionale a sottoscrivere la relativa convenzione, apportandovi le modifiche di carattere non sostanziale che dovessero rendersi necessarie in sede di sottoscrizione;

3. rinviare ad atti successivi, la definizione delle modalità di compartecipazione regionale al finanziamento del sistemi dei servizi pubblici per il lavoro, secondo quanto previsto nell'Accordo Quadro del 30 luglio 2015;

4. dare atto che, secondo quanto previsto dal D.lgs. n. 33 del 14 marzo 2013, il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati.

Il segretario della Giunta
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta
dott. Antonio Nunziante

SCHEMA DI CONVENZIONE

TRA

REGIONE DEL PUGLIA

E

Città metropolitana / Provincia di .....

(di seguito, denominate PARTI)

VISTO

- Il decreto legge 19 giugno 2015, n. 78, convertito con modifiche dalla legge 6 agosto 2015, n. 125, recante "Disposizioni urgenti in materia di enti territoriali. Disposizioni per garantire la continuità dei dispositivi di sicurezza e di controllo del territorio. Razionalizzazione delle spese del Servizio sanitario nazionale nonché norme in materia di rifiuti e di emissioni industriali";
- L'Accordo quadro tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano in materia di politiche attive, siglato nella Conferenza permanente Stato Regioni e Province autonome del 30 luglio 2015;
- Il decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150, recante "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183";
- l'art. 4 c. 2 della L.R. 30 ottobre 2015 n. 31 recante "Riforma del sistema di governo regionale e territoriale;
- il provvedimento della Giunta regionale n. 7 del 2016 di approvazione dello schema di convenzione tra la Regione Puglia e il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;
- la convenzione tra la Regione Puglia e il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali stipulata in data 11/05/2016;
- il provvedimento della Giunta regionale n. .... del .../.../..... che ha approvato lo schema di convenzione tra la Regione Puglia e la Città metropolitana / Provincia di .....;
- la L.R. n. 3 del 14 marzo 2016 in materia di "Reddito di dignità regionale e politiche per l'inclusione sociale attiva".

PREMESSO CHE

- La legge 7 aprile 2014, n. 56, recante "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni", identifica le funzioni fondamentali delle province e le ulteriori funzioni fondamentali delle città metropolitane.
- La medesima legge, all'articolo 1, comma 89, dispone che "lo Stato e le Regioni, secondo le rispettive competenze, attribuiscono le funzioni provinciali diverse da quelle di cui al comma 85". In tale ultima categoria, ricadono le funzioni e i compiti in materia di servizi per l'impiego;
- La legge 10 dicembre 2014, n. 183 prevede all'articolo 1, comma 4, lettera u) il mantenimento in capo alle Regioni e alle Province autonome delle competenze in materia di programmazione di politiche attive del lavoro
- Il decreto legge 19 giugno 2015 n. 78, convertito, con modifiche dalla legge 6 agosto 2015 n. 125, prevede all'art. 15, che allo scopo di garantire livelli essenziali di prestazioni in materia di servizi e politiche attive del lavoro, il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, le regioni e le Province

SEZIONE SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO
REGIONE PUGLIA
PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO

autonome, definiscono, con accordo in Conferenza unificata, un piano di rafforzamento dei servizi per l'impiego ai fini dell'erogazione delle politiche attive, nonché, allo scopo di garantire i medesimi livelli essenziali attraverso meccanismi coordinati di gestione amministrativa, il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali stipula, con ogni Regione e con le Province autonome di Trento e Bolzano, una convenzione finalizzata a regolare i relativi rapporti e obblighi in relazione alla gestione dei servizi per l'impiego e delle politiche attive del lavoro nel territorio della regione o provincia autonoma.

- Il decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150 prevede all'articolo 11, comma 1 che, allo scopo di garantire livelli essenziali di prestazioni attraverso meccanismi coordinati di gestione amministrativa, il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali stipula con ogni Regione e con le Province Autonome di Trento e Bolzano una convenzione finalizzata a regolare i relativi rapporti e obblighi in relazione alla gestione dei servizi per il lavoro e delle politiche attive del lavoro nel territorio della Regione o Provincia autonoma;
- L'Accordo Quadro in materia di politiche attive per il lavoro del 30 luglio 2015 richiama l'impegno congiunto del Governo e delle Regioni a garantire, nella fase di transizione verso un diverso assetto di competenze, la continuità di funzionamento dei centri per l'impiego e del personale in essi impiegato, anche a tempo determinato, assicurandone il miglior rapporto funzionale con le Regioni;
- la L.R. 30 ottobre 2015 n. 31 recante "Riforma del sistema di governo regionale e territoriale, ha provveduto a dettare nuove disposizioni per il conferimento delle funzioni amministrative già attribuite dalla regione alle province, mantenendole in capo alle stesse; l'art. 4 dispone che le funzioni in materia di politiche attive del lavoro continuano ad essere esercitate dalle province e dalla Citta Metropolitana di Bari fino alla entrata in vigore delle riforme di settore.

VERIFICATO

- che la Convenzione con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, volta a regolare i relativi rapporti e obblighi in relazione alla gestione dei servizi per l'impiego e delle politiche attive nel territorio regionale, sottoscritta in data 11/05/2016, all'art. 2 c. 2 ha identificato nella delega in via transitoria agli Enti di area vasta il modello di gestione dei Centri per l'Impiego;

CONSIDERATO

- che allo scopo di garantire i livelli essenziali di prestazioni previsti dal decreto legislativo n. 150/2015, le Parti ravvisano la necessità di stipulare una convenzione finalizzata a regolare i relativi rapporti e i rispettivi obblighi in relazione alla gestione dei servizi per l'impiego e delle politiche attive del lavoro;
- che le Parti ritengono prioritario procedere al rilancio, al miglioramento e alla riqualificazione dei servizi per il lavoro sul territorio regionale, nell'ambito del nuovo quadro normativo disegnato dal decreto legislativo n. 150 del 2015 ed in attesa che si completi il processo di riforma costituzionale che interviene sulle funzioni e competenze in materia di mercato del lavoro;
- l'esigenza di gestire la fase di transizione dei prossimi anni da parte di Regione ed Enti di area vasta di comune accordo e in forte spirito di leale collaborazione, impegnandosi a promuovere ed attuare, per quanto di competenza, la definizione dell'assetto giuridico ed economico del personale assegnato alle tutte le funzioni oggetto della presente convenzione, compatibilmente con il quadro normativo e istitituzionale che si verrà delineando sul piano nazionale.



Posto tutto quanto sopra premesso e considerato, quale parte integrante della presente convenzione,

SI CONVIENE

Art. 1
(Rapporti e obblighi)

1. In attuazione dell'art. 4, comma 2 della legge regionale 30 ottobre 2015 n. 31 e dell'art. 2 della Convenzione tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e la Regione Puglia, stipulata in data 11/05/2016, le parti regolano i relativi rapporti e obblighi in relazione alla gestione dei servizi per il lavoro e delle politiche attive del lavoro nel territorio della Regione Puglia.
2. La Regione Puglia esercita le funzioni di indirizzo, programmazione, coordinamento, controllo, monitoraggio e valutazione delle attività inerenti le politiche del lavoro, così come previsto dall'art. 3 della legge regionale 5 maggio 1999 n. 19 e dall'articolo 11 del decreto legislativo n. 150/2015.

In particolare:

a. identifica la strategia regionale per l'occupazione, in coerenza con gli indirizzi generali definiti ai sensi dell'articolo 2 del decreto legislativo n. 150/2015;

b. è titolare della programmazione delle politiche del lavoro sul territorio regionale;

c. è responsabile delle funzioni e dei compiti amministrativi in materia di politiche attive del lavoro e garantisce l'esistenza e la funzionalità di uffici territoriali aperti al pubblico, denominati centri per l'impiego, la cui gestione organizzativa è affidata agli Enti di area vasta presenti sul territorio regionale;

d. assicura attraverso i centri per l'impiego e con il coinvolgimento degli operatori accreditati, lo svolgimento in forma integrata delle attività previste dall'articolo 18, comma 1, del decreto legislativo n. 150/2015, nei confronti dei disoccupati e dei lavoratori beneficiari di strumenti di sostegno al reddito in costanza di rapporto di lavoro e a rischio di disoccupazione;

e. individua misure di attivazione dei beneficiari di ammortizzatori sociali residenti nel territorio della Regione, ai sensi degli articoli 11, comma 1, lettera b), 21 e 22 del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150.

3. Ai sensi della Convenzione tra Regione Puglia e Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale, approvata con D.G.R. n. 7 del 2016, per il biennio 2015 e 2016, la Città Metropolitana /Provincia di ..... è **delegata alla gestione organizzativa** ed amministrativa dei centri per l'impiego, nonché dei Servizi di Collocamento Mirato ex L. 68/99 e del Servizio Vertenze Collettive, ivi inclusa la gestione del relativo personale e dei beni strumentali disponibili.
4. Le parti si danno reciprocamente atto dell'attuale vigenza dell'art. 3 comma 1 della legge n. 56/1987 che pone in capo alle amministrazioni comunali la responsabilità delle sedi dei CPI. Sono fatti salvi gli accordi precedentemente assunti tra la Provincia e i Comuni per la regolazione e l'uso delle sedi, anche in termini di eventuale compensazione finanziaria per le sedi messe a disposizione dalla Provincia stessa.

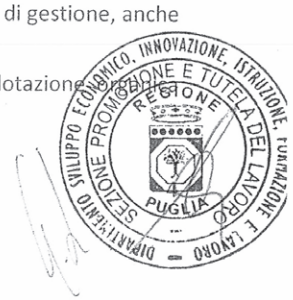
Art. 2
(Piano di Gestione dei Servizi per il Lavoro)



1. La Città metropolitana di Bari / Provincia di .... si impegna a redigere a cadenza annuale, per tutta la durata della presente Convenzione, al fine di assicurare il miglioramento della qualità dei servizi offerti, il **Piano di Gestione per i Servizi per il Lavoro**.
2. Il Piano deve contenere gli obiettivi e gli standard di servizio perseguiti, in coerenza con le linee di indirizzo dettate dalla Regione e con le indicazioni contenute nel Masterplan regionale previa revisione e adeguamento alle previsioni di cui al D.Lgs. n. 150/2015, delle prestazioni standard e degli indicatori quali-quantitativi indicati nelle Linee Guida approvate con D.G.R. n. 847 del 23 marzo 2010 e declinate nei piani di implementazione a livello territoriale. Il Piano dovrà risultare coerente altresì con gli standard definiti a livello nazionale come previsto dagli articoli 2, 18, comma 1, 20, 21, 22 e 23 comma 2, nonché dall'art. 11, comma 1, lettera d), del D.Lgs. n. 150/2015, e dovrà prevedere il dettaglio dell'articolazione territoriale dei singoli Centri per l'Impiego *e dei servizi di coordinamento provinciali*, l'elenco dell'organico in forza a ciascun centro e l'indicazione delle competenze professionali di ciascun operatore, nonché le motivazioni delle scelte di distribuzione territoriale effettuata.
   Il *Piano di Gestione* deve recepire i livelli essenziali delle prestazioni, con relativi indicatori della performance, così come definiti dal Ministero del lavoro, ed eventualmente declinati dalla Regione Puglia, previo confronto sui risultati attesi in relazione alle disponibilità finanziarie, di mezzi e di personale.
3. Il Piano deve essere redatto, compatibilmente con i tempi di stipula della presente Convenzione, entro il 31 gennaio di ogni anno e, in ogni caso, per l'anno 2016 e limitatamente al periodo residuo, entro il termine fissato dalla Regione anche con riferimento alla attuazione delle previsioni contenute nel d.lgs. 150. dalla stipula della presente Convenzione e trasmesso alla Regione per la approvazione.
4. La stipula della presente Convenzione e l'approvazione del Piano di gestione sono presupposti necessari ma non esclusivi, per la liquidazione delle somme di cui all'Accordo Stato-Regioni del 30 luglio 2015 con riferimento alla annualità 2016.

Art. 3
(Modalità di gestione dei servizi per l'impiego)

1. La Città metropolitana di Bari / Provincia di ....., compatibilmente con la dotazione organica effettiva, si impegna ad organizzare e a garantire la gestione operativa dei Centri per l'impiego secondo le direttive regionali, già emanate o da adottare, nel rispetto della presente convenzione, garantendo in ogni caso le attività previste dagli articoli 18, 1 comma, 20, 21, 22 e 23, 2 comma, del D.Lgs. n. 150/2015, nonché dall'art. 11, comma 1, lettera d).
2. La Città metropolitana di Bari / Provincia di ..... si obbliga, altresì, ad attribuire la direzione organizzativa dei servizi per il lavoro a livello provinciale ad un dirigente / funzionario che si avvale di una struttura organizzativa di coordinamento, il quale si rapporta funzionalmente alla Regione sull'attuazione dei livelli essenziali delle prestazioni così come definiti in base a quanto previsto all' art. 2 c. 1 lett. b) e c. 2 del D.Lgs. n. 150/2015 e recepiti nel piano esecutivo di gestione, anche al fine di evidenziare, con tempestività, eventuali criticità.
3. La Città Metropolitana di Bari/Provincia di ....., compatibilmente con la dotazione organica presente, si impegna:



a) Ridefinire, in accordo con la Regione, gli ambiti territoriali dei Centri per l'impiego, in coerenza con quanto previsto dall'art. 14 c. 10 della L. R. n. 3 del 14 marzo 2016, recante "Reddito di dignità regionale e politiche per l'inclusione sociale attiva", che recita espressamente "*al fine di consentire la migliore realizzazione degli obiettivi previsti dalla presente legge, la Giunta regionale nell'ambito del processo di riorganizzazione dei servizi di cui all'art. 18 c. 1 del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150 (Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'art. 1 c. 3 della legge 10 dicembre 2014, n. 183), costituisce i propri uffici territoriali, denominati Centri per l'Impiego, modificando gli ambiti territoriali di competenza degli stessi, adeguandoli, ove differenti, a quelli dei distretti sociosanitari e ambiti territoriali sociali, di cui all'art. 5 della l. r. n. 19/2006*"

Nelle more dell'attuazione della citata disposizione , in accordo con la con la Regione ed ai sensi della disciplina transitoria fissata ai sensi dell'art. 8, comma 3, del Regolamento di attuazione sulla disciplina del Reddito di dignità, si impegna a predisporre idonee misure organizzative di raccordo territoriale con i distretti sociosanitari e gli ambiti territoriali sociali *ai fini della gestione delle attività rientranti nella misura del Reddito di dignità di cui alla L.R. 14 marzo 2016, n. 3.*

b) Concordare con la Regione Puglia ogni eventuale modifica organizzativa in ordine al numero dei centri per l'impiego operanti nel territorio, al relativo ambito territoriale, nonché all'organico di sede, così come identificati nell'Allegato 1, che dovranno risultare conformi alle direttive della Regione o preventivamente da questa autorizzate.

4. Le convenzioni stipulate dalla Città Metropolitana / Provincia di ..... con altre Istituzioni pubbliche o private nell'esercizio delle funzioni oggetto della presente convenzione, anteriormente alla sottoscrizione della stessa, restano valide fino alla loro scadenza. Proroghe o nuove convenzioni sono sottoposte per il visto al Servizio Politiche Attive, tutela della sicurezza e qualità del lavoro del Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro. Sono escluse da detto obbligo le convenzioni inerenti lo svolgimento delle attività ordinarie attribuite ai Servizi per l'impiego o attuative di accordi già in essere.

Art. 4
(Quadro finanziario)

1. In attuazione dell'articolo 15, commi 3 e 4 del decreto legge 19 giugno 2015, n. 78, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2015, n. 125, e dell'articolo 33 del decreto legislativo n. 150/2015, e comunque di quanto previsto nell'Accordo Quadro tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano in materia di politiche attive, siglato nella Conferenza permanente Stato Regioni e Province autonome il 30 luglio 2015, gli oneri finanziari di funzionamento dei servizi per l'impiego della Regione per gli anni 2015 e 2016, ivi compresi quelli relativi al personale, saranno a carico del MLPS e della Regione Puglia, nella misura fissata dall'art. 3 della Convenzione approvata con DGR n.331 del 31.03.2016 sottoscritta tra MLPS e Regione Puglia in data 11.05.2016, e secondo quanto previsto nei citati atti.
2. Con Decreto 377/II/2015 del Direttore Generale per le Politiche Attive, i Servizi per il Lavoro e la Formazione, il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha assegnato alla Regione Puglia le risorse relative all'anno 2015, salvo conguaglio. La quota di partecipazione del Ministero del

Lavoro e delle Politiche Sociali, relativa all'anno 2016, verrà definita con successivo decreto direttoriale. Le somme messe a disposizione dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, in accordo con quanto stabilito dalla Convenzione di cui all'art. 11 c. 1 del D.Lgs. n. 150/2015, sottoscritta in data 11.05.2016, previo consenso del Ministero del Lavoro, potranno essere direttamente trasferite alla Città Metropolitana di Bari / Provincia di ....., previa istituzione in bilancio di una risorsa in entrata, correlata a connessi capitoli di spesa, ove accertare le risorse trasferite ai sensi della presente convenzione, caratterizzate da vincolo di destinazione per la esclusiva copertura dei costi connessi al funzionamento dei servizi per il lavoro e delle attività delegate ai sensi della presente convenzione, allo scopo di permettere il controllo della connessa gestione.

3. La Regione Puglia si impegna a definire congiuntamente alle Province e Città Metropolitana l'ammontare annuo delle spese di funzionamento e di gestione dei Centri per l'Impiego per le funzioni la cui gestione organizzativa è delegata dalla presente Convenzione, da sottoporre al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, per il ristoro integrale di tali spese a seguito di apposito trasferimento statale.
4. Le risorse finanziarie relative agli oneri di cui al comma 1, saranno attribuite alla Città metropolitana di Bari / Provincia di ....., con le medesime modalità di riparto derivanti dall'applicazione del criterio di riparto del finanziamento nazionale, vale a dire in misura proporzionale al numero dei lavoratori dipendenti a tempo indeterminato direttamente impiegato nell'esercizio delle funzioni di cui all'art. 1, comma 3, dichiarato al Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale nel monitoraggio 2014 ai fini del Decreto Direttoriale 377/II/2015, salvi i diversi criteri di ripartizione che verranno concordati con il Ministero.
5. La Città metropolitana di Bari / Provincia di..... si impegna a presentare una relazione annuale economico finanziaria entro la data indicata dalla Regione, che dimostri l'utilizzo delle somme trasferite esclusivamente per le finalità di cui alla presente convenzione.

Art. 5
(Sistema informativo lavoro)

1. Le parti si danno atto che "Sintesi" è la piattaforma telematica regionale per l'esercizio delle funzioni in materia di servizi per il lavoro, collocamento mirato e politiche attive.
2. La Regione Puglia continuerà a garantire la manutenzione applicativa ed evolutiva del sistema informativo "SINTESI", "Sistema Puglia" e del nodo di interoperabilità regionale (NIRP), nonché le attività di assistenza sistemica e manutenzione applicativa.
3. La Regione Puglia esercita le funzioni di indirizzo, programmazione, coordinamento, controllo, monitoraggio del Sistema Informativo Lavoro univoche a livello regionale in raccordo con il Tavolo tecnico di coordinamento di cui all'art. 6.
4. La Città metropolitana di Bari/Provincia di ....., nelle more del trasferimento presso il data center regionale dei server "Sintesi", continuerà a garantire i servizi informatici di connessione, le dotazioni hardware e software di sistema, nonché i servizi di manutenzione ordinaria di hardware e software di sistema, senza maggiori oneri finanziari, utilizzando allo scopo i fondi/le risorse tecniche già a disposizione.

Art. 6

(Tavolo tecnico di coordinamento)

1. È istituito il Tavolo Tecnico di coordinamento dei Servizi per il Lavoro, allo scopo di coordinare e attuare il miglioramento continuo dell'efficacia e dell'efficienza dei servizi per il lavoro sul territorio regionale, sulla base degli indicatori del Masterplan regionale, redatto in conformità alle linee guida di cui alla D.G.R. n. 847 del 23 marzo 2010, "Prestazioni standard e Indicatori" così come e successive modifiche e integrazioni.
2. Al tavolo tecnico di coordinamento partecipano: il dirigente regionale del Servizio Politiche Attive, n. 2 funzionari per il Servizio, il Dirigente / Funzionario responsabile del Servizio per l'Impiego di cui all'art. 3, c. 2, della presente Convenzione, 1 o più rappresentanti di ITALIA Lavoro, società in house dell'Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro (ANPAL).
3. Con successivo atto verrà approvato il Regolamento di funzionamento, in cui saranno previste, anche le forme di coinvolgimento degli altri attori del mercato del lavoro e, in particolare, dei soggetti accreditati ai Servizi per il Lavoro.
4. La Città metropolitana di Bari / la Provincia di ..... si impegna a partecipare ai lavori del Tavolo tecnico di coordinamento, con il compito di affiancare la Regione per stabilire in modo condiviso le regole tecnico/operative necessarie all'attuazione della riforma del D.lgs. 150/2015. La Regione si riserva di verificare la eventuale disponibilità di risorse per il rimborso delle spese di partecipazione e disciplinarne l'utilizzo nel Regolamento di funzionamento di cui al c. 3.

Art. 7
(Consulta dei Centri per l'Impiego)

1. È istituita la *Consulta Regionale dei Centri per l'Impiego* che verrà convocata, ove possibile, con cadenza mensile dal responsabile del Servizio Politiche Attive, tutela della sicurezza e qualità del lavoro. Alla Consulta partecipano i componenti del Tavolo Tecnico di Coordinamento e un responsabile per ciascun Centro per l'Impiego.
2. La Consulta nella prima riunione operativa provvederà all'approvazione del Regolamento di funzionamento. Nell'ambito del suddetto Regolamento saranno previste, anche le forme di coinvolgimento degli altri attori del mercato del lavoro ed, in particolare, dei soggetti accreditati ai Servizi per il Lavoro.
3. La Regione Puglia si riserva di convocare gli incontri della Consulta dei Centri per l'impiego anche su base decentrata sul territorio. La Regione si riserva, inoltre, di verificare la eventuale disponibilità di risorse per il rimborso delle spese di partecipazione e disciplinarne l'utilizzo nel Regolamento di funzionamento di cui al c. 3 del precedente articolo.

Art. 8
(Monitoraggio e valutazione)

1. Le parti concordano che il monitoraggio e la valutazione delle politiche attive e dei servizi per il lavoro, di efficacia, efficienza e risultato, costituisce la leva fondamentale per il miglioramento continuo delle azioni e dei servizi stessi.



2. La Regione, sentito il parere del Tavolo tecnico di coordinamento di cui all'art. 6, provvede annualmente sulla base del Piano esecutivo di gestione redatto ai sensi del precedente art. 2 e dei relativi indicatori della performance, al monitoraggio e alla valutazione delle attività e dei servizi erogati dalla Città metropolitana di Bari / Provincia di ..... nell'esercizio delle funzioni regolate dalla presente convenzione.

3. Le parti concordano che il monitoraggio e la valutazione sono oggettivi e basati sui set di informazioni presenti nel sistema informativo lavoro regionale. Al fine di consentire un monitoraggio ed una valutazione oggettiva delle attività e dei servizi erogati, le parti concordano di aggiornare/revisionare il funzionamento del sistema di registrazione dei servizi per il lavoro attualmente presente nel sistema informativo lavoro regionale in uso "Sintesi", favorendo il ricorso a sistemi di tracciabilità automatici

Art. 9
(Durata)

1. La presente convenzione ha validità per le annualità 2015 e 2016, con impegno a effettuare una verifica entro il 31 ottobre 2016, con riferimento all'annualità 2017, cui potrà essere estesa in caso di estensione della durata della Convenzione stipulata tra Regione e Ministero del Lavoro.

2. La presente convenzione potrà essere integrata o modificata a seguito dell'approvazione di atti legislativi o amministrativi che incidano sul suo contenuto.

Data _____

Regione Puglia (sottoscritta digitalmente)

Città metropolitana di Bari / Provincia di (sottoscritta digitalmente)

ALLEGATO COMPOSTO
DI N. Otto FACCIATE

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE
SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO
Dott.ssa Luisa Anna FIORE



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 ottobre 2016, n. 1589

Variazione al bilancio di previsione 2016 e pluriennale 2016-2018. Imputazione somme introitate a destinazione vincolata – Interventi di cui all'art. 2, lett.b) del D.I. 16/03/2015 di cui al programma di recupero di immobili e alloggi di edilizia residenziale pubblica - art.4 del D.L. n. 47/2014, convertito con modificazioni dalla L. n. 80/2014. Modifica D.G.R. n.2414 del 22/12/2015.

L'Assessore alla Pianificazione Territoriale, arch. Anna Maria Curcuruto, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Osservatorio Regionale della Condizione Abitativa, Programmi Comunali e IACP e confermata dal Dirigente della Sezione Politiche Abitative, riferisce:

PREMESSO CHE:

- L'art. 4 del decreto legge 28 marzo 2014, n. 47, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 maggio 2014, n. 80 " Misure urgenti per l'emergenza abitativa, per il mercato delle costruzioni e per l'EXPO 2015" prevede l'approvazione, con decreto ministeriale, dei criteri per la formulazione di un programma di recupero e razionalizzazione degli immobili e degli alloggi di edilizia residenziale pubblica di proprietà dei Comuni e degli IACP comunque denominati;
- Con decreto del Ministero delle Infrastruttura e dei Trasporti, di concerto con il Ministero delle Economie e delle Finanze e il Ministro per gli Affari Regionali e le Autonomie, del 16 marzo 2015, pubblicato sulla G.U. n. 116 del 21 maggio 2015, sono stati approvati i criteri per la formulazione del programma di recupero e razionalizzazione degli immobili e degli alloggi di edilizia residenziale pubblica di proprietà dei Comuni e degli IACP, previsti in attuazione della L. n. 80/2014, art. 4, le tipologie di interventi ammissibili a finanziamento, distinti in lettera a) e lettera b), la ripartizione delle risorse tra le Regioni.
- Alla Regione Puglia sono stati assegnati € 3.184.675,68 per gli interventi di cui alla lett. a) (interventi di importo non superiore a € 15.000,00 per alloggio, finalizzati a rendere prontamente disponibili alloggi sfitti) e € 23.976.725,92 per gli interventi di cui alla lett. b) (ripristino degli alloggi di risulta e manutenzione straordinaria degli alloggi, delle parti comuni o dell'intero edificio, con interventi di importo fino a € 50.000,00 per alloggio), secondo le seguenti tabelle:

INTERVENTI DI CUI ALL'ART. 2, LETTERA a) DEL Di 16 MARZO 2015

Annualità 2014 €	Annualità 2015 €	Annualità 2016 €	Annualità 2017 €	**TOTALE €**
234.512,20	938.048,80	938.048,80	1.074.065,88	**3.184.675,68**

INTERVENTI DI CUI ALL'ART. 2, LETTERA b) DEL D.I. 16 MARZO 2015

Annualità 2014	Annualità 2015	Annualità 2016	Annualità 2017	Annualità 2018	Annualità 2019	Annualità 2020	Annualità 2021	Annualità 2022	Annualità 2023	Annualità 2024	**TOTALE**
€	€	€	€	€	€	€	€	€	€	€	**€**
2.085.586,13	2.172.168,70	2.172.168,70	2.172.168,70	4.207.996,80	2.351.800,60	2.351.800,60	1.977.088,47	1.495.315,74	1.495.315,74	1.495.315,74	23.976.725,92

- con deliberazione di G.R. n. 1515 del 27/7/2015 è stato approvato, tra l'altro, l'avviso pubblico per la presentazione alla Regione delle domande di ammissione al programma da parte degli enti attuatori;
- con determina dirigenziale n. 325 del 18/9/2015 sono state individuate le proposte ammissibili a finanziamento da trasmettere al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;
- con decreto del 12/10/2015 a firma del Direttore Generale per la condizione abitativa - Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, registrato dalla Corte dei Conti in data 3/11/2015 (reg. 1, foglio 3344) sono stati ammessi a finanziamento gli interventi dichiarati ammissibili con la citata determina dirigenziale n. 325/2015, è stato effettuato il riparto per annualità, dal 2014 al 2024, delle risorse attribuite alle Regioni per gli interventi lettera a) e lettera b) di cui all'art. 2, comma 1 del decreto interministeriale del 16 marzo 2015, sono state stabilite le modalità di utilizzo e trasferimento delle risorse statali;
- Con deliberazione di G.R. n. 2414 del 22/12/2015 sono stati istituiti nuovi capitoli di entrata e di spesa nel bilancio di previsione 2015, per l'iscrizione in entrata e in uscita della somma complessiva di € 27.161.401.60 nell'intero arco temporale.

CONSIDERATO CHE:

- il MIT, Direzione Generale per la condizione abitativa, con nota prot. n. 5591 del 20/05/2016 ha comunicato che in data 10/05/2016 è stato registrato dalla Corte dei Conti il decreto del 30/03/2016, con il quale è stata approvata la tabella 2/A relativa alla rimodulazione finanziaria autorizzata dalla legge 28 dicembre 2015 n.208 (legge di stabilità 2016), che ha incrementato la dotazione finanziaria del 2016 e del 2017 e prevedendo la residua somma di € 1.346.407,71 per il restante periodo 2019/2024, dei finanziamenti per gli interventi di cui alla lettera b) dell' art. 2, comma 1, del decreto interministeriale del 16/3/2015, secondo la seguente tabella:

Annualità 2014	Annualità 2015	Annualità 2016	Annualità 2017	Annualità 2018	Annualità 2019	Annualità 2020	Annualità 2021	Annualità 2022	Annualità 2023	Annualità 2024	**TOTALE**
€	€	€	€	€	€	€	€	€	€	€	**€**
2.085.586,13	2.172.168,70	7.202.042,18*	6.962.524,40*	4.207.996,80	1.346.407,71*						**23.976.725,92**

* importo adeguato alla rimodulazione di cui alla legge di Stabilità 2016

- La Regione Puglia risulta destinataria di un incremento della dotazione finanziaria del 2016 di € 5.029.873,48 e del 2017 di € 4.790.355,70.
- La Sezione Bilancio e Ragioneria, Servizio Entrate, con mail del 12/08/2016, ha comunicato che con bonifico del 26/07/2016 il Ministero Infrastrutture e Trasporti ha accreditato la somma di € 5.029.873,48 con causale "Programma di recupero" e con successiva mail dell'8/09/2016 ha comunicato di aver provveduto all'emissione della reversale n.8336/16 di pari importo, imputando tale somma al capitolo 4030900 privo di stanziamento.

VISTO il D.Lgs. 23 giugno 2011, n.118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n.126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L.42/2009";

RILEVATO che l'art.51, comma 2 del D.lgs. 118/2011 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n.126, prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizzi le variazioni del documento tecnico di accompagnamento *e* le variazioni del bilancio di previsione;

VISTA la L.R. 15 febbraio 2016, n.2 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2016 e pluriennale 2016-2018";

VISTA la D.G.R. n.159 del 23/02/2016 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale 2016 -2018;

SI RITIENE NECESSARIO apportare una variazione al Bilancio di previsione 2016 e pluriennale 2016-2018 a seguito della rimodulazione finanziaria autorizzata dalla legge di stabilità 2016, incrementando la dotazione finanziaria del 2016 e del 2017, e rinviando l'iscrizione della residua somma di € 1.346.407,71 per il restante periodo 2019/2024 alla successiva definizione del riparto da parte del MIT.

La variazione proposta con il presente provvedimento, assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica garantendo il pareggio di bilancio di cui al comma 710 e seguenti dell'art.1 della legge 28 dicembre 2015, n.208 (Legge di Stabilità 2016).

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento comporta la variazione, in parte entrata e in parte spesa, in termini di competenza e cassa per l'esercizio finanziario 2016 e in termini di competenza per gli esercizi finanziari 2017 e 2018, al bilancio di previsione 2016 e pluriennale 2016-2018, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio finanziario gestionale approvato con la DGR n. 159 del 23/02/2016, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

BILANCIO VINCOLATO

ENTRATA

C.R.A.	CAPITOLO DI ENTRATA		PIANO DEI CONTI FINANZIARIO	VARIAZIONE E.F.2016	VARIAZIONE E.F.2017	VARIAZIONE E.F.2018
29.04	**4030900**	**Finanziamento statale per l'attuazione del programma di recupero e razionalizzazione degli immobili e degli alloggi di erp di proprietà diComuni e ARCA–Art.4 del D.L.n.47/2014, convertito con modificazioni dalla L. n. 80/2014.**	**4.03.10.01.001**	**+ € 5.029.873,48**	**+ € 4.790.355,70**	**+ € 4.207.996,80**

Codice Gestionale SIOPE: 4215 "Altri trasferimenti da Stato in conto capitale"

Si attesta che l'entrata di cui al presente provvedimento corrisponde alla obbligazione giuridicamente perfezionata n. 495/2015, con debitore certo ed è esigibile come di seguito indicato:

OG 495/2015	Importo	Incremento dotazione finanziaria	Importo a seguito Rimodulazione finanziaria
Esercizio 2016	€ 7.367.972,33	€ 5.029.873,48	€ 12.397.845,81
Esercizio 2017	€ 3.246.234,58	€ 4.790.355,70	€ 8.036.590,28
Esercizio 2018	€ 4.207.996,80		€ 4.207.996,80

USCITA

C.R.A.	CAPITOLO DI SPESA		MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	PDCF	VARIAZIONE E.F. 2016	VARIAZIONE E.F. 2017	VARIAZIONE E.F. 2018
29.04	411135	Contributi a favore di Comuni e ARCA per inter- venti di recupero e razionalizzazione degli immobili e degli alloggi di erp. - Art.4 del D.L. n.47/2014, convertito con modificazioni dalla L. n.80/2014.	8.02.02	2.03.01.02	+ € 5.029.873,48	+ € 4.790.355,70	+ € 4.207.996,80

Vista la L.R.n.7 del 4/2/1997, art.4, comma 4, punto a)

L'Assessore alla Pianificazione Territoriale, Arch. Anna Maria Curcuruto, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Pianificazione Territoriale;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dall'Istruttore, dalla Dirigente ad interim del Servizio e dalla Dirigente della Sezione;

a voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- di fare propria ed approvare la relazione che precede;

- di apportare la variazione, in parte entrata e in parte spesa, in termini di competenza e cassa per l'esercizio finanziario 2016 e in termini di competenza per gli esercizi finanziari 2017 e 2018, al bilancio di previsione 2016 e pluriennale 2016-2018, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio finanziario gestionale approvato con la DGR n.159 del 23/02/2016, ai sensi dell'art.51, comma 2 del D.Lgs.118/2011 e ss.mm. ii. così come riportato nella copertura finanziaria;

- di approvare l'allegato E/1, relativo alla variazione di bilancio, parte integrante del presente atto;

- di autorizzare, ai sensi dell'art.51, comma 2 del D.Lgs.118/2011, la Sezione Bilancio e Ragioneria ad apportare le seguenti variazioni al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2016 e pluriennale 2016-2018 approvato con L.R.15 febbraio 2016, n.2, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio gestionale;

- di incaricare, dopo l'approvazione della presente deliberazione, la Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere alla Tesoreria Regionale il prospetto E/1 di cui all'art.10 comma 4 del D.Lgs n. 118/2011;

- di disporre che ai conseguenti provvedimenti amministrativi provvederà il Dirigente della Sezione Politiche Abitative.

- Il presente provvedimento sarà pubblicato sul B.U.R.P.

Il segretario della Giunta
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta
dott. Antonio Nunziante

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: ..../...../..... n. protocollo .....
Rif. delibera del .... *Organo* ... del ... .n. .....

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2016	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2016
MISSIONE	8	*Assetto del territorio ed edilizia abitativa*					
Programma	2	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare					
Titolo	2	Spesa in conto capitale	residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	€ 5.029.873,48		0,00
			previsione di cassa	0,00	€ 5.029.873,48		0,00
Totale Programma	2	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	residui presunti	0,00			
			previsione di competenza	0,00	€ 5.029.873,48		
			previsione di cassa	0,00	€ 5.029.873,48		
TOTALE MISSIONE	8	*Assetto del territorio ed edilizia abitativa*	residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	€ 5.029.873,48		0,00
			previsione di cassa	0,00	€ 5.029.873,48		0,00
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	€ 5.029.873,48		0,00
			previsione di cassa	0,00	€ 5.029.873,48		0,00
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	€ 5.029.873,48		0,00
			previsione di cassa	0,00	€ 5.029.873,48		0,00

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2016	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2016
TITOLO	4	Entrate in conto capitale					
Tipologia	300	Altri trasferimenti in conto capitale	residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	€ 5.029.873,48		0,00
			previsione di cassa	0,00	€ 5.029.873,48		0,00
TOTALE TITOLO	4		residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	€ 5.029.873,48		0,00
			previsione di cassa	0,00	€ 5.029.873,48		0,00
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	€ 5.029.873,48		0,00
			previsione di cassa	0,00	€ 5.029.873,48		0,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	€ 5.029.873,48		0,00
			previsione di cassa	0,00	€ 5.029.873,48		0,00

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile nel Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Mobilità, Qualità urbana, OO.PP. e Paesaggio – Dipartimento – SEZIONE POLITICHE ABITATIVE – REGIONE PUGLIA

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: ..../...../..... n. protocollo .....
Rif. delibera del .... *Organo* ... .del ... .n. .....

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2017	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2017
MISSIONE	8	*Assetto del territorio ed edilizia abitativa*					
Programma	2	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare					
Titolo	2	Spesa in conto capitale	residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	€ 4.790.355,70		0,00
			previsione di cassa	0,00			0,00
Totale Programma	2	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	residui presunti	0,00			
			previsione di competenza	0,00	€ 4.790.355,70		
			previsione di cassa	0,00			
TOTALE MISSIONE	8	*Assetto del territorio ed edilizia abitativa*	residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	€ 4.790.355,70		0,00
			previsione di cassa	0,00			0,00
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	€ 4.790.355,70		0,00
			previsione di cassa	0,00			0,00
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	€ 4.790.355,70		0,00
			previsione di cassa	0,00			0,00

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2017	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2017
TITOLO	4	Entrate in conto capitale					
Tipologia	300	Altri trasferimenti in conto capitale	residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	€ 4.790.355,70		0,00
			previsione di cassa	0,00			0,00
TOTALE TITOLO	4		residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	€ 4.790.355,70		0,00
			previsione di cassa	0,00			0,00
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	€ 4.790.355,70		0,00
			previsione di cassa	0,00			0,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	€ 4.790.355,70		0,00
			previsione di cassa	0,00			0,00

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa



Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: ..../...../..... n. protocollo .....
Rif. delibera del .... *Organo* ....del ... .n. .....

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2018	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2018
MISSIONE	8	*Assetto del territorio ed edilizia abitativa*					
Programma	2	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare					
Titolo	2	Spesa in conto capitale	residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	€ 4.207.996,80		0,00
			previsione di cassa	0,00			0,00
Totale Programma	2	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	residui presunti	0,00			
			previsione di competenza	0,00	€ 4.207.996,80		
			previsione di cassa	0,00			
TOTALE MISSIONE	8	*Assetto del territorio ed edilizia abitativa*	residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	€ 4.207.996,80		0,00
			previsione di cassa	0,00			0,00
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	€ 4.207.996,80		0,00
			previsione di cassa	0,00			0,00
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	€ 4.207.996,80		0,00
			previsione di cassa	0,00			0,00

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2018	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2018
TITOLO	4	**Entrate in conto capitale**					
Tipologia	300	Altri trasferimenti in conto capitale	residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	€ 4.207.996,80		0,00
			previsione di cassa	0,00			0,00
TOTALE TITOLO	4		residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	€ 4.207.996,80		0,00
			previsione di cassa	0,00			0,00
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	€ 4.207.996,80		0,00
			previsione di cassa	0,00			0,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	€ 4.207.996,80		0,00
			previsione di cassa	0,00			0,00

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 ottobre 2016, n. 1590

FSC –APQ Sviluppo Locale 2007–2013–Titolo II–Capo 1"–AD n. 799 del 07.05.2015 "Avviso per la presentazione di prog promossi da Grandi Imprese ai sensi dell'art 17 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 set 14"-Del di ammissibilità della proposta alla fase di presentazione del prog definitivo.Sog proponente:Centro Combustione Ambiente s.r.l Cod Prog: WDJBJ73.

L'Assessore allo Sviluppo Economico, Loredana Capone, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Incentivi alle PMI e Grandi Imprese e confermata dal Dirigente della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi riferisce quanto segue

Visti:

- l'art. 2, commi 203 e seguenti, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, recante disposizioni in materia di programmazione negoziata;
- il Decreto Legislativo n. 123 del 31 marzo 1998 recante disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese e disciplinante la procedura negoziale di concessione degli aiuti;
- la Legge Regionale n. 10 del 29.06.2004, recante "Disciplina dei regimi regionali di aiuto" e successive modificazioni e integrazioni;
- la L.R. 20.06.2008, n. 15 e s.m.i. "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia";
- la DGR n. 1513 del 24/07/2012, n. 2787 del 14/12/2012 e n. 523 del 28/3/2013, con le quali la Regione ha preso atto delle delibere CIPE attraverso cui è stata predisposta la programmazione degli interventi del FSC 2000 - 2006 e FSC 2007 - 2013, con particolare riferimento alle delibere n. 62/2011, n. 78/2012, n. 8/2012, n. 60/2012, n.79/2012, n. 87/2012 e n. 92/2012 e formulato le disposizioni per l'attuazione delle stesse;

Visto altresì

- che in data 25 luglio 2013 è stato sottoscritto l'Accordo di Programma Quadro Rafforzato "Sviluppo Locale" per un ammontare di risorse pari ad € 586.200.000,00 prevedendo, nell'allegato 1 "Programma degli interventi immediatamente cantierabili", tra le azioni a sostegno dello sviluppo della competitività - Aiuti agli investimenti di grandi, medie, piccole e micro imprese, l'operazione denominata "Contratti di Programma Manifatturiero/Agroindustria", a cui sono stati destinati € 180.000.000,00;
- il Regolamento n. 17 del 30.09.2014 recante la disciplina dei Regimi di Aiuto compatibili con il mercato interno ai sensi del TFUE e s.m.i. e specificatamente il Titolo Il Capo 1 che disciplina gli "Aiuti ai programmi di investimento delle Grandi Imprese" (B.U.R.P. n. 139 suppl. del 06.10.2014);
- che con Delibera della Giunta Regionale del 21 novembre 2014, n. 2424 "Fondo per lo sviluppo e coesione 2007-2013 Accordo di Programma Quadro Rafforzato Sviluppo Locale. Rimodulazione delle risorse a seguito delle riduzioni apportate al fondo con Deliberazione CIPE n. 14/2013" pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia — n. 172 del 17/12/2014, si è stabilita la rimodulazione programmatica degli interventi inseriti nell'Accordo, sulla base dei criteri della DGR 2120 del 14/10/2014;
- la DGR n. 1518 del 31/07/2015 e s.m.i., con la quale la Regione ha adottato il nuovo modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'innovazione della macchina Amministrativa regionale — MAIA", integrata con DGR n. 458 del 08/04/2016;
- la DGR n. 833 del 07/06/2016 di nomina Responsabili di Azione P.O. FESR — FSE 2014-2020;
- la DGR n. 1176 del 29/07/2016 avente come oggetto " Atto di Alta organizzazione MAIA adottato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31.07.2015 n.443. Conferimento incarichi di direzione di Sezione".

Considerato che

- l'intervento suddetto contribuisce positivamente agli obiettivi dell'Asse I P.O. FESR 2007-2013 "Promozione,

valorizzazione e diffusione della ricerca e dell'innovazione per la competitività" e all'Obiettivo specifico la "Incrementare l'attività di innovazione nelle imprese" dell'Asse prioritario I "Ricerca, Sviluppo tecnologico e innovazione" e agli obiettivi dell'Asse VI "Competitività dei sistemi produttivi e occupazione" P.O. FESR 2007-2013 e all'Obiettivo specifico 3a "Rilanciare la propensione agli investimenti del sistema produttivo", 3d "Incrementare il livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi", 3e "Promuovere la nascita e il consolidamento delle micro e PMI" dell'Asse prioritario III "Competitività delle piccole e medie imprese" del POR Puglia 2014— 2020, adottato con DGR n. 1498 del 17/07/2014 (BURP n. 112 del 20/08/2014);

- l'attivazione di detto intervento consente di accelerare l'impiego delle risorse destinate alle medesime finalità dal Fondo di Sviluppo e Coesione e dal nuovo ciclo di programmazione 2014-2020, e, contestualmente, di evitare soluzioni di continuità nella messa a disposizione del sistema produttivo regionale di un appropriato insieme di regimi di aiuto;
- l'operazione viene selezionata sulla base di criteri e procedure di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza nella seduta dell'11 marzo 2016;

Rilevato che

- con D.G.R. n. 2445 del 21/11/2014 la Giunta Regionale ha designato Puglia Sviluppo S.p.A. quale Soggetto Intermedio per l'attuazione degli aiuti di cui al Titoli II "Aiuti a finalità regionale" del Regolamento Regionale n.17 del 30/09/2014 e ss.mm.ii., a norma dell'art. 6, comma 7, del medesimo e dell'art. 123 paragrafo 6 del Regolamento (UE) n. 1303/2013" (B.U.R.P. n. 174 del 22.12.2014);
- con Determinazione del Dirigente del Servizio Competitività n.799 del 07/05/2015 è stato approvato, l'Avviso per l'erogazione di "Aiuti ai programmi di investimento delle grandi imprese" denominato "Avviso per la presentazione di progetti promossi da Grandi Imprese ai sensi dell'articolo 17 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014" e dei relativi allegati (B.U.R.P. n. 68 del 14.05.2015);
- con DGR n. 1735 del 06 ottobre 2015 la Giunta Regionale ha approvato in via definitiva il Programma Operativo Regionale 2014/2020 - FESR della Puglia, a seguito della Decisione Comunitaria C(2015) 5854 del 13 agosto 2015 che adotta il Programma Operativo Puglia per l'intervento comunitario del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (B.U.R.P. n. 137 del 21.10.2015);
- con Determinazione del Dirigente della Sezione Competitività dei Sistemi produttivi n. 287 del 22 febbraio 2016 (pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 21 del 3 marzo 2016), approva le "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione dei progetti di R&S e di Innovazione tecnologica, dei processi e dell'organizzazione";
- l'impresa proponente Centro Combustione Ambiente s.r.l. ha presentato in data 18.03.2016 istanza di accesso in via telematica attraverso la procedura on line "Contratti di Programma" messa a disposizione sul portale www.sistema puglia.it nei limiti temporali definiti dalla normativa di riferimento;
- la relazione istruttoria redatta da Puglia Sviluppo S.p.A., allegata alla presente per farne parte integrante (allegato A), si è conclusa con esito positivo in merito alle verifiche di esaminabilità, accoglibilità ed ammissibilità formale e sostanziale, nonché alla valutazione tecnico economica dell'istanza di accesso presentata dal soggetto proponente Centro Combustione Ambiente s.r.l. (Codice Progetto: WDJBJ73), così come previsto dall'art.12 dell'Avviso pubblicato sul Burp n. 68 del 14.05.2015 e nel rispetto dell'ordine cronologico di presentazione dell'istanza;

Rilevato altresì che

- l'ammontare finanziario teorico della agevolazione complessiva concedibile in Attivi Materiali e in R&S è pari a € 3.805.646,34 così specificato:

Centro Combustione Ambiente s.r.l.

Sintesi Investimenti Centro Combustione Ambiente S.p.A.		Agevolazioni
ATTIVI MATERIALI	**Investimento Proposto e Ammesso** *(€)*	**Agevolazioni Concedibili** *(€)*
Suolo aziendale	0,00	0,00
Opere murarie e assimilate	40.000,00	6.000,00
Macchinari, Impianti Attrezzature varie e Programmi Informatici	390.000,00	97.500,00
Totale Attivi Materiali	***430.000,00***	***103.500,00***
RICERCA E SVILUPPO	**Investimento Proposto e Ammesso** *(€)*	**Agevolazioni Concedibili** *(€)*
Ricerca Industriale	**4.975.609,76**	**3.234.146,34**
Sviluppo Sperimentale	**1.170.000,00**	**468.000,00**
Totale R&S	***6.145.609,76***	***3.702.146,34***
TOTALE INVESTIMENTO E AGEVOLAZIONI	**6.575.609,76**	**3.805.646,34**

Incremento occupazionale:

ULA nei dodici mesi antecedenti la presentazione dell'istanza di accesso	ULA nell'esercizio a regime	variazione
13	17	4

Tutto ciò premesso, si propone di adottare il provvedimento di ammissione della proposta inoltrata dal soggetto proponente Centro Combustione Ambiente s.r.l. con sede legale in Gioia del Colle (Ba) alla Via Milano Km 1.600, alla fase successiva di presentazione del progetto definitivo.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.LGS 118/2011 e ss.mm.ii.

La presente deliberazione non comporta alcun implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il presente provvedimento rientra nella specifica competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4— comma 4 — lettere D/K della L.R. n. 7/97.

Il relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA REGIONALE

- udita la relazione e la conseguente proposta dell' Assessore alla Sviluppo Economico;
- viste le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento da parte del Funzionario Istruttore, della Dirigente del Servizio Incentivi alle PMI e Grandi Imprese, della Dirigente della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi, che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

- di prendere atto delle premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intendono integralmente riportate;

- di prendere atto della relazione istruttoria predisposta dalla Società Puglia Sviluppo del 5 settembre 2016 prot. A00 — PS CdP —3821/U, acquisita agli atti della Sezione in data 06.09.2016, prot. A00_158/0007012, conclusasi con esito positivo in merito alle verifiche di esaminabilità, accoglibilità ed ammissibilità formale e sostanziale, nonché alla valutazione tecnico economica dell'istanza di accesso presentata dal soggetto proponente Centro Combustione Ambiente s.r.l. (Codice Progetto: WDJ1BJ73), così come previsto dall'art.12

dell'Avviso pubblicato sul Burp n. 68 del 14.05.2015 e nel rispetto dell'ordine cronologico di presentazione dell'istanza;

- di ammettere l'impresa proponente Centro Combustione Ambiente s.r.l. (Codice Progetto: WDJBJ73), in Gioia del Colle (Ba) alla Via Milano Km 1.600, alla fase di presentazione del progetto definitivo riguardante investimenti In Attivi Materiali e R&S per complessivi € **6.575.609,76,** con agevolazione massima concedibile pari ad € **3.805.646,34,** così specificato:

Centro Combustione Ambiente s.r.l.

Sintesi Investimenti Centro Combustione Ambiente S.p.A.		Agevolazioni
ATTIVI MATERIALI	**Investimento Proposto e Ammesso** *(€)*	**Agevolazioni Concedibili** *(€)*
Suolo aziendale	0,00	0,00
Opere murarie e assimilate	40.000,00	6.000,00
Macchinari, Impianti Attrezzature varie e Programmi Informatici	390.000,00	97.500,00
Totale Attivi Materiali	***430.000,00***	***103.500,00***
RICERCA E SVILUPPO	**Investimento Proposto e Ammesso** *(€)*	**Agevolazioni Concedibili** *(€)*
Ricerca Industriale	**4.975.609,76**	**3.234.146,34**
Sviluppo Sperimentale	**1.170.000,00**	**468.000,00**
Totale R&S	***6.145.609,76***	***3.702.146,34***
TOTALE INVESTIMENTO E AGEVOLAZIONI	**6.575.609,76**	**3.805.646,34**

Incremento occupazionale:

ULA nei dodici mesi antecedenti la presentazione dell'istanza di accesso	ULA nell'esercizio a regime	variazione
13	**17**	**4**

- di dare atto che il presente provvedimento non determina alcun diritto a favore dell'impresa sopra riportata, né obbligo di impegno o di spesa per l'Amministrazione Regionale;

- di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il segretario della Giunta
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta
dott. Antonio Nunziante

Puglia sviluppo

Regolamento regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione n. 17 del 30/09/2014

Titolo II – Capo I "Aiuti ai programmi di investimento delle Grandi Imprese"

POR PUGLIA FESR 2014 - 2020

RELAZIONE ISTRUTTORIA ISTANZA DI ACCESSO

CONTRATTO DI PROGRAMMA

BE4GreenS

Impresa proponente: Centro Combustione Ambiente S.r.l.

Codice Progetto: WDJBJ73

Protocollo istruttorio: 15

INDICE

BE4GreenS 1
1. VERIFICA DI AMMISSIBILITÀ FORMALE DELL'ISTANZA DI ACCESSO 2
1.1. Trasmissione della Domanda 2
1.2. Completezza della Documentazione 2
2. VERIFICA DI AMMISSIBILITA' SOSTANZIALE DELL'ISTANZA DI ACCESSO 3
2.1. Soggetto Proponente 3
2.1.1 Requisito dimensionale 4
2.1.2 Oggetto dell'iniziativa 4
2.1.3 Sede dell'iniziativa 6
2.1.4 Investimento 6
3. VALUTAZIONE TECNICO ECONOMICA DELL'ISTANZA DI ACCESSO 12
3.1. Criterio di Valutazione 1: Definizione degli Obiettivi ed Effetto di Incentivazione dell'Iniziativa della grande impresa proponente 12
3.1.1 Definizione degli obiettivi 12
3.1.2 Effetto di Incentivazione dell'Iniziativa della grande impresa proponente 12
3.2. Criterio di Valutazione 2: Elementi di Innovatività e Trasferibilità della Proposta 13
3.3. Criterio di Valutazione 3: Coerenza tra Dimensione dei Soggetti Proponenti e gli Investimenti Previsti 13
3.4. Criterio di Valutazione 4 – Qualità Economico-Finanziaria, in Termini di Sostenibilità ed Affidabilità del Soggetto Proponente sotto il Profilo Patrimoniale, Finanziario ed Economico 14
3.5. Criterio di Valutazione 5: Copertura degli Investimenti 15
3.6. Criterio di Valutazione 6 – Compatibilità dell'intervento con le strumentazioni urbanistiche e con le tempistiche occorrenti per l'ottenimento delle Autorizzazioni 17
3.7. Criterio di Valutazione 7: Analisi e Prospettive di Mercato 19
3.8. Criterio di Valutazione 8: Analisi delle Ricadute Occupazionali 20
4. Conclusioni 21
- *Dati riepilogativi:* 22
- *Allegati* 23

1. VERIFICA DI AMMISSIBILITÀ FORMALE DELL'ISTANZA DI ACCESSO

1.1. Trasmissione della Domanda

L'istanza di accesso è stata trasmessa in data 18 marzo 2016, alle ore 18:05, in via telematica attraverso la procedura on line "Contratti di Programma" messa a disposizione sul portale www.sistema.puglia.it, nei limiti temporali definiti dalla normativa di riferimento.
Il soggetto proponente, denominato Centro Combustione Ambiente s.r.l. (per brevità CCA S.r.l.) ha trasmesso correttamente la domanda (codice pratica WDJBJ73) con indicazione della marca da bollo n. 01140638776701 del 29/02/2016.
L'istanza di accesso è stata firmata digitalmente dall'Ing. Alessandro Saponaro, in qualità di Amministratore Delegato della CCA s.r.l., come riportato nella DSAN del Certificato di iscrizione alla Camera di Commercio
La domanda è corredata degli allegati obbligatori previsti dall'art. 12 dell'Avviso, trasmessi telematicamente con l'upload previsto dalla procedura on line "Contratti di Programma" sul portale www.sistema.puglia.it.

1.2. Completezza della Documentazione

Centro Combustione Ambiente s.r.l. ha presentato l'istanza di accesso (Sezione 1 – Modulo di domanda di accesso ai Contratti di Programma Regionali "Aiuti ai programmi di investimento delle Grandi Imprese) allegando quanto di seguito indicato:

- Copia dell'Atto costitutivo e dello Statuto (Atto costitutivo della "CCA s.r.l." redatto in data 06/11/2006, Repertorio n. 10.997 – Raccolta n. 5.151 unitamente ad Allegato "A" – copia del versamento del Capitale Sociale e Allegato "B" - Statuto);
- D.S.A.N. del certificato di iscrizione alla CCIAA di Bari con attestazione di vigenza, resa ai sensi del D.P.R. 445/00 dall'Ing. Alessandro Saponaro, in qualità di Amministratore Delegato della CCA s.r.l., mediante compilazione telematica dell'apposito modulo ed apposizione di firma digitale;
- Visura ordinaria estratta in data 11/11/2015 dal Registro delle Imprese della CCIAA di Bari contenente informazioni circa i soci e i titolari di diritti su quote o azioni dell'impresa CCA s.r.l.;
- N° 2 D.S.A.N. di autocertificazione delle informazioni antimafia relative a titolari di cariche e qualifiche, redatte mediante compilazione telematica dell'apposito modulo ed apposizione di firma digitale;
- D.S.A.N. sottoscritta in data 22/03/2016, dalla Prof.ssa Francesca Jacobone in qualità di Presidente del Distretto Tecnologico Nazionale sull'Energia, attestante che "il progetto dal titolo BE4GreenS, presentato dal proponente CCA s.r.l, è di rilevanza strategica per le attività svolte dal Distretto";
- Documentazione relativa la disponibilità della sede (vedere Allegato A);
- Relazione sottoscritta digitalmente dal tecnico abilitato Geometra Antonio Borrelli (iscritto con il n. 4353 al Collegio dei geometri di Bari) circa la cantierabilità (autorizzazioni, pareri, permessi necessari e relativa tempistica per l'ottenimento) e compatibilità con gli strumenti urbanistici della sede individuata, in relazione all'attività svolta e all'intervento oggetto di agevolazione;
- Autocertificazione in campo ambientale resa dal professionista incaricato Geometra Antonio Borrelli circa il regime giuridico dell'area oggetto di intervento e l'assoggettabilità del progetto alle principali normative ambientali (Sezione 5);
- Sostenibilità Ambientale dell'investimento resa in conformità alla Sezione 5a;

- Documentazione fotografica: inquadramento generale su ortofoto con evidenza del perimetro dell'azienda con idonea campitura;
- Copie dei bilanci in forma abbreviata approvati di CCA s.r.l. al 31/12/2013 ed al 31/12/2014 corredati di rendiconto finanziario, Nota Integrativa, relazione della società di revisione Baker Tilly Revisa S.p.A. e Relazione del Collegio Sindacale;
- D.S.A.N. del dato ULA nei 12 mesi antecedenti la presentazione dell'istanza di accesso con firma digitale (Sezione 6);

L'esito della valutazione circa la verifica di ammissibilità formale dell'istanza di accesso è positivo.

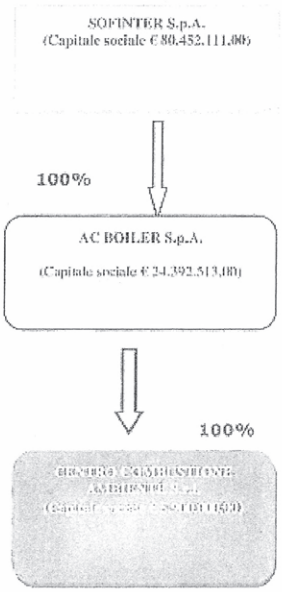
2. VERIFICA DI AMMISSIBILITA' SOSTANZIALE DELL'ISTANZA DI ACCESSO

2.1. Soggetto Proponente

La società Centro Combustione Ambiente s.r.l. opera nei servizi di ricerca e sviluppo legati al settore energetico ed in particolare a quelli legati a sistemi e prodotti per la combustione. Come risulta dalla dichiarazione sostitutiva di iscrizione alla Camera di Commercio del 18/03/2016, la società ha per oggetto:

- ✓ la progettazione di sperimentazioni e di prototipi;
- ✓ l'esecuzione di campagne di sperimentazione anche in scala industriale;
- ✓ l'auditing ambientale.

CCA s.r.l. è stata costituita con atto redatto dalla Dott.ssa Simona Guerra, notaio in Cinisello Balsamo (MI) in data 06/11/2006 (Repertorio n. 10.997 e Raccolta n. 5.151) e risulta iscritta nel Registro delle Imprese di Bari dal 15/11/2006 con num. 06514190724 e con num. di REA 491308. La società ha sede legale in Gioia del Colle (BA) via Milano Km 1.600 dove, dal 02/01/2007, svolge attività di promozione e di ricerca ed offre servizi specialistici dedicati allo sviluppo, di base ed applicato, di prodotti ed innovazioni tecnologiche proprie e di terzi, anche mediante la realizzazione di prototipi e l'industrializzazione di prodotti in proprio e per conto terzi. Il capitale sociale di CCA S.r.l., interamente versato, ammonta a € 5.900.000,00 ed è detenuto dal socio unico AC BOILER S.p.A. (Gruppo SOFINTER).



Il legale rappresentante di CCA S.r.l. è l'ing. Alessandro Saponaro, nominato con atto del 28/04/2015 ed in carica fino all'approvazione del bilancio al 31/12/2017.

2.1.1 Requisito dimensionale

In merito al requisito dimensionale della CCA s.r.l., si conferma la classificazione di Grande Impresa dichiarata nella Sezione 4 – Business Plan.

CCA s.r.l. presenta il requisito dimensionale di Grande Impresa (art. 3 Avviso CdP), risulta in regime di contabilità ordinaria e, alla data di presentazione della domanda, ha due bilanci approvati.

In particolare, dall'analisi della sezione 4 del business plan e dei bilanci aziendali, emergono i seguenti dati:

1. **Dati relativi alla sola impresa Centro Combustione Ambiente s.r.l. – Periodo di riferimento anno 2014.**

12	3.800.900,00	8.130.161,00

2. **Dati relativi alle imprese associate e/o collegate immediatamente a monte o a valle del soggetto Centro Combustione Ambiente s.r.l.**

IMPRESA	PERCENTUALE DI PARTECIPAZIONE %	QUALIFICA DI IMPRESA	OCCUPATI (ULA)	FATTURATO (€)	TOTALE DI BILANCIO (€)
AC BOILER S.p.A.	100	Collegata	361,67	37.000.348,00	587.989.003,00

3. **Dati relativi alle imprese associate e/o collegate alle imprese associate e/o collegate a monte o a valle di AC BOILER S.p.A.**

IMPRESA					
SOFINTER S.p.A.	100,00	AC BOILER S.p.A.	247,33	104.572.130,00	218.136.471,00

4. **Dati complessivi relativi alla dimensione di impresa - Periodo di riferimento: anno 2014**

621	145.373.378,00	814.255.635,00

❖ *Esclusione delle condizioni relative alle imprese in difficoltà*

Si evidenzia che dall'analisi dei bilanci approvati, l'impresa non si trova in condizioni tali da risultare un'impresa in difficoltà, come definito dall'art. 2 del Regolamento di esenzione UE 651/2014.

In sintesi, di seguito, si riportano i dati di bilancio più significativi registrati negli ultimi due anni:

Patrimonio Netto	5.961.251,00	5.986.385,00
Capitale sociale	5.900.000,00	5.900.000,00
Riserve	8.649,00	8.649,00
Utile di esercizio	52.602,00	77.736,00
Indebitamento	1.586.844,00	1.974.440,00
Passivo consolidato	0,00	0,00
Passivo corrente	1.586.844,00	1.974.440,00
EBITBA (MOL)	-31.910,00	98.700,00
Proventi e oneri finanziari	-96,00	-44,00

2.1.2 Oggetto dell'iniziativa

- *Codice ATECO*

L'investimento proposto rientra nel settore delle attività manifatturiere di cui alla sezione "C" della "Classificazione delle Attività economiche ATECO 2007" e, quindi, in uno dei settori ammissibili ai sensi dell' art.4 dell'Avviso.

CCA S.R.L.	**Codice ATECO indicato dal proponente:** ✓ *72.19.09 Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle altre scienze naturali e dell'ingegneria"* **Codice ATECO assegnato in sede di valutazione:** ✓ *72.19.09 Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle altre scienze naturali e dell'ingegneria"*[1]

- *Area di innovazione e specializzazione riconducibile al documento "Smart Puglia 2020" e al documento "La Puglia delle Key Enabling Technologies" (art. 4 Avviso CdP)*

Sulla base delle informazioni fornite nel business plan ed in conformità con quanto disciplinato dall'art. 4 dell'Avviso, l'impresa dichiara che il programma di investimenti proposto è riconducibile a:

B. Area di innovazione Manifattura sostenibile;
2. Green blue economy;
IV Tecnologie di produzione avanzata.

Stando alle dichiarazioni rese dall'impresa proponente, il programma di investimenti presentato in attivi materiali, prevede il potenziamento della capacità di prova dell'impianto da 48 MWth, attraverso i seguenti interventi:

- miglioramenti tecnici per un migliore bilanciamento della combustione attraverso l'installazione di nuovi ventilatori;
- interventi diretti allo smaltimento del calore con una sezione di condensazione aggiuntiva.

Attraverso il programma degli investimenti proposto saranno sviluppate nuove tecnologie per la produzione di nuove tipologie di bruciatori.

Relativamente al progetto di Ricerca, l'azienda dichiara che saranno sviluppate quattro nuove linee di bruciatori per combustibili liquidi, solidi e gassosi che includano la possibilità di utilizzare anche combustibili rinnovabili e di recupero dai rifiuti.

Rilevanza e potenziale innovativo della proposta

Il progetto presentato prevede investimenti in Attivi Materiali ed in Ricerca e Sviluppo.

In particolare l'investimento in attivi materiali riguarda la realizzazione di nuove tecnologie di combustione da applicare su nuove tipologie di bruciatori per caldaie di potenza.

L'iniziativa proposta prevede, inoltre, un progetto di Ricerca Industriale e di Sviluppo Sperimentale da realizzare attraverso i seguenti obiettivi realizzativi:

- ✓ OR1 – Tecnologie per la produzione di bruciatori di caldaie di potenza;
- ✓ OR2 – Tecnologie per la produzione di bruciatori di caldaie di potenza per combustibili liquidi e gassosi a bassa emissione NOx e CO;
- ✓ OR3 – Tecnologie per la produzione di bruciatori per impieghi industriali per combustibili liquidi e gassosi a bassa emissione di NOx, di IPA (idrocarburi policiclici aromatici) e di polveri sottili;

[1] L'azienda dichiara che il codice ATECO sotto cui opera la società riguarda attività di Ricerca e Sviluppo. Il progetto in essere, pur prevedendo investimenti in Attivi Materiali, non modifica la missione della società che intende sviluppare, attraverso il progetto presentato, nuove tecnologie di combustione e tipologie di bruciatori per differenti applicazioni.

- ✓ OR4 – Tecnologie per la produzione di bruciatori di processo a gas di varia composizione a bassa emissione di IPA (idrocarburi policiclici aromatici) e polveri sottili.

La proposta è interessante perché in Italia non sono presenti strutture di testing di queste dimensioni e capacità. Tuttavia, è necessario capire se il potenziamento delle infrastrutture può portare ad un aumento del fatturato per prove conto terzi indipendentemente dal progetto di ricerca presentato.
E' necessario, inoltre, dettagliare i costi di investimento nelle singole voci e comprendere la percentuale di utilizzo del personale interno nel progetto in questione e nelle altre attività produttive di CCA s.r.l. Infine, dovrebbe essere anche evidenziato il ruolo del personale coinvolto nelle attività di ricerca e nello sviluppo delle attrezzature e dei sistemi di prova.

Giudizio finale complessivo
Il giudizio complessivo relativo alla presente proposta progettuale è positivo.

2.1.3 Sede dell'iniziativa

L'investimento proposto si svolgerà presso lo stabilimento sito a Gioia del Colle (BA), Via Milano Km 1,600 di proprietà della società AC Boilers S.p.A. (la disponibilità dei suoli e degli immobili è confermata dal contratto di locazione stipulato in data 16/12/2013 tra Ansaldo Caldaie S.p.A. e Centro Combustione Ambiente s.r.l., registrato all'Agenzia delle Entrate di Milano – N. 017734 – Serie N. 3T in data 17/12/2014).

È stata rispettata, quindi, la disposizione dell'art. 5 del Regolamento che sancisce l'obbligo di riferire le iniziative agevolabili a unità locali ubicate nel territorio della regione Puglia.

2.1.4 Investimento

Il programma di investimenti in Attivi Materiali ed in Ricerca e Sviluppo presentato dal soggetto proponente CCA s.r.l., coerentemente con le disposizioni dell'art. 2, comma 2 dell'Avviso, genera una dimensione del Contratto di Programma di importo compreso tra i 5 e i 100 milioni di euro, precisamente pari ad € 6.680.000,00 (di cui € 430.000,00 in Attivi Materiali ed € 6.250.000,00 in R&S).

Si rammenta che l'impresa proponente Centro Combustioni Ambiente s.r.l. risulta beneficiaria di agevolazioni di un Contratto di Programma Titolo VI POR FESR 2007/2013 sottoscritto in data 11/06/2015 (in qualità di impresa aderente del CdP ITEA S.p.A.). Il contratto prevede investimenti in Ricerca e Sviluppo (in corso di realizzazione), per € 1.702.927,00 presso la sede di Gioia del Colle (Ba), Via Milano Km 1,600.
Si evidenzia che il succitato contratto è finalizzato alla realizzazione di Attività di Ricerca Industriale e di Sviluppo Sperimentale differenti rispetto alla presente istanza[2]. Quindi, la presente proposta di contratto di programma, oltre a risultare organica e funzionale, si contraddistingue per elementi di autonomia e indipendenza dagli investimenti agevolati dal precedente contratto di programma.

[2] Relativamente all'investimento in Ricerca e Sviluppo previsto dal Cdp/2015 – "Progetto Flameless", si evidenzia che le attività che fanno capo a CCA s.r.l. riguardano 3 Obiettivi Realizzativi:
OR 1: Combustione Avanzata per applicazioni diversificate del settore Energia (RI-SS);
OR 2: Gestione di rifiuti contenenti radionuclidi a bassa attività (RI-SS);
OR 3: Flameless per combustibili, poveri e rifiuti (RI).

Tuttavia, in sede di presentazione del Progetto Definitivo, l'impresa dovrà evidenziare più analiticamente le differenze fra il progetto di ricerca già finanziato con il POR 2007-2013 e la presente istanza di contratto di programma.

L'iniziativa proposta è qualificata come "diversificazione della produzione di uno stabilimento esistente per ottenere prodotti mai fabbricati precedentemente". Infatti, come illustrato in precedenza, il programma di investimento consiste nella diversificazione della produzione all'interno di uno stabilimento esistente attraverso la realizzazione di nuovi prodotti.
Si evidenzia che i costi ammissibili € 6.575.609,76 (di cui € 430.000,00 in Attivi Materiali ed € 6.145.609,76 in R&S), superano il 200% del valore contabile degli attivi che vengono riutilizzati nell'esercizio finanziario precedente l'avvio dei lavori (€ 400.000,00), coerentemente con quanto previsto dall'art. 6 comma 2.

Il programma di investimenti in attivi materiali, sarà finalizzato alla realizzazione di nuove tecnologie di combustione da applicare su nuove tipologie di bruciatori per caldaie di potenza. Infatti, secondo quanto dichiarato dall'azienda, il deliverable finale dell'investimento è identificabile con modelli di bruciatori che contengono le tecnologie di combustione sviluppate con il progetto. L'azienda dichiara, inoltre, che sulla base di questi modelli, potranno essere progettati di volta in volta, secondo le specifiche necessità applicative, i bruciatori relativi alle specifiche commesse. Si evidenzia infine, che:

a) l'investimento in attivi materiali prevede l'acquisto di macchinari ed attrezzature necessarie al potenziamento delle capacità operative dell'impianto prova da 48 MWt in dotazione allo stabilimento di Gioia del Colle;
b) il potenziamento del suddetto impianto di prova consentirà di sviluppare nuove tecnologie di combustione necessarie per la produzione dei nuovi bruciatori.

Si riporta di seguito la descrizione dell'investimento in attivi materiali.

Opere murarie e assimilate

- Basamenti per nuove macchine e sistemazione delle aree per **€ 40.000,00**.

Macchinari, attrezzature e software

- Macchinari per incremento della capacità operativa dell'impianto prova da 48 MWt per **€ 320.000,00**; l'azienda dichiara che per realizzare le nuove tecnologie di combustione da applicare su nuove tipologie di bruciatori, sarà necessario incrementare la capacità operativa dell'impianto di prova da 48 MWt in dotazione alla CCA per la verifica in scala significativa di bruciatori per caldaie di potenza. In particolare, sono previsti interventi diretti al potenziamento delle seguenti sezioni dell'impianto di prova:
  - sezione di bilanciamento della pressione di camera di combustione attraverso l'installazione di nuovi Ventilatori (premente ed indotto) asserviti da inverter;
  - sezione di smaltimento del calore prodotto attraverso l'implementazione di una sezione di condensatore del vapore;
  - sezione di sicurezza di esercizio caldaia attraverso l'inserimento di nuove pompe di alimento caldaia ad elevate prestazioni;
  - sezione di emissioni di impianto attraverso l'inserimento di maniche filtranti in teflon su fumi di combustione.

- Attrezzature per incremento della capacità operativa dell'impianto prova da 48 MWt per **€ 50.000,00;** il progetto prevede l'acquisto di interruttori di potenza, inverter e Workstation (completa di plotter A0) per il disegno meccanico.
- Software di modellazione 3D di componenti meccanici tipo "Solid Works" per un importo pari a € 20.000,00.

Si riporta di seguito prospetto riepilogativo delle spese programmate in Attivi Materiali:

Investimenti Proposti per Attivi Materiali Centro Combustione Ambiente s.r.l.	
Tipologia spesa	Ammontare Proposto Ammissibile (€)
Opere murarie e assimilate	40.000,00
Basamenti per nuove macchine e sistemazione delle aree	40.000,00
Macchinari, Impianti Attrezzature varie e Programmi Informatici	**390.000,00**
Macchinari per incremento della capacità operativa dell'impianto prova da 48 MWt	***320.000,00***
Ventilatori (premente ed indotto)	320.000,00
Sezione condensante del vapore prodotto	
Pompe alimento	
Sezione filtrante su fumi di combustione	
Attrezzature er incremento della capacità operativa dell'impianto prova da 48 MWt	**50.000,00**
Asservimenti elettrici (interruttori di potenza ed inverter	40.000,00
Workstation per la disegnazione meccanica completa di plotter A0	10.000,00
Software	**20.000,00**
Programma di modellazione 3D di componenti meccanici tipo "Solid Works"	20.000,00
TOTALE	**430.000,00**

Coerentemente a quanto previsto dall'art. 19 comma 2, lettera d) del Regolamento, la società proponente (GI) prevede spese ammissibili per l'acquisto di licenze, per un totale di € 20.000,00, entro il 40% dell'investimento complessivo.

Ricerca e Sviluppo

Si evidenzia che, per l'esame del progetto di ricerca, data la particolarità e complessità dell'iniziativa proposta, ci si è avvalsi della consulenza di un esperto (docente universitario) che ha espresso una valutazione del progetto di R&S in fase di accesso.

Descrizione sintetica del progetto di R&S

Secondo quanto dichiarato dalla società proponente, il presente programma di investimenti in Ricerca e Sviluppo prevede la progettazione e lo sviluppo di nuovi bruciatori per generatori di vapore di centrali termoelettriche e impianti industriali con caratteristiche di efficienza e di riduzione delle emissioni inquinanti superiori rispetto allo stato dell'arte. In particolare è previsto lo sviluppo di quattro nuove linee di bruciatori per combustibili liquidi, solidi e gassosi che possono utilizzare anche combustibili rinnovabili e di recupero dai rifiuti.
L'obiettivo realizzativo da perseguire con il progetto di ricerca presentato è rappresentato dalla realizzazione di nuovi bruciatori in grado di bruciare sia combustibili gassosi che liquidi con particolare efficienza e con una bassa produzione di inquinanti idrocarburici.
In particolare, il progetto si articola nei seguenti obiettivi realizzativi e nelle seguenti attività:

- **OR1 – Bruciatore di caldaie di potenza, a basse emissioni ed alta efficienza, per combustibili solidi polverizzati quali carbone fossile anche in cofiring con biomasse ed**

altri combustibili rinnovabili (possibilità di esercizio fino al 100% con biomasse polverizzate).

L'azienda dichiara che il raggiungimento di tale Obiettivo Realizzativo richiederà inizialmente un approfondimento delle tecnologie conosciute utili alla definizione dei principali percorsi reattoristici da realizzare nell'architettura della fiamma. Saranno considerate le differenti reologie, composizione e reattività dei principali combustibili di interesse per determinare il migliore compromesso fra stabilità di fiamma e controllo delle emissioni inquinanti.
Una volta definito il quadro aerodinamico generale si individueranno le caratteristiche costruttive di partenza su cui svolgere una modellazione numerica e l'ottimizzazione della struttura del prototipo utile a validare il processo combustivo studiato.

- **OR2 – Tecnologie per la produzione di bruciatori di caldaie di potenza per combustibili liquidi e gassosi a bassa emissione NOx e CO.**

L'obiettivo generale da perseguire con questa tipologia di bruciatore è quello di rivolgere particolare attenzione ai sistemi di iniezione dei combustibili. In particolare per i combustibili liquidi saranno studiati nuovi sistemi di atomizzazione in grado di migliorare l'efficienza di combustione ai differenti carichi.

- **OR3 – Tecnologie per la produzione di bruciatori per impieghi industriali per combustibili liquidi e gassosi a bassa emissione di NOx, di IPA (idrocarburi policiclici aromatici) e di polveri sottili.**

L'impresa evidenzia che il miglioramento delle emissioni di NOx rappresenta un obiettivo importante particolarmente apprezzato dal mercato di riferimento. Particolare attenzione verrà rivolta ai sistemi di iniezione dei combustibili. In particolare per i combustibili liquidi saranno studiati particolari sistemi di atomizzazione in grado di migliorare l'efficienza di combustione ai differenti carichi. Per quanto riguarda le performance in termini di NOx il presente progetto intende raggiungere l'ambizioso traguardo del cosiddetto "one digit ppm" ovvero scendere sotto il limite dei 10 ppm.

- **OR4 – Bruciatori di processo a gas di varia composizione a bassa emissione di IPA (idrocarburi policiclici aromatici) e polveri sottili.**

L'obiettivo realizzativo da perseguire è la realizzazione di un bruciatore in grado di bruciare combustibili gassosi a varia composizione con particolare efficienza e con una bassa produzione di inquinanti idrocarburici in condizioni di funzionamento estremamente variabili. Si prevede di sperimentare differenti prototipi, prima in piccola scala per l'individuazione delle principali condizioni di processo e, quindi, in scala maggiore fino alla taglia di circa 6 MWt.

Esperienza maturata dal soggetto proponente in materia di ricerca industriale e sviluppo precompetitivo, svolta in collaborazione con Università e Centri di ricerca negli ultimi 5 anni

Le esperienze di collaborazione con il Politecnico di Bari negli ultimi 5 anni sono documentate sulle banche dati come pubblicazioni in comune. E' presente un brevetto in comune con ricercatori del Politecnico di Bari datato 2007.

Eventuale impatto del progetto sulla gestione dell'inquinamento durante il processo produttivo, sull'uso efficiente delle risorse ed energie e sulla previsione e riduzione delle emissioni in acqua, aria e suolo

Non ci sono impatti rilevanti sulla gestione del processo produttivo, poiché esso è principalmente costituito da attività progettuale e testing in fase di ricerca e sviluppo di prototipi. L'azienda non ha un processo produttivo interno ma è essa stessa un centro di ricerca.

Eventuali indicazioni per il soggetto proponente utili al fine di predisporre correttamente l'eventuale progetto definitivo

Da un punto di vista puramente relativo alla ricerca nel campo dei processi di combustione e dei bruciatori industriali, CCA ha le competenze, le capacità e le interazioni con altri enti di ricerca per portare a termine il progetto di ricerca proposto con risultati soddisfacenti.

Tuttavia, per la predisposizione del progetto definitivo, si richiede quanto di seguito riportato:

- effettuare uno studio di mercato per quantificare la necessità dei prodotti sviluppati ed evitare che gli investimenti previsti siano improduttivi o non necessari nel prossimo futuro;
- definire con cura le necessità di sviluppo dei prodotti previsti su scala nazionale e anche internazionale;
- indicare un chiaro piano di investimenti che includa il futuro sfruttamento dei risultati della ricerca a livello industriale.

Giudizio finale complessivo

Il giudizio relativo alla presente proposta progettuale è positivo.

Si riporta di seguito prospetto riepilogativo delle spese programmate in R&S:

Investimenti Proposti da R&S Centro Combustione Ambiente S.r.l.				
Tipologia spesa	Ammontare Proposto Ammissibile (€)	Investimento riclassificato (€)	Investimento ammissibile riclassificato (€)	Note di valutazione
Ricerca industriale				
Personale: *costo primo del personale CCA coinvolto nelle attività di RI integrato da Personale distaccato dal socio unico AC Boilers (con qualifiche di ingegneri, circa 4 unità e di tecnici specializzati di officina, circa 5 unità)*	3.100.000,00	3.100.000,00	3.100.000,00	
Strumenti scientifici di analisi e diagnostico industriale. La strumentazione utilizzata viene valutata come frazione del periodo di utilizzo rispetto al periodo di ammortamento della stessa	80.000,00	80.000,00	80.000,00	
Consulenze e servizi equivalenti: Spese relative ad attività che coinvolgeranno sia strutture universitarie quali Politecnico di Bari e Università del Salento che aziende specializzate per la progettazione e realizzazione di prototipi strumentati e specifici allestimenti di prova.	900.000,00	900.000,00	900.000,00	
Spese generali: costi di struttura correlati alle attività svolte	400.000,00	1.000.000,00	895.609,76	Nota 1

Altri costi di esercizio: i costi per materiali e prestazioni d'opera direttamente impiegate per le attività di ricerca (detti costi comprendono prevalentemente: Combustibili; Energia elettrica Smaltimenti Consumabili Prestazioni esterne di support)	600.000,00	0,00	0,00	Nota 2
Totale spese per Ricerca Industriale	**5.080.000,00**	**5.080.000,00**	**4.975.609,76**	
Sviluppo Sperimentale				
Personale: costo primo del personale CCA coinvolto nelle attività di SS integrato da Personale distaccato dal socio unico AC Boilers (con qualifiche di ingegneri, circa 4 unità e di tecnici specializzati di officina, circa 5 unità)	900.000,00	900.000,00	900.000,00	
Strumentazione ed attrezzature: Strumentazione e attrezzatura necessarie per l'espletamento delle attività di Sviluppo Sperimentale	0,00	0,00	0,00	
Consulenze e servizi equivalenti: spese relative ad attività che coinvolgeranno sia strutture universitarie quali Politecnico di Bari e Università del Salento che aziende specializzate per lo progettazione e realizzazione di prototipi strumentati e specifici allestimenti di prova.	150.000,00	150.000,00	150.000,00	
Spese generali: *Spese relative alle attività di sviluppo sperimentale*	0,00	120.000,00	120.000,00	Nota 3
Altri costi di esercizio: i costi per materiali e prestazioni d'opera direttamente impiegate per le attività di ricerca (detti costi comprendono prevalentemente: Combustibili; Energia elettrica Smaltimenti Consumabili Prestazioni esterne di support)	120.000,00	0,00	0,00	
Totale spese per Sviluppo Sperimentale	*1.170.000,00*	*1.170.000,00*	*1.170.000,00*	
TOTALE R&S	**6.250.000,00**	**6.250.000,00**	**6.145.609,76**	

Note 1) e 2)

Relativamente alle spese in Ricerca Industriale, si evidenzia che l'azienda ha inserito nella voce "Altri costi di esercizio", per un importo pari a € 600.000,00, spese relative a combustibili, energia elettrica, smaltimenti consumabili e prestazioni esterne di support; tali spese sono state riclassificate nella voce "Spese generali". A seguito della suddetta riclassificazione le spese generali per un importo pari a € 1.000.000,00, sono state ricondotte al 18% (€ 895.609,76,00) dell'investimento complessivo ammissibile in Ricerca Industriale coerentemente con quanto disposto dall'art. 74 comma 2 del Regolamento n. 17/2014.

Nota 2)

Relativamente alle spese in Sviluppo Sperimentale, si evidenzia che l'azienda ha inserito nella voce "Altri costi di esercizio", per un importo pari a € 120.000,00, spese relative a combustibili, energia elettrica, smaltimenti consumabili e prestazioni esterne di support; tali spese sono state riclassificate nella voce "Spese generali". Si evidenzia che per le spese in Sviluppo Sperimentale, le "spese generali" e gli "altri costi di esercizio" non eccedono

complessivamente il 18% delle spese ammissibili, coerentemente con quanto disposto dall'art. 74 comma 2 del Regolamento n. 17/2014.

L'esito della valutazione circa la verifica di ammissibilità sostanziale dell'istanza di accesso di **CCA s.r.l.** *(impresa proponente)* è **positivo**.

3. VALUTAZIONE TECNICO ECONOMICA DELL'ISTANZA DI ACCESSO

3.1. Criterio di Valutazione 1: Definizione degli Obiettivi ed Effetto di Incentivazione dell'Iniziativa della grande impresa proponente

3.1.1 Definizione degli obiettivi

L'investimento in attivi materiali, che prevede principalmente l'acquisto di macchinari e attrezzature, riguarderà il potenziamento e l'implementazione dell'impianto prova da 48 MWt, di cui la società proponente è dotata per la verifica in scala significativa di bruciatori per caldaie di potenza.

Il programma in Ricerca e Sviluppo prevede attività di Ricerca Industriale e di Sviluppo Sperimentale indirizzate allo sviluppo di una nuova generazione di bruciatori per l'installazione in generatori di vapore di centrali termo-elettriche e per utilizzo in impianti industriali con spiccate caratteristiche di miglioramento dell'efficienza energetica e dell'impatto ambientale anche mediante l'utilizzo di risorse rinnovabili.

Secondo quanto riportato dall'impresa proponente nelle integrazioni al Business Plan presentato[3], l'investimento industriale proposto comporterà un aumento della capacità produttiva e un valore della produzione a regime pari a € 1.080.000,00. Inoltre, l'azienda dichiara che l'incremento del valore della produzione sarà generato prevalentemente dalla vendita, alla società capogruppo ACBoilers, dei progetti relativi ai nuovi bruciatori (ottenuti con gli investimenti in Attivi Materiali ed in Ricerca e Sviluppo) a fronte di royalty su licenza d'uso.

3.1.2Effetto di Incentivazione dell'Iniziativa della grande impresa proponente

- Attivi materiali

L'impresa dichiara che:

"L'aiuto fornisce un incentivo a prendere una decisione positiva in merito all'investimento, in quanto un investimento che per il beneficiario non sarebbe sufficientemente redditizio può essere realizzato in Puglia."

Per quel che concerne l'effetto di incentivazione, l'impresa dichiara che l'investimento in assenza di aiuto non sarebbe realizzato sul territorio regionale o sarebbe notevolmente ridotto in quanto, l'intensità dell'intervento autonomo non consentirebbe il completo raggiungimento degli obiettivi in termini di eccellenza delle prestazioni previste per tutti i prodotti considerati e nei tempi utili al time to market rischiando, tra l'altro, di pregiudicare l'efficacia dell'intervento. L'azienda precisa, inoltre, che l'assenza del contributo porterebbe ad una riduzione dei volumi produttivi aziendali. Invece, in presenza del contributo, si potrà attuare una strategia di differenziazione dei prodotti necessaria alla sussistenza ed alla competitività sui mercati internazionali.

[3] Integrazioni inviate a mezzo PEC in data 30/05/2016 prot. 983 del 31/05/2016.

	Scenario in Assenza dell'Aiuto (in termini numerici e di tempistica)	Scenario in Presenza dell'Aiuto (in termini numerici e di tempistica)
Importo investimento	€ 0,00	€ 430.000,00
Livello fatturato	€ 330.000,00	€ 1.080.000,00
Capacità produttiva in termini unità/volumi prodotti	0	100
Impatto occupazionale	0	4

- Ricerca e Sviluppo

In merito agli investimenti proposti in R&S, l'impresa afferma che la presenza dell'aiuto pubblico comporterà, oltre alle ricadute occupazionali indirette nell'indotto locale, un incremento della capacità operativa aziendale che consentirà anche l'integrazione di 4 risorse aggiuntive di personale dipendente.

Schematicamente:

	Scenario in Assenza dell'Aiuto (in termini numerici e di tempistica)	Scenario in Presenza dell'Aiuto (in termini numerici e di tempistica)
a) risultati attesi in termini di obiettivi realizzativi, personale impegnato	3	12
b) Importo investimento	€ 2.500.000,00	€ 6.250.000,00
c) Tempi di realizzazione	6 anni	3 anni

L'esito delle verifiche effettuate rispetto al criterio di valutazione 1 è **positivo**.

3.2. Criterio di Valutazione 2: Elementi di innovatività e Trasferibilità della Proposta

Con riferimento al grado di innovatività del progetto, l'azienda evidenzia come, in un contesto di richieste di sostenibilità ambientale sempre più stringenti, lo sviluppo di bruciatori che direttamente ed indirettamente incrementano la sostenibilità dei processi combustivi e permettono una migliore gestione delle reti di distribuzione elettrica, sia un'attività essenziale nell'ambito di una strategia che punta a limitare il riscaldamento globale attraverso l'utilizzo di fonti rinnovabili in contesti ad elevato rendimento.

Il potenziale innovativo della proposta progettuale in attivi materiali ed in Ricerca e Sviluppo è legato alla possibilità di progettare e sperimentare i sistemi di combustione fino alla scala industriale (48MWt). Infatti, questa tipologia di servizio è unica in Italia.

L'esito delle verifiche effettuate rispetto al criterio di valutazione 2 è **positivo**.

3.3. Criterio di Valutazione 3: Coerenza tra Dimensione dei Soggetti Proponenti e gli Investimenti Previsti

Come previsto dall'allegato A dell'Avviso "*Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del Titolo II Capo I del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione*", è stata verificata la coerenza tra dimensione del beneficiario e dimensione del progetto, attraverso l'utilizzo dei seguenti parametri:

INDICI	Anno 2014	Punteggio
Investimento/Fatturato	1,76	2
Investimento/Patrimonio Netto	1,12	3
Totale		5

L'esito delle verifiche effettuate rispetto al criterio di selezione 3 è **positivo**.

3.4. Criterio di Valutazione 4 – Qualità Economico-Finanziaria, in Termini di Sostenibilità ed Affidabilità del Soggetto Proponente sotto il Profilo Patrimoniale, Finanziario ed Economico

- Aspetti qualitativi

Dalle informazioni rese dall'impresa proponente nel Business Plan, si evince che CCA è attiva nello sviluppo di sistemi di combustione avanzati capaci di rispondere alle più stringenti esigenze in termini di contenimento delle emissioni ed utilizzo di fonti energetiche alternative e rinnovabili. La società proponente opera sulle tecnologie di combustione più avanzate nel settore delle centrali di potenza per combustibili fossili e nel settore dei bruciatori per impianti industriali.

In particolare CCA opera nelle seguenti aree:

- ✓ progettazione di sperimentazioni e di prototipi;
- ✓ esecuzione di campagne di sperimentazione anche in scala industriale;
- ✓ auditing ambientale.

L'esito delle verifiche effettuate rispetto al criterio di selezione 4 è **positivo**.

- Aspetti patrimoniali e finanziari

Come previsto dall'allegato A dell'Avviso *"Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del Titolo II Capo I del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione"* è stata effettuata una valutazione negli aspetti patrimoniali e finanziari del beneficiario.

Sulla base dei dati contabili riferiti ai bilanci degli esercizi 2013 e 2014, sono stati calcolati i seguenti indici:

CENTRO COMBUSTIONE AMBIENTE S.R.L.	ANNO 2014	ANNO 2013
Indice di indipendenza finanziaria: Patrimonio Netto/Totale Passivo	73,63%	77,32%
Indice di copertura delle immobilizzazioni: Patrimonio netto + Debiti m/l termine/Immobilizzazioni	1,83	1,63
Indice di liquidità: Attività Correnti – Rimanenze +Ratei e risconti/Passività Correnti	2,25	1,89
Punteggio	9	9
Classe di Merito	1	1

pervenendo, in base ai valori riscontrati, all'attribuzione dei punteggi indicati e delle conseguenti classi di merito.

- Aspetti economici

La valutazione dell'aspetto economico è stata effettuata calcolando gli indici economici ROE e ROI, come previsto dal Documento suddetto. I dati contabili sono riferiti ai bilanci degli esercizi 2013 e 2014. Dalla valutazione degli indici si sono ottenute le seguenti risultanze:

CENTRO COMBUSTIONE AMBIENTE S.R.L.	ANNO 2013	ANNO 2014
ROE: risultato netto/patrimonio netto	0,033	0,280
ROI: risultato operativo/capitale investito	0,040	0,013
Classe di merito	1	

Dalla comparazione delle classi attribuite agli aspetti patrimoniali, finanziari ed economici consegue una valutazione **positiva** della società proponente rispetto al criterio di selezione 4.

3.5. Criterio di Valutazione 5: Copertura degli Investimenti

Il piano di copertura finanziaria proposto prevede quanto riportato nella Sezione 6 del business plan.

A tal riguardo si precisa che le previsioni di copertura si sviluppano in un arco temporale triennale, coerentemente con la tempistica prevista per la realizzazione degli investimenti. In particolare, l'azienda ha indicato quale data di completamento, il 30/04/2019, stimando invece la data di realizzazione del 50% degli investimenti al 31/08/2018.

Si evidenzia che l'avvio dei suddetti investimenti potrà avvenire a partire dalla data di ricezione, da parte dell'impresa proponente, della comunicazione regionale di ammissibilità del progetto alla fase successiva di presentazione del progetto definitivo.

- Calcolo **Agevolazioni e Premialità**

L'investimento proposto si ritiene ammissibile per € 6.575.609,76 (di cui € 430.000,00 in Attivi Materiali ed € 6.145.609,76,00 in R&S).

Relativamente agli investimenti in Attivi Materiali, per la determinazione delle agevolazioni concedibili sono stati rispettati i parametri previsti dall'art. 18 comma 2 del Regolamento regionale n. 17/2014 per le Grandi imprese:

- le agevolazioni relative alle spese per "opere murarie e assimilate", di cui all'art. 19, comma 2, lettera *b)*, sono previste nel limite del 15%;
- le agevolazioni relative alle spese per "macchinari, impianti e attrezzature varie", di cui all'art. 19, comma 2, lettera *c)*, sono previste nel limite del 25%.

Sintesi investimenti Attivi Materiali GCA s.r.l.		Agevolazioni	
Tipologia Spesa	Investimento Proposto e Ammesso (€)	Agevolazioni Richieste Concedibili (€)	Intensità agevolazioni (%)
Suolo aziendale	0,00	0,00	-
Opere murarie e assimilate	40.000,00	6.000,00	15%
Macchinari, Impianti Attrezzature varie e Programmi Informatici	390.000,00	97.500,00	25%
TOTALE	430.000,00	103.500,00	24%

Relativamente al progetto proposto in R&S, per la determinazione delle agevolazioni concedibili sono stati rispettati i parametri previsti dall'art. 73 comma 3 del Regolamento regionale n. 17/2014 per le Grandi imprese:

- le agevolazioni relative alle spese per "ricerca industriale" di cui all'art. 72, comma 1, letter *a)*, sono previste nel limite del 50%;
- le agevolazioni relative alle spese per "sviluppo sperimentale", di cui all'art. 72, comma 1, lettera *b)*, sono previste nel limite del 25%.

L'intensità dell'aiuto per le spese in R&S proposte da CCA S.p.A. è stata maggiorata di 15 punti percentuali – ai sensi dell'art. 11 comma 6 dell'Avviso – in ragione della previsione, affermata dall'azienda, circa l'ampia divulgazione dei risultati della ricerca mediante conferenze, pubblicazioni, banche dati di libero accesso o software *open source* o gratuito.
A tal riguardo si segnala che l'azienda, in sede di presentazione del progetto definitivo, dovrà fornire adeguati elementi a supporto dell'ipotesi scelta per l'ottenimento della maggiorazione, al fine di confermare la premialità concessa in fase di accesso.

Investimenti Ammessi per R&S CCA s.r.l.			Agevolazione con maggiorazione (%)	Intensità AGEVOLAZIONE (%)	Agevolazioni	
Tipologia Spesa	Investimento Proposto (€)	Investimento Ammesso (€)	Agevolazione (%)	Intensità Agevolazione (%)	Agevolazioni Richieste (€)	Agevolazioni Concedibili (€)
Ricerca Industriale	5.008.000,00	4.975.609,76	(50%+15%) = 65%	60,24%	3.302.000,00	3.234.146,34
Sviluppo Sperimentale	1.170.000,00	1.170.000,00	(25%+15%) = 40%		468.000,00	468.000,00
TOTALE	6.250.000,00	6.145.609,76			3.770.000,00	3.702.146,34

Le agevolazioni in Attivi Materiali ed in Ricerca e Sviluppo concedibili ammontano complessivamente ad **€ 3.702.146,34.**

- Copertura finanziaria

Si riporta di seguito il piano finanziario a copertura degli investimenti proposto da CCA s.r.l.:

Opere murarie e assimilate	20.000,00	10.000,00	10.000,00	40.000,00
Macchinari, Impianti e attrezzature	12.000,00	135.000,00	135.000,00	282.000,00
Ricerca Industriale	1.567.121,18	1.860.956,41	1.547.532,17	4.975.609,76
Sviluppo Sperimentale	0,00	500.000,00	670.000,00	1.170.000,00
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Apporto di mezzi propri	666.156,84	1.748.661,70	355.144,87	2.769.963,41
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Ammontare agevolazioni in conto impianti	1.902.823,17	0,00	1.902.823,17	3.805.646,34
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

Il piano di copertura finanziaria proposto prevede, a fronte di investimenti ammissibili per euro **6.575.609,76**, oltre alle agevolazioni in conto capitale, l'utilizzo di mezzi propri. In particolare, i mezzi propri saranno rappresentati da Cash pooling con la capogruppo AC Boilers .
In sede di presentazione del progetto definitivo, l'azienda dovrà fornire, tuttavia, ulteriori informazioni in merito all'utilizzo del Cash Pooling con la capogruppo.

sviluppo

16
17

L'esito delle verifiche effettuate rispetto al criterio di selezione 5 è positivo.

3.6. Criterio di Valutazione 6 – Compatibilità dell'intervento con le strumentazioni urbanistiche e con le tempistiche occorrenti per l'ottenimento delle Autorizzazioni

Dall'analisi delle informazioni rese nel business plan e della documentazione di progetto trasmessa, risulta che l'iniziativa proposta sarà localizzata presso l'area sperimentale di Gioia del Colle (di proprietà di AC BOILER S.p.A.), in Via Vicinale Milano km 1,600. Si evidenzia che la sede dell'investimento, è individuata nel Catasto Edilizio Urbano di Gioia del Colle al fg. 31 p.lla 311 sub. 1

In particolare, verranno utilizzate le seguenti aree dello stabilimento:

- area ad uso ufficio al pian terreno, all'interno della palazzina direzionale;
- area impianti ad uso industriale.

La disponibilità dei suoli e degli immobili è confermata dal contratto di locazione stipulato in data 16/12/2013 tra Ansaldo Caldaie S.p.A. e Centro Combustione Ambiente s.r.l., registrato all'Agenzia delle Entrate di Milano – N. 017734 – Serie N. 3T in data 17/12/2014 avente durata di 6 anni (dal 01/01/2014 al 31/12/2019) tacitamente rinnovabili di altri sei come previsto dagli artt. 27 e 28 della L. 392/78.

Si ritiene, pertanto, che gli immobili siano disponibili e che il loro utilizzo sia compatibile con il vincolo quinquennale di mantenimento dei beni per i 5 anni successivi dalla data di completamento degli investimenti.

Si attesta la conformità con le strumentazioni urbanistiche ed edilizie dei siti dove sarà localizzata l'iniziativa, così come dichiarato nella relazione di cantierabilità sottoscritta dal Geometra Antonio Borrelli iscritto con il n. 4353 al Collegio dei geometri di Bari.

In particolare, il suolo insiste su zona D1 (zona di tipo industriale) come da P.R.G. del comune di Gioia del Colle. Tale area è inserita nel P.I.P. approvato con delibera C.C. n. 81 del 29.11.2000. Pertanto, è conforme all'attività ed all'investimento da realizzare.

Relativamente alle procedure autorizzative necessarie per la realizzazione dell'investimento, si evidenzia che il documento autorizzativo necessario per la realizzazione del suddetto progetto è la D.I.A in quanto, gli investimenti previsti possono essere considerati fra quelli rientranti al punto e.3 dell'art. 3, c.1 lett. e) del DPR 380/01 – realizzazione di infrastrutture e di impianti anche per pubblici servizi che comporti la trasformazione in via permanente di suolo inedificato.

Si rileva che, in base alla documentazione prodotta, non esistono vincoli ostativi al rilascio della DIA entro il termine presunto di trenta giorni dalla presentazione della richiesta.

Relativamente ai macchinari ed agli impianti da installare per l'investimento in attivi materiali ed in Ricerca e Sviluppo, nella fase di presentazione del progetto definitivo l'impresa dovrà produrre la seguente documentazione:

- copia della DIA protocollata presso il comune di Gioia del Colle;
- certificato di Agibilità per la palazzina uffici.

Sulla base della documentazione prodotta, si ritiene l'investimento cantierabile.

- Autorità ambientale

L'Autorità Ambientale, Dipartimento Mobilità Qualità Urbana, Opere Pubbliche e Paesaggio – Servizio Ecologia – Regione Puglia, con nota del 15/05/2016, prot. n. AOO_089 - 0005908, ha trasmesso a Puglia Sviluppo S.p.A. le risultanze della valutazione effettuata sulla sostenibilità ambientale relativamente alla proposta di intervento presentata da CCA s.r.l.
Gli esiti di tale valutazione, conseguenti all'esame dell'Autocertificazione attestante il regime giuridico dell'area oggetto di intervento (Allegato 5) e della Relazione di Sostenibilità Ambientale (Allegato 5a) presentate dall'impresa, vengono di seguito riportati:

- Prima della messa in esercizio dell'investimento proposto

Autorizzazione alle emissioni

Il proponente dichiara che l'attività non rientra nell'ambito di applicazione delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera previste del D.Lgs. n. 152/06 e ss. mm. ii. Considerando l'impianto di prova da 48 MWt in dotazione alla società CCA s.r.l. per la verifica in scala significativa di bruciatori per caldaie di potenza, alimentato da diversi combustibili tra cui carbone fossile e gas naturali, non avendo a disposizione sufficienti informazioni che ne possano confermare l'esclusione, l'Ufficio ritiene che l'attività presentata potrebbe non rientrare tra gli "Impianti e attività in deroga" di cui all'Allegato IV – Parte I – "Impianti ed attività di cui all'articolo 272, comma 1" per quanto specificato alla lettera JJ) dello stesso allegato. Pertanto, si rileva che detta attività potrebbe essere tipologicamente soggette alla disciplina relativa alle emissioni in atmosfera ai sensi del D.lgs 152/06 e ss. mm. ii.
Pertanto, dovrà essere cura dell'impresa proponente, nelle successive fasi istruttorie, argomentare in merito all'applicabilità della normativa in materia di emissioni ai sensi del D.lgs 152/06 e ss. mm. ii.
Per quanto riguarda la valutazione della sostenibilità ambientale dell'intervento, effettuata sulla base della documentazione fornita e in particolare dell'allegato 5a, si ritiene l'iniziativa nel suo complesso sostenibile, a condizione che siano attuati in fase di realizzazione tutti gli accorgimenti proposti dal Proponente nella direzione della sostenibilità ambientale di seguito sintetizzati:

1) Sostituzione del materiale filtrante dell'impianto di prova bruciatori con elementi di migliore capacità e resistenza alla temperatura;
2) Miglioramento dell'efficienza energetica delle macchine di maggiori dimensioni attraverso l'inserimento di inverter sull'alimentazione;
3) Valutazione LCA del prodotto ai fini del miglioramento dell'efficienza energetica della produzione, della selezione dei materiali impiegati e dell'utilizzo di tecniche di progettazione utili a favorire il riciclo e la sostituibilità dei materiali usati.

Inoltre, al fine di incrementare la sostenibilità ambientale dell'intervento, in considerazione della specificità del programma di investimenti, si prescrive:

a) che quota parte dell'energia elettrica/termica necessaria per il funzionamento della struttura provenga da fonti rinnovabili.

Al fine di procedere con le successive fasi istruttorie, si richiede che sia data evidenza del recepimento delle prescrizioni contenute nella presente Scheda di Valutazione della Sostenibilità Ambientale all'interno di tutti gli elaborati progettuali presentati nelle successive fasi.

Qualora le prescrizioni non siano attuabili si richiede di sostanziare con adeguate valutazioni tecniche le cause ostative al loro recepimento.

Si evidenzia che la presente valutazione, sebbene richiami le principali procedure amministrative a cui è sottoposto l'intervento, non sostituisce in alcun modo le autorizzazioni necessarie ed obbligatorie per la realizzazione e la messa in esercizio di quanto previsto nella proposta di investimento, che restano di competenza degli organismi preposti. Si sottolinea che la totale responsabilità dell'avvio di tali procedure resta unicamente in capo all'istante.
L'esame delle sezioni 5 e 5a ha di fatto lo scopo di valutare, preliminarmente ed al livello di dettaglio consentito da tali documenti, la sostenibilità ambientale dell'intervento proposto.

L'esito delle verifiche effettuate rispetto al criterio di selezione 6 è **positivo.**

3.7. Criterio di Valutazione 7: Analisi e Prospettive di Mercato

Centro Combustione Ambiente opera in ambito internazionale supportando lo sviluppo di prodotti avanzati per importanti società attive sul mercato dell'energia e dell'impiantistica industriale. In particolare, CCA opera, a supporto della società di appartenenza AC BOILERS S.p.A (già Ansaldo Caldaie spa) leader italiano nel settore delle caldaie di potenza principalmente nei seguenti mercati:

- **mercato degli impianti di potenza e degli impianti di processo**; questi mercati sono in genere caratterizzati da una tradizionale diffidenza rispetto all'innovazione tecnologica, tale diffidenza è superabile soltanto con referenze di prodotto e di storia aziendale. Per questo motivo risulta particolarmente premiante disporre di testing in scala reale in grado di fornire una referenza significativa. I brands di riferimento del Gruppo Sofinter, quali AC BOILERS (ex Ansaldo Caldaie), Macchi Caldaie, ed Europower rappresentano in tal senso, il necessario supporto alla garanzia aziendale di competenza ed affidabilità.
- **mercato del service**; i progetti finalizzati al miglioramento dell'impatto ambientale di impianti già esistenti, potranno divenire trainanti per la commercializzazione dei nuovi prodotti e per l'ammontare del valore del service specialistico sui nuovi bruciatori.

L'azienda precisa, inoltre, che la necessità di operare con massima efficienza e sostenibilità ambientale utilizzando combustibili alternativi e rinnovabili e la necessità di contenimento di inquinanti specifici, quali Idrocarburi policiclici aromatici (IPA) e polveri sottili, costituiscono una opportunità di mercato che CCA con le sue capacità ed esperienza è in grado di cogliere.
Nell'ambito del mercato descritto dall'impresa, i clienti effettivi e potenziali per i prodotti che si intendono sviluppare in Italia e soprattutto all'estero sono i seguenti Power Plant supplier:

- AC Boiler e Macchi Caldaie;
- Imprese pertrolifere e raffinerie.

La concorrenza è costituita principalmente dai maggiori costruttori di caldaie (competitor internazionali) che hanno all'interno della propria struttura una propria capacità di prodotto utile al completamento del sistema integrato. Inoltre, a questi si affiancano aziende in grado di fornire il componente bruciatore stand alone.
CCA s.r.l. precisa che non intende dotarsi di una propria capacità di produzione dei bruciatori ma intende vendere prevalentemente il progetto del bruciatore a fronte di royalty su licenza

d'uso alla società di appartenenza ACBoilers che, nella sua sede di Gioia del Colle, intende realizzare una linea di produzione dedicata a bruciatori. Inoltre, le potenzialità sperimentali di CCA risultano indispensabili per la gestione del prodotto durante la sua vita utile e pongono le basi per successivi integrazioni con altri prodotti.

Qui di seguito si riporta il confronto fra il valore della produzione effettiva nell'esercizio precedente l'invio dell'istanza di accesso ed il valore della produzione previsto a regime a seguito degli investimenti oggetto del Contratto di Programma:

Esercizio precedente l'anno di presentazione dell'istanza di accesso							
Prodotti/Servizi	Unità di misura per unità di tempo	Produzione max per unità di tempo	N° unità di tempo per anno	Produzione Max teorica annua	Produzione effettiva annua	Prezzo Unitario Medio	Valore della produzione effettiva (in €)
Consulenze e qualifiche	Test /anno	10	1	10	5	60000	300.000,00
Service di avviamento bruciatori su impianti	Avviamenti /anno	20	1	20	3	10000	30.000,00
Totale							330.000,00

Esercizio a regime							
Prodotti/Servizi	Unità di misura per unità di tempo	Produzione max per unità di tempo	N° unità di tempo per anno	Produzione Max teorica anno	Produzione effettiva annua	Prezzo Unitario Medio	Valore della produzione effettiva (in €)
Royalty su prodotto	Bruciatori /anno	200	1	200	100	5000	500.000,00
Consulenze e qualifiche	Test /anno	10	1	10	6	80000	480.000,00
Service di avviamento bruciatori su impianti	Avviamenti /anno	20	1	20	10	10000	100.000,00
Totale							1.080.000,00

L'esito delle verifiche effettuate rispetto al criterio di selezione 7 è **positivo.**

3.8. Criterio di Valutazione 8: Analisi delle Ricadute Occupazionali

L'azienda prevede che gli investimenti in attivi ed in ricerca oltre a determinare ricadute positive sull'indotto locale, determinerà un incremento occupazionale diretto pari a 4 ULA.

Si rammenta che la società CCA s.r.l., è già stata interessata, in qualità di Grande Impresa aderente, da un precedente Contratto di Programma (CdP ITEA S.p.A. sottoscritto in data 11/06/2015) da realizzare presso la sede di Gioia del Colle. In tale Contratto di Programma la società si è impegnata a realizzare un incremento occupazionale di n. 1 ULA per il raggiungimento di un'occupazione a regime, pari a 13 ULA.

Si rammenta che il numero di occupati attivati dal programma agevolato è rilevato, con riferimento alla sola ed intera unità produttiva interessata dal programma medesimo, come differenza, tra il dato riferito all'esercizio "a regime" e quello riferito ai dodici mesi

precedenti quello di presentazione della domanda. Qualora i dodici mesi "precedenti" siano antecedenti, in tutto o in parte, all'esercizio "a regime" di un eventuale programma precedente, quale dato "precedente" si deve assumere quello "a regime" previsto per detto precedente programma.

Si evidenzia che, dal momento che l'occupazione dei dodici mesi antecedenti la presentazione della domanda (12 ULA) è inferiore all'occupazione a regime del CdP regionale – Titolo VI 2015 (13 ULA), ai fini del calcolo dell'incremento occupazionale occorre considerare quale dato di partenza, le ULA dell'anno a regime del Contratto di Programma del 2011 (13 ULA).

Le ricadute occupazionali generabili dagli investimenti proposti, presso la sede di Gioia del Colle, sono sintetizzabili come segue:

Posizione	Occupazione prevista a regime dal 2015	ULA nell'Esercizio a Regime	Variazione
Dirigenti	1	1	0
di cui donne	*0*	*0*	*0*
Impiegati	12	12	0
di cui donne	*1*	*1*	*0*
Operai	0	4	4
di cui donne	*0*	*0*	*0*
TOTALE	**13**	**17**	**4**
di cui donne	*1*	*1*	*0*

Si evidenzia come il dato ULA di partenza di 12 del sito di Gioia del Colle è stato dichiarato con DSAN sottoscritta dal Ing. Alessandro Saponaro, in qualità di Amministratore Delegato dell'impresa.

L'esito delle verifiche effettuate rispetto al criterio di selezione 8 è **positivo**.

4. Conclusioni

In base all'applicazione delle *"Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del Titolo II Capo I del Regolamento regionale n. 17/2014"*, la valutazione circa i criteri di selezione 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7 e 8 è **positiva**.

Pertanto, la domanda risulta ammissibile.

Si rileva la necessità di segnalare alla società proponente, con la comunicazione di esito positivo, che **in sede di redazione del progetto definitivo** dovrà necessariamente attenersi a quanto di seguito riportato

(PRESCRIZIONI).

- Prescrizioni Progetto di Ricerca

a) In merito alla concedibilità della premialità in R&S, in sede di presentazione del progetto definitivo l'impresa dovrà fornire DSAN di impegno allo svolgimento delle attività di diffusione dei risultati, allegando al formulario il piano di divulgazione dei risultati previsti;
b) In sede di presentazione del Progetto definitivo, l'impresa dovrà:
   - ✓ evidenziare più analiticamente le differenze fra le due istanze presentate sul POR 2014-2020 da realizzarsi presso la sede di Gioia del Colle;

- ✓ dettagliare i costi di investimento nelle singole voci e comprendere la percentuale di utilizzo del personale interno nel progetto in questione e nelle altre attività produttive di CCA s.r.l.
- ✓ evidenziare il ruolo del personale coinvolto nelle attività di ricerca e nello sviluppo delle attrezzature e dei sistemi di prova.

❖ Prescrizioni sugli aspetti innovativi

Per la predisposizione del progetto definitivo, si richiede all'azienda proponente quanto di seguito riportato:

- effettuare uno studio di mercato per quantificare la necessità dei prodotti sviluppati ed evitare che gli investimenti previsti siano improduttivi o non necessari nel prossimo futuro;
- definire con cura le necessità di sviluppo dei prodotti previsti su scala nazionale e anche internazionale;
- indicare un chiaro piano di investimenti che includa il futuro sfruttamento dei risultati della ricerca a livello industriale.

❖ Prescrizioni in materia di "cantierabilità":

In merito alla cantierabilità dell'iniziativa l'impresa dovrà produrre quanto segue:

- ✓ copia della DIA protocollata presso il comune di Gioia del Colle;
- ✓ certificato di Agibilità per la palazzina uffici;
- ✓ Copia della voltura del contratto di locazione da Ansaldo Caldaie S.p.A. a AC BOILERS S.p.A.

❖ Prescrizioni "Autorità Ambientale della Regione Puglia"

- ✓ argomentazioni in merito all'applicabilità in materia di Autorizzazione alle emissioni;
- ✓ attuazione di tutti gli accorgimenti proposti per incrementare la sostenibilità ambientale dell'intervento. A tale riguardo, in considerazione della specificità del programma di investimenti proposto, si prescrive che quota parte dell'energia elettrica/termica necessaria per il funzionamento della struttura provenga da fonti rinnovabili.

Al fine di procedere con le successive fasi istruttorie, si richiede che sia data evidenza del recepimento delle prescrizioni in materia di Sostenibilità Ambientale all'interno di tutti gli elaborati progettuali presentati nel progetto definitivo.

❖ Altre Prescrizioni

- In sede di presentazione del progetto definitivo, l'azienda dovrà fornire ulteriori informazioni in merito all'utilizzo del Cash pooling con la capogruppo.

◦ ***Dati riepilogativi:***

➢ Codice ATECO:72.19.09 Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle altre scienze naturali e dell'ingegneria".

➢ **Sede iniziativa:**
Gioia del Colle (BA), via Milano Km 1.600

➢ **Sintesi iniziativa:**

Il progetto presentato prevede investimenti in Attivi Materiali ed in Ricerca e Sviluppo. Il progetto industriale prevede la realizzazione di nuove tecnologie di combustione da applicare su nuove tipologie di bruciatori per caldaie di potenza. Infatti, secondo quanto dichiarato dall'azienda, Il deliverable finale dell'investimento è identificabile con modelli di bruciatori che contengono le tecnologie di combustione sviluppate con il progetto. Si evidenzia che l'investimento in attivi materiali prevede l'acquisto di macchinari ed attrezzature necessarie al potenziamento delle capacità operative dell'impianto prova da 48 MWt in dotazione allo stabilimento di Gioia del Colle.
L'iniziativa proposta prevede, inoltre, attività di Ricerca e di Sviluppo indirizzate alla progettazione e allo sviluppo di nuovi bruciatori per generatori di vapore di centrali termoelettriche e impianti industriali con caratteristiche di efficienza e di riduzione delle emissioni inquinanti superiori rispetto allo stato dell'arte. In particolare è previsto lo sviluppo di quattro nuove linee di bruciatori per combustibili liquidi, solidi e gassosi che possono utilizzare anche combustibili rinnovabili e di recupero dai rifiuti.

- Investimento e agevolazioni:

Piano degli investimenti Centro Combustione Ambiente S.p.A.		Agevolazioni
ATTIVI MATERIALI	Investimento Proposto e Ammesso (€)	Agevolazioni Concedibili (€)
Suolo aziendale	0,00	0,00
Opere murarie e assimilate	40.000,00	6.000,00
Macchinari, Impianti Attrezzature varie e Programmi Informatici	390.000,00	97.500,00
Totale Attivi Materiali	*430.000,00*	*103.500,00*
RICERCA E SVILUPPO	Investimento Proposto e Ammesso (€)	Agevolazioni Concedibili (€)
Ricerca Industriale	4.975.609,76	3.234.146,34
Sviluppo Sperimentale	1.170.000,00	468.000,00
Totale R&S	*6.145.609,76*	*3.702.146,34*
TOTALE INVESTIMENTO E AGEVOLAZIONI	6.575.609,76	3.805.646,34

- Incremento occupazionale:

[illegible]	[illegible]	Variazione
13	17	4

- *Allegati*

- Contratto di locazione stipulato in data 16/12/2013 tra Ansaldo Caldaie S.p.A. e Centro Combustione Ambiente s.r.l.

Modugno, 05 settembre 2016

Il Valutatore

Giuseppe Scarola

Firma

Il Program Manager dell'Area
Sviluppo del territorio e dei settori strategici

Emmanuella Spaccavento

Firma

IL PRESENTE ALLEGATO
E' COMPOSTO DA 24 FOGLI

28
24

[illegible]sviluppo

SCHEDA DI SINTESI FASE DI ACCESSO
CONTRATTO DI PROGRAMMA "BE4GreenS"

Soggetto Proponente	**Centro Combustione Ambiente S.r.l.**		
Legale rappresentante	Alessandro Saponaro		
Sede Legale	Gioia del Colle (BA) via Milano Km 1.600		
Ubicazione investimenti	Gioia del Colle (BA), via Milano Km 1.600		
Descrizione societaria	La società svolge attività di promozione e di ricerca ed offre servizi specialistici dedicati allo sviluppo, di base ed applicato, di prodotti ed innovazioni tecnologiche proprie e di terzi, anche mediante la realizzazione di prototipi e l'industrializzazione di prodotti in proprio e per conto terzi.		
Capitale Sociale	**2014** € 5.900.000,00		
Dati di fatturato	**2014** € 3.800.900,00		
Utile di bilancio	**2014** € 25.134,00		
Descrizione Investimento	Il progetto presentato prevede investimenti in Attivi Materiali ed in Ricerca e Sviluppo. Il progetto industriale prevede la realizzazione di nuove tecnologie di combustione da applicare su nuove tipologie di bruciatori per caldaie di potenza. L'iniziativa proposta prevede, inoltre, attività di Ricerca e di Sviluppo indirizzate alla progettazione e allo sviluppo di nuovi bruciatori per generatori di vapore di centrali termoelettriche e impianti industriali.		
Investimento ammissibile (€)	Attivi Materiali	R&S	**TOTALE**
	430.000,00	6.145.609,76	**6.575.609,76**
Agevolazione Concedibile (€)	Attivi Materiali	R&S	**TOTALE**
	103.500,00	3.702.146,34	**3.805.646,34**
Dati Occupazionali	**Media ULA**		
	ULA NEI DODICI MESI ANTECEDENTI LA PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA DI ACCESSO	**ULA NELL'ESERCIZIO A REGIME**	**VARIAZIONE**
	13	17	4

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 ottobre 2016, n. 1591

FSC–APQ Svil Locale 2007–2013–Titolo II–AD n.799 del 07.05.15 "Avviso per la presentazione di prog promossi da Grandi Impr dell'art 17 del Reg generale dei regimi di aiuto in esenzione n 17 del 30/09/14"-Del di ammissibilità della proposta alla fase di presentazione del prog definitivo.Sog prop:Engineering Ingegn Informatica S.P.A Sog aderente Links Management And Technology S.p.A.Cod Prog: 5S0X8J6.

L'Assessore allo Sviluppo Economico, Loredana Capone, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Incentivi alle PMI e Grandi Imprese e confermata dal Dirigente della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi riferisce quanto segue

Visti:

- l'art. 2, commi 203 e seguenti, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, recante disposizioni in materia di programmazione negoziata;
- il Decreto Legislativo n. 123 del 31 marzo 1998 recante disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese e disciplinante la procedura negoziale di concessione degli aiuti;
- la Legge Regionale n. 10 del 29.06.2004, recante "Disciplina dei regimi regionali di aiuto" e successive modificazioni e integrazioni;
- la L.R. 20.06.2008, n. 15 e s.m.i. "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia";
- la DGR n. 1513 del 24/07/2012, n. 2787 del 14/12/2012 e n. 523 del 28/3/2013, con le quali la Regione ha preso atto delle delibere CIPE attraverso cui è stata predisposta la programmazione degli interventi del FSC 2000 - 2006 e FSC 2007 - 2013, con particolare riferimento alle delibere n. 62/2011, n. 78/2012, n. 8/2012, n. 60/2012, n.79/2012, n. 87/2012 e n. 92/2012 e formulato le disposizioni per l'attuazione delle stesse;

Visto altresì

- che in data 25 luglio 2013 è stato sottoscritto l'Accordo di Programma Quadro Rafforzato "Sviluppo Locale" per un ammontare di risorse pari ad € 586.200.000,00 prevedendo, nell'allegato 1 "Programma degli interventi immediatamente cantierabili", tra le azioni a sostegno dello sviluppo della competitività - Aiuti agli investimenti di grandi, medie, piccole e micro imprese, l'operazione denominata "Contratti di Programma Manifatturiero/Agroindustria", a cui sono stati destinati € 180.000.000,00;
- il Regolamento n. 17 del 30.09.2014 recante la disciplina dei Regimi di Aiuto compatibili con il mercato interno ai sensi del TFUE e s.m.i. e specificatamente il Titolo II Capo 1 che disciplina gli "Aiuti ai programmi di investimento delle Grandi Imprese" (B.U.R.P. n. 139 suppl. del 06.10.2014);
- che con Delibera della Giunta Regionale del 21 novembre 2014, n. 2424 "Fondo per lo sviluppo e coesione 2007-2013 Accordo di Programma Quadro Rafforzato Sviluppo Locale. Rimodulazione delle risorse a seguito delle riduzioni apportate al fondo con Deliberazione CIPE n. 14/2013" pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia — n. 172 del 17/12/2014, si è stabilita la rimodulazione programmatica degli interventi inseriti nell'Accordo, sulla base dei criteri della DGR 2120 del 14/10/2014;
- la DGR n. 1518 del 31/07/2015 e s.m.i., con la quale la Regione ha adottato il nuovo modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'innovazione della macchina Amministrativa regionale — MAIA", integrata con DGR n. 458 del 08/04/2016;
- la DGR n. 833 del 07/06/2016 di nomina Responsabili di Azione P.O. FESR — FSE 2014-2020;
- la DGR n. 1176 del 29/07/2016 avente come oggetto " Atto dì Alta organizzazione MAIA adottato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31.07.2015 n.443. Conferimento incarichi di direzione di Sezione".

Considerato che

- l'intervento suddetto contribuisce positivamente agli obiettivi dell'Asse I P.O. FESR 2007-2013 "Promozione, valorizzazione e diffusione della ricerca e dell'innovazione per la competitività" e all'Obiettivo specifico la "Incrementare l'attività di innovazione nelle imprese" dell'Asse prioritario I "Ricerca, Sviluppo tecnologico e innovazione" e agli obiettivi dell'Asse VI "Competitività dei sistemi produttivi e occupazione" P.O. FESR 2007-2013 e all'Obiettivo specifico 3a "Rilanciare la propensione agli investimenti del sistema produttivo", 3d "Incrementare il livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi", 3e "Promuovere la nascita e il consolidamento delle micro e PMI" dell'Asse prioritario III "Competitività delle piccole e medie imprese" del POR Puglia 2014 — 2020, adottato con DGR n. 1498 del 17/07/2014 (BURP n. 112 del 20/08/2014);
- l'attivazione di detto intervento consente di accelerare l'impiego delle risorse destinate alle medesime finalità dal Fondo di Sviluppo e Coesione e dal nuovo ciclo di programmazione 20142020, e, contestualmente, di evitare soluzioni di continuità nella messa a disposizione del sistema produttivo regionale di un appropriato insieme di regimi di aiuto;
- l'operazione viene selezionata sulla base di criteri e procedure di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza nella seduta dell'11 marzo 2016;

Rilevato che

- con D.G.R. n. 2445 del 21/11/2014 la Giunta Regionale ha designato Puglia Sviluppo S.p.A. quale Soggetto Intermedio per l'attuazione degli aiuti di cui al Titoli II "Aiuti a finalità regionale" del Regolamento Regionale n.17 del 30/09/2014 e ss.mm.ii., a norma dell'art. 6, comma 7, del medesimo e dell'art. 123 paragrafo 6 del Regolamento (UE) n. 1303/2013" (B.U.R.P. n. 174 del 22.12.2014);
- con Determinazione del Dirigente del Servizio Competitività n.799 del 07/05/2015 è stato approvato, l'Avviso per l'erogazione di "Aiuti ai programmi di investimento delle grandi imprese" denominato "Avviso per la presentazione di progetti promossi da Grandi Imprese ai sensi dell'articolo 17 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014" e dei relativi allegati (B.U.R.P. n. 68 del 14.05.2015);
- con DGR n. 1735 del 06 ottobre 2015 la Giunta Regionale ha approvato in via definitiva il Programma Operativo Regionale 2014/2020 - FESR della Puglia, a seguito della Decisione Comunitaria C(2015) 5854 del 13 agosto 2015 che adotta il Programma Operativo Puglia per l'intervento comunitario del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (B.U.R.P. n. 137 del 21.10.2015);
- con Determinazione del Dirigente della Sezione Competitività dei Sistemi produttivi n. 287 del 22 febbraio 2016 (pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 21 del 3 marzo 2016), approva le "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione dei progetti di R&S e di Innovazione tecnologica, dei processi e dell'organizzazione";
- l'impresa proponente Engineering Ingegneria Informatica S.P.A. e l'impresa aderente Links Management And Technology S.p.A. hanno presentato in data 26.11.2015 istanza di accesso in via telematica attraverso la procedura on line "Contratti di Programma" messa a disposizione sul portale www.sistema puglia.it nei limiti temporali definiti dalla normativa di riferimento;
- la relazione istruttoria redatta da Puglia Sviluppo S.p.A., allegata alla presente per farne parte integrante (allegato A), si è conclusa con esito positivo in merito alle verifiche di esaminabilità, accoglibilità ed ammissibilità formale e sostanziale, nonché alla valutazione tecnico economica dell'istanza di accesso presentata dal soggetto proponente Engineering Ingegneria Informatica S.P.A. e dal soggetto aderente Links Management And Technology S.p.A. (Codice Progetto: 5S0X8J6), così come previsto dall'art.12 dell'Avviso pubblicato sul Burp n. 68 del 14.05.2015 e nel rispetto dell'ordine cronologico di presentazione dell'istanza;

Rilevato altresì che

l'ammontare finanziario teorico della agevolazione complessiva concedibile in Attivi Materiali, in R&S,

Innovazione Tecnologica, dei processi e dell'organizzazione e Acquisizione di Servizi è pari a € 8.865.750,00 così specificato:

CONTRATTO DI PROGRAMMA "*NUOVO PROGETTO*"	**INVESTIMENTI AMMESSI** *(€)*		**AGEVOLAZIONI CONCEDIBILI** *(€)*	
	Engineering Ingegneria Informatica S.p.A.	**LINKS S.p.A.**	**Engineering Ingegneria Informatica S.p.A.**	**LINKS S.p.A.**
Attivi Materiali	0,00	75.000,00	0,00	26.250,00
Ricerca e Sviluppo	10.090.000,00	3.800.000,00	6.309.250,00	2.467.500,00
Innovazione Tecnologica, dei processi e dell'organizzazione	0,00	80.000,00	0,00	31.250,00
Acquisizione di Servizi	0,00	70.000,00	0,00	31.500,00
Totale	10.090.000,00	4.025.000,00	6.309.250,00	2.556.500,00
Totale complessivo	**14.115.000,00**		8.865.750,00	

Tutto ciò premesso, si propone di adottare il provvedimento di ammissione della proposta inoltrata dal soggetto proponente Engineering Ingegneria Informatica S.P.A. con sede legale in Roma alla Via San martino della Battaglia 56 e sede secondaria in Lecce alla Via per Monteroni snc., e dal soggetto aderente Links Management And Technology S.p.A. con sede legale ed operativa in Lecce alla Via Rocco Scotellaro n. 55, alla fase successiva di presentazione del progetto definitivo.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.LGS 118/2011 e ss.mm.ii.

La presente deliberazione non comporta alcun implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il presente provvedimento rientra nella specifica competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4— comma 4— lettere D/K della L.R. n. 7/97.

Il relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA REGIONALE

- udita la relazione e la conseguente proposta dell' Assessore alla Sviluppo Economico;
- viste le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento da parte del Funzionario Istruttore, della Dirigente del Servizio Incentivi alle PMI e Grandi Imprese, della Dirigente della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi, che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

- di prendere atto delle premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intendono integralmente riportate;
- di prendere atto della relazione istruttoria predisposta dalla Società Puglia Sviluppo del 21 settembre 2016 prot. A00 — PS CdP —4324/U, acquisita agli atti della Sezione in data 23.09.2016, prot. A00_158/0007434,

conclusasi con esito positivo in merito alle verifiche di esaminabilità, accoglibilità ed ammissibilità formale e sostanziale, nonché alla valutazione tecnico economica dell'istanza di accesso presentata dal soggetto dal soggetto proponente Engineering Ingegneria Informatica S.P.A. e dal soggetto aderente Links Management And Technology S.p.A. (Codice Progetto: 5S0X8J6), così come previsto dall'art.12 dell'Avviso pubblicato sul Burp n. 68 del 14.05.2015 e nel rispetto dell'ordine cronologico di presentazione dell'istanza;

- di ammettere l'impresa proponente soggetto proponente Engineering Ingegneria Informatica S.P.A. con sede legale in Roma alla Via San Martino della Battaglia 56 e sede secondaria in Lecce alla Via per Monteroni snc., e l'impresa aderente Links Management And Technology S.p.A. con sede legale ed operativa in Lecce alla Via Rocco Scotellaro n. 55, (Codice Progetto: 5S0X8J6), alla fase di presentazione del progetto definitivo riguardante investimenti in Attivi Materiali, in R&S, Innovazione Tecnologica, dei processi e dell'organizzazione e Acquisizione di Servizi per complessivi **14.115.000,00,** con agevolazione massima concedibile pari ad 8.865.750,00, così specificato:

Engineering Ingegneria Informatica S.P.A.

Sintesi Investimenti Engineering Ingegneria Informatica S.P.A.		Agevolazioni
RICERCA E SVILUPPO	**Investimento Proposto e Ammesso (€)**	**Agevolazioni Concedibili (€)**
Ricerca Industriale	9.093.000,00	5.910.450,00
Sviluppo Sperimentale	997.000,00	398.800,00
Totale R&S	**10.090.000,00**	**6.309.250,00**
TOTALE INVESTIMENTO E AGEVOLAZIONI	**10.090.000,00**	**6.309.250,00**

- **Incremento occupazionale:**

Engineering Ingegneria Informatica S.P.A.		
ULA nei dodici mesi antecedenti la presentazione dell'istanza di accesso	**ULA nell'esercizio a regime**	**variazione**
22,85	**56,00**	**33,15**

Links Management And Technology S.p.A.

Sintesi Investimenti Links Management And Technology S.p.A .		Agevolazioni
ATTIVI MATERIALI	**Investimento Ammesso (€)**	**Agevolazioni Concedibili (€)**
Macchinari, Impianti, attrezzature e programmi informatici	75.000,00	26.250,00
Totale Attivi Materiali	**75.000,00**	**26.250,00**
RICERCA E SVILUPPO	**Investimento Ammesso (€)**	**Agevolazioni Concedibili (€)**
Ricerca Industriale	2.270.000,00	1.702.500,00
Sviluppo Sperimentale	1.490.000,00	745.000,00
Brevetti ed altri diritti di proprietà industriale	40.000,00	20.000,00
TOTALE RICERCA E SVILUPPO	***3.800.000,00***	***2.467.500,00***

INNOVAZIONE TECNOLOGICA, DEI PROCESSI E DELL'ORGANIZZAZIONE	INVESTIMENTO AMMESSO (€)	AGEVOLAZIONI CONCEDIBILI (€)
Servizi di consulenza in materia di innovazione delle imprese	50.000,00	25.000,00
Addestramento del personale	30.000,000	6.250,00
TOTALE INNOVAZIONE	***80.000,00***	***31.250,00***
ACQUISIZIONE DI SERVIZI	**INVESTIMENTO AMMESSO (€)**	**AGEVOLAZIONI CONCEDIBILI (€)**
Servizi di consulenza per l'innovazione delle imprese e per migliorare il posizionamento competitivo dei sistemi produttivi locali	50.000,00	22.500,00
Partecipazione a fiere	20.000,00	9.000,00
TOTALE SERVIZI	***70.000,00***	**31.500,00**
TOTALE INVESTIMENTO E AGEVOLAZIONI	**4.025.000,00**	**2.556.500,00**

- **Incremento occupazionale:**

LINKS MANAGEMENT AND TECHNOLOGY S.P.A .		
ULA NEI DODICI MESI ANTECEDENTI LA PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA DI ACCESSO	ULA NELL'ESERCIZIO A REGIME	VARIAZIONE
118,29	126,25	7,96

- di dare atto che il presente provvedimento non determina alcun diritto a favore dell'impresa sopra riportata, né obbligo di impegno o di spesa per l'Amministrazione Regionale;

- di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il segretario della Giunta
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta
dott. Antonio Nunziante

sviluppo

Regolamento regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione n. 17 del 30/09/2014

Titolo II – Capo I "Aiuti ai programmi di investimento delle Grandi Imprese"

POR PUGLIA FESR 2014 - 2020

RELAZIONE ISTRUTTORIA ISTANZA DI ACCESSO

CONTRATTO DI PROGRAMMA

"NUOVO PROGETTO"

Impresa Proponente: ENGINEERING INGEGNERIA INFORMATICA S.p.a.

Impresa Aderente: LINKS MANAGEMENT AND TECHNOLOGY S.p.a.

Codice Progetto: 5S0X8J6

Protocollo istruttorio: 11

INDICE

"NUOVO PROGETTO" 1
1. VERIFICA DI AMMISSIBILITÀ FORMALE DELL'ISTANZA DI ACCESSO 2
1.1. Trasmissione della Domanda 2
1.2. Completezza della Documentazione 3
2. VERIFICA DI AMMISSIBILITA' SOSTANZIALE DELL'ISTANZA DI ACCESSO 6
2.1. Impresa Proponente e Imprese Aderenti 6
2.1.1 Requisito dimensionale 16
2.1.2 Oggetto dell'iniziativa 17
2.1.3 Sede dell'iniziativa 20
2.1.4 Investimento 21
3. VALUTAZIONE TECNICO ECONOMICA DELL'ISTANZA DI ACCESSO 34
3.1. Criterio di Valutazione 1: Definizione degli Obiettivi ed Effetto di Incentivazione dell'Iniziativa della grande impresa proponente 34
3.1.1. Definizione degli obiettivi 34
3.1.2. Effetto di Incentivazione dell'Iniziativa della grande impresa proponente Engineering Ingegneria Informatica S.P.A. 35
3.2. Criterio di Valutazione 2: Elementi di Innovatività e Trasferibilità della Proposta ... 35
3.3. Criterio di Valutazione 3: Coerenza tra Dimensione dei Soggetti Proponenti e Investimenti Previsti 37
3.4. Criterio di Valutazione 4: Qualità Economico-Finanziaria dei Soggetti Proponenti sotto il Profilo Patrimoniale, Finanziario ed Economico 37
3.5. Criterio di Valutazione 5: Copertura degli Investimenti 40
3.6. Criterio di Valutazione 6: Compatibilità dell'intervento con le strumentazioni urbanistiche e con le tempistiche occorrenti per l'ottenimento delle Autorizzazioni 46
3.7. Criterio di Valutazione 7: Analisi e Prospettive di Mercato 50
3.8. Criterio di Valutazione 8: Analisi delle Ricadute Occupazionali 54
4. Conclusioni ed eventuali prescrizioni 56
5. Dati riepilogativi 59

1. VERIFICA DI AMMISSIBILITÀ FORMALE DELL'ISTANZA DI ACCESSO

1.1. Trasmissione della Domanda

L'istanza di accesso è stata trasmessa in data 26/11/2015, alle ore 15:02, in via telematica attraverso la procedura on line "*Contratti di Programma*" messa a disposizione sul portale www.sistema.puglia.it, nei limiti temporali definiti dalla normativa di riferimento.
L'istanza di accesso, denominata "*Nuovo Progetto*" (codice pratica 5S0X8J6), è proposta da una Grande Impresa, Engineering Ingegneria Informatica S.p.a. (per brevità ENGINEERING S.p.a.) e da un'impresa aderente, Links Management and Technology S.p.a. (per brevità LINKS S.p.a.).
La Grande Impresa assume la responsabilità dell'istanza CdP ai soli fini della coerenza tecnica e industriale come previsto dall'art. 17 del Regolamento n. 17/2014.
Il soggetto proponente e l'impresa aderente hanno trasmesso correttamente la domanda (codice pratica 5S0X8J6) con indicazione della marca da bollo:

- ✓ ENGINEERING S.p.a. – marca da bollo n. 01131596391453 del 09/09/2015;
- ✓ LINKS S.p.a. - marca da bollo n. 01140940934597 del 10/09/2015.

L'istanza di accesso (Sezione 1A) è stata firmata digitalmente in data 18/11/2015 dai sig.ri Cinaglia Michele e Pandozy Paolo, in qualità di Legali Rappresentanti dell'impresa Engineering S.p.a., in carica alla data di presentazione della domanda.
La scheda di adesione (Sezione 1B) dell'impresa aderente è stata firmata digitalmente in data 16/11/2015 dal Legale Rappresentante, Sig. Giancarlo Negro.

La domanda è corredata degli allegati obbligatori indicati dall'art. 12 dell'Avviso (comma 2), trasmessi telematicamente con l'upload previsto dalla procedura on line "Contratti di Programma" sul portale www.sistema.puglia.it.

Si evidenzia come, originariamente, l'istanza di accesso trasmessa prevedesse la presenza di una seconda PMI aderente, denominata EKA S.r.l.; ciò premesso, in data 12/09/2016 con nota inoltrata mezzo PEC all'indirizzo contrattidiprogramma.pugliasviluppo@pec.rupar.puglia.it (acquisita con prot. n. 4036/I del 12/09/2016), l'Amministratore Unico della citata società, Sig. Maurizio Laforgia, ha comunicato la rinuncia di EKA S.r.l. all'istanza di finanziamento inoltrata con Codice 5S0X8J6.
A tale rinuncia ha fatto seguito il subentro della GI proponente ENGINEERING S.p.a. nelle attività e nei relativi investimenti in R&S facenti capo alla PMI aderente e rinunciataria, di ammontare complessivamente pari ad € 1.090.000,00 (di cui € 993.000,00 in Ricerca Industriale ed € 97.000,00 in Sviluppo Sperimentale)[1].
Tale subentro, formalizzato in data 13/09/2016, con nota inoltrata mezzo PEC all'indirizzo contrattidiprogramma.pugliasviluppo@pec.rupar.puglia.it (acquisita con prot. n. 4103/I del 14/09/2016), sottoscritta dai legali rappresentanti di ENGINEERING S.p.a. e LINKS S.p.a., ha determinato i seguenti cambiamenti rispetto all'istanza di accesso:

- realizzazione di investimenti in R&S per complessivi € 10.090.000,00 (di cui € 9.093.000,00 in RI ed € 997.000,00 in SS) a carico dell'impresa proponente

[1] Si puntualizza come il programma di investimenti proposto dalla PMI rinunciataria EKA S.r.l., per complessivi € 1.230.000,00, prevedesse, oltre ad investimenti in R&S per € 1.090.000,00, investimenti in Attivi materiali (per € 80.000,00), Studi di fattibilità tecnica, brevetti ed altri diritti di proprietà industriale (per € 30.000,00) e investimenti in Innovazione tecnologica, dei processi e organizzazione (per € 30.000,00).

ENGINEERING S.p.a., con subentro nell'impegno a implementare le attività di R&S afferenti l'Obiettivo Realizzativo OR6 "Strumenti e metodologie in grado di modellare, gestire e valutare Open Process ", originariamente di competenza dell'impresa rinunciataria EKA S.r.l. ;

- richiesta della premialità (+15%) dell'agevolazione in R&S, a cura delle imprese Engineering S.p.A. e Links S.p.A., motivata, non più dalla presentazione di un progetto di R&S che prevede il sostenimento, da parte della Grande Impresa, di una percentuale di costi ammissibili inferiore al 70%, bensì dalla previsione di "diffondere ampiamente i risultati del progetto attraverso conferenze, pubblicazioni, banche dati di libero accesso a software open source o gratuito" (come previsto dal comma 6, art. 11, del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30/09/2014).
- realizzazione a cura dell'impresa proponente Engineering S.p.A. dell'incremento ULA, a regime, previsto a carico dell'impresa rinunciataria Eka s.r.l..

1.2. Completezza della Documentazione

ENGINEERING S.p.a. *(impresa proponente)* ha presentato l'istanza di accesso (Sezione 1A – Modulo di domanda di accesso ai Contratti di Programma Regionali "Aiuti ai programmi di investimento delle Grandi Imprese")[2] allegando quanto di seguito indicato:

1. Atto costitutivo, Statuto e s.m.i.;
2. D.S.A.N. del certificato di iscrizione alla CCIAA di Roma con attestazione di vigenza resa, ai sensi del D.P.R. 445/00, dai sig.ri Cinaglia Michele e Pandozy Paolo in qualità di Legali Rappresentanti dell'impresa Engineering S.p.a., mediante compilazione telematica dell'apposito modulo ed apposizione di firma digitale;
3. N. 12 D.S.A.N. di autocertificazione delle informazioni antimafia relative ai titolari di cariche e qualifiche, redatte mediante compilazione telematica dell'apposito modulo ed apposizione di firma digitale;
4. N. 2 D.S.A.N. di autocertificazione delle informazioni antimafia relative ai Soci Engineering (persone fisiche), redatte mediante compilazione telematica dell'apposito modulo ed apposizione di firma digitale;
5. Copia completa dei bilanci di esercizio approvati al 31/12/2013 ed al 31/12/2014;
6. Copia completa del bilancio di esercizio approvato al 31/12/2015;
7. Documentazione equipollente del libro soci rappresentata dall'elenco soci, aggiornato al 30/04/2015, rappresentativo dei possessori di azioni in misura superiore al 2% del capitale sociale Engineering S.p.a. sottoscritto e versato;
8. Documentazione relativa alla disponibilità della sede (integrata da copia del verbale di consegna dell'immobile, copia Regolamento di organizzazione ed utilizzo edificio tecnologico, copia della SCIA presentata da DHITECH al SUAP del Comune di Lecce unitamente agli allegati, etc);
9. Dichiarazione di Agibilità n. 11/B/2016 del 30/05/2016;
10. Relazione sottoscritta digitalmente dal tecnico abilitato, Ing. Gabriele Conversano, circa la cantierabilità (autorizzazioni, pareri, permessi necessari e tempistica per l'ottenimento) e compatibilità con gli strumenti urbanistici della sede individuata (sita in Lecce, Via per Monteroni snc., all'interno del complesso universitario Ecotekne, presso il corpo "A" della palazzina del Distretto Tecnologico High Tech - Dhitech SCARL), in relazione all'attività svolta ed all'intervento oggetto di agevolazione;

[2] Sezione 1A - Modulo di domanda di accesso ai Contratti di Programma Regionali (Modulo di domanda in caso di impresa proponente con impresa aderente).

11. Autocertificazione, in campo ambientale, del regime giuridico dell'area oggetto di intervento e dell'assoggettabilità del progetto alle principali normative ambientali (Sezione 5), resa dal professionista incaricato Ing. Gabriele Conversano e supportata da copia del documento di identità di quest'ultimo;
12. Documentazione fotografica: inquadramento generale su ortofoto con evidenza del perimetro dell'azienda e con idonea campitura, recante timbro dell'ing. Gabriele Conversano;
13. Sostenibilità ambientale dell'investimento (Sezione 5a) resa dal professionista incaricato Ing. Angelo Pellino;
14. D.S.A.N. del dato ULA nei 12 mesi antecedenti quello di presentazione dell'istanza di accesso (Sezione 6);
15. Procura speciale conferita al sig. Marco Alessi affinché, in nome, per conto e nell'interesse della società Engineering S.p.a., compia gli atti, le operazioni e le dichiarazioni richieste dall'Avviso Pubblico per gli "Aiuti ai programmi di investimento delle grandi imprese", ai sensi del Regolamento Regionale della Puglia n. 17 del 30 settembre 2014 - Titolo II – Capo 1[3];
16. Approfondimenti rispetto alla compilazione di alcune schermate del Business Plan recanti firma digitale del procuratore speciale sig. Marco Alessi.

LINKS S.p.a. *(impresa aderente)* ha presentato l'istanza di accesso (*Sezione 1b – Scheda di Adesione* - Contratti di Programma Regionali "Aiuti ai programmi di investimento delle Grandi Imprese) allegando quanto di seguito indicato:

1. Atto costitutivo e Statuto;
2. D.S.A.N. del certificato di iscrizione alla CCIAA di Lecce con attestazione di vigenza, resa ai sensi del D.P.R. 445/00, dal Sig. Negro Giancarlo in qualità di Legale Rappresentante dell'impresa Links S.p.a., mediante compilazione telematica dell'apposito modulo ed apposizione di firma digitale;
3. Copia stralcio Libro soci;
4. N° 5 D.S.A.N. di autocertificazione delle informazioni antimafia relative a titolari di cariche e qualifiche, redatte mediante compilazione telematica dell'apposito modulo ed apposizione di firma digitale;
5. Copia completa dei bilanci di esercizio al 31/12/2013 e al 31/12/2014;
6. Copia completa del bilancio di esercizio al 31/12/2015;
7. Documentazione relativa alla disponibilità della sede;
8. Relazione sottoscritta digitalmente dal tecnico abilitato, Arch. Claudio Vella, circa la cantierabilità (autorizzazioni, pareri, permessi necessari e tempistica per l'ottenimento) e compatibilità con gli strumenti urbanistici della sede individuata (unità produttiva sita in Lecce, Via Rocco Scotellaro n. 55), in relazione all'attività svolta e all'intervento oggetto di agevolazione;
9. Autocertificazione, in campo ambientale, del regime giuridico dell'area oggetto di intervento e dell'assoggettabilità del progetto alle principali normative ambientali (Sezione 5), resa dal professionista incaricato Arch. Claudio Vella;
10. Documentazione fotografica: inquadramento generale su ortofoto sede di Lecce (LE), con evidenza del perimetro dell'azienda con idonea campitura;
11. Sostenibilità Ambientale dell'Investimento (Sezione 5a);

[3] Atto del 22/09/2015, sottoscritto dal sig. Paolo Pandozy, Amministratore Delegato della ENGINEERING, [illegible] del notaio in Roma Alberto Vladimiro Capasso, Racc. n. 37424 - Rep. n. 92645.

12. D.S.A.N. del dato ULA nei 12 mesi antecedenti quello di presentazione dell'istanza di accesso (Sezione 6), sottoscritta digitalmente dal Legale Rappresentante Links S.p.a..

L'esito della valutazione circa la verifica di ammissibilità formale dell'istanza di accesso è **positivo**.

2. VERIFICA DI AMMISSIBILITA' SOSTANZIALE DELL'ISTANZA DI ACCESSO

2.1. Impresa Proponente e Imprese Aderenti

❖ *Engineering Ingegneria Informatica S.p.a. (Impresa Proponente)*

Engineering, fondata a Padova il 6 giugno 1980[4], quotata da dicembre 2000 sul segmento FTSE Italia STAR di Borsa Italiana, afferma di essere una delle maggiori realtà italiane nei servizi di Information Technology, con un posizionamento che la colloca tra i primi 3 operatori nazionali.

Il modello di business è articolato su più linee:

- system integration;
- fornitura di consulenza organizzativa e di servizi specialistici;
- soluzioni applicative proprie e application management.

Opera, inoltre, nel mercato dell'outsourcing e del cloud computing attraverso un network integrato di quattro data center ubicati in Italia.

Il mercato della Società è rappresentato da clienti, pubblici e privati, di medie e grandi dimensioni, distribuito su tutti i segmenti verticali: Pubblica Amministrazione (centrale, locale, sanità, difesa & spazio), Finance (banche, assicurazioni, SGR), Industria e Servizi, Telco e Utilities.

Svolge un ruolo di leadership nella ricerca sul software coordinando diversi progetti nazionali e internazionali attraverso un network di partner scientifici ed universitari in tutta Europa.

E' attivo nello sviluppo di soluzioni Cloud e nella comunità Open Source.

Come risultante dalla D.S.A.N. del certificato di iscrizione alla CCIAA di Roma, resa dai sig.ri Cinaglia Michele (Presidente del Consiglio di Amministrazione) e Pandozy Paolo (Amministratore Delegato) in qualità di Legali Rappresentanti della Engineering S.p.a., la società ha sede legale in Roma - Via San Martino della Battaglia, 56 e sede secondaria in Lecce - Via per Monteroni snc (all'interno del complesso universitario Ecotekne, presso il corpo "A" della palazzina del Distretto Tecnologico DHITECH, 2°piano).

Come risultante dall'elenco soci prodotto, aggiornato al 30/04/2015 e rappresentativo dei possessori di azioni in misura superiore al 2%, il capitale sociale della Engineering S.p.A. ammonta a € 31.875.000,00 (suddiviso in n. 12.500.000 azioni del valore di € 2,55 cadauna, interamente sottoscritto e versato) ed è distribuito come di seguito riportato:

OEP ITALY HIGH TECH DUE S.R.L.	2,55	3.644.801	9.294.243	29,16%
CINAGLIA MICHELE	2,55	2.901.797	7.399.582	23,21%
MENICUCCI MARILENA	2,55	1.496.207	3.815.328	11,97%
BESTINVER GESTION, SGIIC, S.A.	2,55	1.012.045	2.580.715	8,10%
AZIONI PROPRIE ENGINEERING INGEGNERIA INFORMATICA S.P.A.	2,55	343.213	875.193	2,75%
FLOTTANTE	2,55	3.101.937	7.909.939	24,82%

[4] Dalla documentazione societaria prodotta (atto costitutivo, statuto e smi) emerge come, all'atto della costituzione, la società fosse denominata CERVED ENGINEERING S.p.A., con sede a Padova - Corso Stati Uniti n. 14 e capitale sociale di 200 milioni di Lire.

Istanza di accesso Contratto di Programma "NUOVO PROGETTO" *Impresa Proponente: Engineering S.p.A.*
Impresa Aderente: LINES MANAGEMENT AND TECHNOLOGY S.p.a

Si riporta, di seguito, l'elenco dei finanziamenti agevolati dei quali Engineering è beneficiaria (n. 22 progetti di cui n. 6 in corso di realizzo e 16 ultimati):

ENGINEERING INGEGNERIA INFORMATICA S.p.a.

Ente	Bando/Avviso	Nome del Progetto	Descrizione Sintetica del progetto	Ammontare investimenti (€)	Ammontare Agevolazione (€)	Data ultimazione investimento	Obblighi Occupazionali (se previsti)
MIUR	PON R&C 2007-2013 - Avviso D.D. 84/Ric. del 02/03/2012	PON04a2_D ("Dicet-Inmata-ORCHESTRA")	Il progetto realizza i modelli, processi e strumenti innovativi per lo sviluppo sostenibile di un territorio intelligente attraverso la valorizzazione dei suoi beni culturali.	9.034.018,90	5.388.508,23	30/11/2015	Non sono previsti Obblighi Occupazionali. Grazie al progetto sono state comunque occupate unità: 4
MIUR	PON R&C 2007-2013 - Avviso D.D. 01/Ric. del 18/01/2010	PON01_03096 ("MICSCARE")	Il progetto di ricerca MICS-Care (Mobile Continuous Connected Comprehensive Care) sperimenta nuovi processi organizzativi e nuovi scenari di interazione tra cittadini, istituzioni sanitarie ed altri attori coinvolti nell'erogazione dei servizi sanitari.	2.051.304,12	1.305.983,89	31/10/2015	Non sono previsti Obblighi Occupazionali.
MIUR	PON R&C 2007-2013 - Avviso D.D. 713/Ric. del 29/10/2010 - Titolo II	PON02_00563_3470993 ("VINCENTE")	Progetto di ricerca definisce, realizza e sperimenta una piattaforma di servizi per il supporto a ecosistemi per l'imprenditorialità sostenibile.	5.792.500,00	4.033.458,00	30/11/2015	Non sono previsti Obblighi Occupazionali. Assunto due ricercatori uno con contratto di apprendistato e uno a tempo indeterminato
MIUR	PON R&C 2007-2013 - Avviso D.D. 713/Ric. del 29/10/2010 - Titolo II	PON02_00355_3391233 ("Energetic")	Il progetto ENERGETIC affronta problematiche di tecnologie dei Sistemi fotovoltaici e per l'efficienza energetica con un approccio smart, su aspetti concernenti materiali, dispositivi, ICT.	1.772.103,96	1.305.964,91	31/12/2015	Non sono previsti Obblighi Occupazionali.
MIUR	PON R&C 2007-2013 - Avviso D.D. 713/Ric. del 29/10/2010 - Titolo II	PON02_00563_3488339 ("Puglia@Service")	La proposta progettuale Puglia@Service si inserisce nell'ambito del Sistema Socio-tecnico "ICT per l'innovazione nel Disegno di Prodotti e Servizi ad alto contenuto di conoscenza e sostenibili" e deployment di servizi innovativi per il Turismo e la PA.	9.030.701,00	6.383.182,60	30/11/2015	Non sono previsti Obblighi Occupazionali. Il progetto ha permesso a giovani laureati di affacciarsi al mondo del lavoro in ambito aziendale e in ambito universitario e ha permesso a figure senior di sviluppare interessanti competenze di ricerca.
MIUR	PON R&C 2007-2013 - Avviso D.D. 84/Ric. del 02/03/2012	PON04a2_C ("Smart Health")	Progetto di ricerca per la creazione di un'infrastruttura tecnologica in grado di integrare le diverse strutture eroganti servizi sanitari.	2.866.424,57	1.726.570,00	31/10/2015	Non sono previsti Obblighi Occupazionali

Istanza di accesso Contratto di Programma "NUOVO PROGETTO" *Impresa Proponente: Engineering S.p.A.*
Impresa Aderente: LINKS MANAGEMENT AND TECHNOLOGY S.p.a.

Ente	Bando/Avviso	Nome del Progetto	Descrizione Sintetica del progetto	Ammontare investimenti (€)	Ammontare Agevolazione (€)	Data ultimazione investimento	Obblighi Occupazionali (se previsti)
MIUR	PON R&C 2007-2013 - Avviso D.D. 713/Ric. del 29/10/2010 - Titolo II	PON02_00563_3448479 ("Rinovatic")	Il progetto sviluppa e testa, in vitro e in vivo, di approcci innovativi di Tissue Engineering finalizzati alla rigenerazione di tessuti nervosi e osteocartilaginei.	645.760,00	516.608,00	30/11/2015	Non sono previsti Obblighi Occupazionali
MIUR	PON R&C 2007-2013 Avviso D.D. 713/Ric. del 29/10/2010 - Titolo II	PON02_00355_2964192 ("Hippocrates")	Il progetto sviluppa modelli e soluzioni tecnologiche "intelligenti" in sanità e farmaceutica, per terapie farmacologiche sempre più mirate e personalizzate.	1.400.000,00	1.018.360,00	31/12/2015	Non sono previsti Obblighi Occupazionali.
MIUR	PON R&C 2007-2013 - Avviso D.D. 01/Ric. del 18/01/2010	PON01_00683 ("SIGMA")	SIGMA è un'architettura multilivello che ha la funzione di acquisire, integrare ed elaborare dati eterogenei provenienti da diverse reti di sensori (meteo, sismiche, vulcaniche, idriche, alluvali, del traffico aereo e navale, ambientali, video, ecc) con lo scopo di potenziare i sistemi di controllo e di monitoraggio sia ambientali che di produzione industriale per fornire dati utili alla prevenzione e gestione di situazioni di rischio tramite servizi erogati al cittadino ed alle imprese, sia pubbliche che private.	1.247.504,00	710.877,60	31/10/2015	Non sono previsti Obblighi Occupazionali.
MIUR	PON R&C 2007-2013 - Avviso D.D. 01/Ric. del 18/01/2010	PON01_01687 ("SINTESYS")	Un sistema intelligente per analizzare, prevedere e investigare sorgenti dati multimediali e disponibili sul web, a supporto degli organi investigativi e di intelligence nella prevenzione di crimini e attentati terroristici.	3.920.900,00	2.303.335,00	28/02/2015	Non sono previsti Obblighi Occupazionali. Le attività di ricerca condotte nell'ambito del progetto SINTESYS hanno avuto positive ricadute occupazionali per Engineering che ha assunto a tempo indeterminato complessivamente 5 ricercatori tra le sedi di Palermo e Napoli.
MIUR	PON R&C 2007-2013 - Avviso D.D. 713/Ric. del 29/10/2010 - Titolo III	PON03PE_00001_1 ("BAZKNOW")	Il progetto di ricerca ha studiato processi e modelli di innovazione per i servizi basati sull'ICT.	1.975.000,00	1.480.500,00	31/12/2016	Non sono previsti Obblighi Occupazionali.

sviluppo

REGIONE PUGLIA - SVILUPPO ECONOMICO, COMPETITIVITÀ E RICERCA DEI SISTEMI PRODUTTIVI - SEZIONE COORDINAMENTO ECONOMICO-INNOVAZIONE-ISTRUZIONE E FORMAZIONE

Istanza di accesso Contratto di Programma "NUOVO PROGETTO" *Impresa Proponente: Engineering S.p.A*
Impresa Aderente: LINKS MANAGEMENT AND TECHNOLOGY S.p.A.

Ente	Bando/Avviso	Nome del Progetto	Descrizione Sintetica del progetto	Ammontare Investimenti (C_i)	Ammontare Agevolazione (C_i)	Data ultimazione investimento	Obblighi Occupazionali *se previsti*
MIUR	PON R&C 2007-2013 - Avviso D.D. 713/Ric. del 29/10/2010 - Linea III	PON03PE_00128_1 ("e-HealthNet")	Il progetto eHealthNet ha creato sinergie tra competenze coinvolte nella sanità elettronica, nell'ambito ICT, informatica medica, gestione sanitaria, medica-clinica e sensoristica, system integration.	7.872.500,00	1.379.000,00	31/12/2016	Non sono previsti Obblighi Occupazionali.
MIUR	PON R&C 2007-2013 - Avviso D.D. 713/Ric. del 29/10/2010 - Linea III	PON03PE_00360_8 ("Sviluppo e valutazione preclinica e clinica di Fase 3 e Fase 1 di molecole ad azione nutraceutica cosmeceutica farmaceutica e nuove indicazioni terapeutiche per molecole già approvate")	Il Distretto ad Alta Tecnologie Campania Bioscience viene costituito nel 2013 per rispondere all'esigenza di coordinare e valorizzare il know-scientifico e l'offerta dei player industriali operanti sul territorio campano nell'ambito delle scienze della vita, nell'ottica europea della smart specialisation.	850.000,00	515.000,00	31/12/2016	Non sono previsti Obblighi Occupazionali
MIUR	PON R&C 2007-2013 - Avviso D.D. 713/Ric. del 29/10/2010 - Linea III	PON03PE_00180_1 ("M2Q")	L'obiettivo del progetto è stato la realizzazione di un laboratorio pubblico-privato per svolgere attività di Ricerca e Sviluppo in campo agroindustriale, in particolar modo per favorire l'accesso delle PMI alla grande distribuzione o sui mercati internazionali.	520.000,00	317.000,00	31/12/2016	Non sono previsti Obblighi Occupazionali.
MIUR	PON R&C 2007-2013 - Avviso D.D. 713/Ric. del 29/10/2010 - Linea II	PON03PE_00214_3 ("NEPTIS")	Il progetto NEPTIS ha creato un modello di engagement degli attori della filiera del cultural heritage, in cui l'utente non è solamente un fruitore ma prende attivamente parte anche alla creazione di contenuti e servizi relativi al patrimonio culturale.	1.555.000,00	989.500,00	31/12/2016	*Non sono previsti Obblighi Occupazionali. Grazie al progetto sono state comunque occupate unità: 2*
MISE	Bando Industria 2015 - Nuove Tecnologie per il Made in Italy	MI01_00338 ("AgrEvolution")	Il progetto di ricerca realizza una piattaforma ICT innovativa orientata ai servizi per l'aggregazione e l'integrazione delle filiere produttive in reti di imprese	3.884.740,42	1.355.223,02	31/12/2018	Non sono previsti Obblighi Occupazionali.

Sviluppo

Istanza di accesso Contratto di Programma "NUOVO PROGETTO" *Impresa Proponente: Engineering S.p.A*
Impresa Aderente: LINKS MANAGEMENT AND TECHNOLOGY S.p.a.

Ente	Bando/Avviso	Nome del Progetto	Descrizione Sintetica del progetto	Ammontare Investimenti (€)	Ammontare Agevolazione (€)	Data ultimazione investimento	Obblighi Occupazionali (se previsti)
MISE	Bando Industria 2015 - Nuove Tecnologie per il Made in Italy	MI01_02091 ("SENSORI")	Il progetto "SeNSori- Sensor Node as a Service for Home and Buildings Energy Saving" realizza un'architettura SOA per la governance e l'ambient intelligence applicate al controllo totale dei flussi energetici, supportando un'innovazione tecnologica per il sistema casa. L'obiettivo del progetto è quello di abilitare le aziende ad una nuova offerta di servizi che si appoggiano su reti di sensori, attraverso un'evoluzione tecnologica e di business delle PMI del Software.	2.073.158,25	705.223,94	30/06/2014	Non sono previsti Obblighi Occupazionali.
MISE	Bando Industria 2015 - Nuove Tecnologie per il Made in Italy	MI01_00131 ("ISOFAS")	Il programma sfrutta infrastrutture ICT per modelli previsionali e gestionali innovativi, al fine di realizzare l'obiettivo Zero Inventory / No Delay.	2.148.485,29	544.044,56	30/06/2014	Non sono previsti Obblighi Occupazionali.
MISE	Bando Industria 2015 - Nuove Tecnologie per il Made in Italy	MI01_00173 ("KITE.it")	Il progetto KITE.it sviluppa un framework metodologico e tecnologico innovativo a supporto della transizione delle filiere di imprese della meccanica avanzata, con particolare riferimento alle value chain dei settori complessi, verso modelli di value network ad alta competitività internazionale.	2.595.146,95	1.115.497,74	31/12/2014	Non sono previsti Obblighi Occupazionali.
MISE	Bando Industria 2015 - Mobilità Sostenibile	MS01_00005 ("EASY RIDER")	Progetto di ricerca per la mobilità sostenibile che si occupa della piattaforma infotelematica per la sicurezza e la gestione di persone e/o merci in ambito urbano.	3.741.687,50	1.403.870,00	31/03/2015	Non sono previsti Obblighi Occupazionali
MISE	Bando Industria 2015 - Mobilità Sostenibile	MS01_00017 ("Magazzino Viaggiante di merci deperibili")	Il progetto affronta la complessità logistica delle merci deperibili con soluzioni innovative quali l'integrazione di sensoristica nuove tecnologie abilitanti	2.291.425,55	860.358,38	30/06/2015	Non sono previsti Obblighi Occupazionali.

REGIONE PUGLIA - SEZIONE COMPETITIVITA' E RICERCA DEI SISTEMI PRODUTTIVI - DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

10
11

Istanza di accesso Contratto di Programma "NUOVO PROGETTO" *Impresa Proponente: Engineering S.p.A.*
Impresa Aderente: LINKS MANAGEMENT AND TECHNOLOGY S.p.a.

Ente	Bando/Avviso	Nome del Progetto	Descrizione Sintetica del progetto	Ammontare investimenti (€)	Ammontare Agevolazione (€)	Data ultimazione investimento	Obblighi Occupazionali (se previsti)
Regione Puglia	Regione Puglia FSC 2007-2013 – Avviso "Aiuti a sostegno dei CLUSTER TECNOLOGICI REGIONALI 2014" (Avviso BURP n. 138 del 02/10/2014)	Progetto "S.E.A. - Security for marine Environment and Aquaculture" - Codice Pratica: 2128701	Il progetto di ricerca sviluppo soluzioni hw e sw per il monitoraggio e la manutenzione preventiva e programmata per impianti di acquacoltura	360.076,71	171.031,25	30/09/2017	Non sono previsti Obblighi Occupazionali

A tal riguardo, in sede di presentazione del progetto definitivo, si prescrive la produzione, da parte di Engineering S.p.A., di una DSAN, sottoscritta dal legale rappresentante della società, che evidenzi:

- le ulteriori istanze presentate (rispetto a quelle risultanti dalla tabella su riportata);
- gli eventuali collegamenti ravvisabili fra l'investimento agevolato oggetto del presente Contratto di Programma e la totalità degli investimenti agevolati realizzati e/o in corso di realizzo;
- gli investimenti agevolati che hanno interessato/interessano l'unità produttiva di Lecce.

❖ *Links Management and Technology S.P.A (Impresa Aderente)*

Links S.p.A. - costituita in data 24 marzo 1999 - ha sede legale ed operativa in Lecce (LE) – Via Rocco Scotellaro n. 55 dove svolge attività di "*Produzione di software non connesso all'edizione*" (Codice ATECO 2007: 62.01.00).
Il capitale sociale interamente sottoscritto e versato ammonta ad € 1.500.000,00.
Come si evince dallo Stralcio del Libro dei Soci all'08/05/2006 e dalla DSAN del certificato di iscrizione alla CCIAA di Lecce del 13/11/2015, la composizione societaria di Links S.p.A. risulta, costituita come di seguito riportato[5]:

Gorgoni Antonia	22,50%	337.500,00
Negro Giancarlo	32,00%	480.000,00
Perrone Francesca	23,00%	345.000,00
Portaluri Giovanni	22,50%	337.500,00

Links S.p.A. svolge attività di servizi di consulenza informatica e approntamento materiale software e dal 03/07/2000 elaborazioni dati elettronica.
Il Legale Rappresentante della Links S.p.A. è il Sig. Negro Giancarlo.
Si riporta, di seguito, l'elenco dei finanziamenti agevolati dei quali Links S.r.l. è beneficiaria (n. 11 progetti di cui n. 1 in corso di realizzo e 10 ultimati):

[5] Si rileva come da delibera di approvazione del bilancio Links S.p.A. al 31/12/2015 non risultano essere più facenti parte della compagine societaria i soci Gorgoni Antonia e Portaluri Giovanni le cui quote di partecipazione, complessivamente, risultano in capo alla Smart Evolution S.r.l..

Istanza di accesso Contratto di Programma "NUOVO PROGETTO" *Impresa Proponente: Engineering S.p.A.*
Impresa Aderente: LINKS MANAGEMENT AND TECHNOLOGY S.p.a.

Links S.p.A.

Ente	Bando/Avviso	Nome del Progetto	Descrizione Sintetica del progetto	Ammontare Investimenti (€)	Ammontare Agevolazione (€)	Data ultimazione investimento	Obblighi Occupazionali se previsti
MIUR	PON R&C 2007-2013 - D.D. 01/Ric del 18/01/2010	Sviluppo di TEcnologie per la 'Situational Sea Awareness' (TESSA)	Nel contesto del progetto TESSA è stato affrontato il tema della cognizione dell'ambiente a mare partendo in sito le seguenti azioni: studio, sviluppo e messa in operatività di modelli di previsione oceanografici e di stato del mare per il Mar Mediterraneo ad alta ed altissima risoluzione spazio-temporale, realizzazione di una piattaforma tecnologica multi-utente, multi-dispositivo e multi-canale e di un portafoglio di servizi con applicazioni nei settori della sicurezza della navigazione, della protezione ambientale e del turismo	4.470.264,00	2.735.074,13	30/05/2015	10 (pur non essendo previsti obblighi occupazionali)
MISE	D.M. 24 Settembre 2009 "Sportello PON" F.I.T. legge 46/82	Doc@Work 2.0 (Document At Work 2.0)	Il seno al progetto sono stati affrontati i temi della gestione documentale e dell'Enterprise 2.0, il principale risultato delle attività di ricerca e sviluppo è constituito nella definizione e nello sviluppo di un framework metodologico e tecnologico per l'adozione di un sistema di dematerializzazione e gestione documentale basato sui paradigmi del web 2.0. Con l'obiettivo poi di verificare l'efficacia del framework, sono stati sviluppati e sperimentati scenari applicativi pilota: due nel settore della Pubblica Amministrazione e due nel settore finance	2.850.030,00	859.030,00	30/11/2014	8 (pur non essendo previsti obblighi occupazionali)
Regione Puglia	PO 2007 - 2013, Asse I, Linea di intervento 1.2 - Azione 1.2.4 "Aiuti a sostegno dei partenariati regionali per l'innovazione"	S.M.A.R.T. - STRATEGIES, METODOLOGIES AND TECHNOLOGIES FOR AGILE REVIEW AND TRANSFORMATION	Il progetto si è focalizzato sul tema dei metodi agili di sviluppo del software e di gestione dei gruppi di lavoro. Sono state definite linee guida di adozione dei metodi agili, poi sperimentate nel contesto del progetto, tramite lo sviluppo di appositi casi-pilota	90.000,00	54.000,00	22/04/2014	Non sono previsti Obblighi Occupazionali

sviluppo

REGIONE PUGLIA – COMPETITIVITÀ E RICERCA DEI SISTEMI PRODUTTIVI – SEZIONE COORDINAMENTO DELLE POLITICHE ECONOMICO-INNOVAZIONE-ISTRUZIONE-FORMAZIONE

12
13

Istanza di accesso Contratto di Programma "NUOVO PROGETTO" *Impresa Proponente: Engineering S.p.A.*
Impresa Aderente: LINKS MANAGEMENT AND TECHNOLOGY S.p.a.

Ente	Bando/Avviso	Nome del Progetto	Descrizione Sintetica del progetto	Ammontare Investimenti (€)	Ammontare Agevolazione (€)	Data ultimazione investimento	Obblighi Occupazionali (se previsti)
Regione Puglia	Contratto di Programma - PO FESR PUGLIA 2007-2013 della Regione Puglia	Puglia Digitale 2.0	In seno al progetto è stato affrontato il tema del software as a service e sono state definite linee guida metodologiche e tecnologiche per lo sviluppo e l'erogazione di software in modalità SaaS. E' stata quindi sviluppata una piattaforma tecnologica ed un portafoglio di servizi verticali di tipo multi-dominio e multi-fornitore che hanno consentito di sperimentare le modalità di erogazione del SaaS	1.036.583,70	414.824,39	30/11/2015	4 (pur non essendo previsti obblighi occupazionali)
MIUR	PON R&C 2007-2013 - D.D. 84/Ric. del 02/02/2012	EDOC@WORK 3.0 - Education and Work on the Cloud	In seno al progetto è stata progettata e sviluppata una piattaforma tecnologica erogabile in modalità cloud ed un portafoglio di servizi con applicazione negli ambiti dell'Istruzione e della Formazione Professionale	5.198.034,00	2.133.674,60	31/12/2015	3 (pur non essendo previsti obblighi occupazionali)
Regione Puglia	PO FESR PUGLIA 2007-2013 – Asse I – Linea di Intervento 1.4. - Azione 1.4.2 - Bando "Supporto alla crescita e sviluppo di PMI specializzate nell'offerta di contenuti e servizi digitali – Apulian ICT Living Labs"	ApulianITLab - Apulian Tourism Lab Il laboratorio Pugliese dei servizi turistici	Nell'ambito del progetto è stato realizzato un sistema unico ed integrato di servizi destinati all'utenza turistica in risposta alle esigenze espresse da Enti locali e altri attori del sistema socio-economico di potenziare l'attrattività turistico-culturale dei territori. I servizi, progettati in un'ottica di erogazione in modalità multi-dispositivo e multicanale, consistono in un set completo di strumenti per l'accesso ad informazioni di apprezzamento sui luoghi culturali, la condivisione di esperienze di viaggio in ottica 2.0, l'acquisto di biglietti di accesso ai luoghi culturali ed alle strutture ricettive	426.883,55	149.934,24	02/05/2014	Non sono previsti Obblighi Occupazionali

sviluppo

REGIONE PUGLIA - SEZIONE COMPETITIVITÀ E RICERCA DEI SISTEMI PRODUTTIVI - SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

13
14

Istanza di accesso Contratto di Programma "NUOVO PROGETTO" *Impresa Proponente: Engineering S.p.A.*
Impresa Aderente: LINKS MANAGEMENT AND TECHNOLOGY S.p.a.

Ente	Bando/Avviso	Nome del Progetto	Descrizione Sintetica del progetto	Ammontare Investimenti (€)	Ammontare Agevolazione (€)	Data ultimazione investimento	Obblighi Occupazionali (se previsti)
Regione Puglia	PO FESR PUGLIA 2007-2013 – Asse I – Linea di Intervento 1.4. - Azione 1.4.2 - Bando "Supporto alla crescita e sviluppo di PMI specializzate nell'offerta di contenuti e servizi digitali – Apulian ICT Living Labs	Cikbet - Clinical Risk Management and Health Tecnologies	Nell'ambito del progetto sono state messe a punto e sperimentate presso strutture sanitarie pubbliche e private soluzioni tecnologiche fruibili via web e mobile, con applicazioni nel contesto della governance del rischio clinico, con particolare attenzione ai rischi connessi all'inappropriatezza dell'uso dei dispositivi medici (Health Technology) nel contesto delle procedure assistenziali	246.445,43	123.222,72	02/06/2014	Non sono previsti Obblighi Occupazionali
Regione Puglia	PO FESR PUGLIA 2007-2013 – Asse I – Linea di Intervento 1.4 - Azione 1.4.2 - Bando "Supporto alla crescita e sviluppo di PMI specializzate nell'offerta di contenuti e servizi digitali – Apulian ICT Living Labs SMARTPUGLIA 2020"	ScuolAperta - Una piattaforma per l'integrazione di servizi amministrativi e didattici	In seno al progetto è stata messa a punto una piattaforma tecnologica ed un insieme di servizi fruibili via web e mobile, di supporto alla gestione dei processi amministrativi e didattici degli istituti scolastici	337.818,66	168.909,33	04/06/2015	Non sono previsti Obblighi Occupazionali
Regione Puglia	PO FESR PUGLIA 2007-2013 – Asse I – Linea di Intervento 1.4. - Azione 1.4.2 - Bando "Supporto alla crescita e sviluppo di PMI specializzate nell'offerta di contenuti e servizi digitali – Apulian ICT Living Labs SMARTPUGLIA 2020"	Ehgos - Clinical GOvernance Sostenibile	In continuità con il progetto Cikbet, il progetto CEgos ha inteso focalizzare le attività di sviluppo tecnologico e di sperimentazione sulla gestione dei Percorsi Diagnostico Terapeutico Assistenziali (PDTA)	362.761,55	181.380,78	04/06/2015	Non sono previsti Obblighi Occupazionali

Istanza di accesso Contratto di Programma "NUOVO PROGETTO" *Impresa Proponente: Engineering S.p.A.*
Impresa Aderente: LINKS MANAGEMENT AND TECHNOLOGY S.p.a.

Ente	Bando/Avviso	Nome del Progetto	Descrizione Sintetica del progetto	Ammontare investimenti (€)	Ammontare Agevolazione (€)	Data ultimazione investimento	Obblighi Occupazionali (se previsti)
Regione Puglia	PO FESR PUGLIA 2007-2013 – Asse I – Linea di Intervento 1.4. - Azione 1.4.2 - Bando "Supporto alla crescita e sviluppo di PMI specializzate nell'offerta di contenuti e servizi digitali – Apulian ICT Living Labs SMARTPUGLIA 2020"	CHE MARE FARA ? - Mare, istruzioni per l'uso. bollettino multimediale "che mare farà?"	Il progetto ha interessato il tema della sicurezza degli utenti del mare, con particolare attenzione degli operatori della pesca, mettendo in atto un innovativo processo di educazione e informazione. In seno al progetto sono stati messi a punto servizi tecnologici per l'erogazione in tempo reale di previsioni meteo-marine per le coste pugliesi, in forma di mappe, bollettini, avvisi, fruibili in modalità web e mobile. Sono stati inoltre sviluppati servizi di divulgazione delle tematiche relative al mare in forma di wiki ("Il dizionario del mare"), newsletter e bollettini via web tv	188.582,81	92.291,41	04/06/2015	Non sono previsti Obblighi Occupazionali
Regione Puglia	Aiuti a sostegno dei Cluster Tecnologici Regionali per l'innovazione	START - SisTemi di rApid mapping e contRollo del Territorio costiero e marino	Il progetto è finalizzato alla definizione ed alla messa a punto di strumenti per la salvaguardia della costa pugliese, la valutazione dei fenomeni di erosione costiera e lo sviluppo di servizi per la difesa e gestione dei porti, ivi compresa la sicurezza delle navi e la riduzione dei tempi di downtime	1.086.804,23	631.356,38	in corso	Non sono previsti Obblighi Occupazionali

A tal riguardo, in sede di presentazione del progetto definitivo, si prescrive la produzione, da parte di Links S.p.A., di una DSAN, sottoscritta dal legale rappresentante della società, che evidenzi:

- le ulteriori istanze presentate (rispetto a quelle risultanti dalla tabella su riportata);
- gli eventuali collegamenti ravvisabili fra l'investimento agevolato oggetto del presente Contratto di Programma e la totalità degli investimenti agevolati realizzati e/o in corso di realizzo;
- gli investimenti agevolati che hanno interessato/interessano l'unità produttiva di Lecce.

sviluppo

REGIONE PUGLIA – COMPETITIVITÀ E RICERCA DEI SISTEMI PRODUTTIVI – SEZIONE COORDINAMENTO SVILUPPO ECONOMICO-INNOVAZIONE-ISTRUZIONE-FORMAZIONE

18
16

2.1.1 Requisito dimensionale

❖ *Engineering Ingegneria Informatica S.P.A. (Impresa Proponente)*

In merito al requisito dimensionale di Engineering S.p.A. si conferma la classificazione di Grande Impresa dichiarata nella Sezione 4 - Business Plan[6] (requisito di cui all'art. 3 dell'Avviso CdP).
Engineering S.p.A., inoltre, risulta essere in regime di contabilità ordinaria e, alla data dell'istanza, presenta due bilanci approvati.
In particolare, dagli ultimi due Bilanci approvati al 31 dicembre 2013 e al 31 dicembre 2014 si evidenzia il rispetto dei requisiti dimensionali di **Grande Impresa**:

Engineering Ingegneria Informatica S.p.A.	Esercizio 2013	Esercizio 2014
Personale[7]	6.063	6.122[8]
Fatturato	€ 688.074.708,00	€ 679.408.767,00
Totale Bilancio	€ 881.467.192,00	€ 842.475.158,00

❖ *Esclusione delle condizioni relative alle imprese in difficoltà*

Si evidenzia che dall'analisi dei bilanci approvati, l'impresa non si trova in condizioni tali da risultare un'impresa in difficoltà, come definito dall'art. 2 del Regolamento di esenzione UE 651/2014.
In sintesi, di seguito, i dati più significativi rinvenienti dagli ultimi 3 bilanci approvati:

Patrimonio Netto	**347.721.313,00**	**368.144.758,00**	**400.741.614,00**
Capitale sociale	31.084.431,00	31.007.521,00	30.999.807,00
Riserve	211.799.788,00	211.799.788,00	211.799.788,00
Utili a nuovo	80.706.437,00	91.236.985,00	108.129.466,00
Utile del periodo	24.130.657,00	34.100.465,00	49.812.553,00
Indebitamento	**533.745.878,00**	**474.330.399,00**	**491.471.049,00**
Passivo non corrente	99.985.758,00	129.250.061,00	110.659.948,00
Passivo corrente	433.760.120,00	345.080.338,00	380.811.101,00
EBITBA (MOL)	51.469.066,00	60.853.508,00	74.359.161,00
Proventi e oneri finanziari	-5.536.315,00	168.088,00	-2.073.577,00

❖ *Links Management and Technology S.P.A. (Impresa Aderente)*

In merito al requisito dimensionale di Links S.p.A. si conferma la classificazione di PMI dichiarata nella Sezione 4 – Business Plan (requisito di cui all'art. 3 dell'Avviso CdP).
Links S.p.A., inoltre, risulta essere in regime di contabilità ordinaria e, alla data dell'istanza, presenta due bilanci approvati.

---

[6] In riferimento alla compilazione del Business Plan nelle parti inerenti la dimensione di impresa, Engineering S.p.A. specifica quanto di seguito:
1. nella tabella illustrativa delle imprese associate e/o collegate immediatamente a monte o a valle da Engineering S.p.A., sono riportati i dati ufficiali pubblicati nel bilancio consolidato del 2014;
2. nella tabella illustrativa delle partecipazioni dei singolo soci Engineering S.p.A. in altre imprese non sono riportate informazioni in quanto si rimanda alla consultazione dei siti web inerenti i 2 Fondi (OEP Secondary Fund GP LTD e Bestinver Gestion, SGIIC, S.A.) che detengono azioni Engineering S.p.A.;
3. nella tabella riepilogativa che dovrebbe riportare i dati aggregati delle tabelle precedenti, per la motivazione illustrata al punto 2, si riportano i dati di occupati, fatturato e Totale di bilancio riferibili nel 2014 alla sola Engineering S.p.A..

[7] Trattasi di organico della società (con contratto di lavoro subordinato) come desumibile dalla nota dedicata al personale nell'ambito delle Relazioni sulla gestione a supporto, rispettivamente, dei bilanci di esercizio 2013 e 2014.

[8] Si evidenzia come il dato 2014 del personale da bilancio risulti pari da Business Plan, in termini di U.L.A.

In particolare, dagli ultimi due Bilanci approvati al 31 dicembre 2013 e al 31 dicembre 2014 si evidenzia il rispetto dei requisiti dimensionali di **Media Impresa**.

[illegible]	[illegible]	[illegible]
- Personale	119	131
- Fatturato	€ 9.268.081,00	€ 10.070.174,00
- Totale Bilancio	€ 21.813.781,00	€ 26.271.878,00

- *Esclusione delle condizioni relative alle imprese in difficoltà*

Si evidenzia che dall'analisi dei bilanci approvati, l'impresa non si trova in condizioni tali da risultare un'impresa in difficoltà, come definito dall'art. 2 del Regolamento di esenzione UE 651/2014.
In sintesi, di seguito, i dati più significativi rinvenienti dagli ultimi 3 bilanci approvati:

Patrimonio Netto	4.559.079,00	4.767.406,00	5.449.627,00
Capitale	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00
Riserva Legale	116.775,00	133.535,00	143.951,00
Riserve di rivalutazione	1.769.008,00	1.769.008,00	1.769.008,00
Altre Riserve: Riserva straordinaria, versamenti in c/futuro aumento di capitale, varie altre riserve	838.093,00	1.156.536,00	1.354.446,00
Utile dell'esercizio	335.203,00	208.327,00	682.222,00

2.1.2 Oggetto dell'iniziativa

- *Area di innovazione e specializzazione riconducibile al documento "Smart Puglia 2020" e al documento "La Puglia delle Key Enabling Technologies" (art. 4 Avviso CdP)*

Sulla base delle informazioni fornite nel business plan ed in conformità con quanto disciplinato dall'art. 4 dell'Avviso, l'impresa proponente Engineering S.p.a. e l'impresa aderente Links S.p.a., dichiarano che il programma di investimenti proposto è riconducibile a:

C) Area di innovazione: *Comunità digitali, creative e inclusive*;
   1. Settore applicativo: *Social Innovation*;
   1.VI Tecnologie di produzione avanzata: "*Metodologie e tecnologie avanzate a supporto delle comunità digitali*"

L'esperto (docente universitario) di cui ci si è avvalsi per l'esame della portata innovativa dell'iniziativa ha evidenziato come ciascun investimento, all'interno dell'unica proposta contrattuale, riguardi attività di "Produzione di software non connesso all'edizione" (codice ATECO 62.01.00) e intenda contribuire all'Area di innovazione "Comunità digitali, creative e inclusive" nel settore applicativo "Social innovation" mediante lo sviluppo di un particolare tipo di Key Enabling Technology "Tecnologie di produzione avanzata" - Metodologie e tecnologie avanzate a supporto delle comunità digitali.
La tipologia di innovazione proposta rientra tra quelle prioritarie individuate dalla Regione Puglia per la valorizzazione dell'innovazione sociale e organizzativa. La vision della Regione in quest'area di innovazione trova riscontro nelle nuove possibilità di partecipazione offerte ai cittadini dalle tecnologie sviluppate nel progetto che favoriscono l'organizzazione in

REGIONE PUGLIA - SEZIONE COMPETITIVITÀ E RICERCA DEI SISTEMI PRODUTTIVI - SVILUPPO ECONOMICO-INNOVAZIONE-ISTRUZIONE-FORMAZIONE E LAVORO

comunità in grado di collaborare nell'identificazione dei propri bisogni e di condividere idee e soluzioni. La digitalizzazione degli scambi informativi, la disponibilità di sistemi avanzati di rappresentazione dei dati e lo sviluppo di nuovi metodi inclusivi di partecipazione consentono alle comunità che interagiscono mediante la piattaforma di contribuire allo sviluppo di progetti territoriali nonché al miglioramento dei processi della Pubblica Amministrazione.
Ciò premesso, in tema di "Rilevanza e potenziale innovativo della proposta", l'esperto ha espresso, per ogni singola impresa, la valutazione di merito di seguito riportata.

- *Engineering Ingegneria Informatica S.P.A. (Impresa Proponente)*
  - *Codice ATECO*

L'investimento in "R&S" proposto da Engineering S.p.A. rientra nel settore degli investimenti riguardanti i Servizi di cui alla sezione "***M - Attività professionali, scientifiche e tecniche***" nonché quelli di cui alla sezione "***J - Servizi di informazione e comunicazione***" della "Classificazione delle Attività Economiche ATECO 2007" e, quindi, in uno dei settori ammissibili ai sensi dell'art. 4 dell'Avviso.

Engineering Ingegneria Informatica S.p.a.	**Codice ATECO indicato dall'impresa proponente:** ✓ *62.01.00 "Produzione di software non connesso all'edizione"* **Codice ATECO assegnato in sede di valutazione:** ✓ *62.01.00 "Produzione di software non connesso all'edizione"* ✓ *72.19.09 "Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle altre scienze naturali e dell'ingegneria"*

Rilevanza e potenziale innovativo della proposta

Il progetto proposto da Engineering S.p.a. si focalizza sullo sviluppo di modelli e strumenti ICT innovativi per la pubblica amministrazione a supporto dei processi decisionali collettivi e risulta rilevante rispetto all'area di impatto "Comunità digitali, creative e inclusive" prevista dalla Smart Specialization Strategy 2014-2020 della Regione Puglia, in particolare al settore applicativo "Social Innovation". Esso, infatti, prevede lo sviluppo di una piattaforma partecipativa, di nuovi strumenti ICT e modelli per la tutela e la gestione sostenibile dei luoghi culturali, proponendo un approccio inclusivo, collaborativo e partecipato all'innovazione dei processi. In tal senso, il progetto presenta un potenziale innovativo per lo sviluppo culturale, politico ed economico dei territori tenendo conto dei bisogni del singolo cittadino e della collettività riducendo la distanza tra istituzioni, imprese, centri di ricerca e fruitori di servizi.
Nel delineato quadro generale, un focus sarà rappresentato dallo sviluppo di strumenti e metodologie in grado di modellare, gestire e valutare Open Process, adattando il paradigma del Business Process Management al contesto delle Pubbliche Amministrazioni. Esso, infatti, prevede la messa in atto di azioni di accompagnamento per la Pubblica Amministrazione finalizzate a introdurre una logica di funzionamento per processi e una maggiore trasparenza rispetto ai meccanismi interni di funzionamento e al monitoraggio delle performance. In tal senso il potenziale innovativo del progetto riguarda la possibilità di migliorare i servizi offerti alla Pubblica Amministrazione, con ricadute positive sulla riduzione della distanza tra istituzioni, imprese e utilizzatori di servizi.

❖ *Links S.P.A. (Impresa Aderente)*
- *Codice ATECO*

L'investimento in "Attivi Materiali" proposto da Links S.p.a. rientra nel settore degli investimenti riguardanti i Servizi di cui alla sezione ***"J - Servizi di informazione e comunicazione"*** della "Classificazione delle Attività economiche ATECO 2007", ammissibile ai sensi dell' art. 4 dell'Avviso.
L'investimento in "R&S" proposto da Links S.p.a. rientra nel settore degli investimenti riguardanti i Servizi di cui alla sezione ***"M - Attività professionali, scientifiche e tecniche"*** della "Classificazione delle Attività Economiche ATECO 2007", ammissibile ai sensi dell'art. 4 dell'Avviso.

Links S.P.A.	**Codice ATECO indicato dall'impresa aderente:** ✓ *62.01.00 "Produzione di software non connesso all'edizione"* **Codice ATECO assegnato in sede di valutazione:** ✓ *62.01.00 "Produzione di Software non connesso all'edizione"* ✓ *72.19.09 "Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle altre scienze naturali e dell'ingegneria"*

Rilevanza e potenziale innovativo della proposta LINKS S.P.A.

Il progetto proposto da Links S.p.a. si focalizza sullo sviluppo di nuovi modelli di interazione tra Pubblica Amministrazione e cittadini attraverso il canale mobile e digitale nonché sulla sperimentazione di nuove soluzioni per le *smart cities* in un progetto pilota e risulta rilevante rispetto all'area di impatto "Comunità digitali, creative e inclusive" prevista dalla *Smart Specialization Strategy 2014-2020* della Regione Puglia e in particolare al settore applicativo "*Social Innovation*". Esso, infatti, prevede lo sviluppo di un *framework* per la multimodalità e sulla sperimentazione di soluzioni riguardanti ad esempio l'ambito del turismo, dei servizi a cittadini e imprese e della mobilità. In tal senso il progetto presenta un elevato potenziale innovativo per lo sviluppo culturale, politico ed economico dei territori tenendo conto dei bisogni del singolo cittadino e della collettività riducendo la distanza tra istituzioni, imprese, centri di ricerca e fruitori di servizi.

A fronte delle su esposte valutazioni di merito, espresse con riferimento ad ogni singola impresa, le indicazioni utili al fine di predisporre correttamente l'eventuale progetto definitivo sono state espresse, dall'esperto interpellato in tema di "Rilevanza e potenziale innovativo", con riferimento alla proposta nella sua globalità.

Eventuali indicazioni ai soggetti proponenti utili al fine di predisporre correttamente il progetto definitivo

Relativamente all'**architettura tecnologica**, per ciascun Obiettivo Realizzativo, sarà necessario:

- chiarire in che modo le componenti realizzate nel progetto si relazionano con infrastrutture e piattaforme esistenti[9];
- dettagliare maggiormente le attività di sviluppo software, specificando se vi siano già dei sistemi proprietari e/o *open source* che saranno adattati ai bisogni del progetto e motivando ogni eventuale scelta di sviluppo di nuove soluzioni;
- spiegare il ruolo dei servizi esistenti che in tanti ambiti (es. trasporti e mobilità, turismo, etc.) hanno già raggiunto livelli importanti di penetrazione nel territorio

[9] Ad esempio sarà importante descrivere in che modo le soluzioni proposte si interfacceranno con le piattaforme abilitanti in corso di realizzazione a livello nazionale nell'ambito del Piano di Crescita Digitale.

pugliese[10].

In termini di **competenze da coinvolgere nel progetto**, affinché la piattaforma realizzata abbia il carattere "socio-tecnico" auspicato, dovrà essere soddisfatta l'esigenza di disporre di team multi-disciplinari (capaci di fornire una lettura critica degli aspetti politici, amministrativi, giuridici, organizzativi, gestionali oltre a quelli tecnologici) e sarà pertanto necessario rappresentare la disponibilità di competenze appartenenti ai molteplici domini che costituiranno i possibili ambiti di applicazione.

In merito **alle misure organizzative di accompagnamento** (riconducibili alle attività ricadenti nell'Obiettivo Realizzativo 1 denominato "Metodologie ed attori"), particolarmente critiche per la riuscita dell'intero progetto, sarà opportuno:

- prevedere che le citate attività procedano per tutta la durata del progetto, in parallelo agli altri Obiettivi realizzativi;
- finalizzare le citate attività, da un lato, al raggiungimento di una massa critica di utenti e, dall'altro, al continuo adattamento della piattaforma a modalità emergenti di condivisione, collaborazione e azione collettiva;
- privilegiare le attività di design e sperimentazione delle soluzioni nei contesti di riferimento rispetto a quelle di sviluppo software, attraverso un'efficace distribuzione delle risorse tra i vari Obiettivi Realizzativi e tra i task di ciascuno di essi.

Giudizio finale complessivo

Alla luce di quanto sopra esposto il progetto proposto da Engineering S.p.A. (impresa proponente) e Links S.p.A (impresa aderente) è valutato positivamente purché i proponenti tengano in opportuna considerazione le indicazioni formulate nel paragrafo precedente. Si ritiene infatti che sia la rilevanza che il potenziale innovativo del progetto siano condizionati alle effettive modalità di implementazione.

Solo tenendo conto della complessità del sistema socio-tecnico oggetto di intervento e adottando una logica di ricerca intervento che richiede l'integrazione di saperi e professionalità anche molto distanti, sarà possibile raggiungere gli obiettivi di sviluppo politico ed economico dei territori auspicato in partenza e ridurre efficacemente la distanza tra istituzioni, imprese, centri di ricerca e fruitori di servizi.

2.1.3 Sede dell'iniziativa

❖ *Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. (Impresa Proponente)*

Gli investimenti proposti da Engineering S.p.a. (esclusivamente in R&S) interesseranno la sede esistente in Lecce - Via per Monteroni snc., all'interno del complesso universitario Ecotekne, presso il corpo "A" della palazzina del Distretto Tecnologico High Tech - Dhitech SCARL (2° piano).

❖ *LINKS S.p.A. (Impresa Aderente)*

Gli investimenti proposti da Links S.p.a. (in "Attivi Materiali", "Ricerca e Sviluppo", "Innovazione tecnologica, dei processi e dell'organizzazione" e "Servizi di consulenza") interesseranno la sede esistente in Lecce - Via Rocco Scotellaro n. 55.

È stata rispettata, quindi, la disposizione dell'art. 5 del Regolamento regionale n. 17/2014 che sancisce l'obbligo di riferire le iniziative agevolabili a unità locali ubicate nel territorio della regione Puglia.

[10] A tal proposito potrà essere utile identificare un set di servizi ritenuti core nel progetto in esame e prevedere dei task in cui si studiano dei modelli di integrazione dei nuovi servizi nell'ambiente tecnologico esistente

2.1.4 Investimento

Il Contratto di Programma proposto da Engineering S.p.A. *(impresa proponente)* prevede anche la realizzazione di un programma di investimenti da parte dell'impresa aderente Links S.p.a., per un ammontare complessivo di ***€ 14.115.000,00,*** il cui dettaglio è riportato nella tabella seguente (espressa in termini di importi proposti ed ammissibili):

GI Proponente	Engineering Ingegneria Informatica S.p.A.	0	9.093.000,00	997.000,00	0	0	0	10.090.000,00	71,48%
PMI Aderente	Links Management and Technology S.p.A.	75.000,00	2.270.000,00	1.480.000,00	40.000,00	80.000,00	70.000,00	4.025.000,00	28,52%

Coerentemente con le disposizioni dell'art. 2, comma 2 dell'Avviso, le istanze di accesso generano una dimensione del Contratto di Programma di importo, ammissibile, compreso tra i 5 milioni e 100 milioni di euro, precisamente pari ad € 14.115.000,00 (di cui € 75.000,00 in "Attivi Materiali", € 13.890.000,00 in "R&S", € 80.000,00 in "Innovazione tecnologica, dei processi-organizzazione" ed € 70.000,00 in "Acquisizione di Servizi").
In ottemperanza dell'obbligo posto dall'art. 2, comma 4 dell'Avviso, il programma di investimento promosso dalla PMI aderente prevede investimenti in:

- Attivi Materiali;
- Ricerca e Sviluppo;
- Innovazione tecnologica, dei processi - organizzazione *(ammissibile solo per PMI)*;
- Acquisizione di servizi *(ammissibile solo per PMI).*

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 3, comma 5 dell'Avviso, nell'ambito della proposta Contrattuale in esame, risultano rispettate le seguenti percentuali di composizione:

- il programma di investimenti di competenza di Engineering S.p.A. (GI proponente) presenta spese ammissibili pari al 71,48% dell'importo complessivamente ammissibile (quindi superiore al 50%);
- il programma di investimento di competenza di Links Management and Technology S.p.A. (PMI aderente) presenta spese ammissibili non inferiori a euro 1 milione e investimenti in Attivi Materiali integrati con investimenti in R&S/Innovazione (art. 2. Comma 4, dell'Avviso).

- Progetto di R&S Contratto di Programma Nuovo Progetto

Preliminarmente si evidenzia che, per l'esame del progetto di ricerca, data la particolarità e complessità dell'iniziativa proposta, ci si è avvalsi della consulenza di un esperto (docente universitario) che ha espresso una valutazione tecnico-economica del progetto di R&S.

La proposta di investimento in esame riguarda la realizzazione di una "piattaforma socio-tecnica" orientata verso soluzioni e modelli sistemici in grado di [illegible] la creazione di

[illegible] sviluppo

Smart Polis intese come strutturazione simbolica dello spazio, frutto di una correlazione fra luogo fisico e spazio culturale, politico ed economico, caratterizzato da un'"intelligenza connettiva" che utilizza la messa in relazione e la collaborazione tra più individui al fine di ottenere risposte e servizi concreti ed efficaci ai bisogni del singolo e della collettività.
La piattaforma socio-tecnica sarà costituita da:

- Strumenti di raccolta e processamento dei dati strutturati e non strutturati.
- Strumenti per l'esplorazione e l'analisi dei dati raccolti tramite tecniche tradizionali ed innovative che consentano l'individuazione di necessità e bisogni esterni del territorio e forniscano *feedback* sull'andamento della macchina amministrativa.
- Strumenti di visualizzazione, clusterizzazione e fruizione delle informazioni che consentano agli attori del cambiamento territoriale (*decision maker*, dipendenti pubblici e cittadini)[11] di accedere ai dati raccolti ed alle loro possibili elaborazioni sulla piattaforma socio-tecnica proposta.
- Strumenti e metodologie in grado di definire e simulare modelli di sostenibilità complessi che coinvolgono attori pubblici e privati, profit e no profit al fine di individuare, in differenti scenari, gli scambi di valore presenti sul territorio.
- Strumenti e metodologie in grado di modellare, gestire e valutare *Open Process* attivando un meccanismo di modellazione dei processi dal basso che dia al dipendente pubblico la possibilità di tracciare le attività svolte nella sua realtà lavorativa e al cittadino di dare dei feedback sui processi.

L'implementazione della descritta "piattaforma socio-tecnica" impegnerà, al fianco della GI Engineering S.p.A., la PMI attiva sul territorio regionale Links S.p.A.; fra le 2 imprese, le attività di Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale, funzionali al raggiungimento dei 9 Obiettivi Realizzativi (OR) individuati nell'ambito dell'unico progetto di R&S proposto, saranno articolate come di seguito:

R/SS	Obiettivi Realizzativi	Engineering S.p.A.	Links S.p.A.
RI e SS	OR1. Metodologie ed attori	X	
RI e SS	OR2. Raccolta, esplorazione ed analisi dati	X	
RI e SS	OR3. Visualizzazione, clusterizzazione e fruizione delle informazioni	X	
RI e SS	OR4. Strumenti di collaborazione ed interazione	X	
RI e SS	OR5. Strumenti e metodologie in grado di definire e gestire modelli di sostenibilità complessi	X	
RI e SS	OR6. Strumenti e metodologie in grado di modellare, gestire e valutare Open Process	X	
RI	OR7. Multicanalità		X

[11] **Decision Maker**: hanno il compito di definire le politiche territoriali al fine di rendere effettive le scelte/azioni volte al bene della collettività, frutto dell'interazione e della collaborazione di tutte le parti sociali (cittadini, aziende, artigiani, università e centri ricerca, ecc.).
Dipendenti Pubblici: hanno il compito di mettere in atto le politiche territoriali orientando l'azione amministrativa alla massima economicità, efficienza ed efficacia senza mai perdere di vista il bene della collettività.
Cittadini: non più meri spettatori della vita sociale, culturale, economica e politica di un territorio ma attori attivi e collaborativi in grado non solo di dar voce ai propri bisogni ma anche di proporre soluzioni innovative e sostenibili per affrontare le grandi sfide sociali.

REGIONE PUGLIA - COMPETITIVITÀ E RICERCA DEI SISTEMI PRODUTTIVI - SVILUPPO ECONOMICO-INNOVAZIONE-ISTRUZIONE-FORMAZIONE E LAVORO

32
03

RI e SS	OR8. Pilot 1 Sperimentazione nella Regione Puglia	X	
RI e SS	OR9. Pilot 2 Sperimentazione in centri urbani di piccole e medie dimensioni		X

A) INVESTIMENTI R&S	€ 10.090.000,00	€ 3.760.000,00	€ 13.850.000,00
B) INVESTIMENTI STUDI FATTIBILITA' TECNICA, BREVETTI ED ALTRI DIRITTI PROPRIETA' INDUSTRIALE	€ 0,00	€ 40.000,00	€ 40.000,00

Eventuale impatto del progetto sulla gestione dell'inquinamento durante il processo produttivo, sull'uso efficiente delle risorse ed energie e sulla previsione e riduzione delle emissioni in acqua, aria e suolo

Sebbene la documentazione esaminata non affronti esplicitamente questi aspetti, in fase implementativa potrebbero emergere diversi interventi diretti a migliorare la gestione dell'inquinamento con una logica partecipativa. Non è da escludere infatti che tra le priorità dei vari stakeholder coinvolti, quella della cura ambientale non assuma un carattere prioritario e che in tal caso gli sviluppi tecnologici possano essere orientati al cambiamento in quest'ambito. Ancora una volta la combinazione di capacità digitali quali l'analisi dei dati provenienti dai social network, modalità evolute di visualizzazione dei dati, strumenti di analisi what-if e strumenti di collaborazione e partecipazione online, potrebbero porre le basi per affrontare in maniera innovativa una classe di problemi.

Si evidenzia, infine, che all'interno dell'unico progetto di R&S:

- ciascuno dei programmi di investimento in R&S prevede "spese generali" e "altri costi di esercizio" non eccedenti, complessivamente, il 18% delle spese ammissibili, coerentemente con quanto disposto dall'art. 74, comma 2, del Regolamento n. 17/2014;
- il programma di investimenti in R&S proposto dalla PMI aderente Links S.p.A. prevede costi relativi a "Brevetti ed altri Diritti di Proprietà Industriale"; ciò premesso, in sede di presentazione del progetto definitivo, per tali spese, l'impresa dovrà produrre documentazione atta a confermarne l'ammissibilità comprovandone:
  - le natura di "costi sostenuti prima della concessione del diritto nella prima giurisdizione e costi per rinnovo della domanda prima che il diritto venga concesso" (ai sensi della lettera a., comma 4, art. 72 del Regolamento 17/2014);
  - il valore delle stesse come risultante da "valutazioni di congruenza economica e di mercato oggettive" (ai sensi del comma 3, art. 8 dell'Avviso).

❖ *Engineering Ingegneria Informatica S.P.A. (Impresa Proponente)*

Il programma di investimenti proposto da Engineering S.p.A. ammonta ad € 10.090.000,00 e prevede esclusivamente investimenti in Ricerca Industriale, per € 9.093.000,00, e Sviluppo

per lo sviluppo

REGIONE PUGLIA - SEZIONE COMPETITIVITA' E RICERCA DEI SISTEMI PRODUTTIVI - DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, FORMAZIONE E LAVORO

Sperimentale, per € 997.000,00; tali investimenti si inquadrano nell'ambito dell'unico progetto di R&S che la vedrà coinvolta, al fianco di Links Management and Technology S.p.A., nella realizzazione di una "piattaforma socio-tecnica" orientata verso soluzioni e modelli sistemici in grado di abilitare la creazione di Smart Polis (strutturazione simbolica dello spazio, frutto di una correlazione fra luogo fisico e spazio culturale, politico ed economico, caratterizzata da un'"intelligenza connettiva" che utilizza la messa in relazione e la collaborazione tra più individui al fine di ottenere risposte e servizi concreti ed efficaci ai bisogni del singolo e della collettività).

Descrizione investimenti in R&S

Il progetto riguarda la realizzazione di modelli e strumenti innovativi per la pubblica amministrazione in grado di supportare i processi decisionali con una logica partecipativa. In particolare è finalizzato alla realizzazione di soluzioni IT a supporto di processi decisionali che favoriscano la partecipazione di cittadini, dipendenti pubblici e decisori politici alla vita sociale, culturale, economica e politica di un territorio. Il progetto si focalizza sullo sviluppo di una piattaforma che integra strumenti software di raccolta e analisi dei dati, di collaborazione online e di monitoraggio delle performance. Inoltre il progetto prevede la messa in atto di nuove modalità di relazione con il cittadino da parte della PA e la definizione di scenari di intervento presso la Regione Puglia con relativa sperimentazione in centri urbani di piccole e medie dimensioni[12].

Nel progetto delineato, un focus sarà rappresentato dallo sviluppo di moduli per la gestione e creazione degli *Open Process*, partendo dalla fase di ideazione fino all'integrazione all'interno della piattaforma. Nell'ambito della Pubblica Amministrazione, infatti, si riscontra come le tecniche di modellazione dei processi, sebbene molto diffuse, non vengano applicate correntemente principalmente a causa della mancanza di usabilità e immediatezza degli strumenti di modellazione dei processi per gli utenti delle PA e per i cittadini. Ciò premesso, per agevolare la fruizione e condivisione di tali processi, le attività di Ricerca e Sviluppo da assolvere, ricadenti nell'OR6, saranno mirate a realizzare il modulo con strumenti di tipo open source innovativi, di semplice accesso e utilizzo per gli utenti, partendo dalla definizione, progettazione, sviluppo e integrazione di strumenti e piattaforme innovative per la gestione di processi aperti, sia in fase di design che di esecuzione.

Nell'ambito dell'intero progetto, Engineering S.p.A. sarà responsabile delle seguenti attività:

[illegible]	
RICERCA INDUSTRIALE	SVILUPPO SPERIMENTALE
[illegible]	
A1.1: Analisi degli stakeholder territoriali	
A1.2: Metodologie di coinvolgimento e crescita della community	
A1.3: Modello di co-creazione e collaborazione per il cambiamento territoriale	
	A1.4: Piano di comunicazione, divulgazione e valorizzazione dei risultati
[illegible]	
A.2.1. Individuazione delle principali fonti di dato e delle metodologie di raccolta e selezione del dato	
A.2.2: Definizione del modello dati	

[12] Per queste ultime attività, il progetto si avvale del contributo della PMI aderente Links, che fornisce anche un contributo significativo nelle attività di sviluppo sperimentale di soluzioni per la multicanalità (Links).

A.2.3. Progettazione dell'architettura logico-funzionale della piattaforma socio-tecnica proposta	
	A.2.4 Modulo di data mining
	A2.5 Modulo di social analysis
[illegible]	
A3.1: Definizione di una logica valutativa, di clusterizzazione e di definizione delle relazioni più significative tra i dati	
A3.2: Modalità di interazione e tecniche di visualizzazione del dato	
	A3.3: Modulo di visualizzazione e fruizione
	A3.4: Modulo di front-end ed integrazione del sistema
[illegible]	
A4.1: Il ciclo di vita delle idee e strumenti di co-creazione, gestione e condivisione	
	A4.2: Analisi dei requisiti, progettazione e realizzazione di un sistema di Idea Management
A4.3: Analisi e definizione degli strumenti e delle dinamiche del gaming	
A4.4: Analisi dei requisiti e progettazione di strumenti tecnologici per la creazione di scenari gamificati	
	A4.5: Realizzazione di strumenti tecnologici per la creazione di scenari gamificati
A4.6: Progettazione di meccanismi di reputation	
[illegible]	
A5.1: Definizione di modelli di sostenibilità complessi in grado di abilitare la transizione verso Smart Puglia 2020	
A5.2: Value network analysis e stakeholder analysis	
A5.3: Modelli di ottimizzazione di reti di valore	
	A5.4: Strumenti e modelli di simulazione per l'individuazione dello scenario to-be ottimo
[illegible]	
A6.1"Definizione del modello della macchina amministrativa (as-is)"	
A6.2 "Definizione del nuovo modello della macchina amministrativa (to-be)"	
A6.3 "Definizione di indicatori di performance"	
A6.4 "Analisi dei requisiti e progettazione dell'ambiente di supporto alla co-creazione"	
	A6.5 "Realizzazione dell'ambiente di supporto alla co-creazione"
[illegible]	
A8.1: Analisi e definizione partecipata degli scenari di sperimentazione	
	A8.2: Progettazione dell'architettura e dei servizi nei domini applicativi considerati
	A8.3: Deployment e configurazione della piattaforma socio-tecnica nei domini applicativi scelti per la sperimentazione
	A8.4: Esecuzione del pilota

Esperienza maturata in materia di ricerca industriale e sviluppo precompetitivo, svolta in collaborazione con Università e Centri di ricerca negli ultimi 5 anni

Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. risulta attiva in attività di ricerca, partecipando con 250 ricercatori a più di 70 progetti in cui investe circa 33mln di euro. Diversi progetti tra quelli elencati nella documentazione in esame (es. XNetLab, Puglia@service, Tekne, MyOpenGov, HomeCare4All, etc.) riguardano l'ambito dell'open governament e dell'innovazione dei servizi al cittadino. In Puglia la società Engineering collabora con l'Università del Salento su tematiche di ricerca riguardanti l'analisi dei social network finalizzata a rilevare l'opinione del cittadino, su modelli di sostenibilità di sistemi di valore complessi costituiti da attori con differenti interessi e su processi collaborativi basati su una forte interazione tra pubblica amministrazione e cittadini. Tale collaborazione, che proseguirebbe con il progetto in esame si affianca ad iniziative realizzate nella stessa area di innovazione come nel caso del laboratorio Pubblico-Privato promosso nell'ambito del progetto XNetLab.

Giudizio finale complessivo

Il progetto di R&S proposto è valutato positivamente purché si tengano in opportuna considerazione le indicazioni precedentemente formulate nella sezione dedicata alla "Rilevanza e potenziale innovativo della proposta".

Si riporta di seguito prospetto riepilogativo delle spese programmate in R&S relativamente ad Engineering S.p.A.:

INVESTIMENTI R&S - ENGINEERING S.P.A. (IMPRESA PROPONENTE)

RICERCA INDUSTRIALE

TIPOLOGIA SPESA	AMMONTARE PROPOSTO (€)	AMMONTARE AMMISSIBILE (€)
Costi personale operante nell'unità locale ubicata nella Regione Puglia ed impiegato nelle attività di ricerca industriale	6.992.000,00	6.992.000,00
Strumentazione ed attrezzature	0,00	0,00
Consulenze e servizi equivalenti resi dall'Università del Salento ed in particolare dal cPDM Lab (collaborative Product Design Management Laboratory) relativamente a competenze inerenti tematiche importanti per il progetto non presenti o adeguatamente sviluppate in seno all'azienda. In particolare: • Modelli e metodologie per favorire la collaborazione e l'interazione tra tutti gli attori territoriali. • Diffusione e promozione scientifica dei risultati della ricerca. • Gestione ed analisi dei dati soprattutto grazie a strumenti di sentiment analysis e social network analysis. • Tecniche di visualizzazione e clusterizzazione dei dati. • Strumenti e metodologie in grado di definire e gestire modelli di sostenibilità complessi basati su reti di valore eterogenee. • Validazione dei risultati della ricerca all'interno della Regione Puglia.	570.000,00	570.000,00
Spese generali direttamente imputabili al progetto di ricerca	1.531.000,00	1.531.000,00
Altri costi di esercizio	0,00	0,00
Totale spese per ricerca industriale	*9.093.000,00*	*9.093.000,00*

SVILUPPO SPERIMENTALE

Costi personale operante nell'unità locale ubicata nella Regione Puglia ed impiegato nelle attività di sviluppo sperimentale.	825.000,00	825.000,00
Strumentazione ed attrezzature	0,00	0,00
Consulenze e servizi equivalenti	0,00	0,00
Spese generali direttamente imputabili al progetto di ricerca.	172.000,00	172.000,00

sviluppo

REGIONE PUGLIA - SEZIONE COMPETITIVITÀ E RICERCA DEI SISTEMI PRODUTTIVI - SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE

Altri costi di esercizio	0,00	0,00
Totale spese per sviluppo sperimentale	*997.000,00*	*997.000,00*
TOTALE R&S	10.090.000	10.090.000,00

L'esito della valutazione circa la verifica di ammissibilità sostanziale dell'istanza di accesso di **Engineering S.p.A.** *(impresa proponente)* è **positivo**.

❖ *Links Management and Technology S.p.A (Impresa Aderente)*

Il programma di investimenti proposto da Links S.p.A. ammonta ad € 4.025.000,00 e prevede investimenti in "Attivi Materiali", per € 75.000,00, in "Ricerca e Sviluppo", per € 3.800.000,00, in "Innovazione tecnologica, dei processi e dell'organizzazione", per € 80.000,00, e in "Acquisizione di Servizi", per € 70.000,00.

Descrizione investimenti in Attivi Materiali

L'investimento in Attivi Materiali proposto da Links S.p.A. si sostanzia in "***Macchinari, Impianti, attrezzature e programmi informatici***" per un ammontare complessivo di **€ 75.000,00** rappresentati da strumenti quali *server, storage*, apparati di rete, *notebook*[13].

I citati investimenti soddisferanno l'esigenza di potenziamento avvertita da Links S.p.A. e in linea con i seguenti orientamenti aziendali:

- riconversione dell'offerta di servizi nell'ottica della multicanalità, esigenza che richiederà di rinnovare il parco dei dispositivi a disposizione per le attività di produzione del software;
- introduzione di nuove modalità di gestione del processo produttivo basate su metodologie agili, che richiederanno infrastrutture da dedicare alla gestione del ciclo di vita del software e dei gruppi di lavoro;
- risparmio energetico, ottenibile investendo in attrezzatura a più basso contenuto energetico.

Si riporta di seguito prospetto riepilogativo delle spese programmate in "**Attivi Materiali**":

TIPOLOGIA SPESA	AMMONTARE PROPOSTO (€)	AMMONTARE AMMISSIBILE (€)
STUDI PRELIMINARI E DI FATTIBILITÀ	0,00	0,00
OPERE MURARIE E ASSIMILATE	0,00	0,00
MACCHINARI, IMPIANTI ATTREZZATURE VARIE E PROGRAMMI INFORMATICI	75.000,00	75.000,00
Strumenti quali Server, Storage, Apparati di rete, Notebook	*75.000,00*	*75.000,00*

Descrizione investimenti in R&S

Nell'ambito dell'unico progetto di R&S che la vedrà coinvolta al fianco di Engineering S.p.A., finalizzato ad innovare i processi decisionali della pubblica amministrazione attraverso lo sviluppo di una piattaforma che integri strumenti software di raccolta e analisi dei dati, di collaborazione online e di monitoraggio delle performance, il contributo di Links S.p.A. sarà determinate in tema di "multicanalità" e "sperimentazione".

Relativamente alla *multicanalità (OR7)*, con le attività in progetto, si implementeranno nuove modalità di erogazione di informazioni e di servizi attraverso i canali digitali grazie alla messa in atto di una nuova strategia di relazione con l'utenza, che tenga conto di elementi quali il target di riferimento, i servizi e le informazioni da rendere accessibili, le tecnologie in

[13] I dispositivi mobili (ad es. notebook) sono ammessi qualora strettamente funzionali all'attività oggetto di agevolazione.

27
28

gioco. Relativamente alla *sperimentazione (OR9)* in centri urbani di piccole e medie dimensioni, con le attività in progetto, si intende sviluppare e sperimentare *servizi IT* nell'ottica delle *smart cities* attingendo alle metodologie ed agli strumenti messi a punto nel contesto degli obiettivi realizzativi che interessano quanto nel progetto si definisce piattaforma "socio-tecnica".
Di seguito si riportano le attività ricadenti negli Obiettivi Realizzativi di cui Links S.p.A. sarà responsabile:

A7.1 "Studio e analisi di approcci alla progettazione di servizi IT multicanale destinati ai Cittadini"	
A7.2 "Definizione di un framework per la progettazione di servizi multicanale"	
A9.1 "Analisi e definizione degli scenari di sperimentazione"	
	A9.2 "Progettazione dell'architettura e dei servizi nei casi pilota considerati per la sperimentazione"
	A9.3 "Deployment e configurazione della piattaforma socio-tecnica nei casi pilota scelti per la sperimentazione"
	A9.4 "Esecuzione del pilota"

Come si evince dall'*Allegato alla Sez. 4 – Business Plan*, Links S.p.A. sarà coinvolta, in qualità di partecipante, nelle attività dei seguenti Obiettivi Realizzativi:

- ✓ OR1: "Metodologie ed attori"
  Attività A1.4 "Piano di comunicazione, divulgazione e valorizzazione dei risultati" (SS).

Descrizione delle spese in "Brevetti e altri diritti di proprietà industriale"
Links S.p.A. ha previsto spese per la preparazione, il deposito e la trattazione della domanda di brevetti o diritti di proprietà intellettuale e per il rinnovo della domanda prima che il brevetto venga concesso per 40.000,00. Con tali spese la società intende avvalersi della consulenza professionale per il monitoraggio e la gestione strategica degli aspetti di proprietà intellettuale connessi al progetto allo scopo di fornire la mappatura brevettuale del settore di riferimento e di valorizzare e proteggere i risultati ottenuti per lo sfruttamento e la diffusione dell'innovazione in seguito all'industrializzazione.
Esperienza maturata in materia di ricerca industriale e sviluppo precompetitivo, svolta in collaborazione con Università e Centri di ricerca negli ultimi 5 anni
Links S.p.A. offre servizi di consulenza informatica, di implementazione software, elaborazione dati ed elettronica, operando da oltre 15 anni prevalentemente nel settore bancario e della pubblica amministrazione (per cui ha sviluppato soluzioni di supporto dei processi decisionali e della gestione di atti amministrativi e applicazioni per la gestione in mobilità delle interazioni con il cittadino). Dal Business Plan risulta che la stessa opera a stretto contatto con l'Università del Salento, portando avanti iniziative congiunte quali il Links Innovation Lab e il Master in "Esperto informatico in Modelli e Tecnologie per la Smart Education". Oltre ai legami con l'Università, l'azienda risulta integrata nel tessuto sociale e associativo regionale, partecipando alla realizzazione di Living Lab come SMARTPUGLIA 2020, ambienti nei quali riesce a entrare anche in contatto con il cittadino. Links possiede un gruppo di ricerca composto da 15 ricercatori e dichiara di aver condotto negli ultimi 5 anni

28
29

più di 10 progetti di ricerca per mettere a punto soluzioni innovative, potenziare nuovi segmenti di mercato, sperimentazione e adottare linee guida e strumenti per la progettazione e lo sviluppo del software.

Eventuali indicazioni utili al fine di predisporre correttamente il progetto definitivo

Per quanto riguarda le attività relative all'OR9 "Sperimentazione in centri urbani di piccole e medie dimensioni", si suggerisce di dare maggior spazio al *task* di esecuzione del pilota rispetto ai precedenti *task* di analisi, progettazione e *deployment*; sempre nell'ambito dello stesso OR si suggerisce di far riferimento a modelli di progettazione di sistemi informativi di tipo partecipato e di ridurre al massimo lo sviluppo di nuovi strumenti, privilegiando il riuso e il *mash-up* di soluzioni già in uso presso cittadini, imprese e Pubblica Amministrazione.

Giudizio finale complessivo

Il progetto di R&S proposto è valutato positivamente purché si tengano in opportuna considerazione le indicazioni precedentemente formulate con espresso riferimento all'impresa aderente Links S.p.A. nonché quelle illustrate nella sezione dedicata alla "Rilevanza e potenziale innovativo della proposta", di carattere generale.

Si riporta di seguito prospetto riepilogativo delle spese programmate in R&S relativamente ad Links S.p.A.:

INVESTIMENTI R&S – LINKS S.P.A. *(IMPRESA ADERENTE)*

RICERCA INDUSTRIALE

TIPOLOGIA SPESA	AMMONTARE PROPOSTO (€)	AMMONTARE AMMISSIBILE (€)
Personale *Costi personale operante nell'unità locale ubicata nella Regione Puglia*	1.650.000,00	1.650.000,00
Strumentazione ed attrezzature	0,00	0,00
Consulenze e servizi equivalenti *Consulenze e servizi equivalenti: Spese di consulenza per attività di supporto alla ricerca da parte di Università e/o Centri di Ricerca sul tema della multicanalità. Spese di consulenza per attività di supporto da parte di società specializzate nella fornitura di servizi, soluzioni o componenti nell'ambito delle SMART Cities.*	500.000,00	500.000,00
Spese generali inerenti il progetto *Spese generali direttamente imputabili al progetto di ricerca*	110.000,00	110.000,00
Altri costi di esercizio *materiali di comunicazione e diffusione delle attività e dei risultati del progetto.*	10.000,00	10.000,00
Totale spese per ricerca industriale	***2.270.000,00***	***2.270.000,00***

SVILUPPO SPERIMENTALE

Personale *Costi personale operante nell'unità locale ubicata nella Regione Puglia ed impiegato nelle attività di sviluppo sperimentale*	1.220.000,00	1.220.000,00
Strumentazione ed attrezzature	0,00	0,00
Consulenze e servizi equivalenti *Spese di consulenza di supporto da parte di società di Information Technology nello sviluppo di casi pilota*	200.000,00	200.000,00
Spese generali inerenti il progetto *Spese generali direttamente imputabili al progetto di ricerca*	70.000,00	70.000,00
Altri costi di esercizio	0,00	0,00
Totale spese per sviluppo sperimentale	***1.490.000,00***	***1.490.000,00***

BREVETTI E ALTRI DIRITTI DI PROPRIETÀ INDUSTRIALE – RICERCA INDUSTRIALE

Consulenza professionale per il monitoraggio e la gestione strategica di tutti gli aspetti di proprietà intellettuale connessi al progetto stesso, con un duplice scopo	37.000,00	37.000,00

1) fornire la mappatura brevettuale del settore di riferimento, sia per orientare le attività verso gli ambiti di maggiore innovazione rispetto allo stato dell'arte, sia per prevenire eventuali conflitti con i titolari di diritti anteriori; 2) valorizzare e proteggere adeguatamente i risultati ottenuti, nella prospettiva di sfruttamento e diffusione dell'innovazione connessa alla successiva fase di industrializzazione		
BREVETTI E ALTRI DIRITTI DI PROPRIETÀ INDUSTRIALE - SVILUPPO SPERIMENTALE		
Consulenza professionale per il monitoraggio e la gestione strategica di tutti gli aspetti di proprietà intellettuale connessi al progetto stesso, con un duplice scopo: 1) fornire la mappatura brevettuale del settore di riferimento, sia per orientare le attività verso gli ambiti di maggiore innovazione rispetto allo stato dell'arte, sia per prevenire eventuali conflitti con i titolari di diritti anteriori; 2) valorizzare e proteggere adeguatamente i risultati ottenuti, nella prospettiva di sfruttamento e diffusione dell'innovazione connessa alla successiva fase di industrializzazione	3.000,00	3.000,00
TOTALE R&S	**3.800.000,00**	**3.800.000,00**

Descrizione investimenti in "Innovazione Tecnologica, dei processi e dell'organizzazione"
Preliminarmente si evidenzia che, per l'esame degli investimenti in "Innovazione tecnologica, dei processi e dell'organizzazione", presentati dalla PMI aderente Links S.p.A. ci si è avvalsi della consulenza di un esperto (docente universitario) che ha espresso una valutazione tecnico-economica del progetto di innovazione.

Coerentemente con le finalità perseguite dalle attività di R&S di cui sarà responsabile nell'ambito del progetto, afferenti l'OR7 – Multicanalità e l'OR9 - Sperimentazione in centri urbani di piccole e medie dimensioni, Links S.p.A. intende investire in "servizi di consulenza in materia di innovazione delle imprese" e in servizi di "addestramento del personale" (cfr art. 76 Regolamento n. 17/2014 - lettera a); nello specifico[14]:

- i servizi di consulenza, previsti per € 50.0000,00, avranno ad oggetto l'adozione di nuovi metodi gestionali per il miglioramento continuo delle *performance* progettuali e di *business* ispirati a logiche di *lean production* e di monitoraggio e controllo delle performance. Sarà altresì presa in considerazione l'acquisizione di servizi di internazionalizzazione, sviluppo locale e *compliance* da valutare sulla base di obiettivi, contesto e *capacity* aziendale. Tali servizi saranno utilizzati in maniera trasversale rispetto alle attività previste dagli OR 7 e 9;
- i servizi di addestramento del personale, previsti per € 30.000,00, si sostanzieranno in alta formazione da erogare nella modalità di *training on the job*, mediante il coinvolgimento di una risorsa altamente qualificata (PhD messo a disposizione da parte di INGENIA LAB S.r.l., Organismo di Ricerca senza scopo di lucro e Laboratorio iscritto all'Albo dei Laboratori Altamente qualificato MIUR) a cui saranno assegnate attività create ad hoc nell'ambito della multicanalità e dell'erogazione di servizi IT tra Pubblica Amministrazione e cittadini. L'impiego di tale risorsa, nell'ambito degli obiettivi dell'OR 7, consentirà, da un lato, di migliorare la raccolta di di tutti i requisiti necessari per garantire servizi di tipo *multi* e *omni channe*l, tenendo conto delle reali esigenze di cittadini e dipendenti pubblici e, dall'altro, di valorizzare l'esperienza di Links nel programma, favorendo l'innovazione e l'apprendimento organizzativo.

L'investimento nei su citati servizi "di consulenza" e di "addestramento del personale" dovrebbe favorire i processi di innovazione e apprendimento organizzativo nell'ambito della multicanalità e del miglioramento continuo. In questo modo Links potrà valorizzare

[14] integrazioni in merito sono state rese dall'impresa Links con PEC del 05/05/2016 (prot. Puglia Sviluppo AOO_PS-COP n. 124/I del 06/05/2016).

REGIONE PUGLIA - SEZIONE COMPETITIVITÀ E RICERCA DEI SISTEMI PRODUTTIVI - SVILUPPO ECONOMICO-INNOVAZIONE ISTRUZIONE FORMAZIONE

30
31

l'esperienza maturata in precedenti iniziative condotte in ambito bancario, applicandole alla Pubblica Amministrazione con un approccio incentrato sugli utenti. L'iniziativa progettuale consentirà a Links di maturare nuove competenze di progettazione e valutazione di soluzioni per la mobilità e servizi per le Smart Cities mediante un confronto diretto con gli stakeholder. La varietà di esigenze che potranno emergere nei diversi scenari consentiranno all'impresa di sviluppare nuove competenze distintive potenzialmente spendibili sul mercato sia in ambito nazionale che internazionale.
In conclusione, la spinta innovativa del progetto riguarda principalmente la realizzazione di un ambiente *smart* di interazione con cittadini e imprese che sia pensato insieme alla Pubblica Amministrazione e che può comportare un significativo avanzamento rispetto all'attuale scenario; anche in questo caso l'innovazione è da intendersi posizionata nella contestualizzazione e nel *mash-up* di servizi esistenti affiancata da adeguati meccanismi di governo che orientano il risultato alla sostenibilità e allo sviluppo di un territorio.
Eventuali indicazioni utili al fine di predisporre correttamente il progetto definitivo
Relativamente all'identificazione dei "servizi di consulenza" si suggerisce di attuare la stessa combinando l'attenzione all'efficienza e al miglioramento continuo con una maggiore focalizzazione sulla capacità di intercettare *trend* tecnologici ed esigenze del mercato.
Per quanto concerne, invece, la definizione dei contenuti di dettaglio delle attività sulle quali impegnare la risorsa coinvolta nel *training on the job*, si suggerisce (al pari di quanto consigliato per le attività di R&S dell'OR9) di dare maggior spazio al *task* di esecuzione del pilota rispetto ai precedenti tre *task* di analisi, progettazione e deployment e di riferirsi a modelli di progettazione di sistemi informativi di tipo partecipato, riducendo al massimo lo sviluppo di nuovi strumenti e privilegiando il riuso e il *mash-up* di soluzioni già in uso.
Giudizio finale complessivo
La valutazione è nel complesso positiva purché si tengano in opportuna considerazione le indicazioni precedentemente formulate.

Si riporta di seguito prospetto riepilogativo delle spese programmate in "Innovazione tecnologica, dei processi e dell'organizzazione" relativamente a Links S.p.A.:

INVESTIMENTI IN INNOVAZIONE TECNOLOGICA, DEI PROCESSI E DELL'ORGANIZZAZIONE- *PMI*
LINKS S.P.A. (IMPRESA ADERENTE)

TIPOLOGIA SPESA	AMMONTARE PROPOSTO (€)	AMMONTARE AMMISSIBILE (€)
Servizi di consulenza in materia di innovazione delle imprese	50.000,00	50.000,00
Addestramento del personale	30.000,00	30.000,00
TOTALE INVESTIMENTO	80.000,00	80.000,00

Descrizione investimenti in "Acquisizione di Servizi"
Il programma di investimenti presentato dal soggetto aderente Links S.p.A. prevede, ai sensi dell'art. 64 del Regolamento, la "Acquisizione di Servizi" per complessivi € *70.000,00* suddivisi come riportato nella seguente tabella:

INVESTIMENTI IN ACQUISIZIONE DI SERVIZI - *PMI*
LINKS S.P.A. (IMPRESA ADERENTE)

TIPOLOGIA SPESA	AMMONTARE PROPOSTO (€)	AMMONTARE AMMISSIBILE (€)
Servizi di consulenza per l'innovazione delle imprese e per migliorare il posizionamento competitivo dei sistemi produttivi locali	50.000,00	50.000,00

REGIONE PUGLIA – SEZIONE COMPETITIVITÀ E RICERCA DEI SISTEMI PRODUTTIVI – DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

31
32

Partecipazione a fiere	20.000,00	20.000,00
TOTALE INVESTIMENTO	70.000,00	70.000,00

In merito ai "***Servizi di Consulenza***", richiesti a finanziamento per € 50.000,00, l'azienda fornisce, nel *Business Plan*, la seguente descrizione dei medesimi:

- spese per "programmi di internazionalizzazione", finalizzati a finanziare servizi di ricerca di partners per la definizione di progetti di investimento ed accordi di collaborazione industriale da realizzare all'estero;
- spese per "studi di fattibilità", finalizzati alla valutazione economico-finanziaria, fiscale, legale/contrattuale e di progettazione di prodotti risultato del progetti di investimento e di partnership industriale da realizzare all'estero;
- spese per "programmi di marketing internazionale", finalizzati alla progettazione di iniziative di promozione e comunicazione delle attività e dei risultati progettuali.

Ciò premesso, le su scritte spese risultano inquadrabili negli ambiti previsti dalle lettere a) e b), comma 5, dell'art. 65 del Regolamento e si rimanda, alla fase di presentazione del progetto definitivo, la produzione di documentazione atta a confermarne l'ammissibilità.

In merito alle spese per la "***Partecipazione a fiere***", richieste a finanziamento per complessivi € 20.000,00, l'impresa fornisce il seguente dettaglio:

- SmartCity Exhibition: edizioni ottobre 2016-2017-2018;
- Buy Tourism Online: dicembre 2018;
- BIT Milano: edizioni febbraio 2017-2018;
- FORUM P.A.: edizioni maggio 2017-2018.

Rispetto alle fiere indicate, le informazioni rese dall'impresa nel *Business Plan* nonché nella nota di chiarimento del 16/03/2016 (sottoscritta dal legale rappresentate della LINKS, Sig. Giancarlo Negro, ed acquisita con prot. Puglia Sviluppo n. 1658/Ba del 17/03/2016), evidenziano come le spese richieste riguardino la prima partecipazione alle citate fiere e che, nell'ultimo quinquennio, il costo sostenuto da LINKS per l'allestimento di stand presso fiere specializzate ammonta ad € 10.950,00 come dettagliato nella tabella seguente:

Partecipazioni a Fiere negli ultimi 5 anni		
Evento/Fiera	*Periodo di svolgimento*	*Spesa sostenuta*
SMAU Business Bari	Febbraio 2011	€ 500,00
Fiera del Levante - Bari	Settembre 2011	€ 350,00
BIT	Febbraio 2013	€ 1.000,00
Fiera del Levante - Bari	Maggio 2013	€ 500,00
European Maritime Days	Maggio 2015	€ 2.000,00
52° Salone Nautico di Genova	Ottobre 2012	€ 3.400,00
TTG 2013	Ottobre 2013	€ 500,00
TTG 2014	Ottobre 2014	€ 500,00
Fiera dell'Innovazione - Bari	Settembre 14	€ 500,00
Business Tourism Management	Settembre 14	€ 300,00
Open Living Labs - Conferenza Amsterdam	Settembre 14	€ 1.400,00
	Totale	*€ 10.950,00*

Ciò premesso, le spese richieste per la "Partecipazione a fiere" risultano inquadrabili nella tipologia prevista dall'art. 67 del Regolamento e si rimanda, alla fase di presentazione del progetto definitivo, la produzione di documentazione atta a confermarne l'ammissibilità (ammissibilità prevista solo per la prima partecipazione e solo per costi sostenuti e connessi ai servizi di locazione, allestimento e gestione dello stand).

L'esito della valutazione circa la verifica di ammissibilità sostanziale dell'istanza di accesso di Links S.p.A. *(impresa aderente)* è positivo.

Tabella riepilogativa degli investimenti ammessi:

REGIONE PUGLIA - SEZIONE COMPETITIVITÀ E RICERCA DEI SISTEMI PRODUTTIVI - DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO-INNOVAZIONE-ISTRUZIONE-FORMAZIONE E LAVORO

Istanza di accesso Contratto di Programma "NUOVO PROGETTO" *Impresa Proponente: Engineering S.p.A.*
Impresa Aderente: LINKS MANAGEMENT AND TECHNOLOGY S.p.o.

ENGINEERING INGEGNERIA INFORMATICA S.P.A. (IMPRESA PROPONENTE)

RICERCA & SVILUPPO

TIPOLOGIA SPESA	*AMMONTARE PROPOSTO AMMISSIBILE (€)*	% INVESTIMENTO
RICERCA INDUSTRIALE	*9.093.000,00*	
SVILUPPO SPERIMENTALE	*997.000,00*	71,48%
TOTALE RICERCA & SVILUPPO	*10.090.000,00*	
TOTALE R&S ENGINEERING S.P.A.	*10.090.000,00*	

LINKS MANAGEMENT AND TECHNOLOGY S.P.A. (IMPRESA ADERENTE)

ATTIVI MATERIALI

TIPOLOGIA SPESA	*AMMONTARE PROPOSTO AMMISSIBILE (€)*
STUDI PRELIMINARI E DI FATTIBILITA'	*0,00*
SUOLO AZIENDALE	*0,00*
OPERE MURARIE E ASSIMILATE	*0,00*
MACCHINARI, IMPIANTI ATTREZZATURE VARIE	*75.000,00*
TOTALE ATTIVI MATERIALI	*75.000,00*

RICERCA & SVILUPPO

TIPOLOGIA SPESA	*AMMONTARE PROPOSTO AMMISSIBILE (€)*	
RICERCA INDUSTRIALE	*2.270.000,00*	
SVILUPPO SPERIMENTALE	*1.490.000,00*	
BREVETTI ED ALTRI DIRITTI DI PROPRIETA' INDUSTRIALE IN R&S SS	*40.000,00*	28,52%
TOTALE RICERCA & SVILUPPO	*3.800.000,00*	

INVESTIMENTO IN INNOVAZIONE TECNOLOGICA, DEI PROCESSI-ORGANIZZAZIONE (solo per PMI Aderenti):

TIPOLOGIA SPESA	*AMMONTARE PROPOSTO AMMISSIBILE (€)*
SERVIZI DI CONSULENZA IN MATERIA DI INNOVAZIONE DELLE IMPRESE	50.000,00
ADDESTRAMENTO DEL PERSONALE	30.000,00
TOTALE INVESTIMENTO in INNOVAZIONE	80.000,00

ACQUISIZIONE DI SERVIZI (solo per PMI Aderenti)

SERVIZI DI CONSULENZA PER L'INNOVAZIONE DELLE IMPRESE E PER MIGLIORARE IL POSIZIONAMENTO COMPETITIVO DEI SISTEMI PRODUTTIVI LOCALI	*50.000,00*
PARTECIPAZIONE A FIERE	*20.000,00*
TOTALE ACQUISIZIONE DI SERVIZI	*70.000,00*
TOTALE INVESTIMENTO IN AM+RS+ INNOVAZIONE +SERVIZI Links S.p.A.	*4.025.000,00*
TOTALE INVESTIMENTO CONTRATTO DI PROGRAMMA "NUOVO PROGETTO"	*14.115.000,00* 100%

sviluppo

REGIONE PUGLIA - SEZIONE COMPETITIVITÀ E RICERCA DEI SISTEMI PRODUTTIVI - DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

33
34

3. VALUTAZIONE TECNICO ECONOMICA DELL'ISTANZA DI ACCESSO

3.1. Criterio di Valutazione 1: Definizione degli Obiettivi ed Effetto di Incentivazione dell'Iniziativa della grande impresa proponente

3.1.1. Definizione degli obiettivi

❖ *Engineering Ingegneria Informatica S.P.A. (Impresa Proponente)*

Il programma di investimenti presentato da Engineering S.p.A., da realizzare congiuntamente alla PMI aderente Links S.p.A., è finalizzato alla realizzazione di una "piattaforma socio-tecnica", orientata verso soluzioni e modelli sistemici, in grado di abilitare la creazione di Smart Polis.

Presso la sede esistente in Lecce - Via per Monteroni snc (complesso universitario Ecotekne, corpo "A" palazzina Distretto Tecnologico High Tech - Dhitech SCARL , 2° piano), pertanto, Engineering S.p.A. implementerà le attività di R&S di sua competenza precedentemente descritte prevedendo di conseguire, a regime e grazie allo sfruttamento dei risultati di progetto e delle competenze professionali acquisite per conseguirli, un incremento nel valore della produzione di circa il 37% (passando da un valore della produzione ante investimento di € 3.450.000,00 ad un valore della produzione post investimento di € 4.715.000,00).

Alla luce di quanto illustrato, ai sensi dell'art. 15 comma 4 del Reg. reg. n. 17/2014, si conferma la classificazione dell'iniziativa proposta da Engineering S.p.A. come "diversificazione della produzione di uno stabilimento esistente per ottenere prodotti mai fabbricati precedentemente".

In merito all'inquadramento dell'iniziativa proposta nella su scritta fattispecie si puntualizza quanto dichiarato dall'impresa Engineering S.p.A. [15]:

- nell'ottica della diversificazione della produzione perseguita attraverso l'implementazione degli investimenti in R&S proposti, il valore della produzione corrispondente al nuovo prodotto, denominato "software per la PA del futuro", sarà pari ad € 700.000,00;
- il valore contabile degli attivi che verranno riutilizzati, come registrato nell'esercizio finanziario precedente l'avvio degli investimenti richiesti alle agevolazioni, è pari a € 300.000,00; ne consegue come l'ammontare ammissibile dei costi richiesti alle agevolazioni (€ 10.090.000,00) superi del 200% il valore degli stessi (€ 300.000,00).

❖ *Links Management And Technology S.P.A (Impresa Aderente)*

Il programma di investimenti presentato da Links S.p.A. prevede la realizzazione, presso la sede esistente in Lecce - Via Rocco Scotellaro n. 55, dei seguenti investimenti, descritti precedentemente:

- ✓ Attivi Materiali, funzionali al potenziamento del data center e dei dispositivi aziendali attualmente in dotazione con il triplice scopo di riconvertire l'offerta di servizi nell'ottica della multicanalità, introdurre nuove modalità di gestione del processo produttivo basate su metodologie agili, conseguire un risparmio energetico;
- ✓ Ricerca e Sviluppo, consistenti nell'espletamento delle attività funzionali al raggiungimento dell'OR7 – Multicanalità e dell'OR9 Pilot 2 - Sperimentazione in centri urbani di piccole e medie dimensioni, di sua competenza nell'ambito dell'unico progetto di R&S da realizzare congiuntamente ad Engineering S.p.A.;

[15] Precisazioni contenute nella nota integrativa al Business Plan del 29/04/2016 (acquisita con Prot. n. [illegible] Sviluppo 2451/Ba del 02/05/2016), rettificativa dell'originaria fattispecie individuata ("ampliamento di unità produttive esistenti

- ✓ Innovazione tecnologica, dei processi e dell'organizzazione, rappresentata da "servizi di consulenza" e "addestramento del personale";
- ✓ Servizi di consulenza, rappresentati da "servizi di consulenza per l'innovazione delle imprese e per migliorare il posizionamento competitivo dei sistemi produttivi locali" e "partecipazione a fiere".

Grazie all'implementazione dei su scritti investimenti, ai sensi ai sensi dell'art. 15 comma 4 del Reg. reg. n. 17/2014, Links S.p.A. intende attuare un "cambiamento fondamentale del processo di produzione complessivo di un'unità produttiva".
In merito all'inquadramento dell'iniziativa proposta nella su scritta fattispecie si puntualizza quanto dichiarato nel *Business Plan* dall'impresa Links S.p.A.:

- l'ammontare ammissibile dei costi richiesti alle agevolazioni (€ 4.025.000,00) supera il l'ammortamento degli attivi relativi all'attività da modernizzare (€ 75.000,00), per un valore di € 3.950.000,00.

3.1.2. Effetto di Incentivazione dell'Iniziativa della grande impresa proponente Engineering Ingegneria Informatica S.P.A.

Per quel che concerne l'effetto di incentivazione, Engineering S.p.A. precisa che la scelta di avviare il presente programma di investimenti in Puglia trova fondamento nella possibilità, concessa dalla Regione, di ottenere contributi pubblici sotto forma di Contratti di Programma Regionali.
Ricerca e Sviluppo
In merito agli investimenti proposti in R&S, l'impresa conferma la presenza dell'effetto di incentivazione sostenendo come la presenza dell'aiuto pubblico permetta:

- la diminuzione dell'entità del rischio, con il conseguente raggiungimento dell'eccellenza senza esporre se stessa ed i suoi dipendenti a criticità troppo elevate;
- la riduzione dei tempi di realizzazione del progetto di investimento da 70 a 36 mesi;
- un aumento dell'importo totale speso per il progetto di investimento, da € 2.000.000,00 a € 3.375.000,00 che, sommati al finanziamento pubblico, porterebbero l'ammontare complessivo dell'investimento a € 10.090.000,00;
- un incentivo all'occupazione qualificata che prevede l'impiego di 54 unità per tre anni (da aggiornare post integrazione, nella nota di subentro , di info circa l'effetto di incentivazione)

RISULTATI ATTESI	SCENARIO IN ASSENZA DELL'AIUTO	SCENARIO IN PRESENZA DELL'AIUTO
Personale impegnato	10	54
Importo investimento	€ 2.000.000,00	€ 3.375.000,00
Tempi di realizzazione in mesi	70	36

L'esito delle verifiche effettuate rispetto al criterio di valutazione 1 è **positivo**.

3.2. Criterio di Valutazione 2: Elementi di Innovatività e Trasferibilità della Proposta

❖ *Engineering Ingegneria Informatica S.P.A. (Impresa Proponente)*

In tema di Innovatività e Trasferibilità della proposta contrattuale (avente ad oggetto esclusivamente investimenti in R&S) il *business plan* prodotto dall'impresa Engineering S.p.A. evidenzia come la stessa sia in linea con gli investimenti promossi negli anni e rivolti verso soluzioni e modelli sistemici in grado di abilitare la creazione di *Smart Polis* intese come una "strutturazione simbolica dello spazio, frutto di una correlazione fra luogo fisico e spazio culturale, politico ed economico, caratterizzato da un'intelligenza connettiva che utilizza la

38
36

messa in relazione e la collaborazione tra più individui al fine di ottenere risposte e servizi concreti ed efficaci ai bisogni del singolo e della collettività".
Ciò premesso, la piattaforma socio tecnica che si intende realizzare supporterà tutti gli attori del cambiamento territoriale dai *Decision Maker*, che hanno il compito di definire le politiche territoriali, ai Cittadini, non più meri spettatori della vita sociale, culturale, economica e politica di un territorio ma attori attivi e collaborativi, passando attraverso i Dipendenti Pubblici, che hanno il compito di mettere in atto le politiche territoriali in un ottica di massima economicità, efficienza ed efficacia.
Il progetto, pertanto, si focalizza sullo sviluppo di modelli e strumenti ICT innovativi per la pubblica amministrazione a supporto dei processi decisionali collettivi e presenta un potenziale innovativo per lo sviluppo culturale, politico ed economico dei territori, tenendo conto dei bisogni del singolo cittadino e della collettività, riducendo la distanza tra istituzioni, imprese, centri di ricerca e fruitori di servizi.
In conclusione, il progetto risulta rilevante rispetto all'area di impatto "Comunità digitali, creative e inclusive" prevista dalla Smart Specialization Strategy 2014-2020 della Regione Puglia e in particolare al settore applicativo "Social Innovation" e i suoi risultati, nelle intenzioni dichiarate da Engineering, saranno oggetto di divulgazione attraverso conferenze, articoli, pubblicazioni, nell'ottica di una sua replicabilità e/o trasferimento dei risultati.

L'esito delle verifiche effettuate rispetto al criterio di valutazione 2, tenuto conto delle considerazioni esposte nel paragrafo *Area di innovazione e specializzazione riconducibile al documento "Smart Puglia 2020" e al documento "La Puglia delle Key Enabling Technologies" (art. 4 Avviso CdP)*, è **positivo**.

❖ *Links Management And Technology S.P.A (Impresa Aderente)*

In tema di Innovatività e Trasferibilità della proposta contrattuale (avente ad oggetto investimenti in Attivi Materiali, R&S e Innovazione tecnologica, dei processi e dell'organizzazione e Servizi alle imprese) il *business plan* prodotto dall'impresa Links s.p.A. evidenzia come la stessa, attraverso l'adozione di "metodologie agili" nella gestione del processo produttivo, la riconversione dei servizi offerti nell'ottica della multicanalità, consentirà lo sviluppo di nuovi modelli di interazione tra PA e cittadini mediante il canale mobile e digitale e la sperimentazione di nuove soluzioni per le Smart Cities in un progetto pilota (riguardante, ad esempio, l'ambito del turismo, della mobilità e dei servizi a cittadini e a imprese).
Il progetto, pertanto, racchiude un elevato potenziale innovativo per lo sviluppo culturale, politico ed economico dei territori (tenendo conto dei bisogni del singolo cittadino e della collettività, riducendo la distanza tra istituzioni, imprese, centri di ricerca e fruitori di servizi) e risulta rilevante rispetto all'area di impatto "Comunità digitali, creative e inclusive" prevista dalla *Smart Specialization Strategy 2014-2020* della Regione Puglia e in particolare al settore applicativo "***Social Innovation***".

L'esito delle verifiche effettuate rispetto al criterio di valutazione 2, tenuto conto delle considerazioni esposte nel paragrafo *Area di innovazione e specializzazione riconducibile al documento "Smart Puglia 2020" e al documento "La Puglia delle Key Enabling Technologies" (art. 4 Avviso CdP)*, è **positivo**.

3.3. Criterio di Valutazione 3: Coerenza tra Dimensione dei Soggetti Proponenti e Investimenti Previsti

Come previsto dall'allegato A dell'Avviso "*Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del Titolo II Capo I del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione*", è stata verificata la coerenza tra dimensione dei beneficiari e dimensione dei progetti, attraverso l'utilizzo dei seguenti parametri:

Indici Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. *(impresa proponente)*	ANNO 2014	PUNTEGGIO
Investimento/Fatturato	0,013	3
Investimento/Patrimonio Netto	0,024	3
Totale		6

Indici Links Management And Technology S.p.A. *(impresa aderente)*	ANNO 2014	PUNTEGGIO
Investimento/Fatturato	0,40	3
Investimento/Patrimonio Netto	0,84	3
Totale		6

L'esito delle verifiche effettuate rispetto al criterio di selezione 3 è **positivo** sia per la Grande Impresa proponente Engineering S.p.A. che per l'impresa aderente Links S.p.A.

3.4. Criterio di Valutazione 4: Qualità Economico-Finanziaria dei Soggetti Proponenti sotto il Profilo Patrimoniale, Finanziario ed Economico

- Aspetti qualitativi

❖ *Engineering Ingegneria Informatica S.P.A. (Impresa Proponente)*

Sulla base delle informazioni rese nel *Business Plan*, Engineering S.p.A. rappresenta una delle maggiori realtà italiane nei servizi di *information technology* con un posizionamento che la colloca tra i primi tre operatori nazionali.
Il modello di *business* è articolato su più linee che comprendono: la *system integration*, la fornitura di consulenza organizzativa e di servizi specialistici, le soluzioni applicative proprie e l'*application management*.
L'impresa, inoltre, opera nel mercato dell'*outsourcing* e del *cloud computing* attraverso un *network* integrato di quattro *data center* ubicati in Italia.
Il mercato di Engineering è costituito da clienti pubblici e privati di medie e grandi dimensioni e distribuito su tutti i segmenti verticali: Pubblica Amministrazione (centrale, locale, sanità, difesa & spazio), *Finance* (banche, assicurazioni, sgr), Industria e Servizi, *Telco* e *Utilities* e svolge un ruolo di leadership nella ricerca sul software coordinando diversi progetti nazionali e internazionali attraverso un *network* di *partner* scientifici ed universitari in tutta Europa.

❖ *Links Management And Technology S.P.A (Impresa Aderente)*

Links S.p.A. è una società di consulenza che fornisce servizi e soluzioni di *Information Technology* per il mondo bancario, per la Pubblica Amministrazione e le imprese, introducendo le soluzioni tecnologiche emergenti. L'impresa aderente offre servizi di management, applicativi ed infrastrutturali, nel rispetto di standard tecnologici d'avanguardia combinati con un'approfondita conoscenza dei processi di business.
In particolare, i servizi offerti riguardano:

- *business & technology consulting*;
- *system integration*;
- *nearshore outsourcing*;
- *application development and maintenance*;
- *training services*.

Il portfolio di soluzioni aziendali, caratterizzato dal brand *LINKS SMART*, si compone di una serie di piattaforme di offerta che sono il frutto di un'esperienza di oltre 15 anni di consulenza e sviluppo software nel settore bancario e dei servizi pubblici.
Ogni singola piattaforma è composta da componenti integranti di un progetto che partendo dalle esigenze del cliente trova un naturale processo di identificazione progettuale:

- ✓ *SMART BANKING*: piattaforma di soluzioni multicanali fortemente integrate che, grazie alle potenzialità dei vari device e dei canali digitali, recupera i vantaggi della relazione diretta, personalizzata e avvalorata dalle competenze;
- ✓ *SMART LOAN*: piattaforma di soluzioni integrate per la gestione unificata e completa dei rapporti di credito, dalla concessione alla *collection, compliance* alla rendicontazione finanziaria BCE;
- ✓ *SMART GOV*: piattaforma a supporto dei processi decisionali degli enti pubblici che consente la conduzione automatizzata di tutte le attività legate al ciclo di vita di un atto amministrativo;
- ✓ *SMART CITY*: piattaforma modulare, configurabile e personalizzabile, nata per garantire l'interazione attiva e in mobilità del cittadino con la pubblica amministrazione consentendogli di prendere parte interattivamente a tutti gli aspetti della vita urbana;
- ✓ *SMART PAY*: la soluzione per evolvere in mobile, *paperless* e multibanca le soluzioni di *sales force automation* senza modificare né i processi né gli applicativi in uso;
- ✓ *SMART JUSTICE*: un pacchetto di soluzioni pensato per facilitare il funzionamento degli operatori della giustizia riducendo costi e tempi di gestione e funzionamento amministrativo.

Le aree di maggiore crescita in termini di fatturato sono state quelle relative ai servizi di *e-government* per cittadini ed imprese e quelle relative alle soluzioni per il credito bancario.

- Aspetti patrimoniali e finanziari

Come previsto dall'allegato A dell'Avviso *"Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del Titolo II Capo I del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione"*, è stata effettuata una valutazione negli aspetti patrimoniali e finanziari del beneficiari.
Sulla base dei dati contabili riferiti ai bilanci degli esercizi 2013 e 2014 sono stati calcolati i seguenti indici:

Indici ENGINEERING INGEGNERIA INFORMATICA S.P.A. *(IMPRESA PROPONENTE)*	ANNO 2013	ANNO 2014
Indice di indipendenza finanziaria: Patrimonio Netto/Totale Passivo	39,45%	43,70%
Indice di copertura delle immobilizzazioni: (Patrimonio netto + Debiti m/l termine)/Immobilizzazioni	3,72	4,77
Indice di liquidità: (Attività Correnti – Rimanenze)/Passività Correnti	1,77	2,13
Punteggio	9	9
Classi di Merito	1	1

Indici LINKS MANAGEMENT AND TECHNOLOGY S.P.A (IMPRESA ADERENTE)	ANNO 2013	ANNO 2014
Indice di indipendenza finanziaria: Patrimonio Netto/Totale Passivo	20,90%	18,15%
Indice di copertura delle immobilizzazioni: (Patrimonio netto + Debiti m/l termine)/Immobilizzazioni	2,07	2,73
Indice di liquidità: (Attività Correnti – Rimanenze)/Passività Correnti	1,07	0,97
Punteggio	9	9
Classi di Merito	1	1

pervenendo, in base ai valori riscontrati, all'attribuzione dei punteggi indicati e delle conseguenti classi di merito.

- Aspetti economici

La valutazione dell'aspetto economico è stata effettuata calcolando gli indici economici ROE e ROI, come previsto dal Documento suddetto. I dati contabili sono riferiti ai bilanci degli esercizi 2013 e 2014. Dalla valutazione degli indici si sono ottenute le seguenti risultanze:

Indici ENGINEERING INGEGNERIA INFORMATICA S.P.A. *(IMPRESA PROPONENTE)*	ANNO 2013	ANNO 2014
ROE: Risultato Netto/Patrimonio Netto	0,069	0,093
ROI: Risultato Operativo/Capitale Investito	0,058	0,072
Classe di merito	1	

Indici LINKS MANAGEMENT AND TECHNOLOGY S.P.A *(IMPRESA ADERENTE)*	ANNO 2013	ANNO 2014
ROE: Risultato Netto/Patrimonio Netto	0,074	0,044
ROI: Risultato Operativo/Capitale Investito	0,041	0,048
Classe di merito	1	

Dalla comparazione delle classi attribuite agli aspetti patrimoniali, finanziari ed economici consegue, per la Grande Impresa proponente Engineering S.p.a. e per la PMI aderente Links S.p.A., una valutazione **positiva** rispetto al criterio di selezione 4.

3.5. Criterio di Valutazione 5: Copertura degli Investimenti

I piani di copertura finanziaria proposti dalle due imprese istanti sono quelli descritti nelle rispettive Sezioni 6 del business plan.
Le previsioni di copertura formulate dell'impresa proponente Engineering S.p.A. e dall'impresa aderente Links S.p.A. interessano un arco temporale triennale, coerentemente con la tempistica prevista per la realizzazione degli investimenti. In particolare, le imprese indicano quale data di completamento, il 31/12/2018, stimando invece la data di realizzazione del 50% degli investimenti al 30/06/2017.
Si evidenzia che l'avvio degli investimenti proposti potrà avvenire a partire dalla data di ricezione, da parte dell'impresa proponente e dell'impresa aderente, della comunicazione regionale di ammissibilità del progetto alla fase successiva di presentazione del progetto definitivo.

- Calcolo Agevolazioni e Premialità
  Premialità

È opportuno evidenziare che la grande impresa proponente e l'impresa aderente hanno richiesto le maggiorazioni previste dall'art. 73, comma 5, del Regolamento Regionale n. 17/2014, che prevede che l'intensità di aiuto per la Ricerca Industriale e lo Sviluppo Sperimentale possa essere aumentata di 15 punti percentuali, a concorrenza di un'intensità massima dell'80%, nel caso in cui il progetto preveda l'ampia diffusione/divulgazione dei risultati del progetto di R&S attraverso conferenze, pubblicazioni, banche dati di libero accesso a software *open source* o gratuito.
A tal riguardo si segnala che, secondo quanto previsto dalle procedure Operative dei Contratti di Programma, in sede di presentazione del progetto definitivo, l'impresa proponente e l'impresa aderente dovranno fornire adeguati elementi a supporto dell'ipotesi scelta per l'ottenimento della maggiorazione, al fine di confermare la premialità concessa in fase di accesso.

❖ *Engineering Ingegneria Informatica S.P.A. (Impresa Proponente)*

L'investimento proposto, esclusivamente in R&S, si ritiene ammissibile per € 10.090.000,00, di cui € 9.093.000,00 in Ricerca Industriale ed 997.000,00 in Sviluppo Sperimentale.
Relativamente agli investimenti in **Ricerca e Sviluppo**, per la determinazione delle agevolazioni concedibili, l'art. 73 comma 3 del regolamento Regionale n. 17/2014 e l'art. 11 - comma 5 – dell'Avviso prevedono, per le **Grandi Imprese**, quanto di seguito riportato:

- le agevolazioni relative alle spese per "ricerca industriale" (di cui alla lettera a) del comma 2 dell'articolo 8) sono previste nel limite del 50%;
- le agevolazioni relative alle spese per "sviluppo sperimentale" (di cui alla lettera b) del comma 2 dell'articolo 8), sono previste nel limite del 25%.

Si evidenzia come l'applicazione della maggiorazione di 15 punti percentuali determini un'intensità dell'aiuto pari al 62,53% (inferiore rispetto all' 80%).

INVESTIMENTI AMMESSI R&S - ENGINEERING S.P.A. (IMPRESA PROPONENTE)		AGEVOLAZIONI		
TIPOLOGIA SPESA	INVESTIMENTO PROPOSTO E AMMESSO (€)	AGEVOLAZIONE RICHIESTA (€)	AGEVOLAZIONE CONCEDIBILE (€)	% AGEVOLAZIONE
Ricerca Industriale	9.093.000,00	5.910.450,00	5.910.450,00	50%+15%=65%
Sviluppo Sperimentale	997.000,00	398.800,00	398.800,00	25%+15%=40%
TOTALE	10.090.000,00	6.309.250,00	6.309.250,00	62,53%

Le agevolazioni concedibili in favore di Engineering S.p.A., complessivamente ammontanti ad € 6.309.250,00 e suddivise come sopra riportato, rispettano il "massimale per impresa di 20 milioni di euro previsto per "progetti prevalentemente in Ricerca Industriale" (riferimento Art. 2 dell'Avviso).

❖ *LINKS S.P.A (Impresa Aderente)*

L'investimento proposto per € 4.025.000,00 (di cui € 75.000,00 in "Attivi Materiali", € 3.800.000,00 in "R&S", € 80.000,00 in "Innovazione tecnologica, dei processi e dell'organizzazione" ed € 70.000,00 in "Acquisizione di servizi") si ritiene ammissibile per € 4.025.000,00.

Relativamente agli investimenti in **Attivi Materiali**, per la determinazione delle agevolazioni concedibili, l'art. 18 – comma 2 – del Regolamento Regionale n. 17/2014 e l'art. 11 – comma 2 – dell'Avviso, prevedono, per le **Medie Imprese**, quanto di seguito riportato:

- le agevolazioni relative alle spese per "Macchinari, Impianti e Attrezzature Varie", sono previste nel limite del 35%.

INVESTIMENTI AMMISSIBILI ATTIVI MATERIALI - LINKS S.P.A. (IMPRESA ADERENTE)		AGEVOLAZIONI		
TIPOLOGIA SPESA	INVESTIMENTO PROPOSTO E AMMESSO (€)	AGEVOLAZIONI RICHIESTE (€)	AGEVOLAZIONI CONCEDIBILI (€)	% AGEVOLAZIONE
Studi preliminari e di fattibilità	0,00	0,00	0,00	/
Suolo aziendale	0,00	0,00	0,00	/
Opere murarie e assimilate	0,00	0,00	0,00	/
Macchinari, Impianti Attrezzature varie	75.000,00	26.250,00	26.250,00	35,00%
TOTALE	75.000,00	26.250,00	26.250,00	35,00%

Si evidenzia che l'**agevolazione concedibile** per gli investimenti in "**Attivi Materiali**" di Links S.p.A. (**Media Impresa Aderente**), coerentemente con quanto disposto dall'art. 2, comma 5, lettera *a2)* dell'Avviso, non supera il limite di **10 milioni di euro**.

Relativamente agli investimenti in **Ricerca e Sviluppo**, per la determinazione delle agevolazioni concedibili, l'art. 73 - comma 3 e 4 - del Regolamento Regionale n. 17/2014 e l'art. 11 – comma 5 e 6 - dell'Avviso prevedono, per le **Medie Imprese**, quanto di seguito riportato:

- le agevolazioni relative alle spese per "ricerca industriale" (di cui all'art. 72, comma 1, lettera *a)*) sono previste nel limite del 60%;
- le agevolazioni relative alle spese per "sviluppo sperimentale" (di cui all'art. 72, comma 1, lettera *b)*)sono previste nel limite del 35%;
- le agevolazioni relative alle spese per "brevetti ed altri diritti di proprietà industriale" (di cui all'art. 72, comma 1, lettera *d)*) sono previste nel limite del 50%.

Si evidenzia come l'applicazione della **maggiorazione di 15 punti percentuali**, limitatamente agli investimenti in Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale (lettere *a)* e *b)* – comma 1 – dell'art. 72) determini un'intensità dell'aiuto pari al 65,09% (inferiore all'80%).

REGIONE PUGLIA - DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO - SEZIONE COMPETITIVITÀ E RICERCA DEI SISTEMI PRODUTTIVI

41
42

INVESTIMENTI AMMISSIBILI R&S LINKS S.P.A. (IMPRESA ADERENTE)		AGEVOLAZIONI		
TIPOLOGIA SPESA	INVESTIMENTO PROPOSTO E AMMESSO (€)	AGEVOLAZIONI RICHIESTE (€)	AGEVOLAZIONI CONCEDIBILI (€)	% AGEVOLAZIONE
Ricerca Industriale	2.270.000,00	1.702.500,00	1.702.500,00	60%+15%=75%
Sviluppo Sperimentale	1.490.000,00	745.000,00	745.000,00	35%+15%=50%
Totale R&S	3.760.000,00	2.447.500,00	2.447.500,00	65,09%
Brevetti ed altri diritti di proprietà industriale Ricerca industriale	37.000,00	18.500,00	18.500,00	50%
Brevetti ed altri diritti di proprietà industriale Sviluppo Sperimentale	3.000,00	1.500,00	1.500,00	50%
Totale Brevetti	40.000,00	20.000,00	20.000,00	50%
TOTALE R&S E BREVETTI	3.800.00,00	2.467.500,00	2.467.500,00	64,93%

Si evidenzia che le agevolazioni, comprese le eventuali maggiorazioni, per gli investimenti in **"R&S"** di Links S.p.A. S.r.l. (**Media Impresa Aderente**) non superano, coerentemente con quanto disposto dall'art. 2, comma 5 - lettera *d*) dell'Avviso, i seguenti **limiti**:

- euro 10 milioni per attività di Ricerca Industriale;
- euro 7,5 milioni per attività di Sviluppo Sperimentale;
- euro 4 milioni per i Brevetti.

Relativamente agli investimenti in **"Innovazione Tecnologica, dei processi e dell'organizzazione"** (*solo per PMI aderente*), per la determinazione delle agevolazioni concedibili, l'art. 77 - comma 3 e 4 - del Regolamento Regionale n. 17/2014 e l'art. 11 – comma 9 - dell'Avviso prevedono quanto di seguito riportato:

- le agevolazioni relative alle spese per "consulenza in materia di innovazione delle imprese" ed "addestramento del personale" di cui all'art. 76, comma 2, sono previste nel limite del 50%.

INVESTIMENTI AMMESSI "INNOVAZIONE TECNOLOGICA, DEI PROCESSI E DELL'ORGANIZZAZIONE" - LINKS S.P.A. (IMPRESA ADERENTE)			AGEVOLAZIONI		
TIPOLOGIA SPESA	INVESTIMENTO PROPOSTO E AMMESSO (€)	AGEVOLAZIONI RICHIESTE (€)	% AGEVOLAZIONE	AGEVOLAZIONI CONCEDIBILI (€)	COMPOSIZIONE AGEVOLAZIONE RISPETTO A SPESE IN INNOVAZIONE %
Servizi di consulenza in materia di innovazione delle imprese	50.000,00	25.000,00	50%	25.000,00	80%
Addestramento del personale	30.00,000	15.000,00	50%	6.250,00	20%
TOTALE	80.000,00	40.000,00	50%	31.250,00	100%

Si puntualizza come le agevolazioni relative alle spese di addestramento del personale siano state ricondotte entro il limite del 20% del valore totale concedibile per impresa, per i servizi di cui all' Art. 9 "*Investimenti in innovazione tecnologica, dei processi e dell'organizzazione proposti dalle PMI aderenti*" dell'Avviso (rif. art. 9, comma 8 dell'Avviso).

REGIONE PUGLIA – SEZIONE COMPETITIVITÀ E RICERCA DEI SISTEMI PRODUTTIVI – DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE E LAVORO

42
43

Si evidenzia che, coerentemente con quanto disposto dall'art. 2, comma 5, lettera *e)* dell'Avviso:

- l'agevolazione concedibile per gli investimenti in "**Innovazione Tecnologica, dei processi e dell'organizzazione**" non supera il limite di 1 milione di Euro per impresa e 7,5 milioni per progetto.

Relativamente agli investimenti in **Acquisizione di servizi,** per la determinazione delle agevolazioni concedibili, l'art. 69 - comma 2 - del Regolamento Regionale n. 17/2014 e l'art. 11 – comma 10 - dell'Avviso prevedono, per le PMI, quanto di seguito riportato:

- le agevolazioni relative ai "servizi di consulenza" ed alle "partecipazioni a fiere" di cui all'art. 64, comma 1, lettere *a)* e *b),* sono previste nel limite del 45%.

INVESTIMENTI AMMISSIBILI PER ACQUISIZIONE DI SERVIZI IN MATERIA DI INNOVAZIONE LINKS S.P.A. (IMPRESA ADERENTE)		AGEVOLAZIONI		
TIPOLOGIA SPESA	INVESTIMENTO PROPOSTO E AMMESSO (€)	AGEVOLAZIONI RICHIESTE (€)	AGEVOLAZIONI CONCEDIBILI (€)	% AGEVOLAZIONE
Servizi di consulenza per l'innovazione delle imprese e per migliorare il posizionamento competitivo dei sistemi produttivi locali	50.000,00	22.500,00	22.500,00	45%
Partecipazione a fiere	20.00,000	9.000,00	9.000,00	
TOTALE	70.00,00	31.500,00	31.500,00	45%

Si evidenzia che, coerentemente con quanto disposto dall'art. 2, comma 5, lettera *f)* dell'Avviso:

- l'agevolazione concedibile per gli investimenti in "**Servizi di consulenza**" non supera il limite di 300 mila euro previsto per media impresa e quello di 2 milioni di euro previsto per progetto;
- l'agevolazione concedibile per le "**Partecipazioni a fiere**" non supera il limite di 100 mila euro previsto per impresa e quello di 2 milioni di euro previsto per progetto

Le **agevolazioni concedibili** in favore di Links S.p.A. ammontano complessivamente a **€ 2.556.500,00** (di cui € 26.250,00 in Attivi Materiali, € 2.467.500,00 in Ricerca e Sviluppo, € 31.250,00 in Innovazione Tecnologica, dei processi e dell'organizzazione ed € 31.500,00 in Acquisizione di servizi).

Di seguito si riporta una tabella riepilogativa rappresentativa delle agevolazioni richieste e concedibili in favore delle imprese istanti:

INVESTIMENTI AMMESSI ENGINEERING S.P.A. (IMPRESA PROPONENTE)		AGEVOLAZIONI	
TIPOLOGIA SPESA	INVESTIMENTO PROPOSTO E AMMESSO (€)	AGEVOLAZIONE RICHIESTA (€)	AGEVOLAZIONE CONCEDIBILE (€)
Ricerca Industriale	9.093.000,00	5.910.450,00	5.910.450,00
Sviluppo Sperimentale	997.000,00	398.800,00	398.800,00
TOTALE	10.090.000,00	6.309.250,00	6.309.250,00

INVESTIMENTI AMMESSI LINKS S.P.A. (IMPRESA ADERENTE)		AGEVOLAZIONI	
TIPOLOGIA SPESA	INVESTIMENTO PROPOSTO E AMMESSO (€)	AGEVOLAZIONE RICHIESTA (€)	AGEVOLAZIONE CONCEDIBILE (€)
Attivi Materiali	75.000,00	26.250,00	26.250,00
Ricerca Industriale	2.270.000,00	1.702.500,00	1.702.500,00
Sviluppo Sperimentale	1.490.000,00	745.000,00	745.000,00
Brevetti ed altri diritti di proprietà industriale –Ricerca Industriale	37.000,00	18.500,00	18.500,00
Brevetti ed altri diritti di proprietà industriale –Sviluppo Sperimentale	3.000,00	1.500,00	1.500,00
Innovazione tecnologica, dei processi e dell'organizzazione - Servizi di consulenza in materia di innovazione delle imprese	50.000,00	25.000,00	25.000,00
Innovazione tecnologica, dei processi e dell'organizzazione - Addestramento del personale	30.00,000	15.000,00	6.250,00
Acquisizione di Servizi	70.000,00	31.500,00	31.500,00
TOTALE	4.025.000,00	2.565.250,00	2.556.500,00

- Copertura finanziaria

❖ *Engineering Ingegneria Informatica S.P.A. (Impresa Proponente)*

Si riporta di seguito il piano finanziario a copertura degli investimenti proposto da Engineering S.p.A.:

Ricerca Industriale	1.353.950,00	4.182.780,00	3.546.270,00	9.093.000,00
Sviluppo Sperimentale	149.550,00	458.620,00	388.830,00	997.000,00
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Apporto di mezzi propri: cash flow	567.112,50	1.739.145,00	1.474.492,50	3.780.750,00
Totale escluso agevolazioni	*567.112,50*	*1.739.145,00*	*1.474.492,50*	*3.780.750,00*
Ammontare agevolazioni concedibili	3.154.625,00	0	3.154.625,00	6.309.250,00
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

Il piano di copertura finanziaria proposto dall'azienda prevede, a fronte di investimenti complessivamente ammissibili per € 10.090.000,00, l'utilizzo delle seguenti fonti extra agevolazione:

- apporto di mezzi propri per € 3.780.750,00 mediante ricorso al Cash Flow.

A tale riguardo si evidenzia come l'impresa disponga per gli esercizi 2013 e 2014 di bilancio soggetto a controllo di società di revisione (Deloitte & Touche S.p.A.); i rendiconti finanziari di tali bilanci approvati presentano rendiconti finanziari con "flussi monetari da attività operativa" pari ad € 47.101.588,00 nel 2013 e ad € 92.792.967,00 nel 2014 (importi

superiori rispetto all'importo del cash flow da utilizzare come fonte di copertura degli investimenti extra agevolazione)[16].

Per completezza informativa si evidenzia che il Patrimonio Netto aziendale nel 2013 e nel 2014 risulta essere pari rispettivamente ad € 347.721.313,00 e ad € 368.144.758,00 e che i margini di struttura, per gli stessi anni, sono positivi[17].

L'esito delle verifiche effettuate rispetto al criterio di selezione 5 è **positivo**.

❖ *Links Management And Technology S.P.A (Impresa Aderente)*

Si riporta di seguito il piano finanziario a copertura degli investimenti proposto da Links S.p.A., aggiornato con l'indicazione dell'agevolazione concedibile pari ad € 2.556.500,00 (in luogo di € 2.565.250,00 come richiesto dall'impresa):

Macchinari, Impianti, attrezzature e programmi informatici	75.000,00	0,00	0,00	75.000,00
Ricerca industriale	700.000,00	800.000,00	770.000,00	2.270.000,00
Sviluppo Sperimentale	490.000,00	500.000,00	500.000,00	1.490.000,00
Brevetti ed altri diritti di proprietà industriale	0,00	0,00	40.000,00	40.000,00
Servizi di consulenza in materia di innovazione	20.000,00	20.000,00	40.000,00	80.000,00
Servizi di consulenza per l'innovazione delle imprese e per migliorare il posizionamento competitivo dei sistemi produttivi locali	15.000,00	20.000,00	15.000,00	50.000,00
Partecipazione a fiere	0,00	10.000,00	10.000,00	20.000,00
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

Apporto di mezzi propri: Riserva straordinaria	100.000,00	100.000,00	100.000,00	300.000,00
Finanziamenti a m/l termine avente esplicito riferimento CDP	472.050,00	450.600,00	478.000,00	1.400.650,00
Totale escluso agevolazioni	*572.050,00*	*550.600,00*	*578.000,00*	*1.700.650,00*
Ammontare agevolazioni concedibili	1.278.250,00	0,00	1.278.250,00	2.556.500,00
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

Il piano di copertura finanziaria proposto dall'azienda prevede, a fronte di investimenti complessivamente ammissibili per € 4.025.000,00, l'utilizzo delle seguenti fonti extra agevolazione:

- apporto di mezzi propri per € 300.000,00 mediante apposizione di vincolo di destinazione su Riserva Straordinaria di € 726.476,00 come da composizione del Patrimonio Netto risultante da bilancio al 31/12/2014[18].

[16] Si rileva come i citati rendicontati finanziari evidenzino "disponibilità liquide a fine periodo" pari € 91.423.287 nel 2013 e ad € 121.418.653 nel 2014.

[17]

Margini di struttura Primario Engineering S.p.A.		
	2013	2014
- Patrimonio Netto	€ 347.721.313,00	€ 368.144.758,00
Totale Passivo consolidato	**€ 347.721.313,00**	**€ 368.144.758,00**
- Immobilizzazioni immateriali	€ 62.152.960,00	€ 58.091.371,00
- Immobilizzazioni materiali	€ 24.043.688,00	€ 22.718.264,00
- Immobilizzazioni finanziarie	€ 46.455.268,00	€ 40.535.897,00
Totale Immobilizzazioni	€ 132.651.916,00	€ 121.345.532,00
(Passivo Consolidato – Attivo Immobilizzato)	€ 215.069.397,00	€ 246.799.226,00

[18] Per completezza informativa si riporta composizione Patrimonio Netto:

Patrimonio Netto - Links	
	2014

REGIONE PUGLIA – SEZIONE COORDINAMENTO COMPETITIVITÀ E RICERCA DEI SISTEMI PRODUTTIVI – DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO-INNOVAZIONE-ISTRUZIONE-FORMAZIONE E LAVORO

48
46

- finanziamento a m/l termine avente esplicito riferimento CDP per € 1.400.650,00.

In merito all'utilizzo di Riserve preesistenti nel Patrimonio Netto, si rileva che l'impresa registra margini di struttura (secondari) positivi sui bilanci 2013 e 2014 (si rileva come il margine di struttura primario sia negativo nel 2013 e positivo nel 2014) come risultante dalla tabella di seguito riportata:

Margini di struttura Secondario LINKS S.p.A.

	ESERCIZIO 2013	ESERCIZIO 2014
- Patrimonio Netto	€ 4.559.079,00	€ 4.767.406,00
- Fondo TFR	€ 180.155,00	€ 176.865,00
- Fondo Rischi e Oneri	€ 0,00	€ 0,00
- Debiti oltre 12 mesi	€ 6.094.843,00	€ 5.984.952,00
Totale Passivo consolidato	**€ 10.834.077,00**	**€ 10.929.223,00**
- Immobilizzazioni immateriali	€ 5.099.841,00	€ 7.021.932,00
- Immobilizzazioni materiali	€ 4.013.208,00	€ 3.794.370,00
- Immobilizzazioni finanziarie	€ 955.323,00	€ 634.393,00
Totale Immobilizzazioni	**€ 10.068.372,00**	**€ 11.450.695,00**
Risconti passivi rappresentanti contributi pubblici (come da Nota Integrativa)	€ 4.839.167,00	€ 7.441.607,00
Immobilizzazioni al netto dei risconti passivi rappresentanti contributi pubblici	**€ 5.229.205,00**	**€ 4.009.088,00**
(Passivo Consolidato - Attivo Immobilizzato)	**€ 5.604.872,00**	**€ 6.920.135,00**

L'esito delle verifiche effettuate rispetto al criterio di selezione 5 è **positivo**.

3.6. Criterio di Valutazione 6: Compatibilità dell'intervento con le strumentazioni urbanistiche e con le tempistiche occorrenti per l'ottenimento delle Autorizzazioni

❖ *Engineering Ingegneria Informatica S.P.A. (Impresa Proponente)*

Dall'analisi delle informazioni rese nel business plan e della documentazione di progetto trasmessa, risulta che l'iniziativa proposta da **Engineering Ingegneria Informatica S.p.A.** (Investimento in Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale) sarà localizzata presso una palazzina del Distretto Tecnologico DHITECH Scarl, all'interno del complesso universitario Ecotekne, ubicata in Lecce - Via per Monteroni snc. e composta di 3 corpi (denominati "A", "B" e "C"), tra loro collegati da corridoi coperti.

Capitale	€ 1.500.000,00
- Riserve di rivalutazione	€ 1.769.008,00
- Riserva legale	€ 133.585,00
- Riserva straordinaria	€ 726.476,00
- Riserva per differenza da arrotondamento all'unità di euro	€ 1,00
- Conferimento soci c/aum.cap.soc.Pia Innovazione	€ 16.561,00
- Riserva Progetto "Smart"	€ 22.500,00
- Riserva "CheMareFarà"	€ 47.146,00
- Riserva Living Labs "Crikket"	€ 61.611,00
- Riserva Living Labs "ApulianTlab"	€ 107.096,00
- Riserva "ScuolAperta"	€ 84.455,00
- Riserva "Cligos"	€ 90.690,00
- Utile d'esercizio	€ 208.327,00
Totale	€ 5.767.001,00

REGIONE PUGLIA - SEZIONE COMPETITIVITÀ E RICERCA DEI SISTEMI PRODUTTIVI - SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

46
47

Nello specifico, gli spazi interessati dalle attività di R&S da implementare a cura di Engineering S.p.A., saranno rappresentati da una porzione ubicata al 2° piano del corpo "A", composta di un *open space* di mq. 315 e di 2 ambienti per riunioni di 36 e 38 mq. cadauno (per un totale di 389 mq).

Lo spazio sopra identificato, unitamente all'uso delle parti comuni dell'edificio, consegue ad Engineering S.p.A. dalla sottoscrizione, avvenuta in data 30/05/2014, di un "contratto di sub comodato parziale di immobile[19]" gratuito con Dhitech Scarl che prevede una durata di 7 anni[20]; completano il contratto di sub comodato del 30/05/2014 i seguenti documenti:

- verbale di consegna immobile sottoscritto in data 05/06/2014 da Engineering S.p.A. , in veste di sub comodatario, e DHITECH Scarl, in veste di comodatario[21];
- appendice del 19/03/2015 al contratto di sub comodato del 30/05/2014 che prevede la sostituzione dell'art. 5 in esso contenuto con l'art. 2 della citata appendice, rubricato Modifica art. 5 del contratto di sub comodato parziale di immobile "Spese per l'uso della cosa".

Engineering S.p.A. ha prodotto relazione tecnica di cantierabilità redatta a cura dell'Ing. Gabriele Conversano e finalizzata ad attestare il rispetto dei vincoli edilizi, urbanistici e di corretta destinazione d'uso dell'intera palazzina ubicata in Lecce – Via per Monteroni snc; dalla citata relazione si evince quanto segue:

- **Descrizione e identificazione catastale** - palazzina di complessivi 4 piani (uno interrato ed 3 fuori terra), composta di tre corpi (A, B e C) tra loro collegati da corridoi coperti, identificata presso il Catasto Fabbricati del Comune di Lecce al Fg. 246, p.lla 591;
- **Riferimenti atti tecnico-amministrativi** – costruzione realizzata in forza del Permesso di Costruire del Comune di Lecce n. 233 del 05/05/2009 e successiva SCIA presentata in data 31/05/2012; agibilità e autorizzazione all'uso dell'immobile rilasciate dal Dipartimento di prevenzione della ASL di Lecce in data 01/12/2014 (prot. 2014/0182764 indirizzato all'Università del Salento);
- **Riferimenti alle norme urbanistiche del vigente PRG** - palazzina ricadente, ai sensi del vigente PRG del Comune di Lecce e delle relative Norme Tecniche di Attuazione, in zona F22 – "*Attrezzature per l'istruzione superiore e l'università*" destinata alla realizzazione di "*- attrezzature universitarie specifiche, comprendenti spazi per la didattica e la ricerca, - attrezzature per servizi generali e complementari*"; ne consegue come l'attuale destinazione d'uso dell'immobile, rappresentata da "attività di ricerca e didattica", risulti conforme alle previsioni dello strumento urbanistico

Rispetto, poi, agli spazi concessi in sub comodato a Engineering S.p.A., situati al 2° piano del "A" della su scritta palazzina, la relazione attesta quanto segue:

---

[19] Si rileva l'esistenza di un contratto di comodato (sottoscritto in data 02/07/2013 e della durata trentennale) fra l'Università del Salento e il DHITECH che consente a quest'ultimo di utilizzare gli spazi dell'Edificio Tecnologico situato all'interno del Campus Universitario, per lo svolgimento di attività di ricerca, trasferimento tecnologico finalizzate al supporto ed all'avvio di *spin off* accademici e di imprese innovative ed in generale a tutte le attività del Distretto medesimo; tale contratto di comodato attribuisce, inoltre, al DHITECH la facoltà di concedere in sub comodato ai propri soci consorziati ampi spazi del suddetto immobile.

[20] Si rileva come il contratto di sub comodato prodotto preveda scadenza al 30/05/2021 che risulta essere antecedente rispetto al decorso dei 5 anni dalla data di conclusione dell'investimento in R&S, prevista per il 31/12/2018.

[21] Si rileva come l'identificazione/quantificazione degli spazi oggetto di sub comodato, risultante da planimetria allegata al verbale di consegna del 05/06/2014, non risulti coerente con quella risultante da contratto di sub comodato (mq. 315) e da relazione Ing. Conversano (mq. 350); ciò premesso, in sede di presentazione del progetto definitivo Engineering S.p.A. dovrà produrre appendice al contratto di sub comodato del 30/05/2014 che confermi la disponibilità di spazi coerenti con quelli risultanti dalla planimetria allegata al verbale di consegna del 05/06/2014.

- **Descrizione** – porzione del piano secondo ubicata nel corpo "A"di circa 350 mq. rappresentati da un ampio *open space* di 315 mq e da una sola riunioni di circa 38 mq alla quale si accede dall' *open space* stesso.

In riferimento all'intera palazzina ubicata in Lecce – Via per Monteroni snc, inoltre, è stata prodotta copia della **SCIA** presentata dal DITECH, in data 05/04/2016, al SUAP del Comune di Lecce; in dettaglio:

- Distinta del modello di riepilogo pratica SUAP;
- MDA Pratica;
- Asseverazione ai fini della sicurezza antincendio;
- Visura camerale dell'impresa esecutrice dei lavori;
- Relazione tipologica dei materiali utilizzati relativa alla Dichiarazione di conformità;
- Dichiarazione di conformità dell'impianto alla regola d'arte;
- Esito della prova eseguita;
- Elaborati grafici allegati alla SCIA (Plan TAV 01 e Plan TAV 02);
- Incarico per la sottoscrizione digitale e la presentazione telematica al SUAP;
- Segnalazione certificata di inizio attività ai fini della sicurezza antincendio;
- Ricevuta di presentazione telematica al SUAP di Lecce della SCIA;
- Copia della ricevuta del versamento oneri;
- Dichiarazione per voltura.

Si riferisce all'intera palazzina, poi, anche la copia della Dichiarazione di Agibilità n. 11/B/2016 del 30/05/2016[22] (prot. n. 71069/2016) rilasciata dal Dirigente U.T.C: - Settore Urbanistico - Città di Lecce rispetto all' immobile a destinazione Distretto Tecnologico HIGH TECH con accesso dalla Via prov.le Lecce – Monteroni – Polo Universitario Ekotecne censito in catasto al foglio 246, p.lla 591, sub 1 - Piano interrato Piano terra, primo e secondo.

In conclusione, alla luce della documentazione su scritta, l'immobile risulta essere rispettoso dei vincoli edilizi ed urbanistici e di corretta destinazione d'uso previsti dalle vigenti disposizioni di legge; l'iniziativa proposta da Engineering S.p.A. risulta pertanto di immediata cantierabilità salvo l'adempimento (in sede di presentazione del progetto definitivo) delle prescrizioni di seguito riportate:

1. produzione di appendice al contratto di sub comodato del 30/05/2014 che individui quale oggetto di sub comodato spazi coerenti con quelli risultanti dalla planimetria allegata al verbale di consegna del 05/06/2014;
2. produzione di titolo di disponibilità (contratto di sub comodato) la cui durata sia in linea con quella di realizzazione dell'investimento (3 anni) e con i 5 anni successivi la data di completamento dello stesso (prevista per il 31/12/2018).

❖ *Links Management And Technology S.P.A (Impresa Aderente)*

Dall'analisi delle informazioni rese nel *Business Plan* e della documentazione di progetto trasmessa, risulta che gli investimenti in "Attivi Materiali", "R&S", "Innovazione tecnologica, dei processi e dell'organizzazione" e "Acquisizione di Servizi" proposti da LINKS saranno localizzati presso la sede di Lecce – Via Rocco Scotellaro n. 55.

La proprietà del sito produttivo sopra citato consegue all'impresa Links dai seguenti titoli:

[22] Documentazione acquisita in integrazione Prot. Puglia Sviluppo S.p.A. – AOO PS COP n. 997/I del 31/

1. *Atto di Compravendita* inerente l'acquisto del suolo censito nel catasto dei Terreni di Lecce al Foglio 197, particelle 1159 - 1160 (Rep. N. 14.545, Racc. N. 6.989 redatto dal Notaio Rocco Mancuso in data 06/04/2005);
2. *Atto di Asservimento* ad una volumetria di mc 6.087,29 del suolo censito nel catasto dei Terreni di Lecce al Foglio 197, particelle 1159 – 1160 (Rep. N. 19.746, Racc. N. 10.207 redatto dal Notaio Rocco Mancuso in data 31/10/2007).

Ciò premesso, la *Relazione di Cantierabilità* redatta dall'Arch. Claudio Vella assevera rispetto all'immobile sito in Lecce – Via Rocco Scotellaro n. 55, costituito da piano interrato, piano terra, piano primo e piano secondo (all'interno di un lotto munito di parcheggio e verde di pertinenza), quanto di seguito riportato:

- ✓ realizzazione in forza dei Permessi di Costruire n. 286/05 (e successiva variante) e n. 227/2008 (e successiva D.I.A. prot. 99198 del 07/08/2008 presentata al Comune di Lecce);
- ✓ agibilità attestata da Certificato di Agibilità n. 07/L 2009 rilasciato in data 04/05/2009 dal Comune di Lecce;
- ✓ destinazione ad uso laboratori artigianali ed uffici.

Rispetto, poi, agli investimenti da realizzare presso l'indicata sede, finalizzati a potenziare il data center ed i dispositivi aziendali attualmente in dotazione, la su scritta *Relazione di Cantierabilità* afferma come gli stessi, non prevedendo interventi edilizi e neppure l'installazione di attrezzature/macchinari che necessitino di autorizzazioni o altre verifiche urbanistiche o ambientali, "si possono considerare cantierabili e compatibili con la strumentazione urbanistica e di tutela ambientale vigente".
In considerazione di quanto precedentemente rilevato, non sussistono vincoli ostativi in merito alla tempistica di realizzazione dell'investimento proposto da LINKS che si può considerare immediatamente cantierabile.

- Autorità Ambientale

L'Autorità Ambientale, Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche e Paesaggio – Sezione Ecologia – Regione Puglia, con nota del 05/02/2016, prot. n. AOO_089 – 0001421 (come completata da nota di precisazione acquisita con prot. Puglia Sviluppo n. 1812/Ba del 25/03/2016), ha trasmesso a Puglia Sviluppo S.p.A. le risultanze della valutazione effettuata sulla sostenibilità ambientale relativamente alla proposta di intervento presentata da ENGINEERING (impresa proponente) e LINKS (impresa aderente).
Gli esiti di tale valutazione, conseguenti all'esame delle Autocertificazioni attestanti il regime giuridico dell'area oggetto di intervento (Allegati 5) e delle Relazioni di Sostenibilità Ambientale (Allegati 5a) presentati dalle imprese, vengono di seguito riportati.

- *Engineering Ingegneria Informatica S.P.A. (Impresa Proponente)*

Dall'esame della documentazione fornita, l'investimento proposto si configura unicamente come progetto di Ricerca e Sviluppo, da svolgere in sede esistente; la proposta riguarda la realizzazione di un prodotto software in ambito tecnologico e sociale in grado di fornire a tutti gli attori territoriali (*decision maker*, dipendenti pubblici e cittadini) strumenti decisionali collaborativi ed interattivi al fine di favorire la transizione verso la *Smart Puglia 2020*.
Dalla documentazione visionata si rileva che nessun ciclo produttivo propriamente detto risulta coinvolto sicché, sulla base delle valutazioni effettuate, si ritiene che la specificità di tale attività di ricerca risulti non direttamente correlabile con valutazioni di taglio prettamente ambientale.

Si riscontra positivamente l'adozione del Sistema di Gestione Ambientale *UNI EN ISO 14001*.
Al fine tuttavia di incrementare la sostenibilità ambientale dell'intervento si prescrive, qualora tecnicamente possibile:

- utilizzo di Hardware a basso contenuto energetico;
- messa a punto di software e servizi dedicati che, laddove possibile, tengano conto di considerazioni di carattere ambientale e promuovano soluzioni utili anche a diminuire gli impatti degli utenti (es. dematerializzazione).

Al fine di procedere con le successive fasi istruttorie, si richiede che sia data evidenza del recepimento delle prescrizioni contenute nella Scheda di Valutazione della Sostenibilità Ambientale all'interno di tutti gli elaborati progettuali presentati nel progetto definitivo.
Qualora le prescrizioni richieste non siano tecnicamente possibili, si richiede di sostanziare con adeguate valutazioni tecniche le cause ostative al loro recepimento.

❖ *Links Management And Technology S.P.A (Impresa Aderente)*

Dall'esame della documentazione fornita, l'investimento proposto si configura prevalentemente come progetto di Ricerca e Sviluppo con assenza di un qualsiasi processo produttivo. Sulla base delle valutazioni effettuate si ritiene che la specificità di tale attività di ricerca risulti non direttamente correlabile con valutazioni di taglio prettamente ambientale.
Si riscontra positivamente la presenza di un impianto fotovoltaico a servizio della sede esistente e all'impegno del proponente di acquistare nuovi *hardware* finalizzati al rinnovamento del parco delle attrezzature, nell'ottica di un minore consumo energetico.
Al fine tuttavia di incrementare la sostenibilità ambientale dell'intervento si prescrive, qualora tecnicamente possibile:

- messa a punto di software e servizi dedicati che, laddove possibile, tengano conto di considerazioni di carattere ambientale e promuovano soluzioni utili anche a diminuire gli impatti degli utenti (es. dematerializzazione).

Al fine di procedere con le successive fasi istruttorie, si richiede che sia data evidenza del recepimento delle prescrizioni contenute nella Scheda di Valutazione della Sostenibilità Ambientale all'interno di tutti gli elaborati progettuali presentati nel progetto definitivo.
Qualora le prescrizioni richieste non siano tecnicamente possibili, si richiede di sostanziare con adeguate valutazioni tecniche le cause ostative al loro recepimento.

L'esito delle verifiche effettuate rispetto al **criterio di selezione 6** è positivo per l'impresa proponente Engineering S.p.A.e per l'impresa aderente Links S.p.a..

3.7. Criterio di Valutazione 7: Analisi e Prospettive di Mercato

❖ *Engineering Ingegneria Informatica S.P.A. (Impresa Proponente)*

Sulla base di quanto dichiarato dal soggetto proponente nel Business Plan, l'impresa intende creare una piattaforma socio tecnica in grado di fornire a tutti gli attori del territorio (decision maker, dipendenti pubblici e cittadini), strumenti decisionali collaborativi ed interattivi al fine di favorire la transizione verso la *SMART PUGLIA 2020*.
Il mercato di riferimento, è quello del *software* e dei servizi *IT*, con un mercato costituito principalmente da clienti di medie-grandi dimensioni sia privati (banche, industria) che pubblici (pubblica amministrazione locale e centrale) a cui si aggiungono *PMI* e comuni di piccole dimensioni.
Il settore dell'*ICT* nell'ultimo decennio registra una costante riduzione degli investimenti dovuta alla congiuntura economica.

Secondo quanto riportato da *Assinform*, nel 2015 si è riscontrata una inversione di tendenza con una stima di crescita dell'1,1% pari a 64,9 mld di euro.
In particolare, si evidenzia come il comparto del *Software* e delle soluzioni *ICT*, a cui ENGINEERING appartiene, ha raggiunto nel 2014 investimenti per 5.703 mln di euro. Questo comparto può essere suddiviso in tre settori:

- *Software di Sistema*: lievemente in declino nel 2014 (-0,9%) pari a 550 milioni di euro;
- *Middleware*: forte di una crescita del 2,4% raggiunge nel 2014 un valore di 1.173 mln di euro;
- *Software Applicativo*: ha beneficiato di una domanda molto sostenuta (+5,4%) in particolare nelle aree della *Business Intelligence*, del *Digital Marketing* e dell'*Internet of Things*, nel 2014 raggiunge un valore di 3.980 mln di euro.

A tale riguardo si evidenzia come nel 2014 l'impresa proponente abbia incrementato del 3,70% la propria quota di mercato con ricavi pari a 853 mln di euro pari rispettivamente al 7,20% e al 10,00% del mercato italiano del Software e dei Servizi IT e della *System Integration, Application Management e Outsourcing Icon.*
ENGINEERING afferma che, con riferimento al presente programma di investimento, il segmento di mercato di maggiore interesse è quello della Pubblica Amministrazione Centrale e Locale, dove nel 2014 conferma il ruolo di principale partner tecnologico, in particolare sul tema delle *Smart City*.
La soluzione proposta alle Pubbliche Amministrazioni è in linea con quelli che sono i principi dell'*Open Government* ripresi anche in Italia dal "Nuovo Codice dell'Amministrazione Digitale".
Nella Regione Puglia, ENGINEERING fa parte del *DHITEC* (Distretto Tecnologico Pugliese High Tech) che raggruppa al suo interno sia soci pubblici come Università e Centri di Ricerca (Università del Salento, CNR, Università degli Studi di Bari, Politecnico di Bari, Istituto Italiano di Tecnologia, IFN e la Provincia di Lecce) sia soci privati come grandi aziende e PMI del territorio.[23] A tale riguardo l'impresa proponente evidenzia come l'iniziativa proposta risulta coerente con gli obiettivi strategici del *DHITEC* che mirano allo sviluppo sociale ed economico del territorio regionale, in particolare promuovendo l'innovazione e la nascita di nuova impresa in settori produttivi ad alta tecnologia.
I principali competitor operanti nel settore del software e dei servizi IT sono: *IBM, SAP* ed *ACCENTURE*.
In particolare, il primo opera maggiormente nel comparto del software mentre gli altri due in quello dei servizi di consulenza IT.
Ciò promesso, di seguito si propone il confronto fra il "valore della produzione effettiva" riferibile all'esercizio precedente l'invio dell'istanza di accesso e quello previsto a regime da Engineering S.p.A., a seguito dell'introduzione del nuovo prodotto/servizio denominato "Software per la PA del futuro":

Esercizio precedente l'anno di presentazione dell'istanza di accesso

Prodotti/Servizi	Unità di misura per unità di tempo	Produzione max per unità di tempo	N° unità di tempo per anno	Produzione Max teorica annua	Produzione effettiva annua	Prezzo Unitario Medio	Valore della produzione effettiva (in €)
Progetti - System integration e consulenza	anno	4,83	1,00	4,83	4,83	500.000,00	2.415.000,00
Servizi	anno	3,45	1,00	3,45	3,45	100.000,00	345.000,00

[23] Exprivia SpA, Alenia Aermacchi SpA, TRE Spa - Tozzi Renewable Energies, Nuovo Pignone Srl, GE Avio Srl, Links Management and Technology Spa, Ospedale San Raffaele Srl, Ghimas Spa, Altea Spa, ESI ITALIA Srl, Confindustria Lecce

51
52

Outsourcing - Application Management							
Software - Soluzioni Proprietarie	anno	6,90	1,00	6,90	6,90	100.000,00	690.000,00
Totale							3.450.000,00

Esercizio a regime

Prodotti/Servizi	Unità di misura per unità di tempo	Produzione max per unità di tempo	N° unità di tempo per anno	Produzione Max teorica annua	Produzione effettiva annua	Prezzo Unitario Medio	Valore della produzione effettiva (in €)
Progetti - System integration e consulenza	anno	5,60	1,00	5,60	5,60	500.000,00	2.800.000,00
Servizi - Outsourcing - Application Management	anno	4,72	1,00	4,72	4,72	100.000,00	472.000,00
Software - Soluzioni Proprietarie	anno	7,43	1,00	7,43	7,43	100.000,00	743.000,00
Software per la PA del futuro	anno	2,8	1,00	2,8	2,8	250.000,00	700.000,00
Totale							4.715.000,00

L'esito delle verifiche effettuate rispetto al criterio di selezione 7 è **positivo.**

❖ *Links Management And Technology S.P.A (Impresa Aderente)*

Con la presente iniziativa l'impresa aderente intende investire nell'ambito di una Piattaforma Integrata di servizi locali e regionali, attraverso prototipi dimostrativi che possano essere la base per progetti di sviluppo e applicazioni aventi l'obiettivo di realizzare una piattaforma tecnologica rivolta agli Enti Locali e Centrali.
Il mercato di riferimento è quello del *software* e dei servizi *IT*, costituito principalmente da clienti di medie-grandi dimensioni, sia privati (banche, industria) che pubblici (Pubblica Amministrazione locale e centrale), a cui si aggiungono *PMI* e Comuni di piccole dimensioni.
LINKS offre ai propri clienti servizi end-to-end che comprendono:

I. consulenza di dominio (analisi di processo, tecnica e funzionale);
II. progettazione e realizzazione di soluzioni/servizi *web*;
III. integrazione nell'infrastruttura ICT del cliente o fornitura in *service/outsourcing*;
IV. manutenzione successiva (correttiva, adattativa, help desk).

L'impresa aderente puntualizza che il suo punto di forza è la capacità di fornire servizi di manutenzione successiva (adattativa, correttiva, help desk, etc.) che permette al fornitore di avere contratti pluriennali e ne limita la possibilità di sostituzione. Il mercato ha altresì un elevato grado di internazionalizzazione testimoniato dalla presenza di numerosi *players* internazionali (*HP*, *IBM*, Telecom, Accenture...) e dalla facilità di distribuire le soluzioni anche in altri paesi.
Con riferimento ai clienti attuali e potenziali, l'impresa dichiara che opera nel mercato della PA locale con un'offerta che si focalizza sugli ambiti dell'*EGOV* e della Promozione Territoriale, attraverso una piattaforma di offerta denominata "*LINKS SMART*", che unisce tutti i servizi *LINKS*.
LINKS afferma di aver operato con i seguenti soggetti:

- ✓ Enti della Regione Puglia come Area Metropolitana di Bari, InnovaPuglia, PugliaPromozione;
- ✓ Aree Vaste (Comuni del Sud Italia) in cui ha guidato programmi di Innovazione;
- ✓ Autorità Portuali;
- ✓ Ministero della Giustizia e Procure che utilizzano soluzione Links per il fascicolo elettronico;
- ✓ Più di 40 banche in Italia che utilizzano la soluzione Links per le segnalazioni *BCE* .

L'impresa aderente intende estendere la presenza sui clienti attuali della PA locale, che sono prevalentemente localizzati in Puglia, ed estendere il parco clienti con quelli localizzati in altre Regioni. Il bacino di mercato rappresentato dagli Enti Locali target, è stato suddiviso in 4 categorie:

- Regioni (Programmi *EGOV*) e Partecipate Regionali per la Programmazione *IT*;
- Enti del Turismo Regionale (Innovazione Digitale Territoriale);
- Province per gli interventi di promozione del territorio;
- Comuni (da soli o Aree Vaste) per introduzione di strumenti di *EGOV*, Turismo e *app mobile*.

LINKS evidenzia l'intensa collaborazione a progetti di ricerca con *DHITEC* (Distretto Tecnologico Pugliese High Tech) di cui fa parte e centri di ricerca come CNR, Università degli Studi di Bari, Istituto Italiano di Tecnologia, *INFN*, Provincia di Lecce e Università del Salento con cui ha creato il *Links Innovation Lab*.

L'esame condotto dall'impresa aderente sul versante della domanda evidenzia che è in atto un vero e proprio cambiamento di tipo tecnologico, culturale ed economico che associa ai picchi di mercato negativi dell'*IT* tradizionale, quelli positivi determinati dalle trasformazioni digitali, e inoltre l'Agenda Digitale e il Codice dell'Amministrazione Digitale porteranno le pubbliche amministrazioni ad una mutazione genetica dei propri processi e servizi.

In particolare, implementando soluzioni di multicanalità in ambito PA, l'impresa aderente potrà estendere la propria offerta a nuovi servizi sia livello regionale che nazionale e internazionale.

Inoltre la sperimentazione delle soluzioni con il diretto coinvolgimento di cittadini, imprese, associazioni e altri portatori di interesse consentirà di adattare maggiormente gli strumenti ai bisogni territoriali e di testare sul campo gli effetti degli interventi prima dell'industrializzazione.

Relativamente ai principali competitor del settore, LINKS dichiara di confrontarsi con società di medie dimensioni "focalizzate" sulla consulenza a valore aggiunto e sviluppo di soluzioni customizzate per il mondo della Pubblica Amministrazione o per le Banche.

Ciò promesso, di seguito si propone il confronto fra il "valore della produzione effettiva" riferibile all'esercizio precedente l'invio dell'istanza di accesso ed quello previsto a regime da Links S.p.A. , che registra un aumento complessivo di oltre il 300%.

Esercizio precedente l'anno di presentazione dell'istanza di accesso

Prodotti/Servizi	Unità di misura per unità di tempo	Produzione max per unità di tempo	N° unità di tempo per anno	Produzione Max teorica annua	Produzione effettiva annua	Prezzo Unitario Medio *(€)*	Valore della produzione effettiva *(€)*
SMART EGOV	N° Progetti	4,00	4,00	16,00	10,00	85.000,00	850.000,00
SMART CITY	N° Progetti	12,00	4,00	48,00	28,00	12.500,00	350.000,00

REGIONE PUGLIA - SEZIONE COMPETITIVITÀ E RICERCA DEI SISTEMI PRODUTTIVI - DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE

53
54

SMART TOURISM	N° Progetti	5,00	4,00	20,00	5,00	40.000,00	200.000,00
TOTALE							1.400.000,00

Esercizio a regime

Prodotti/Servizi	Unità di misura per unità di tempo	Produzione max per unità di tempo	N° unità di tempo per anno	Produzione Max teorica anno	Produzione effettiva annua	Prezzo Unitario Medio (€)	Valore della produzione effettiva (€)
SMART CITY	N° PROGETTI	20,00	4,00	80,00	65,00	20.000,00	1.300.000,00
SMART TOURISM	N° PROGETTI	8,00	4,00	32,00	20,00	110.000,00	2.200.000,00
SMART EGOV	N° PROGETTI	7,00	4,00	28,00	20,00	125.000,00	2.500.000,00
TOTALE							6.000.000,00

L'esito delle verifiche effettuate rispetto al **criterio di selezione 7** è positivo.

3.8. Criterio di Valutazione 8: Analisi delle Ricadute Occupazionali

❖ *Engineering Ingegneria Informatica S.P.A. (Impresa Proponente)*

Sulla base delle informazioni rese nel business plan l'investimento proposto comporterà, nell'esercizio a regime, un incremento occupazionale complessivo pari a *30,15* unità di personale tecnico-scientifico.
Secondo le informazioni rese dall'impresa, le attività del progetto di R&S coinvolgeranno una media annua di circa 54 ricercatori nel corso dei 3 anni stimati per il completamento delle attività; Engineering allocherà il proprio personale in modo da coprire parte del lavoro necessario ed assumerà un alto numero di persone per integrare l'organico sia in termini di forza lavoro che di competenze generando occupazione ed avendo impatto sul territorio.
Nelle fasi successive di industrializzazione e commercializzazione dei componenti sviluppati, inoltre, potranno essere impiegate ulteriori risorse tecniche e funzionali necessarie per le attività d'integrazione della piattaforma nei sistemi informativi esistenti.
L'impresa proponente sottolinea che le assunzioni per integrare le competenze e la forza lavoro necessarie alla realizzazione degli investimenti in R&S potranno essere effettuate da Engineering stessa o da una delle società da essa controllate.
Si evidenzia, tuttavia, come l'obbligo di incremento occupazionale conseguente alla sottoscrizione del Contratto di Programma graverà solo ed esclusivamente su Engineering S.p.A. e dovrà realizzarsi presso la sede interessata dalle attività di R&S agevolate.
Le ricadute occupazionali generabili dagli investimenti proposti sono sintetizzabili come segue:

Dirigenti	2		2	0,00	
di cui donne		*0,00*		*0,00*	*0,00*
Impiegati	20,85		54,00	33,15	

54
55

	di cui donne	*7,00*	*20,00*	*13,00*
Operai		0,00	0,00	0,00
	di cui donne	*0,00*	*0,00*	*0,00*
TOTALE		22,85	56,00	33,15
	di cui donne	*7,00*	*20,00*	*13,00*

Si fa presente come il dato ULA di partenza di 22,85, riscontrabile da DSAN[24] sottoscritta digitalmente in data 24/03/2016 dal sig. Marco Alessi, in qualità di Procuratore Speciale dell'impresa, è riferibile alla seguenti 4 unità produttive ENGINEERING sul territorio della regione Puglia:

- Comune di Lecce, Via Per Monteroni snc (c/o Edificio *DHITECH* - Distretto Tecnologico High Tech Scarl Campus Ecotekne) - dato ULA: *9,85*;
- Comune di Lecce, Via S. Trinchese n. 61 – dato ULA: *0*;
- Comune di Bari Via Guanella n. 17 – dato ULA: *10*;
- Comune di Taranto Via Virgilio n. 146 – dato ULA: *3*.

L'esito delle verifiche effettuate rispetto al **criterio di selezione 8** è positivo.

❖ *Links Management And Technology S.P.A (Impresa Aderente)*

Sulla base delle informazioni rese nel business plan l'investimento proposto comporterà, nell'esercizio a regime, un incremento occupazionale complessivo pari a 7,96 ULA nel livello impiegatizio (ricercatori, *analyst* e *software developer*), per la quasi totalità formato da personale di sesso femminile (4,25 ULA).

L'azienda dichiara, inoltre, che l'iniziativa si pone l'obiettivo di consolidare il numero degli attuali posti di lavoro garantendo, nel contempo, una crescita occupazionale, in particolare nell'area di ricerca e sviluppo e nelle aree di sviluppo di servizi multicanali.

Si evidenzia che il numero di occupati attivati dal programma agevolato è rilevato, con riferimento alla sola ed intera unità produttiva interessata dal programma medesimo, come differenza tra il dato dell'esercizio "a regime" e quello riferito ai dodici mesi precedenti la presentazione della domanda di accesso. Qualora i dodici mesi "precedenti" siano antecedenti, in tutto o in parte, all'esercizio "a regime" di un eventuale programma precedente, quale dato "precedente" si deve assumere quello "a regime" previsto per detto precedente programma.

Ciò premesso, si rammenta come la società LINKS abbia sottoscritto, in data 07/10/2013, un precedente Contratto di Programma - PO FESR 2007-2013 – denominato CdP EXPRIVIA S.p.A. - Puglia Digitale 2.0.

Con tale Contratto di Programma la società si è impegnata a realizzare, presso la sede operativa di Lecce, un incremento occupazionale pari a 4 ULA, obbligandosi a raggiungere a regime un'occupazione pari a 87,20 ULA[25].

Dal momento che l'occupazione dei dodici mesi antecedenti la presentazione della domanda (118,29 ULA) è superiore all'occupazione a regime determinata dagli incrementi occupazionali derivanti dal Contratto di Programma PO FESR 2007-2013 (EXPRIVIA S.p.A. - Puglia Digitale 2.0) - pari a 87,20 ULA - occorre considerare, ai fini del calcolo dell'incremento

[24] DSAN Acquisita da Puglia Sviluppo con prot. n. 1830/Ba del 29/03/2016.

[25] Attualmente gli investimenti oggetto del citato Contratto di Programma, previsti sia in Attivi Materiali che in R&S, risultano ultimati, rispettivamente, in data 31/07/2015 e in data 30/11/2015 (coerentemente con le autorizzazioni di proroga alla data di conclusione degli investimenti concesse con note Regione Puglia AOO_158- 0007306 del 28/07/2015 e AOO _158-0007553 del 31/07/2015), con data entrata a regime ricadente nel 2016 e conseguente esercizio a regime 2017.

55
56

occupazionale, quale dato di partenza le ULA dei dodici mesi antecedenti la presentazione della domanda di accesso (118,29 ULA).
Le ricadute occupazionali generabili dagli investimenti proposti sono sintetizzabili come segue:

Dirigenti	7,00	7,00	0,00	
di cui donne	*1,00*	*1,00*		*0,00*
Impiegati	111,29	119,25	7,96	
di cui donne	*23,75*	*28,00*		*4,25*
Operai	0,00	0,00	0,00	
di cui donne	*0,00*	*0,00*		*0,00*
TOTALE	**118,29**	**126,25**	**7,96**	
di cui donne	*24,75*	*29,00*		*4,25*

L'esito delle verifiche effettuate rispetto al **criterio di selezione 8** è positivo.

4. Conclusioni ed eventuali prescrizioni

In base all'applicazione delle *"Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del Titolo II Capo I del Regolamento regionale n. 17/2014"*, la valutazione circa i criteri di selezione 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7 e 8 è **positiva.**

Pertanto, la domanda risulta ammissibile.

Si rileva la necessità di segnalare alla società proponente e a quella aderente, con la comunicazione di esito positivo, che in sede di redazione del progetto definitivo dovranno necessariamente attenersi a quanto di seguito riportato:

❖ *Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. (Impresa proponente)*

☑ **Prescrizioni in tema di cantierabilità**

In sede di redazione del progetto definitivo si dovrà produrre quanto di seguito:

- ✓ appendice al contratto di sub comodato del 30/05/2014 che individui quale oggetto di sub comodato spazi coerenti con quelli risultanti dalla planimetria allegata al verbale di consegna del 05/06/2014;
- ✓ titolo di disponibilità (contratto di sub comodato) la cui durata sia in linea con quella di realizzazione dell'investimento (3 anni) e con i 5 anni successivi la data di completamento dello stesso (prevista per il 31/12/2018).

☑ **Prescrizioni in tema di "Incremento occupazionale"**

L'obbligo di incremento occupazionale, conseguente alla sottoscrizione del Contratto di Programma, dovrà essere assolto esclusivamente da Engineering S.p.A. e non da parte di società controllate e dovrà realizzarsi presso la sede pugliese della stessa interessata dalle attività di R&S agevolate.

☑ **Prescrizioni in tema di R&S**

In sede di redazione del progetto definitivo, in relazione alle attività dell'OR6 "Strumenti e metodologie in grado di modellare, gestire e valutare Open Process" si suggerisce di:

- declinare con maggiore dettaglio quali aspetti del paradigma del New Public Management che saranno alla base delle attività dell'OR6 e di specificare coerentemente il profilo dei ricercatori che saranno coinvolti nell'ambito del progetto. Inoltre si suggerisce di focalizzare l'attività su interventi di cambiamento organizzativo, ponendo al centro dell'azione misure che accompagnino la PA nel percorso di cambiamento verso logiche di funzionamento aperto e flessibile.

❖ *LINKS S.p.A.*

☑ **Prescrizioni in tema di R&S**

In sede di redazione del progetto definitivo, in relazione alle attività dell'OR9 "Sperimentazione in centri urbani di piccole e medie dimensioni" si suggerisce di:

- ✓ dare maggior spazio al task di esecuzione del pilota rispetto ai precedenti task di analisi, progettazione e deployment;
- ✓ fare riferimento a modelli di progettazione di sistemi informativi di tipo partecipato e di ridurre al massimo lo sviluppo di nuovi strumenti, privilegiando il riuso e il *mash-up* di soluzioni già in uso presso cittadini, imprese e PA.

In sede di redazione del progetto definitivo, relativamente ai costi per Brevetti (€ 40.000,00), si dovrà produrre documentazione atta a confermarne l'ammissibilità e che ne comprovi:

- le natura di "costi sostenuti prima della concessione del diritto nella prima giurisdizione e costi per rinnovo della domanda prima che il diritto venga concesso" (ai sensi della lettera a., comma 4, art. 72 del Regolamento 17/2014);
- il valore delle stesse come risultante da "valutazioni di congruenza economica e di mercato oggettive" (ai sensi del comma 3, art. 8 dell'Avviso).

☑ **Prescrizioni in tema di "Innovazione Tecnologica, dei processi-organizzazione"**

In sede di redazione del progetto definitivo, relativamente all'identificazione dei "servizi di consulenza", si suggerisce di attuare la stessa combinando l'attenzione all'efficienza e al miglioramento continuo con una maggiore focalizzazione sulla capacità di intercettare *trend* tecnologici ed esigenze del mercato.

Per quanto concerne, invece, la definizione dei contenuti di dettaglio delle attività sulle quali impegnare la risorsa coinvolta nel *training on the job*, si suggerisce (al pari di quanto consigliato per le attività di R&S dell'OR9) di dare maggior spazio al *task* di esecuzione del pilota rispetto ai precedenti tre *task* di analisi, progettazione e deployment e di riferirsi a modelli di progettazione di sistemi informativi di tipo partecipato, riducendo al massimo lo sviluppo di nuovi strumenti e privilegiando il riuso e il *mash-up* di soluzioni già in uso.

☑ **Prescrizioni in tema di Acquisizione di servizi**

In merito alle spese per "Servizi di consulenza" e "partecipazione a fiere", richiesti a finanziamento per € 70.000,00, in sede di redazione del progetto definitivo, l'impresa dovrà produrre documentazione atta a confermarne l'ammissibilità ai sensi di quanto disposto, per le prime, dalle lettere a) e b), comma 5, dell'art. 65 del Regolamento e, per le seconde, dall'art. 67 del Regolamento.

PRESCRIZIONI COMUNI

☑ **Prescrizioni in tema di "Rilevanza e potenziale innovativo"**

In sede di redazione del progetto definitivo si dovranno fornire elementi utili a valutare in che modo l'iniziativa possa favorire, in concreto, lo sviluppo delle città e dei territori mediante i nuovi modelli di servizi e la gestione integrata del patrimonio culturale; in particolare:

- relativamente all'architettura tecnologica, per ciascun Obiettivo Realizzativo, sarà

sviluppo

57

58

necessario:

- chiarire in che modo le componenti realizzate nel progetto si relazionano con infrastrutture e piattaforme esistenti;
- dettagliare maggiormente le attività di sviluppo software, specificando se vi siano già dei sistemi proprietari e/o *open source* che saranno adattati ai bisogni del progetto e motivando ogni eventuale scelta di sviluppo di nuove soluzioni;
- spiegare il ruolo dei servizi esistenti che in tanti ambiti (es. trasporti e mobilità, turismo, etc.) hanno già raggiunto livelli importanti di penetrazione nel territorio pugliese.

➢ in termini di **competenze da coinvolgere nel progetto**, affinché la piattaforma realizzata abbia il carattere "socio-tecnico" auspicato, dovrà essere soddisfatta l'esigenza di disporre di team multi-disciplinari (capaci di fornire una lettura critica degli aspetti politici, amministrativi, giuridici, organizzativi, gestionali oltre a quelli tecnologici) e sarà pertanto necessario:

- rappresentare la disponibilità di competenze appartenenti ai molteplici domini che costituiranno i possibili ambiti di applicazione.

➢ in merito alle **misure organizzative di accompagnamento** (riconducibili alle attività ricadenti nell'Obiettivo Realizzativo 1 denominato "Metodologie ed attori"), particolarmente critiche per la riuscita dell'intero progetto, sarà opportuno:

- prevedere che le citate attività procedano per tutta la durata del progetto, in parallelo agli altri Obiettivi realizzativi;
- finalizzare le citate attività, da un lato, al raggiungimento di una massa critica di utenti e, dall'altro, al continuo adattamento della piattaforma a modalità emergenti di condivisione, collaborazione e azione collettiva;
- privilegiare le attività di design e sperimentazione delle soluzioni nei contesti di riferimento rispetto a quelle di sviluppo software, attraverso un'efficace distribuzione delle risorse tra i vari Obiettivi Realizzativi e tra i task di ciascuno di essi.

☑ **Prescrizioni in tema di "maggiorazione del contributo"**

Le **imprese istanti** hanno richiesto la maggiorazione prevista dall'art. 11, comma 6, lettera a) dell'Avviso, che prevede come l'intensità di aiuto per la Ricerca Industriale e lo Sviluppo Sperimentale possa essere aumentata di 15 punti percentuali, a concorrenza di un'intensità massima dell'80%, nel caso in cui il progetto preveda l'ampia diffusione/divulgazione dei risultati del progetto di R&S attraverso conferenze, pubblicazioni, banche dati di libero accesso a software *open source* o gratuito.

Ciò premesso, in sede di presentazione del progetto definitivo, l'**impresa proponente** e l'**impresa aderente** dovranno fornire adeguati elementi a supporto dell'ipotesi scelta per l'ottenimento della maggiorazione, al fine di confermare la premialità concessa in fase di accesso.

☑ **Prescrizioni "Autorità Ambientale della Regione Puglia"**

Al fine di incrementare la sostenibilità ambientale dell'intervento si prescrive, alle imprese istanti, qualora tecnicamente possibile:

a) utilizzo di hardware a basso consumo energetico (limitatamente ad Engineering S.p.A.);

b) messa a punto di software e servizi dedicati che, laddove possibile, tengano conto di considerazioni di carattere ambientale e promuovano soluzioni utili anche a diminuire gli impatti degli utenti (es. dematerializzazione).

Al fine di procedere con le successive fasi istruttorie, si richiede che sia data evidenza del recepimento delle prescrizioni in materia di Sostenibilità Ambientale all'interno di tutti gli elaborati progettuali presentati nel progetto definitivo.

Qualora le prescrizioni non siano attuabili si richiede di sostanziare con adeguate valutazioni tecniche le cause ostative al loro recepimento.

☑ **Prescrizioni di carattere generale**

In sede di presentazione del progetto definitivo tutte le imprese istanti dovranno produrre:

- ✓ le autocertificazioni antimafia ai sensi delle recenti Disposizioni in materia di documentazione antimafia (Decreto n. 218 del 15/11/2012 - GURI n. 290 del 13/12/2012);
- ✓ D.S.A.N. (sottoscritte dai legali rappresentanti delle società) riportanti informazioni dettagliate (Ente, Bando/Avviso, Descrizione investimenti, Ammontare Investimento e agevolazione; data avvio/data ultimazione degli investimenti, eventuali obblighi occupazionali, incremento occupazionale, ecc.) sui finanziamenti agevolati (nazionali e della Regione Puglia) presentati e/o in corso di realizzazione, evidenziando:
  - ❖ le ulteriori istanze presentate (rispetto a quelle già comunicate in fase di accesso);
  - ❖ gli eventuali collegamenti ravvisabili fra l'investimento agevolato oggetto del presente Contratto di Programma e la totalità degli investimenti agevolati realizzati e/o in corso di realizzo;
  - ❖ gli investimenti agevolati che hanno interessato/interessano l'unità produttiva di Lecce.

5. Dati riepilogativi

Engineering Ingegneria Informatica S.P.A. (Impresa Proponente)

Legali Rappresentanti: Cinaglia Michele e Pandozy Paolo

- **Codice ATECO 2007**:
  62.01.00 "Produzione di software non connesso all'edizione"
  72.19.09 "Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle altre scienze naturali e dell'ingegneria"
- **Sede iniziativa**:
  Lecce - Via per Monteroni snc., all'interno del complesso universitario Ecotekne, presso il corpo "A" della palazzina del Distretto Tecnologico High Tech - Dhitech SCARL (2° piano).
- **Sintesi dell'iniziativa** (esclusivamente in R&S):
  La proposta di investimento in esame riguarda la realizzazione di una "piattaforma socio-tecnica" orientata verso soluzioni e modelli sistemici in grado di abilitare la creazione di Smart Polis intese come strutturazione simbolica dello spazio, frutto di una correlazione fra luogo fisico e spazio culturale, politico ed economico, caratterizzato da un'"intelligenza connettiva" che utilizza la messa in relazione e la collaborazione tra più individui al fine di ottenere risposte [illegible] concreti ed

efficaci ai bisogni del singolo e della collettività. L'implementazione della descritta "piattaforma socio-tecnica" vedrà impegnate in attività di R&S la GI Engineering S.p.A. e la PMI Links S.p.A..

- **Investimento e agevolazioni**:

RICERCA E SVILUPPO	INVESTIMENTO PROPOSTO E AMMESSO (€)	AGEVOLAZIONI CONCEDIBILI (€)
Ricerca Industriale	9.093.000,00	5.910.450,00
Sviluppo Sperimentale	997.000,00	398.800,00
TOTALE R&S	10.090.000,00	6.309.250,00
TOTALE INVESTIMENTO E AGEVOLAZIONI	[illegible]	[illegible]

- **Incremento occupazionale**:

ULA ANTECEDENTI LA PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA DI ACCESSO	ULA NELL'ESERCIZIO A REGIME	VARIAZIONE
22,85	56,00	33,15

Links Management And Technology S.p.A (Impresa Aderente)

Legale Rappresentante: Giancarlo Negro

- **Codice ATECO 2007**:
  62.01.00 *"Produzione di software non connesso all'edizione"*;
  72.19.09 *"Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle altre scienze naturali e dell'ingegneria"*
- **Sede iniziativa**:
  Lecce (LE), Via Rocco Scotellaro n. 55;
- **Sintesi dell'iniziativa** (in "Attivi Materiali", "R&S", "Innovazione tecnologica, dei processi e dell'organizzazione" e "Acquisizione di servizi"):
  Nell'ambito dell'unico progetto di R&S che la vedrà coinvolta al fianco di Engineering S.p.A., il contributo di Links S.p.A. sarà determinate in tema di "multicanalità" e "sperimentazione in centri urbani di piccole e medie dimensioni" attraverso l'implementazione di investimenti in R&S (comprensivi di spese per consulenza professionale dedicata al monitoraggio e alla gestione strategica degli aspetti di proprietà intellettuale connessi al progetto), attivi materiali (mirati alla riconversione dell'offerta di servizi nell'ottica della multicanalità, all'introduzione di nuove modalità di gestione del processo produttivo ed al risparmio energetico) e innovazione tecnologica (finalizzati all'adozione di nuovi metodi gestionali per il miglioramento continuo delle performance progettuali e di business e all'alta formazione da erogare nella modalità di *training on the job* nell'ambito della multicanalità e dell'erogazione di servizi IT tra Pubblica Amministrazione e cittadini).

➢ **Investimento e agevolazioni:**

SOGGETTI PROPONENTI		Agevolazioni
LINKS MANAGEMENT AND TECHNOLOGY S.P.A.		
ATTIVI MATERIALI	INVESTIMENTO AMMESSO (€)	AGEVOLAZIONI CONCEDIBILI (€)
Macchinari, Impianti, attrezzature e programmi informatici	75.000,00	26.250,00
TOTALE ATTIVI MATERIALI	*75.000,00*	*26.250,00*
RICERCA E SVILUPPO	INVESTIMENTO AMMESSO (€)	AGEVOLAZIONI CONCEDIBILI (€)
Ricerca Industriale	2.270.000,00	1.702.500,00
Sviluppo Sperimentale	1.490.000,00	745.000,00
Brevetti ed altri diritti di proprietà industriale	40.000,00	20.000,00
TOTALE RICERCA E SVILUPPO	*3.800.000,00*	*2.467.500,00*
INNOVAZIONE TECNOLOGICA, DEI PROCESSI E DELL'ORGANIZZAZIONE	INVESTIMENTO AMMESSO (€)	AGEVOLAZIONI CONCEDIBILI (€)
Servizi di consulenza in materia di innovazione delle imprese	50.000,00	25.000,00
Addestramento del personale	30.000,000	6.250,00
TOTALE INNOVAZIONE	*80.000,00*	*31.250,00*
ACQUISIZIONE DI SERVIZI	INVESTIMENTO AMMESSO (€)	AGEVOLAZIONI CONCEDIBILI (€)
Servizi di consulenza per l'innovazione delle imprese e per migliorare il posizionamento competitivo dei sistemi produttivi locali	50.000,00	22.500,00
Partecipazione a fiere	20.000,00	9.000,00
TOTALE SERVIZI	*70.000,00*	*31.500,00*
TOTALE INVESTIMENTO E AGEVOLAZIONI	4.025.000,00	2.556.500,00

➢ **Incremento occupazionale:**

LINKS MANAGEMENT AND TECHNOLOGY S.p.A.		
ULA NEI DODICI MESI ANTECEDENTI LA PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA DI ACCESSO	ULA NELL'ESERCIZIO A REGIME	VARIAZIONE
118,29	126,25	7,96

REGIONE PUGLIA – SEZIONE COMPETITIVITÀ E RICERCA DEI SISTEMI PRODOTTI – SVILUPPO ECONOMICO-INNOVAZIONE-ISTRUZIONE-FORMAZIONE-LAVORO

Istanza di accesso Contratto di Programma "NUOVO PROGETTO" *Impresa Proponente: Engineering S.p.A.*
Impresa Aderente: LINKS MANAGEMENT AND TECHNOLOGY S.p.a.

CONTRATTO DI PROGRAMMA *"NUOVO PROGETTO"*	INVESTIMENTI AMMESSI (€)		AGEVOLAZIONI CONCEDIBILI (€)	
	Engineering Ingegneria Informatica S.p.A.	LINKS S.p.A.	Engineering Ingegneria Informatica S.p.A.	LINKS S.p.A.
Attivi Materiali	0,00	75.000,00	0,00	26.250,00
Ricerca e Sviluppo	10.090.000,00	3.800.000,00	6.309.250,00	2.467.500,00
Innovazione Tecnologica, dei processi e dell'organizzazione	0,00	80.000,00	0,00	31.250,00
Acquisizione di Servizi	0,00	70.000,00	0,00	31.500,00
Totale	**10.090.000,00**	**4.025.000,00**	**6.309.250,00**	**2.556.500,00**
Totale complessivo	**14.115.000,00**		**8.865.750,00**	

INCREMENTO OCCUPAZIONALE CONTRATTO DI PROGRAMMA *"NUOVO PROGETTO"*	U.L.A. DI PARTENZA	U.L.A. A REGIME	VARIAZIONE
Engineering Ingegneria Informatica S.P.A.	22,85	56,00	33,15
LINKS MANAGEMENT AND TECHNOLOGY S.P.A .	118,29	126,25	7,96
TOTALE INCREMENTO OCCUPAZIONALE			41,11

Modugno, 21 settembre 2016

I Valutatori Firma

Milena Rizzello

Rossella Scolozzi

Il Program Manager
Area Sviluppo del territorio e dei settori strategici

Firma

Emmanuella Spaccavento

IL PRESENTE ALLEGATO
E' COMPOSTO DA ...63..... FOGLI

LA DIRIGENTE
(avv. Gianna Elisa Berlingerio)

sviluppo

62/63

SCHEDA DI SINTESI FASE DI ACCESSO
CONTRATTO DI PROGRAMMA "NUOVO PROGETTO"

Soggetto Proponente	ENGINEERING INGEGNERIA INFORMATICA S.p.A.		
Legale rappresentante	Cinaglia Michele e Pandozy Paolo		
Sede Legale	Via San Martino della Battaglia 56 - Roma		
Ubicazione investimenti	Lecce - Via per Monteroni snc., all'interno del complesso universitario Ecotekne, presso il corpo "A" della palazzina del Distretto Tecnologico High Tech - Dhitech SCARL (2° piano).		
Descrizione societaria	La società opera nel settore dei servizi di Information Technology e nel mercato dell'outsourcing e del cloud computing attraverso un network integrato di quattro data center ubicati in Italia.		
Capitale Sociale	**2014** € 31.007.521,00		
Dati di fatturato	**2014** € 679.408.767,00		
Utile di bilancio	**2014** € 34.100.465,00		
Descrizione Investimento	L'investimento in ricerca e sviluppo è finalizzato alla realizzazione di una "piattaforma socio-tecnica" orientata verso soluzioni e modelli sistemici in grado di abilitare la creazione di Smart Polis intese come strutturazione simbolica dello spazio, frutto di una correlazione fra luogo fisico e spazio culturale, politico ed economico, caratterizzato da un'"intelligenza connettiva" che utilizza la messa in relazione e la collaborazione tra più individui.		
Investimento ammissibile (€)	Attivi Materiali	R&S	**TOTALE**
	0,00	10.090.000,00	**10.090.000,00**
Agevolazione Concedibile (€)	Attivi Materiali	R&S	**TOTALE**
	0,00	6.309.250,00	**6.309.250,00**
Dati Occupazionali	**Media ULA**		
	ULA NEI DODICI MESI ANTECEDENTI LA PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA DI ACCESSO	**ULA NELL'ESERCIZIO A REGIME**	**VARIAZIONE**
	22,85	56,00	33,15

Soggetto Aderente	Links Management And Technology S.p.A
Legale rappresentante	Giancarlo Negro
Sede Legale	Lecce (LE), Via Rocco Scotellaro n. 55
Ubicazione investimenti	Lecce (LE), Via Rocco Scotellaro n. 55
Descrizione societaria	Links S.p.A. svolge attività di servizi di consulenza informatica e approntamento materiale software e, dal 03/07/2000 elaborazioni dati elettronica.
Capitale Sociale	**2014** € 1.500.000,00
Dati di fatturato	**2014** € 10.070.174,00
Utile di bilancio	**2014** € 208.327,00

Descrizione Investimento	Nell'ambito dell'unico progetto di R&S che la vedrà coinvolta al fianco di Engineering S.p.A., il contributo di Links S.p.A. sarà determinate in tema di "multicanalità" e "sperimentazione in centri urbani di piccole e medie dimensioni" attraverso l'implementazione di investimenti in R&S ed in attivi materiali finalizzati all'adozione di nuovi metodi gestionali per il miglioramento continuo delle performance progettuali e di business e all'alta formazione da erogare nella modalità di training on the job nell'ambito della multicanalità e dell'erogazione di servizi IT tra Pubblica Amministrazione e cittadini.				
Investimento ammissibile (€)	Attivi Materiali	R&S	Innovazione	Servizi	**TOTALE**
	75.000,00	3.800.000,00	80.000,00	70.000,00	**4.025.000,00**
Agevolazione Concedibile (€)	Attivi Materiali	R&S	Innovazione	Servizi	**TOTALE**
	26.250,00	2.467.500,00	31.250,00	31.500,00	**2.556.500,00**
Dati Occupazionali	**Media ULA**				
	ULA NEI DODICI MESI ANTECEDENTI LA PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA DI ACCESSO		**ULA NELL'ESERCIZIO A REGIME**		**VARIAZIONE**
	118,29		**126,25**		**7,96**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 ottobre 2016, n. 1596

SIC "Padula Mancina" IT9150035 e "Lago del Capraro" IT9150036. Individuazione nuovi Siti di Importanza Comunitaria, ai sensi della Direttiva HABITAT 92/43CEE.

L'Assessore alla Pianificazione Territoriale, Arch. Anna Maria Curcuruto, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità e confermata dalla dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, riferisce quanto segue.

PREMESSO che:

- la Direttiva n. 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e semi naturali e della flora e della fauna selvatiche, denominata Direttiva "Habitat", contribuisce a salvaguardare la biodiversità e prevede la costituzione della rete ecologica europea "Natura 2000", formata da siti di rilevante valore naturalistico denominati Siti di Importanza Comunitaria (SIC), Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e Zone di Protezione Speciale (ZPS);

- la Direttiva "Habitat" stabilisce all'art. 4: *"in base ai criteri di cui all'allegato III (fase 1) e alle informazioni scientifiche pertinenti, ogni Stato membro propone un elenco di siti, indicante quali tipi di habitat naturali di cui all'allegato I e quali specie locali di cui all'allegato II si riscontrano in detti siti";*

- il Decreto ministeriale del 3 settembre 2002 approva le "Linee guida per la gestione dei siti Natura 2000" predisposte dal Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio;

- la Direttiva 92/43/CEE è stata recepita con il D.P.R. 8 settembre 1997 n. 357 *"Regolamento recante attuazione della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche", modificato con D.P.R. 12 marzo 2003 n. 120;*

- il D.P.R. 8 settembre 1997 n. 357, come modificato, all'art. 3 comma 1 prevede: *"Le regioni e le provincie autonome di Trento e di Bolzano individuano, i siti in cui si trovano tipi di habitat elencati nell'allegato A ed habitat di specie di cui all'allegato B e ne danno comunicazione al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio ai fini della formulazione alla Commissione europea, da parte dello stesso Ministero, dell'elenco dei proposti siti di importanza comunitaria (pSic) per la costituzione della rete ecologica europea coerente di zone speciali di conservazione denominata "Natura 2000".*

- con Deliberazione della Giunta n. 2305 del 30 maggio 1995 la Regione Puglia ha accettato l'incarico del Ministero dell'Ambiente di realizzare sul territorio regionale il censimento dei Siti di Importanza Comunitaria e dei biotopi d'importanza regionale o locale. Il censimento è stato affidato ai referenti scientifici segnalati dalla Società Botanica Italiana, dall'Unione Zoologica Italiana e dalla Società Italiana di Ecologia, nonché a collaboratori scientifici da essi stessi individuati;

- in Puglia, i siti che costituiscono la Rete "NATURA 2000" sono stati individuati con Deliberazione della Giunta regionale n. 3310 del 23 luglio 1996 ed inseriti nell'elenco ufficiale contenuto nel Decreto del Ministero dell'Ambiente del 3 aprile 2000 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 95 del 22 aprile 2000);

- con successiva Deliberazione di Giunta regionale n. 1157 dell'8 agosto 2002 è stata approvata la revisione tecnica delle delimitazioni dei pSIC (proposti Siti di Importanza Comunitaria) e delle ZPS designate con la precedente D.G.R. n. 3310/1996;

- con Deliberazione di Giunta regionale n. 1579 del 31.07.2012 è stato istituito il SIC "Valloni di Spinazzola"

IT9150041, ai sensi della Dir. Habitat 92/43/CEE;

- la Commissione Europea, con Decisione 2015/2374/UE del 26.11.2015, pubblicata sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea del 23.12.2015, ha adottato il nono elenco aggiornato dei SIC per la regione biogeografica mediterranea;

- la Rete Natura 2000 nella Regione Puglia è costituita attualmente da 57 Siti di importanza comunitaria (SIC), previsti dalla "Direttiva Habitat" (Direttiva 92/43/CEE), da 21 Zone Speciali di Conservazione (ZSC), previste dalla stessa Direttiva ed istituite con Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 10 luglio 2015 recante "Designazione di 21 zone speciali di conservazione della regione biogeografica mediterranea insistenti nel territorio della Regione Puglia", nonché da 11 Zone di protezione speciale (ZPS), previste dalla "Direttiva Uccelli" (Direttiva 79/409/CEE sostituita dalla Direttiva 2009/147/CE);

- con nota prot. 0021834/PNM del 06.11.2015, avente come oggetto *"Conclusioni sulla rappresentatività delle specie e degli habitat degli allegati I e II della Direttiva Habitat all'interno della rete dei SIC",* sono state evidenziate, nel Seminario biogeografico del 7 e 8 ottobre 2015 svoltosi a Roma con i membri della Commissione Europea e i rappresentanti del Ministero per l'Ambiente, della Tutela del Territorio e del Mare e delle Regioni, un certo numero di insufficienze e riserve scientifiche nei confronti della Rete Natura 2000 italiana e, in particolare, per la Regione Puglia la mancanza di Siti di Importanza Comunitaria istituiti *ad hoc* per la conservazione della *Marsilea strigosa,* specie in allegato II della Direttiva 92/43/CEE, presente nel territorio regionale;

- a causa delle insufficienze e riserve scientifiche emerse durante il Seminario biogeografico predetto, la Commissione Europea ha aperto il caso EU Pilot 8348/16 ENVI *"Completamento della designazione della Rete Natura 2000 in Italia",* richiedendo all'Italia in quale modo e con quali tempi intende risolvere le stesse;

- la Regione Puglia, Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità, in qualità di Autorità competente per la gestione e il controllo di Rete Natura 2000, ha, quindi, individuato due nuovi Siti di Importanza Comunitaria per la conservazione della *Marsilea strigosa,* a seguito di sopralluogo effettuato in data 06.07.2016 dal Servizio regionale e avvalendosi del supporto scientifico fornito dal Museo Orto Botanico dell'Università degli Studi di Bari, condividendone la relazione scientifica, la cartografia della proposta di perímetrazione dei due nuovi siti e relativa documentazione fotografica (nota del Museo Orto Botanico dei 13.08.2016 prot. n.132);

- in data 14.9.2016 è stato convocato dalla Regione Puglia un incontro con i rappresentanti dei Comuni interessati, Montesano Salentino, Ruffano, Soleto, Sternatia e Miggiano, al fine di informare gli stessi circa l'individuazione dei due nuovi SIC nonché di condividere i dati scientifici emersi al riguardo;

- La perimetrazione cartografica di ciascuno dei SIC di cui si propone l'istituzione è individuata da una quadrupla di file vettoriali in formato shapefile, elencati nella tabella seguente. Questa contiene, per ciascun file, la stringa di 32 caratteri esadecimali "impronta MD5" ottenuta applicando allo stesso file l'algoritmo di hash crittografico MD5 secondo lo standard RFC 1321. L'impronta MD5 è idonea a identificare univocamente ciascuna copia dei suddetti file.

SIC	Nome file	Impronta MD5
Lago del Capraro	SIC_proposto_Lago_del_Capraro.dbf	1719c7e459c420e23cf7eed488e46262
	SIC_proposto_Lago_del_Capraro.prj	6db75023f617b78bca6d2cce9bff5b25
	SIC_proposto_Lago_del_Capraro.shp	791a01fb91fa729f3b10c3947c1d2e6e
	SIC_proposto_Lago_del_Capraro.shx	505870a7ca3a3b4bdfc1dba35def2302

Padula Mancina	SIC_proposto_Padula_Mancina.dbf	6e8b6803730c48a982a7a05506fec5d2
	SIC_proposto_Padula_Mancina.prj	6db75023f617b78bca6d2cce9bff5b25
	SIC_proposto_Padula_Mancina.shp	bcd0e4618924a9bf3782f6489db6a389
	SIC_proposto_Padula_Mancina.shx	4f8ebc4554a7c5770e92cc965b4c8243

CONSIDERATO che:

- le aree oggetto della relazione scientifica rappresentano le uniche stazioni note di presenza in Puglia della *Marsilea strigosa,* specie inserita in Allegato II della Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" come *"specie di interesse comunitario la cui conservazione richiede la designazione di Zone Speciali di Conservazione";*

- tali aree individuate sono caratterizzate dalla presenza di altre specie inserite negli allegati II e IV della Direttiva 92/43 HABITAT e negli allegati della Direttiva 09/147 già Direttiva 79/409 Uccelli come *Natrix natrix, Bufo viridis, Lissotriton italicus, Podarcis sicula, Bufo bufo, Hyla intermedia* e *Phelopylax* sp., *Ardea alba;*

- altre specie della Direttiva 92/43/CEE non osservate ma potenzialmente presenti sono: *Lacerta bilineata, Cyrtopodion kotschyi, Hierophis viridiflavus, Coronella austriaca, Elaphe quatuorlineata, Elaphe situla, Tarentola mauritanica, Elaphe longissima, Lacerta viridis, Rana lessone, Coluber viridiflavus;*

- le aree individuate per l'istituzione dei nuovi siti ospitano, inoltre, i seguenti habitat di cui alla Direttiva 92/43/CEE cod. 3170* "Stagni temporanei mediterranei", cod. 6220* "Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei *Thero-Brachypodietea"* e cod. 9340 "Foreste di *Quercus ilex* e *Quercus rotundifolia";*

- i dati relativi alle specie e agli habitat di cui ai punti del presente "Considerato" sono inseriti nei relativi formulari standard per i siti Rete Natura 2000 relativi ai Siti di Importanza Comunitaria di cui si propone l'istituzione;

- per le aree SIC individuate, in base alla normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente, si renderà necessario prevedere la definizione di misure di conservazione specifiche per la salvaguardia di habitat e specie presenti.

Tutto quanto sopra premesso e considerato, SI RITIENE:

- di individuare i seguenti Siti di Importanza Comunitaria: "Padula Mancina" cod. IT9150035 e "Lago del Capraro" cod. IT9150036, per la conservazione della *Marsilea strigosa,* così ottemperando a quanto richiesto dalla Commissione Europea in relazione al superamento del caso EU Pilot 8348/16 ENVI *"Completamento della designazione della Rete Natura 2000 in Italia"* e delle insufficienze e riserve scientifiche emerse durante il seminario biogeografico del 7 e 8 ottobre 2015 per la Puglia;

- di approvare la relazione scientifica, la proposta di perimetrazione e la documentazione fotografica relative alla proposta di istituzione di nuovi Siti di Importanza Comunitaria "Padula Mancina" cod. IT9150035 e "Lago del Capraro" cod. IT9150036, di cui agli Allegati rispettivamente 1, 2 e 3 al presente provvedimento;

- di approvare i formulari standard per i siti Rete Natura 2000 dei Siti di Importanza Comunitaria di cui si propone l'istituzione"Padula Mancina" cod. IT9150035 e "Lago del Capraro" cod. IT9150036, allegati al presente provvedimento (Allegato 4);

- di trasmettere il presente provvedimento, per il tramite del Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità regionale, al Ministero dell'Ambiente, della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Protezione della Natura, per gli adempimenti di competenza;

- di approvare la perimetrazione cartografica dei Siti di Importanza Comunitaria individuati "Padula Mancina" e "Lago del Capraro" come definita dai file vettoriali in formato shapefile descritti in "Premessa";

• di disporre la pubblicazione dei suddetti file vettoriali in formato shapefile sul sito internet della Regione Puglia www.sit.puglia.it

COPERTURA FINANZIARIA

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

L'Assessore alla Pianificazione Territoriale, Arch, Anna Maria Curcuruto, sulla base di quanto riferito propone alla Giunta Regionale l'adozione del presente provvedimento che rientra nelle competenze della stessa ai sensi della legge reg. 7/1997 art. 4 comma 4 lett. k).

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Pianificazione Territoriale, Arch. Anna Maria Curcuruto;

Vista la dichiarazione sottoscritta in calce al presente provvedimento da parte del Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, ing. Barbara Loconsole;

A voti unanimi, espressi nei modi di legge

DELIBERA

- di individuare i seguenti Siti di Importanza Comunitaria "Padula Mancina" cod. IT9150035 e "Lago del Capraro" cod. IT9150036 per la conservazione *Marsilea strigosa;*

- di approvare la relazione scientifica, la proposta di perimetrazione e la documentazione fotografica relative ai nuovi Siti di Importanza Comunitaria individuati "Padula Mancina" cod. IT9150035 e "Lago del Capraro" cod. IT9150036, di cui agli Allegati rispettivamente 1, 2 e 3 al presente provvedimento;

- di approvare i formulari standard per i siti Rete Natura 2000 relativi agli individuati Siti di Importanza Comunitaria "Padula Mancina" e "Lago del Capraro", allegati al presente provvedimento (Allegato 4);

- di approvare la perimetrazione cartografica dei Siti di Importanza Comunitaria individuati "Padula Mancina" e "Lago del Capraro" come definita dai file vettoriali in formato shapefile descritti in "Premessa";

- di trasmettere il presente provvedimento, per il tramite del Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità regionale, al Ministero dell'Ambiente, della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Protezione della Natura, per gli adempimenti di competenza;

- di disporre la pubblicazione sul sito internet www.sit.puglia.it dei file vettoriali in formato shapefile che definiscono la perimetrazione cartografica dei Siti di Importanza Comunitaria individuati con il presente provvedimento;

- di notificare, per il tramite del Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità regionale, il presente provvedimento alla Provincia di Lecce, ai Comuni di Soleto, Sternatia, Miggiano, Ruffano, Montesano Salentino e alla Sezione Autorizzazioni Ambientali, per gli adempimenti di competenza;
- di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito istituzionale della Regione Puglia www.regione.puglia.it.

Il segretario della Giunta
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta
dott. Antonio Nunziante

All. 1

Proposta di istituzione di due nuovi SIC in Puglia per la tutela della specie *Marsilea strigosa*, ai sensi della Direttiva Habitat 92/43/CEE

11 agosto 2016

Sommario

1 Obiettivo 1
2 Materiali e metodi 1
3 Distribuzione e stato di conservazione di Marsilea strigosa Willd. in Italia 2
4 Descrizione dei siti 2
4.1 Padula Mancina 2
4.2 Stagno Canali 4
4.3 Fosso presso Padule Rotondo 4
4.4 Lago del Capraro 5
4.5 Laccu Feretru 6
4.6 Dolina Ungolìa 7
5 SIC proposti 8
5.1 SIC "Padula Mancina" 8
5.2 SIC "Lago del Capraro" 8
6 Bibliografia citata 9
7 Allegati 11

1 Obiettivo

Obiettivo della presente relazione è quello di formulare una proposta di perimetrazione di due nuovi Siti di Importanza Comunitaria (SIC) in Puglia, che includano le uniche popolazioni accertate per l'Italia continentale della specie di interesse comunitario *Marsilea strigosa*, attualmente localizzate fuori dalla Rete Natura 2000.

2 Materiali e metodi

L'elaborazione della proposta si basa su una ricognizione delle ricerche condotte sino ad ora relative alla presenza di *Marsilea strigosa* in Puglia, ai siti occupati dalla specie e a quelli vicini che esprimono caratteristiche ambientali simili. I due siti in cui è accertata la presenza di *Marsilea strigosa* hanno complessivamente un'estensione modesta. Quindi, includere i siti vicini che esprimono caratteristiche ambientali simili, sebbene non colonizzati dalla specie in oggetto, contribuisce a formulare una proposta più ampia, aprendo alla prospettiva di una più efficace conservazione della specie.

Dipartimento mobilità qualità urbana, opere pubbliche e paesaggio
Sezione Assetto del Territorio
REGIONE PUGLIA

Di particolare importanza sono stati i risultati delle ricerche condotte da Alfonso et al. (2011) e quelli acquisiti nell'ambito del progetto di aggiornamento delle conoscenze sulle specie e i tipi di habitat Natura 2000 denominato BIG "Improving governance, management and sustainability of rural and coastal protected areas and contributing to the implementation of the Natura 2000 provisions in IT and GR", Programma Operativo di Cooperazione Territoriale Europea Grecia-Italia 2007/2013. Inoltre, fanno parte di questa relazione i dati acquisiti nel corso di due sopralluoghi condotti nei siti interessati in data 6 luglio e 10 agosto 2016.

Le descrizioni dei sistemi di suoli si basano sui dati di Timesis (2001). La base topografica è la

Carta Tecnica Regionale (sistema informativo puglia.con) alla scala 1:5000, relativa a voli del 2006. Tutte le fotografie sono degli autori.

3 Distribuzione e stato di conservazione di *Marsilea strigosa* Willd. in Italia

Marsilea strigosa Willd. (= *Marsilea pubescens* Ten.), pteridofita della famiglia delle Marsileaceae, è specie di interesse comunitario inserita nell'allegato II della Direttiva Habitat 92/43/CEE (cod. Natura 2000: 1429). Il suo areale di distribuzione è centrato sul Mediterraneo occidentale, sia sul lato africano che europeo, e ha disgiunzioni nella Russia caspica e forse in Egitto (Marchetti, 2004).

In Italia la presenza della specie è riportata da antiche segnalazioni solo per la Sardegna, Basilicata e Puglia, ma le testimonianze successive sono scarse (Pignatti, 1982; Arrigoni, 2006; Scoppola e Spampinato, 2005). Per la Sardegna, si segnalano i recenti rinvenimenti di Calvia e Urbani (2007). Per la Puglia, nessuna delle antiche segnalazioni del Foggiano, dei Laghi Alimini (Otranto) e di due distinte località del Golfo di Taranto (Tenore, 1811-1838; Pasquale, 1881; Fiori, 1943) è stata più confermata (Scoppola e Spampinato, 2005; Mele et al., 2006). In questa regione la presenza della specie è stata recentemente riaccertata per due siti inediti della provincia di Lecce: Località Padula (*alias* Padula Mancina, comune di Montesano Salentino) (Accogli e Beccarisi, 2010) e Lago del Capraro (comuni di Soleto e Sternatia) (Alfonso et al.; 2011).

Marsilea strigosa è considerata specie a rischio di estinzione in Europa con lo stato (secondo le categorie IUCN) di specie "vulnerabile" (VU) (Bilz et al., 2011), e in Italia con gli stati di specie "vulnerabile" (VU) (Scoppola e Spampinato, 2005) e "a minor rischio" (LC) (Rossi et al., 2013). La conservazione della specie in Italia è considerata complessivamente inadeguata, con un trend in peggioramento (Genovesi et al., 2014). *Marsilea strigosa* è indicatrice del tipo di habitat naturale prioritario Stagni temporanei mediterranei (cod. Natura 2000: 3170*) (Biondi et al., 2009), un tipo di habitat, a sua volta, con uno stato di conservazione in Italia considerato, limitatamente alla regione biogeografica mediterranea, inadeguato e con un trend stabile (Genovesi et al., 2014).

Padula Mancina e Lago del Capraro sono le uniche stazioni dell'Italia continentale in cui è accertata la presenza di *Marsilea strigosa*. Le due località distano 28 km; non rientrano nella Rete Natura 2000 e per entrambe non esiste uno specifico istituto di tutela.

Dipartimento mobilità, qualità urbana, opere pubbliche e paesaggio - Sezione Assetto del Territorio REGIONE PUGLIA

4 Descrizione dei siti

4.1 Padula Mancina

AMBIENTE FISICO Padula Mancina è una depressione di forma quasi trapezoidale, il cui perimetro originario sembra alterato dall'espansione dei terreni agricoli confinanti. Ha lunghezza di 144 m, larghezza di 106 m e superficie di 8300 m^2. È localizzata nel territorio comunale di Montesano Salentino, alla quota 102 m s.l.m. (coordinate geografiche: 39°59'8.8"N - 18°18'37.0"E). I suoli nelle aree contermini sono principalmente di tipo franco o franco sabbioso, profondi, umidi, non calcarei, a matrice di colore bruno, pianeggianti; il drenaggio è variabile da molto lento a buono; la pietrosità superficiale è assente (Timesis, 2001). Il substrato litologico è costituito dalle Formazione di Gallipoli. Un rilevamento delle variabili chimico fisiche dell'acqua condotto in data 4 novembre 2010 riporta le seguenti misure: temperatura 18,00 °C, pH 9,26, conducibilità 400 µS/cm,

percentuale di O_2 35, torbidità 47,5 cm (Alfonso et al., 2011). L'acqua ha un lungo periodo di permanenza (Alfonso et al., 2011). In data 6 luglio 2016 la zona è stata osservata asciutta. Sono presente due fossi che costeggiano lungamente la strada tangente alla palude.

TIPI DI HABITAT E FLORA Lo stagno è colonizzato da un mosaico di comunità erbacee igrofile che si distribuiscono in funzione del gradiente idrico e del disturbo antropico. In massima parte queste comunità sono ascrivibili alla classe *Isoëto-Nanojuncetea* e riconducibili al tipo di habitat naturale prioritario Stagni temporanei mediterranei. Estese superfici sono colonizzate da un compatto strato di muschio, alto circa 10 cm. Le specie vascolari segnalate per il sito sono *Marsilea strigosa*, *Juncus bufonius*, *Isoëtes* sp., *Alisma plantago-aquatica*, *Isolepis cernua* e *Mentha pulegium* (Alfonso et al., 2011). Tra gli altri taxa osservati si riportano: *Heliotropium supinum*, *Oenanthe globulosa* e *Plantago major* (Medagli, dati inediti, 2014), *Galium debile*, *Paspalum distichum* (= *Paspalum paspalodes*), *Mentha suaveolens*, *Alisma lanceolatum*, *Xanthium spinosum*, *Convolvulus arvensis*, *Cuscuta* sp., *Rumex conglomeratus*, *Rumex crispus*, *Typha angustifolia*, *Epilobium tetragonum*, *Juncus fontanesii*, *Potentilla reptans*, *Carduus pycnocephalus*, *Jacobaea erratica* (= *Senecio erraticus*), *Quercus amplifolia*, *Pulicaria dysenterica*, *Verbena officinalis*, *Panicum repens*, *Dipsacus fullonum* (Medagli e Beccarisi, dati inediti, 6 luglio 2016).

Oenanthe globulosa è una rara entità non segnalata per la Puglia; in Italia la sua presenza è certa solo per Toscana, Lazio, Basilicata, Sicilia e Sardegna; è probabilmente scomparsa in Liguria, Abruzzo e Campania (Conti et al., 2005).

Heliotropium supinum è una terofita scaposa, paleosubtropicale, riportata da Conti et al. (2005) in Puglia, Sicilia, Sardegna, anticamente segnalata anche in Campania, e dubbia per Molise e Calabria. In Puglia la specie è stata segnalata presso Otranto (Rabenhorst, 1949), alle foci dell'Ofanto (Bruni, 1857 in Palanza, 1900), nel Torrente Gravina a Laterza (Medagli in Beccarisi et al., 2007) e presso i Laghi di Conversano (D'Amico e Signorile, 2001). Tuttavia, la presenza della specie è da considerarsi incerta in tutte queste località pugliesi, ad eccezione dei Laghi di Conversano. Padula Mancina e il Fosso presso Padule Rotondo (v. par. 4.3) rappresentano quindi nuove importanti acquisizioni per la conoscenza della distribuzione italiana di questa rara specie.

FAUNA Il sito è popolato dai seguenti vertebrati: *Natrix natrix*, *Bufo viridis*, *Lissotriton italicus* e *Podarcis sicula* (tutti inseriti nell'all. IV della Direttiva 92/43/CEE), *Ardea alba* (inserito nella Direttiva 79/409/CEE), *Bufo bufo*, *Hyla intermedia* e *Phelopylax* sp. Altre specie della Direttiva 92/43/CEE non osservate ma potenzialmente presenti sono: *Lacerta bilineata* (all. IV), *Cyrtopodion kotschyi* (all. IV), *Hierophis viridiflavus* (all. IV), *Coronella austriaca* (all. IV), *Elaphe quatuorlineata* (all. II e IV), *Elaphe situla* (all. II e IV) e *Tarentola mauritanica* (all. IV).

Lo stagno di Padula Mancina è da considerarsi del tipo '*Hemidiaptomus* pond' (stagno a *Hemidiptomus*), una rara tipologia di stagno recentemente identificato e descritto da Sahuquillo e Miracle (2013). Si tratta di stagni caratterizzati dalla presenza di copepodi calanoidi di grossa taglia ascrivibili al genere *Hemidiaptomus*. A Padula Mancina è infatti presente la specie *Hemidiaptomus ingens* (Alfonso e Belmonte, 2011), così come in altri pochi stagni in Puglia (Alfonso et al., 2016). La peculiarità degli stagni a *Hemidiaptomus* sta nel fatto di avere una ricca e inusuale comunità a crostacei. Questi stagni, infatti, rappresentano il residuo di antiche aree umide temporanee di particolare pregio e che non hanno ricevuto impatti tali da comprometterne la conservazione

Dipartimento mobilità, qualità urbana, opere pubbliche e paesaggio
Sezione Assetto del Territorio
REGIONE PUGLIA

Altre specie di crostacei presenti nello stagno sono: *Mixodiaptomus kupelwieseri, Ceriodaphnia quadrangula, Chydorus sphaericus, Daphnia* (*Ctenodaphnia*) *chevreuxi, Pleuroxus letourneuxi, Simocephalus vetulus, Diacyclops bisetosus, Megacyclops viridis, Cypris bispinosa, Eucypris* gr. *virens* e *Proasellus banyulensis.*

Daphnia chevreuxi è considerata specie vulnerabile nella lista rossa dei crostacei della fauna italiana (Ruffo e Stoch, 2005).

I canali immediatamente adiacenti il bacino principale di Padula Mancina (e ad essa connessi) ospitano il notostraco *Lepidurus couesii*, una specie di crostaceo considerata 'fossile vivente' e tipica degli ambienti acquatici temporanei. In Italia, attualmente, questa specie è nota solo per la Puglia.

USO E GESTIONE Al sito si accede attraverso una strada asfaltata che costeggia il lato occidentale della palude. Non si riscontra un particolare utilizzo del corpo d'acqua, sebbene in alcune aree vi siano i segni di manipolazione del terreno e di rilascio di rifiuti inerti. I campi circostanti sono coltivati con olivi. È presente qualche incolto umido a nord.

VINCOLI AMMINISTRATIVI Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR): Componente Geomorfologica delle Doline, Componente Botanico Vegetazionale delle Aree umide.

4.2 Stagno Canali

AMBIENTE FISICO Stagno Canali è una dolina di forma subcircolare, con diametro medio di 78 m. Il perimetro originario, sul limite orientale, è stato alterato dall'espansione dei terreni agricoli confinanti. È localizzato nel territorio comunale di Miggiano, alla quota di 107 m s.l.m. (coordinate geografiche: 39°58'20.9"N - 18°18'19.7"E). I suoli nelle aree contermini hanno caratteristiche simili a quelli presso Padula Mancina. In data 6 luglio 2016 il sito è stato osservato asciutto. Non sono note altre informazioni di carattere idrologico.

TIPI DI HABITAT E FLORA Il fondo della dolina è colonizzato da un mosaico di comunità erbacee igrofile, in parte di tipo perenne e in parte annuali; queste ultime sono ascrivibili alla classe *Isoëto-Nanojuncetea* e riconducibili al tipo di habitat naturale prioritario Stagni temporanei mediterranei. Non si conoscono dati floristici riportati in letteratura. Tra le specie vascolari osservate si citano *Mentha pulegium*, *Lythrum hyssopifolia*, *Paspalum distichum* (= *Paspalum paspalodes*), *Lotus* cfr. *corniculatus*, *Elymus athericus*, *Rumex crispus*, *Rumex conglomeratus*, *Polypogon monspeliensis*, *Symphyotrichum squamatum*, *Quercus amplifolia* e *Ulmus minor* (Medagli e Beccarisi, dati inediti, 6 luglio 2016).

FAUNA Non rilevata.

USO E GESTIONE Lo stagno è accessibile attraverso una strada asfaltata che lo costeggia parzialmente. All'interno è presente un pozzo/cisterna di fattura moderna. Non si evince alcun segno di utilizzo del sito, che complessivamente appare poco disturbato. Tutti i terreni circostanti sono coltivati con olivi.

VINCOLI AMMINISTRATIVI Nessuno.

Dipartimento mobilità, qualità urbana, opere pubbliche e paesaggio – Sezione Assetto del Territorio REGIONE PUGLIA

4.3 Fosso presso Padule Rotondo

AMBIENTE FISICO Fosso presso Padule Rotondo è una depressione solcata longitudinalmente da un

canale artificiale per il deflusso delle acque. Ha una forma trapezioidale, il cui lato maggiore è di 104 m e quello minore di 51 m. È localizzata nel territorio comunale di Ruffano, alla distanza di 2,5 km da Padula Mancina, alla quota di 102 m s.l.m. (coordinate geografiche: 39°58'40.0"N - 18°16'49.8"E). I suoli nelle aree contermini sono di tipo franco sabbioso, sottili, molto umidi, scarsamente calcarei, a matrice di colore bruno scuro, pianeggianti; il drenaggio è buono; la pietrosità superficiale è assente (Timesis, 2001). Il substrato litologico è costituito dalle Calcareniti del Salento. Il canale non si connette con un sistema idrografico più esteso; poiché termina in una fitta boscaglia di olmi, all'interno dell'appezzamento di terreno in oggetto, non è stato possibile verificare, nel corso dei sopralluoghi, la presenza di un eventuale inghiottitoio (di cui comunque non si desumono informazioni dalle carte del PPTR). In data 6 luglio 2016, il canale è stato osservato completamente asciutto. Non si hanno altre informazioni sulle caratteristiche idrologiche del sito.

TIPI DI HABITAT E FLORA Il sito è interessato principalmente da una vegetazione erbacea igrofila perenne; nella parte orientale è anche presente una boscaglia a olmo campestre (*Ulmus minor*). Piccole superfici sono occupate da una vegetazione annuale ascrivibile alla classe *Isoëto-Nanojuncetea* e riconducibile al tipo di habitat naturale prioritario Stagni temporanei mediterranei. Non si conoscono dati floristici riportati in letteratura per il sito. Tra le specie vascolari osservate si citano: *Heliotropium supinum*, *Paspalum distichum* (= *P. paspalodes*), *Mentha pulegium*, *Symphyotrichum squamatum*, *Rumex crispus*, *Galium debile* e *Ulmus minor* (Medagli e Beccarisi, dati inediti, 6 luglio 2016).

Relativamente a *Heliotropium supinum* si legga quanto scritto al paragrafo 4.1.

FAUNA Non rilevata.

USO E GESTIONE Al sito si accede attraverso una strada sterrata che costeggia il lato orientale. Non si riscontrano segni di un particolare utilizzo. I terreni circostanti sono coltivati con olivi.

VINCOLI AMMINISTRATIVI Nessuno.

Dipartimento mobilità, qualità urbana, opere pubbliche e paesaggio
Sezione Assetto del Territorio
REGIONE PUGLIA

4.4 Lago del Capraro

AMBIENTE FISICO Il Lago del Capraro è una dolina a pianta subcircolare, con diametro medio di 105 m e superficie di 6700 m^2. È localizzata esattamente sul confine dei comuni di Soleto e Sternatia, ad una quota di 67 m s.l.m. (coordinate geografiche: 40°13'29.0"N - 18°11'35.0"E). Il substrato litologico è rappresentato dalle Dolomie di Galatina. I suoli nelle aree contermini sono di tipo franco argillosi, sottili o molto sottili, a matrice bruno rossastro scuro, con pendenza media del 3%, drenaggio moderatamente rapido, e pietrosità superficiale con frequenze comprese tra 5 e 25% (Timesis, 2001). Il bordo della dolina è scosceso e roccioso; il fondo è quasi piatto e terroso. Testimonianze dirette locali attestano che in passato la dolina trascorreva un certo periodo di sommersione nel corso dell'anno. Tuttavia, osservazioni effettuate in campo a partire dal 2000 sino ad oggi hanno rivelato solo sporadici episodi di inondazione (come nel novembre 2013), sebbene il terreno sia apparso frequentemente imbibito nei periodi piovosi.

TIPI DI HABITAT E FLORA Il fondo della dolina è colonizzato da un mosaico di comunità erbacee che si distribuiscono in funzione del gradiente di umidità del suolo e del disturbo antropico. In massima parte queste comunità sono ascrivibili alla classe *Isoëto-Nanojuncetea* e riconducibili al tipo di

habitat naturale prioritario Stagni temporanei mediterranei. Le specie vascolari segnalate per il sito sono *Ophioglossum lusitanicum* (Beccarisi et al., 2001), *Agrostis pourretii* (= *A. salmantica*), *Eryngium pusillum* (= *E. barrelieri*), *Pulicaria vulgaris* e *Verbena supina* (Beccarisi et al., 2007), *Eragrostis pilosa* (Ernandes et al., 2007), *Marsilea strigosa* e *Mentha pulegium* (Alfonso et al., 2011). Tra le altre specie vascolari osservate si riportano: *Polygonum aviculare* subsp. *rurivagum*, *Rumex pulcher*, *Ranunculus neapolitanus*, *Ranunculus sardous*, *Lepidium coronopus* (= *Coronopus squamatus*), *Oenanthe pimpinelloides*, *Centaurium erythraea*, *Convolvulus arvensis*, *Galactites tomentosus*, *Lolium perenne*, *Trisetaria panicea*, *Phalaris minor* e *Carex divisa* (Beccarisi, dati inediti, 2000-2001), *Aira cupaniana*, *Lotus angustissimus*, *Polypogon maritimus*, *Trifolium nigrescens* subsp. *nigrescens*, *Poa trivialis* subsp. *sylvicola*, *Chenopodium album*, *Trifolium resupinatum* (Beccarisi, dati inediti, 2008).

Eryngium pusillum è ritenuto a rischio di estinzione in Puglia, inserito nella lista rossa regionale con lo *status* di specie "vulnerabile" (VU) (Conti et al., 1997).

FAUNA Nel sito sono state osservate le seguenti specie di crostacei: *Branchipus schaefferi* e *Triops cancriformis* (Alfonso, dati inediti, 27 novembre 2013).

Altre specie non osservate ma potenzialmente presenti, inserite negli allegati della Direttiva 92/43/CEE sono: *Bufo viridis* (all. IV), *Lacerta bilineata* (all. IV), *Cyrtopodion kotschyi* (all. IV), *Hierophis viridiflavus* (all. IV), *Coronella austriaca* (all. IV), *Elaphe quatuorlineata* (all. II e IV), *Elaphe situla* (all. II e IV), *Tarentola mauritanica* (all. IV) e *Podarcis sicula* (all. IV).

USO E GESTIONE Il perimetro esterno della dolina è interamente circoscritto da una strada carrabile con fondo naturale, a tratti pavimentata con conci di pietra locale. I terreni circostanti sono coltivati con olivi. Il toponimo "Capraro" e la spartizione del sito, seppur piccolo, tra i feudi di Soleto e Sternatia suggeriscono un antico valore d'uso legato alla pastorizia. Oggi non si riscontra più questa attività all'interno nel sito. Dal 2000 sino ad oggi, sono stati osservati i segni del disturbo causato da aratura e sfalcio della vegetazione sul fondo della dolina. L'ultima osservazione risale al 6 luglio 2016; in questa data le vegetazione sul fondo si è presentata completamente sfalciata, verosimilmente per predisporre il luogo per una manifestazione pubblica musicale che si è svolta il 25 luglio successivo.

VINCOLI AMMINISTRATIVI Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR): Componente Geomorfologica delle Doline, Componente Botanico Vegetazionale delle Aree umide.



4.5 Laccu Feretru

AMBIENTE FISICO Laccu Feretru ("laccu" significa lago) è una dolina di forma subellittica, il cui perimetro originario è stato verosimilmente alterato dall'espansione dei terreni agricoli confinanti. La lunghezza, nella direzione sud-ovest/nord-est, è pari a 71 m, e la larghezza è di 27 m. La superficie è di 1700 m^2. Laccu Feretru è localizzato nel territorio del comune di Soleto, a circa 1 km di distanza dal Lago del Capraro, alla quota di 66 m s.l.m. (coordinate geografiche: 40°13'0.9"N - 18°11'8.0"E). I suoli nelle aree contermini hanno caratteristiche simili a quelli presso il Lago del Capraro (Timesis, 2001). La dolina si presenta regolarmente asciutta nei periodi estivi, e frequentemente è inondata in quelli piovosi. Un rilevamento delle variabili chimico fisiche dell'acqua condotto in data 11 novembre 2010 riporta le seguenti misure: temperatura 20,46 °C, pH

8,2, conducibilità 320 µS/cm, percentuale di O_2 86,9, torbidità > 100 cm (Alfonso et al., 2011).

HABITAT E FLORA Il fondo della dolina è colonizzato esternamente da una comunità erbacea perenne igrofila, internamente da una comunità annuale ascrivibile alla classe *Isoëto-Nanojuncetea*, riconducibile al tipo di habitat naturale prioritario Stagni temporanei mediterranei. Le specie vascolari segnalate per il sito sono *Eryngium pusillum* (= *E. barrelieri*) (Ernandes et al., 2010), *Eleocharis palustris*, *Carex divisa*, *Mentha pulegium*, *Agrostis pourretii* (= *A. salmantica*), *Ranunculus sardous* e *Lythrum hyssopifolia* (Alfonso et al., 2011). Tra le altre specie vascolari osservate si riportano: *Phalaris aquatica* (= *Phalaris bulbosa*), *Rumex pulcher*, *Elymus repens* e *Symphyotrichum squamatum* (Beccarisi, dati inediti, 10 agosto 2016).

Eryngium pusillum è ritenuto a rischio di estinzione in Puglia, inserito nella lista rossa regionale con lo *status* di specie "vulnerabile" (VU) (Conti et al., 1997).

FAUNA Le specie di vertebrati osservate nell'area sono: *Bufo viridis* e *Podarcis sicula* (inserite nell'all. IV della Direttiva 92/43/CEE) e *Bufo bufo*. Altre specie della Direttiva 92/43/CEE non osservate ma potenzialmente presenti sono: *Lacerta bilineata* (all. IV), *Cyrtopodion kotschyi* (all. IV), *Hierophis viridiflavus* (all. IV), *Coronella austriaca* (all. IV), *Elaphe quatuorlineata* (all. II e IV), *Elaphe situla* (all. II e IV) e *Tarentola mauritanica* (all. IV).

I crostacei osservati sono: *Triops cancriformis, Branchipus schaefferi, Diaptomus cyaneus, Pleuroxus letourneuxi, Diacyclops bicuspidatus, Metacyclops minutus, Eucypris* gr. *virens*.

USO E GESTIONE La dolina è accessibile attraverso una strada sterrata che la costeggia sul lato meridionale. Sul lembo orientale sono visibili i segni di manipolazione del terreno e abbandono di rifiuti. I terreni circostanti sono coltivati con olivi. A sud si estende una cava per l'estrazione della pietra, le cui pendici sono state oggetto, negli ultimi anni, di un intervento di impianto di specie arboree, tra cui il leccio (*Quercus ilex*).

VINCOLI AMMINISTRATIVI Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR): Componente Botanico Vegetazionale delle Aree umide.

4.6 Dolina Ungolìa

AMBIENTE FISICO Dolina Ungolìa è una dolina di forma subcircolare, con un diametro medio di 99 m e una superficie di 7600 m^2. È localizzata nel territorio comunale di Soleto, a 1,8 km dal Lago del Capraro, alla quota di 58 m s.l.m. (coordinate geografiche: 40°12'56.7"N - 18°10'24.9"E). I suoli nelle aree contermini hanno caratteristiche simili a quelli presso il Lago del Capraro (Timesis, 2001). All'interno della dolina sono ubicate 4 pozzelle, antichi pozzi rivestiti di conci di pietra, di fattura simile a quella di altre pozzelle della Grecìa Salentina (su tale argomento si veda ad esempio Chiga et al., 2015). In data 10 agosto 2016, il livello dell'acqua della pozzella maggiore, al centro della dolina completamente asciutta, è stato osservato sottoposto di circa 2,5 m rispetto al piano campagna. Non si hanno altre informazioni sulle caratteristiche idrologiche del sito.

TIPI DI HABITAT E FLORA Il fondo della dolina è colonizzato da vegetazione igrofila erbacea perenne. Nelle aree circostanti si sviluppa una vegetazione erbacea xerica riconducibile, almeno in parte, al tipo di habitat prioritario Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei *Thero-Brachypodietea* (cod. Natura 2000: 6220*). In direzione nord-ovest rispetto alla dolina, al

Dipartimento mobilità, qualità urbana, opere pubbliche e paesaggio - Sezione Assetto del Territorio REGIONE PUGLIA

distanza di 280 m, è presente un bosco di circa 3 ha, costituito da lecci (*Quercus ilex*) (habitat naturale di interesse comunitario Foreste di *Quercus ilex* e *Quercus rotundifolia* - cod. Natura 2000: 9340), infoltito con eucalipti (genere *Eucalytus*) sul lato occidentale. Il bosco è privato, annesso alle masserie Ungolìa e Cavoti; è inaccessibile a causa di un alto muro perimetrale. Non si conoscono dati floristici riportati in letteratura per il sito. Tra le specie vascolari osservate nella dolina si citano: *Phalaris aquatica* (= *Phalaris bulbosa*), *Rumex pulcher*, *Elymus repens*, *Cichorium intybus*, *Quercus ilex* e *Carthamus lanatus* (Beccarisi, dati inediti, 10 agosto 2016).

FAUNA Non rilevata.

USO E GESTIONE La dolina è accessibile a piedi. La strada più vicina è sterrata e dista 90 m. All'interno della dolina sono ubicati due pali dell'energia elettrica. Il fondo manifesta i segni di arature. La vegetazione dei margini è controllata con abbruciamenti. Apparentemente le pozzelle non sono utilizzate per l'approvvigionamento idrico. I terreni circostanti costituiscono un mosaico di habitat substeppico e seminativi.

VINCOLI AMMINISTRATIVI Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR): Componente Geomorfologica delle Doline.

5 SIC proposti

5.1 SIC "Padula Mancina"

Il SIC proposto "Padula Mancina" si compone di tre aree disgiunte, centrate sugli stagni di Padula Mancina, Stagno Canali e Fosso presso Padule Rotondo (Tab. 1). Le stime di copertura degli habitat Natura 2000 presenti nel SIC sono riportate in Tab. 2.

Tab. 1: Le aree componenti del SIC proposto "Padula Mancina".

Aree componenti del SIC	Comuni	Superficie (ha)
Padula Mancina	Montesano Salentino	43,782
Fosso presso Padule Rotondo	Ruffano	16,438
Stagno Canali	Miggiano	31,318
		91,538

Tab. 2: Superficie degli habitat Natura 2000 nel SIC proposto "Padula Mancina".

Codice Natura 2000	Denominazione habitat	Superficie stimata (m^2)	Superficie % rispetto al SIC
3170*	Stagni temporanei mediterranei	3500	0,4
		3500	*0,4*

5.2 SIC "Lago del Capraro"

Il SIC proposto "Lago del Capraro" si compone di tre aree disgiunte, centrate sugli stagni di Lago del Capraro, Laccu Feretru e Dolina Ungolìa (Tab. 3). Le stime di copertura degli habitat Natura 2000 presenti nel SIC sono riportate in Tab. 4.

Dipartimento mobilità, qualità urbana, opere pubbliche e paesaggio - Sezione Assetto del Territorio REGIONE PUGLIA

Tab. 3: Le aree componenti del SIC proposto "Lago del Capraro".

Aree componenti del SIC	Comuni	Superficie (ha)
Lago del Capraro	Soleto/Sternatia	15,597
Laccu Feretru	Soleto	5,081
Dolina Ungolìa	Soleto	18,647
		39,325

Tab. 4: Superficie degli habitat Natura 2000 nel SIC proposto "Lago del Capraro".

Codice Natura 2000	Denominazione habitat	Superficie stimata (m^2)	Superficie % rispetto al SIC
3170*	Stagni temporanei mediterranei	1900	0,5
6220*	Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei *Thero-Brachypodietea*	129800	33,0
9340	Foreste di *Quercus ilex* e *Quercus rotundifolia*	26900	6,8
		158600	*40,4*

6 Bibliografia citata

Accogli R., Beccarisi L., 2010 - *178.* Marsilea strigosa *L. Puglia*. In: Marchetti D. (ed.) - *Notule Pteridologiche Italiche. VIII.* Ann. Mus. civ. Rovereto, Sez.: Arch., St., Sc. nat., 25 (2009): 103-104.

Alfonso G., Belmonte G., 2011 - *Calanoida (Crustacea Copepoda) from the inland waters of Apulia (south-eastern Italy)*. Journal of Limnology, 70: 57-68.

Alfonso G., Belmonte G., Ernandes P., Zuccarello V., 2011- *Stagni Temporanei Mediterranei in Puglia. Biodiversità e aspetti di un habitat poco conosciuto*. Edizioni Grifo, Lecce.

Alfonso G., Beccarisi L., Pieri V., Frassanito A., Belmonte G., 2016 - *Using crustaceans to identify different pond types. A case study from the Alta Murgia National Park, Apulia (South-eastern Italy).* Hydrobiologia. DOI 10.1007/s10750-016-2669-y.

Arrigoni P. V., 2006 - *Flora dell'Isola di Sardegna, 1*. Carlo Delfino Editore, Sassari.

Beccarisi L., Chiriacò L., Marchiori S., Medagli P., 2001 - *Felci (*Filicopsida*) spontanee del Salento (Puglia, Italia)*. Inform. Bot. It., 33 (2): 341-349.

Beccarisi L., Medagli P., Mele C., Ernandes P., Marchiori S., 2007 - *Precisazione sulla distribuzione di alcune specie rare degli ambienti umidi della Puglia meridionale (Italia)*. Inform. Bot. It., 39 (1): 87-98.

Bilz M., Kell S. P., Maxted N., Lansdown R.V., 2011 - *European Red List of Vascular Plants*. Luxembourg: Publications Office of the European Union.

Biondi E., Blasi C., Burrascano S., Casavecchia S., Copiz R., Del Vico E., Galdenzi D., Gigante D., Lasen C., Spampinato G., Venanzoni R., Zivkovic L., 2009 - *Manuale Italiano di interpretazione degli habitat della Direttiva 92/43/CEE*. Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Società Botanica Italiana. http://vnr.unipg.it/habitat, consultato in data 5 agosto 2016.

Dipartimento mobilità, qualità urbana, opere pubbliche e paesaggio
Sezione Assetto del Territorio
REGIONE PUGLIA

Calvia G., Urbani M., 2007 - *Notulae: 1413-1417*. In: Conti F., Nepi C., Peruzzi L., Scoppola A. (ed.) - *Notulae alla Checklist della Flora Vascolare Italiana 4*. Inform. Bot. It., 39 (2): 434-435.

Chiga A., Durante P., Giammaruco S. (ed.), 2015 - *Conservare l'acqua. Le pozzelle di Zollino tra memoria storica e indagine scientifica*. Progetto In-Cul.Tu.Re / MIUR, Lecce.

Conti F., Abbate G., Alessandrini A., Blasi C. (ed.), 2005 - *An annotated checklist of the Italian vascular flora*. Palombi Editori, Roma.

Conti F., Manzi A., Pedrotti F., 1997 - *Liste rosse regionali delle piante d'Italia*. Società Botanica Italiana e WWF Italia.

D'amico F. S., Signorile G., 2001 - *Osservazioni sulle comunità vegetali igrofile nei "laghi" in agro di Conversano (Bari)*. Atti convegno "Territorio e società nelle aree meridionali", Bari-Matera, 24-27/10/1996: 137-146.

Ernandes P., Beccarisi L., Zuccarello V., 2007 - *L'habitat prioritario "stagni temporanei mediterranei" in Puglia: nuovi dati distributivi e segnalazioni di specie interessanti*. Inform. Bot. It., 39 (2): 271-279.

Ernandes P., Beccarisi L., Gigante D., Venanzoni R., Zuccarello V., 2010 - *Specie rare di stagni temporanei mediterranei in Puglia: nuove segnalazioni e aggiornamenti sulla distribuzione*. Inform. Bot. It., 42 (2): 465-471.

Fiori A., 1943 - *Flora Italica Cryptogama. Pars V: Pteridophyta*. Società Botanica Italiana, Firenze.

Genovesi P., Angelini P., Bianchi E., Dupré E., Ercole S., Giacanelli V., Ronchi F., Stoch F., 2014 - *Specie e habitat di interesse comunitario in Italia: distribuzione, stato di conservazione e trend*. ISPRA, Serie Rapporti, 194/2014.

Marchetti D., 2004 - *Le pteridofite d'Italia*. Ann. Mus. civ. Rovereto, Sez.: Arch., St., Sc. nat., 19 (2003): 71-231.

Mele C., Medagli P., Accogli R., Beccarisi L., Albano A., Marchiori S., 2006 - *Flora of Salento (Apulia, Southeastern Italy): an annotated checklist*. Fl. Medit., 16: 193-245.

Palanza A., 1900 - *Flora della Terra di Bari*. In: Jatta A. - *La Terra di Bari sotto l'aspetto storico, economico e naturale*. Pubblicazione Provincia di Bari per l'esposizione universale di Parigi. Vol. III. Tipografia V. Vecchi, Trani: 153-244.

Pasquale G. A., 1881 - *Notizie botaniche relative alle province meridionali d'Italia*. Atti R. Acc. Sci. Fis. Mat. Napoli, 9 (9): 1-12.

Pignatti S., 1982 - *Flora d'Italia*. Edagricole, Bologna.

Rabenhorst L., 1849 - *Vorläufiger botanischer Berichtüber meine Reise durch die östlichen und südlichen Provinzen Italiens'im Jahre (1847)*. Flora, n.s., 25: 385-399.

Rossi G., Montagnani C., Gargano D., Peruzzi L., Abeli T., Ravera S., Cogoni A., Fenu G., Magrini S., Gennai M., Foggi B., Wagensommer R. P., Venturella G., Blasi C., Raimondo F. M., Orsenigo S. (ed.), 2013 - *Lista Rossa della Flora Italiana 1. Policy Species e altre specie minacciate*. Comitato Italiano IUCN e Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.

Dipartimento mobilità, qualità urbana, opere pubbliche e paesaggio
Sezione Assetto del Territorio
REGIONE PUGLIA

10

Ruffo S., Stoch F. (ed.), 2005 - *Checklist e distribuzione della fauna italiana*. Memorie del Museo Civico di Storia Naturale di Verona, Series 2, Sezione Scienze della Vita 16.

Sahuquillo M., Miracle M. R., 2013 - *The role of historic and climatic factors in the distribution of crustacean communities in Iberian Mediterranean ponds*. Freshwater Biology, 58: 1251-1266.

Scoppola A., Spampinato G. (ed.), 2005 - *Atlante delle specie a rischio di estinzione (CD-ROM)*. Allegato a: Scoppola A., Blasi C. (ed.) - *Stato delle conoscenze sulla flora vascolare d'Italia*. Palombi Editori, Roma.

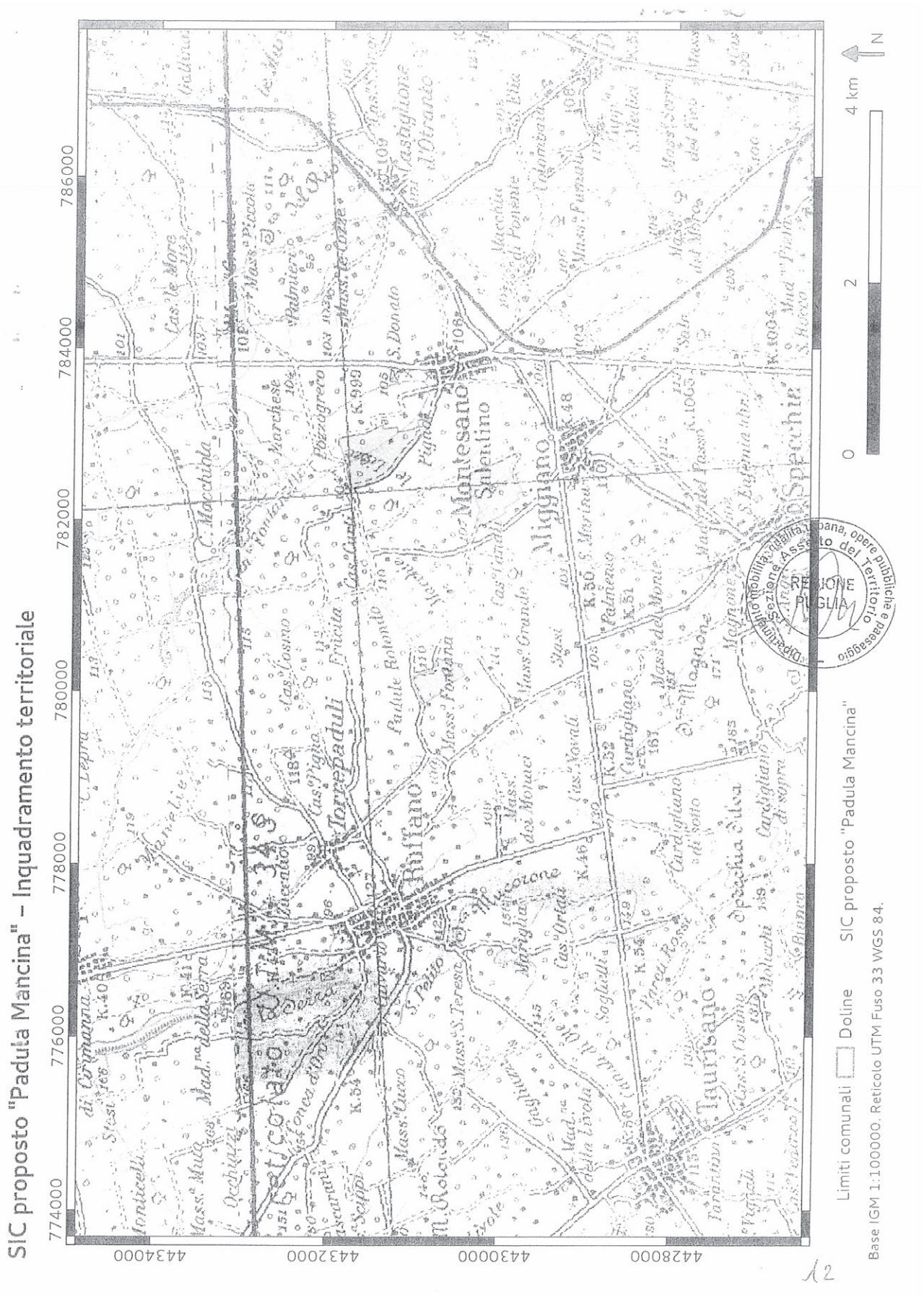
Tenore M., 1811-1838 - *Flora Napolitana*. Vol. 1-5. Napoli.

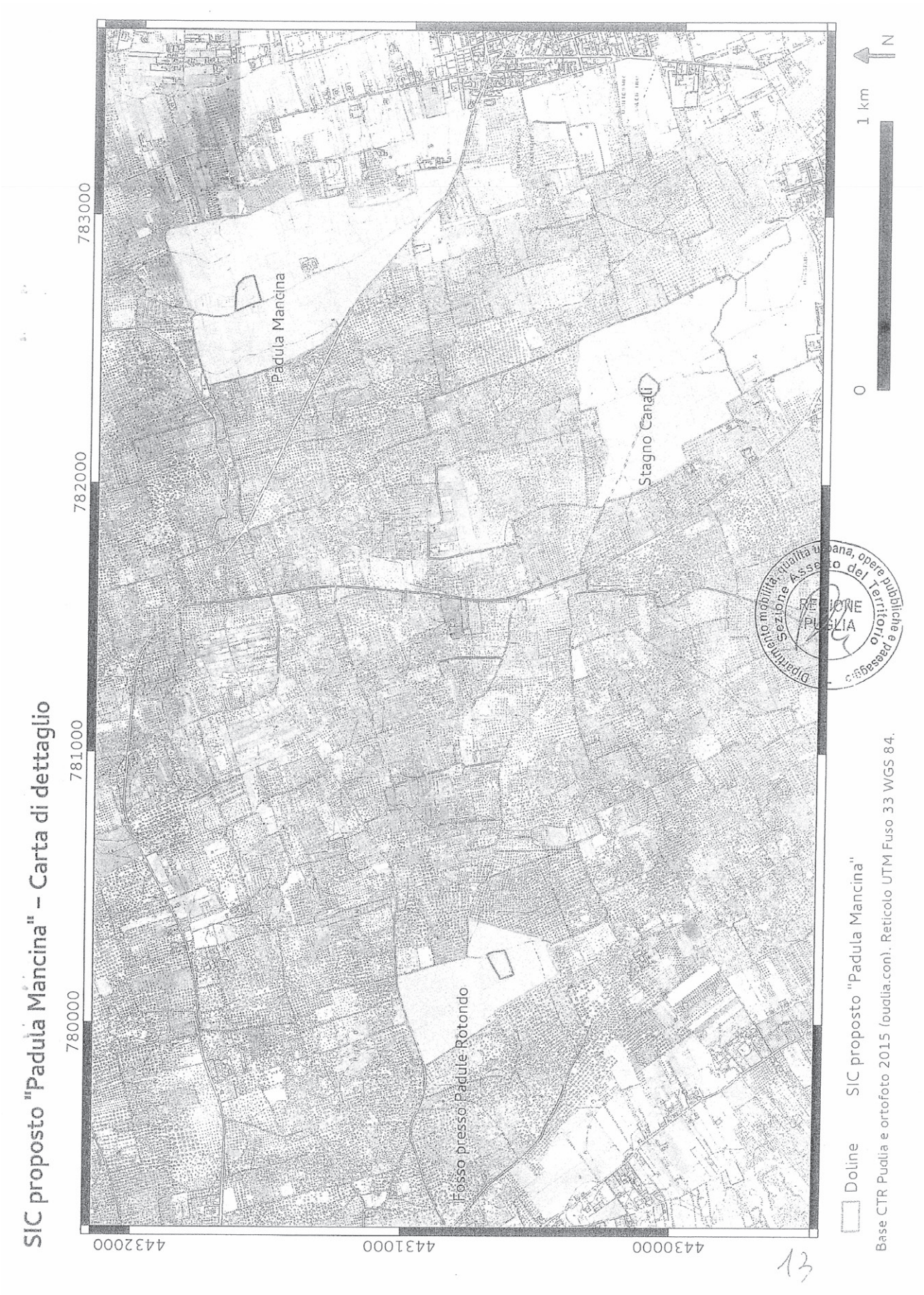
Timesis, 2001 - *I suoli e i paesaggi della regione Puglia. Sistema informativo sui suoli in scala 1:50.000. CR-ROM*. Interreg II Italia-Albania. Assessorato alla Programmazione Ufficio Informatico e Servizio Cartografico, Regione Puglia.

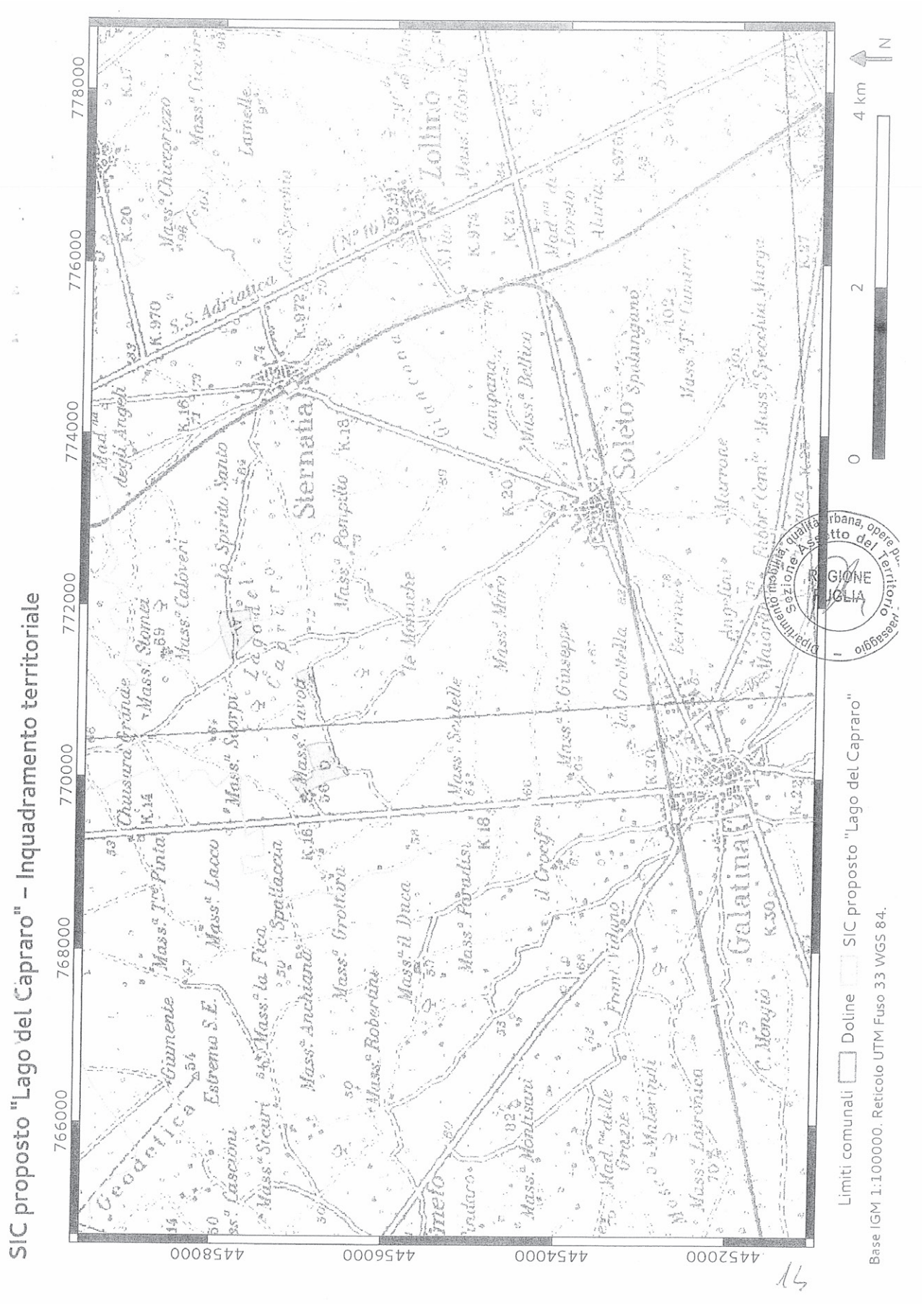
7 Allegati

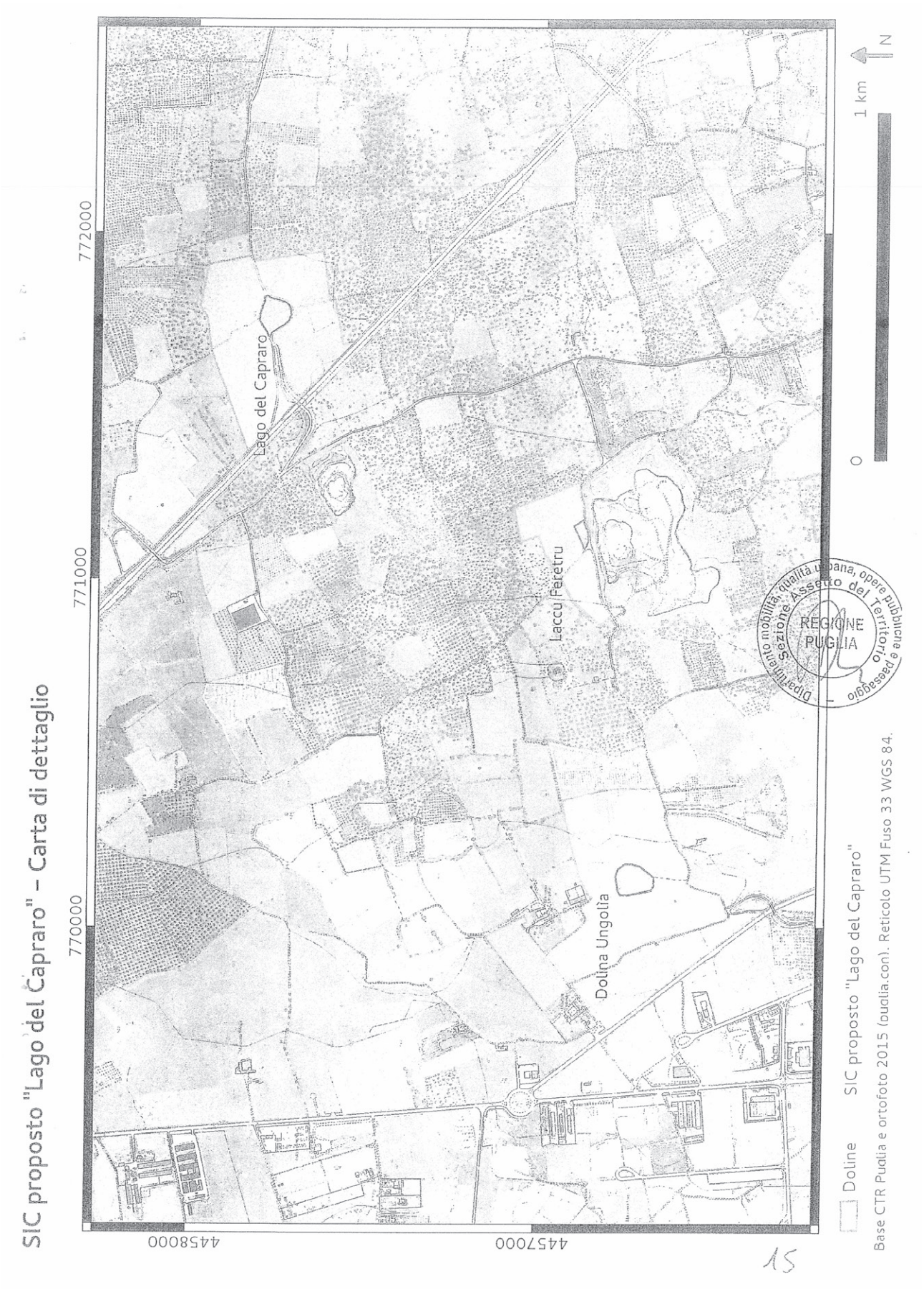
- Tavole fotografiche
- Tavole cartografiche
- Shapefile dei perimetri delle doline e dei SIC proposti




SIC proposto "Padula Mancina" – Inquadramento territoriale
774000
776000
778000
780000
782000
784000
786000
4434000
4432000
4430000
4428000
Torrepaduli
Ruffano
Montesano
Miggiano
Specchia
Taurisano
Limiti comunali
Doline
SIC proposto "Padula Mancina"
Base IGM 1:100000. Reticolo UTM Fuso 33 WGS 84.
0
2
4 km
N
REGIONE PUGLIA
Dipartimento mobilità, qualità urbana, opere pubbliche e paesaggio
Sezione Assetto del Territorio


SIC proposto "Padula Mancina" – Carta di dettaglio
783000
782000
781000
780000
443000
443100
443200
Padula Mancina
Stagno Canali
Fosso presso Padule Rotondo
0
1 km
N
Doline
SIC proposto "Padula Mancina"
Base CTR Puglia e ortofoto 2015 (pugliа.con). Reticolo UTM Fuso 33 WGS 84.
REGIONE PUGLIA


SIC proposto "Lago del Capraro" – Inquadramento territoriale
766000
768000
770000
772000
774000
776000
778000
445800
445600
445400
445200
Sternatia
Zollino
Soleto
Galatina
Limiti comunali
Doline
SIC proposto "Lago del Capraro"
Base IGM 1:100000. Reticolo UTM Fuso 33 WGS 84.
0
2
4 km
N
REGIONE PUGLIA


SIC proposto "Lago del Capraro" – Carta di dettaglio
772000
771000
770000
4458000
4457000
Lago del Capraro
Laccu Feretru
Dolina Ungolia
REGIONE PUGLIA
Dipartimento mobilità, qualità urbana, opere pubbliche e paesaggio
Sezione Assetto del Territorio
0
1 km
N
Doline
SIC proposto "Lago del Capraro"
Base CTR Puglia e ortofoto 2015 (puglia.con). Reticolo UTM Fuso 33 WGS 84.
15

TAVOLE FOTOGRAFICHE

Proposta di istituzione di due nuovi SIC in Puglia per la tutela della specie *Marsilea strigosa*, ai sensi della Direttiva Habitat 92/43/CEE

Tavola 1



Fig. 1. Padula Mancina, in fase di allagamento (Alfonso, 20/12/2005).



Fig. 2. Padula Mancina (Alfonso, 22/4/2012).



Fig. 3. Padula Mancina, in fase di allagamento (Alfonso, 26/4/2015).

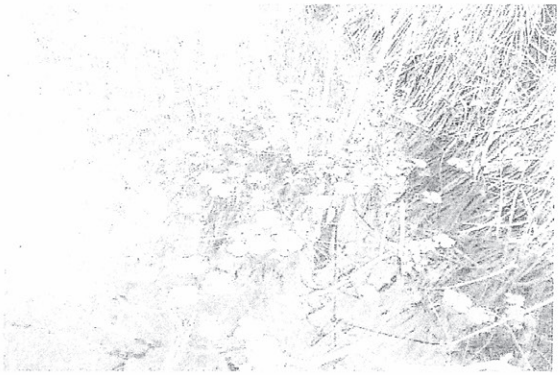


Fig. 4. *Marsilea strigosa* a Padula Mancina (Alfonso, 26/4/2015).



Fig. 5. *Marsilea strigosa* in fase di emersione a Padula Mancina (Beccarisi, 6/7/2016)



Fig. 6. L'habitat naturale prioritario Stagni temporanei mediterranei (codice Natura 2000: 3170*) a Padula Mancina (Beccarisi, 6/7/2016).

Dipartimento mobilità, qualità urbana, opere pubbliche e paesaggio – Sezione Assetto del Territorio REGIONE PUGLIA

16

TAVOLE FOTOGRAFICHE

Proposta di istituzione di due nuovi SIC in Puglia per la tutela della specie *Marsilea strigosa*, ai sensi della Direttiva Habitat 92/43/CEE

Tavola 2

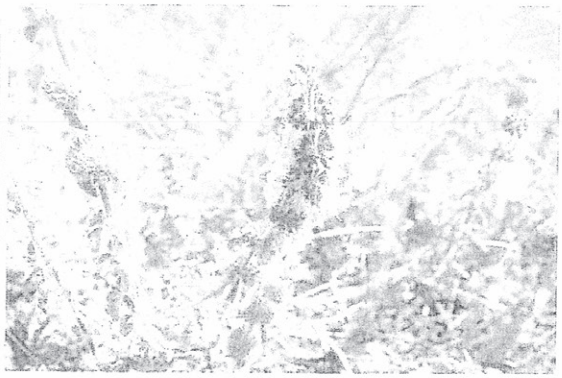


Fig. 7. *Mentha pulegium* a Padula Mancina (Beccarisi, 6/7/2016).



Fig. 8. *Oenanthe globulosa* a Padula Mancina (Beccarisi, 6/7/2016).



Fig. 9. Esemplare di *Quercus amplifolia* presso Padula Mancina (Beccarisi, 6/7/2016).

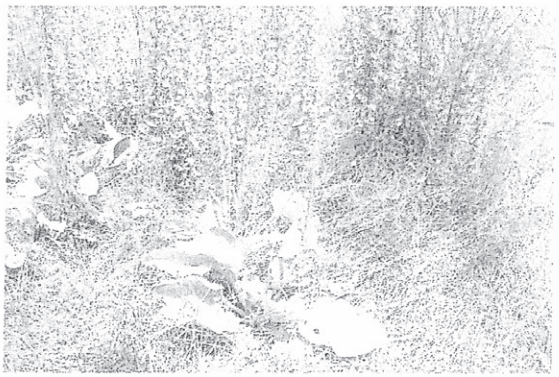


Fig. 10. *Plantago major* a Padula Mancina (Beccarisi, 6/7/2016).



Fig. 11. *Jacobaea erratica* a Padula Mancina (Beccarisi, 6/7/2016).



Fig. 12. Fosso adiacente alla strada presso Padula Mancina (Beccarisi, 6/7/2016).

17

TAVOLE FOTOGRAFICHE

Proposta di istituzione di due nuovi SIC in Puglia per la tutela della specie *Marsilea strigosa*, ai sensi della Direttiva Habitat 92/43/CEE

Tavola 3



Fig. 13. Incolto umido a nord di Padula Mancina (Beccarisi, 6/7/2016).



Fig. 14. Stagno Canali con esemplari di *Ulmus minor* sullo sfondo (Beccarisi, 6/7/2016).



Fig. 15. Lo Stagno Canali con il pozzo/cisterna (Beccarisi, 6/7/2016).



Fig. 16. Fosso presso Padule Rotondo, visto da est (Beccarisi, 6/7/2016).



Fig. 17. Fosso presso Padule Rotondo, visto da ovest (Beccarisi, 6/7/2016).

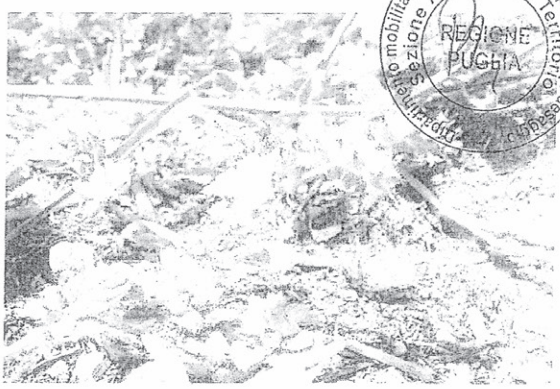


Fig. 18. *Heliotropium supinum* nel Fosso presso Padule Rotondo (Beccarisi, 6/7/2016).

Dipartimento mobilità, qualità urbana, opere pubbliche e paesaggio Sezione Assetto del Territorio REGIONE PUGLIA

18

TAVOLE FOTOGRAFICHE

Proposta di istituzione di due nuovi SIC in Puglia per la tutela della specie *Marsilea strigosa*, ai sensi della Direttiva Habitat 92/43/CEE

Tavola 4



Fig. 19. Lago del Capraro asciutto (Alfonso, 19/11/2010).



Fig. 20. Lago del Capraro durante una delle rare fasi di allagamento (Alfonso, 27/11/2013).



Fig. 21. *Marsilea strigosa* al Lago del Capraro (Alfonso, 19/11/2010).

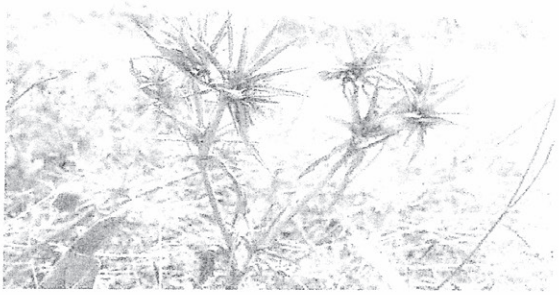


Fig. 22. *Eryngium pusillum* al Lago del Capraro (Beccarisi, 6/7/2016).

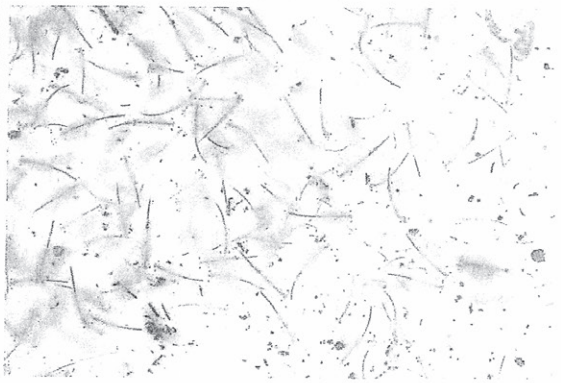


Fig. 23. Esemplari di *Branchipus schaefferi* rinvenuti a Lago del Capraro (Alfonso, 27/11/2013).



Fig. 24. Il Lago del Capraro dopo un intervento di sfalcio (Beccarisi, 6/7/2016).

19

TAVOLE FOTOGRAFICHE
Proposta di istituzione di due nuovi SIC in Puglia per la tutela della specie *Marsilea strigosa*, ai sensi della Direttiva Habitat 92/43/CEE

Tavola 5



Fig. 25. Laccu Feretru in fase di allagamento (Alfonso, 11/11/2010).



Fig. 26. Laccu Feretru in fase di allagamento (Alfonso, 27/11/2013).



Fig. 27. Laccu Feretru, asciutto (Alfonso, 24/3/2016).



Fig. 28. Laccu Feretru, asciutto (Beccarisi, 10/8/2016).



Fig. 29. Dolina Ungolìa (Beccarisi, 10/8/2016).



Fig. 30. Imboccatura di una pozzella di Dolina Ungolìa (Beccarisi, 10/8/2016).

Dipartimento mobilità, qualità urbana, opere pubbliche e paesaggio
Sezione Assetto del Territorio
REGIONE PUGLIA

TAVOLE FOTOGRAFICHE

Proposta di istituzione di due nuovi SIC in Puglia per la tutela della specie *Marsilea strigosa*, ai sensi della Direttiva Habitat 92/43/CEE

Tavola 6



Fig. 31. Dolina Ungolìa (Beccarisi, 10/8/2016).



Fig. 32. Dolina Ungolìa (Beccarisi, 10/8/2016).



Fig. 33. Lecceta presso Dolina Ungolìa (Beccarisi, 10/8/2016).



Fig. 34. Lecceta presso Dolina Ungolìa (Beccarisi, 10/8/2016).

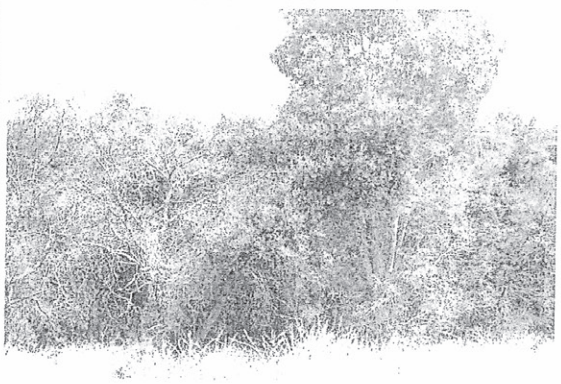


Fig. 35. Lecceta presso Dolina Ungolìa, vista all'interno sul lato occidentale (Beccarisi, 10/8/2016).



Fig. 36. Lecceta presso Dolina Ungolìa; lato occidentale con infoltimento a eucalipti (Beccarisi, 10/8/2016).

Dipartimento mobilità, qualità urbana, opere pubbliche, ecologia e paesaggio
Sezione Assetto del Territorio
REGIONE PUGLIA

All 4

NATURA 2000 - STANDARD DATA FORM

For Special Protection Areas (SPA),
Proposed Sites for Community Importance (pSCI),
Sites of Community Importance (SCI) and
for Special Areas of Conservation (SAC)

SITE IT9150035

SITENAME Padula Mancina

TABLE OF CONTENTS

- 1. SITE IDENTIFICATION
- 2. SITE LOCATION
- 3. ECOLOGICAL INFORMATION
- 4. SITE DESCRIPTION
- 6. SITE MANAGEMENT
- 7. MAP OF THE SITE

Dipartimento mobilità, qualità urbana, opere pubbliche e paesaggio – Sezione Assetto del Territorio REGIONE PUGLIA

1. SITE IDENTIFICATION

1.1 Type	1.2 Site code
B	IT9150035

1.3 Site name

Padula Mancina

1.4 First Compilation date	1.5 Update date
2016-09	-

1.6 Respondent:

Name/Organisation:	Servizio Parchi e tutela biodiversità - Regione Puglia
Address:	Via Gentile 52 - 70121 Bari – ITALY
Email:	ufficioparchi.regione@pec.rupar.puglia.it

1.7 Site indication and designation / classification dates

Date site classified as SPA:	0000-00
National legal reference of SPA designation	No data

Date site proposed as SCI:	2016-09
Date site confirmed as SCI:	No data
Date site designated as SAC:	No data

22

National legal reference of SAC designation:	No data

2. SITE LOCATION

2.1 Site-centre location [decimal degrees]:

Longitude	Latitude
18.311	39.985

2.2 Area [ha]: 91.538

2.3 Marine area [%]: 0.0

2.4 Sitelength [km]:

2.5 Administrative region code and name

NUTS level 2 code	Region Name
ITF4	Puglia

2.6 Biogeographical Region(s)

Mediterranean (100.0 %)

3. ECOLOGICAL INFORMATION

3.1 Habitat types present on the site and assessment for them

Annex I Habitat types						Site assessment			
Code	PF	NP	Cover [ha]	Cave [number]	Data quality	AIBICID	AIBIC		
						Representativity	Relative Surface	Conservation	Global
3170	X		0.4		G	A	C	A	A

- **PF:** for the habitat types that can have a non-priority as well as a priority form (6210, 7130, 9430) enter "X" in the column PF to indicate the priority form.
- **NP:** in case that a habitat type no longer exists in the site enter: x (optional)
- **Cover:** decimal values can be entered
- **Caves:** for habitat types 8310, 8330 (caves) enter the number of caves if estimated surface is not available.
- **Data quality:** G = 'Good' (e.g. based on surveys); M = 'Moderate' (e.g. based on partial data with some extrapolation); P = 'Poor' (e.g. rough estimation)

3.2 Species referred to in Article 4 of Directive 2009/147/EC and listed in Annex II of Directive 92/43/EEC and site evaluation for them

Species					Population in the site						Site assessment			
G	Code	Scientific Name	S	NP	T	Size Min	Size Max	Unit	Cat.	D.qual.	AIBICID Pop.	AIBIC Con.	AIBIC Iso.	AIBIC GI
R	1279	Elaphe quatuorlineata	Yes		p			i	R	M	A	B	B	B
R	1293	Elaphe situla			p			i	V	M	A	B	A	B
P	1429	Marsilea strigosa	Yes		p			area	P	M	B	B	A	B
P		Alisma plantago-aquatica				0	0							
R	1284	Coluber viridiflavus				0	0							
R	1283	Coronella austriaca				0	0							
R	6154	Cyrtodactylus kotschyi				0	0							
P		Isoetes sp.				0	0							
P		Isolepis cernua				0	0							
P		Juncus bufonius				0	0							
R	5179	Lacerta bilineata				0	0							
I		Lepidurus couesii				0	0							
P		Mentha pulegium				0	0							
R	2469	Natrix natrix				0	0							
P		Oenanthe globulosa				0	0							
R	1250	Podarcis sicula				0	0							
A	1210	Rana esculenta				0	0							
R	2386	Tarentola mauritanica				0	0							



- **Group:** A = Amphibians, B = Birds, F = Fish, I = Invertebrates, M = Mammals, P = Plants, R = Reptiles
- **S:** in case that the data on species are sensitive and therefore have to be blocked for any public access enter: yes
- **NP:** in case that a species is no longer present in the site enter: x (optional)
- **Type:** p = permanent, r = reproducing, c = concentration, w = wintering (for plant and non-migratory species use permanent)
- **Unit:** i = individuals, p = pairs or other units according to the Standard list of population units and codes in accordance with Article 12 and 17 reporting (see reference portal)
- **Abundance categories (Cat.):** C = common, R = rare, V = very rare, P = present - to fill if data are deficient (DD) or in addition to population size information
- **Data quality:** G = 'Good' (e.g. based on surveys); M = 'Moderate' (e.g. based on partial data with some extrapolation); P = 'Poor' (e.g. rough estimation); VP = 'Very poor' (use this category only, if not even a rough estimation of the population size can be made, in this case the fields for population size can remain empty, but the field "Abundance categories" has to be filled in)

3.3 Other important species of flora and fauna (optional)

Species		Population in the site	Motivation	
	Scientific		Species	Other

Group	CODE	Name	S	NP	Size		Unit	Cat.	Annex		categories			
					Min	Max		CIRIVIP	IV	V	A	B	C	D
A	2361	Bufo bufo			0	0	i	C	X					X
A	1201	Bufo viridis	Yes		0	0	i	R	X					X
P		Heliotropium supinum			0	0								X
A	5358	Hyla intermedia	Yes		0	0			X					X
A	1168	Triturus italicus			0	0			X					X

- **Group:** A = Amphibians, B = Birds, F = Fish, Fu = Fungi, I = Invertebrates, L = Lichens, M = Mammals, P = Plants, R = Reptiles
- **CODE:** for Birds, Annex IV and V species the code as provided in the reference portal should be used in addition to the scientific name
- **S:** in case that the data on species are sensitive and therefore have to be blocked for any public access enter: yes
- **NP:** in case that a species is no longer present in the site enter: x (optional)
- **Unit:** i = individuals, p = pairs or other units according to the standard list of population units and codes in accordance with Article 12 and 17 reporting, (see reference portal)
- **Cat.:** Abundance categories: C = common, R = rare, V = very rare, P = present
- **Motivation categories: IV, V:** Annex Species (Habitats Directive), **A:** National Red List data; **B:** Endemics; **C:** International Conventions; **D:** other reasons



4. SITE DESCRIPTION

4.1 General site character

Habitat class	% Cover
Total Habitat Cover	0

Other Site Characteristics

Il SIC "Padula Mancina" si compone di tre aree disgiunte, centrate sugli stagni di Padula Mancina, Stagno Canali e Fosso presso Padule Rotondo. Padula Mancina è una depressione di forma quasi trapezoidale, il cui perimetro originario sembra alterato dall'espansione dei terreni agricoli confinanti. Ha lunghezza di 144 m, larghezza di 106 m e superficie di 8300 m2. È localizzata nel territorio comunale di Montesano Salentino, alla quota 102 m s.l.m. (coordinate geografiche: 39°59'8.8"N - 18°18'37.0"E). I suoli nelle aree contermini sono principalmente di tipo franco o franco sabbioso, profondi, umidi, non calcarei, a matrice di colore bruno, pianeggianti; il drenaggio è variabile da molto lento a buono; la pietrosità superficiale è assente (Timesis, 2001). Il substrato litologico è costituito dalle Formazione di Gallipoli. Un rilevamento delle variabili chimico fisiche dell'acqua condotto in data 4 novembre 2010 riporta le seguenti misure: temperatura 18,00 °C, pH 9,26, conducibilità 400 S/cm, percentuale di O2 35, torbidità 47,5 cm (Alfonso et al., 2011). L'acqua ha un lungo periodo di permanenza (Alfonso et al., 2011). In data 6 luglio 2016 la zona è stata osservata asciutta. Sono presente due fossi che costeggiano lungamente la strada tangente alla palude. TIPI DI HABITAT E FLORA Lo stagno è colonizzato da un mosaico di comunità erbacee igrofile che si distribuiscono in funzione del gradiente idrico e del disturbo antropico. In massima parte queste comunità sono ascrivibili alla classe Isoëto-Nanojuncetea e riconducibili al tipo di habitat naturale prioritario Stagni temporanei mediterranei. Estese superfici sono colonizzate da un compatto strato di muschio, alto circa 10 cm. Le specie vascolari segnalate per il sito sono Marsilea strigosa, Juncus bufonius, Isoëtes sp., Alisma plantago-aquatica, Isolepis cernua e Mentha pulegium (Alfonso et al., 2011). Tra gli altri taxa osservati si riportano: Heliotropium supinum, Oenanthe globulosa e Plantago major (Medagli, dati inediti, 2014), Galium debile, Paspalum distichum (= Paspalum paspalodes), Mentha suaveolens, Alisma lanceolatum, Xanthium spinosum, Convolvulus arvensis, Cuscuta sp., Rumex conglomeratus, Rumex crispus, Typha angustifolia, Epilobium tetragonum, Juncus fontanesii, Potentilla reptans, Carduus pycnocephalus, Jacobaea erratica (= Senecio erraticus), Quercus amplifolia, Pulicaria dysenterica, Verbena officinalis, Panicum repens, Dipsacus fullonum (Medagli e Beccarisi, dati inediti, 6 luglio 2016).Oenanthe globulosa è una rara entità non segnalata per la

Puglia; in Italia la sua presenza è certa solo per Toscana, Lazio, Basilicata, Sicilia e Sardegna; è probabilmente scomparsa in Liguria, Abruzzo e Campania (Conti et al., 2005).Heliotropium supinum è una terofita scaposa, paleosubtropicale, riportata da Conti et al. (2005) in Puglia, Sicilia, Sardegna, anticamente segnalata anche in Campania, e dubbia per Molise e Calabria. In Puglia la specie è stata segnalata presso Otranto (Rabenhorst, 1949), alle foci dell'Ofanto (Bruni, 1857 in Palanza, 1900), nel Torrente Gravina a Laterza (Medagli in Beccarisi et al., 2007) e presso i Laghi di Conversano (D'Amico e Signorile, 2001). Tuttavia, la presenza della specie è da considerarsi incerta in tutte queste località pugliesi, ad eccezione dei Laghi di Conversano. Padula Mancina e il Fosso presso Padule Rotondo (v. par. 4.3) rappresentano quindi nuove importanti acquisizioni per la conoscenza della distribuzione italiana di questa rara specie.FAUNA Il sito è popolato dai seguenti vertebrati: Natrix natrix, Bufo viridis, Lissotriton italicus e Podarcis sicula (tutti inseriti nell'all. IV della Direttiva 92/43/CEE), Ardea alba (inserito nella Direttiva 79/409/CEE), Bufo bufo, Hyla intermedia e Phelopylax sp. Altre specie della Direttiva 92/43/CEE non osservate ma potenzialmente presenti sono: Lacerta bilineata (all. IV), Cyrtopodion kotschyi (all. IV), Hierophis viridiflavus (all. IV), Coronella austriaca (all. IV), Elaphe quatuorlineata (all. II e IV), Elaphe situla (all. II e IV) e Tarentola mauritanica (all. IV).Lo stagno di Padula Mancina è da considerarsi del tipo 'Hemidiaptomus pond' (stagno a Hemidiptomus), una rara tipologia di stagno recentemente identificato e descritto da Sahuquillo e Miracle (2013). Si tratta di stagni caratterizzati dalla presenza di copepodi calanoidi di grossa taglia ascrivibili al genere Hemidiaptomus. A Padula Mancina è infatti presente la specie Hemidiaptomus ingens (Alfonso e Belmonte, 2011), così come in altri pochi stagni in Puglia (Alfonso et al., 2016). La peculiarità degli stagni a Hemidiaptomus sta nel fatto di avere una ricca e inusuale comunità a crostacei. Questi stagni, infatti, rappresentano il residuo di antiche aree umide temporanee di particolare pregio e che non hanno ricevuto impatti tali da comprometterne la conservazione.Altre specie di crostacei presenti nello stagno sono: Mixodiaptomus kupelwieseri, Ceriodaphnia quadrangula, Chydorus sphaericus, Daphnia (Ctenodaphnia) chevreuxi, Pleuroxus letourneuxi, Simocephalus vetulus, Diacyclops bisetosus, Megacyclops viridis, Cypris bispinosa, Eucypris gr. virens e Proasellus banyulensis.Daphnia chevreuxi è considerata specie vulnerabile nella lista rossa dei crostacei della fauna italiana (Ruffo e Stoch, 2005).I canali immediatamente adiacenti il bacino principale di Padula Mancina (e ad essa connessi) ospitano il notostraco Lepidurus couesii, una specie di crostaceo considerata 'fossile vivente' e tipica degli ambienti acquatici temporanei. In Italia, attualmente, questa specie è nota solo per la Puglia.Stagno Canali è una dolina di forma subcircolare, con diametro medio di 78 m. Il perimetro originario, sul limite orientale, è stato alterato dall'espansione dei terreni agricoli confinanti. È localizzato nel territorio comunale di Miggiano, alla quota di 107 m s.l.m. (coordinate geografiche: 39°58'20.9"N - 18°18'19.7"E). I suoli nelle aree contermini hanno caratteristiche simili a quelli presso Padula Mancina. In data 6 luglio 2016 il sito è stato osservato asciutto. Non sono note altre informazioni di carattere idrologico.TIPI DI HABITAT E FLORA Il fondo della dolina è colonizzato da un mosaico di comunità erbacee igrofile, in parte di tipo perenne e in parte annuali; queste ultime sono ascrivibili alla classe Isoëto-Nanojuncetea e riconducibili al tipo di habitat naturale prioritario Stagni temporanei mediterranei. Non si conoscono dati floristici riportati in letteratura. Tra le specie vascolari osservate si citano Mentha pulegium, Lythrum hyssopifolia, Paspalum distichum (= Paspalum paspalodes), Lotus cfr. corniculatus, Elymus athericus, Rumex crispus, Rumex conglomeratus, Polypogon monspeliensis, Symphyotrichum squamatum, Quercus amplifolia e Ulmus minor (Medagli e Beccarisi, dati inediti, 6 luglio 2016).Fosso presso Padule Rotondo è una depressione solcata longitudinalmente da un canale artificiale per il deflusso delle acque. Ha una forma trapezioidale, il cui lato maggiore è di 104 m e quello minore di 51 m. È localizzata nel territorio comunale di Ruffano, alla distanza di 2,5 km da Padula Mancina, alla quota di 102 m s.l.m. (coordinate geografiche: 39°58'40.0"N - 18°16'49.8"E). I suoli nelle aree contermini sono di tipo franco sabbioso, sottili, molto umidi, scarsamente calcarei, a matrice di colore bruno scuro, pianeggianti; il drenaggio è buono; la pietrosità superficiale è assente (Timesis, 2001). Il substrato litologico è costituito dalle Calcareniti del Salento. Il canale non si connette con un sistema idrografico più esteso; poiché termina in una fitta boscaglia di olmi, all'interno dell'appezzamento di terreno in oggetto, non è stato possibile verificare, nel corso dei sopralluoghi, la presenza di un eventuale inghiottitoio (di cui comunque non si desumono informazioni dalle carte del PPTR). In data 6 luglio 2016, il canale è stato osservato completamente asciutto. Non si hanno altre informazioni sulle caratteristiche idrologiche del sito.TIPI DI HABITAT E FLORA Il sito è interessato principalmente da una vegetazione erbacea igrofila perenne; nella parte orientale è anche presente una boscaglia a olmo campestre (Ulmus minor). Piccole superfici sono occupate da una vegetazione annuale ascrivibile alla classe Isoëto-Nanojuncetea e riconducibile al tipo di habitat naturale prioritario Stagni temporanei mediterranei. Non si conoscono dati floristici riportati in letteratura per il sito. Tra le specie vascolari osservate si citano: Heliotropium supinum, Paspalum distichum (= P. paspalodes), Mentha pulegium, Symphyotrichum squamatum, Rumex crispus, Galium debile e Ulmus minor (Medagli e Beccarisi, dati inediti, 6 luglio 2016).

4.2 Quality and importance

4.3 Threats, pressures and activities with impacts on the site

The most important impacts and activities with high effect on the site

Dipartimento mobilità, qualità urbana, opere pubbliche e paesaggio
Sezione Assetto del Territorio
REGIONE PUGLIA

Negative Impacts			
Rank	Threats and pressures [code]	Pollution (optional) [code]	inside/outside [i|o|b]
M	A02		-

Positive Impacts			
Rank	Activities, management [code]	Pollution (optional) [code]	inside/outside [i|o|b]

Rank: H = high, M = medium, L = low
Pollution: N = Nitrogen input, P = Phosphor/Phosphate input, A = Acid input/acidification, T = toxic inorganic chemicals, O = toxic organic chemicals, X = Mixed pollutions
i = inside, o = outside, b = both

4.4 Ownership (optional)

Type		[%]
Public	National/Federal	0
	State/Province	0
	Local/Municipal	0
	Any Public	0
Joint or Co-Ownership		0
Private		100
Unknown		0
sum		100

4.5 Documentation

Dipartimento mobilità, qualità urbana, opere pubbliche e paesaggio
Sezione Assetto del Territorio
REGIONE PUGLIA

5. SITE PROTECTION STATUS (optional)

Back to top

5.1 Designation types at national and regional level:

5.2 Relation of the described site with other sites:

5.3 Site designation (optional)

6. SITE MANAGEMENT

Back to top

6.1 Body(ies) responsible for the site management:

Organisation:	Servizio Parchi e tutela biodiversità - Regione Puglia
Address:	Via Gentile 52 - 70121 Bari – ITALY
Email:	ufficioparchi.regione@pec.rupar.puglia.it

6.2 Management Plan(s):
An actual management plan does exist:

- [ ] Yes
- [ ] No, but in preparation
- [X] No

6.3 Conservation measures (optional)

In via di definizione

7. MAP OF THE SITES

27

INSPIRE ID:

Map delivered as PDF in electronic format (optional)

[X] Yes [ ] No

Reference(s) to the original map used for the digitalisation of the electronic boundaries (optional).



NATURA 2000 - STANDARD DATA FORM

For Special Protection Areas (SPA),
Proposed Sites for Community Importance (pSCI),
Sites of Community Importance (SCI) and
for Special Areas of Conservation (SAC)

SITE IT9150036

SITENAME Lago del Capraro

TABLE OF CONTENTS

- 1. SITE IDENTIFICATION
- 2. SITE LOCATION
- 3. ECOLOGICAL INFORMATION
- 4. SITE DESCRIPTION
- 6. SITE MANAGEMENT
- 7. MAP OF THE SITE

Dipartimento mobilità, qualità urbana, opere pubbliche e paesaggio
Sezione Assetto del Territorio
REGIONE PUGLIA

1. SITE IDENTIFICATION

Back to top

1.1 Type	1.2 Site code
B	IT9150036

1.3 Site name

Lago del Capraro

1.4 First Compilation date	1.5 Update date
2016-09	-

1.6 Respondent:

Name/Organisation:	Servizio Parchi e tutela della biodiversità - Regione Puglia
Address:	Via Gentile 52 70126 BARI - ITALIA
Email:	ufficioparchi.regione@pec.rupar.puglia.it

1.7 Site indication and designation / classification dates

Date site classified as SPA:	0000-00
National legal reference of SPA designation	No data

Date site proposed as SCI:	2016-09
Date site confirmed as SCI:	No data
Date site designated as SAC:	No data

National legal reference of SAC designation:	No data

2. SITE LOCATION

2.1 Site-centre location [decimal degrees]:

Longitude	Latitude
18.192	40.224

2.2 Area [ha]: 39.325

2.3 Marine area [%]: 0.0

2.4 Sitelength [km]:

2.5 Administrative region code and name

NUTS level 2 code	Region Name
ITF4	Puglia

2.6 Biogeographical Region(s)

Mediterranean (100.0 %)

3. ECOLOGICAL INFORMATION

3.1 Habitat types present on the site and assessment for them

Annex I Habitat types						Site assessment			
Code	PF	NP	Cover [ha]	Cave [number]	Data quality	AIBICID	AIBIC		
						Representativity	Relative Surface	Conservation	Global
3170	X		0.2		G	A	C	B	A
6220	X		4.7		G	C	C	C	C
9340			2.6		G	A	C	A	A

- **PF:** for the habitat types that can have a non-priority as well as a priority form (6210, 7130, 9430) enter "X" in the column PF to indicate the priority form.
- **NP:** in case that a habitat type no longer exists in the site enter: x (optional)
- **Cover:** decimal values can be entered
- **Caves:** for habitat types 8310, 8330 (caves) enter the number of caves if estimated surface is not available.
- **Data quality:** G = 'Good' (e.g. based on surveys); M = 'Moderate' (e.g. based on partial data with some extrapolation); P = 'Poor' (e.g. rough estimation)

30

3.2 Species referred to in Article 4 of Directive 2009/147/EC and listed in Annex II of Directive 92/43/EEC and site evaluation for them

Species				Population in the site						Site assessment			
G	Code	Scientific Name	S	NP	T	Size Min	Size Max	Unit	Cat.	D.qual.	AIBICID Pop.	AIBIC Con.	Iso.	Glo.
P	1429	Marsilea strigosa	Yes		p			area		M	C	C	A	C

- **Group:** A = Amphibians, B = Birds, F = Fish, I = Invertebrates, M = Mammals, P = Plants, R = Reptiles
- **S:** in case that the data on species are sensitive and therefore have to be blocked for any public access enter: yes
- **NP:** in case that a species is no longer present in the site enter: x (optional)
- **Type:** p = permanent, r = reproducing, c = concentration, w = wintering (for plant and non-migratory species use permanent)
- **Unit:** i = individuals, p = pairs or other units according to the Standard list of population units and codes in accordance with Article 12 and 17 reporting (see reference portal)
- **Abundance categories (Cat.):** C = common, R = rare, V = very rare, P = present - to fill if data are deficient (DD) or in addition to population size information
- **Data quality:** G = 'Good' (e.g. based on surveys); M = 'Moderate' (e.g. based on partial data with some extrapolation); P = 'Poor' (e.g. rough estimation); VP = 'Very poor' (use this category only, if not even a rough estimation of the population size can be made, in this case the fields for population size can remain empty, but the field "Abundance categories" has to be filled in)

3.3 Other important species of flora and fauna (optional)



4. SITE DESCRIPTION

Back to top

4.1 General site character

Habitat class	% Cover
Total Habitat Cover	0

Other Site Characteristics

Il SIC proposto "Lago del Capraro" si compone di tre aree disgiunte, centrate sugli stagni di Lago del Capraro, Laccu Feretru e Dolina Ungolìa.Lago del CapraroAMBIENTE FISICO Il Lago del Capraro è una dolina a pianta subcircolare, con diametro medio di 105 m e superficie di 6700 m2. È localizzata esattamente sul confine dei comuni di Soleto e Sternatia, ad una quota di 67 m s.l.m. (coordinate geografiche: 40°13'29.0"N - 18°11'35.0"E). Il substrato litologico è rappresentato dalle Dolomie di Galatina. I suoli nelle aree contermini sono di tipo franco argillosi, sottili o molto sottili, a matrice bruno rossastro scuro, con pendenza media del 3%, drenaggio moderatamente rapido, e pietrosità superficiale con frequenze comprese tra 5 e 25% (Timesis, 2001). Il bordo della dolina è scosceso e roccioso; il fondo è quasi piatto e terroso. Testimonianze dirette locali attestano che in passato la dolina trascorreva un certo periodo di sommersione nel corso dell'anno. Tuttavia, osservazioni effettuate in campo a partire dal 2000 sino ad oggi hanno rivelato solo sporadici episodi di inondazione (come nel novembre 2013), sebbene il terreno sia apparso frequentemente imbibito nei periodi piovosi.TIPI DI HABITAT E FLORA Il fondo della dolina è colonizzato da un mosaico di comunità erbacee che si distribuiscono in funzione del gradiente di umidità del suolo e del disturbo antropico. In massima parte queste comunità sono ascrivibili alla classe Isoëto-Nanojuncetea e riconducibili al tipo di habitat naturale prioritario Stagni temporanei mediterranei. Le specie vascolari segnalate per il sito sono Ophioglossum lusitanicum (Beccarisi et al., 2001), Agrostis pourretii (= A. salmantica), Eryngium pusillum (= E. barrelieri), Pulicaria vulgaris e Verbena supina (Beccarisi et al., 2007), Eragrostis pilosa (Ernandes et al., 2007), Marsilea strigosa e Mentha pulegium (Alfonso et al., 2011). Tra le altre specie vascolari osservate si riportano: Polygonum aviculare subsp. rurivagum, Rumex pulcher, Ranunculus neapolitanus, Ranunculus sardous, Lepidium coronopus (= Coronopus squamatus), Oenanthe pimpinelloides, Centaurium erythraea, Convolvulus arvensis, Galactites tomentosus, Lolium perenne, Trisetaria panicea, Phalaris minor e Carex divisa (Beccarisi, dati inediti, 2000-2001), Aira cupaniana, Lotus

angustissimus, Polypogon maritimus, Trifolium nigrescens subsp. nigrescens, Poa trivialis subsp. sylvicola, Chenopodium album, Trifolium resupinatum (Beccarisi, dati inediti, 2008).Eryngium pusillum è ritenuto a rischio di estinzione in Puglia, inserito nella lista rossa regionale con lo status di specie "vulnerabile" (VU) (Conti et al., 1997).FAUNA Nel sito sono state osservate le seguenti specie di crostacei: Branchipus schaefferi e Triops cancriformis (Alfonso, dati inediti, 27 novembre 2013).Altre specie non osservate ma potenzialmente presenti, inserite negli allegati della Direttiva 92/43/CEE sono: Bufo viridis (all. IV), Lacerta bilineata (all. IV), Cyrtopodion kotschyi (all. IV), Hierophis viridiflavus (all. IV), Coronella austriaca (all. IV), Elaphe quatuorlineata (all. II e IV), Elaphe situla (all. II e IV), Tarentola mauritanica (all. IV) e Podarcis sicula (all. IV).USO E GESTIONE Il perimetro esterno della dolina è interamente circoscritto da una strada carrabile con fondo naturale, a tratti pavimentata con conci di pietra locale. I terreni circostanti sono coltivati con olivi. Il toponimo "Capraro" e la spartizione del sito, seppur piccolo, tra i feudi di Soleto e Sternatia suggeriscono un antico valore d'uso legato alla pastorizia. Oggi non si riscontra più questa attività all'interno nel sito. Dal 2000 sino ad oggi, sono stati osservati i segni del disturbo causato da aratura e sfalcio della vegetazione sul fondo della dolina. L'ultima osservazione risale al 6 luglio 2016; in questa data le vegetazione sul fondo si è presentata completamente sfalciata, verosimilmente per predisporre il luogo per una manifestazione pubblica musicale che si è svolta il 25 luglio successivo.VINCOLI AMMINISTRATIVI Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR): Componente Geomorfologica delle Doline, Componente Botanico Vegetazionale delle Aree umide.Laccu FeretruAMBIENTE FISICO Laccu Feretru ("laccu" significa lago) è una dolina di forma subellittica, il cui perimetro originario è stato verosimilmente alterato dall'espansione dei terreni agricoli confinanti. La lunghezza, nella direzione sud-ovest/nord-est, è pari a 71 m, e la larghezza è di 27 m. La superficie è di 1700 m2. Laccu Feretru è localizzato nel territorio del comune di Soleto, a circa 1 km di distanza dal Lago del Capraro, alla quota di 66 m s.l.m. (coordinate geografiche: 40°13'0.9"N - 18°11'8.0"E). I suoli nelle aree contermini hanno caratteristiche simili a quelli presso il Lago del Capraro (Timesis, 2001). La dolina si presenta regolarmente asciutta nei periodi estivi, e frequentemente è inondata in quelli piovosi. Un rilevamento delle variabili chimico fisiche dell'acqua condotto in data 11 novembre 2010 riporta le seguenti misure: temperatura 20,46 °C, pH 8,2, conducibilità 320 S/cm, percentuale di O2 86,9, torbidità > 100 cm (Alfonso et al., 2011).HABITAT E FLORA Il fondo della dolina è colonizzato esternamente da una comunità erbacea perenne igrofila, internamente da una comunità annuale ascrivibile alla classe Isoëto-Nanojuncetea, riconducibile al tipo di habitat naturale prioritario Stagni temporanei mediterranei. Le specie vascolari segnalate per il sito sono Eryngium pusillum (= E. barrelieri) (Ernandes et al., 2010), Eleocharis palustris, Carex divisa, Mentha pulegium, Agrostis pourretii (= A. salmantica), Ranunculus sardous e Lythrum hyssopifolia (Alfonso et al., 2011). Tra le altre specie vascolari osservate si riportano: Phalaris aquatica (= Phalaris bulbosa), Rumex pulcher, Elymus repens e Symphyotrichum squamatum (Beccarisi, dati inediti, 10 agosto 2016).Eryngium pusillum è ritenuto a rischio di estinzione in Puglia, inserito nella lista rossa regionale con lo status di specie "vulnerabile" (VU) (Conti et al., 1997).FAUNA Le specie di vertebrati osservate nell'area sono: Bufo viridis e Podarcis sicula (inserite nell'all. IV della Direttiva 92/43/CEE) e Bufo bufo. Altre specie della Direttiva 92/43/CEE non osservate ma potenzialmente presenti sono: Lacerta bilineata (all. IV), Cyrtopodion kotschyi (all. IV), Hierophis viridiflavus (all. IV), Coronella austriaca (all. IV), Elaphe quatuorlineata (all. II e IV), Elaphe situla (all. II e IV) e Tarentola mauritanica (all. IV).I crostacei osservati sono: Triops cancriformis, Branchipus schaefferi, Diaptomus cyaneus, Pleuroxus letourneuxi, Diacyclops bicuspidatus, Metacyclops minutus, Eucypris gr. virens.USO E GESTIONE La dolina è accessibile attraverso una strada sterrata che la costeggia sul lato meridionale. Sul lembo orientale sono visibili i segni di manipolazione del terreno e abbandono di rifiuti. I terreni circostanti sono coltivati con olivi. A sud si estende una cava per l'estrazione della pietra, le cui pendici sono state oggetto, negli ultimi anni, di un intervento di impianto di specie arboree, tra cui il leccio (Quercus ilex).VINCOLI AMMINISTRATIVI Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR): Componente Botanico Vegetazionale delle Aree umide.Dolina UngolìaAMBIENTE FISICO Dolina Ungolìa è una dolina di forma subcircolare, con un diametro medio di 99 m e una superficie di 7600 m2. È localizzata nel territorio comunale di Soleto, a 1,8 km dal Lago del Capraro, alla quota di 58 m s.l.m. (coordinate geografiche: 40°12'56.7"N - 18°10'24.9"E). I suoli nelle aree contermini hanno caratteristiche simili a quelli presso il Lago del Capraro (Timesis, 2001). All'interno della dolina sono ubicate 4 pozzelle, antichi pozzi rivestiti di conci di pietra, di fattura simile a quella di altre pozzelle della Grecìa Salentina (su tale argomento si veda ad esempio Chiga et al., 2015). In data 10 agosto 2016, il livello dell'acqua della pozzella maggiore, al centro della dolina completamente asciutta, è stato osservato sottoposto di circa 2,5 m rispetto al piano campagna. Non si hanno altre informazioni sulle caratteristiche idrologiche del sito.TIPI DI HABITAT E FLORA Il fondo della dolina è colonizzato da vegetazione igrofila erbacea perenne. Nelle aree circostanti si sviluppa una vegetazione erbacea xerica riconducibile, almeno in parte, al tipo di habitat prioritario Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea (cod. Natura 2000: 6220*). In direzione nord-ovest rispetto alla dolina, alla distanza di 280 m, è presente un bosco di circa 3 ha, costituito da lecci (Quercus ilex) (habitat naturale di interesse comunitario Foreste di Quercus ilex e Quercus rotundifolia - cod. Natura 2000: 9340), infoltito con eucalitti (genere Eucalytus) sul lato occidentale. Il bosco è privato, annesso alle masserie Ungolìa e Cavoti, e inaccessibile a causa di un alto muro perimetrale. Non si conoscono dati floristici riportati in letteratura per il sito. Tra le specie vascolari osservate nella dolina si citano: Phalaris aquatica (= Phalaris bulbosa), Rumex pulcher, Elymus repens, Cichorium intybus, Quercus ilex e Carthamus lanatus (Beccarisi, dati inediti, 10 agosto 2016).FAUNA Non rilevata.USO E GESTIONE La dolina è accessibile a piedi. La strada più vicina è sterrata e dista 90 m. All'interno della dolina sono ubicati due pali dell'energia elettrica. Il fondo manifesta

Qualità urbana, opere pubbliche e paesaggio
Assetto del Territorio
REGIONE PUGLIA

segni di arature. La vegetazione dei margini è controllata con abbruciamenti. Apparentemente le pozzelle non sono utilizzate per l'approvvigionamento idrico. I terreni circostanti costituiscono un mosaico di habitat substeppico e seminativi.VINCOLI AMMINISTRATIVI Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR): Componente Geomorfologica delle Doline.

4.2 Quality and importance

4.3 Threats, pressures and activities with impacts on the site

The most important impacts and activities with high effect on the site

Negative Impacts			
Rank	Threats and pressures [code]	Pollution (optional) [code]	inside/outside [i|o|b]
M	A02.03	X	i
M	A02.01		o

Positive Impacts			
Rank	Activities, management [code]	Pollution (optional) [code]	inside/outside [i|o|b]

Rank: H = high, M = medium, L = low
Pollution: N = Nitrogen input, P = Phosphor/Phosphate input, A = Acid input/acidification,
T = toxic inorganic chemicals, O = toxic organic chemicals, X = Mixed pollutions
i = inside, o = outside, b = both

4.4 Ownership (optional)

Type		[%]
Public	National/Federal	0
	State/Province	0
	Local/Municipal	0
	Any Public	0
Joint or Co-Ownership		0
Private		100
Unknown		0
sum		100

4.5 Documentation

5. SITE PROTECTION STATUS (optional)

Back to top

5.1 Designation types at national and regional level:

5.2 Relation of the described site with other sites:

5.3 Site designation (optional)



6. SITE MANAGEMENT

Back to top

6.1 Body(ies) responsible for the site management:

Organisation:	Servizio Parchi e tutela biodiversità -Regione Puglia
Address:	Via Gentile 52 - 70121 Bari – ITALY
Email:	ufficioparchi.regione@pec.rupar.puglia.it

6.2 Management Plan(s):

An actual management plan does exist:

☐	Yes
☐	No, but in preparation
☒	No

6.3 Conservation measures (optional)

In via di definizione

7. MAP OF THE SITES

INSPIRE ID:

Map delivered as PDF in electronic format (optional)

☒ Yes ☐ No

Reference(s) to the original map used for the digitalisation of the electronic boundaries (optional).

IL PRESENTE ALLEGATO (ALL 1 + ALL 2 ALL 3 + ALL 4) CONSTA DI N. 34 FACCIATE

IL DIRIGENTE
Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità
(ing. Barbara Loconsole)

Dipartimento mobilità, qualità urbana, opere pubbliche e paesaggio – Sezione Assetto del Territorio
REGIONE PUGLIA

Allegato unico alla deliberazione
n. 1596 del 11/10/2016
composta da n. 34 (trentaquattro) facciate
Il Segretario della G.R. Il Presidente
Dott.ssa CARMELA MORETTI Dott. Michele EMILIANO
carmela moretti

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 ottobre 2016, n. 1597

L.R. n. 45/2013, art. 26 come sostituito dall'art. 5 dell al.r. n. 1/2016. Interventi innovativi e sperimentali per l'integrazione sociale per le persone con disabilità. Approvazione linee guida e schema di convenzione con l'ADISU Puglia.

L'Assessore al Welfare, Arch. Salvatore Negro, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Dirigente della Sezione Inclusione Sociale attiva e Innovazione Reti sociali, come confermata dal Direttore del Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere sociale e dello Sport per tutti, riferisce quanti segue.

PREMESSO CHE:

- in sede di approvazione della l.r. n. 45 del 30 dicembre 2013 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2014 e bilancio pluriennale 2014-2016 della Regione Puglia", il Consiglio Regionale ha approvato l' art. 26 avente ad oggetto
  "I Incentivi per progetti di ricerca in favore dei cittadini diversamente abili";

- l'art. 26 della I. r. n. 45/2013 è stato sostituito per effetto dell'art. 5 della l.r. 15 febbraii 2015, n. 1, con il testo di seguito riportato:
  "1 (Incentivi e contributi per progetti di promozione e sostegno della connettività sociale in favore dei cittadini diversamente abili)
  1. *Al fine di promuovere e sostenere la connettività sociale per i cittadini diversamente abili anche attraverso l'impiego di nuove tecnologie, che permettano l'esercizio di attività creative e di socializzazione, nonché l'autonomia nella vita quotidiana, nell'ambito della missione 12, programma 2, titolo 1, è assegnata una dotazione finanziaria, per ciascuno degli esercizi 2016, 2017 e 2018, in termini di competenza e cassa, di euro 70 mila.*
  2. *L'utilizzo delle risorse stanziate è riservato a organizzazioni del Terzo settore, aventi per oggetto iniziative di solidarietà e di integrazione sociale e lavorativa di cittadini diversamente abili, coerenti con le finalità previste dal comma 1 è disciplinato da apposita linee guida che la Giunta regionale approva entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge..";*

- i soggetti individuati come potenziali beneficiari del contributo regionale di cui all'art. 26 della l.r. n. 45/2013 e s.m.i. sono organizzazioni non profit ovvero del terzo settore (organizzazioni di volontariato, associazioni di promozione sociale, altri enti non profit), che abbiano per oggetto principale delle proprie attività l'integrazione sociale e lavorativa di cittadini con disabilità e che operino in particolare nell'ambito delle attività creative, socioeducative, del tempo libero;

- i contributi oggetto dell'art. 26 della l.r. n. 45/2013 e s.m.i. possono, inoltre, essere finalizzati allo sviluppo di azioni di ricerca per consentire l'impiego delle nuove tecnologie applicate allo sviluppo di strumenti musicali e altri ausilii per persone con disabilità, e comunque ad attività che favoriscano la creatività, la connettività sociale, l'inclusione sociale di persone con disabilità;

- il comma 2 dell'art. 5 della l.r. n. 1/2016 prevede che l'utilizzo delle risorse disponibili sia disciplinato da apposite linee guida approvate dalla Giunta Regionale;

- si rende quindi necessario definire i criteri generali per l'utilizzo delle risorse disciplinando:
  a) specifiche procedure negoziali per l'affidamento ad altre amministrazioni o organismi pubblici la realizzazione di specifiche attività in coerenza con le finalità di cui all'art.5 della l.r. n. 1/206

  b) procedure di evidenza pubblica per la selezione progettualità sperimentali e innovative da parte di sog-

getti privati non profit cui concorrere con contributi regionali.

CONSIDERATO CHE:

- con riferimento alla lett. a), in data 1 agosto 2016 si è ricevuta la Deliberazione n. 31 del 27/07/2016 del Consiglio di Amministrazione di ADISU Puglia, per la formalizzazione di apposita manifestazione di interesse a realizzare un progetto sperimentale per l'integrazione sociale e l'autonomia di studenti con disabilità frequentanti i corsi di laurea dell'Università del Salento ed avente ad oggetto, in particolare, la sperimentazione di modalità innovative per promuovere le vacanze in autonomia di persone con disabilità, a partire proprio dagli studenti universitari che frequentano gli Atenei pugliesi. In vista di poter sviluppare una linea di azione specifica a sostegno dell'autonomia delle persone con disabilità anche in questo ambito, si ritiene possibile avviare nel corso del corrente anno una prima sperimentazione, circoscritta negli obiettivi, nella platea di riferimento, nella dimensione temporale e finanziaria, per realizzare servizi turistici e sociali a sostegno delle vacanze in autonomia dei giovani con disabilità;
- alla luce della suddetta disponibilità da parte di ADISU Puglia a supportare l'Assessorato al Welfare nella realizzazione della sperimentazione per l'anno 2016, si rende necessario approvare apposita convenzione la realizzazione delle attività e attribuire la necessaria copertura finanziaria;

- con riferimento alla lett. b) di cui sopra, occorre fornire gli indirizzi operativi per la selezione di proposte progettuali di soggetti non profit cui concorrere con appositi contributi regionali a cofinanziamento delle iniziative, con specifico riferimento ai seguenti elementi:

  1) Obiettivi dell'intervento
  2) Requisiti soggettivi dei potenziali beneficiari
  3) Tipologie di attività da realizzare
  4) Risorse disponibili e tipologie di spese ammissibili
  5) Modalità di attuazione e di rendicontazione dell'intervento
  6) Modalità di presentazione della domanda di ammissione al contributo.

Tanto premesso e considerato si propone con la presente proposta di deliberazione di approvare l'assegnazione delle risorse di cui al Cap. 784009 - *Missione 12, Programma 2, Titolo 1 (già* U.P.B. 05.02.01) nel Bilancio di Previsione 2016 e pari ad Euro 70.000,00 come di seguito:

a) Euro 45.000,00 da destinare alla copertura finanziaria della Convenzione tra Regione Puglia e ADISU Puglia, secondo lo schema di cui all'Allegato 1 al presente provvedimento, di cui costituisce parte integrante e sostanziale, per la realizzazione della prima sperimentazione regionale di modalità innovative per promuovere le vacanze in autonomia di persone con disabilità, a partire proprio dagli studenti universitari che frequentano l'Ateneo del Salento;

b) Euro 25.000,00 da destinare alla prima copertura finanziaria dell'Avviso pubblico per la selezione di proposte progettuali cui assegnare contributi regionali per la realizzazione.

Si propone, inoltre, di approvare i seguenti indirizzi operativi, in attuazione dell'art. 5 della l.r. n. 1/2016:

a) le due linee di attività di cui al presente provvedimento trovano attuazione a valere sulla dotazione di risorse triennale come stanziate con l'art. 5 della l.r. n. 1/2015;
b) sulle due linee di attività di cui al presente provvedimento confluiscono eventuali economie vincolate derivanti da altri fondi regionali già destinati a interventi per la connettività sociale delle persone con disabilità e al sostegno delle iniziative di associazione per le persone con disabilità e le rispettive famiglie, se e in

quanto rilevate dalle strutture competenti dell'Assessorato al Welfare;

c) entro 30 giorni dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia del presente provvedimento la Sezione Inclusione Sociale attiva e Innovazione Reti sociali approva con apposita determinazione l'Avviso pubblico ;

d) ai fini della approvazione del suddetto Avviso Pubblico la Sezione competente tiene conto delle linee guida di cui all'Allegato 2 al presente provvedimento, di cui costituisce parte integrante e sostanziale.

Copertura Finanziaria di cui alla legge regionale n. 28/2001 e smi

La presente deliberazione comporta una spesa complessiva di **Euro 70.000,00** a carico del Bilancio Regionale di Previsione per il 2016, approvato con l.r. n. 2/2016, in favore delle organismi senza fini di lucro non profit e altre amministrazioni pubbliche, a valere sul **Cap. 784009 — Missione 12. Programma 02. Titoli 1. Macroaggregato 04 — P.d.C. 1.04.01.01,** come da Piano di Gestione (Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio Pluriennale 2016-2018 e del Piano Finanziario Gestionale 2016-2018) approvato con Del. G.R. n. 159/2016 e nel rispetto dei principi contabili di cui al D. Lgs. n. 118/2011 corretto ed integrato da D.Lgs. n. 126/2014.

All'impegno e alla liquidazione delle suddette somme si provvederà a cura della Sezione Inclusione sociale attiva e Innovazione Reti Sociali compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica vigenti, e nell'ambito di quanto già autorizzato con Del. G.R. n. 923 del 28/06/2016, pubblicata sul BURP n. 80 dell'11 luglio 2016 e con la conseguente D.D. n. 9 del 01/08/2016 con cui il Direttore del Dipartimento ha, tra l'altro, autorizzato gli spazi finanziari per la medesima Sezione.

Le obbligazioni derivanti dal presente provvedimento arrivano a scadenza per l'intero importo entro il corrente esercizio finanziario.

Il presente provvedimento è di competenza della Giunta Regionale ai sensi della l.r. n. 7/1997 art. 4 comma 4 lett. k).

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate propone alla Giunta l'adozione del presente provvedimento.

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;
- viste le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento dal funzionario istruttore, dal Dirigente della Sezione;
- a voti unanimi espressi nei termini di legge:

DELIBERA

1) di **approvare** quanto espresso in narrativa, che costituisce parte sostanziale del presente provvedimento;

2) di **approvare** la realizzazione di due linee di attività in attuazione dell'art. 5 della l.r. n. 1/2015 come di seguito riportate:

a) Convenzione tra Regione Puglia e ADISU Puglia, secondo lo schema di cui all'Allegato 1 al presente provvedimento, di cui costituisce parte integrante e sostanziale, per la realizzazione della prima sperimentazione regionale di modalità innovative per promuovere le vacanze in autonomia di persone con disabilità, a partire proprio dagli studenti universitari che frequentano l'Atene del Salento;

b) Avviso pubblico per la selezione di proposte progettuali cui assegnare contributi regionali per la realizzazione, da pubblicare entro trenta giorni dalla pubblicazione sul BURP del presente provvedimento;

3) di **approvare** il riparto delle risorse di cui al Cap. 784009 - Missione 12. Programma 02. Titoli 1. Macroaggregato 04 e pari ad Euro 70.000,00 per il Bilancio di Previsione 2016 nella misura di Euro 45.000,00 per la convenzione con Adisu Puglia e di Euro 25.000,00 per l'Avviso pubblico di cui sopra;

4) di **delegare** l'Assessore al Welfare alla sottoscrizione della Convenzione tra regione Puglia e ADISU Puglia;

5) **di demandare** alla Sezione Inclusione Sociale attiva e Innovazione reti sociali, ogni altro adempimento attuativo;

6) di disporre, a cura della Segreteria della Giunta, la pubblicazione integrale del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il segretario della Giunta
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta
dott. Antonio Nunziante

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI

SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE RETI SOCIALI

ALLEGATO 1

Schema di convenzione tra Regione Puglia – Assessorato al Welfare e ADISU Puglia.

Il presente allegato si compone di num.7 (sette) pagg., inclusa la presente copertina

SEZIONE INCL. SOCIALE ATTIVA E INNOV. RETI SOCIALI – REGIONE PUGLIA

SCHEMA DI CONVENZIONE
TRA
REGIONE PUGLIA – ASSESSORATO AL WELFARE
E
ADISU PUGLIA

In data ____/ottobre/2016 presso la sede dell'Assessorato al Welfare della Regione Puglia, in Bari

La **Regione Puglia**, di seguito detta "Regione", con sede in Bari - Lungomare Nazario Sauro n. 33, (C.F. 80017210727), qui rappresentata, per delega della Giunta regionale, dall'Arch. Salvatore Negro, in qualità di Assessore al Welfare, domiciliato ai fini della presente convenzione presso la sede dell'Assessorato al Welfare, sito in Bari, alla via G. Gentile n.52 ;

e

l'**ADISU Puglia** (C.F./P.IVA _____), qui rappresentata dal Dr. _____ in qualità di _____ domiciliato ai fini della presente convenzione presso la sede di ADISU Puglia, sita in _____ alla Via _____;

PREMESSO che

- in sede di approvazione della **Legge Regionale n. 45 del 30 dicembre 2013** recante "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2014 e bilancio pluriennale 2014-2016 della Regione Puglia", il Consiglio Regionale ha approvato l'art. 26, avente ad oggetto "Incentivi per progetti di ricerca in favore dei cittadini diversamente abili";
- l'art. 5 della l.r. n. 1/2016 ha integrato e modificato il suddetto art. 26 della l.r. n. 45/2013;
- la Deliberazione del CdA di ADISU Puglia n. 32 del 27/07/2016 ha approvato la manifestazione di interesse a realizzare la prima sperimentazione regionale di modalità innovative per promuovere le vacanze in autonomia di persone con disabilità;
- con Del. G.R. n. ____ del___/____/2016 la Giunta regionale ha approvato il finanziamento della realizzazione della prima sperimentazione regionale di modalità innovative per promuovere le vacanze in autonomia di persone con disabilità, a partire proprio dagli studenti universitari che frequentano l'Ateneo del Salento.

VISTI



- la L.R. n. 19/2006 e s.m.i.;
- la L.R. n. 28/2006;
- la L. R. n. 45/2013;
- la L.R. n. 1/2016;

Tutto quanto sopra premesso, tra la REGIONE PUGLIA e ADISU Puglia, per il tramite dei loro rappresentanti così come richiamati in epigrafe al presente atto, si conviene quanto segue:

ART. 1
Disposizioni generali

1. Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto.
2. La presente convenzione disciplina i rapporti tra la Regione Puglia – Assessorato al Welfare e ADISU Puglia, in materia di "Interventi innovativi e sperimentali per l'integrazione sociale per le persone con disabilità".

ART. 2
Attività oggetto della convenzione

1. Le attività disciplinate dalla seguente convenzione sono finalizzate a incentivare iniziative innovative e sperimentali per promuovere l'integrazione sociale, la creatività, l'autonomia nella vita quotidiana di cittadini diversamente abili.

ART. 3
Primi adempimenti del soggetto beneficiario

1. Il soggetto beneficiario, entro il termine di giorni 20 (venti) dalla data di sottoscrizione del presente disciplinare si obbliga ad inviare alla Sezione Inclusione Sociale attiva e Innovazione Reti Sociali:
   a) la nomina del Responsabile Tecnico della Convenzione. Ogni successiva variazione dello stesso deve essere comunicata alla Regione entro i successivi dieci giorni dalla variazione stessa;
   b) Il progetto di dettaglio delle attività affidate con la presente Convenzione, ivi inclusa la individuazione di eventuali soggetti non profit partner;
   c) apposita comunicazione sulla data di avvio attività;

ART. 4
Obblighi a carico del beneficiario

1. L'ADISU si impegna a realizzare le attività oggetto della presente convenzione secondo le modalità previste dalla presente Convenzione e dal progetto tecnico definitivo, depositato agli atti della Sezione Inclusione Sociale attiva e Innovazione Reti Sociali, con annesso quadro economico confermato, che viene allegato alla presente convenzione.
2. Ai fini della realizzazione del progetto tecnico, l'ADISU può avvalersi della partnership con organizzazioni non profit con adeguate e specifiche esperienze nel settore oggetto della presente convenzione.
3. In caso di sottoscrizione di intesa con altro soggetto non profit - in cui dovranno essere dettagliatamente descritte le attività oggetto della partecipazione alla

SEZIONE INCL. SOCIALE ATTIVA E INNOV. RETI SOCIALI REGIONE PUGLIA

realizzazione dell'intervento – ADISU si impegna a produrne copia alla Sezione Inclusione Sociale attiva e Innovazione Reti Sociali;

4. Applicare e rispettare, in quanto applicabili, le disposizioni di cui alla legge regionale 20/06/2008 n. 15 in materia di trasparenza dell'azione amministrativa;
5. Provvedere alla gestione delle informazioni ed alla rendicontazione delle spese;
6. Produrre apposita relazione finale nella quale siano evidenziati l'andamento delle attività, gli obiettivi conseguiti, l'efficacia e l'impatto sociale delle azioni realizzate, nonché la percentuale di raggiungimento degli indicatori di realizzazione e di risultato previsti dal progetto, corredata della rendicontazione e della documentazione di spesa debitamente annullata;
7. Conservare e rendere disponibile la documentazione relativa all'attuazione del progetto ammesso a contributo finanziario, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa e la documentazione probatoria sottostante, riferiti all'intero imposto del costo totale di progetto.
8. L'ADISU si impegna a trasmettere in itinere al Servizio Regionale interessato i dati necessari per il monitoraggio e controllo quantitativo e qualitativo delle azioni promosse, corredati da una breve relazione quadrimestrale sullo stato di avanzamento del progetto.

ART. 4
Adempimenti a carico della Regione

1. Per la realizzazione delle attività oggetto della presente convenzione la Regione Puglia concede all' ADISU Puglia un contributo finanziario pari a **€ 45.000,00** secondo quanto determinato con Del. G.R. n. ____ del ___/___/2016.
2. L'erogazione del contributo concesso sarà disposta dalla Regione Puglia su richiesta dell' ADISU e secondo le modalità indicate al successivo art. 9 della presente convenzione.
3. Il responsabile delle procedure amministrative per la realizzazione delle attività oggetto della presente convenzione è individuato nel_____ – Assessorato al Welfare della Regione.
4. Al Responsabile regionale sono demandati i controlli e le attività di verifica che si riterrà di disporre con riferimento alla verifica del rispetto della normativa nazionale e regionale vigente.

ART. 5
Durata della convenzione

1. La durata della presente convenzione è fissata in n. 6 mesi a partire dalla data di sottoscrizione della stessa.

ART. 6
Proroghe

SEZIONE INCL. SOCIALE ATTIVA E INNOV. RETI SOCIALI – REGIONE PUGLIA

1. La concessione da parte del dirigente della Sezione competente, su richiesta motivata dell' ADISU, di eventuali proroghe dei termini per il completamento del Progetto, non danno luogo ad alcun onere economico aggiuntivo a carico della Regione.

ART. 7
Entità del finanziamento

1. L' importo del contributo finanziario regionale assegnato con la presente Convenzione è pari a **€ 45.000,00**.

ART. 8
Spese ammissibili/Spese non ammissibili

1. Sarà oggetto di dettagliata rendicontazione l'intero importo della spesa complessiva per la realizzazione dell'intervento, ivi incluse le eventuali risorse aggiuntive a valere sulla quota di cofinanziamento con mezzi propri, al fine di dimostrare la completa realizzazione dell'iniziativa stessa.
2. Le spese ammissibili sono le seguenti:
a) spese per acquisto servizi e contrattualizzazione assistenti personali per gli studenti disabili che parteciperanno alle attività oggetto della medesima convenzione;
b) spese per prestazioni lavorative erogate da progettisti, consulenti e operatori specializzati nel settore di interesse;
c) rimborsi spesa di volontari;
d) spese per la stampa e/o la produzione e la diffusione di materiale multimediale per la realizzazione di attività di comunicazione, sensibilizzazione e informazione;
e) altre spese di gestione strettamente connesse con le attività previste dal progetto.

Non sono ammissibili le seguenti tipologie di spesa:
a) spese per l'acquisto di immobili;
b) spese sostenute in data anteriore alla data di concessione del contributo;
c) spese per utenze (elettricità, gas, acqua, telefono, ...) e attività di segreteria generale.

ART. 9
Modalità di erogazione del contributo concesso

1. L'erogazione del contributo concesso sarà disposta dalla Regione Puglia su richiesta dell' ADISU e avverrà con le seguenti modalità:
   - in via anticipata fino all' 80% del contributo regionale alla data di comunicazione di avvio attività;
   - saldo finale del rimanente 20%, previa attestazione da parte del Responsabile del progetto di avvenuta chiusura delle attività e produzione della relazione finale nella quale siano evidenziati l'andamento delle attività, gli obiettivi conseguiti, l'efficacia e l'impatto sociale delle azioni realizzate, nonché la percentuale di raggiungimento degli indicatori di realizzazione e di risultato previsti dal progetto, corredata della rendicontazione e della documentazione di spesa debitamente annullata.
2. La disciplina IVA per le spese sostenute per il Progetto di cui alla presente Convenzione è regolata dal DPR n. 633/1972.



ART. 10
Rendicontazione delle spese

1. Le spese effettuate dall'ADISU sono oggetto di rendicontazione dettagliata per macrovoce e voce di spesa e per il totale del costo del progetto dichiarato in fase di candidatura, ivi inclusa la quota a valere sul cofinanziamento con mezzi propri.

ART. 11
Revoca del contributo

1. La Regione potrà procedere a revocare il contributo concesso nei casi in cui:
   - l'ADISU non adempia agli obblighi di cui al comma 1 dell' art. 3 della presente convenzione;
   - l' ADISU non attivi il progetto tecnico entro 60 gg. dalla sottoscrizione della presente convenzione;
   - in caso di gravi inadempienze e violazioni rilevate nello svolgimento del progetto tecnico da parte dell'ADISU, nell'ambito delle verifiche e controlli sull'avanzamento fisico e finanziario dell'intervento da realizzare, che la Regione si riserva il diritto di esercitare con le modalità che riterrà opportune;
   - mancata rendicontazione del contributo concesso entro 60 gg. dalla conclusione del progetto tecnico;
   - mancato rispetto del quadro economico approvato in fase di concessione del contributo regionale, con riferimento alle macrovoci di spesa;
   - in caso di violazione della normativa nazionale e regionale vigente in materia fiscale, di trasparenza, di contrasto alla corruzione, di sicurezza del lavoro e di contratti di lavoro, di regolarità contributiva, di tracciabilità della spesa.

ART. 10
Controversie

1. Per ogni controversia che dovesse insorgere nella applicazione della presente convenzione e che non dovesse trovare l'auspicata soluzione amichevole, è esclusivamente competente il Foro di Bari.
2. Non viene ammesso il ricorso all'arbitrato.

ART. 11
Trattamento dei dati personali

1. Tutti i dati personali saranno utilizzati dalla Regione per soli fini istituzionali, assicurando la protezione e la riservatezza delle informazioni secondo la normativa vigente. E' fatto divieto all'ADISU di elaborare e divulgare in modo autonomo i dati derivanti dalle attività del progetto.



Art. 12
Oneri fiscali, spese contrattuali

1. La presente convenzione sarà registrata solo in caso d'uso ai sensi dell'art. 5, secondo comma, del DPR 26.10.1972, n. 634 e successive modifiche e integrazioni, a cura e spese della parte richiedente. E' inoltre esente da bollo ai sensi dell'art. 16 della tabella B annessa al DPR 26.10.1972, n. 642, modificato dall'art. 28 del DPR 30.12.1982, n. 955.

Bari, _____ 2016

Per la Regione Puglia
L'Assessore al Welfare
Arch. Salvatore Negro _____

Il rappresentante legale dell'ADISU
Dr. _____ _____

SEZIONE INCL. SOCIALE ATTIVA E INNOV. RETI SOCIALI
REGIONE PUGLIA

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI

SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE RETI SOCIALI

ALLEGATO 2

Linee guida per la selezione pubblica di progetti di organizzazioni non profit per iniziative sperimentali rivolte a valorizzare la creatività, l'inclusione sociale, l'autonomia di persone con disabilità.

Il presente allegato si compone di num. 4 (quattro) pagg., inclusa la presente copertina

SEZIONE INCL. SOCIALE ATTIVA E INNOV. RETI SOCIALI – REGIONE PUGLIA

LINEE GUIDA
PER LA PRESENTAZIONE DI PROPOSTE PROGETTUALI
RELATIVE A "Interventi innovativi e sperimentali per l'integrazione sociale, l'autonomia, la creatività per le persone con disabilità"
(art. 26 della l.r. n. 45/2013 come modificato dall'art. 5 della l.r. n. 1/2016)

1) Obiettivi dell'intervento

Obiettivo generale dell'intervento di cui all'art. 26 della l.r. n. 45/2013, come sostituito dell'art. 5 della l.r. 15 febbraio 2015, n. 1, "*Incentivi e contributi per progetti di promozione e sostegno della connettività sociale in favore dei cittadini diversamente abili*", è quello di promuovere e sostenere la connettività sociale per i cittadini diversamente abili, anche attraverso l'impiego di nuove tecnologie, che permettano l'esercizio di attività creative e di socializzazione, nonché l'autonomia nella vita quotidiana, attraverso il contributo ad iniziative di solidarietà e di integrazione sociale e lavorativa di cittadini diversamente abili, coerenti con le finalità di legge.

2) Requisiti soggettivi dei potenziali beneficiari

I soggetti che possono presentare proposte progettuali con domanda di contributo per la realizzazione delle stesse sono i seguenti:

a) organizzazioni di volontariato,

b) associazioni di promozione sociale

c) cooperative sociali

d) altre organizzazioni di diritti privato senza finalità di lucro e con obiettivi di solidarietà

che possano attrestare:

1. la sede legale e almeno una sede operativa sul territorio regionale
2. di essere costituite ed operanti da almeno un anno alla data di pubblicazione del presente Avviso
3. di essere iscritte nell'apposito registro regionale della Regione Puglia per le associazioni di volontariato ovvero per le associazioni di promozione sociale, ovvero nell'apposito albo regionale per la cooperazione sociale (ovvero avere in corso la procedura di iscrizione alla data di pubblicazione dell'Avviso pubblico)
4. di essere espressamente operanti nell'ambito della promozione di attività solidaristiche in favore di persone fragili e prioritariamente di persone non autosufficienti, nonché impegnate nella promozione di iniziative di solidarietà per l'autonomia, la qualità della vita e l'inserimento sociale e lavorativo di persone con disabilità, come desunto sia dall'oggetto sociale statutario dell'organizzazione, sia dal curriculum vitae.

Ciascun soggetto proponente può presentare una sola proposta progettuale.

Non è possibile costituire ATS – Associazioni temporanee di Scopo. I requisiti soggettivi richiesti devono essere posseduti dal soggetto proponente.

3) Tipologie di attività da realizzare



Le attività ammissibili a finanziamento con il contributo assegnato dall'art. 5 della l.r. 15 febbraio 2015, n. 1, dovranno avere le seguenti caratteristiche principali

a) Essere già progettate e avviate dalle organizzazioni proponenti, così da attestare la aggiuntività del contributo regionale rispetto alla realizzazione dell'intervento a valere su altre fonti di finanziamento;
b) Essere rivolte a generare benefici per la comunità locale e delle persone in condizioni di specifiche fragilità nell'ambito del proprio contesto di vita;
c) Favorire la maggiore partecipazione della comunità locale alla realizzazione degli obiettivi dell'intervento;
d) Favorire la sperimentazione di ausili innovativi e tecnologie assistive per l'autonomia delle persone con disabilità, di pazienti in condizione di dipendenza vitale dalle macchine, di persone non autosufficienti, al fine di conseguire la maggiore qualità della vita e l'autonomia possibile nel rispettivo contesto di vita;
e) Avere durata almeno biennale di esecuzione e l'espletamento di tutti i risultati attesi.

L'Avviso pubblico sarà aperto o "a sportello", con una finestra annuale di trenta giorni, che concede contributi nei limiti della disponibilità finanziaria residua. Ad esaurimento delle risorse, le proposte progettuali presentate restano in lista di attesa fino alla fine dell'esercizio finanziario in cui sono state presentate, e le domande di ammissione a finanziamento decadono al 31.12 dello stesso esercizio finanziario.

4) Risorse disponibili e tipologie di spese ammissibili

Per il finanziamento dell'Avviso pubblico sono disponibili complessivamente Euro 25.000,00 (venticinquemila/00), salvo eventuali risorse integrative che potranno estenderne la disponibilità finanziaria, oltre che prolungarne la durata temporale.
I contributi erogati ai progetti che saranno selezionati a seguito di Avviso Pubblico devono intendersi IVA inclusa, se dovuta.
Il contributo erogabile potrà essere integrato da mezzi propri (risorse umane, finanziarie, logistiche) e da eventuali ulteriori contributi pubblici e privati già finalizzati alla realizzazione dell'iniziativa.
Il contributo erogabile sarà oggetto di dettagliata rendicontazione, al fine di dimostrare la completa realizzazione dell'iniziativa stessa.

Non sono ammissibili le seguenti tipologie di spesa:

a) spese per l'acquisto di immobili;
b) spese per operazioni finanziarie;
c) spese per utenze (elettricità, gas, acqua, telefono, ...) e attività di segreteria generale.

5) Criteri di valutazione e selezione delle proposte

Successivamente alla attività istruttoria condotta dal responsabile del Procedimento sulla ammissibilità formale delle domande e delle relative candidature sulla base dei criteri di cui al presente Avviso, la Sezione Inclusione Sociale Attiva e Innovazione Reti Sociali provvede a valutare le proposte progettuali considerate ammissibili, assegnando i punteggi relativi alle dimensioni di valutazione riportate nella tabella che segue:

INCL. SOCIALE ATTIVA E INNOV. RETI SOCIALI REGIONE PUGLIA

A – Qualità complessiva della proposta progettuale grado di rispondenza del progetto agli obiettivi indicati nel bando, impiego di nuove tecnologie, coerenza tra obiettivi e azioni progettuali proposte e contesto di riferimento	**Punti 45** p. 15 p. 15 p. 15
B – Esperienza del soggetto proponente nel campo della promozione dei diritti sociali e civili e delle iniziative di solidarietà Valutazione del curricula del proponente Valutazione delle risorse umane impiegate per l'attuazione del progetto (titoli professionali, esperienze, ecc.) Interventi specifici nell'area delle diverse abilità e delle attività musicali	**Punti 30** p. 10 p. 10 p.10
C – Dimensione economico-finanziaria Valutazione della congruità dei costi previsti rispetto agli obiettivi e alle azioni progettuali Valutazione dell'apporto di risorse private o altre risorse pubbliche a cofinanziamento	**Punti 25** p. 15 p. 10

L'Avviso pubblico definirà le modalità di formulazione della candidatura e della proposta progettuale, con il relativo format, nonché ogni altro dispositivo per la concessione dei contributi e per la rendicontazione e il monitoraggio dei risultati.



BOLLETTINO UFFICIALE
della Regione Puglia

Direzione e Redazione: Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari
Tel. 080 540 6316 / 6372 / 6317 - Fax 080 540 6379
Sito internet: http://www.regione.puglia.it
e-mail: burp@pec.rupar.puglia.it - burp@regione.puglia.it

Direttore Responsabile **Dott.ssa Antonia Agata Lerario**

Autorizzazione Tribunale di Bari N. 474 dell'8-6-1974
GrafiSystem s.n.c. - 70026 Modugno (Ba)